

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

Doc. XIII
n. 1-ter

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ANNO 1993

*(Articolo 30 della legge 28 ottobre 1970, n. 775,
e articolo 16 della legge 29 marzo 1983, n. 93)*

PREDISPOSTA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(BERLUSCONI)

E DAL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA E GLI AFFARI REGIONALI
(URBANI)

Comunicata alla Presidenza il 30 settembre 1994

dal Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica
(PAGLIARINI)

e dal Ministro del Tesoro
(DINI)

*(Allegata, ai sensi dell'articolo 16 della legge 29 marzo 1983, n. 93,
alla Relazione previsionale e programmatica per l'anno 1995)*

INDICE

L'azione del Governo per la riforma della pubblica amministrazione e del pubblico impiego	Pag. 5
Premessa	5
Le azioni in corso	8
L'esercizio della delega contenuta nell'articolo 2 della legge n. 421 del 1992	17
L'attuazione del decreto legislativo n. 29 del 1993	19
La revisione del decreto legislativo n. 29 del 1993	22
L'ORGANIZZAZIONE	27
Le strutture	29
Il riassetto organizzativo delle pubbliche amministrazioni	29
Amministrazioni dello Stato	33
Enti pubblici non economici	51
La rilevazione dei carichi di lavoro e la definizione delle dotazioni organiche	54
Il riassetto delle sedi della pubblica amministrazione	59
Lo stato attuale delle sedi ministeriali	59
La domanda di localizzazione della Pubblica amministrazione	61
Le precedenti ipotesi di riassetto delle sedi della Pubblica amministrazione	62
La ridefinizione del rapporto sedi/tipologia della funzione pubblica	65
Gli aspetti finanziari	67
Le correlazioni con gli obiettivi di riqualificazione e sviluppo della struttura urbana	69
L'articolazione territoriale delle sedi ministeriali	70
L'informatizzazione e la semplificazione dei procedimenti amministrativi	85
L'informatizzazione	85
La semplificazione dei procedimenti amministrativi	91
La liberalizzazione delle attività private	111
IL PERSONALE	115
La gestione delle risorse umane	117
Gli interventi legislativi e regolamentari	117
La Commissione paritetica per l'inquadramento nelle qualifiche funzionali	120
Le autorizzazioni alle assunzioni di personale	122
I concorsi	136
Le assunzioni ai sensi della legge 28 febbraio 1987, n. 56	153
I rapporti di lavoro a tempo parziale	161
La formazione	172
La mobilità volontaria dei pubblici dipendenti	177
La mobilità d'ufficio dei dipendenti degli enti locali disestati	195
Il trasferimento di lavoratori in cassa integrazione dell'Olivetti, dell'Enichem e della Federconsorzi	199
I dipendenti pubblici	201
La consistenza del personale della Pubblica amministrazione	201
Elaborazioni sulla consistenza del personale	257
Distribuzione del personale per classi di età	273
Titoli di studio del personale di ruolo	283

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le retribuzioni dei dipendenti pubblici	Pag. 293
Le assenze del personale	303
LE RELAZIONI SINDACALI	333
Le relazioni sindacali nel pubblico impiego	335
La contrattazione collettiva	335
La determinazione dei comparti di contrattazione collettiva	336
La contrattazione decentrata	337
L'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni	338
Le direttive dell'Agenzia	343
La Polizia di Stato e il «comparto sicurezza»	346
Le aspettative e i permessi sindacali	347
La partecipazione sindacale e la rappresentanza del personale in seno ai Consigli di amministrazione ecc.	348
L'accertamento della maggiore rappresentatività sindacale	352
L'estensione in forma generalizzata di giudicati	355
L'attuazione della legge 12 giugno 1990, n. 146	
LE RELAZIONI INTERNAZIONALI	367
Le attività comunitarie	369
La libera circolazione dei lavoratori in ambito CEE	369
Gli scambi formativi ed operativi di funzionari con istituzioni e Paesi comu- nitari	370
L'utilizzazione dei fondi comunitari	371
La partecipazione ad attività comunitarie	378
Le attività internazionali	401
L'attività del comitato di gestione pubblica dell'OCSE	401
APPENDICE	
Organigrammi delle Amministrazioni dello Stato	407
ALLEGATO	449
Sommario e sintesi	451
I - Introduzione e considerazioni generali	463
II - Aspettative sindacali retribuite, per Comparto e Settore di contrattazio- ne, per sidacato, per qualifica e per sesso - Anno 1993	481
Riepilogo generale	483
Aspettative sindacali retribuite per Comparti e Settori di contrattazione e sindacati	486
Aspettative sindacali retribuite per qualifica e sindacato:	
Comparto Ministeri	497
Comparto Enti Pubblici non economici	502
Comparto Regioni-Autonomie locali	506
Comparto Aziende	535
Comparto Sanità	556
Comparto Ricerca	564
Comparto Scuola	569
Comparto Università	573
Corpo della Polizia penitenziaria	579
Polizia di Stato	582

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

III - Permessi sindacali retribuiti, per Comparto e Settore di contrattazione, per sindacato, per qualifica e per sesso - Anno 1993	Pag. 585
Riepilogo generale	587
Permessi sindacali retribuiti per Comparti e Settori di contrattazione e sindacati	589
Permessi sindacali retribuiti per qualifica e sindacato:	
Comparto Ministeri	601
Comparto Enti Pubblici non economici	610
Comparto Regioni-Autonomie locali	614
Comparto Aziende	638
Comparto Sanità	657
Comparto Ricerca	663
Comparto Scuola	668
Comparto Università	671
Corpo della Polizia penitenziaria	676
Polizia di Stato	678
IV - Aspettative e permessi sindacali, per sindacato, per Comparto e Settore di contrattazione - Anno 1993	681
Riepilogo	683
Aspettative e permessi sindacali, per sindacato:	
Comparto Ministeri	684
Comparto Enti Pubblici non economici	685
Comparto Regioni-Autonomie locali	686
Comparto Aziende	687
Comparto Sanità	688
Comparto Ricerca	689
Comparto Scuola	690
Comparto Università	691
Corpo della Polizia penitenziaria	692
Polizia di Stato	693
V - Aspettative per funzioni pubbliche per Comparto e Settore della pubblica amministrazione, per qualifica, per sesso e per tipo di funzione pubblica - Anno 1993	695
Riepilogo generale	697
Aspettative per funzioni pubbliche, per tipo di funzione pubblica e per Comparto e Settore della Pubblica amministrazione	700
Aspettative per funzioni pubbliche, per tipo di funzione pubblica e per qualifica:	
Comparto Ministeri	704
Comparto Enti Pubblici non economici	707
Comparto Regioni-Autonomie locali	710
Comparto Aziende	725
Comparto Sanità	738
Comparto Ricerca	741
Comparto Scuola	744
Comparto Università	747
Corpo della Polizia penitenziaria	750
Polizia di Stato	752
VI - Elenco delle Amministrazioni che non hanno fornito dati:	755
Comparto Enti Pubblici non economici	757
Comparto Regioni-Autonomie locali	761
Comparto Aziende	801
Comparto Sanità	803
Comparto Ricerca	809
Comparto Università	811

L'AZIONE DEL GOVERNO PER LA RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEL PUBBLICO IMPIEGO

Premessa

La presentazione della Relazione annuale al Parlamento offre l'occasione per ribadire sinteticamente i principali obiettivi dell'azione del Governo per la riforma della Pubblica Amministrazione, recentemente indicati, con maggiori dettagli, nella direttiva impartita il 5 settembre 1994 all'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle Pubbliche Amministrazioni per la definizione dei prossimi contratti collettivi dei dipendenti pubblici.

L'obiettivo fondamentale è quello di realizzare in tutte le Amministrazioni Pubbliche nuovi e più alti livelli di produttività, efficienza ed efficacia, al fine di porre l' "Amministrazione al servizio del pubblico", migliorando la qualità dei servizi resi ai cittadini ed alle imprese.

In particolare, nel rispetto della distinzione dei ruoli e dell'autonomia organizzativa e gestionale delle Amministrazioni Pubbliche, il Governo intende pervenire alla realizzazione di un'Amministrazione che:

- svolga le proprie attività istituzionali con procedure trasparenti, più snelle e finalizzate ad una maggiore produttività, definendo una "strategia di servizio", costituita dall'insieme delle politiche dei processi e delle procedure operative, da mantenere continuamente aggiornata;
- dia risposte efficaci alla domanda di servizi, passando da una concezione dell'ente pubblico quale soggetto garante del rispetto dei diritti dei cittadini a soggetto erogatore di servizi in grado di soddisfare bisogni collettivi, adattando le prestazioni ai "bisogni personalizzati dei differenti utenti" e

tenendo costantemente sotto osservazione la "soddisfazione dei clienti";

- favorisca il sistema produttivo, per ottenere economie di investimenti e di gestione;
- provveda con efficienza negli investimenti pubblici, in tempi celeri, in modo da contribuire al rilancio delle attività economiche dell'intero Sistema Paese;
- realizzi una più moderna organizzazione del lavoro, che - attraverso il decentramento dei meccanismi di gestione delle risorse umane, la riduzione dei vincoli ed il superamento delle piante organiche come strumenti rigidi di programmazione e di controllo, la possibilità di favorire l'integrazione dei sistemi fra i processi di più Amministrazioni Pubbliche per soddisfare compiutamente i bisogni complessivi dei cittadini e delle imprese, nonché infine la possibilità di istituire unità operative temporanee ed integrate per la realizzazione di specifici obiettivi e progetti - sia in grado di pervenire all'ottimizzazione delle risorse impiegate per il conseguimento del miglior servizio per l'utente e di valorizzare il ruolo, la professionalità e la responsabilità dei pubblici dipendenti, ed in particolare dei dirigenti da assegnare alle relative funzioni previa valutazione oggettiva sia delle capacità professionali potenziali che delle prestazioni rese e dei risultati conseguiti.

Tenuto conto, peraltro, che la riforma della P.A. è un continuo divenire e che la sua trasformazione è anche un problema di trasformazione culturale, si rende necessario che le Amministrazioni si organizzino programmando e realizzando le proprie attività non più per atti e procedure, ma per progetti ed obiettivi, con la specificazione dei risultati da conseguire in tempi predeterminati, e di conseguenza ponendo in essere un efficace sistema di controllo del prodotto.

A tal fine è indispensabile che siano previsti momenti di valutazione dei costi di gestione, dei risultati ottenuti, nonché di verifica dei livelli e della qualità dei servizi, anche mediante l'istituzione di nuclei di valutazione, con la partecipazione diretta dell'utenza, oltre che di esperti in tecniche di gestione e di valutazione.

Ciò consentirà di apprezzare, con obiettività di giudizio, l'apporto del gruppo e del singolo dipendente in modo

da poter incentivare la diligenza e l'impegno partecipativo di ciascun dipendente e, conseguentemente, di poter attribuire quote retributive strettamente collegate alla predetta valutazione, oltre che al raggiungimento degli obiettivi prefissati e conseguiti.

Naturalmente, tale risultato è maggiormente realizzabile quanto più la dirigenza sia posta in grado di operare per budget globali di spesa, piuttosto che per capitoli rigidi, chiaramente collegati agli obiettivi ed ai programmi di azione necessari a raggiungerli.

Il conseguimento di questi obiettivi di primario interesse richiede nuovi modelli organizzativi del lavoro fondati su criteri di mobilità e flessibilità, con la necessaria assunzione delle responsabilità da parte della dirigenza, valorizzandone adeguatamente il ruolo fondamentale, anche nella gestione del trattamento economico accessorio.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse umane, nell'intento di valorizzare sempre più il patrimonio costituito da quelle esistenti, si rende necessario attivare, contemporaneamente ai processi di riorganizzazione, significativi e continui processi di formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale. Le Amministrazioni dovranno progettare interventi formativi di carattere collettivo ed individuale, anche mediante tecniche di "formazione a distanza", in collaborazione ed in sinergia con istituzioni formative altamente qualificate e, in particolare, con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. Una particolare cura dovrà essere dedicata alla formazione nel settore informatico.

Nell'ambito di una gestione finalizzata al più razionale utilizzo delle risorse umane, la formazione del personale deve elevarsi a sistema, come strumento di trasformazione culturale per pervenire ad una radicale modifica nei comportamenti da caratterizzarsi nell'attenzione ai risultati, nella cura della qualità, nell'ottimizzazione delle risorse disponibili e nella flessibilità operativa.

Le azioni in corso

Le indicazioni di cui sopra confermano e sviluppano le linee lungo le quali da qualche anno si stanno attivando i processi di riorganizzazione della Pubblica Amministrazione secondo il disegno generale di riforma, configurato dalle leggi n. 142/90, n. 241/90, n. 421/92 e n. 537/93 e dai relativi decreti legislativi, e finalizzato ad accrescere l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'attività amministrativa ed a migliorare la qualità dei servizi.

Tale disegno parte dalla constatazione che, con il progressivo consolidarsi dello Stato sociale, cittadini ed imprese entrano quotidianamente in contatto con la Pubblica Amministrazione per richiedere documentazione, autorizzazioni, concessioni, prestazioni, servizi di carattere previdenziale, assistenziale, sanitario, economico-finanziario, ambientale e così via. E si ha, in particolare, sempre più bisogno di una Pubblica Amministrazione che funzioni, perchè la Società civile esprime con crescente vivacità e determinazione una pressante domanda di servizi efficienti.

In un rapporto del CENSIS si legge che, se fino agli anni '80 i servizi pubblici si ispiravano soprattutto ad un principio sociale di erogazione, oggi è necessario garantirne la "funzionalità", senza la quale è demagogico qualsiasi obiettivo di equità sociale.

E per "funzionalità" dei servizi pubblici debbono intendersi, nello stesso tempo, elevati livelli di qualità, specializzazione, trasparenza, competitività, interesse per l'efficienza e l'efficacia pari a quello tradizionalmente riservato al rispetto formale delle norme.

Il soddisfacimento di queste esigenze nell'erogazione dei servizi, peraltro, può essere ora favorito dalla possibilità di utilizzare sofisticati strumenti e mezzi tecnologici che consentono di interscambiare informazioni e documenti in tempo reale, senza alcun vincolo di tempo e di spazio, così come già avviene in altri Paesi, quali, ad esempio, gli Stati Uniti dove è in fase di realizzazione una struttura tecnologica (una rete di collegamento fra uffici, abitazioni e uffici pubblici definita "autostrada delle informazioni") in grado di rendere fruibili in

ogni punto del Paese dati, immagini e voce senza particolari difficoltà per gli utenti.

Se è vero che l'ufficio rappresenta ormai un luogo di accumulazione di persone, "carte", colloqui e decisioni, quando la predetta infrastruttura sarà completata il lavoro d'ufficio potrà essere notevolmente semplificato facendo viaggiare le immagini dei documenti e non gli originali e quindi istruendo e "gestendo" le pratiche in modo radicalmente diverso da quello tradizionale. Sarà quindi possibile comunicare con immediatezza annullando le distanze e realizzando il nuovo modo di vivere e di lavorare del futuro.

La "macchina pubblica" - che si articola in oltre 100.000 unità centrali, periferiche, territoriali e locali (Tav.1), in cui lavorano 3,6 milioni di persone, pari al 15,5% del totale degli occupati, e nella quale vengono "gestiti" ogni anno oltre 700 mila miliardi di denaro pubblico (pari ad oltre il 51% del P.I.L.) - continua ad essere organizzata secondo lo stesso modello concepito ed attuato per le esigenze dello Stato di diritto, nel quale massimo rilievo aveva la tutela generalizzata dei cittadini contro gli arbitri dei pubblici poteri, mentre alla Pubblica Amministrazione era assegnato soprattutto il compito di applicare, nel più rigoroso rispetto formale, le norme astratte ed universali emanate dal potere legislativo, risolvendo autoritativamente i conflitti di interesse: una P.A. strutturata in forme rigide, "autoreferenti", con un ordinamento degli uffici obsoleto, con procedure ripetitive e farraginose nelle quali si intersecano numerosi passaggi, concerti, pareri, intese, con un sistema di controlli finalizzati soprattutto alla verifica delle regolarità formali e non già dei risultati, con criteri di gestione delle risorse umane disincentivante del merito e della professionalità; una P.A. fortemente permeata di "cultura" giuridico-formale, finalizzata soprattutto alla produzione di "atti", vincolata da oltre 150 mila leggi (in Francia e in Germania sono circa 6000) e da regolamenti spesso risalenti ai primi anni del secolo e da un gran numero di atti amministrativi, disposizioni, circolari, accordi sindacali.

Nel Rapporto sulle condizioni della P.A., presentato nel 1993 dal Dipartimento della funzione pubblica, si afferma che l'Amministrazione pubblica "costa" mediamente ogni anno al cittadino da 15 a 20 giorni lavorativi per adempiere alle

Tav. 1

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Unità locali delle amministrazioni pubbliche

	<i>Numero</i>
Ministeri e Organi costituzionali	8.415
Altri enti dell'amministrazione centrale	529
Regioni	1.726
Province	871
Comuni	15.248
USL e ospedali pubblici	19.042
Altri enti dell'amministrazione locale	884
Enti di previdenza	857
Scuole statali	48.943
Altri enti scolastici pubblici	5.246
TOTALE	101.761

Dipartimento della Funzione Pubblica

Ufficio Procedimenti ed Efficienza
amministrativa

richieste di colloqui e di documentazione e, ancora, che viene pagata dai cittadini e dalle imprese, a causa dell'inefficienza delle strutture pubbliche, una "tassa occulta" annuale dell'ordine del 3% delle entrate dello Stato.

Il servizio pubblico, invece, è da ritenere tanto più soddisfacente quanto meno numerosi sono gli adempimenti, più semplici le procedure, più rapide e risolutive le interazioni, più disponibili le informazioni.

Un'amministrazione efficiente, concretamente "al servizio del cittadino", non deve aver bisogno del continuo intervento di quest'ultimo per funzionare, ma deve essere in grado di assumere iniziative e di rispondere alle "necessità" adeguando costantemente la propria organizzazione in modo decentrato, creativo e flessibile. E perchè la nostra Pubblica Amministrazione possa essere organizzata per soddisfare i bisogni e le esigenze della Società civile, occorrono radicali interventi di riordino e razionalizzazione.

Peraltro, il problema della riforma delle strutture pubbliche è presente in tutti i Paesi, ma viene affrontato in modi diversi.

Negli Stati Uniti, ad esempio, recentemente il vice Presidente Gore ha presentato un rapporto sull'argomento, articolato in quattro punti principali: 1) tagliare l'"iperburocrazia"; 2) mettere al primo posto l'utente del servizio; 3) assegnare al personale dipendente il compito fondamentale di ottenere il risultato, avendo come obiettivo il prodotto e non il processo; 4) eliminare tutto quello di cui non c'è più bisogno.

Per mettere ordine nella Pubblica Amministrazione si è prospettata la necessità di:

- rendere visibile, oltre alla procedura, il "prodotto" delle amministrazioni, anche per consentire valutazioni comparative con i costi sostenuti;
- rafforzare l'autonomia ed il decentramento dei poteri di decisione e di gestione;
- ridurre conseguentemente le dimensioni delle amministrazioni centrali;
- semplificare le procedure eliminando i numerosi, spesso inutili passaggi, sostituendo, quando ricorrano le condizioni, le sequenze procedimentali con strumenti di decisione

contestuale, come gli accordi di programma e le conferenze di servizi, modernizzando i sistemi interni di comunicazione e di archiviazione, automatizzando la raccolta ed il trattamento delle informazioni, riducendo le interferenze e gli atti presupposti, liberalizzando in maniera generalizzata le attività private costrette a sopportare inutili gravami amministrativi;

- eliminare i controlli preventivi inutili che servono soltanto a rallentare il procedimento amministrativo, sostituendoli con controlli sui risultati ottenuti e sui costi sostenuti;
- impiegare correttamente ed in maniera integrata le tecnologie dell'informazione.

Alla fase di produzione delle norme che configurano il disegno di cui sopra, è ora necessario far seguire il massimo impegno per non vanificarne gli effetti, favorendo un approccio "non traumatico" delle amministrazioni con i principali istituti innovativi.

La legge 8 giugno 1990, n. 142, concernente il riordino delle autonomie locali, definisce il Comune come ente di gestione di servizi che abbiano per oggetto la produzione di beni e lo svolgimento di attività volte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Sul piano dei rapporti con i cittadini-utenti, la legge dichiara pubblici tutti gli atti delle amministrazioni locali e sancisce il diritto dei cittadini ad accedere alla documentazione amministrativa ed a ricevere informazioni sullo stato degli atti, delle procedure, dei progetti e dei provvedimenti.

Ai fini attuativi, è evidente la necessità di un grosso lavoro di radicale adeguamento organizzativo, procedurale e tecnologico del sistema delle autonomie locali.

Con il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e con le successive disposizioni correttive sono stati indicati i criteri per la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche e per la revisione della disciplina in materia di pubblico impiego.

Per quest'ultimo aspetto è doverosa l'osservazione che, per migliorare la produttività delle strutture, è necessario gestire le risorse umane secondo modelli già sperimentati con successo nelle imprese private, senza intenti punitivi, ma per rendere il dipendente pubblico soddisfatto di operare in una Pubblica Amministrazione efficiente ed apprezzata.

Con il decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, è stato disciplinato negli aspetti organizzativi, programmatici ed operativi, l'impiego delle tecnologie dell'informazione nelle amministrazioni pubbliche.

Con la legge 24 dicembre 1993, n. 537, è stato sostanzialmente completato il disegno di riordino della Pubblica Amministrazione.

Con una numerosa serie di decreti legislativi e regolamenti che sono stati già emanati o che lo saranno nei prossimi mesi in attuazione della legge 537/93, si sta provvedendo fra l'altro:

- al riordino dei ministeri, dei comitati interministeriali, degli organi collegiali dello Stato, degli enti previdenziali, degli enti pubblici non economici;
- all'istituzione di un'autorità per i servizi pubblici;
- alla semplificazione di 123 procedimenti amministrativi;
- alla disciplina della promozione e del finanziamento di progetti - pilota finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi;
- alla disciplina dei contratti pubblici di fornitura di beni e servizi e di appalto di opere pubbliche.

La legge 7 agosto 1990, n. 241, che può essere definita come la "Carta dei diritti dei cittadini" e che fa da "normativa cornice" di supporto all'intero disegno riformatore, è finalizzata (con modalità, peraltro, molto più rigide e vincolanti per le amministrazioni di quelle previste negli ordinamenti giuridici di Paesi con più solide tradizioni di tutela dei diritti dei cittadini) alla semplificazione dei procedimenti, alla trasparenza dell'attività amministrativa ed alla disciplina del diritto di accesso alla documentazione.

Recenti informazioni statistiche acquisite dal Dipartimento della funzione pubblica (Tav.2) evidenziano come, dopo un lungo periodo di generalizzata inerzia, sia in atto una ripresa di attenzione, da parte delle amministrazioni, per l'attuazione "formale" della normativa, consistente nel varo di numerosi decreti e misure organizzative.

Ma il livello "formale" di attuazione non esaurisce ciò che la legge richiede alle amministrazioni, essendo necessario uno sforzo continuo volto a rendere concretamente efficaci ed a

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 2

INDAGINE SULLA ATTUAZIONE DELLA LEGGE 241/90 NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE									
HANNO PREDISPOSTO I PROVVEDIMENTI									
PROVVEDIMENTI ATTUATIVI									
Su 20 Ministeri	Su 5 Az. autonome	Su 59 Enti pubblici	Su 20 Regioni	Su 8 100 Comuni (1)	Su 86 Province (1)	Su 342 Com. montane (1)			
18	3	27	11	550	30	30			
18	3	27	11	1.500	40	65			
18	3	27	11	900	35	40			
14	2	20	7	6.600	85	225			
13	1	26	9	6.100	60	175			
6	2	16	11	4.000	65	125			
6	2	7	11	(*)	(*)	(*)			

1) Dati stimati sulla base di un campione di 2.313 comuni, 62 province e 112 comunità montane

(*) Dati non disponibili

sviluppare alcuni principi di fondo che sottendono e che "tengono insieme" le varie disposizioni della legge.

Quindi, l'emanazione dei regolamenti e delle misure organizzative costituisce solo un primo passaggio, importante senza dubbio, ma non conclusivo.

Meno positive le notizie sull'attuazione "effettiva" della legge, vale a dire sui risultati conseguiti in materia di protezione e di soddisfazione degli interessi dei cittadini e di miglioramento dei rapporti fra amministrazioni ed utenza.

Attuare "effettivamente" la legge 241/90 significa colmare, o almeno ridurre sensibilmente, la distanza fra l' "essere" della Pubblica Amministrazione ed il "dover essere" secondo i principi ed i criteri definiti dalla legge medesima.

La parziale, insoddisfacente attuazione della legge non ha consentito, in particolare, di ridurre significativamente i tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi, che permangono eccessivi (nello Stato mediamente 180 giorni) e che certamente non sono adeguati alle esigenze ed ai bisogni di una moderna società, oltrechè non compatibili con i ritmi con cui operano le imprese per assicurarsi competitività soprattutto in campo internazionale.

L'elevato numero di passaggi intermedi, la complessità e la varietà di interessi pubblici e privati che devono essere acquisiti ai fini di una determinata decisione, la parcellizzazione e l'incomunicabilità delle amministrazioni, che impediscono un costante interscambio delle informazioni e delle esperienze acquisite, sono tra le principali cause della eccessiva lunghezza dei procedimenti amministrativi.

Scarsa risulta anche l'applicazione degli istituti di semplificazione (conferenze di servizi, accordi di programma, liberalizzazione delle attività private, autocertificazione).

Ma soprattutto non è stata modificata la tradizionale rigidità dell'organizzazione amministrativa per adeguarla ai principi di celerità, certezza, trasparenza ed economicità previsti dalla legge.

Per superare questi ritardi è necessario, pertanto, dar vita ad un complesso organico di azioni ed interventi, che, partendo da un'analisi sistematica dei procedimenti amministrativi, porti ad un adeguamento dell'impianto organizzativo, utilizzando anche i sistemi informatici.

L'obiettivo principale da perseguire con l'attuazione della legge 241/90 consiste nella creazione presso ciascuna amministrazione di nuovi "modelli" procedurali, nei quali siano eliminate tutte le "intersezioni" non strettamente necessarie (concerti, pareri, passaggi intermedi, ecc.); occorre, in altri termini, "depurare" i procedimenti dei tempi inutili.

L'ampio ricorso ad accordi fra amministrazioni per regolare attività di interesse comune, a conferenze di servizi per dare soluzione a specifiche problematiche, alla sperimentazione di prassi anche su limitati "campioni" di procedimenti consentirà ulteriori occasioni di semplificazione dell'attività amministrativa.

Il passaggio da un tipo di amministrazione che agisce per atti ad un altro che opera per risultati e con modalità fortemente orientate alla rapidità ed all'efficienza, così come richiesto dalla legge 241/90, determina la necessità che le Amministrazioni, ai fini di rispondere celermente ed efficacemente alle esigenze ed alle richieste di servizi, riorganizzino la propria attività, secondo i criteri indicati all'art. 5 del decreto legislativo 29/93.

Pertanto, ribadita l'esigenza di organizzare la Pubblica Amministrazione come sistema "aperto" in relazione continua con i bisogni dell' "utenza", venuta meno la possibilità di considerare automaticamente assolte le responsabilità soltanto col rispetto di atti formali o di procedure, è necessario enfatizzare per le strutture pubbliche una funzione specificatamente "manageriale", con la quale si intende l'insieme delle analisi, delle valutazioni, delle decisioni e delle azioni idonee a migliorare continuamente la combinazione tecnica ed economica delle risorse, per aumentare la sua capacità di risposta ai crescenti bisogni della società civile.

Correlativamente all'adeguamento organizzativo, è necessario attivare o razionalizzare presso le Amministrazioni Pubbliche sistemi informatici integrati ed interconnessi tra loro al fine di assicurare la circolazione delle informazioni e dei documenti

In conclusione, la forte accelerazione impressa dal potere legislativo ed esecutivo alla produzione di normative di rilievo riguardanti il riordino della Pubblica Amministrazione è certamente un fatto positivo, ma è solo un punto di partenza. E'

necessario ora creare un clima di consenso, di entusiasmo, di emulazione, che coinvolga non solo gli "attori" del processo, cioè gli addetti alla pubblica amministrazione, ma anche i cittadini, cioè i clienti dell' "azienda" e lo stesso "mondo" delle imprese.

L'esercizio della delega contenuta nell'art. 2 della legge n. 421/92

La delega contenuta nell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, circa l'adozione di provvedimenti "diretti al contenimento, alla razionalizzazione e al controllo della spesa per il settore del pubblico impiego, al miglioramento dell'efficienza e della produttività, nonché alla sua riorganizzazione", è stata attuata dal Governo della Repubblica mediante:

- 1) il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, recante "razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego" (S.O.G.U. n. 30 del 6 febbraio 1993); del contenuto di tale decreto si è riferito nella "Relazione al Parlamento sullo stato della P.A. nel 1992", pagg. 113 e segg.;
- 2) il decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 35, recante "riordino della normativa in materia di utilizzazione del personale della scuola" (G.U. n. 39 del 17 febbraio 1993); il decreto prevede:
 - l'utilizzazione, in ogni scuola dello stesso o di altro ordine e grado, del personale docente delle scuole materne, delle scuole elementari, delle scuole medie e degli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, in caso di soprannumero nel ruolo di appartenenza;
 - l'organizzazione di corsi di riconversione professionale per rendere possibile una maggiore mobilità all'interno del comparto della scuola;
 - l'inquadramento a domanda del personale docente nelle qualifiche funzionali e nei profili professionali dei ruoli dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica;
 - nuove forme di utilizzazione del personale della scuola in funzioni diverse da quelle di istituto;
 - il conferimento delle supplenze annuali al personale docente e al personale amministrativo;
 - norme di snellimento delle procedure concorsuali;

- la definizione di parametri di valutazione della produttività del sistema scolastico;
- 3) il decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante "norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche" (G.U. n. 42 del 20 febbraio 1993); il decreto istituisce l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, definendone la composizione dell'organo, le strutture e i compiti, e reca disposizioni per la disciplina della progettazione, dello sviluppo e della gestione dei sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e degli enti pubblici non economici nazionali (cfr. Relazione 1992 - pagg. 45 e segg.);
- 4) il decreto legislativo 13 febbraio 1993, n. 40, recante "revisione dei controlli dello Stato sugli atti amministrativi delle Regioni" (G.U. n. 42 del 20 febbraio 1993). Il decreto individua le seguenti categorie di atti amministrativi delle regioni soggetti al controllo di legittimità:
 - a) regolamenti ed altri atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
 - b) atti generali di indirizzo, di direttiva, di programmazione economico-finanziaria e di pianificazione territoriale;
 - c) contratti collettivi decentrati di cui all'art. 45, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1993, n. 29;
 - d) piante organiche e relative variazioni;
 - e) atti di disposizione del demanio e patrimonio immobiliare eccedenti l'ordinaria amministrazione;
 - f) criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari;
 - g) appalti e concessioni che non siano previsti in atti di programmazione o che non ne costituiscano mera esecuzione;
 - h) assunzione di servizi pubblici, non riservati alla disciplina della legge regionale, e concessione degli stessi non derivanti da piani e programmi;
 - i) atti generali e relativi alla determinazione di tariffe, canoni o rette per il rilascio di autorizzazioni, licenze ed altri analoghi provvedimenti;
 - l) atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità economica europea.

Il decreto, altresì, prevede la costituzione di un comitato tecnico, su proposta del quale, sentita anche la Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, il Presidente del Consiglio dei Ministri emana direttive alle commissioni statali di controllo allo scopo di assicurare il coordinamento o di favorire comuni indirizzi nell'attività di controllo.

L'attuazione del d.l.vo n. 29/93

Nell'ambito dei poteri di indirizzo e di coordinamento conferiti al Dipartimento della funzione pubblica ed ai fini di una sollecita ed uniforme applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, sono state emanate le seguenti circolari:

- Circolare n 4/93 del 18 febbraio 1993, concernente "iniziative volte ad agevolare il rapporto fra pubblica amministrazione e cittadini" (G.U. n. 43 del 22 febbraio 1993). Evidenzia, in particolare, la necessità di una compiuta attuazione delle indicazioni fornite dallo stesso Dipartimento con la circolare n.36970 del 5 agosto 1989 (G.U. n. 216 del 15 settembre 1989) con la quale le Amministrazioni pubbliche sono state invitate a dotare tutti i dipendenti operanti presso strutture centrali e periferiche di un tesserino permanente nel quale devono essere riportati nome e cognome, nonché la qualifica e l'ufficio di appartenenza, tesserino che i dipendenti hanno l'obbligo di portare in maniera ben visibile per l'intera durata dell'orario di lavoro.
- Circolare n. 6/93 del 4 marzo 1993, concernente "compiti e responsabilità della dirigenza: indirizzi per la fase di prima applicazione" (G.U. n. 56 del 9 marzo 1993). Evidenzia i principi cardine della riforma sui quali è prioritariamente fondato il profondo processo di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche: la distinzione tra direzione politica e direzione amministrativa, i compiti specifici e le responsabilità dei dirigenti generali e dei dirigenti preposti alla direzione di uffici, nel nuovo rapporto impostato non più in termini di competenza e di attribuzioni ma correlato al raggiungimento di obiettivi prefissati, le attribuzioni dell'organo di governo e l'obbligo di rendicontazione da parte del dirigente.
- Circolare n. 7/93 del 5 marzo 1993, recante "indirizzi applicativi riguardanti le disposizioni in materia di assunzioni nelle

amministrazioni pubbliche nel corso del 1993" (G.U. n. 57 del 10 marzo 1993). Evidenzia le modalità ed i limiti per le assunzioni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche sulla base delle disposizioni di cui all'art. 31, comma 6, del d.lgs. n. 29/93, nonché i nuovi procedimenti di trasferimento volontario e d'ufficio dei pubblici dipendenti.

- Circolare n.8/3 del 9 marzo 1993, concernente "criteri organizzativi. Orario di servizio ed orario di lavoro" (G.U. n. 60 del 13 marzo 1993).

Illustra le disposizioni dell'art. 60 del d.l.vo n. 29/93 in materia di orario di servizio ed orario di lavoro con riferimento alle finalità del complessivo quadro normativo delineato nel decreto medesimo: accrescere l'efficienza delle amministrazioni in relazione a quella dei corrispondenti uffici e servizi dei paesi della Comunità europea e integrare gradualmente la disciplina del lavoro pubblico con quella del lavoro privato.

- Circolare n. 9/93 del 9 marzo 1993, concernente "art. 54 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29. Aspettative e permessi sindacali. Aspettativa per funzione pubblica elettiva. Direttiva-circolare" (G.U. n. 60 del 13 marzo 1993).Evidenzia la nuova regolamentazione delle aspettative e dei permessi sindacali nel settore pubblico, diretta al contenimento, alla trasparenza ed alla razionalizzazione della fruizione di tali prerogative sindacali, nonché il dovere di trasmissione da parte delle amministrazioni pubbliche al Dipartimento della funzione pubblica dei dati numerici e dei nominativi dei beneficiari dei permessi sindacali, oltre agli elenchi nominativi del personale collocato in aspettativa in quanto chiamato a ricoprire una funzione pubblica elettiva ovvero per motivi sindacali.
- Circolare n. 10/93 dell'11 marzo 1993, recante "chiarimenti sul decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29" (G.U. n. 61 dell'11 marzo 1993).

Risponde a numerosi quesiti sull'applicazione delle disposizioni del decreto legislativo in materia di svolgimento di mansioni diverse da quelle della qualifica di appartenenza e di sostituzione del dirigente in caso di assenza o impedimento ovvero di reggenza dell'ufficio in attesa della destinazione del dirigente titolare.

- Circolare n. 11/93 del 24 marzo 1993, concernente "anagrafe delle prestazioni rese dal personale delle amministrazioni pubbliche. Art. 24 della legge 30 dicembre 1991, n. 412. Art. 58 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29" (G.U. n. 72 del 27 marzo 1993). Indica criteri, modalità e principi direttivi a cui devono attenersi le amministrazioni pubbliche ai fini dell'impianto dell'anagrafe delle prestazioni pubbliche e private, rese dal personale delle amministrazioni pubbliche, compresi i magistrati ed i dipendenti della Banca d'Italia, pur in attesa dell'espressione del parere da parte del Consiglio di Stato, al quale si è fatta richiesta in data 14 gennaio 1992 in relazione alla vasta e complessa problematica interpretativa dell'art. 24 della legge n. 412/91.
- Circolare n. 12/93 del 24 marzo 1993, concernente "gestione delle risorse umane e pari-opportunità. Indirizzi applicativi direttive CE. Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 (G.U. n. 78 del 3 aprile 1993). Raccomanda la costituzione dei comitati per le pari opportunità previsti dagli accordi nazionali di lavoro dei comparti del pubblico impiego, ne evidenzia i compiti e le funzioni nonché i rapporti con le rispettive amministrazioni e sollecita la predisposizione e l'attuazione di piani di azioni positive.
- Circolare n. 14/93 del 30 marzo 1993, concernente "indirizzi sui compiti delle figure di vertice dirigenziale" (G.U. n. 76 del 4 aprile 1993). Chiarisce ulteriormente le attribuzioni ed i poteri riconosciuti in via normativa da particolari ordinamenti alle posizioni istituzionali di vertice dirigenziale, precisando che, mentre il riferimento alla figura del direttore generale si attaglia agevolmente agli enti pubblici non economici ed alle aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, per le altre amministrazioni pubbliche tale figura deve essere individuata in quella di vertice dirigenziale chiamata ad assicurare le funzioni sovraordinate a quelle espletate da altre figure dirigenziali, anche di livello generale, o comunque funzioni di coordinamento delle attività di queste ultime.
- Circolare n. 15/93 del 16 aprile 1993, concernente "art. 47 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29. Aggiornamento dei dati di cui alla direttiva-circolare n. 72549/8.93.5 dell'11 marzo 1991 riguardante "Requisito della maggiore rappresentatività su base nazionale delle Confederazioni e delle Organizzazioni sindacali operanti nel settore pubblico" (G.U. n. 92 del 21 aprile 1993). L'aggiornamento si è reso necessario avendo il decreto legislativo n. 29/93 ridisegnato la disciplina delle relazioni sindacali

nell'ambito delle amministrazioni pubbliche con l'introduzione di nuove disposizioni per la partecipazione sindacale e in materia di contrattazione collettiva.

- Circolare n. 17/93 del 27 aprile 1993, concernente "art. 12 del d.l.vo 3 febbraio 1993, n. 29. Istituzione dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico e disciplina dell'attività di comunicazione di pubblica utilità" (G.U. n. 104 del 6 maggio 1993). Fornisce alle amministrazioni pubbliche, per favorire una compiuta ed omogenea applicazione del disposto dell'art. 12 del d.l.vo 29/93, un modello di organizzazione dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico, al quale far riferimento con gli opportuni adattamenti in funzione delle dimensioni, delle risorse e delle esperienze maturate, nonché dell'attività svolta e del relativo assetto organizzativo, e reca, altresì, una disciplina delle attività di comunicazione di pubblica utilità svolte dalle Amministrazioni dello Stato.
- Circolare n. 18/93 del 5 luglio 1993, concernente "anagrafe delle prestazioni rese dal personale delle Amministrazioni pubbliche (G.U. n. 160 del 10 luglio 1993). Fa seguito alla precedente circolare n. 11/93 sullo stesso argomento per l'acquisizione dei dati occorrenti mediante supporti magnetici ovvero mediante moduli predisposti per il lettore ottico.

La revisione del d.l.vo n. 29/93

La legge di delega ha previsto la possibilità di adottare decreti correttivi entro al 31 dicembre 1993. Ciò ha consentito una puntuale verifica dell'impatto delle disposizioni recate dal decreto legislativo e l'adozione di ulteriori provvedimenti in relazione alle segnalazioni e alle proposte pervenute da parte di amministrazioni ed enti e di organizzazioni sindacali.

Le proposte pervenute sono state raggruppate da apposito Comitato istruttorio nominato dal Ministro per la funzione pubblica e tradotte poi in disposizioni correttive anche con l'ausilio di una Commissione di studio. Esse, peraltro, hanno formato oggetto del quaderno n. 7 del Dipartimento della funzione pubblica "Il decreto legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29 in materia di pubblico impiego", edito nel 1993 dall'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, quaderno al quale si rinvia per i dettagli.

Peraltro, talune disposizioni sono state ritenute illegittime dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 359 del 1993, in accoglimento di ricorsi presentati dalle Regioni Veneto e Lombardia,

con riferimento, in particolare, alla disciplina della contrattazione nazionale relativa ai rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle Regioni a statuto ordinario e degli enti regionali e alla mancata previsione della consultazione delle Regioni per i processi di mobilità da e verso le Regioni.

Sul primo punto, in particolare, la Corte ha riconosciuto alle Regioni autonomia nella contrattazione collettiva del pubblico impiego ed ha invitato il legislatore statale ad adottare idonee soluzioni organizzative e procedurali atte a garantire il ruolo delle Regioni stesse quali parti sostanziali sia nella fase della formazione sia in quella della sottoscrizione degli accordi.

I decreti correttivi

Con il decreto legislativo 19 luglio 1993, n. 247, si è soltanto provveduto a spostare dal 21 febbraio 1993 al 1° ottobre 1993, il termine di entrata in vigore della nuova disciplina delle mansioni superiori ed a regolarizzare le situazioni createsi medio tempore con rinvio agli ordinamenti delle amministrazioni interessate.

Con il decreto legislativo 10 novembre 1993, n. 470, sono state rivedute:

- le norme sulla dirigenza, per correggere l'opzione centralistica del modello ministeriale: pur rimanendo l'esigenza di distinguere l'indirizzo e il controllo della gestione, sono state differenziate le amministrazioni in cui gli organi di governo sono direttamente o indirettamente espressione di rappresentanza politica da quelle in cui esiste un vertice dirigenziale che non esprime un indirizzo politico ma amministrativo. Analogamente - per quanto attiene alle qualifiche, alle attribuzioni, agli incarichi, alle responsabilità ed al reclutamento della dirigenza - si è dovuto consentire alle amministrazioni diverse dallo Stato un margine di adeguamento alle peculiarità dei rispettivi ordinamenti, stabilendo che la qualifica di dirigente generale può essere prevista solo dalle leggi statali (art. 1, 2, 3 e 4);
- la norma concernente gli strumenti di conoscenza e di ausilio dell'informatica nella pubblica amministrazione, stabilendo che l'Autorità informatica non proceda alla definizione di criteri per l'analisi e la valutazione dei costi (compito degli organismi deputati al controllo di gestione), ma si limiti all'individuazione di criteri per

- la rilevazione e l'analisi dei costi, mediante procedure informatiche standardizzate (articolo 5);
- la norma sulle responsabilità dei dirigenti, per assicurare agli organi generali di direzione il supporto tecnico necessario per i controlli interni e la verifica della gestione, prevedendo che tale compito venga affidato a servizi di controllo interno o a nuclei di valutazione (articolo 6);
 - le norme di accesso alla dirigenza, per renderne più agevole il reclutamento mediante il corso - concorso, nonché alcune disposizioni concernenti la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, per meglio qualificarne l'attività di formazione permanente (articoli 8 e 9);
 - le norme per la definizione della mobilità e dei carichi di lavoro, al fine di consentire alle amministrazioni destinatarie di prevedere le dotazioni organiche e di avviare i processi di mobilità del personale in esubero, tenendo conto della necessità di assicurare la partecipazione delle regioni per le questioni di loro interesse (articoli da 10 a 14)
 - le norme sulla contrattazione e sull'istituzione della Agenzia delle relazioni sindacali - divenuta "Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni" secondo la terminologia della legge di delega - per consentire sul piano organizzativo e procedimentale un'adeguata rappresentanza degli interessi delle regioni nella sede contrattuale, in ossequio alla sentenza n. 359 del 30 luglio 1993 della Corte Costituzionale. E' stata stabilita inoltre l'osservanza da parte delle pubbliche amministrazioni degli obblighi assunti con i contratti collettivi, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, nonché l'abrogazione esplicita, in tutte le pubbliche amministrazioni, delle norme che prevedono la rappresentanza, anche elettiva, del personale nei consigli di amministrazione e nelle commissioni di concorso (articoli da 15 a 19).

Con il decreto legislativo 23 dicembre 1993, n. 546, tenuto conto di ulteriori suggerimenti formulati dalle amministrazioni interessate, diretti ad adeguare il testo di numerosi articoli a particolari esigenze organizzative, e previo esame con le organizzazioni sindacali, sono state riviste le procedure di interpretazione autentica dei contratti collettivi e le norme sulla responsabilità disciplinare dei dipendenti pubblici, sull'orario di servizio e sull'orario di lavoro, e sono state, altresì, specificate le materie soggette alla giurisdizione dell'Autorità giudiziaria ordinaria.

Tra le modifiche e le integrazioni più significative apportate alle norme del decreto legislativo n. 29 del 1993, si segnalano:

- la conferma della competenza contrattuale nelle materie non riservate alla legge, anche se disciplinate occasionalmente da questa (articolo 2);
- la specificazione delle categorie di atti soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti (articolo 3);
- ulteriori precisazioni in tema di carichi di lavoro, ai fini della determinazione delle dotazioni organiche, nonché della gestione delle risorse umane e del loro reclutamento, riconfermando il principio che nelle Commissioni di concorso non è più consentita la partecipazione di componenti di estrazione politica o sindacale (articoli da 4 a 6);
- il rafforzamento dell'autonomia dei dirigenti attraverso una più puntuale definizione delle relative attribuzioni, nonché la precisazione delle modalità di individuazione degli incarichi dirigenziali per particolari settori (articoli da 8 a 13);
- la ridefinizione dell'assetto della dirigenza non sanitaria delle UU.SS.LL. dopo l'emanazione del decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517, recante correttivi al decreto legislativo n. 502 del 1992 di riordino del Servizio Sanitario Nazionale, per coordinarlo, compatibilmente con la delega, con le scelte operate per la dirigenza del ruolo sanitario (articoli 14 e 15);
- la possibilità di procedere alla mobilità con una ulteriore modalità che prevede la stipula di accordi tra le amministrazioni pubbliche ed i sindacati, previa acquisizione del consenso dei lavoratori interessati (articolo 16);
- il divieto di costituire rapporti di lavoro a tempo determinato superiori a tre mesi, per evitare forme di precariato destinate a tradursi in fattori di pressione sociale per assunzioni senza il rispetto della regola costituzionale del pubblico concorso (articolo 17);
- la possibilità di assunzioni nella pubblica amministrazione, per chiamata diretta nominativa, sia del coniuge superstite che dei figli di dipendenti delle forze dell'ordine deceduti in attività di servizio, nonché delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata (articolo 19);
- la revisione della normativa sull'esercizio delle mansioni superiori, la cui attuazione è stata prorogata al 30 giugno 1994, per dar modo alle amministrazioni di ridefinire le dotazioni organiche e gli uffici dirigenziali. Le modifiche riunificano la materia - già trattata nei

- precedenti decreti legislativi n. 247 e n. 470 del 1993 - stabilendo con maggiore chiarezza le condizioni che giustificano l'attribuzione temporanea di mansioni superiori e le procedure, con richiamo agli ordinamenti delle amministrazioni di appartenenza (articolo 25);
- l'adozione di un "codice di comportamento" dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che dovrà essere recepito, in allegato, nei contratti collettivi (articolo 26);
 - le responsabilità dei pubblici dipendenti e il sistema delle sanzioni disciplinari, per rendere applicabili al personale del pubblico impiego gli istituti e le regole disciplinari del sistema privatistico (articolo 27);
 - l'inserimento del Dipartimento della funzione pubblica nei procedimenti implicanti l'acquisizione di flussi informativi e la rilevazione e il controllo dei costi (articoli da 30 a 32 e 35);
 - le materie devolute alla giurisdizione del giudice ordinario, per evitare controversie sull'individuazione del giudice competente, nonché i chiarimenti sulle procedure di conciliazione (articoli 33 e 34).

L'ORGANIZZAZIONE

LE STRUTTURE

Il riassetto organizzativo delle pubbliche amministrazioni.

Nell'ambito del processo di rinnovamento della P.A., la legge 24 dicembre 1993, n. 537, recante "interventi correttivi di finanza pubblica", prevede l'adozione di provvedimenti volti alla razionalizzazione dell'assetto organizzativo dei ministeri, anche mediante la fusione di alcuni di essi e, comunque, mediante un'organica distribuzione delle relative competenze, l'accorpamento di funzioni omogenee, l'eliminazione di sovrapposizioni e duplicazioni di competenze, l'unificazione delle funzioni in materia di ambiente e territorio, in materia di economia, in materia di informazione, di cultura e spettacolo, in materia di trasporti e di governo della spesa.

Tutto ciò postula la conoscenza puntuale e compiuta del vigente assetto organizzativo, della ripartizione delle competenze e delle strutture nelle quali si articolano le direzioni generali e gli organismi di pari livello dei singoli ministeri, alla qual cosa si è provveduto effettuando una completa "radiografia" dell'organizzazione pubblica ministeriale, confluita nel volume n. 14 della collana dei "Quaderni del Dipartimento della funzione pubblica" con il titolo "L'organizzazione dei Ministeri - Strutture, competenze, organici".

Il volume - come recita anche la sua presentazione - contiene "un'elencazione completa ed aggiornata, in forma consolidata, delle funzioni statali" quali derivano dalle "indicazioni contenute nei provvedimenti formali di organizzazione degli uffici ministeriali vigenti, con la descrizione analitica ed aggiornata delle competenze attribuite alle divisioni (per alcuni ministeri, anche alle sezioni) nelle quali sono strutturate le direzioni generali e le altre ripartizioni di pari rilievo".

L'opera contiene anche gli organigrammi riassuntivi delle articolazioni delle strutture ministeriali, nonché la rappresentazione delle dotazioni organiche del personale ancorchè collegata questa ultima con le dimensioni delle strutture esaminate ed oggi in corso di riconsiderazione in funzione del diverso e più razionale disegno organizzativo delle

pubbliche amministrazioni, ai sensi e per gli effetti sia del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, sia della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

Le disposizioni contenute nelle predette normative prevedono, infatti, da una parte, la riorganizzazione della Pubblica Amministrazione e, dall'altra, l'impiego funzionale delle risorse umane.

La prima postula la ridefinizione degli uffici dirigenziali e l'individuazione delle relative funzioni ed intende conseguire i seguenti obiettivi:

- accrescere l'efficienza delle amministrazioni, attraverso una progressiva "aziendalizzazione" delle relative strutture quali "centri per la produzione dei servizi" diffusi nel territorio;
- razionalizzare il costo del lavoro pubblico per il "contenimento della spesa complessiva", diretta e indiretta, per il personale;
- ridurre gli uffici e le dotazioni organiche dirigenziali di almeno il dieci per cento;
- integrare gradualmente la disciplina del lavoro pubblico con quella del lavoro privato.

Tutto ciò si intende perseguire con le seguenti modalità operative:

- articolazione delle strutture organizzative per funzioni omogenee;
- collegamento delle attività degli uffici attraverso il dovere di comunicazione e di interconnessione mediante sistemi informatici;
- trasparenza, previa istituzione di strutture per l'informazione ai cittadini;
- responsabilità e collaborazione del personale al risultato delle attività lavorative;
- flessibilità nell'organizzazione e nella gestione delle risorse umane anche attraverso processi di formazione e riconversione professionale.

Gli strumenti previsti sono:

- il regolamento governativo per l'individuazione degli uffici e delle funzioni dirigenziali generali delle amministrazioni statali;
- il regolamento ministeriale per l'individuazione degli uffici e delle funzioni dirigenziali, non generali;
- provvedimenti, di analogo contenuto, previsti dai rispettivi ordinamenti per le altre pubbliche amministrazioni.

Il secondo, l'impiego funzionale delle risorse umane, postula la ridefinizione delle dotazioni organiche di personale a seguito della verifica dei carichi di lavoro, per conseguire i seguenti obiettivi:

- determinare, con estrema esattezza, l'entità di personale occorrente alle amministrazioni, sia nel numero complessivo (a livello nazionale), sia in quello sufficiente alle singole strutture in cui si articolano le amministrazioni;
- determinare con precisione le figure professionali occorrenti;
- evitare le situazioni soprannumerarie, non di ruolo;
- ridurre le posizioni di fuori ruolo o di comando;
- in sostanza, razionalizzare la distribuzione del personale tra le diverse strutture centrali e periferiche.

L'operazione è da perseguire mediante:

1. per le amministrazioni dello Stato:

- un programma di verifica sugli stati di avanzamento della rilevazione dei carichi di lavoro da parte del Dipartimento della funzione pubblica d'intesa con le amministrazioni interessate;
- una più incisiva partecipazione ai fini dell'accertamento delle reali esigenze nella fase di predisposizione delle proposte di dotazioni organiche;
- l'impianto di un sistema informativo e di controllo dei risultati conseguenti alla rilevazione dei carichi di lavoro, correlati alla proposta di definizione delle dotazioni organiche;
- l'adozione di decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente formulata di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica ed il Ministero del tesoro;
- informazione alle Organizzazioni Sindacali;
- l'emanazione di una legge, se la determinazione delle nuove dotazioni organiche comporta nuovi oneri finanziari;

2. per le altre amministrazioni:

- secondo i provvedimenti e nei termini previsti dai rispettivi ordinamenti;
- se necessario, mediante conferenze di servizi ex lege 241/90.

All'adozione dei provvedimenti di riordino delle pubbliche amministrazioni, come di quelli concernenti la rilevazione dei carichi di lavoro ai fini della ridefinizione delle dotazioni organiche, le relative disposizioni stabilivano che si dovesse procedere entro il 31 dicembre 1994.

Tuttavia, il Governo, in relazione al nuovo indirizzo programmatico, ha presentato al Parlamento un disegno di legge per la "rideterminazione di alcuni termini previsti da disposizioni legislative", nell'ambito del quale, tra l'altro, si differisce al 31 dicembre 1995 il termine, previsto dall'art. 1, comma 1, della legge 537/93, per

l'emanazione dei decreti legislativi per riordinare, anche mediante costituzione di nuovi ministeri, le competenze esistenti, per sopprimere e fondere i ministeri, nonchè le amministrazioni ad ordinamento autonomo, per istituire organismi indipendenti per la regolazione dei servizi di rilevante interesse pubblico e per prevedere la possibilità di attribuire funzioni omogenee a nuove persone giuridiche, nonchè per riordinare i servizi tecnici nazionali operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con lo stesso d.d.l. si intendono poi differire al 30 giugno 1995 i termini per l'emanazione, ai sensi dell'art. 1, comma 32, 34 e 35, della legge n. 537/93, dei decreti legislativi, che si aggiungono ai due già adottati, per:

1. riordinare o sopprimere enti pubblici di previdenza e assistenza;
2. promuovere l'istituzione di organizzazioni di previdenza per categorie professionali che ne siano prive ovvero riordinare le funzioni in materia di previdenza di dette categorie in enti già esistenti operanti a favore di altre categorie professionali;
3. riordinare gli enti pubblici non economici con funzioni analoghe o collegate.

Intanto, la stessa legge n. 537/93 ha disposto:

- l'istituzione in ogni regione e provincia di un ufficio periferico unificato del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, in luogo dei preesistenti uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione e ispettorati regionali e provinciali del lavoro, ferma restando l'autonomia funzionale dell'attività di vigilanza e salve le competenze della Regione siciliana, della Regione Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano;
- la soppressione del Ministero dei trasporti e del Ministero della marina mercantile e la contestuale istituzione del Ministero dei trasporti e della navigazione, al quale sono trasferiti funzioni, uffici, personale e risorse finanziarie dei Ministeri soppressi;
- il trasferimento delle funzioni dell'ex Ministero della marina mercantile in materia di tutela e di difesa dell'ambiente marino al Ministero dell'ambiente, che si avvale dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare - ICRAM;
- la soppressione di undici comitati interministeriali (Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale - CIPI, Comitato interministeriale per la politica economica estera - CIPES, Comitato interministeriale per la cinematografia, Comitato interministeriale per la protezione civile, Comitato interministeriale per l'emigrazione - CIEM, Comitato interministeriale per la tutela delle acque

dall'inquinamento, Comitato interministeriale prezzi - CIP, Comitato interministeriale per la programmazione economica nel trasporto - CIPET, Comitato interministeriale per la lotta all'AIDS, Comitato interministeriale per gli scambi di materiali di armamento per la difesa - CISD, Comitato interministeriale gestione fondo interventi educazione e informazione sanitaria) e il riordino, con regolamento, delle loro funzioni, da redistribuire fra il Comitato interministeriale per la programmazione economica -CIPE, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, i Ministri con competenza prevalente di funzioni e compiti settoriali e le regioni;

- la soppressione del Consiglio superiore dell'aviazione civile e del Consiglio superiore delle miniere e il riordino, mediante regolamento, di organi collegiali dello Stato, nonché di organismi con funzioni pubbliche o di collaborazione ad uffici pubblici, accorpando le funzioni e semplificando l'azione amministrativa mediante il ricorso alle conferenze di servizi previste dall'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

- la soppressione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione e dell'Autorità per l'Adriatico e il trasferimento delle funzioni del primo al Dipartimento della funzione pubblica e dell'altra alle Amministrazioni statali competenti per materia.

In ordine agli adempimenti prescritti dal decreto legislativo n. 29/93 e dalla legge n. 537/93 sono state adottate o avviate le iniziative qui di seguito elencate con riferimento alle rispettive amministrazioni.

Amministrazioni dello Stato

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Con D.P.C.M del 10 marzo 1994 (S.O.G.U. n. 95 del 26 aprile 1994) si è provveduto alla "riorganizzazione nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri dei dipartimenti e degli uffici del segretariato generale", sia per rivisitare le preesistenti strutture e funzioni dei predetti dipartimenti ed uffici, sia per definirne una disciplina unitaria.

Il Segretariato Generale comprende oggi i seguenti uffici e dipartimenti di diretta collaborazione con il Presidente del Consiglio dei Ministri:

- Ufficio del Segretariato Generale;
- Ufficio per il programma di Governo;
- Segreteria di coordinamento per i rapporti con l'Unione europea;
- Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi;
- Dipartimento per gli affari economici;

- Ufficio del coordinamento amministrativo;
- Ufficio del cerimoniale;
- Ufficio del consigliere diplomatico;
- Ufficio del consigliere militare;
- Ufficio stampa;
- Dipartimento degli affari generali e del personale;
- Dipartimento del bilancio e dei servizi amministrativi e tecnici;
- Dipartimento per l'informatica e la statistica;
- Dipartimento per l'informazione e l'editoria;
- Dipartimento per i servizi tecnici nazionali;
- Ufficio di coordinamento della produzione di materiali di armamento;
- Ufficio per i rapporti con gli organismi sportivi;
- Servizio per il controllo interno.

Con D.P.R. 5 aprile 1993, n. 106 (G.U. n. 84 del 10 aprile 1993), è stato emanato il "Regolamento concernente la riorganizzazione ed il potenziamento dei Servizi tecnici nazionali nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 9 della legge 18 maggio 1989, n. 183", regolamento che modifica ed integra quello approvato con D.P.R. 24 gennaio 1991, n. 85, al fine di assicurare la piena autonomia scientifica, tecnica, organizzativa ed operativa dei predetti Servizi.

Il D.P.R. n. 106/93 istituisce, nell'ambito del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Dipartimento per i servizi tecnici nazionali*, con il compito di provvedere allo svolgimento della necessaria attività conoscitiva, all'organizzazione e alla gestione del sistema informativo unico e della rete nazionale integrata di rilevamento e sorveglianza, all'attività di documentazione e di diffusione dei dati raccolti e dell'elaborazione degli stessi, oltre alle funzioni di Segreteria tecnica del relativo Comitato dei Ministri.

Il Dipartimento per i servizi tecnici nazionali è articolato nei seguenti uffici e servizi di livello dirigenziale generale:

- Ufficio per il sistema informativo unico;
- Ufficio affari amministrativi;
- Servizio dighe;
- Servizio geologico;
- Servizio idrografico e mareografico nazionale;
- Servizio sismico.

Con successivo D.P.C.M. del 3 gennaio 1994 (G.U. n. 191 del 17 agosto 1994) sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale in cui si articolano i predetti uffici e servizi.

Con D.P.C.M. dell'11 novembre 1993, n. 597 (G.U. n. 49 del 1° marzo 1994), è stato adottato un nuovo "regolamento recante norme sulle competenze e sull'organizzazione del Dipartimento della funzione pubblica", per corrispondere sia alla necessità di adeguamento alle disposizioni di cui alla legge 23 agosto 1988, n. 400, sia all'esigenza di una diversa configurazione interna connessa con il nuovo quadro normativo determinato dalla legge delega 23 ottobre 1992, n. 421, e dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche e integrazioni.

Con successivo D.P.C.M. del 14 aprile 1994, n. 321 (G.U. n. 125 del 31 maggio 1994), è stato adottato, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, il "regolamento per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale generale e delle relative funzioni del *Dipartimento della funzione pubblica*". Tali uffici, conformemente ai principi di riduzione e di accorpamento sanciti dall'art. 31, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 29/93, sono stati ridotti a sette rispetto ai preesistenti otto servizi. Essi sono i seguenti:

- *l'ufficio di Capo del Dipartimento*, il quale assicura il necessario supporto per il funzionamento delle strutture del Dipartimento e adotta i provvedimenti diretti a garantire il coordinamento degli altri uffici di livello dirigenziale generale tra loro e con gli uffici ausiliari del Ministro; cura i rapporti con il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- *l'ufficio per gli affari generali e per il personale*, che provvede alla gestione degli affari generali e giuridico-amministrativi, sovrintende alla gestione del personale; cura la gestione degli affari finanziari e contabili nonché delle attività contrattuali; sovrintende all'archivio generale e cura la rassegna stampa; intrattiene i rapporti internazionali e il collegamento con il delegato italiano presso l'Unione europea occidentale (U.E.O.);
- *l'ufficio dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni*, che esercita le attribuzioni di indirizzo e di coordinamento per l'ottimale corrispondenza delle strutture delle pubbliche amministrazioni alle esigenze istituzionali e dell'utenza, anche per quanto concerne l'utilizzazione degli strumenti informatici, all'uopo promuovendo l'omogeneizzazione, sul piano normativo e amministrativo, delle strutture organizzative delle amministrazioni; effettua l'analisi del

fabbisogno di personale ai fini dell'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 29 marzo 1993, n. 29, e successive modificazioni, ed emana le direttive di cui all'art. 30, comma 2, del medesimo decreto legislativo per la definizione periodica di uffici e piante organiche delle altre amministrazioni; cura la tenuta e l'aggiornamento delle raccolte degli atti normativi e di organizzazione nonchè degli organigrammi e degli altri schemi grafici relativi alla struttura delle pubbliche amministrazioni;

- *l'Ufficio del personale delle pubbliche amministrazioni*, che cura l'elaborazione degli indirizzi generali in materia di pubblico impiego; coordina e promuove le iniziative riguardanti lo stato giuridico ed il trattamento economico dei pubblici dipendenti anche con riguardo all'individuazione di sistemi valutativi e premianti delle prestazioni di lavoro nonchè ai trattamenti di quiescenza e previdenza; effettua la programmazione del reclutamento del personale per concorsi o mobilità, previa acquisizione delle necessarie valutazioni da parte delle amministrazioni interessate;
- *l'Ufficio per le relazioni sindacali delle pubbliche amministrazioni*, che svolge attività di indirizzo e coordinamento in materia di relazioni sindacali delle pubbliche amministrazioni; esercita la vigilanza e cura i rapporti con l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione dei procedimenti relativi alla contrattazione collettiva nazionale e decentrata per i pubblici dipendenti, e svolge l'attività di contrattazione devoluta dalla legge al Dipartimento; attende alla ricognizione di tutte le confederazioni e le organizzazioni sindacali operanti nel pubblico impiego e alla raccolta dei loro statuti; cura la raccolta dei dati forniti dalle amministrazioni pubbliche sulla consistenza associativa delle confederazioni e delle organizzazioni sindacali ed adotta i provvedimenti inerenti al riconoscimento della maggiore rappresentatività sindacale sul piano nazionale; rilascia gli assensi preventivi per il collocamento in aspettativa sindacale e registra i permessi sindacali autorizzati dalle pubbliche amministrazioni; ne pubblica annualmente i dati numerici per sindacato, amministrazione e regione; svolge attività di indirizzo e coordinamento delle amministrazioni in relazione all'esercizio del diritto di sciopero nel settore del pubblico impiego e cura i rapporti con la commissione di garanzia;
- *l'Ufficio per i procedimenti e l'efficienza amministrativa*, che svolge attività di indirizzo e coordinamento in materia di economicità e rendimento dell'azione amministrativa delle pubbliche amministrazioni, anche mediante la valutazione della produttività ed i risultati conseguiti,

favorendo, a tal fine, la predisposizione di indici di valutazione e vigilando sulla relativa attuazione; cura i rapporti con i comitati metropolitani di cui all'art. 18 del decreto-legge 24 novembre 1990, n. 344, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 gennaio 1991, n. 21, e con l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione per l'adozione degli interventi ritenuti necessari in materia di efficienza amministrativa. Nel suo ambito opera l'ufficio relazioni con il pubblico previsto dall'art. 12 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni;

- *l'ispettorato per la funzione pubblica*, previsto dall'art. 27, quarto comma, della legge 29 marzo 1983, n. 93, e dall'art. 65 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, svolge compiti ispettivi, vigilando sulla razionale organizzazione delle pubbliche amministrazioni, l'ottimale utilizzazione delle risorse umane, la conformità dell'azione amministrativa ai principi di imparzialità e buon andamento, nonché sull'osservanza delle disposizioni vigenti sul controllo dei costi, rendimenti e risultati, sulla verifica dei carichi di lavoro e sull'applicazione delle norme legislative regolamentari e contrattuali riguardanti il trattamento giuridico ed economico dei pubblici dipendenti.

In considerazione dell'abrogazione - in esito al referendum popolare del 18 aprile 1993 - della legge istitutiva del Ministero del turismo e dello spettacolo ed in ottemperanza alla norma di cui all'art. 2 del decreto legge 2 febbraio 1994, n. 80 (successivamente reiterato con d.l. 31 marzo 1994, n. 219, con d.l. 31 maggio 1994, n. 329 e con d.l. 30 luglio 1994, n. 477), che ha attribuito le funzioni amministrative statali in materia di turismo e spettacolo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono stati emanati in data 12 marzo 1994 due decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (entrambi pubblicati nella G.U. n. 75 del 31 marzo 1994), con i quali sono stati, rispettivamente, istituiti, nell'ambito della Presidenza:

1. *il Dipartimento dello spettacolo*, organizzato nei seguenti cinque uffici:
 - relazioni internazionali, indirizzo e coordinamento;
 - per le attività cinematografiche;
 - per i teatri di prosa e i circhi e spettacoli viaggianti;
 - per la lirica, la danza e la produzione musicale;
 - studi e statistica, osservatorio dello spettacolo e servizio ispettivo;
2. *il Dipartimento del turismo*, organizzato nei seguenti tre uffici:
 - indirizzo, coordinamento e programmazione;
 - relazioni internazionali;

- studi, ricerca e raccolta dati. Interventi previsti da leggi speciali.

Con D.P.C.M. del 9 maggio 1994, n. 412 (G.U. n. 149 del 28 giugno 1994), è stato adottato il "regolamento per il riordino delle competenze e dell'organizzazione del *Dipartimento per gli affari sociali* nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri". Tale Dipartimento comprende i seguenti uffici:

1. affari generali amministrativi e del personale. Relazioni con il pubblico;
2. tematiche familiari e sociali;
3. volontariato, associazionismo sociale (ed obiettori di coscienza);
4. coordinamento delle attività di prevenzione e recupero delle tossicodipendenze;
5. immigrazione.

E' in corso di predisposizione uno schema di D.P.C.M. per l'organizzazione degli uffici dei *Commissariati di governo*;

Ministero degli affari esteri

E' in corso di predisposizione uno schema di decreto interministeriale (affari esteri, tesoro e funzione pubblica) per il regolamento di organizzazione, funzionamento e gestione degli istituti italiani di cultura all'estero.

Ministero del bilancio e della programmazione economica

Con decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 (G.U. n. 79 del 5 aprile 1993) - in attuazione dell'art. 3 della legge 19 dicembre 1992, n. 488 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415 - sono state trasferite, tra l'altro, al Ministero del bilancio e della programmazione economica talune funzioni dei soppressi Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno.

L'art. 4 del d. l.vo n. 96/93 ha costituito presso il Ministero del bilancio l' "*Osservatorio delle politiche regionali*", con il compito di verificare l'andamento e l'efficienza degli interventi nelle aree depresse e di fornire al Parlamento informazioni, notizie e documenti utili alle competenti commissioni parlamentari per l'esercizio dei propri compiti istituzionali.

Con D.P.C.M. 7 marzo 1994, n. 276 (G.U. n. 106 del 9 maggio 1994), è stato adottato il "Regolamento concernente l'organizzazione e il

funzionamento dell'Osservatorio delle politiche regionali, in attuazione dell'art. 4, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96".

In attuazione, poi, dell'art. 18 dello stesso d. l.vo n. 96/93, che ne prevede la ridefinizione del quadro organizzativo e funzionale, è stato emanato, con D.P.R. 24 marzo 1994, n. 283 (S.O.G.U. n. 108 dell'11 maggio 1994), il "Regolamento recante norme sulla riorganizzazione del Ministero del bilancio e della programmazione economica".

Le funzioni spettanti al Ministero in ordine alla politica economica, finanziaria, di bilancio e degli investimenti pubblici, al coordinamento dei programmi economici di settore e alle politiche di coesione, sono state attribuite, rispettivamente, ai seguenti servizi:

- *segreteria generale della programmazione economica*, che svolge le funzioni relative alla definizione ed al controllo dell'attuazione della politica economica e di bilancio, avvalendosi anche dell'ISCO - Istituto nazionale per lo studio della congiuntura e dell'ISPE - Istituto di studi per la programmazione economica (art. 5);
- *servizio per la contrattazione programmata*, che ha la funzione di elaborare, stipulare e verificare l'esecuzione dei contratti di programma, dei contratti di impresa, degli accordi e delle intese di programma (art. 6);
- *servizio per le politiche di coesione*, che ha il compito di coordinare gli interventi di riequilibrio territoriale, di valutare gli effetti degli interventi nelle aree depresse, svantaggiate, in declino o in crisi industriale, di coordinare gli interventi cofinanziati dalla Comunità economica europea nell'ambito delle politiche di coesione (art. 7).

Nell'ambito dello stesso Ministero operano anche i seguenti servizi strumentali:

- *servizio per gli affari generali e del personale*, che provvede alla gestione degli affari generali e giuridico-amministrativi, sovrintende alla gestione del personale e si occupa, altresì, della gestione dei rapporti organizzativi e dei sistemi informatizzati e statistici, degli affari finanziari e contabili e delle attività contrattuali, oltre che della vigilanza sugli enti esterni e del controllo sulla gestione interna del Ministero (art. 8);
- *servizio per l'attuazione della programmazione economica*, che assicura l'istruttoria per le decisioni del CIPE - Comitato interministeriale per la programmazione economica, svolge le funzioni di segreteria del Comitato stesso in materia economica e verifica l'attuazione dei relativi deliberati (art. 9).

Trovano conferma poi i seguenti organi:

- *nucleo di valutazione degli investimenti pubblici*, che ha compiti di istruttoria tecnico-economica dei piani e progetti di investimento dello Stato e degli altri enti pubblici e loro aziende (art. 10), con specifico riguardo alla valutazione dei costi e dei benefici;
- *nucleo ispettivo per la verifica dell'attuazione dei programmi degli investimenti pubblici*, il quale provvede alla verifica dell'attuazione dei programmi e dei progetti di investimento delle amministrazioni, degli enti e dei soggetti operanti con finanziamenti pubblici e propone le conseguenti iniziative da adottare (art. 11);
- *osservatorio delle politiche regionali* (costituito ai sensi dell'art. 4 del d. l.vo n. 96/93), che espleta il monitoraggio sugli interventi nelle aree depresse, verificandone l'andamento e l'efficacia, e propone le iniziative necessarie per il miglioramento degli interventi stessi (art. 13).

Con D.P.R. 24 marzo 1994, n. 284 (S.O.G.U. n. 108 dell'11 maggio 1994), relativo al "Regolamento recante procedure di attuazione della legge 16 aprile 1987, n. 183, e del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, in materia di coordinamento della politica economica nazionale con quella comunitaria", è stato istituito, presso il CIPE, un *comitato tecnico istruttorio* con il compito di promuovere tutte le iniziative necessarie ad assicurare il rispetto delle finalità del regolamento stesso. Tale comitato assorbe compiti e funzioni del gruppo di lavoro previsto dalla delibera del CIPE del 2 dicembre 1987.

Ministero del tesoro

Con decreto-legge 16 febbraio 1993, n. 34, recante "istituzione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica (I.N.P.D.A.P.)", è stata soppressa la *Direzione generale degli istituti di previdenza* del Ministero del tesoro e le relative strutture organizzative sono state trasferite al nuovo Istituto. Tale soppressione è stata confermata con d.l.vo 30 giugno 1994, n. 479.

Ministero dei lavori pubblici

Con decreto legislativo 26 febbraio 1994, n. 143 (G.U. n. 49 del 1° marzo 1994), è stato istituito l' "*Ente nazionale per le strade*" che subentra all'Azienda nazionale autonoma per le strade statali.

- L'Ente è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, ha personalità giuridica di diritto pubblico, è sottoposto

all'alta vigilanza e agli indirizzi programmatici del Ministero dei lavori pubblici, ed ha il compito, tra l'altro, di:

- gestire le strade e le autostrade di proprietà dello Stato nonché provvedere alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria;
- realizzare il progressivo miglioramento ed adeguamento della rete delle strade e delle autostrade statali e della relativa segnaletica;
- costruire nuove strade statali e nuove autostrade, sia direttamente che in concessione;
- vigilare sull'esecuzione dei lavori di costruzione delle opere date in concessione e controllare la gestione delle autostrade il cui esercizio sia stato dato in concessione;
- curare l'acquisto, la costruzione, la conservazione, il miglioramento e l'incremento dei beni mobili ed immobili destinati al servizio delle strade e delle autostrade statali.

Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali

Con legge 4 dicembre 1993, n. 491, in relazione all'esito del referendum popolare, si è provveduto al riordinamento delle competenze regionali e statali in materia agricola e forestale e all'istituzione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi, già facenti capo al soppresso Ministero dell'agricoltura e delle foreste e non attribuiti alle singole regioni.

Al nuovo Ministero sono state anche trasferite, tra l'altro, funzioni in materia di acquacoltura e di pesca marittima già di competenza del Ministero della marina mercantile e in materia di opere di raccolta, adduzione e distribuzione primaria delle acque irrigue di rilevanza nazionale, ivi comprese quelle già esercitate dal Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e dall'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno.

La stessa legge n. 491/93 ha poi istituito:

- il *Comitato permanente delle politiche agroalimentari e forestali*, nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, per la determinazione degli obiettivi e delle linee generali della politica agricola, alimentare e forestale nazionale, nonché per l'individuazione delle linee di politica agricola da sostenere in sede comunitaria ed internazionale, per l'individuazione dei criteri generali e delle modalità attuative per l'esercizio della funzione di indirizzo e di coordinamento e, altresì, per l'informazione, la consultazione ed il

raccordo tra il Ministero, le regioni e le province autonome su tutte le materie previste dalla legge medesima, assicurando il contributo delle regioni e delle province autonome all'elaborazione e all'attuazione della politica agricola comune;

- il *Comitato permanente per la veterinaria e la zootecnia*, con il compito di verificare l'attuazione della normativa nazionale e comunitaria, di proporre ai Ministeri interessati l'adozione di norme nelle materie veterinaria e zootecnica e di definire le modalità di partecipazione del Governo al Consiglio dei ministri dell'agricoltura della Comunità economica europea nelle predette materie;
- il *Comitato permanente di servizi per la trasformazione industriale di prodotti agricoli e forestali*, con lo scopo di coordinare l'attività del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali e del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato nel settore della trasformazione industriale dei prodotti agricoli e forestali.

In attuazione dell'art. 6 della legge n. 491/93 e dell'art. 6 del d. l.vo n. 29/93, con D.P.R. 15 marzo 1994, n. 197 (G.U. n. 69 del 24 marzo 1994), è stato emanato il "Regolamento recante norme per l'organizzazione degli uffici del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali", che ha attribuito l'espletamento delle funzioni demandate al Ministero stesso alle seguenti "partizioni primarie":

- *Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali*, che si occupa: della partecipazione all'elaborazione delle determinazioni comunitarie in materia di politiche dei mercati, di produzione agroindustriale e di concorrenza in agricoltura e nell'agroindustria; dell'indirizzo e del coordinamento degli interventi socio-strutturali comunitari finanziati del Fondo agricolo europeo; dell'orientamento delle politiche nazionali di programmazione e d'intervento per la regolazione dei mercati; delle iniziative in materia di sicurezza degli approvvigionamenti italiani e di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo; degli affari concernenti il FEOGA;
- *Direzione generale delle politiche agricole ed agroindustriali nazionali*, che ha competenza in materia di programmazione delle politiche nazionali relative a produzione agricola, produzione agroindustriale, gestione del fondo per il risanamento del settore bieticolo saccarifero, ricerca e sperimentazione agraria e agroindustriale, associazionismo agricolo, orientamento dei consumi, determinazione degli standards di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, educazione alimentare, tutela delle denominazioni di

origine e delle indicazioni geografiche e attestazione di specialità dei prodotti agroalimentari, interventi nel campo del miglioramento genetico del bestiame e tenuta dei libri genealogici, tenuta dei registri di varietà, ecologia agraria, fondo di solidarietà nazionale, consorzi di difesa;

- *Direzione generale delle risorse forestali, montane e idriche*, che ha competenza in materia di politica forestale e montana negli aspetti protettivi, produttivi e ambientali, partecipazione all'elaborazione di direttive e regolamenti comunitari inerenti al comparto forestale, adempimenti relativi alle convenzioni internazionali in materia di protezione della fauna e della flora, ricerca e sperimentazione in materia forestale, polizia forestale e ambientale, programmazione e coordinamento nonché attività e interventi di carattere nazionale per la prevenzione degli incendi boschivi, istruttoria per il coordinamento delle iniziative regionali nell'elaborazione dei piani di irrigazione, interventi strutturali di carattere nazionale relativi all'irrigazione, alla bonifica e alla sistemazione del territorio, assetto, anche urbanistico, del territorio rurale, disciplina a salvaguardia dell'ambiente naturale, iniziative per la difesa del suolo;
- *Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura*, che ha competenza in materia di programmazione, ricerca e assistenza tecnico-scientifica delle attività di pesca e di acquacoltura, produzione ittica, commercializzazione, conservazione e trasformazione dei prodotti ittici, partecipazione all'elaborazione delle determinazioni comunitarie e disciplina nazionale della pesca, rapporti con i Paesi terzi, controlli e accordi, protezione della fauna ittica e della flora acquatica;
- *Direzione generale dei servizi generali e del personale*, che ha competenza in materia di gestione del Sistema informativo agricolo nazionale - SIAN, statistica agraria e agroalimentare; promozione di studi e ricerche finalizzati all'agricoltura, informazione nelle materie agricole e agroindustriali e promozione commerciale e internazionale, amministrazione del personale del Ministero, con esclusione del personale del Corpo forestale dello stato e dell'Ispettorato centrale repressione frodi, predisposizione del bilancio, vigilanza sugli enti operanti in agricoltura sottoposti alla tutela e vigilanza del Ministero, compresi gli istituti di ricerca e sperimentazione agraria, gli enti di bonifica e trasformazione fondiaria e i consorzi agrari, relazioni con il pubblico, controllo ispettivo.

Con decreto-legge 25 luglio 1994, n. 464, con il quale è stato reiterato il decreto-legge 25 maggio 1994, n. 314, di contenuto pressochè analogo e non convertito in legge per decorrenza dei termini costituzionali, l'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - AIMA, è stata trasformata in *Ente per gli interventi nel mercato agricolo - E.I.M.A.*, ente dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile e con personalità giuridica di diritto pubblico, operante secondo un proprio statuto da approvarsi con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, d'intesa con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica.

L'Ente ha il compito di provvedere all'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi nel settore agricolo e agroindustriale determinati dall'Unione Europea, in applicazione dei regolamenti comunitari, nonché degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dalla politica agricola nazionale, secondo quanto stabilito dall'art. 2 del decreto legge.

Ministero dei trasporti e della navigazione.

In relazione alle disposizioni dell'art. 1 della legge n. 537/93 che hanno soppresso il Ministero dei trasporti e il Ministero della marina mercantile e istituito il Ministero dei trasporti e della navigazione, è in corso di predisposizione uno schema di regolamento per l'organizzazione del nuovo Ministero articolata, come prevede la legge stessa, in dipartimenti, per l'assolvimento di compiti finali, e in servizi, per l'assolvimento di compiti strumentali.

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni

Con legge 29 gennaio 1994, n. 71, di conversione con modificazioni, del decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487, (che reiterava il contenuto del decreto-legge 30 settembre 1993, n. 390, non convertito in legge per decorrenza dei termini costituzionali) recante "trasformazione dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in ente pubblico economico e riorganizzazione del Ministero", è stata delineata una nuova organizzazione del sistema postale, basata su una netta distinzione tra la gestione, affidata all'Ente "Poste Italiane", ente pubblico economico dotato di propri organi di rappresentanza, amministrazione e controllo, e i poteri di indirizzo e di vigilanza, affidati al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Ai sensi dell'art. 11 della stessa legge il Ministero:

- sovrintende ai servizi postali, di bancoposta, di telecomunicazioni;
- esercita direttamente le funzioni di regolamentazione nonché i poteri di indirizzo, coordinamento, vigilanza e controllo previsti dalla legge;
- rappresenta il Governo nelle sedi comunitarie e internazionali;
- analizza e studia, anche con appositi piani di ricerca, sul piano nazionale ed internazionale, le prospettive di evoluzione economica, tecnica e giuridica dei settori delle poste e delle telecomunicazioni;
- adotta e pubblica le norme tecniche per l'omologazione e l'utilizzazione degli apparati terminali suscettibili di essere collegati direttamente o indirettamente alle reti di telecomunicazione e rilascia i relativi certificati;
- omologa le apparecchiature di telecomunicazioni;
- rilascia le concessioni, le autorizzazioni e le licenze, approvando le relative convenzioni e vigila sul rispetto degli obblighi in esse previsti;
- definisce le norme tecniche e, in considerazione degli interessi degli utenti, i livelli di qualità dei servizi;
- predispone i piani di ripartizione e di assegnazione delle radiofrequenze e vigila sulla loro applicazione, prestando assistenza tecnica al Garante per la radiodiffusione e l'editoria.

E' in corso di predisposizione lo schema di regolamento di organizzazione del Ministero, da adottarsi, secondo le indicazioni dell'art. 12 della legge n. 71/94, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, previo confronto con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, di concerto con i Ministri per la funzione pubblica e del tesoro, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche e integrazioni.

Le norme di cui sopra hanno disposto la trasformazione dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in ente pubblico economico, determinato *Ente "Poste Italiane"*; le stesse disposizioni prevedono l'ulteriore trasformazione, entro il 31 dicembre 1996, del nuovo ente in società per azioni.

L'Ente svolge le attività e i servizi determinati nello statuto e nel contratto di programma, nonché, fino all'adozione di medesimi, le attività e i servizi esercitati dall'Amministrazione P.T. alla data di entrata in vigore del decreto-legge n. 390/93.

E' in fase di elaborazione lo schema di decreto interministeriale (poste, tesoro e funzione pubblica) di approvazione dello statuto dell'ente, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge n. 71/94.

Ministero del commercio con l'estero

Con D.P.R. 18 aprile 1994, n. 302 (G.U. n. 118 del 23 maggio 1994) è stato emanato il "Regolamento di organizzazione del Ministero del commercio con l'estero ex art. 6 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale generale". Tali uffici sono:

- *Direzione generale per la promozione degli scambi e l'internalizzazione delle imprese*, che concorre alla definizione della politica commerciale italiana in tema di promozione delle esportazioni e degli scambi in genere, di organizzazione internazionale delle imprese italiane, di promozione degli investimenti esteri in Italia; cura e coordina i rapporti con i soggetti pubblici e privati che svolgono attività di promozione degli scambi e provvede alla regolamentazione di tale attività; cura la gestione degli strumenti di incentivazione e sostegno alle iniziative promozionali e la formazione professionale di personale italiano ed estero finalizzata allo sviluppo degli scambi; cura la predisposizione delle direttive per il funzionamento e l'attività dell'Istituto nazionale per il commercio estero, ne segue l'attività, esercitando il potere di ispezione e la vigilanza sulla gestione amministrativo-contabile dell'Istituto e sul perseguimento dei fini istituzionali in coerenza con le direttive predette;
- *Direzione generale per la politica commerciale e per la gestione del regime degli scambi*, che esercita le funzioni in materia di politica commerciale con l'estero e di disciplina delle importazioni e delle esportazioni di merci e servizi; cura lo svolgimento nell'ambito dell'Unione europea delle attività di elaborazione di indirizzi e proposte di politica commerciale, di formazione delle discipline e delle normative sugli scambi con i Paesi terzi, di elaborazione, negoziazione e gestione degli accordi multilaterali e bilaterali; cura l'elaborazione, la negoziazione e la gestione degli accordi di cooperazione economica tra l'Italia e i Paesi terzi; assicura la tutela delle produzioni italiane all'estero, vigila sulle pratiche di concorrenza, di dumping e di contraffazione, istruisce e cura eventuali iniziative di salvaguardia commerciale;
- *Servizio studi, ricerca, documentazione ed analisi statistiche*, che, avvalendosi anche di collegamenti informatici con organismi che rilevano dati o che dispongono di banche dati, cura la raccolta sistematica, la classificazione, l'elaborazione e lo studio della

documentazione e delle informazioni utili allo svolgimento delle funzioni attribuite al Ministero, in particolare per quanto riguarda la situazione e l'evoluzione dei rapporti economici tra l'Italia e gli altri Paesi, l'evoluzione dei mercati esteri, nonché le elaborazioni e previsioni economiche delle organizzazioni internazionali specializzate, i fattori che incidono sulla competitività internazionale della produzione italiana, le normative sul commercio estero e sugli strumenti promozionali dei singoli Stati membri dell'Unione europea e dei Paesi terzi e quelle sulle barriere tariffarie e sulle misure e procedure di salvaguardia adottate dagli stessi. Fanno parte del Servizio l'ufficio di statistica, istituito ai sensi del d.l.vo 6 settembre 1989, n. 322, e la segreteria tecnica dell'osservatorio economico, prevista dall'art. 6 della legge 20 ottobre 1990, n. 304;

- *Servizio per la gestione delle risorse e per le relazioni con il pubblico*, che cura la gestione del personale del Ministero, delle relazioni sindacali e degli istituti relativi all'assistenza sociale, previdenziale e fiscale, nonché il controllo e la vigilanza sulla gestione degli istituti relativi al trattamento giuridico ed economico del personale dell'Istituto nazionale per il commercio estero, la formazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo del Ministero, il coordinamento dei progetti di informatizzazione e la relativa gestione amministrativa e contabile, il controllo interno per la verifica dei costi e dei rendimenti dei singoli uffici, della corretta gestione delle risorse pubbliche, dell'imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa. Fa parte del Servizio l'ufficio relazioni con il pubblico, previsto dall'art. 12 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

Ministero della sanità

Con D.P.R. 2 febbraio 1994, n. 196 (G.U. n. 69 del 24 marzo 1994), è stato emanato il "Regolamento concernente il riordinamento del Ministero della sanità, in attuazione dell'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266". La nuova organizzazione prevede l'articolazione nei seguenti quattro dipartimenti, ai quali è demandato lo svolgimento delle funzioni proprie del Ministero, e sei servizi, con compiti strumentali:

- *Dipartimento della programmazione*, che svolge compiti di indirizzo e coordinamento della programmazione sanitaria, nonché di verifica del conseguimento degli obiettivi, con particolare riguardo al Piano sanitario nazionale, ai livelli di assistenza, al fabbisogno finanziario

del Servizio sanitario nazionale, all'impiego delle risorse ed all'analisi economico-funzionale della spesa, alla valutazione ed al coordinamento degli interventi finalizzati alla ricerca sanitaria, alla verifica di gestione sulle unità sanitarie locali e sulle aziende ospedaliere, alla gestione dei sistemi informativi e del servizio statistico sanitario ed ai progetti ed interventi igienico-sanitari con finanziamenti della Comunità europee;

- *Dipartimento delle professioni sanitarie, delle risorse umane e tecnologiche in sanità e dell'assistenza sanitaria di competenza statale*, che provvede agli adempimenti relativi al riconoscimento dei presidi sanitari ad alta tecnologia, finalizzati alla ricerca e alla definizione delle alte specialità, alla determinazione dei requisiti minimi e alla classificazione delle strutture e dei servizi sanitari; esercita le funzioni residue allo Stato connesse alle unità sanitarie locali, alle aziende ospedaliere ed agli altri presidi ospedalieri pubblici e privati; svolge i compiti in materia di stato giuridico e formazione del personale sanitario, nonché di esercizio delle professioni sanitarie, inclusa la vigilanza su ordini e collegi professionali; provvede agli adempimenti in materia di sangue ed emoderivati, nonché di trapianti di organi;
- *Dipartimento della prevenzione e dei farmaci*, che svolge i compiti attinenti alla profilassi delle malattie infettive e diffuse, alla tutela igienico-sanitaria da fattori di inquinamento, all'igiene e sicurezza del lavoro, alla prevenzione delle tossicodipendenze, alle malattie di rilievo sociale e alla polizia mortuaria, nonché ai farmaci ad uso umano; coordina gli uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera;
- *Dipartimento degli alimenti e nutrizione e della sanità pubblica veterinaria*, che svolge i compiti inerenti alle misure di profilassi nutrizionale, alla produzione, trasporto, commercializzazione, somministrazione ed etichettatura di alimenti e bevande, alla profilassi veterinaria, al benessere, sperimentazione e riproduzione animale, alle malattie infettive e diffuse degli animali, alle zoonosi, ai farmaci veterinari ed agli alimenti degli animali, agli avanzi animali, nonché sull'igiene e commercializzazione degli alimenti di origine animale e dei loro sottoprodotti, all'autorizzazione, ispezione, controllo e vigilanza degli impianti di produzione, trasformazione e conservazione degli stessi, alla ricerca in materia veterinaria, all'indirizzo e coordinamento degli istituti zooprofilattici sperimentali e degli uffici veterinari di porto, aeroporto e confine e per gli adempimenti della Comunità europea;

- *Servizio per l'organizzazione, per il bilancio e per il personale*, che svolge i compiti inerenti alla gestione degli affari generali e del contenzioso, del patrimonio, del bilancio e del personale, esercita le funzioni relative al riconoscimento della personalità giuridica delle associazioni e fondazioni, all'approvazione e modificazioni degli statuti e all'autorizzazione agli acquisti; cura gli adempimenti previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, con particolare riguardo ai rapporti con l'utenza;
- *Servizio per i rapporti internazionali e per le politiche comunitarie*, che promuove la presenza dell'Amministrazione sanitaria negli organismi comunitari ed internazionali, offre il supporto strumentale ai dipartimenti ai fini dell'attuazione interna delle direttive comunitarie, della gestione degli accordi internazionali, nonché dell'attività di elaborazione della normativa comunitaria in materia sanitaria, anche attraverso i collegamenti con le università e altre istituzioni di ricerca;
- *Servizio per la vigilanza sugli enti*, che, correlandosi con il dipartimento della programmazione, provvede alla vigilanza sugli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, sulla Croce rossa italiana e sulla Lega italiana per la lotta contro i tumori ed agli adempimenti connessi previsti dal relativo ordinamento;
- *Servizio ispettivo e unità di crisi*, che offre il supporto strumentale ai dipartimenti ai fini della vigilanza sulla corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari in materia sanitaria e sulla qualità delle prestazioni, anche su reclamo degli utenti;
- *Servizio per i rapporti convenzionali con il Servizio sanitario nazionale*, che collabora con la delegazione di parte pubblica ai fini del rinnovo degli accordi riguardanti il personale sanitario a rapporto convenzionale;
- *Servizio studi e documentazione*, che cura la promozione delle attività di studio in materia sanitaria, la redazione della relazione sullo stato sanitario del Paese e le pubblicazioni del Ministero, i collegamenti con l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione e l'elaborazione e gestione di programmi per l'informazione del cittadino finalizzati a salvaguardarne i diritti ed a favorire un corretto rapporto con il Servizio sanitario nazionale, l'educazione sanitaria ed i rapporti con le organizzazioni di volontariato.

Ministero per i beni culturali e ambientali

E' in corso di elaborazione lo schema di regolamento di organizzazione del Ministero ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 29/93.

Ministero dell'ambiente

E' stato emanato in data 28 aprile 1994 (G.U. n. 200 del 27 agosto 1994) il decreto interministeriale (trasporti e navigazione, ambiente, tesoro e funzione pubblica), ai sensi dell'art. 1, comma 11, della legge n. 537/93, per il trasferimento al Ministero dell'ambiente delle seguenti strutture del soppresso Ministero della marina mercantile, in conseguenza del trasferimento delle funzioni in materia di tutela e di difesa dell'ambiente marino:

- l'Ispettorato centrale per la difesa del mare, con :
 - il Centro nazionale di coordinamento generale e raccolta dati, ivi compreso il Sistema difesa mare (Sidimar) per quanto concerne i dati ambientali;
 - il Centro pilota per la difesa del mare di Fiumicino;
 - il Centro per la difesa del mare Adriatico di Ancona;
- la Consulta per la difesa del mare dagli inquinamenti;
- le Commissioni delle riserve marine;
- il Comitato permanente interministeriale di pronto intervento;
- la Commissione per la valutazione tecnica e l'istruttoria delle istanze di conseguimento dell'abilitazione agli accertamenti tecnici relativi alle navi-cisterna.

Con legge 21 gennaio 1994, n. 61, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, (con il quale è stato reiterato il contenuto dei decreti legge 4 agosto 1993, n. 274, e 2 ottobre 1993, n. 395, non convertiti in legge per decorrenza dei termini), recante "disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente", sono state individuate le attività tecnico-scientifiche connesse con l'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente da espletarsi a livello nazionale, regionale e provinciale. In relazione a tali livelli, le stesse disposizioni istituiscono l'*Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente - A.N.P.A.* e demandano alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano l'istituzione

mediante proprie leggi, rispettivamente, di Agenzie regionali e provinciali dotate di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile, poste sotto la vigilanza della giunta regionale o provinciale e articolate in dipartimenti provinciali o subprovinciali e in servizi territoriali.

L'A.N.P.A. ha personalità giuridica, è posta sotto la vigilanza del Ministero dell'ambiente ed ha il compito di svolgere, oltre alle attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale, anche quelle di indirizzo e coordinamento tecnico nei confronti delle Agenzie istituite dalle regioni e dalle province autonome, allo scopo di rendere omogenee sul piano nazionale le metodologie operative per l'esercizio delle competenze ad esse spettanti, e quelle di consulenza e supporto tecnico-scientifico del Ministero dell'ambiente e, tramite convenzione, di altre amministrazioni ed enti pubblici.

Poteri e funzioni dell'A.N.P.A. sono definiti nello statuto da adottarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente, sentite le competenti commissioni parlamentari; le modalità di organizzazione in strutture operative sono disciplinate con regolamento da emanarsi con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta dei Ministri dell'ambiente e per la funzione pubblica, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Enti pubblici non economici

In attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza, con decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 (G.U. n. 178 del 1° agosto 1994) sono stati dettati principi comuni e generali per la gestione delle forme di previdenza e assistenza obbligatorie le cui funzioni sono esercitate da:

- l'Istituto nazionale di presidenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica - INPDAP, per quanto attiene alla previdenza dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche;
- l'Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS, per quanto attiene alla previdenza dei lavoratori dipendenti del settore privato e dei lavoratori autonomi;
- l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali - INAIL, per quanto attiene alla materia infortunistica;

- l'Istituto di previdenza per il settore marittimo - IPSEMA, per quanto attiene all'assicurazione per gli infortuni sul lavoro e le malattie della gente di mare.

L'ordinamento dei predetti enti pubblici è determinato da regolamenti da adottarsi con decreti del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri per la funzione pubblica e del tesoro, in conformità ai criteri di carattere generale concernenti gli organi (presidente, consiglio di amministrazione, consiglio di indirizzo e vigilanza, collegio dei sindaci e direttore generale) e le relative funzioni, criteri indicati all'art. 3 del decreto legislativo di riordino.

Lo stesso legislativo n. 479/94 ha istituito i seguenti enti di diritto pubblico:

- *l'Istituto di previdenza per il settore marittimo - IPSEMA*, che svolge i compiti precedentemente attribuiti alla Cassa marittima adriatica, alla Cassa marittima tirrenica e alla Cassa marittima meridionale, contestualmente soppresse, in ordine all'assicurazione degli infortuni sul lavoro e le malattie della gente di mare;
- *l'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica - INPDAP*, che svolge i compiti già attribuiti all'omonimo ente sorto per effetto del decreto-legge 16 febbraio 1993, n. 34 (successivamente reiterato con decreti-legge 19 aprile 1993, n. 110; 18 giugno 1993, n. 196; 12 agosto 1993, n. 308; 19 ottobre 1993, n. 416; 16 dicembre 1993, n. 523; 14 febbraio 1994, n. 106; 14 aprile 1994, n. 236; 18 giugno 1994, n. 381) e succeduto ai seguenti enti contemporaneamente soppressi: Ente nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti statali - ENPAS, Istituto nazionale per l'assistenza ai dipendenti degli enti locali - INADEL, l'Ente nazionale di previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico - ENPDEDP, Cassa per le pensioni per i dipendenti degli enti locali, Cassa per le pensioni agli insegnanti d'asilo e di scuole elementari parificate, Cassa per le pensioni ai sanitari e Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari e ai coadiutori, amministrate dalla Direzione generale degli istituti di previdenza del Ministero del tesoro.

Sia l'IPSEMA che l'INPDAP sono iscritti alla categoria prima (enti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza e assistenza) allegata alla legge 20 marzo 1975, n. 70. Entrambi gli istituti sono soggetti alla vigilanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale; l'INPDAP è soggetto anche alla vigilanza del Ministero del tesoro.

Sempre in attuazione della delega di cui all'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, con decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 (G.U. n. 196 del 23 agosto 1994), sono trasformati, a decorrere dal 1° gennaio 1995, in associazioni o in fondazioni i seguenti enti gestori di forme di previdenza e assistenza:

- *Cassa nazionale di previdenza e assistenza avvocati e procuratori legali;*
- *Cassa di previdenza tra dottori commercialisti;*
- *Cassa nazionale previdenza e assistenza geometri;*
- *Cassa nazionale previdenza e assistenza ingegneri e architetti liberi professionisti;*
- *Cassa nazionale del notariato;*
- *Cassa nazionale previdenza e assistenza ragionieri e periti commerciali;*
- *Ente nazionale di assistenza per gli agenti e i rappresentanti di commercio (ENASARCO);*
- *Ente nazionale di previdenza e assistenza consulenti del lavoro (ENPACL);*
- *Ente nazionale di previdenza e assistenza medici (ENPAM);*
- *Ente nazionale di previdenza e assistenza farmacisti (ENPAF);*
- *Ente nazionale di previdenza e assistenza veterinari (ENPAV);*
- *Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli impiegati dell'agricoltura (ENPAIA);*
- *Fondo di previdenza per gli impiegati delle imprese di spedizione e agenzie marittime;*
- *Istituto nazionale di previdenza dirigenti aziende industriali (INPDAI);*
- *Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI);*
- *Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOSI).*

Gli enti trasformati continuano a sussistere come enti senza scopo di lucro e assumono la personalità giuridica di diritto privato; essi continuano altresì a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto riconosciute a favore delle categorie di lavoratori e professionisti per le quali sono stati originariamente istituiti, ferma restando l'obbligatorietà dell'iscrizione e della contribuzione.

Ciascun ente, unitamente alla delibera di trasformazione, adotta uno statuto e un regolamento da sottoporre all'approvazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministero del tesoro e degli altri Ministeri di volta in volta competenti, ai quali tutti è attribuita la vigilanza sulle associazioni o fondazioni risultanti.

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale è istituito l'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono attività di previdenza ed assistenza.

La rilevazione dei carichi di lavoro e la definizione delle dotazioni organiche

L'art. 3, comma 5, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 prescrive che le pubbliche amministrazioni procedano, entro il 31 dicembre 1994, alla verifica dei carichi di lavoro sulla base di una metodologia ritenuta congrua dal Dipartimento della funzione pubblica che, allo scopo, è chiamato ad esprimersi entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della relativa documentazione.

Con circolare-direttiva del 23 marzo 1994, n. 6 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 77 del 2 aprile 1994), sono state indicate alle pubbliche amministrazioni le procedure per l'acquisizione della verifica di congruità, da parte del Dipartimento, sulle metodologie di rilevazione dei carichi di lavoro, come prescritto dal richiamato art. 3, comma 5, della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

Tale direttiva ha introdotto anche l'istituto del silenzio-assenso, di guisa che ove il Dipartimento non si pronunci entro il decimo giorno dalla scadenza del termine (30 giorni dalla data di ricezione della metodologia), previsto dalla predetta norma, il parere si intende reso favorevolmente.

Essa ha, altresì, previsto che, limitatamente agli enti locali, le associazioni degli stessi avrebbero dovuto presentare proposte metodologiche che, rese congrue dal Dipartimento, i singoli enti avrebbero potuto poi scegliere senza accollarsi i relativi oneri.

Tutte le associazioni degli enti locali (ANCI, UPI, UNCEM, Lega delle autonomie) vi hanno atteso tempestivamente, ricevendo il parere di congruità nei termini; tuttavia, nelle more, il Dipartimento ha proceduto all'esame di circa un migliaio di proposte metodologiche, inviate direttamente dagli enti locali in base alla menzionata circolare-direttiva n. 6/94, nella quale era stato previsto che le amministrazioni che avessero elaborato o avessero in corso di elaborazione proprie metodologie alla data di pubblicazione della circolare nella Gazzetta Ufficiale (2 aprile 1994), avrebbero potuto inviarle al Dipartimento stesso entro quarantacinque giorni dalla predetta data.

Sotto tale profilo, quindi, il decreto-legge 15 giugno 1994, n. 376 - che, da una parte, ha esonerato dalla rilevazione dei carichi di lavoro i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti e, dall'altra, ha attribuito alla giunta comunale l'espressione del parere di congruità sulle metodologie

per i comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti - è intervenuto sostanzialmente ad operazioni pressoché concluse relativamente agli enti locali che, o direttamente, ovvero con l'utilizzo delle metodologie predisposte dalle rispettive associazioni e rese congrue dal Dipartimento, avevano già provveduto.

Nella seguente tabella sono riportati il numero complessivo delle metodologie di rilevazione dei carichi di lavoro pervenute al Dipartimento alla data del 26 settembre 1994 (2.377), distinte per amministrazione, nonché il numero degli atti esitati (1.127), i giudizi di congruità o di non congruità espressi sulle stesse (769 positivi, 98 negativi, 59 sospesi, 117 condizionati).

Per 84 metodologie si è fatto produrre il silenzio-assenso in ragione delle piccole dimensioni dell'ente.

Per 1240 metodologie degli enti locali non si è proceduto all'esame (e di ciò sono stati contestualmente informati gli enti interessati) per essere intervenuto il menzionato decreto legge 15 giugno 1994, n. 376, reiterato con decreto legge 8 agosto 1994, n. 492 (G.U. 187 dell'11 agosto 1994).

La procedura per la verifica dei carichi di lavoro per i ministeri, ed esclusivamente per questi, così come indicata dalla citata circolare-direttiva n. 6/94, prevede che, a metodologia ritenuta congrua dal Dipartimento della funzione pubblica nel termine di trenta giorni dalla ricezione, il medesimo Dipartimento, d'intesa con l'amministrazione interessata, predisponga un programma di verifica sugli stati di avanzamento della rilevazione dei carichi di lavoro.

Ciò per una più incisiva partecipazione ai fini dell'accertamento delle reali esigenze a giustificazione della proposta di dotazione organica di personale che ne consegue e sulla quale deve essere raggiunta l'intesa, oltre che con il Dipartimento della funzione pubblica, anche con il Ministero del tesoro, prima dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di approvazione della dotazione organica ai sensi del comma 3 dell'art. 6 del decreto legislativo 29/1993.

Va da sé, quindi, che gli adempimenti necessari per l'emanazione del cennato decreto presidenziale non possano essere posti in essere nell'immediato, ma a medio termine, stimabile in un arco non superiore ai tre mesi successivi alla ultimazione della sostanziale verifica dei carichi di lavoro, per la quale, con circolare n. 15/94 del 28 giugno 1994 sono stati forniti alle singole amministrazioni anche i necessari supporti magnetici, elaborati in collaborazione con l'AIPA e con il Ministero del tesoro.

Con quest'ultima operazione si è iniziato a tradurre in concreto anche l'intendimento dell'Ufficio per l'organizzazione delle pubbliche

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica
 Ufficio per l'Organizzazione delle Pubbliche Amministrazioni
 Servizio carichi di lavoro - Situazione al 26 settembre 1994

Amministrazioni	Arrivi	Esitati	Positivi	Negativi	Sospesi	Silenzio Assenso	Condizionati
Ministeri (a)	15	14	10	-	3	-	1
Amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo (b)	3	3	2	1	-	-	-
Università (c)	10	10	9	-	1	-	-
Istituzioni ed Enti di ricerca	5	5	5	-	-	-	-
Enti pubblici non economici	17	17	14	2	-	-	1
Enti locali (comuni non in dissesto, province, comunità montane e loro consorzi) (d)	2144	904	610	85	49	60	100
Enti locali in dissesto e strutturalmente deficitari	21	19	11	1	1	2	4
Regioni (e)	10	7	6	-	-	-	1
Enti pubblici non economici dipendenti dalle Regioni	5	5	2	3	-	-	-
Camere Commercio	2	2	2	-	-	-	-
Altre amministrazioni pubbliche	145	141	98	6	5	22	10
TOTALE	2377	1127	769	98	59	84	117

(a) 1- Ministero dei Lavori Pubblici (limitatamente all'attuazione dell'art. 4 bis legge n. 236/1993 giudizio positivo); 2- Ministero Affari Esteri (limitatamente alla Direzione Generale Servizi amministrativi - giudizio positivo); 3- Ministero Affari Esteri (Direzione Generale Cooperazione allo sviluppo - osservazioni); 4- Ministero del Tesoro (Direzione Generale Servizi Periferici - giudizio positivo); 5- Ministero del Tesoro (Commissioni mediche pensioni guerra ed invalidità civile - giudizio positivo); 6- Ministero del Tesoro (Affari Generali e Personale - osservazioni); 7- Ministero del Tesoro (Ragioneria Generale dello Stato - IGAG - giudizio positivo); 8- Ministero delle Finanze (giudizio positivo); 9- Ministero Pubblica Istruzione (giudizio positivo); 10- Ministero Beni Culturali ed Ambientali (Amministrazione Periferica - giudizio positivo); 11- Ministero Lavoro e Previdenza Sociale (osservazioni); 12- Ministero Risorse Agricole, Alimentari e Forestali - (giudizio positivo); 13- Ministero del Bilancio (giudizio condizionato); 14- Ministero della Sanità - (giudizio positivo); 15- Ministero Finanze (Dipartimento dogane e imposte indirette - in corso di esame)

(b) 1- Cassa Depositi e Prestiti (giudizio positivo); 2- Corte dei Conti (osservazioni); 3- Consiglio Nazionale Economia Lavoro CNEL - (giudizio positivo)

(c) Proposta presentata dalla Conferenza dei Rettori delle Università comprendente 10 metodologie (9 giudizi positivi; 1 con osservazioni)

(d) 1240 metodologie-riferite agli enti locali-non sono state esaminate a seguito dec. legge 15/6/1994, n. 376, reiterato con dec. legge 8 agosto 1994, n. 492

(e) 1- Regione Piemonte (giudizio positivo); 2- Regione Molise (giudizio positivo); 3- Regione Sardegna (osservazioni); 4- Regione Liguria (giudizio positivo); 5- Regione Lombardia, limitatamente alle II.PP.AA.BB. - (giudizio positivo); 6- Regione Lombardia, limitatamente alle UU.SS.LL. - (giudizio positivo); 7- Regione Emilia Romagna (giudizio positivo); 8- Regione Marche, limitatamente agli II.AA.CC.PP. - (in corso di esame); 9- Regione Piemonte, limitatamente agli II.AA.CC.PP. - (in corso di esame); 10- Regione Liguria, limitatamente agli II.AA.CC.PP. - (in corso di esame)

amministrazioni (UOPA) del Dipartimento della funzione pubblica di procedere all'impianto di un sistema informativo e di controllo dei risultati conseguenti alla rilevazione dei carichi di lavoro correlati alla proposta di definizione delle dotazioni organiche di personale delle varie amministrazioni pubbliche.

Per quanto concerne, poi, la definizione delle dotazioni organiche di personale, che necessariamente deve seguire alla rilevazione dei carichi di lavoro, sono stati intanto emanati nel corso dell'anno 1993 e all'inizio del 1994 i seguenti provvedimenti:

- | | |
|--|---|
| D.P.C.M. 4 giugno 1993
registrato dalla Ragioneria
centrale al n. 583 del
6 luglio 1993 | - Rideterminazione delle dotazioni
organiche del Ministero dei lavori
pubblici; |
| D.P.C.M. 4 giugno 1993
registrato dalla Ragioneria
centrale al n. 582 del
7 luglio 1993 | - Rideterminazione delle dotazioni
organiche del Ministero di grazia
e giustizia - Dipartimento Ammi-
nistrazione penitenziaria; |
| D.P.C.M. 14 aprile 1993
registrato dalla Ragioneria
centrale al n. 322 del
28 aprile 1993 | - Rideterminazione delle dotazioni
organiche del Ministero di grazia
e giustizia- Amministrazione giudi-
ziaria; |
| D.P.C.M. 3 giugno 1993
registrato dalla Ragioneria
centrale al n. 6217 del
17 giugno 1993 | - Rideterminazione delle dotazioni
organiche del Consiglio di Stato
e dei TT.AA.RR.; |
| D.P.C.M. 30 novembre 1993
registrato alla Corte dei
conti il 26 aprile 1994 Reg. 1
Presidenza, f.n. 172 | - Determinazione delle dotazioni
organiche del Ministero dell'indu-
stria |
| D.P.C.M. 12 gennaio 1994
registrato alla Corte dei
conti il 16 febbraio 1994,
Reg. 1 Presidenza, f. n. 26 | - Determinazione delle dotazioni
organiche del Ministero di grazia
e giustizia - Giustizia minorile. |

IL RIASSETTO DELLE SEDI DELLA P.A.*

Lo stato attuale delle sedi ministeriali

La Pubblica Amministrazione ha avuto, nell'ultimo decennio, un notevole incremento nel numero delle sedi e delle superfici occupate che, pur mantenendo una considerevole presenza nel centro storico della città di Roma, interessano ormai sempre più casualmente e caoticamente la città stessa.

La rilevazione effettuata nel 1993 dall'Ufficio del programma per Roma Capitale, istituito dall'art.5 della legge 15 dicembre 1990, n.396, consente di avere un ampio quadro, in costante aggiornamento, della dislocazione della P.A. a Roma.

In particolare, le sedi ministeriali, nel loro complesso, occupano quasi 1.500.000 metri quadrati. Le sedi con funzioni centrali (e competenza nazionale) in proprietà ed in locazione occupano oltre 1.000.000 di metri quadrati, dei quali quasi 490.000 (il 47,6%) ricadono nel centro urbano (I,II,III,XVII Circoscrizione).

Pur con i limiti di una "fotografia" che fissa ad un tempo determinato una situazione che si modifica continuamente, a fini esemplificativi si può notare come i diciotto ministeri esaminati (escludendo cioè la Presidenza del Consiglio, il Ministero per i beni culturali e ambientali, per il quale i dati forniti sono in corso di verifica, e quello della difesa, che non ha fornito dati sulla sua situazione edilizia) siano articolati in ben 130 sedi, con una media di sette sedi per ministero e con le punte massime dei Ministeri del tesoro e delle finanze, ognuno suddiviso in venti sedi diverse.

Più in particolare, delle 130 sedi ministeriali ben 69 (il 53,1%) ricadono nella I Circoscrizione (centro storico), 19 (il 14,6%) nella XII Circoscrizione (E.U.R.), 10 (7,7%) nella II Circoscrizione (centro urbano), 6 (4,6%) nella XVI Circoscrizione (settore ovest), 5 (3,9%) nella V Circoscrizione (settore est), 4 (3,1%) nell'XI Circoscrizione (settore

* Dal "Rapporto sul riassetto delle sedi della P.A." del Comitato interdipartimentale per la localizzazione e il riuso delle sedi della Pubblica Amministrazione (settembre 1994)

ovest) e nella XX Circoscrizione (settore nord), 2 nella III,IV,VI,IX,XVIII Circoscrizione, 1 nella VII,XV,XVII Circoscrizione.

In termini di superficie, circa 415.000 mq. (40,4%) sono localizzati nella I Circoscrizione (centro storico), 253.000 mq. (24,7%) nella XII Circoscrizione (E.U.R.), 77.600 mq. (7,6%) nella XX Circoscrizione (zona nord), 62.700 mq. (6,1%) nella XI Circoscrizione (zona sud), 52.400 mq. (5,1%) nella III Circoscrizione (centro urbano), 49.600 mq. (4,8%) nella XVI Circoscrizione (settore ovest), 48.800 mq. (4,7%) nella V Circoscrizione e quantità minori nelle altre circoscrizioni.

Le sedi in locazione sono 89 su 130 (pari al 68,5% del totale delle sedi ministeriali); di esse, 45 (il 50,6%) ricadono nella I Circoscrizione (centro storico), 14 (il 15,7%) nella XII Circoscrizione (zona E.U.R.), 8 (9,0%) nella II Circoscrizione (centro urbano), 4 (4,5%) nella XI Circoscrizione (zona sud), 3 nella XVI Circoscrizione (zona ovest), 2 nella IV,VI,IX,XVII,XVIII Circoscrizione e 1 in altre Circoscrizioni.

In termini di superficie, le sedi in locazione occupano complessivamente mq. 365.000, pari al 35,6% della superficie complessiva dei ministeri. Di tale superficie 110.000 mq. circa (il 30,4%) è localizzato nella I Circoscrizione (centro storico), 107.000 mq. circa (il 29,3%) nella XII Circoscrizione (E.U.R.), 62.700 mq. (il 17,2%) nella XI Circoscrizione (settore sud), 18.300 mq. circa (il 5,0 %) nella XVI Circoscrizione (settore ovest), 16.000 mq. (il 4,4%) nella II Circoscrizione (centro urbano), 12.000 mq. (il 3,3%) nella VI Circoscrizione (settore est), 11.500 mq. circa (il 3,1%), nella XVIII Circoscrizione (settore ovest); superfici minori in altre circoscrizioni.

Pertanto, la distribuzione delle sedi ministeriali risulta così articolata:

- il nucleo più consistente (per numero di sedi e per superficie di uffici) si trova all'interno del centro storico;
- un secondo nucleo di una certa consistenza (specialmente per superficie di uffici) si trova nella zona E.U.R.;
- altre sedi sono variamente distribuite nel territorio urbano senza però determinare consistenti polarizzazioni.

Le caratteristiche e la distribuzione nell'area romana delle sedi della P.A. statale sono nello stesso tempo una delle ragioni delle disfunzioni della P.A. e, insieme, una delle cause principali del disagio ambientale e delle diseconomie per le attività produttive che la congestione del traffico determina nell'area romana.

Le tendenze in atto sembrano indicare, in prospettiva, una costante riduzione dei compiti dell'Amministrazione statale per effetto di un ulteriore decentramento; a fronte di questa riduzione vi è, all'opposto, la tendenza ad un costante aumento della domanda di nuove sedi, ubicate preferibilmente nelle aree centrali della città o, casualmente, nelle aree periferiche.

Questa tendenza comporta:

- una continua spesa per nuovi investimenti da parte dello Stato per l'acquisto di immobili;
- un costante aumento delle spese di gestione, sia per l'incremento degli immobili in proprietà, sia per l'incremento dei costi di locazione determinato da un numero crescente di immobili in affitto;
- una costante riduzione della produttività del pubblico impiego statale, per gli effetti determinati dalla crescente dispersione delle sedi;
- un crescente costo ambientale nell'area romana, per gli incrementi di mobilità che la dispersione delle nuove sedi determina.

La domanda di localizzazione della pubblica amministrazione

Dall'esame delle 31 proposte di localizzazione sottoposte nel periodo dall' 8 luglio 1993 al 30 giugno 1994 al Comitato interdipartimentale per la localizzazione e il riuso delle sedi della P.A. - istituito presso l'Ufficio del Programma per Roma Capitale con decreto del Ministro per i problemi delle aree urbane dell'8 luglio 1993 - è possibile formulare alcune considerazioni in merito alla localizzazione dei siti proposti.

Un complesso di n. 17 proposte (oltre il 50%) ha riguardato insediamenti ricadenti all'interno del centro storico, definito dalla cinta delle mura Aureliane e zone immediatamente adiacenti. Alcune di queste hanno anche riguardato l'occupazione di spazi di notevoli dimensioni.

Tre richieste sono risultate inerenti a nuove localizzazioni ubicate in aree intermedie (Quartieri Parioli-Trieste), peraltro caratterizzate anch'esse da un forte congestionamento urbano.

In aree esterne sono risultate ubicate n. 11 proposte di localizzazione, collocate lungo le seguenti direttrici:

- direttrice Tiburtina-Prenestina, nell'ambito del quadrante orientale della città in vicinanza delle aree S.D.O.: n. 2 domande;
- direttrice Roma Nord (Val Melaina-Bufalotta): n. 3 domande, di cui 2 relative ad insediamenti di consistenti dimensioni;

- direttrice Roma Ovest-Aurelia: n. 3 domande, di cui 2 di medie dimensioni;
- direttrice Sud (E.U.R.- Magliana): n. 3 domande di media e grande dimensione (Ministero della sanità alla Magliana).

In generale si è potuta rilevare una domanda di localizzazione concentrata principalmente in aree centrali (centro storico e zone immediatamente adiacenti) sostanzialmente sature e dunque in contrasto con la politica di decentramento che si intenderebbe perseguire anche in previsione dell'attuazione del nuovo Sistema Direzionale Orientale.

Molto contenuta (10% del totale) è risultata la domanda per localizzazioni nella zona semicentrale; le proposte riguardanti le aree più periferiche vedono interessati tutti e quattro i principali quadranti di espansione urbana con una notevole consistenza della cubatura richiesta per i singoli insediamenti. Il caso limite è rappresentato dalla proposta di nuova localizzazione del Ministero della sanità alla Magliana, per complessivi 170.000 mq. circa.

Dall'analisi dei pareri espressi dal Comitato emerge il seguente quadro di massima:

- per il centro storico e per le aree limitrofe è stato espresso in linea di massima parere non favorevole alla localizzazione di nuovi insediamenti, con rare eccezioni legate alla necessità di garantire un rapporto funzionale con la preesistenza del Ministero competente, quando di quest'ultimo non se ne preveda una delocalizzazione (ad es. Ministero dell'interno e Presidenza del Consiglio dei Ministri) e per piccoli interventi con conseguente limitatissimo carico urbanistico.
- per quanto attiene alle localizzazioni semi periferiche e periferiche, hanno ricevuto parere positivo quelle sedi che sono state proposte nel quadrante orientale della città, e perciò in rapporto potenziale con le vicine aree S.D.O., o altrimenti in ambiti connotati da una forte vocazione terziaria (zona E.U.R.-Colombo) e già dotate di adeguata accessibilità mediante reti di trasporto pubblico.

Le precedenti ipotesi di riassetto delle sedi della pubblica amministrazione.

Dalla fine degli anni '50 e secondo il P.R.G. del 1962, si sarebbe dovuta sviluppare una nuova direzionalità in aree poste ad est della città consolidata ovvero in una serie di comprensori contigui definiti Sistema Direzionale Orientale (S.D.O.).

Lo S.D.O., anche nelle dichiarazioni degli attuali amministratori romani, rimane l'obiettivo strategico che può consentire al centro storico

di Roma di riassumere qualità perdute a causa di un eccesso di funzioni, tra cui le sedi della pubblica amministrazione con relativo consistente indotto.

Già la legge 29 ottobre 1987, n.453 di conversione del d.l. 16 settembre 1987, n.380 recante "interventi urgenti per Roma, Capitale della Repubblica", dava una prima risposta positiva allo S.D.O. prevedendo per il comune di Roma un apposito finanziamento, a titolo di concorso spese, per la progettazione di tale sistema e per gli studi concernenti la rilocalizzazione delle sedi della pubblica amministrazione.

Successivamente, la legge 15 dicembre 1990, n.396 recante "interventi per Roma, capitale della Repubblica", ha attribuito al comune di Roma ulteriori finanziamenti e competenze ed ha individuato nello S.D.O. il suo obiettivo più importante e significativo proprio per la rilocalizzazione della pubblica amministrazione; in questo quadro è stato elaborato il Progetto Direttore dello S.D.O., completato nel dicembre 1992. Ma due eventi relativamente recenti sembrano voler sottolineare le difficoltà per l'avvio di una operazione complessa come lo S.D.O.: si tratta del vincolo di inedificabilità posto nel '92 su una parte consistente dei terreni dell'ex aeroporto di Centocelle e della negativa sentenza del TAR, in parte successivamente confermata dal Consiglio di Stato, sull'esproprio generalizzato dei suoli.

Il comune di Roma, prima di adottare la proposta del programma degli interventi per Roma Capitale, nel giugno '91, con specifico atto deliberativo, ha ipotizzato il trasferimento nel Sistema Direzionale Orientale di tredici Ministeri (agricoltura e foreste, ambiente, bilancio e programmazione economica, difesa, finanze, grazia e giustizia, industria, commercio e artigianato, lavoro e previdenza sociale, lavori pubblici, pubblica istruzione, tesoro, trasporti, turismo e spettacolo).

Tale ipotesi di trasferimento non è entrata nel merito del regime degli immobili utilizzati dalla P.A., della quantità delle sedi di ciascun ministero e della loro articolazione nei settori urbani.

Per colmare tale lacuna, l'Ufficio del programma per Roma Capitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha elaborato una specifica analisi estesa agli organi costituzionali, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alle Amministrazioni regionali, provinciali e comunali e ad alcuni Enti economici.

A conclusione del lavoro, i cui risultati sono stati progressivamente trasmessi alla Commissione paritetica mista (Stato e Comune) per la rilocalizzazione della P.A., l'Ufficio del programma per Roma Capitale, di fronte alla complessità del tema e alla dimensione di alcuni risultati (diffusione in molti settori urbani, rilevante

parcellizzazione delle sedi, affitto pari al 40% dell'intera superficie utilizzata) ha individuato, all'inizio del 1993, alcuni temi di approccio per definire ipotesi fattibili per la rilocalizzazione dei ministeri.

Le ipotesi si fondavano principalmente su tre obiettivi: la riagggregazione in comparti funzionali dei 22 ministeri analizzati, la "coerenza" del permanere della P.A. nel centro della città e la realizzazione di un nuovo patrimonio pubblico, utile per ridurre l'elevato onere degli affitti.

La Commissione paritetica, sempre nel 1993, a conclusione del proprio mandato ha proposto una struttura urbana policentrica, da intendersi come avvio per la costituzione dell'area metropolitana, attraverso la prefigurazione di quattro poli: il centro della città, con la conferma in esso delle strutture costituenti la cosiddetta "città politica" (Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Presidenza del Consiglio dei Ministri) nonché l'E.U.R., lo S.D.O.-Centocelle e lo S.D.O.-Pietralata per l'insediamento dei ministeri.

L'eliminazione o quanto meno la riduzione della forte parcellizzazione delle sedi ministeriali centrali e con competenza territoriale (globalmente 230, di cui 143 per "funzioni centrali", a loro volta suddivise in 45 in proprietà e 98 in locazione), unitamente a considerazioni urbanistiche, sono state la base della proposta formulata.

L'ipotesi di localizzare nello S.D.O. le sedi ministeriali, unitamente alla determinazione di contribuire ad un rinnovamento della P.A. anche attraverso la formazione di aggregati funzionali tematici, potrà porre fine al proliferare delle sedi avvenuto in ogni parte della città e principalmente nel centro storico, spesso avallando con l'utilizzazione pubblica dell'immobile anche pesanti distorsioni urbanistiche o perfino abusi edilizi.

La Commissione paritetica ha in particolare proposto la rilocalizzazione dei Ministeri "economici" (tesoro, bilancio e programmazione economica e finanze), "produttivi" (industria, commercio con l'estero, attività residue dell'agricoltura e del turismo e spettacolo), della "formazione e comunicazione" (Università e pubblica istruzione) nel comprensorio di Centocelle; dei Ministeri dell'interno, di grazia e giustizia, del comparto "assetto del territorio e mobilità" (lavori pubblici, trasporti, marina mercantile e ambiente) e di quelli della "protezione sociale" (lavoro e sanità), nel comprensorio di Pietralata; il Ministero della difesa al di fuori della città, nel semicerchio orientale dell'area romana. La Commissione ha inoltre indicato l'opportunità di trasferire le caserme situate nelle aree centrali e semi centrali della città, il

carcere Regina Coeli e la Manifattura tabacchi in aree all'esterno del G.R.A., in localizzazioni interconnesse con il sistema ferroviario.

Sulla base di un rapporto formulato nel gennaio 1994 dal Comitato interdipartimentale per la localizzazione e il riuso delle sedi della P.A. e finalizzato a trovare una risposta positiva alle richieste di acquisto o di affitto di nuove sedi ministeriali e per dare un concreto avvio al processo di rilocalizzazione della P.A., la Commissione nazionale per Roma Capitale ha proposto la realizzazione entro un quinquennio di sedi ministeriali per 500.000 - 700.000 mc. da localizzare nello S.D.O. con una spesa ipotizzata dell'ordine di 500-700 miliardi.

La ridefinizione del rapporto sedi/tipologia della funzione pubblica

I temi di razionalizzazione delle sedi della funzione pubblica e della loro eventuale diversa localizzazione inducono ad un esame dei fenomeni generali di assetto del settore, tra i quali due sembrano avere forte influenza nella scelta delle sedi.

Il primo si riferisce ai confini probabilmente sempre meno definiti fra pubblico e privato, non soltanto per la parte realizzativa delle opere pubbliche ma anche per ciò che riguarda l'erogazione dei servizi e le conseguenti politiche.

Il secondo si riferisce alla necessità di rendere, se possibile, il complesso delle sedi indipendente dai livelli e dalle articolazioni settoriali della gestione pubblica.

I tempi di "concretizzazione" di simili spinte non sono certo prevedibili, dipendendo dagli orientamenti politici di carattere generale.

I compiti della pianificazione fisica sono quelli di "prevedere" o meglio di rendere disponibile lo spazio ad assetti diversi anche radicalmente dagli attuali.

Secondo questa ottica sembra necessario, nelle decisioni di carattere distributivo spaziale, identificare l'omogeneità di alcune funzioni e impostare una strategia localizzativa conseguente.

In termini del tutto sintetici e schematici si può proporre un'articolazione che prenda le mosse dai seguenti criteri:

- *funzioni di decisione, controllo e coordinamento*, concentrate e ancora fisicamente prossime per l'intensità di scambi che comportano a prescindere dai livelli rispetto ai quali le funzioni sono esercitate;
- *funzioni di amministrazione "interna" e gestione*, polarizzate secondo opportunità urbane, dotate di apparati tecnologicamente innovativi anche in questo caso con indifferenza di livelli;

- *funzioni di erogazione di servizi materiali e immateriali*, diffuse secondo una logica direttamente connessa al sistema di articolazione dell'insediamento urbano. In questo senso gli esperimenti di "sportelli" all'utente sono incoraggianti.

Per Roma il ragionamento comporta la revisione sistematica del confronto fra i compiti di capitale e quelli di città.

In termini meramente quantitativi, le sedi di governo e quelle di amministrazione e gestione non sembrano avere, nel complesso, problemi eccessivi di mancanza di spazio. I problemi nascono dalla disequilibrata distribuzione e dal rapporto del tutto non omogeneo fra addetti e spazi. La vera deficienza spaziale compare nelle sedi di erogazione dei servizi, anche in questo caso con alcune forti disuguaglianze.

Si tratta di chiarire, almeno per quanto riguarda la strategia di localizzazione, le congruenze, le sovrapposizioni, i livelli di interdipendenza sia operativa che spaziale.

Questi criteri implicano evidentemente una valutazione approfondita e molto "tendenziosa" delle sedi considerando:

- quali possono essere confermate;
- quali hanno necessità di radicali dotazioni innovative o ristrutturazioni;
- quali realmente debbano trovare altra localizzazione.

I conseguenti provvedimenti potrebbero comportare notevoli modificazioni sull'assetto spaziale attuale. Per rendere accettabile simili spostamenti dovrebbe essere impostata una politica di "incentivazione" spaziale per utenti e addetti che potrebbe comportare facilità di accesso, rapidità di procedura e dotazione di servizi integrativi in concomitanza con gli insediamenti previsti.

Una divisione per così dire "orizzontale" dell'insieme localizzativo delle attività collettive/pubbliche può sembrare non congrua con i principi di autonomia di alcune strutture di governo: se si pensa però, in termini di efficienza e rapidità e di espletamento, all'insieme di ripetizioni, di controlli inutilmente incrociati per una qualsiasi pratica (o richiesta di servizio etc.), ci si rende conto della necessità di rivedere totalmente i sistemi in atto. Questo atteggiamento coinvolge direttamente sedi, insediamenti e spazi dedicati alla funzione pubblica. Si consideri, ad esempio, la necessità di archiviazione di un qualsiasi atto pubblico: spesso l'identico atto è archiviato quattro o cinque volte a livelli differenziati e in luoghi diversi.

Un accentramento (anche spaziale oltre che tecnologico) delle informazioni non fa che aumentare efficienza, risparmiare spazio e, dato non indifferente, specializzare le strutture edilizie.

E' quindi necessaria una "strategia" localizzativa delle sedi che risponda a una revisione delle attività legate alla definizione "funzione pubblica" e che si confronti costantemente con le altre strategie localizzative del contesto urbano-metropolitano.

Gli aspetti finanziari

La condizione perché sia percorsa dallo Stato la via del riassetto delle sedi della P.A. è che l'operazione nel suo complesso, oltre ai vantaggi che la collettività può ricavarne, sia compatibile per lo Stato anche in termini finanziari.

Non vi è dubbio infatti che per la collettività, in termini di costi e benefici, un'operazione mirata a ridurre il numero complessivo delle sedi e a decentrarne una parte non può che presentare aspetti positivi in termini di riduzione della domanda di trasporto, di un suo spostamento all'esterno delle aree centrali e di un miglioramento complessivo della mobilità.

La valutazione dell'opportunità per lo Stato di effettuare il riassetto richiede però anche una verifica della sua fattibilità finanziaria. Per tale verifica è necessaria l'esistenza di una proposta definita di intervento, attualmente non disponibile.

Allo stato attuale sono però possibili, in merito alle implicanze finanziarie di una ipotesi di riassetto, alcune valutazioni di carattere generale che possono fornire indicazioni utili sui risultati prevedibili.

Anzitutto due considerazioni:

- la superficie media di spazio per addetto è certamente superiore in molti casi alle esigenze del servizio;
- la cubatura per metro quadrato, stante l'epoca di costruzione delle sedi, è in larga misura superiore ai valori necessari.

Tenuto conto della graduale riduzione del numero degli addetti alla P.A., il congiunto ridimensionamento della superficie per addetto non può non comportare una consistente riduzione della superficie costruita necessaria e una ancora maggiore riduzione del volume teorico necessario.

Questa prima considerazione riguarda un possibile riassetto nell'ambito delle sedi attuali e apre la possibilità di una sostanziale riduzione delle sedi in affitto e quindi degli oneri finanziari dello Stato.

Le sedi attuali, peraltro, hanno spesso caratteristiche funzionali interne che corrispondono alle esigenze della P.A. della fine del secolo scorso e non quindi alle esigenze attuali; basti pensare, ad esempio, alle caratteristiche edilizie di alcuni Ministeri, come quelli delle risorse

agricole, alimentari e forestali o dei lavori pubblici, per comprendere l'impossibilità che sedi così definite siano compatibili con un efficiente funzionamento della funzione pubblica attuale.

Si pone quindi, in relazione alle esigenze di funzionalità interna dei Ministeri e, inoltre, alle esigenze di funzionalità nei rapporti con il mondo esterno e di qualità dell'ambiente nell'area romana, l'esigenza di verificare la fattibilità finanziaria di un riassetto delle sedi della P.A. nell'ipotesi di trasferimento di una parte di tali sedi in zone esterne alle aree centrali della città. E' necessario cioè verificare quali possano essere le ricadute finanziarie per lo Stato nel caso di un riassetto delle sedi basato sulla costruzione di una serie di sedi nuove atte a liberare una parte degli immobili attualmente utilizzati e consentire quindi una migliore distribuzione delle funzioni destinate a permanere nelle aree centrali della città.

In merito al tema delle nuove sedi è possibile ritenere che il costo di costruzione di una nuova sede, per unità di superficie, possa essere inferiore alla metà del valore di mercato di un immobile nell'area centrale; per cui la cessione a prezzo di mercato, anche della metà della superficie immobiliare resa disponibile dal trasferimento di una sede può essere sufficiente a compensare i costi del trasferimento.

Naturalmente per rispondere all'obiettivo di ridurre la congestione nel centro storico, la cessione ad altre istituzioni dovrà avvenire per funzioni che non comportano un numero significativo di addetti permanenti (Istituzioni di rappresentanza o attività culturali) o per fornire nuovi volumi ad attività attualmente sovraffollate.

In caso contrario, i vantaggi finanziari per lo Stato si risolverebbero in uno svantaggio economico per la collettività, per l'assenza dei benefici connessi con la riduzione del numero di addetti nelle aree centrali e quindi per i mancati vantaggi in termini di mobilità.

In conclusione, si può ritenere che il riassetto delle sedi della P.A., a fronte del costo di costruzione di nuove sedi possa determinare dei vantaggi per lo Stato con riferimento a:

- un utile per l'eventuale alienazione degli immobili nelle aree centrali;
- un minor costo di gestione annuale per la riduzione complessiva del patrimonio edilizio e per l'eliminazione della maggior parte degli immobili in affitto;
- un minor costo di esercizio per la più elevata produttività del personale connessa con la maggiore funzionalità delle sedi conseguente al riassetto.

Le correlazioni con gli obiettivi di riqualificazione e sviluppo della struttura urbana.

All'attuale situazione quantitativa e qualitativa delle sedi della P.A. a Roma si è pervenuti dopo più di un secolo di integrazioni successive; è doveroso quindi al momento attuale ipotizzare un processo di rilocalizzazione e di razionalizzazione, forse lungo, ma con tappe ben definite.

La prima tappa a carattere ricognitivo è stata praticamente compiuta, pur registrando la carenza di informazioni circa il funzionamento di ogni specifica sede, delle correlazioni reali tra le sedi dello stesso dicastero e delle interconnessioni tra Ministeri dello stesso comparto. La seconda è certamente in fase avanzata e riguarda l'analisi comparata delle sedi di ciascun Ministero. La terza, per sequenza temporale, è quella di soddisfare le esigenze primarie della città, conseguibili attraverso la non utilizzazione ad uffici degli edifici oggi sede di Ministeri.

Quindi, il riuso degli edifici da dismettere non può che essere coerente con una riqualificazione del centro storico della città che operi una costante diminuzione del "carico urbanistico" e che privilegi la conservazione dei valori architettonici e storici degli edifici da rioccupare.

Per diminuire il carico urbanistico sarà necessario individuare una gamma di utilizzazioni che non aumenti il numero degli addetti e che abbia una bassa capacità di attrazione di funzioni indotte, con un'utenza che utilizzi il mezzo pubblico.

Il patrimonio edilizio che sarà dismesso fa riferimento a tipologie edilizie molto diversificate:

- a) edifici post-unitari realizzati per ospitare ministeri;
- b) grandi edifici preunitari, anche di rilevante valore storico e monumentale, variamente riadattati;
- c) palazzetti o edilizia minore, generalmente residenziale, più o meno trasformati ad uffici;
- d) edifici contemporanei.

Alla varietà storica e tipologica si aggiunge quella del regime proprietario che, per quanto riguarda le sedi centrali dei Ministeri, è pubblico solo al 60%.

Le strategie da prefigurare sono quindi molteplici: la prima è interna all'Amministrazione dello Stato che dovrebbe privilegiare la dismissione delle sedi in affitto con precisi accordi con l'Amministrazione comunale circa le nuove utilizzazioni; un'altra è la preventiva verifica di riutilizzazione di alcune sedi pubbliche per attività culturali di rilevanza statale (musei, scuole di specializzazione, fondazioni ecc.); infine una

valutazione delle sedi pubbliche da vendere, se non sia possibile il loro utile riuso.

L'articolazione territoriale delle sedi ministeriali

Ministero degli affari esteri

Il Ministero degli affari esteri, senza tener conto delle rappresentanze diplomatiche, si articola in quattro sedi (di cui due in proprietà e due in locazione) per una superficie complessiva di mq. 73.657. Le due sedi in proprietà interessano una superficie complessiva di mq. 71.607 (97,2% del totale), di cui mq. 68.907 (pari al 93,6% del totale) sono relativi alla sede principale della Farnesina. Le due sedi in locazione interessano una superficie complessiva di mq. 2.050 (pari al 2,8% del totale).

Le quattro sedi sono tutte accorpate intorno al polo della Farnesina: una (per mq. 950) nella II Circoscrizione (V.le Tiziano) e tre (per mq. 72.707) nella XX Circoscrizione.

Ministero dell'interno

Il Ministero dell'interno si articola in 14 sedi, delle quali una in proprietà e 13 in locazione, per una superficie complessiva di mq. 55.794 (5.901 addetti). La sede in proprietà occupa una superficie complessiva di mq. 30.200 (54,1% del totale) ed è costituita dall'edificio di P.zza del Viminale. Le tredici sedi in locazione occupano una superficie complessiva di mq. 25.594 (45,9% del totale).

Delle quattordici sedi, dodici (una in proprietà e undici in locazione) sono raggruppate nella I Circoscrizione intorno al polo di P.zza del Viminale, per un complesso di mq. 53.094 (pari al 95,2%); due, destinate a magazzini, per complessivi mq. 2.700 (pari al 4,8% del totale) sono localizzate nella IV e nella VI Circoscrizione.

Ministero di grazia e giustizia

Il Ministero di grazia e giustizia si articola in sette sedi, delle quali quattro in proprietà e tre in locazione, per una superficie complessiva di mq. 61.920. Le quattro sedi in proprietà interessano una superficie complessiva di mq. 57.220 (92,4% del totale), di cui mq. 25.750 (pari al 41,6% del totale) relativi alla sede centrale di Via

Arenula 71. Le tre sedi in locazione interessano una superficie complessiva di mq. 4.700 (pari al 7,6% del totale).

Le sedi sono in maggioranza situate in modo abbastanza prossimo alle Direzioni generali di Via Arenula. La più decentrata è quella del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria di Via Silvestri 252 (XVI Circ.).

In particolare, delle sette sedi, quattro (tre in proprietà e una in locazione) sono ubicate nella I Circoscrizione, per complessivi mq. 30.420 (pari al 49,1%); una (in proprietà) è ubicata in XVI Circoscrizione, per complessivi mq. 28.800 (pari al 46,5% del totale); le altre due sedi (in locazione) sono rispettivamente ubicate nella XVII e XVIII Circoscrizione, per complessivi mq. 2.700 (pari al 4,4% del totale).

Il maggior peso insediativo si ha quindi nell'asse centro-occidentale urbano.

Ministero del bilancio e della programmazione economica

Il Ministero del bilancio e della programmazione economica si articola in quattro sedi, per complessivi mq. 9.852 (550 addetti).

Una sola sede è in proprietà, pari a mq. 3.000 (30,5%); le altre tre sedi sono in locazione per complessivi mq. 6.852 (69,5% del totale).

Tutte le sedi si trovano nella I Circoscrizione.

Delle quattro sedi, tre sono raggruppate intorno al polo di Via XX Settembre; la quarta, pari a mq. 4.400 (44,7% del totale), è in Via Pianciani 16.

Ministero delle finanze

Il Ministero delle finanze si articola in venti sedi, delle quali dieci in proprietà e dieci in locazione, per una superficie complessiva di mq. 114.052. Le dieci sedi in proprietà interessano una superficie complessiva di mq. 79.412 (69,6% del totale), di cui mq. 36.032 (pari al 31,6%) relativi alla sede principale di V.le Boston (EUR). Le dieci sedi in locazione interessano una superficie complessiva di mq. 34.640, pari al 30,4% del totale.

Le sedi sono fondamentalmente situate:

- sette nella XII Circoscrizione (EUR) per complessivi mq. 59.816 (52,4% del totale); di queste, due sono in proprietà, per mq. 41.519

- (36,4% del totale) e cinque sono in locazione per mq. 18.297 (16% del totale);
- dieci nella I Circoscrizione per complessivi mq. 48.781 (42,8% del totale); di queste, sei sono in proprietà, per mq. 32.638 (28,6% del totale) e quattro sono in locazione per mq. 16.143 (14,2% del totale);
 - tre in altre circoscrizioni (II, XVI, XX) per complessivi mq. 5.455 (4,8% del totale); di queste, due sono in proprietà (XVI e XX Circ.) per complessivi mq. 5.255 (4,6% del totale) ed una in locazione (II Circ.) per complessivi mq. 200 (0,2% del totale).

Ministero del tesoro

Il Ministero del tesoro si articola in venti sedi, delle quali 5 in proprietà e 15 in locazione, per una superficie complessiva di mq. 173.789 (5.050 addetti).

Le cinque sedi in proprietà interessano una superficie complessiva di mq. 72.328 (pari al 41,6% del totale), di cui mq. 59.155 (pari al 34% del totale) relativa alla sede principale di Via XX settembre 97.

Le quindici sedi in locazione interessano una superficie complessiva di mq. 101.461 (pari al 58,4% del totale).

Le 20 sedi, anche se situate in modo consistente nella I Circoscrizione, sono sparse in varie zone del territorio, e cioè:

- sette sedi, di cui due in proprietà (mq. 62.455) e cinque in locazione (mq. 10.140) per complessivi mq. 72.595 (pari al 41,8% del totale), nella I Circoscrizione;
- tre sedi, di cui una in proprietà (mq. 4.029) e due in locazione (mq. 5.975) per complessivi mq. 10.004 (pari al 5,8% del totale), nella II Circoscrizione;
- una sede, in locazione, di mq. 57, nella III Circoscrizione;
- tre sedi, di cui due in proprietà (mq. 5.844) e una in locazione (mq. 2.500) per complessivi mq. 8.344 (pari al 4,8% del totale), nella V Circoscrizione;
- una sede, in locazione, di mq. 10.129 (pari al 5,8% del totale), nella VI Circoscrizione;
- una sede, in locazione, di mq. 9.830 (pari al 5,7% del totale), nella VII Circoscrizione;
- una sede, in locazione, di mq. 2.065 (pari all'1,2%) adibita a magazzino, nella IX Circoscrizione;

- una sede, in locazione, di mq. 56.000 (pari al 32,2% del totale) nell'XI Circoscrizione (Via C. Colombo);
- una sede, in locazione, di mq. 1265 (pari allo 0,7% del totale) adibita ad archivio, nella XII Circoscrizione;
- una sede, in locazione, di mq. 3.500 (pari al 2% del totale), nella XV Circoscrizione.

Il Comitato interdipartimentale per la localizzazione e il riutilizzo delle sedi della P.A. ha espresso parere favorevole alla localizzazione della Direzione generale dei servizi periferici in un immobile sito in Via C. Colombo 283/A (mq. 10.948, canone annuo di locazione £.4.000.000.000) vista anche l'assicurazione che l'attuale sede demaniale di Piazza Dalmazia 1, che si renderebbe libera, verrebbe destinata ad ospitare altri uffici del Ministero del tesoro al momento situati in immobili in locazione.

Ministero della pubblica istruzione

Il Ministero della pubblica istruzione si articola in sette sedi, di cui tre in proprietà e quattro in locazione, per complessivi mq. 71.315 (2.885 addetti).

Le tre sedi in proprietà interessano una superficie complessiva di mq. 43.283 (pari al 60,7% del totale), di cui mq. 39.129 (pari al 54,9%) relativi alla sede principale di V.le Trastevere 76/A.

Le quattro sedi in locazione interessano una superficie complessiva di mq. 28.032 (pari al 39,3% del totale).

Le sedi sono variamente distribuite nel tessuto urbano, e cioè:

- tre sedi, di cui due in proprietà (mq. 41.339) e una in locazione (mq. 16.395) per complessivi mq. 57.734 (pari all'81% del totale) sono ubicate intorno al polo di V.le Trastevere (I e XVI Circ.);
- due sedi, entrambe in locazione, per complessivi mq. 10.029 (pari al 14,1% del totale) sono ubicate all'EUR (XII Circ.);
- una sede, in proprietà, di mq. 1.944 (pari al 2,7% del totale) è ubicata nella zona di P.zza Vittorio (I Circ.);
- una sede, in locazione, di mq. 1.608 (pari al 2,2% del totale) è ubicata in XVI Circoscrizione.

Alcuni uffici del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, già ubicati nell'edificio di Viale Trastevere, sono in corso di trasferimento nella nuova sede di P.zza Kennedy. A tale proposito il Comitato interdipartimentale per la localizzazione e il

riuso delle sedi della P.A. ha raccomandato, di utilizzare opportunamente gli spazi che si renderanno disponibili nell'immobile demaniale di Viale Trastevere per localizzarvi sedi del Ministero della pubblica istruzione attualmente in locazione.

Ministero dei lavori pubblici

Il Ministero dei lavori pubblici è ubicato in un'unica sede, in proprietà, della superficie di mq. 52.330 (1.090 addetti), localizzata nella III Circoscrizione (P.le Porta Pia).

Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali

Il Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali si articola in nove sedi, di cui quattro in proprietà e cinque in locazione, per una superficie complessiva di mq. 55.957.

Le quattro sedi in proprietà interessano una superficie complessiva di mq. 44.338 (79,2% del totale) di cui mq. 28.034 (pari al 50,1% del totale) relativi alla sede principale di Via XX Settembre 20.

Le cinque sedi in locazione interessano una superficie complessiva di mq. 11.619 (pari al 20,8 % del totale).

Le sedi sono fundamentalmente situate intorno all'asse di Via XX Settembre, ad eccezione di due piccole sedi in locazione ubicate una nella zona della Serpentara (V. Monte Cervialto) e l'altra, in direzione urbana opposta, a Tormarancia (Viale del Caravaggio), rispettivamente destinate a magazzino del Corpo forestale e a laboratorio dell'Istituto centrale di idrobiologia.

Delle nove sedi, sei (quattro in proprietà e due in locazione) sono ubicate nella I Circoscrizione, per complessivi mq. 52.319 (pari al 93,5%), una, in affitto (per mq. 1.634) e ubicata nella II Circoscrizione (V.Nizza); due, per mq. 2.004, entrambe in locazione, sono ubicate in altre circoscrizioni (IV e XI).

Il Comitato interdipartimentale per la localizzazione e il riuso delle sedi della P.A. ha espresso parere non favorevole alla localizzazione in una nuova sede ubicata in Via Aurelia 555.

Ministero dei trasporti e della navigazione

Il Ministero dei trasporti e della navigazione si articola in cinque sedi, di due demaniali e tre in locazione, per una superficie complessiva di mq. 90.351 (2.414 addetti).

Le due sedi in proprietà interessano una superficie complessiva di mq. 43.600 (pari al 48,3% del totale), di cui mq. 11.000 (pari al 12,2% del totale) relativi alla sede di piazza della Croce Rossa.

Le tre sedi in locazione interessano una superficie complessiva di mq. 46.751 (pari al 51,7% del totale), di cui mq. 33.807 (pari al 37,4% del totale) relativi alla sede di V.le dell'Arte 16.

Delle due sedi in proprietà, una è ubicata nella I circoscrizione (P.zza della Croce Rossa), mentre l'altra, della superficie di mq. 32.600 (pari al 36,1% del totale), destinata a Direzione generale motorizzazione civile e trasporti in concessione, è ubicata in V Circoscrizione.

Le tre sedi in locazione, destinate a Direzione generale aviazione civile ed all'ex Ministero della marina mercantile, sono ubicate in XI e XII Circoscrizione (Via C.Colombo ed EUR).

Ministero delle poste e telecomunicazioni

Il Ministero delle poste e telecomunicazioni è localizzato in un'unica sede (in proprietà) della superficie di mq. 94.000 (9.000 addetti).

La sede, di recente costruzione, è ubicata nella XII Circoscrizione (V.le Europa 75/190, V.le America 201).

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato

Il Ministero dell'industria si articola in sette sedi, di cui due in proprietà e cinque in locazione, per una superficie complessiva di mq. 37.733 (1.336 addetti).

Le due sedi in proprietà interessano una superficie complessiva di mq. 28.969 (76,8% del totale), di cui mq. 28.569 (pari al 75,7% del totale) relativi alla sede principale di Via Molise 2 (Via Veneto 33).

Le cinque sedi in locazione interessano una superficie complessiva di mq. 8.764 (pari al 23,2% del totale).

Tutte le sedi sono fundamentalmente raggruppate intorno a quella principale di Via V.Veneto, ad eccezione di due sedi poste rispettivamente nell'area di P.zza Bologna e del Flaminio.

In particolare, delle sette sedi: cinque (una in proprietà e quattro in locazione) sono ubicate nella I circoscrizione, per complessivi mq. 35.652 (pari al 94,5% del totale); due (una in proprietà ed una in locazione) sono ubicate nella II Circoscrizione, per complessivi mq. 2.081 (pari al 5,5% del totale).

Il comitato interdipartimentale per la localizzazione e il riuso delle sedi della pubblica amministrazione ha espresso parere non favorevole alla richiesta di locazione di un immobile in Via Aureliana 39 (I Circ.) da destinare a Ragioneria centrale, Direzione generale delle assicurazioni e Direzione generale commercio interno.

Lo stesso Comitato ha in corso di esame la richiesta dell'Autorità del garante della concorrenza e del mercato, per la locazione di un immobile in Via Sicilia, in sostituzione di altra sede ubicata in via Ombrone per la quale aveva in precedenza espresso parere favorevole all'acquisto, poi non perfezionatosi.

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

Il Ministero del lavoro è articolato in 8 sedi, delle quali una in proprietà e sette in locazione, per una superficie complessiva di mq. 34.099 (1.845 addetti).

La sede in proprietà interessa una superficie di mq. 8.950 (26,2% del totale) ed è costituita da un edificio in Via Flavia n.6.

Le sette sedi in locazione interessano una superficie complessiva di mq.25.149 (73,8% del totale).

Le sedi sono tutte ubicate nella I Circoscrizione, abbastanza prossime al polo principale di Via Flavia 6.

Ministero del commercio con l'estero

Il Ministero del commercio con l'estero è localizzato in un'unica sede, in proprietà, della superficie di mq.10.699.

La sede è ubicata nella XII Circoscrizione (V.le America 341).

Ministero della sanità

Il Ministero della sanità si articola in sette sedi, di cui due in proprietà e cinque in locazione, per una superficie complessiva di mq. 53.939 (1.577 addetti).

Le due sedi in proprietà interessano una superficie complessiva di mq. 16.800 (pari al 31,1% del totale).

Le cinque sedi in locazione interessano una superficie di mq. 37.139 (68,9% del totale), di cui mq. 17.250 (pari al 32,0% del totale) relativi alla sede principale di V.le dell'industria 20 (EUR).

Le sedi sono fundamentalmente situate nell'ambito della XII Circoscrizione (EUR, Cristoforo Colombo), dove si trovano quattro sedi (tutte in locazione) destinate a varie Direzioni generali, per complessivi mq. 35.695 (pari al 66,2% del totale).

Le altre tre sedi, con funzioni più decentrate, sono rispettivamente ubicate:

- due in I Circoscrizione, rispettivamente una in proprietà (mq. 9.000, pari al 16,7% del totale), destinata a Segretariato cons. san. naz. e a servizio centrale programma. naz. ed una in locazione (mq. 1.444 al 2,7% del totale) destinata a NAS - Comando Carabinieri;
- una in proprietà (mq. 7.800, pari al 14,4% del totale) in V circoscrizione, destinata a magazzino centrale.

Il Comitato interdipartimentale per la localizzazione e il riuso delle sedi della P.A. ha espresso parere non favorevole alla rilocalizzazione del Ministero della sanità nell'area della Magliana.

Ministero dell'ambiente

Il Ministero dell'ambiente si articola in sei sedi, tutte in locazione, per una superficie complessiva di mq. 18.760.

Le sedi sono variamente distribuite nel territorio urbano: 3 (pari a mq. 3.370) nella I Circoscrizione, una (per mq. 660) nella II Circoscrizione, una (per mq. 5.000) nella IX Circ. ed una (per mq. 10.000) nella XVIII Circ. Il Comitato interdipartimentale per la localizzazione e il riuso delle sedi della pubblica amministrazione a Roma ha inoltre espresso parere non favorevole alla localizzazione di un immobile di circa 8.300 mq. sito in Largo Lorenzo Mossa 8.

Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica

Il MURST si articola in cinque sedi, di cui una demaniale e quattro in locazione, per un superficie complessiva di mq. 10.320 (500 addetti).

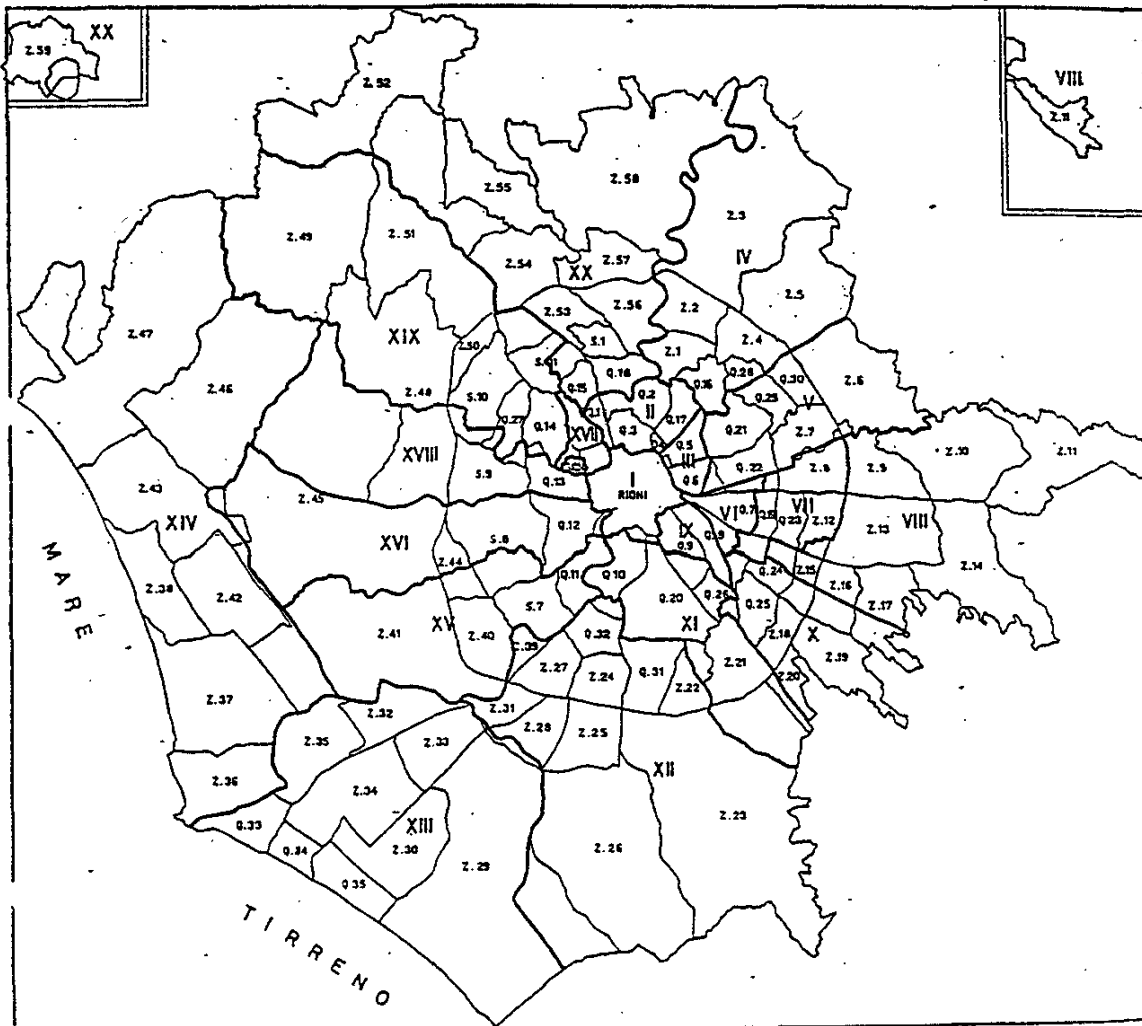
La sede in proprietà interessa una superficie di mq. 4.565 (44,2% del totale); le quattro sedi in locazione interessano una superficie di mq. 5.755 (pari al 55,8% del totale).

Le sedi sono variamente distribuite nel territorio urbano. La sede di V.le Trastevere, demaniale ove è localizzata nella I Circoscrizione (edificio del Ministero della P.I.); l'altra sede di rilevanti dimensioni (in locazione) è ubicata in II Circoscrizione (mq. 4.805, pari al 46,6% del totale).

Le tre sedi minori, tutte in locazione, per complessivi mq. 950 (pari al 9,2% del totale) sono ubicate nell'XI, nella XII e nella XVI circoscrizione.

Il comitato interdipartimentale per la localizzazione e il riuso delle sedi della P.A. ha recentemente espresso parere favorevole al trasferimento dell'intero Ministero in un immobile di Piazza Kennedy 20 (mq. 11.516).

Le 20 Circoscrizioni



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1.1 ARTICOLAZIONE DELLE SEDI MINISTERIALI (IN PROPRIETA' E IN AFFITTO) PER CIRCOSCRIZIONE

	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII	XIX	XX	Totale
Ministero Affari Esteri		1																		3	4
Ministero Ambiente	3	1						1										1			6
Ministero Bilancio e Program. Economica	4																				4
Ministero Commercio con l'Estero											1										1
Ministero Finanze	10	1									7				1					1	20
Ministero Grazia e Giustizia	4														1	1		1			7
Ministero Industria Commercio e Artigianato	5	2																			7
Ministero Interno	12			1		1															14
Ministero Lavori Pubblici			1																		1
Ministero Lavoro e Previdenza Sociale	8																				8
Ministero Partecipazioni Statali (Industria)	4																				4
Ministero Poste e Telecomunicazioni												1									1
Ministero Pubblica Istruzione	2											2			3						7
Ministero Riforme Agricole Alim. e Forest.	6	1		1						1											9
Ministero Sanità	2				1							4									7
Ministero Tesoro	7	3	1	3	1	1	1		1		1	1			1						20
Ministero Trasporti e Navigazione	1				1						1	2									5
Ministero Universita' e Ricerca Scient. e Techn.	1										1	1				1					5
Totale	60	10	2	2	6	2	1	0	2	1	4	19	0	0	1	6	1	2	0	4	130

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1.2 SUPERFICI DELLE SEDI MINISTERIALI (IN PROPRIETA' E IN AFFITTO) PER CIRCOSCRIZIONE

	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII	XIX	XX	Totale
Ministero Affari Esteri		950																		72707	72657
Ministero Ambiente	3370	660						8000									10000				10000
Ministero Bilancio e Programm. Economica	9852											10699									10699
Ministero Commercio con l'Estero																300					300
Ministero Finanze	48781	200										58810				28500	12000	15000		4885	114052
Ministero Grazia e Giustizia	30420																				81920
Ministero Industria Commercio e Artigianato	35652	2081				1850															37733
Ministero Interno	53094			850																	53794
Ministero Lavori Pubblici			52330																		52330
Ministero Lavoro e Previdenza Sociale	34099																				34099
Ministero Partecipazioni Statali (Industria)	7685																				7685
Ministero Poste e Telecomunicazioni											1230										1230
Ministero Pubblica Istruzione	41073											94000									94000
Ministero Ricerche Agricole Alim. e Forest.	52319	1534		774												20213					71515
Ministero Sanità	10444				7800																56957
Ministero Tesoro	72595	10004		57	6344	10128	9830		2065	55000		35595									53939
Ministero Trasporti e Navigazione	11000				32800					5000		41751									173789
Ministero Università e Ricerca Scien. e Tecn.	4555	4805									500	160									90381
Totale	415129	20334	52387	1624	48744	11978	9830	0	7065	0	62730	253415	0	0	3500	49603	12000	115000	0	77652	1028702

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1.3 ARTICOLAZIONE DELLE SEDI MINISTERIALI IN AFFITTO PER CIRCOSCRIZIONE

	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII	XIX	XX	XXI	Totale
Ministero Affari Esteri		1																			1	2
Ministero Ambiente	3	1							1									1				6
Ministero Bilancio e Programm. Economica	3																					3
Ministero Commercio con l'Estero																						0
Ministero Finanze	4	1										5										10
Ministero Grazia e Giustizia	1																1	1				3
Ministero Industria Commercio e Artigianato	4	1																				5
Ministero Interno	11			1		1																13
Ministero Lavori Pubblici																						0
Ministero Lavoro e Previdenza Sociale	7																					7
Ministero Partecipazioni Statali	4																					4
Ministero Poste e Telecomunicazioni																						0
Ministero Pubblica Istruzione												1				2	1					4
Ministero Riforme Agricole Alim. e Forest.	2	1		1							1											5
Ministero Sanità	1											4										5
Ministero Tesoro	5	2	1		1	1	1		1		1	1			1							15
Ministero Trasporti e Navigazione											1	2										3
Ministero Università e Ricerca Scien. e Tecn.		1									1	1				1						4
Totale	45	8	1	2	1	2	1	0	2	0	4	14	0	0	1	3	2	2	0	0	1	89

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1.4 SUPERFICI DELLE SEDI MINISTERIALI IN AFFITTO PER CIRCOSCRIZIONE

	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII	XIX	XX	Totale
Ministero Affari Esteri		950																		1100	2050
Ministero Ambiente	3370	660							5000									10000			19030
Ministero Bilancio e Program. Economica	6852																				6852
Ministero Commercio con l'Estero																					0
Ministero Finanze	15143	200									18287										34840
Ministero Grazia e Giustizia	2000															12000	1500				4700
Ministero Industria, Commercio e Artigianato	7083	1581																			8764
Ministero Interno	22894			850		1950															25694
Ministero Lavori Pubblici																					0
Ministero Lavoro e Previdenza Sociale	25149																				25149
Ministero Partecipazioni Statali (Industria)	7865																				7865
Ministero Poste e Telecomunicazioni																					0
Ministero Pubblica Istruzione											10029					18003					28032
Ministero Ricerche Agricole Alim. e Forest.	7981	1634		774							1230										11619
Ministero Sanità	1444											35895									37139
Ministero Tesoro	10140	6975	57		2500	10129	8630		2065		56000	1285			3500						101461
Ministero Trasporti e Navigazione											5000	41751									46751
Ministero Università e Ricerca Scien. e Techn.		4805									500	160				290					5785
Totale	110921	15905	57	1624	2500	11979	9830	0	7065	0	62730	107197	0	0	3500	18293	1200	11500	0	1100	366401

L'INFORMATIZZAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

L'informatizzazione

Non vi è dubbio che, nel contesto del processo di riordino delle strutture pubbliche, le tecnologie dell'informazione rappresentino uno dei principali strumenti per accelerare e migliorare la tempestività e le caratteristiche di erogazione dei servizi, consentendo l'interscambio delle informazioni in tempo reale ed introducendo flessibilità ed una maggiore accessibilità dell'utente al "sistema".

La risposta ai crescenti bisogni di servizi pubblici efficienti da parte della Società civile risiede per molti versi proprio nella capacità delle amministrazioni pubbliche di cogliere ed utilizzare le enormi potenzialità offerte dalle tecnologie informatiche e telematiche, a condizione di considerarle non un insieme di macchine e programmi ma una "risorsa" strategica che produce vantaggi ma anche vincoli ed interdipendenze, per cui necessita di essere inserita nel circuito di pianificazione delle risorse e degli obiettivi da conseguire.

Finora, invece, in carenza di una specifica e diffusa "cultura" della domanda, soprattutto ai più elevati livelli di responsabilità, il processo di automazione è stato "guidato" sostanzialmente dall' "offerta" - anche per quanto concerne la progettazione e spesso la stessa gestione dei sistemi informativi - ed è stato influenzato negativamente nei risultati dall'assenza di contemporanei interventi di riordino degli ambienti organizzativi e delle procedure di lavoro per adeguarli all'impiego di tecnologie fortemente pervasive.

L'automazione nella P.A. è servita essenzialmente per realizzare sistemi parziali, non organizzati per il reperimento, la raccolta, la circolazione e la diffusione delle informazioni, non

collegati fra loro, frutto di aggiunte successive prive di un disegno logico globale, soprattutto per la integrazione dei dati.

Il processo, infine, si è sviluppato in maniera notevolmente differenziata fra le Amministrazioni ed anche all'interno delle medesime, per cui convivono settori ad alta e diffusa tecnologia ed integrazione con altri fortemente arretrati e privi di capacità di dialogo informatico.

Modesto è il livello di produttività della spesa, come rapporto fra risorse impiegate e risultati ottenuti, perdurando una eccessiva utilizzazione delle tecnologie informatiche per automatizzare procedure ripetitive, soprattutto di natura amministrativo-contabile, con scarso interesse per le applicazioni di supporto alle decisioni di governo ed amministrative, di miglioramento della qualità dei servizi resi a cittadini ed imprese e di accrescimento dell'efficacia gestionale delle strutture.

Comunque, in gran parte delle amministrazioni pubbliche centrali, territoriali e locali sono stati attivati processi di automazione che rappresentano un rilevante patrimonio di apparecchiature e di programmi, di sistemi funzionali sotto il profilo tecnologico ed applicativo, di professionalità, di reti trasmissive, di banche dati.

Di questa realtà occorre tener conto per programmare l'ulteriore fase di sviluppo del processo, che dovrà essere attivata per la concreta attuazione delle normative di riordino del settore, salvaguardando le iniziative e gli investimenti, riconvertendoli ed adeguandoli progressivamente per ampliarne i livelli di produttività, favorendo una diffusa interoperabilità dei sistemi e portabilità delle applicazioni, in una visione fortemente unitaria della P.A..

Il prossimo piano triennale di sviluppo dell'informatica nella P.A., che dovrà essere predisposto in attuazione del d.l.vo n. 39/93, dovrà comprendere azioni ed interventi tecnologici, organizzativi e procedurali, finalizzati:

- a consolidare il ruolo strategico (e quindi non solo tecnologico) dell'informatica, per migliorare l'efficacia operativa delle amministrazioni, definendo preliminarmente le interazioni fra aspetti istituzionali, normativi, tecnologici, metodologici ed organizzativi;

- a favorire la creazione all'interno delle amministrazioni di ambienti in grado di progettare, gestire e controllare lo sviluppo di sistemi informativi, per superare il frequente ricorso "all'esterno" per lo svolgimento di tali attività;
- a perseguire una logica unitaria nello svolgimento dei compiti istituzionali, per consentire, sviluppando concetti d'integrazione e di interconnessione, il rafforzamento della capacità di governo e di programmazione;
- a correggere gli squilibri di sviluppo del processo all'interno delle amministrazioni;
- a salvaguardare gli investimenti, riconvertendo l'esistente in funzione delle esigenze di assicurare una diffusa interconnessione dei sistemi e portabilità delle applicazioni;
- ad avviare la realizzazione nelle aree di attività pubblica, individuate come prioritarie, di progetti di automazione a forte valenza intersettoriale;
- a pianificare gli investimenti, tenendo anche conto dell'opportunità di un progressivo riequilibrio del livello degli stessi fra amministrazioni centrali e locali;
- a diffondere capillarmente la cultura degli "standards", ai fini della salvaguardia e della protezione degli investimenti e dello sviluppo di sistemi secondo una logica di normalizzazione, ritenendo che una effettiva omogeneità di criteri e di scelte organizzative e tecniche, pur nel rispetto di un'offerta molto differenziata e che tende a proporre soluzioni difficilmente integrabili, faciliti l'interconnessione e l'interoperabilità;
- a realizzare programmi di formazione informatica, per modificare il "contesto formativo", cioè il "bagaglio" professionale, culturale, organizzativo, normativo, funzionale con cui gli operatori pubblici, a qualunque livello di responsabilità, svolgono normalmente la propria attività. Si valuta, al riguardo, che l'entità del personale pubblico da formare sotto il profilo informatico sia pari a non meno di 2,5 milioni di unità (dirigenti compresi), per un totale di 10 milioni di giornate-uomo, cui si aggiungono 120 mila giornate-uomo di formazione tecnica ad alto livello per gli specialisti (2.000 unità da inserire nella fascia gestionale medio-alta).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LE CIFRE DELL'INFORMATICA

Settori di attività	1991	1992	1993
	(miliardi di lire)		
Industria	6.348	6.380	6.150
Distribuzione	2.396	2.500	2.560
Servizi	2.885	3.080	3.150
Credito	3.921	4.175	4.300
Assicurazioni e Finanza	815	880	930
P.A. Centrale	2.278	2.325	2.160
P.A. Locale	1.179	1.182	1.130
Altro	618	648	645
TOTALE	20.440	21.170	21.025

(variazioni % rispetto all'anno precedente)

Industria	0,5	-3,6
Distribuzione	4,3	2,4
Servizi	6,8	2,3
Credito	6,5	3,0
Assicurazioni e Finanza	7,9	5,7
P.A. Centrale	2,1	-7,1
P.A. Locale	0,2	-4,4
Altro	4,9	-0,5
TOTALE	3,6	-0,7

(composizione %)

Industria	31,1	30,1	29,2
Distribuzione	11,7	11,8	12,2
Servizi	14,1	14,5	15,0
Credito	19,2	19,7	20,5
Assicurazioni e Finanza	4,0	4,2	4,4
P.A. Centrale	11,1	11,0	10,2
P.A. Locale	5,8	5,6	5,4
Altro	3,0	3,1	3,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0

(*) Escluso il mercato Home-hobby

FONTE: Nomos Ricerca

LE CIFRE DELL'INFORMATICA PUBBLICA**PARCO DEI SISTEMI INFORMATICI
INSTALLATI (SITUAZIONE AL 1992)**

Sistemi	Personal Computers	MINI e Workstatio	Grandi Sistemi
P.A. Centrale	92.000	17.000	400
P.A. Locale	120.000	11.000	205
TOTALE SETTORI	3.500.000	256.000	4.150

(*) Escluso il mercato Home-hobby
FONTE: Nomos Ricerca

Dipartimento della Funzione Pubblica

Ufficio Procedimenti ed Efficienza
amministrativa

In particolare, per l'attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241, si prevede che siano automatizzate le procedure:

- "interne", cioè di gestione dell'attività amministrativa, creando: un archivio dei procedimenti, contenente informazioni sui responsabili e sui termini di conclusione; un sistema di gestione e di archiviazione automatizzata "delle pratiche"; un sistema di posta elettronica per l'automazione dei flussi fisici dei documenti fra le varie unità organizzative; un archivio degli "aventi diritto", cioè dei portatori di interessi individuali e diffusi, da integrare con l'archivio dei procedimenti;
- le procedure di "interfaccia" con i cittadini-utenti. E' necessario, infatti, che gli uffici per i rapporti con il pubblico, previsti dall'art.12 del d.l.vo 3 febbraio 1993, n. 29, siano collegati, con procedure automatizzate, all'archivio dei procedimenti (per fornire informazioni sui responsabili e sulla durata), al sistema di gestione delle pratiche (per fornire informazioni sullo stato di avanzamento), all'archivio delle pratiche e degli atti (per assicurare il diritto di accesso), nonché al sistema di posta elettronica. Si tratterà, a seconda delle esigenze, di attivare "reti" e, specificamente per il diritto di accesso, di istituire sportelli self-service, servizi di messaggistica per l'inoltro di istanze o richieste nonché servizi telefonici (numero verde, messaggi preregistrati) per fornire ai cittadini informazioni preliminari all'accesso;
- le procedure di interconnessione fra le amministrazioni, finalizzate ad un celere interscambio delle informazioni ("certificazione elettronica"). I vari livelli di integrazione riguarderanno l'accesso agli archivi per l'accertamento di requisiti, fatti e stati personali, la trasmissione di documenti o di parti di banche dati per l'allineamento degli archivi.

Anche l'attuazione della legge 8 giugno 1990, n.142, richiede un forte ricorso all'automazione.

Ai sensi dell'art. 2, infatti, comuni e province, dovendo operare per sostenere lo sviluppo socio-economico delle comunità locali, necessitano di una preliminare conoscenza del territorio e delle esigenze della popolazione amministrata. Le attuali realizzazioni informatiche riguardano per lo più aspetti gestionali interni, ma non comprendono il livello decisionale nè contribuiscono ad integrare, ad esempio, i dati demografici con

quelli territoriali, per cui è indispensabile attivare iniziative finalizzate a dar vita a sistemi informativi fortemente interconnessi.

La legge 142/90 pone poi il problema di ridefinire i rapporti fra regioni, province e comuni e gli altri enti locali, rapporti che potranno essere tanto più produttivi quanto più sarà possibile disporre di sistemi informativi interistituzionali fortemente integrati.

Ed ancora si pone l'esigenza di definire nuovi modelli organizzativo-tecnologici per l'erogazione di servizi ai cittadini (servizi polivalenti o sportelli unificati), nonchè di rendere effettiva l'attuazione delle competenze delle province e delle aree metropolitane, in materia, rispettivamente, di elaborazione dati e di pianificazione e coordinamento delle varie presenze istituzionali.

Il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e le successive disposizioni correttive fanno esplicito riferimento all'automazione ai fini dell'accrescimento dell'efficienza delle amministrazioni (art. 1), della esigenza di interconnessione dei sistemi (artt. 5 e 11), della rilevazione e dell'analisi dei costi e dei rendimenti (art. 18).

La legge 24 dicembre 1993, n. 537, poi, contiene almeno due disposizioni normative in grado di indurre un rilevante ricorso ai processi di automazione: la semplificazione dei procedimenti amministrativi, che richiede azioni ed interventi di carattere normativo ed organizzativo ma necessita anche di procedure automatizzate, e la promozione e gestione da parte del Dipartimento della funzione pubblica di progetti - pilota finalizzati al miglioramento dei servizi pubblici.

Resta da accennare, alla iniziativa della Cassa Depositi e Prestiti, che ha stanziato una somma di 300 miliardi di lire per la concessione di mutui decennali a comuni, province e loro consorzi che vogliano realizzare sistemi informativi conformi ad uno schema di riferimento a suo tempo definito dal Dipartimento della funzione pubblica.

La semplificazione dei procedimenti amministrativi

La legge 24 dicembre 1993, n. 537, recante "Interventi correttivi di finanza pubblica" collegati alla legge finanziaria 1994, nel

quadro delle misure volte alla razionalizzazione delle strutture e del funzionamento delle pubbliche amministrazioni e del pubblico impiego, ne ha individuate talune intese ad alleviare gli oneri gravanti sui fruitori dei servizi pubblici e, in particolare, ad eliminare il costo occulto dovuto all'eccesso di proceduralizzazione. In relazione a ciò la legge prevede l'emanazione di norme volte, da una parte, alla riduzione dei tempi dell'azione amministrativa e delle incombenze amministrative per i cittadini e le imprese e, dall'altra, alla liberalizzazione di attività, con l'ampliamento dei casi in cui è sufficiente una denuncia alla P.A. per iniziare un'attività economica.

A tal fine, è stato, in primo luogo, delegato il Governo a dettare "norme di regolamentazione dei procedimenti amministrativi previsti dalle disposizioni o leggi" elencati in allegato alla legge stessa, nonché dei procedimenti ad essi connessi, conformandosi, tra l'altro, ai seguenti criteri e principi:

- riduzione del numero dei procedimenti amministrativi, del numero delle fasi procedurali, del numero delle amministrazioni intervenienti, della previsione degli atti di concerto e di intesa, nonché dei termini già prescritti per la conclusione dei procedimenti;
- regolazione uniforme dei procedimenti dello stesso tipo e uniformazione dei relativi tempi di conclusione;
- accorpamento dei procedimenti riferiti alla stessa attività;
- semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- individuazione delle responsabilità e delle procedure di verifica e di controllo.

L'elenco n. 4 allegato alla legge n.537/93 contempla ben 123 procedimenti amministrativi da rivisitare, con l'indicazione delle disposizioni da cui traggono origine; a tutto il mese di agosto 1994 risultano emanati i seguenti 43 regolamenti:

- D.P.R. 18 aprile 1994, n.337 (S.O.G.U. n. 132 dell'8 giugno 1994) "Regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di contributi per il piano straordinario per l'occupazione giovanile".
Reca notevoli semplificazioni e snellimenti al procedimento di concessione dei previsti finanziamenti. In particolare, viene abolito il Comitato tecnico di valutazione di cui all'art. 1 della legge 11 aprile 1986, n.113. Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 90 giorni, con facoltà per il Ministero del lavoro e della previdenza sociale di apportare eventuali riduzioni.

- D.P.R. 18 aprile 1994, n.338 (S.O.G.U. n.132 dell'8 giugno 1994)
"Regolamento recante semplificazione del procedimento di conferimento di incarichi individuali ad esperti da parte dei Ministri".

Disciplina il conferimento di incarichi individuali da parte di Ministri ad esperti di comprovata competenza per esigenze a cui non si può far fronte con il personale in servizio. Si prevede una richiesta/offerta da parte del Ministro, l'accettazione da parte dell'interessato in forma scritta e, quindi, il formale conferimento dell'incarico con decreto dello stesso Ministro. L'incarico deve essere espletato entro un dato termine: eventuali ritardi possono dar luogo, previa contestazione, alla risoluzione del rapporto per inadempienza. E' altresì previsto un comitato di valutazione dei risultati conseguiti, che, se insoddisfacenti in parte o del tutto, possono dar luogo, rispettivamente, alla liquidazione solo parziale del compenso stabilito o alla risoluzione del rapporto per inadempienza.

- D.P.R. 18 aprile 1994, n.339 (S.O.G.U. n.132 dell'8 giugno 1994)
"Regolamento recante disciplina del procedimento di autorizzazione alla riduzione del riposo settimanale".

Per le specifiche esigenze produttive delle attività industriali di cui all'art.5 della legge 22 febbraio 1934, n.370 (a ciclo continuo o stagionali riferite a produzione di beni deteriorabili) nonché delle altre attività che debbono svolgersi anche la domenica per esigenze tecniche o ragioni di pubblica utilità, è prevista la possibilità di ridurre il riposo settimanale a dodici ore consecutive, ove possibile, in accordo con il personale interessato e d'intesa con le OO.SS. In assenza della predetta intesa, la riduzione viene autorizzata dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

- D.P.R. 18 aprile 1994, n.340 (S.O.G.U. n.132 dell'8 giugno 1994)
"Regolamento recante semplificazione dei procedimenti di autorizzazione al Ministero degli affari esteri a concedere borse di studio, premi e sussidi".

Prevede semplificazioni nei procedimenti di erogazione da parte del Ministero degli affari esteri di borse di studio, premi e sussidi ai sensi della legge 11 aprile 1955, n.288 e, in particolare, che per le suddette erogazioni il Ministero stipuli un'apposita convenzione con un istituto di credito a diffusione nazionale da rendere destinatario

di una specifica apertura di credito. Il funzionamento di tale servizio è sottoposto a verifiche periodiche da parte del Ministero, anche sulla base delle valutazioni formulate dai beneficiari su appositi questionari. I risultati delle verifiche e le conseguenti misure adottate sono illustrate al Dipartimento della funzione pubblica con una relazione entro il 31 marzo di ciascun anno.

- D.P.R. 18 aprile 1994, n.341 (S.O.G.U. n.132 dell'8 giugno 1994) "Regolamento recante disciplina del procedimento di finanziamento di piani e progetti a carico del fondo per il rientro della disoccupazione".
Disciplina il procedimento di finanziamento totale o parziale di piani e progetti a carico del fondo per il rientro della disoccupazione, previsto dall'art. 6 del d.l. 21 marzo 1988, n.86, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1988, n.160, e fissa i termini entro i quali deve essere svolta l'istruttoria da parte del Ministero del lavoro e deve essere adottato dal Ministro il decreto di approvazione della convenzione di affidamento ai soggetti beneficiari.
- D.P.R. 18 aprile 1994, n.342 (S.O.G.U. n.132 dell'8 giugno 1994) "Regolamento recante semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di lavori di facchinaggio".
Prevede che l'attività di facchino può essere esercitata previa denuncia di inizio alla competente Autorità di P.S., la quale, entro e non oltre 60 giorni da tale comunicazione, può disporre, con provvedimento motivato, il divieto di prosecuzione dell'attività qualora la persona risulti pregiudicata o pericolosa. Sono soppresse le commissioni, centrali e provinciali, per la disciplina dei lavori di facchinaggio di cui alla legge 3 maggio 1955, n.407.
- D.P.R. 18 aprile 1994, n.343 (S.O.G.U. n.132 dell'8 giugno 1994) "Regolamento recante semplificazione del procedimento degli atti di straordinaria amministrazione delle fabbricerie".
Modifica il D.P.R. 13 febbraio 1987, n.33, nel senso che l'autorizzazione per atti di straordinaria amministrazione concernenti la costruzione e la manutenzione di edifici per il culto cattolico è rilasciata, in ogni caso, dal prefetto entro novanta giorni dalla domanda.

- D.P.R. 18 aprile 1994, n.344 (S.O.G.U. n.132 dell'8 giugno 1994) "Regolamento recante disciplina del procedimento di costituzione e rinnovo delle commissioni di sorveglianza degli archivi".

Tali commissioni sono istituite per tutti gli uffici centrali, e periferici sino a livello provinciale, delle Amministrazioni dello Stato, esclusi il Ministero degli affari esteri e gli uffici giudiziari inferiori ai tribunali. I dirigenti degli uffici, cui compete la nomina delle commissioni, sono responsabili degli archivi, degli inventari e degli altri strumenti necessari per l'esercizio del diritto di accesso. Vengono definiti i termini di durata delle commissioni nonché della procedura di rinnovo da parte dei dirigenti degli uffici e, in caso di inerzia di questi ultimi, dell'amministrazione da cui dipende l'ufficio.

- D.P.R. 18 aprile 1994, n.345 (S.O.G.U. n.132 dell'8 giugno 1994) "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di autorizzazione all'esonero parziale dall'obbligo di assumere l'intera percentuale di invalidi prescritta e di autorizzazione alla compensazione territoriale e per la disciplina del procedimento di denuncia".

Le aziende private, in relazione a speciali condizioni della loro attività, possono essere autorizzate, dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, ad assumere contingenti di orfani e vedove di cui alla legge 2 aprile 1968, n.482, a parziale sostituzione di invalidi. Il relativo provvedimento deve essere emanato entro 150 giorni dalla presentazione della domanda; in particolari casi, il Ministero può delegare i propri uffici periferici che debbono provvedere entro novanta giorni dalla ricezione della domanda, altrimenti la stessa si intende accolta.

Inoltre, le aziende private possono chiedere di compensare le assunzioni di invalidi di una determinata provincia con quelle da effettuare in altre; tale compensazione è autorizzata, entro centoventi giorni dalla domanda, dal Ministero, se in ambito nazionale, e dall'ufficio periferico competente, se circoscritta ad una regione. Risulta snellita e semplificata la fornitura di dati, da parte delle aziende private e degli enti pubblici, in ordine alle assunzioni obbligatorie previste dalla legge 2 aprile 1968, n.482.

E' data facoltà al Ministero di fissare termini procedurali inferiori a quelli previsti dal regolamento.

- D.P.R. 18 aprile 1994, n.346 (S.O.G.U. n.132 dell'8 giugno 1994)
"Regolamento recante semplificazione del procedimento di autorizzazione all'assunzione o al trasferimento all'estero di lavoratori italiani".
L'autorizzazione viene rilasciata dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, previo parere espresso dal Ministero degli affari esteri in esito all'accertamento delle condizioni generali in ordine alle situazioni politiche, sociali, sanitarie ed economiche dei paesi di destinazione, salvo che trattisi di paese incluso in un elenco di paesi per i quali non è necessario il predetto parere.
Il Ministero del lavoro rilascia l'autorizzazione entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta (settantacinque giorni se la domanda è presentata all'estero), prorogabile di ulteriori trenta in caso di richiesta di documentazione mancante o nelle ipotesi nelle quali il Ministero degli affari esteri deve esprimere il proprio parere.
- D.P.R. 18 aprile 1994, n.347 (S.O.G.U. n.132 dell'8 giugno 1994)
"Regolamento recante semplificazione dei procedimenti di dichiarazione di tipo approvato di apparecchi, dispositivi o materiali da installare a bordo delle navi mercantili".
Il Ministero dei trasporti e della navigazione è competente al rilascio della dichiarazione "di tipo approvato" in ordine ai materiali e dispositivi di sicurezza - indicati nella tabella A allegata al D.P.R. 8 novembre 1991, n. 435 - da installare nelle navi mercantili in applicazione delle norme della convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare firmata a Londra nel 1974. La dichiarazione è rilasciata entro 120 giorni dalla richiesta, sulla base di una relazione tecnica del Registro navale italiano e sentita, ove occorra, la Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi del Ministero dell'interno.
Il provvedimento di rilascio dell'autorizzazione è pubblicato nel bollettino ufficiale del Ministero dei trasporti e della navigazione.
- D.P.R. 20 aprile 1994, n.348 (S.O.G.U. n.132 dell'8 giugno 1994)
"Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento di denominazione di origine dei vini".
Il regolamento disciplina il procedimento per il riconoscimento delle denominazioni di origine controllata e garantita (DOCG), riservate ai vini di particolare pregio, nonché delle denominazioni di origine controllata (DOC) e delle indicazioni geografiche tipiche dei

vini (IGT) . Ai suddetti riconoscimenti provvede - con decreto del dirigente responsabile del procedimento - il Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini, previsto dall'art. 17 della legge 10 febbraio 1992, n.164, in seno al quale è peraltro attribuita maggiore rilevanza alla rappresentanza delle Regioni.

- D.P.R. 20 aprile 1994, n.349 (S.O.G.U. 132 dell'8 giugno 1994) "Regolamento recante riordino dei procedimenti di riconoscimento di infermità o lesione dipendenti da causa di servizio e di concessione dell'equo indennizzo".

I relativi procedimenti risultano rigidamente temporizzati e per entrambi è previsto un termine finale (rispettivamente quindici e diciotto mesi). Gli interessati debbono produrre domanda scritta di riconoscimento entro sei mesi dall'evento dannoso o dalla conoscenza dell'infermità. L'amministrazione procede d'ufficio al riconoscimento allorchè da tali eventi possono derivare menomazioni permanenti all'integrità fisica dell'interessato. La Commissione medica ospedaliera di cui all'art.171 del D.P.R. 29 dicembre 1973, n.1092 - che deve accertare la dipendenza da causa di servizio - è composta da due ufficiali medici nonchè da un esperto esterno, indicato dal dipendente, che esprime voto consultivo.

Sulle richieste di concessione dell'equo indennizzo esprime parere il Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie, che deve motivare eventuali difformità dalla proposta dell'ufficio del personale; peraltro il suddetto parere non è più vincolante per l'Amministrazione, che può discostarsene indicandone le ragioni. Il provvedimento finale sull'equo indennizzo è adottato dal direttore generale o dal dirigente delegato.

- D.P.R. 20 aprile 1994, n.350 (S.O.G.U. n.132 dell'8 giugno 1994) "Regolamento recante semplificazione della tenuta del libro di paga e di matricola".

Il regolamento prevede i casi in cui i datori di lavoro - P.P.A.A. e privati - sono esonerati dall'obbligo di tenere il libro di paga e il libro di matricola di cui all'art. 20, comma 1, del D.P.R. 30 giugno 1965, n.1124. Tale esenzione vale:

- a) per i privati, qualora elaborino le informazioni richieste con supporti informatici, di cui siano garantite l'inalterabilità e la consultabilità e i cui dati vengano, a cadenza mensile ed annuale,

- riportati sui modelli riepilogativi in uso per i versamenti dei contributi agli istituti assicurativi;
- b) per le P.P.A.A., qualora provvedano alle prescritte registrazioni con fogli o ruoli di paga.

- D.P.R. 18 aprile 1994, n.360 (S.O.G.U. n.136 del 13 giugno 1994) "Regolamento recante semplificazione del procedimento di concessione di licenza obbligatoria per uso non esclusivo del brevetto di invenzione".

Concerne le specifiche competenze dell'Ufficio italiano brevetti nonchè la procedura, le condizioni e i termini relativi alla concessione a terzi di licenza obbligatoria per uso non esclusivo del brevetto di invenzione, ai sensi dell'art. 54 del R.D. 29 giugno 1939, n.1127, "T.U. delle disposizioni legislative in materia di brevetti per invenzioni industriali". L'Ufficio italiano brevetti esperisce preliminarmente un tentativo di conciliazione in relazione alle eventuali opposizioni motivate presentate dal titolare del brevetto e da tutti coloro che ne hanno diritto in base ad atti trascritti ed annotati. Il procedimento si conclude, nel termine di centottanta giorni dalla presentazione della domanda, con il provvedimento con cui il Ministero dell'industria concede, o nega, la licenza.

- D.P.R. 18 aprile 1994, n.361 (S.O.G.U. n.136 del 13 giugno 1994) "Regolamento recante semplificazione del procedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di revisione".

Il regolamento disciplina il procedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di revisione, nonchè quelli di revoca o sospensione della predetta autorizzazione.

L'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministero di grazia e giustizia che si esprime entro trenta giorni dalla richiesta: decorso tale termine il concerto si intende acquisito. In ogni caso la domanda di autorizzazione si intende accolta in mancanza di un diniego espresso e motivato formulato entro centoventi giorni dalla sua presentazione.

Le società che intendono svolgere attività di gestione di patrimoni mediante operazioni aventi per oggetto valori mobiliari in nome proprio e per conto terzi, contemporaneamente alla domanda, debbono richiedere alla CONSOB l'iscrizione alla sezione speciale dell'albo delle società di intermediazione mobiliare (SIM) di cui all'art.3 della legge 2 gennaio 1991, n.1. Al fine di evitare duplicazioni, l'istruttoria delle domande presentate da tali società sarà disciplinata da uno

specifico accordo che sarà stipulato dal Ministero e dalla CONSOB ai sensi dell'art.15 della legge n.241/1990.

- D.P.R. 18 aprile 1994, n.362 (S.O.G.U. n.136 del 13 giugno 1994)
"Regolamento recante disciplina dei procedimenti di acquisto della cittadinanza italiana"
Disciplina i procedimenti per l'acquisizione della cittadinanza italiana ai sensi degli artt. 7 e 9 della legge 5 febbraio 1992, n.91.
L'istanza, debitamente documentata, è presentata al Prefetto competente per territorio, in relazione alla residenza del richiedente, ovvero all'Autorità consolare.
L'istruttoria è svolta dall'Autorità che ha ricevuto l'istanza, che cura anche la notifica all'interessato del decreto del Ministero dell'interno concernente il conferimento della cittadinanza.
Il termine per la definizione dei procedimenti è di 730 giorni dalla data di presentazione della domanda.
Il Ministero dell'interno verifica periodicamente le procedure disciplinate dal presente regolamento ed invia entro il 31 marzo di ogni anno apposita relazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica.

- D.P.R. 18 aprile 1994, n.363 (S.O.G.U. n.136 del 13 giugno 1994)
"Regolamento recante semplificazione dei procedimenti per la concessione dei crediti agevolati al commercio".
Disciplina la concessione di contributi per gli interventi nel settore commerciale, previsti dall'art.3 octies della legge 27 marzo 1987, n.121, finalizzati all'assistenza tecnica, alla progettazione dell'innovazione tecnologica e organizzativa e di qualificazione professionale delle imprese commerciali.
Le agevolazioni sono concesse con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, nel termine di novanta giorni dalla presentazione della domanda. Le domande debbono essere esaminate secondo l'ordine cronologico di presentazione, in relazione alle risorse finanziarie disponibili.
Il nucleo di valutazione per l'esame delle domande di contributo già istituito dall'art.4 del D.M. 3 febbraio 1988, n.573, è soppresso.

- D.P.R. 19 aprile 1994, n.364 (S.O.G.U. n. 136 del 13 giugno 1994)
"Regolamento recante semplificazione dei procedimenti di concessione di elargizioni a favore delle vittime del dovere, dei dipendenti pubblici rimasti invalidi nell'adempimento del loro dovere e

dei cittadini o degli apolidi vittime del terrorismo e della criminalità organizzata”.

Il regolamento integra e, ove compatibile, sostituisce la disciplina dei procedimenti di concessione delle elargizioni previste dalle leggi 13 agosto 1980, n.466 e 20 ottobre 1990, n.302, a favore dei dipendenti pubblici vittime del dovere, dei dipendenti pubblici rimasti invalidi nell'adempimento del dovere e dei cittadini, degli stranieri o degli apolidi vittime del terrorismo e della criminalità organizzata.

In favore dei dipendenti pubblici invalidi o vittime del dovere, o dei loro superstiti, provvedono le amministrazioni centrali competenti sulla base del rapporto e della documentazione trasmessa loro dai rispettivi uffici periferici.

Per le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata diverse dai dipendenti pubblici, provvede il Ministero dell'interno su rapporto del Prefetto e sentita, nei casi dubbi, la speciale commissione consultiva prevista dall'art.5 dello stesso regolamento. Per tali soggetti gli accertamenti sanitari necessari sono effettuati dalla Commissione medica ospedaliera prevista dall'art. 165 del D.P.R. 29 dicembre 1973, n.1092, integrata da due sanitari della Polizia di Stato esperti in medicina legale. La trasmissione del rapporto del Prefetto è sospesa nel caso in cui il segreto istruttorio su indagini in corso non permetta di acquisire elementi sufficienti per la redazione dello stesso.

E' prevista la facoltà dei Ministri di stabilire ulteriori riduzioni dei termini indicati dal regolamento, nonchè l'adozione di un regolamento ministeriale per il coordinamento delle disposizioni di attuazione delle leggi n.466/1980 e n.302/1990 emanate con precedenti DD.MM..

- D.P.R. 20 aprile 1994, n.365 (S.O.G.U. n.136 del 13 giugno 1994) “Regolamento recante semplificazione dei procedimenti amministrativi di autorizzazione all'impiego di minori nel settore dello spettacolo”.
Disciplina il procedimento di autorizzazione all'impiego di minori in lavori nel settore dello spettacolo ai sensi della legge 17 ottobre 1967, n.977.

L'Ispettorato provinciale del lavoro, previo assenso scritto dei genitori o del tutore, può autorizzare i minori di età inferiore ai 15 anni e fino al compimento del 18° anno a partecipare alla preparazione o rappresentazione di spettacoli o riprese cinematografiche, nel rispetto dell'integrità fisica e biopsichica, della moralità, nonchè dell'obbligo scolastico del minore.

La prestazione non deve protrarsi oltre le ore 24 e, a prestazione compiuta, il minore ha diritto ad un riposo di almeno 14 ore consecutive.

Il procedimento si conclude, con provvedimento espresso e debitamente motivato, entro 30 gg. dalla presentazione della domanda di autorizzazione.

- D.P.R. 20 aprile 1994, n.366 (S.O.G.U. n.136 del 13 giugno 1994) "Regolamento recante semplificazione del procedimento per il rilascio del certificato di importazione o di esportazione, con o senza prefissazione, di prodotti agro-alimentari."

Il certificato (o titolo) di importazione o esportazione di prodotti agro-alimentari eventualmente richiesto dai regolamenti comunitari è rilasciato dal Ministero del commercio con l'estero, conformemente alle disposizioni comunitarie in materia.

Il Comitato interministeriale costituito dall'art.17 del d.l. 19 dicembre 1969, n.947, convertito dalla legge 11 febbraio 1970, n.23, per l'esame delle questioni concernenti i predetti certificati, è soppresso.

- D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367 (S.O.G.U. n.136 del 13 giugno 1994) "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili".

Il regolamento reca notevoli modificazioni alle procedure di spesa delle Amministrazioni dello Stato, che debbono corrispondere, oltre che al principio di legalità, a criteri di certezza, pubblicità, trasparenza, concentrazione e speditezza. Il previsto, accentuato processo di informatizzazione dovrà assicurare, con riguardo alle spese, certezza delle informazioni, efficacia del controllo, rapidità dei pagamenti. Viene introdotto il mandato informatico, disciplinato da una specifica integrazione del regolamento di contabilità di stato approvato con R.D. 23 maggio 1924, n.827.

Sono altresì previsti:

- snellimenti e semplificazioni alle procedure di spesa ed ai connessi adempimenti amministrativi ed oneri documentali;
- una puntuale temporizzazione, nonchè la definizione di altri aspetti procedurali del controllo preventivo di ragioneria;
- una nuova disciplina dei pagamenti all'estero nonchè di quelli relativi a stipendi, assegni accessori e pensioni in favore di dipendenti delle amministrazioni dello Stato;
- il pagamento di spese di modesto ammontare mediante assegni di conto corrente postale;

- la possibilità di adeguare, con decreto del Ministro del tesoro, sentite l'Autorità per l'informatica della P.A. e la Banca d'Italia, la nuova disciplina alla prevedibile ulteriore evoluzione dei sistemi informatici;
- la revisione dei limiti di valore previsti dal R.D. 18 novembre 1923, n.2440 (disposizioni sul patrimonio e sulla contabilità dello Stato), dal R.D. 23 maggio 1924, n.827 (regolamento di contabilità) e dal R.D. 12 luglio 1934, n.1214 (ordinamento della Corte dei conti).
- D.P.R. 22 aprile 1994, n.368 (S.O.G.U. n.136 del 13 giugno 1994) "Regolamento recante semplificazione del procedimento di programmazione ed esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria su edifici di interesse storico-artistico".
Disciplina gli interventi di manutenzione straordinaria e restauro di edifici d'interesse storico-artistico, di proprietà di enti pubblici o di privati, ai sensi della legge 1° giugno 1939, n.1089
Il soprintendente competente, dopo aver individuato i beni non statali che necessitano d'intervento conservativo, redige una relazione tecnica che è notificata al possessore, proprietario o detentore del bene, con l'ingiunzione a redigere e trasmettere un progetto esecutivo d'intervento al soprintendente stesso per l'approvazione. In caso positivo, l'approvazione del progetto viene notificata all'interessato e al sindaco del comune di appartenenza. Se l'interessato dichiara di non poter far fronte in tutto o in parte all'onere finanziario, può essere concessa, sulla base di una perizia tecnica predisposta dal soprintendente, l'assunzione totale o parziale dell'onere a carico dello Stato.
Gli interventi di restauro o manutenzione straordinaria da effettuarsi su beni dello Stato sono di competenza del Ministero per i beni culturali e ambientali.
- D.P.R. 22 aprile 1994, n.369 (S.O.G.U. n.136 del 13 giugno 1994) "Regolamento recante semplificazione del procedimento di concessione di autolinee ordinarie di competenza statale"
La domanda di concessione deve essere presentata alla Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, che ne cura l'istruttoria preliminare e, nel termine di sessanta giorni, dà comunicazione dell'eventuale esito negativo.
Le domande che superino positivamente tale istruttoria vengono poi esaminate e discusse, nell'ambito di una riunione pubblica, in

contraddittorio tra le imprese interessate, le amministrazioni regionali e locali competenti per territorio, nonché le Ferrovie dello Stato S.p.A.. Entro venti giorni dalla riunione, e comunque entro centoventi dalla presentazione della domanda, il dirigente del competente ufficio centrale provvede alla concessione o al rigetto della domanda. In caso di inosservanza dei predetti termini è previsto il ricorso agli organi superiori del Ministero, che provvedono nei successivi quindici giorni.

- D.P.R. 18 aprile 1994, n.382 (G.U. n.141 del 18 giugno 1994) "Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessione di coltivazione di giacimenti minerali di interesse nazionale e di interesse locale".
All'istruttoria dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca - o di coltivazione di giacimenti minerali dei quali sia stata riconosciuta l'esistenza e la coltivabilità - provvede l'ingegnere capo del distretto minerario competente che, dopo la pubblicazione della domanda nell'albo pretorio del comune, indice una conferenza di servizi al fine di acquisire le osservazioni e i provvedimenti di competenza della provincia, della camera di commercio e dei comuni territorialmente interessati. I permessi di ricerca o di coltivazione, ed i provvedimenti conclusivi di procedimenti ad essi connessi, sono di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato o dell'ingegnere capo del distretto minerario se riguardano, rispettivamente, giacimenti di interesse nazionale o locale.
- D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 (S.O.G.U. n.141 del 18 giugno 1994) "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale".
Il regolamento disciplina la localizzazione delle opere pubbliche da eseguirsi da amministrazioni statali o comunque insistenti su aree del demanio statale e delle opere pubbliche di interesse statale. Preliminarmente lo Stato, d'intesa con la regione interessata, valuta la conformità dell'opera da realizzare ai programmi di lavori pubblici di cui alla legge 11 febbraio 1994, n.109. Se l'opera risulti difforme dagli strumenti urbanistici, o comunque l'intesa tra Stato e regione non si realizzi entro il termine di sessanta giorni, viene convocata una specifica conferenza di servizi, con la partecipazione di tutti gli enti interessati, che potrà apportare le opportune modifiche ai progetti originari.
In mancanza di unanimità, si provvede, ai sensi dell'art.81, comma 4, del D.P.R. 24 luglio 1977, n.616, sentita la Commissione

interparlamentare per le questioni regionali, con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri competenti per materia.

Nell'ambito dell'anzidetta procedura non trovano applicazione gli speciali vincoli di tutela ambientale, paesaggistico-territoriale e della salute dei cittadini, previsti dagli artt.14, comma 4, 16, comma 3, e 17, comma 2, della legge 241/1990.

- D.P.R. 18 aprile 1994, n.384 (S.O.G.U. n.141 del 18 giugno 1994) "Regolamento recante semplificazione dei procedimenti di autorizzazione all'apertura, ampliamento e trasferimento degli esercizi di vendita e di iscrizione nel registro degli esercenti il commercio (REC) e del procedimento, ad essi connesso, di adozione del piano di sviluppo e di adeguamento della rete di vendita".

Viene soppressa la Commissione per la tenuta del registro degli esercenti il commercio (REC) e le relative competenze sono demandate al presidente della camera di commercio che provvede, entro sessanta giorni, sulle domande di iscrizione o cancellazione dal suddetto registro.

L'autorità comunale decide, entro novanta giorni dalla presentazione, sulle domande di autorizzazione all'apertura, ampliamento o trasferimento di esercizi.

Per le strutture di vendita per le quali è previsto il nulla osta della regione (artt.26 e 27 della legge 11 luglio 1971, n.426) il termine è di trenta giorni dal rilascio dello stesso.

L'autorità comunale decide senza l'intervento delle commissioni previste dagli artt.15 e 16 della legge n.426/1971.

In mancanza di pronuncia entro i suddetti termini, la relativa domanda si intende accolta.

- D.P.R. 18 aprile 1994, n.385 (S.O.G.U. n.141 del 18 giugno 1994) "Regolamento recante semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di assicurazioni private e di interesse collettivo di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato".

Il regolamento si applica ai procedimenti amministrativi concernenti l'autorizzazione e il diniego all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami danni e vita, nonchè l'autorizzazione ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa ad altri rami. Si applica altresì ai numerosi procedimenti connessi previsti dall'art.1, comma 2, del regolamento.

Il regolamento ridefinisce le competenze del Ministero in materia assicurativa, demandando all'ISVAP tutte le attività di controllo e vigilanza non esplicitamente riservate allo stesso Ministero.

E' soppressa la Commissione consultiva per le assicurazioni private già istituita con d.l.vo C.P.S. 15 settembre 1946, n.349.

- D.P.R. 18 aprile 1994, n.386 (S.O.G.U n. 141 del 18 giugno 1994) "Regolamento recante disciplina del procedimento di autorizzazione preventiva per la realizzazione di nuovi impianti di macinazione, ampliamenti, riattivazioni o trasferimenti di impianti, nonché per le operazioni di trasferimento o concentrazione".

Anteriormente ad ogni iniziativa nella materia oggetto del presente regolamento e prima di dar corso agli adempimenti previsti dalla legge 7 novembre 1949, n.857, gli interessati ne danno comunicazione al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato che, entro trenta giorni dalla stessa, può vietare l'inizio dell'attività. Il provvedimento inibitorio può essere adottato solo entro il termine suddetto e deve essere motivato con l'indicazione dello specifico rischio oggettivo di pregiudizio derivante alla situazione economica nazionale del settore dell'industria molitoria.

- D.P.R. 18 aprile 1994, n.387 (S.O.G.U. n. 141 del 18 giugno 1994) "Regolamento recante disciplina del procedimento di iscrizione nel registro delle imprese esercenti attività di autoriparazione"

La denuncia di inizio di attività, attestante il possesso dei requisiti richiesti, comporta l'iscrizione di diritto nel relativo registro. La camera di commercio, entro sessanta giorni dalla presentazione della denuncia, verifica la sussistenza dei requisiti richiesti, in assenza dei quali, con provvedimento motivato, dispone il divieto di prosecuzione dell'attività e la cancellazione dal registro ovvero, in alternativa, ove sia possibile, invita l'impresa ad adeguarsi alle vigenti disposizioni nel termine da essa fissato.

- D.P.R. 18 aprile 1994, n.388 (S.O.G.U. n. 141 del 18 giugno 1994) "Regolamento recante semplificazione del procedimento di risarcimento dei danni provocati a persone e a cose a seguito di operazioni di polizia giudiziaria".

Fissa in trenta giorni il termine per gli adempimenti istruttori da parte delle Questure e dell'Arma dei carabinieri e in venti giorni il termine entro il quale le prefetture territorialmente competenti

debbono effettuare verifiche e riscontri e chiedere al Ministero dell'interno l'autorizzazione al pagamento o alla transazione.

Il Ministero provvede sulla richiesta della prefettura entro trenta giorni.

Il parere del Consiglio di stato è richiesto solo per transazioni di importo superiore a lire cinquantamiloni (limite da rideterminare annualmente in base agli indici ISTAT sul costo della vita).

- D.P.R. 18 aprile 1994, n. 389 (S.O.G.U. n.141 del 18 giugno 1994) "Regolamento recante semplificazione dei procedimenti di autorizzazione al funzionamento di scuole e di istituzioni culturali straniere".

Per svolgere le suddette attività, se promosse da cittadini ed enti extracomunitari, è necessaria l'autorizzazione del Ministero della pubblica istruzione e, per le istituzioni culturali, del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Per i cittadini e gli enti appartenenti alla Comunità europea è invece prevista una denuncia di inizio di attività attestante l'esistenza dei presupposti e dei requisiti di legge. L'amministrazione, entro 60 giorni da tale denuncia, verifica l'esistenza dei presupposti richiesti, disponendo, se del caso, il divieto di prosecuzione.

- D.P.R. 18 aprile 1994, n.390 (S.O.G.U n.141 del 18 giugno 1994) "Regolamento recante semplificazione dei procedimenti amministrativi di approvazione delle deliberazioni degli enti autonomi fieristici vigilati del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di riconoscimento della qualifica internazionale delle manifestazioni fieristiche, di autorizzazione allo svolgimento di manifestazioni fieristiche e di emanazione del calendario ufficiale delle manifestazioni fieristiche".

Il regolamento attribuisce il riconoscimento della qualifica della manifestazione fieristica e la vigilanza sugli enti fieristici al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, se di rilievo internazionale, e alle regioni, se di rilevanza nazionale, regionale e locale. Al rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento delle manifestazioni provvedono il Ministero per quelle organizzate dagli Enti fieristici di Milano, Verona e Bari e le regioni nei rimanenti casi.

Il Ministero, sulla base dei riconoscimenti e delle autorizzazioni anzidetti, redige il calendario annuale delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali che viene pubblicato nella G.U.

entro il 31 ottobre dell'anno precedente. Le regioni provvedono, entro il 30 dicembre, al calendario delle manifestazioni fieristiche regionali.

- D.P.R. 18 aprile 1994, n.391 (S.O.G.U. n.141 del 18 giugno 1994) "Regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di brevetto di nuova varietà vegetale".

Il regolamento disciplina la fase istruttoria del procedimento di competenza dell'Ufficio italiano brevetti e marchi, temporizzando i relativi adempimenti dalla presentazione della domanda all'ufficio provinciale industria, commercio e artigianato di Roma fino alla trasmissione della domanda stessa e della relativa documentazione al Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali.

- D.P.R. 18 aprile 1994, n.392 (S.O.G.U. n.141 del 18 giugno 1994) "Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento delle imprese ai fini della installazione, ampliamento e trasformazione degli impianti nel rispetto delle norme di sicurezza".

Al fine di conseguire il riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali, le imprese presentano alle Commissioni provinciali per l'artigianato, se trattasi di imprese artigiane, e alle Camere di commercio, negli altri casi, una denuncia di inizio di attività ai sensi dell'art.19 della legge 7 agosto 1990, n.241, come modificato dall'art.2, decimo comma, della legge 24 dicembre 1993, n.537, specificando l'attività stessa tra quelle elencate all'art.1 della legge 5 marzo 1990, n.46, e dichiarandosi in possesso dei requisiti tecnico-professionali indicati dalla stessa legge.

Il possesso dei requisiti tecnico-professionali è attestato da un certificato rilasciato, secondo competenza, dai predetti organi sulla base di modelli approvati con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dall'artigianato.

- D.P.R. 20 aprile 1994, n.393 (S.O.G.U. n.141 del 18 giugno 1994) "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di autorizzazione per il mantenimento di apparecchi e materiale a bordo di navi acquistate all'estero".

Disciplina il procedimento di autorizzazione da parte del Ministero dei trasporti e della navigazione dell'impiego, fino a quando se ne renda necessaria la sostituzione, di apparecchi, materiali e

dispositivi esistenti a bordo di navi acquistate all'estero e dichiarati di tipo approvato dall'autorità di uno Stato membro dell'Unione europea o di uno Stato con il quale esistano particolari accordi internazionali. La relativa domanda, corredata da idonea certificazione dello Stato estero e da una relazione tecnica del Registro navale italiano si intende accolta in assenza di pronuncia del Ministero nel termine di trenta giorni dalla presentazione. Tale termine è di quaranta giorni nel caso di apparecchiature radioelettriche per le quali l'autorizzazione è da rilasciare d'intesa col Ministero delle poste e telecomunicazioni.

- D.P.R. 21 aprile 1994, n.394 (S.O.G.U. n.141 del 18 giugno 1994)
"Regolamento recante semplificazione dei procedimenti di concessione di contributi a favore di attività teatrali di prosa, cinematografiche, musicali e di danza, circensi e di spettacolo viaggiante, nonché dei procedimenti di autorizzazione per l'esercizio di attività circensi e per parchi di divertimento".
Il regolamento individua nella Presidenza del Consiglio dei Ministri l'Amministrazione responsabile dei procedimenti per la concessione dei contributi previsti dalle diverse norme di settore. Il termine massimo per la definizione dei relativi procedimenti è ridefinito in centocinquanta giorni dalla presentazione della domanda.
L'autorizzazione all'esercizio di attività circensi e di spettacolo viaggiante e di parchi divertimenti è rilasciata entro centoventi giorni dalla richiesta; essa si intende rilasciata se il provvedimento non è adottato entro il suddetto termine ed è, comunque, sottoposta a revisione annuale.
- D.P.R. 22 aprile 1994, n.395 (S.O.G.U. n.141 del 18 giugno 1994)
"Regolamento recante semplificazione del procedimento di omologazione e certificazione dei sistemi da impiegare nelle reti di telecomunicazioni".
Disciplina il procedimento di omologazione e di rilascio della relativa certificazione da parte dell'Istituto superiore delle poste e delle telecomunicazioni (ISPT) su richiesta delle persone fisiche o giuridiche che costruiscono e distribuiscono le apparecchiature e siano iscritte alla camera di commercio o ad organismi simili degli Stati appartenenti all'Unione europea. Le operazioni di verifica sulla domanda di omologazione debbono concludersi nel termine di centoventi giorni dal ricevimento della domanda stessa e

sono seguite dal rilascio della certificazione nel termine di ulteriori trenta giorni. L'ISPT può, in ogni tempo, disporre controlli, tramite gli organi centrali e periferici del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, sugli apparecchi di tipo omologato, in relazione al cui esito l'omologazione può essere revocata.

- D.P.R. 18 aprile 1994, n.420 (G.U. n.151 del 30 giugno 1994) "Regolamento recante semplificazione delle procedure di concessione per l'installazione di impianti di lavorazione e di deposito di oli minerali".

Il regolamento disciplina le procedure di concessione e di autorizzazione all'installazione di impianti di lavorazione o di deposito di oli minerali di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, così come di autorizzazione alla costruzione e alla gestione di nuovi impianti, sentiti - anche indicando una conferenza di servizi o sulla base di accordi conclusi ai sensi dell'art. 15 della legge n.241/1990 - per gli aspetti di rispettiva competenza, i Ministeri delle finanze, dei trasporti e della navigazione, dell'interno, della difesa, dell'ambiente e della sanità, nonché della regione e del comune interessati.

- D.P.R. 22 aprile 1994, n.425 (G.U. n.152 del 1° luglio 1994) "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di autorizzazione all'abitabilità, di collaudo statico e di iscrizione al catasto".

Il regolamento semplifica, ai sensi dell'art.2, comma 7, della legge 24 dicembre 1993, n.537, più procedimenti tra loro connessi.

In particolare, per il collaudo statico è previsto l'affidamento, da parte del committente, di uno specifico incarico ad un libero professionista in possesso dei prescritti requisiti.

Per l'iscrizione al catasto, il direttore dei lavori presenta apposita dichiarazione al termine dei lavori in duplice copia, su una delle quali gli uffici del catasto appongono l'attestazione dell'avvenuta dichiarazione.

Il certificato di abitabilità è rilasciato dal sindaco a seguito di richiesta del proprietario, corredata dalla prevista documentazione; l'abitabilità si intende altresì attestata in caso di silenzio dell'Amministrazione comunale, decorsi quarantacinque giorni dalla domanda.

- D.P.R. 18 aprile 1994, n.484 (G.U. n.184 dell'8 agosto 1994)
"Regolamento recante la disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di prospezione o ricerca e di concessione di coltivazione di idrocarburi in terraferma e in mare".
I permessi sono accordati, sentito il Comitato tecnico per gli idrocarburi e la geotermia, a persone o ad enti di Stati membri della Comunità economica europea nonché, a condizione di reciprocità di altri Stati, dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato. Ove ricada nei territori di rispettiva competenza, il parere è rilasciato d'intesa con la regione autonoma Valle d'Aosta o le province autonome di Trento e Bolzano. Il conferimento dei permessi è altresì subordinato alla pronuncia di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n.349.
I titolari dei permessi di ricerca, in caso di esito positivo della stessa, possono poi richiedere, entro un anno dal riconoscimento del ritrovamento e delle caratteristiche del giacimento, la concessione di coltivazione del giacimento stesso. Il procedimento è analogo a quello previsto per i permessi di ricerca.

- D.P.R. 18 aprile 1994, n.485 (G.U. n.184 dell'8 agosto 1994)
"Regolamento recante la disciplina dei procedimenti di rilascio di permessi di ricerca e concessione di coltivazione delle risorse geotermiche di interesse nazionale".
I permessi di ricerca sono accordati dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, dopo aver acquisito le osservazioni del Ministero dell'ambiente, delle regioni e dei comuni interessati e sentito il Comitato tecnico per gli idrocarburi e la geotermia, ad operatori pubblici e privati in possesso di adeguata capacità tecnica ed economica.
I titolari dei permessi di ricerca, in caso di esito positivo della stessa, possono poi richiedere, entro sei mesi dalla pubblicazione sul bollettino ufficiale degli idrocarburi e della geotermia degli atti relativi al riconoscimento del carattere nazionale delle risorse rinvenute, la concessione di coltivazione delle risorse stesse. Decorso tale termine, la concessione può essere rilasciata a chiunque ne faccia richiesta. Il procedimento è analogo a quello previsto per i permessi di ricerca. Il decreto di concessione di coltivazione ha, altresì, valore di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16 della legge 9 dicembre 1986, n.896.

- D.P.R. 22 aprile 1994, n.486 (G.U. n.184 dell'8 agosto 1994) "Regolamento recante la disciplina dei procedimenti di rimborso a privati di somme versate erroneamente o in eccedenza per l'esecuzione di operazioni automobilistiche e per operazioni tecniche".

Per la corresponsione delle competenze spettanti al personale della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione per operazioni tecnico-amministrative concernenti veicoli a motore, nonché per il rimborso a privati delle somme versate erroneamente o in eccedenza per tali operazioni, si provvede con specifiche aperture di credito in capo a funzionari delegati della predetta Direzione (cassiere della direzione stessa e direttori degli uffici periferici). I rimborsi sono effettuati nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda o, nello stesso termine, d'ufficio sulla base delle giacenze contabili verificate in occasione della chiusura dell'esercizio finanziario; i competenti stanziamenti di bilancio sono commisurati alle risultanze dell'ultimo consuntivo approvato.

La liberalizzazione delle attività private

Sempre in materia di semplificazione di procedimenti amministrativi, la legge n. 537/93, all'art.2, comma 10, ha introdotto un regime di liberalizzazione delle attività private, prima soggette ad autorizzazione, sostituendo le disposizioni dell'art.19 della legge 7 agosto 1990, n.241, nel senso che "in tutti i casi in cui l'esercizio di un'attività privata sia subordinato ad autorizzazione, licenza, abilitazione, nulla-osta, permesso o altro atto di consenso comunque denominato il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento dei presupposti e dei requisiti di legge, senza l'esperimento di prove a ciò destinate che comportino valutazioni tecniche discrezionali, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo per il rilascio degli atti stessi, l'atto di consenso si intende sostituito da una denuncia di inizio di attività da parte dell'interessato alla pubblica amministrazione competente", a meno che non si tratti di concessioni edilizie ovvero di autorizzazioni all'esecuzione di opere in zone di particolare interesse ambientale. L'amministrazione, da parte sua, entro e non oltre sessanta giorni dalla denuncia, verifica d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge e, se del caso, dispone con provvedimento motivato il divieto di prosecuzione dell'attività e la rimozione degli effetti ovvero, ove ciò sia possibile,

l'assegnazione di un termine all'interessato entro il quale egli possa conformare l'attività alla normativa vigente. La decorrenza del termine, senza che l'Amministrazione abbia adottato alcuno dei predetti provvedimenti, comporta la formazione del silenzio-assenso.

La stessa legge n.537/93, all'art.2, comma 11, tuttavia, demanda ad un regolamento normativo la determinazione dei casi in cui la predetta disposizione relativa alla denuncia di inizio di attività non trova applicazione, "in quanto il rilascio dell'autorizzazione, licenza, abilitazione, nulla-osta, permesso o altro atto di consenso comunque denominato, dipenda dall'esperimento di prove che comportino valutazioni tecniche discrezionali". Si tratta, in questi casi, di procedimenti che, pur presentando fattispecie simili a quelle a cui si applica l'art.19 della legge n.241/90, richiedono, tuttavia, da parte dell'Amministrazione, lo svolgimento di valutazioni tecniche nelle quali sono presenti profili di discrezionalità.

Di conseguenza, in primo luogo, con D.P.R. 9 maggio 1994, n.407 (G.U. n.147 del 25 giugno 1994) è stata modificata ed integrata la tabella C allegata al D.P.R. 26 aprile 1992, n.300, concernente le attività private sottoposte alla disciplina degli articoli 19 e 20 della legge 7 agosto 1990, n.241, per un puntuale aggiornamento delle attività ivi elencate in relazione sia alla verifica della situazione normativa nei settori considerati, sia all'intento della semplificazione dei procedimenti amministrativi. Il regolamento, con l'occasione, è stato esteso anche alle attività private soggette ad autorizzazione comunale previste dalla legislazione statale, nella considerazione del rilevante numero di interventi amministrativi che i comuni gestiscono nella vita economico-sociale.

Per ogni attività, come nel precedente regolamento, sono indicati la norma di riferimento dell'attività esaminata e l'amministrazione competente, nonchè il termine per la formazione del silenzio-assenso.

Con D.P.R. 9 maggio 1994, n.411 (G.U. n.149 del 28 giugno 1994) è stato, invece, emanato il "regolamento recante disciplina dei casi di esclusione del silenzio-assenso per le denunce di inizio di attività subordinate al rilascio dell'autorizzazione o atti equiparati", ai sensi dell'art.2, comma 11, della legge 24 dicembre 1993, n.537.

Le attività comunque escluse dal regime di liberalizzazione, di cui all'art.19 della legge n.241/90, sono individuate in quelle connesse a:

- procedimenti che sicuramente prevedono l'esperimento di prove tecniche da parte dell'Amministrazione;

- procedimenti che prevedono l'esperienza di prove da parte dei privati e una valutazione tecnica discrezionale da parte dell'Amministrazione su documenti presentati dal privato richiedente e relativi alle prove dallo stesso condotte;

- procedimenti in cui si prescinde dall'esperienza di prove sia da parte della P.A. che del privato e nei quali l'istruttoria ha per oggetto il riscontro di requisiti tecnici o di presupposti, documentati dal richiedente, in ordine ai quali l'Amministrazione decide discrezionalmente ;

- procedimenti in cui l'Amministrazione effettua accertamenti tecnici diversi dall'esperienza di prove a cui faccia seguito, comunque, una valutazione tecnica discrezionale.

IL PERSONALE

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Gli interventi legislativi e regolamentari

Obiettivo dell'attività di Governo in materia di personale è stato quello di conseguire attraverso interventi legislativi e regolamentari:

- un più razionale impiego del personale in servizio attraverso la mobilità;
- la limitazione dei flussi acquisitivi di personale alle situazioni di effettive, comprovate necessità;
- la misurazione delle esigenze attraverso i carichi di lavoro nelle diverse realtà operative;
- un nuovo modello di selezione del personale attraverso la disciplina dei concorsi unici.

In un contesto di contenimento della spesa corrente, l'attività governativa nel corso del 1993, come per il recente passato, è stata caratterizzata dal blocco parziale delle assunzioni, privilegiando lo spostamento del personale in servizio mediante la mobilità volontaria e d'ufficio per i comuni dissestati.

Per ciò che attiene alla semplificazione delle procedure di selezione, sono stati predisposti, in attuazione del decreto legislativo n. 29/93, due regolamenti riguardanti l'accesso, rispettivamente, alle qualifiche dirigenziali e agli impieghi pubblici per la generalità del personale e, in attuazione della legge n. 537/93, un regolamento che disciplina la mobilità del personale con procedura semplificata e correlata a quella relativa al collocamento in disponibilità del personale eccedente.

L'accesso alle qualifiche dirigenziali è previsto che avvenga mediante un doppio canale: per concorso per esami, indetto dalle singole amministrazioni, e per corso-concorso selettivo di formazione, svolto dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione: con il primo canale si recluta il settanta per cento dei dirigenti, con il secondo il restante trenta per cento. Quest'ultimo canale tende a formare dirigenti di provenienza esterna all'amministrazione, previo concorso di selezione a cui possono partecipare i giovani in possesso dei prescritti requisiti culturali e professionali di età non superiore a trentacinque anni. Durante il corso, di durata non inferiore a due anni, i partecipanti godono di una borsa di

studio di 1,6 milioni di lire mensili. Al termine del corso è previsto lo svolgimento di un periodo formativo di applicazione presso amministrazioni pubbliche od aziende private.

Il regolamento di accesso agli impieghi con le pubbliche amministrazioni intende conseguire le seguenti finalità: trasparenza, economicità e tempestività nella fase di selezione delle giovani leve da immettere nel circuito operativo della pubblica amministrazione.

In tal senso meritano particolare attenzione l'introduzione dei concorsi unici da effettuare tramite il Dipartimento della funzione pubblica ed il riordino delle modalità di reclutamento tramite le sezioni circoscrizionali dell'impiego, sia per quanto riguarda le professionalità per cui è richiesto il titolo di studio dell'assolvimento della scuola dell'obbligo, sia per le assunzioni di lavoratori appartenenti alle categorie protette.

I concorsi unici, effettuati dal Dipartimento della funzione pubblica per conto di tutte le amministrazioni pubbliche, con esclusione delle regioni, delle amministrazioni ed enti del servizio sanitario nazionale, degli enti locali e loro consorzi, delle istituzioni universitarie e delle istituzioni ed enti di ricerca e di sperimentazione, costituiscono sicuramente una fra le più rilevanti innovazioni nel sistema di reclutamento.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica è chiamata a costituire dei veri e propri serbatoi nazionali o regionali di abilitati all'impiego, tramite prove selettive a cui attingono le varie amministrazioni pubbliche per le proprie esigenze funzionali.

I vantaggi della costituzione di tali serbatoi sono:

- costi di reclutamento ridotti, in quanto ad una miriade di concorsi se ne sostituisce uno espletato da una sola amministrazione;
- obiettività nella formazione delle liste di vincitori con maggior garanzia di trasparenza in tutta la procedura di reclutamento;
- tempi di svolgimento svincolati dalle immediate necessità di copertura, in quanto le selezioni si svolgono anticipatamente, con la possibilità di corrispondere immediatamente alla richiesta di reclutamento di volta in volta avanzata dalle amministrazioni;
- controllo ed allocazione delle risorse nelle sedi ed uffici ove esse necessitano.

Peraltro, poiché non per tutte le amministrazioni e per tutte le professionalità è possibile attuare il nuovo sistema, è previsto che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri le amministrazioni

possano essere autorizzate, caso per caso, a svolgere i concorsi direttamente.

Per ciò che attiene alle assunzioni tramite le sezioni circoscrizionali dell'impiego, sono state disciplinate la formazione delle graduatorie e le modalità di richiesta di avviamento a selezione e sono stati apportati alcuni correttivi all'attuale sistema, necessari per rendere più agile il meccanismo di reclutamento.

Per i lavoratori assunti con rapporto a tempo determinato è previsto che essi non perdano il posto in graduatoria ed al rientro in lista si collochino nella posizione originaria.

Per le assunzioni nelle sedi centrali delle amministrazioni con articolazione territoriale, si mira a preconstituire un serbatoio di abilitati all'impiego, simile a quello costituito mediante i concorsi unici. La verifica dell'idoneità sarà effettuata dal Dipartimento della funzione pubblica, il quale corrisponderà alle amministrazioni secondo le esigenze da esse rappresentate.

Vale il principio dell'autorizzazione alla verifica diretta dell'idoneità nei confronti delle amministrazioni e per quei profili per i quali il Dipartimento non sia in grado di costituire il previsto serbatoio di idonei.

Infine, le assunzioni dei soggetti appartenenti alle categorie protette avvengono per chiamata numerica con verifica dell'idoneità con modalità simili a quelle delle assunzioni dei lavoratori di cui all'art. 16 della legge n. 56/87.

Nel contesto del rinnovamento di alcuni profili della gestione del personale, un'evidenza particolare meritano le seguenti innovazioni introdotte, a fine anno, con la legge 24 dicembre 1993, n. 537:

- superamento delle piante organiche di diritto verso un nuovo sistema di dotazioni organiche di fatto. Scompare così quel differenziale di posti vacanti che dava alle amministrazioni la possibilità di richiedere assunzioni per la copertura di vacanze il più delle volte non collegate ad effettive esigenze. Viceversa, attraverso la previsione della valutazione di tali esigenze con metodi e tecniche matematiche, il sistema degli organici diventa più flessibile e preordinato ad alimentare momenti di produttività necessari per sviluppare le capacità lavorative di ogni singolo dipendente;
- superamento dell'istituto della deroga, che per anni ha determinato una mole di lavoro e di incombenze per il Dipartimento della funzione pubblica e per le Amministrazioni senza che si sia conseguito quel contenimento delle assunzioni posto alla base

- dell'istituto stesso. Ai sensi della legge n. 537/93, nell'ambito di quote prefissate di nuove assunzioni (5 % per mobilità e 10 % delle cessazioni con concorsi), le amministrazioni possono assumere senza altri vincoli se non quelli di bilancio, perdendo, nel quadro del contenimento dei flussi di assunzioni e della consistenza complessiva di personale, ogni anno il 90 % delle cessazioni;
- contenimento delle assunzioni temporanee entro periodi inferiori a 90 giorni, facendo così venir meno la possibilità di costituire fasce di precariato, alla cui sanatoria si è sempre provveduto;
 - validità delle graduatorie dei concorsi pubblici per un periodo di 18 mesi e solo per i posti messi a concorso;
 - divieto di espletare concorsi riservati esclusivamente ai dipendenti già in servizio;
 - composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche o siano rappresentanti sindacali.

La Commissione paritetica per l'inquadramento nelle qualifiche funzionali

La Commissione paritetica, istituita ai sensi dell'art. 10 della legge 11 luglio 1980, n. 312, è chiamata ad esprimere, con specifica singola delibera, il proprio vincolante parere sull'inquadramento a domanda (così detto inquadramento orizzontale) del personale ministeriale in profili professionali della stessa qualifica funzionale di appartenenza in ragione delle mansioni esercitate in un quinquennio (art. 4, nono comma, della citata legge). Il Dipartimento della funzione pubblica assicura le attività di supporto e di istruttoria delle domande, della relativa documentazione, nonché la predisposizione delle delibere.

Nel seguente prospetto riassuntivo è riportato, distinto per amministrazioni, il numero delle domande di inquadramento orizzontale ex art. 4, comma nono, della legge 11 luglio 1980, n. 312 finora esaminate dalla commissione paritetica; da tale prospetto risulta che negli anni 1993/94, nel corso di dieci sedute complessivamente tenute, la commissione ha emesso 3347 delibere di cui 2917 positive, 397 negative, mentre per 33 domande è stato richiesto un supplemento di istruttoria.

Nel corso degli anni 1991 e 1992 le delibere emesse complessivamente ammontano a 3621 distinte per amministrazione come dall'ultima colonna del menzionato prospetto riassuntivo.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dati riassuntivi dei lavori della Commissione paritetica ex art. 10 Legge 312/80 (pareri per l'inquadramento orizzontale in profili professionali in relazione alle mansioni svolte in un quinquennio) - Situazione al 21 luglio 1994

MINISTERI	Domande esaminate negli anni 1993/94	Delibere positive (anni 1993/94)	Delibere negative (anni 1993/94)	Supplemento istruttorio (anni 1993/94)	Delibere emesse negli anni precedenti (1991/92)
CORTE DEI CONTI	12	11	1	-	-
AFFARI ESTERI	35	34	1	-	450
GRAZIA E GIUSTIZIA - Amm.ne Giudiziaria	7	3	1	3	144
GRAZIA E GIUSTIZIA - Dipart. Amm.ne Penitenziaria	96	75	18	3	44
FINANZE	17	15	2	-	21
TESORO Direz. Generale servizi periferici	85	69	15	1	-
TESORO Ragioneria Generale dello Stato	52	25	27	-	-
DIFESA - DIFEOPERAI	1.511	1463	46	2	1.944
DIFESA - DIFEIMPIEGATI	464	391	73	-	466
PUBBLICA ISTRUZIONE	146	132	12	2	297
LAVORI PUBBLICI	10	5	5	-	80
POLITICHE, AGRICOLE, FORESTALI ED ALIMENTARI	34	13	21	-	7
TRASPORTI - Dir. Gen. Aviazione Civile	22	20	-	2	20
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	44	34	3	7	31
MARINA MERCANTILE	51	46	5	-	
SANITÀ	36	24	11	1	
BENI CULTURALI ED AMBIENTALI	683	537	134	12	
AMBIENTE	42	20	22	-	
AVVOCATURA GENERALE STATO	-	-	-	-	6
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	-	-	-	-	4
MINISTERO TRASPORTI -MCTC	-	-	-	-	37
INDUSTRIA, COMMERCIO ED ARTIGIANATO	-	-	-	-	27
PARTECIPAZIONI STATALI	-	-	-	-	1
TURISMO E SPETTACOLO	-	-	-	-	10
TESORO - Amm.ne Centrale	-	-	-	-	9
COMMERCIO CON L'ESTERO	-	-	-	-	8
GRAZIA E GIUSTIZIA Archivi Notarili	-	-	-	-	15
TOTALI	3.347	2.917	397	33	3.621

N.B. 1) La Commissione paritetica, con la presidenza dell'on. Sacconi (D.P.C.M. in data 31 ottobre 1992) - esercitata per delega dal componente Dr. G. Braitto -, ha tenuto dalla predetta data n. 10 riunioni.

La presidenza della stessa Commissione è stata successivamente assegnata con il D.P.C.M. 24 giugno 1994 all'on.le Salvatore Cicu.

2) Le domande pervenute finora sono complessivamente 13.467

3) Restano da esaminare 6.499 domande

Le autorizzazioni alle assunzioni di personale

Anche per il 1993, la legge 29 dicembre 1988, n. 554, ha costituito il principale riferimento normativo per il regime delle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni.

Infatti, l'art. 31, comma 6, del d.l.vo 3 febbraio 1993, n. 29, per quanto riguarda le assunzioni ha disposto che, in via transitoria, in attesa dell'attuazione degli adempimenti previsti dagli articoli 30 e seguenti dello stesso decreto, per il 1993 si applicassero le disposizioni di cui all'art. 7, comma 8, della legge 438 del 1992, che confermava l'impostazione della menzionata legge 554 del 1988.

In merito, con circolare n. 7/93 del 5 marzo 1993, sono state indicate le linee di indirizzo e coordinamento in base alle quali le amministrazioni pubbliche potevano assumere, direttamente, in ragione del 25 % le amministrazioni locali, e del 10 % le restanti amministrazioni, delle cessazioni dal servizio verificatesi dal 1° gennaio 1992 e non coperte, purchè si fosse data attuazione alle procedure di mobilità ex D.P.C.M. n. 325/88.

Ancora, le amministrazioni avevano facoltà di assumere direttamente: nel caso di assunzioni obbligatorie di appartenenti a categorie protette (legge n. 482 del 1968); nel caso di assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 7, comma 6, della legge 554 del 1988 (per progetti di durata complessiva non superiore a due anni) e dell'articolo 10 bis della legge n. 144 del 1989 (brevi periodi inferiori a 60 giorni) e, per gli enti locali, nel caso di assunzioni per i settori di assistenza ai portatori di handicap, all'infanzia ed agli anziani.

In particolare, per le assunzioni obbligatorie è stata applicata la procedura prevista dalla legge delega 421 del 1992 e dal decreto legislativo n. 29 del 1993 (artt. 36 e 42) consistente nella richiesta numerica ai competenti uffici provinciali del lavoro. Sempre con riferimento alle assunzioni obbligatorie, nel corso del 1993, è stata emanata, di intesa con il Dipartimento per gli affari sociali la direttiva prevista dal citato articolo 42, sulle assunzioni di persone portatrici di handicap tale da ridurre la capacità lavorativa in misura non inferiore al 67%.

Le amministrazioni, oltre alle assunzioni sopra indicate che potevano essere effettuate direttamente, potevano essere autorizzate dal Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro del tesoro, ad assumere altro personale.

Tali autorizzazioni trovavano la loro fonte nel combinato disposto dell'art. 2, comma 1, dell'art. 3 e dell'art. 5 della legge 29 dicembre 1988, n. 554, dell'art. 7, comma 8, della legge 14 novembre 1992, n. 438 e dell'art. 31, comma 6, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29. In particolare ai sensi dei citati artt. 2 e 3 della legge n. 554/88, il Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro del tesoro, può autorizzare assunzioni, anche utilizzando le graduatorie di idonei approvate nell'ultimo quadriennio. Le disposizioni citate si applicano a tutte le amministrazioni pubbliche, comprese le aziende regionalizzate, municipalizzate di trasporto locale, con esclusione delle Regioni e degli enti pubblici da esse dipendenti, UU.SS.LL. comprese; per queste ultime, infatti, sono le singole Regioni competenti a concedere le autorizzazioni in questione.

Per quanto riguarda le autorizzazioni ad assumere di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, esse sono state rilasciate non solo in presenza di effettive, motivate e documentate esigenze, ma soprattutto in correlazione con l'attuazione della mobilità, che ha come obiettivo la corretta e proficua utilizzazione del personale già in servizio.

In particolare, il Ministro per la funzione pubblica ha formulato la proposta di autorizzazione sulla base dei seguenti criteri e parametri:

- copertura di posti vacanti di organici di ridotte dimensioni;
- amministrazioni che non avessero già avuto, nel recente passato, decreti autorizzativi;
- enti locali non soggetti a procedure di dissesto o risanamento o di ridotte dimensioni demografiche;
- assunzioni di vincitori di concorso.

Inoltre, per gli enti locali, si è richiesto che essi fossero in grado di far fronte con propri mezzi finanziari alle assunzioni richieste.

Si riportano i dati relativi alle assunzioni autorizzate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel corso dell'anno 1993, distinte per settori di amministrazioni:

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Amministrazioni	n. unità
Comuni, Comunità montane e Consorzi	1.618~
Province	188
Enti pubblici non economici	1.192
Ministeri	1.872
Università	45
Camere di commercio	136
Aziende municipalizzate e di trasporto	88
Aziende autonome	72
Totale	5.211

Le autorizzazioni relative alle Forze armate e alle Forze di polizia, ai sensi della legge n. 438/92, come dal seguente prospetto, per l'anno 1993 hanno riguardato 56.893 unità di personale, di cui circa il 50 % riferite a mantenimento in servizio, a vario titolo, di personale già presente:

Amministrazioni	n. unità
Ministero della difesa - FF.AA.	35.415
Ministero delle finanze - Guardia di finanza	10.892
Ministero dell'interno - Polizia di Stato	10.586
Totale	56.893

Seguono prospetti in cui sono riportati i dati complessivi e disaggregati per amministrazioni delle assunzioni autorizzate negli anni dal 1990 al 1993.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Assunzioni autorizzate - Anni 1990 - 1993

	1990	1991	1992	1993
1) ENTI LOCALI	3.934	2.930	2.150	1.618
2) PROVINCE	560	811	301	188
3) ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	710	959	552	1.192
4) MINISTERI	1.725	2.901	224	1.872
5) UNIVERSITA'	350	126	-	45
6) CAMERE COMMERCIO	129	184	67	136
7) AZIENDE TRASPORTI	1.003	390	573	88
8) AZIENDE	-	4.745	53	72
TOTALE	8.411	13.046	3.920	5.211

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1) ENTI LOCALI - ASSUNZIONI AUTORIZZATE RAGGRUPPATE PER REGIONE

REGIONI	1990	1991	1992	1993
VALLE D'AOSTA	7	15	11	15
PIEMONTE	491	144	120	64
LIGURIA	149	105	21	29
LOMBARDIA	400	801	937	362
VENETO	284	307	86	126
FRIULI VENEZIA GIULIA	156	111	27	45
EMILIA ROMAGNA	208	198	111	353
TOSCANA	92	54	85	31
MARCHE	55	46	12	9
UMBRIA	155	34	15	4
LAZIO	1.541	83	67	254
ABRUZZO	16	146	29	31
MOLISE	22	35	3	6
CAMPANIA	141	296	121	27
PUGLIA	106	203	81	174
BASILICATA	2	33	2	-
CALABRIA	16	153	39	8
SICILIA	23	4	67	8
SARDEGNA	60	162	316	72
TOTALE ITALIA	3.934	2.930	2.150	1.618

N.B.: Comprende Comuni, Consorzi, Comunità montane.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2) PROVINCE - ASSUNZIONI AUTORIZZATE

PROVINCE	1990	1991	1992 ²	1993
Alessandria	15	6	-	-
Asti	-	-	-	-
Novara	-	-	-	-
Torino	71	24	-	-
Vercelli	-	1	-	1
Cuneo	-	-	-	-
Aosta	-	-	-	-
Genova	14	-	-	-
Imperia	-	-	-	-
La Spezia	-	-	-	-
Savona	-	8	-	-
Bergamo	6	-	-	-
Brescia	16	16	29	-
Como	56	-	41	29
Cremona	-	21	36	-
Mantova	-	2	-	-
Milano	-	115	-	-
Pavia	-	-	-	-
Sondrio	-	6	-	-
Varese	1	-	-	-
Bolzano	-	-	-	-
Trento	-	-	-	-
Belluno	-	-	18	-
Padova	-	18	-	-
Rovigo	-	-	-	6
Treviso	-	-	-	5
Venezia	-	-	-	-
Vicenza	-	71	95	-
Verona	6	-	-	-
Gorizia	6	8	-	-
Pordenone	-	-	-	-
Trieste	-	-	-	-
Udine	-	3	-	-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROVINCE	1990	1991	1992	1993
Bologna	-	13	-	22
Ferrara	-	13	-	-
Forlì	-	1	13	-
Modena	-	3	-	-
Parma	8	-	-	8
Piacenza	-	1	-	-
Ravenna	-	17	-	12
Reggio Emilia	-	4	-	5
Arezzo	-	-	-	-
Firenze	-	17	-	-
Grosseto	-	-	-	-
Livorno	-	-	-	-
Lucca	5	-	6	-
Massa Carrara	-	25	-	-
Pisa	-	-	-	-
Pistoia	-	-	1	-
Siena	6	-	-	-
Ancona	22	1	-	-
Ascoli Piceno	-	14	-	11
Macerata	1	-	-	-
Pesaro	-	-	-	10
Frosinone	67	-	-	-
Latina	-	-	-	-
Rieti	15	42	-	5
Roma	1	-	-	-
Viterbo	-	-	-	-
Perugia	44	-	-	-
Terni	-	-	-	-
Chieti	24	31	-	-
L'Aquila	-	-	-	-
Pescara	-	17	-	-
Teramo	-	1	-	-
Matera	-	-	-	18
Potenza	-	8	-	-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROVINCE	1990	1991	1992	1993
Campobasso	27	8	-	-
Isernia	-	-	-	-
Avellino	-	-	1	34
Benevento	-	25	-	-
Caserta	-	-	-	-
Salerno	-	204	-	-
Bari	45	-	45	-
Brindisi	-	-	-	8
Foggia	-	-	-	-
Lecce	4	-	-	-
Taranto	-	-	-	-
Catanzaro	-	-	-	-
Cosenza	-	-	-	-
Reggio Calabria	-	-	-	-
Agrigento	-	-	-	-
Caltanissetta	11	-	-	-
Catania	-	-	-	-
Enna	-	-	-	-
Messina	-	-	-	-
Palermo	89	-	-	-
Ragusa	-	-	-	-
Siracusa	-	-	-	-
Trapani	-	-	-	-
Cagliari	-	10	-	-
Nuoro	-	26	16	7
Cristano	-	31	-	-
Sassari	-	-	-	7
TOTALE	500	811	301	188

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3) ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - ASSUNZIONI AUTORIZZATE

AMMINISTRAZIONE	1990	1991	1992	1993
ENTE SPERIMENTALE CEREALIC.RA	7			
ISTITUTO POSTELEGRAFONICI	19	10		
E.N.P.A.S.	162	117		153
E.N.P.A.L.S.	83			
ISTITUTO SPERIM. NUTRIZ. PIANTE	4			
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO PORTICI	19	16		
CASSA MARITTIMA MERIDIONALE	5	1		
I.N.P.S.	80	150		44
O.N.A.O.S.I.	15			
ISTITUTO SPERIMENTALE AGRUMIC.	2			
CASSA GEOMETRI	22			
C.A.I.	2			
ENTE AUTONOME ACQUED. PUGLIESE	57			
I.N.A.I.L.	21	33		
A.C.I.	212	23		735
C.O.N.I.				
ISTITUTO SUPERIORE SANITA'		58	92	44
ORDINE COMMERCIALISTI ROMA				3
ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI				5
A.C. BOLZANO				6
AERO CLUB ITALIA				4
E.N.E.A.			160	
E.N.A.S.A.R.C.O.		132	79	
E.N.P.A.M.		1	1	
E.N.C.I.			3	
ISTITUTO STUDI MEDIO ESTREMO O.			3	
S.C.A.U.			179	8
BIENNALE VENEZIA			20	
CASSA NOTARIATO			7	
I.N.P.G.I.				71
AC. MODENA				4
REGISTRO A.I.		53		
ENTE E.U.R.		59		
CASSA INGEGNERI E ARCHITETTI		54		
ISTAT		33		
I.N.P.D.A.I.		70		
I.N.A.D.E.L.		132		
COGER MELZO		2		
UNIRE		1		
ENTE NAZ. CORSE TROTTO		9		
ENTE AUTONOMO BONIFICA AR-PG		5		
I.C.R.A.P.			8	
IST. STORICO RESIS.				1
I.F.S.				103
E.N.P.A.I.A.				4
ISTIT. FAUNA SELVATICA				7
TOTALE	710	959	552	1.192

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4) MINISTERI - ASSUNZIONI AUTORIZZATE

AMMINISTRAZIONE	1990	1991	1992	1993
PRESIDENZA CONS. MIN.		17		
AVVOCATURA GEN. STATO				53
AFFARI ESTERI	75	175		
AGRICOLTURA	2	55		
AMBIENTE				
BENI CULTURALI	745			64
BILANCIO	7	5		
COMMERCIO ESTERO	23	79		
DIFESA		316	194	27
FINANZE	14			
GRAZIA E GIUSTIZIA		408		
INDUSTRIA		2		
INTERNO	147	1.734		
LAVORI PUBBLICI	666	30		325
LAVORO E PREV. SOCIALE				
MARINA MERCANTILE				245
PUBBLICA ISTRUZIONE				
SANITA'			30	120
TESORO	35	77		966
TRASPORTI	7			
TURISMO	4	3		
MONOPOLI				72
TOTALE	1.725	2.901	224	1.872

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5) UNIVERSITA' - ASSUNZIONI AUTORIZZATE

AMMINISTRAZIONE	1990	1991	1992	1993
UNIVERSITA' BARI		33		
" BRESCIA		19		
" CAMERINO	4			
" MILANO				5
" PADOVA	1			
" PARMA		4		
" PERUGIA	1	7		
" PISA		25		
" ROMA I^	340	1		27
" ROMA II^	4			
" VITERBO		37		
" MOLISE				8
" LINCEI				5
TOTALE	350	126	0	45

ROMA I^ : Università La Sapienza

ROMA II^ : Università Tor Vergata

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6) CAMERE DI COMMERCIO - ASSUNZIONI AUTORIZZATE

CAMERE DI COMMERCIO	1990	1991	1992	1993
Cuneo		4		
Torino	50			14
Vercelli			3	
Genova			14	
La Spezia				3
Brescia			4	
Mantova		11	7	
Milano	8	59		28
Pavia	8			
Sondrio		4	4	
Belluno		4		
Padova	13			17
Treviso		14		
Verona	4			
Vicenza				10
Ferrara	4			
Modena	20	11		23
Parma				4
Ravenna	5	3		1
Reggio Emilia			11	
Arezzo		4	2	
Firenze		22	13	
Grosseto			8	
Lucca		3		2
Massa Carrara				3
Pisa		8	1	
Pistoia		3		
Siena				7
Ancona		14		
Pesaro Urbino	4	5		7
Macerata				4
Teramo	1	1		
Perugia				13
Rieti		5		
Avellino		1		
Caserta	12			
Brindisi		8		
TOTALE	129	184	67	136

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

7) AZIENDE TRASPORTI - ASSUNZIONI AUTORIZZATE

AMMINISTRAZIONE	1990	1991	1992	1993
A.T. MONZA	19			
A.T. FIRENZE	115			
A.T. CASERTA	88			
A.T. SAVONA	6	20		
A.T. VICENZA	40			
A.T. ROMA	473			
A.T. NOVARA	12			
A.T. FORLI'	37			
A.T. MODENA	27			
A.T. TORINO	140		116	
A.T. FORLENCNE	7	10		
A.T. VENETO GR.LE	10			
A.T. MASSA CARRARA	3			
A.T. RAVENNA	5	2		
A.T. MILANO	17	13		
A.T. COSENZA	4		7	
A.T. CARBAGNATE		10		
A.T. FANO		3		
A.T. FRESCIA		25	15	
A.T. BERGAMO		10		
A.T. CATANIA			180	
A.T. BARI			93	
A.T. SIENA		43		
A.T. L'AQUILA		10		
A.N. LAGO MAGGIORE		69		
A.T. CAMERINO		12		
A.T. VERBANIA		7		
A.T. GORIZIA		4		
A.T. FEPPARA		49		
A.T. VITERBO		6		
A.T. PESARO URBINO		23		
A.T. MANTOVA		15		
A.T. AMALFITANA		40		
A.T. PISTOIA		8		
A.T. PENEVENTO		1		
A.T. ANCONA		10		
A.T. VERCINA				49
A.T. ALIFANA				23
A.T. UDINE			9	
A.T. TRIESTE			80	
A.T. LANCIANO			55	
A.T. PORTOMAGGIORE			16	
A.T. FENNE				16
TOTALE	1.003	390	573	88

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

8) AZIENDE AUTONOME - ASSUNZIONI AUTORIZZATE

AMMINISTRAZIONE	1990	1991	1992	1993
A.S.S.T.		70		
CASSA DD.PP.		52		
MONCFOLI		2	53	72
PGSTE		4.621		
TOTALE AZIENDE	0	4.745	53	72

I concorsi

Per quanto attiene alla materia riguardante i concorsi, le Amministrazioni dei vari comparti hanno inviato i dati relativi sia ai concorsi già espletati che a quelli banditi nell'anno 1993, ma tuttavia ancora in corso di espletamento.

I dati riportati nelle unite tabelle, anche se parziali, forniscono un quadro generale della tipologia del personale necessario alle amministrazioni per lo svolgimento dei compiti connessi all'attività amministrativa.

Dall'analisi dei dati forniti è emerso che quasi tutte le Amministrazioni interessate, in linea di massima, hanno attivato anche le procedure relative all'assunzione del personale iscritto nelle liste di collocamento, da inquadrare nei livelli per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, procedure di cui si riferisce in apposito capitolo.

Per quanto riguarda le qualifiche medio-alte, le Amministrazioni dello Stato, dopo aver acquisito la preventiva autorizzazione da parte del Dipartimento della funzione pubblica, hanno potuto bandire i concorsi tenendo conto dei limiti dettati dalla legge n.554/1988 e dalle disposizioni successive in materia, per quanto riguarda il numero dei nuovi ingressi nella P.A..

Non figurano nelle unite tabelle riassuntive -per la difficoltà di equiparare le relative qualifiche a quelle che si riscontrano nella generalità delle altre Amministrazioni - i concorsi indetti ed espletati:

- dal Ministero di grazia e giustizia, per l'assunzione di n. 300 uditori giudiziari (domande pervenute n. 9796 - vincitori n. 307);
- dall'Avvocatura generale dello Stato, per l'assunzione di:
 - n. 25 avvocati dello Stato (domande pervenute n. 204 - vincitori n. 20);
 - n. 22 procuratori dello Stato (domande pervenute n. 3807 - vincitori n. 24).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 1 Comparto Ministeri

Concorsi espletati nel 1993

Qualifica o livello	n. concorsi	n. posti	n. domande	n. vincitori
Dirigente Superiore	48	159	2391	143
Primo Dirigente	97	483	10733	305
Nono livello	2	362	20461	362
Ottavo livello	18	1409	10997	551
Settimo livello	22	1043	19372	622
Sesto livello	38	1845	98067	1516
Quinto livello	12	7187	366985	8022
Quarto livello	17	762	119511	548
Terzo livello	12	4193	21969	3045
Secondo livello	3	164	5300	46
Primo livello	0	0	0	0
TOTALE	269	17607	675786	15160

Fonte: Dipartimento Funzione Pubblica

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 2 Comparto Ministeri

Concorsi espletati nel 1993

Amministrazioni	n. concorsi	n. posti	n. domande	n. vincitori
Presidenza del Consiglio	3	10	554	9
Avvocatura dello Stato	0	0	0	0
Consiglio di Stato	0	0	0	0
CNEL	2	9	552	9
Corte dei Conti	0	0	0	0
Dipartimento AA.GG. (1)	1	1	2	0
	0	0	0	0
Ministero Affari Esteri	4	176	1075	37
Ministero Ambiente	0	0	0	0
Ministero Beni Culturali	22	482	501	56
Ministero Bilancio e P.E.	0	0	0	0
Ministero Commercio Estero	8	53	1231	33
Ministero Difesa	10	17	272	16
Ministero Finanze	29	5174	159261	4056
Ministero Grazia e Giustizia	15	2102	31270	983
Archivi Notarili	0	0	0	0
Ministero Industria C.A.	14	38	349	35
Ministero Interno	40	8005	381653	8230
Ministero Lavori Pubblici	18	472	23911	457
Ministero Lavoro e P.S.	3	33	1202	33
Ministero Marina mercantile	23	272	29807	273
Ministero Partecipazioni Statali	0	0	0	0
Ministero Pubblica Istruzione	0	0	0	0
Ministero Risorse A. e F.	20	157	13703	328
Ministero Sanità	3	128	6291	135
Ministero Tesoro	28	313	18193	307
Ragioneria Generale Stato	17	158	6075	155
Ministero Trasporti	12	17	438	17
Ministero Turismo e Spettacolo	0	0	0	0
Ministero Università e R.S.T.	0	0	0	0
TOTALE	269	17607	675786	15160

(1)- il dato è comprensivo del personale di tutti gli uffici della Presidenza

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 3 Comparto Aziende

Concorsi espletati nel 1993

Qualifica o livello	n. concorsi	n. posti	n. domande	n. vincitori
Dirigente Superiore	4	7	33	4
Primo Dirigente	5	8	89	8
Nono livello	0	0	0	0
Ottavo livello	1	2	97	2
Settimo livello	1	35	4811	35
Sesto livello	1	35	4600	35
Quinto livello	0	0	0	0
Quarto livello	0	0	0	0
Terzo livello	1	5	49	6
Secondo livello	0	0	0	0
Primo livello	0	0	0	0
TOTALE	13	92	9679	90

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 4 Comparto Aziende

Concorsi espletati nel 1993

Amministrazioni	n. concorsi	n. posti	n. domande	n. vincitori
POSTE E TELECOM.	0	0	0	0
MONOPOLI DI STATO	13	92	9679	90
A.N.A.S.	0	0	0	0
A.N.A.V.	0	0	0	0
A.I.M.A.	0	0	0	0
CASSA DD.PP.	0	0	0	0
CORPO NAZ.VV.FF.	0	0	0	0
	0	0	0	0
	0	0	0	0
	0	0	0	0
TOTALE	13	92	9679	90

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n.5 Comparto Enti Pubblici non economici

Concorsi espletati nel 1993

Qualifica o livello	n. concorsi	n. posti	n. domande	n. vincitori
Dirigente Superiore	1	2	2	2
Primo Dirigente	5	55	327	33
Nono livello	11	409	2118	334
Ottavo livello	2	69	150	38
Settimo livello	4	396	1038	312
Sesto livello	4	960	1284	945
Quinto livello	6	146	520	139
Quarto livello	5	37	1172	34
Terzo livello	6	19	1082	19
Secondo livello	1	6	238	6
Primo livello	0	0	0	0
TOTALE	45	2099	7931	1862

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 6 Comparto Enti pubblici non economici

Concorsi espletati nel 1993

Amministrazioni	n. concorsi	n. posti	n. domande	n. vincitori
INPS	5	1097	2235	1015
INAIL	11	684	2018	565
INPDAP	0	0	0	0
ACI	0	0	0	0
CONI	0	0	0	0
ENASARCO	12	92	1484	87
ENPAM	0	0	0	0
INPDAL	16	186	2009	177
SCAU	1	40	185	18
	0	0	0	0
TOTALE	45	2099	7931	1862

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 7 Comparto Ricerca

Concorsi espletati nel 1993

Qualifica o livello	n. concorsi	n. posti	n. domande	n. vincitori
Dirigente Superiore	3	14	59	15
Primo Dirigente	5	42	440	38
Nono livello	0	0	0	0
Ottavo livello	0	0	0	0
Settimo livello	0	0	0	0
Sesto livello	1	30	874	30
Quinto livello	1	6	426	14
Quarto livello	1	21	198	21
Terzo livello	0	0	0	0
Secondo livello	0	0	0	0
Primo livello	0	0	0	0
TOTALE	11	113	1997	118

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 8 Comparto Enti di Ricerca

Concorsi espletati nel 1993

Amministrazioni	n. concorsi	n. posti	n. domande	n. vincitori
I.S.T.A.T.	7	83	1224	80
C.N.R.	1	10	16	12
ENEA	1	12	287	10
IST.SUP. DI SANITA'	2	8	470	16
I.S.P.E.S.L.	0	0	0	0
	0	0	0	0
	0	0	0	0
	0	0	0	0
	0	0	0	0
	0	0	0	0
	0	0	0	0
	0	0	0	0
TOTALE	11	113	1997	118

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 9 Comparto Ministeri**Concorsi in via di espletamento**

Qualifica o livello			
	n. concorsi	n. posti	n. domande
Dirigente Superiore	59	368	1935
Primo Dirigente	158	1757	25759
Nono livello	11	610	51666
Ottavo livello	37	5673	65752
Settimo livello	28	2019	50862
Sesto livello	38	13383	1026783
Quinto livello	24	5505	338642
Quarto livello	24	2450	109443
Terzo livello	9	776	198984
Secondo livello	2	124	29618
Primo livello	0	0	0
TOTALE	390	32665	1899444

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 10 Comparto Ministeri

Concorsi in via di espletamento

Amministrazioni	n. concorsi	n. posti	n. domande
Presidenza del Consiglio	13	146	3369
Avvocatura dello Stato	4	63	3011
Consiglio di Stato	1	3	76
CNEL	0	0	0
Corte dei Conti	0	0	0
Dipartimento AA.GG. (1)	8	80	282
	0	0	0
Ministero Affari Esteri	0	0	0
Ministero Ambiente	0	0	0
Ministero Beni Culturali	33	40	1015
Ministero Bilancio e P.E.	0	0	0
Ministero Commercio Estero	9	33	1253
Ministero Difesa	6	39	442
Ministero Finanze	85	18637	955652
Ministero Grazia e Giustizia	31	5056	256018
Archivi Notarili	1	56	4534
Ministero Industria C.A.	21	26	405
Ministero Interno	35	7016	563603
Ministero Lavori Pubblici	25	189	27051
Ministero Lavoro e P.S.	3	300	9198
Ministero Marina mercantile	16	129	4555
Ministero Partecipazioni Statali	0	0	0
Ministero Pubblica Istruzione	15	34	1381
Ministero Risorse A. e F.	22	58	7767
Ministero Sanità	21	211	31949
Ministero Tesoro	14	46	1503
Ragioneria Generale Stato	11	85	1944
Ministero Trasporti	29	564	27805
Ministero Turismo e Spettacolo	0	0	0
Ministero Università e R.S.T.	0	0	0
TOTALE	390	32665	1899444

(1)- il dato è comprensivo del personale di tutti gli uffici della Presidenza

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n.11 Comparto Aziende**Concorsi in via di espletamento**

Qualifica o livello			
	n. concorsi	n. posti	n. domanda
Dirigente Superiore	0	0	0
Primo Dirigente	9	12	202
Nono livello	1	17	96
Ottavo livello	2	554	28513
Settimo livello	4	407	9337
Sesto livello	1	7	164
Quinto livello	1	588	140000
Quarto livello	0	0	0
Terzo livello	0	0	0
Secondo livello	0	0	0
Primo livello	0	0	0
TOTALE	18	1585	178312

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 12 Comparto Aziende**Concorsi in via di espletamento**

Amministrazioni	n. concorsi	n. posti	n. domande
POSTE E TELECOM.	2	640	28907
MONOPOLI DI STATO	12	51	3057
A.N.A.S.	0	0	0
A.N.A.V.	2	111	1348
A.I.M.A.	0	0	0
CASSA DD.PP.	0	0	0
CORPO NAZ. VV.FF.	2	783	145000
	0	0	0
	0	0	0
	0	0	0
TOTALE	18	1585	178312

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 13 Comparto Enti Pubblici non economici**Concorsi in via di espletamento**

Qualifica o livello			
	n. concorsi	n. posti	n. domande
Dirigente Superiore	1	57	102
Primo Dirigente	7	90	1398
Nono livello	12	373	5145
Ottavo livello	4	235	1016
Settimo livello	5	68	423
Sesto livello	1	30	13
Quinto livello	5	36	64
Quarto livello	5	28	54
Terzo livello	1	3	15
Secondo livello	0	0	0
Primo livello	0	0	0
TOTALE	41	920	8230

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n.14 Comparto Enti pubblici non economici**Concorsi in via di espletamento**

Amministrazioni	n. concorsi	n. posti	n. domande
INPS	3	272	1305
INAIL	6	432	6074
INPDAP	0	0	0
ACI	0	0	0
CONI	0	0	0
ENASARCO	11	145	677
ENPAM	10	52	86
INPDAI	11	19	88
SCAU	0	0	0
	0	0	0
TOTALE	41	920	8230

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 15 Comparto Enti di ricerca

Concorsi in via di espletamento

Qualifica o livello	n. concorsi	n. posti	n. domande
Dirigente Superiore	5	68	857
Primo Dirigente	23	73	1716
Nono livello	0	0	0
Ottavo livello	27	38	4110
Settimo livello	1	14	80
Sesto livello	11	49	1685
Quinto livello	1	19	21
Quarto livello	5	97	1486
Terzo livello	0	0	0
Secondo livello	0	0	0
Primo livello	0	0	0
TOTALE	73	358	9955

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 16 Comparto Enti di Ricerca

Concorsi in via di espletamento

Amministrazioni	n. concorsi	n. posti	n. domande
I.S.T.A.T.	16	115	3148
C.N.R.	41	199	5496
ENEA	0	0	0
IST.SUP. DI SANITA'	16	44	1311
I.S.P.E.S.L.	0	0	0
	0	0	0
	0	0	0
	0	0	0
	0	0	0
	0	0	0
	0	0	0
	0	0	0
TOTALE	73	358	9955

Le assunzioni ai sensi della legge 28 febbraio 1987, n. 56

Scopo delle disposizioni recate dall'art. 16 della legge n. 56/87 è quello di realizzare nel mercato del lavoro pubblico forme di scambio tra domanda ed offerta tali da superare i tempi lunghi e le rigidità delle procedure concorsuali, nonché le diversità proprie di ogni procedura concorsuale, in considerazione della generica e ridotta professionalità da allocare, sviluppando forme di accesso localizzato a livello territoriale ed evitando sia le mega-procedure concorsuali che gli esodi nord-sud da parte dei lavoratori assunti.

Tuttavia, la conseguente disciplina dettata con D.P.C.M. 27 dicembre 1988 e, per quanto riguarda i cassaintegrati, con D.P.C.M. 25 febbraio 1991, presenta manchevolezze ed incongruenze, laddove, prevedendo che l'avvio a selezione sia limitato ad un numero di iscritti pari ai posti da coprire, per accertare l'idoneità dei lavoratori avviati è necessario attivare più volte l'avviamento dalla sezione circoscrizionale per l'impiego, con ciò vanificando la finalità della celerità delle procedure. Inoltre, la legge prevede che la prova debba tendere all'accertamento dell'idoneità del lavoratore a svolgere le mansioni relative alla qualifica di assunzione, non risolvendosi così in una prova emulativa tesa a individuare il o i più meritevoli fra più candidati, mentre l'iscrizione nelle liste presso le competenti sezioni circoscrizionali dell'impiego non tiene conto del possesso di qualificazioni professionali, quali quelle conseguite presso gli istituti professionali dipendenti dalle Regioni, ai sensi delle legge 21 dicembre 1978, n. 845. Ancora, le sezioni circoscrizionali dell'impiego non sono state in grado di predisporre liste per le diverse qualifiche, con il risultato che le richieste di avviamento a selezione, il più delle volte, si risolvono in procedure laboriose, lunghe e defatiganti. Altro aspetto negativo è costituito dalle forme di avviamento a selezione per le sedi centrali delle amministrazioni nazionali, per le quali è previsto un bando di offerta pubblica, sulla base del quale tutti gli iscritti nelle varie sezioni circoscrizionali sono legittimati a partecipare, indicando il proprio punteggio di iscrizione, che determinerà la graduatoria integrata dai lavoratori da avviare alle prove idoneative.

La disposizione, poi, contenuta nell'art. 10 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, che non consente la conservazione dell'iscrizione nelle liste al lavoratore assunto a tempo determinato per periodi superiori a quattro mesi nell'anno solare è causa di non accettazione di impieghi temporanei da parte di coloro che in ciascuna delle liste attendono un impiego a tempo indeterminato.

Di tutte queste vicende si ha l'opportunità di far chiarezza, utilizzando lo strumento regolamentare di cui all'art. 41 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

Intanto, per il 1993 i lavoratori iscritti nella graduatoria annuale per l'assunzione nella P.A., ai sensi dell'art. 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, sono stati complessivamente 1.945.858, di cui 1.161.968 donne e 783.890 uomini. Le Regioni a più alto tasso di iscrizione sono state il Lazio, con 382.254, e la Campania, con 340.691 iscritti.

Disponibili all'assunzione con contratto a tempo determinato n. 1.486.944 lavoratori, di cui 894.353 donne e 592.591 uomini.

Nelle tavole seguenti, fornite dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, i dati di cui sopra sono disaggregati per sesso, per fasce di età e per regione; manca qualsiasi dato per la Regione siciliana.

Lo stesso Ministero ha fornito i dati relativi agli avviamenti a selezione ed agli assunti sia a tempo indeterminato (complessivamente n. 3.728 assunti su 16.489 avviati), sia a tempo determinato (83.789 assunti su 136.890 avviati a selezione).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 1 RIPILOGO DELLE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO PER COMPARTO
 AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE 28 FEBBRAIO 1987, N. 56

Periodo di rilevazione 1 gennaio 31 dicembre 1993

COMPARTO	Avviati a selezione			Assunti		
	M	F	TOT	M	F	TOT.
MINISTERI	273	551	824	76	129	205
ENTI LOCALI	2.271	3.460	5.731	744	1.324	2.068
SANITA'	898	1.870	2.768	366	664	1.030
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	269	653	922	76	171	247
SCUOLA	27	57	84	17	14	31
UNIVERSITA' E RICERCA	65	95	160	38	93	131
TOTALE	3.803	6.686	10.489	1.317	2.395	3.712

Mancano i dati della Regione Siciliana

Fonte: Elaborazione Dipartimento funzione pubblica su dati Ministero del lavoro e della previdenza sociale

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 2 ASSUNZIONI CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER COMPARTO
AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE 28 FEBBRAIO 1987, N. 56

COMPARTO	Avviati a Selezione			Assunti		
	M	F	TOT.	M	F	TOT.
MINISTERI	8.360	18.156	26.516	4.016	8.826	12.842
ENTI LOCALI	27.283	61.748	89.031	16.667	41.273	57.940
SANITA'	2.263	7.603	9.866	1.183	3.928	5.111
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	1.793	5.045	6.838	930	4.279	5.209
SCUOLA	553	961	1.514	313	755	1.068
UNIVERSITA' E RICERCA	875	2.258	3.133	486	1.129	1.615
TOTALE	41.127	95.771	136.898	23.595	60.190	83.785

Mancano i dati della Regione Siciliana

Fonte: Elaborazione Dipartimento funzione pubblica su dati Ministero del lavoro e della previdenza sociale

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 3

REGIONI	ISCRITTI NELLA GRADUATORIA ANNUALE PER L'ASSUNZIONE NELLA P.A. (ART. 16 DELLA LEGGE 28 FEBBRAIO 1987, N. 56)												ANNO 1993							
	INFERIORI AI 25 ANNI						DA 25 A 29 ANNI						OLTRE 30 ANNI						T O T A L E	
	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.		
Piemonte	10.802	25.710	36.512	5.117	16.797	21.914	6.836	33.191	40.027	22.755	75.698	98.453								
Valle d'Aosta	123	381	504	42	186	228	195	684	879	360	1.251	1.611								
Lombardia	8.890	21.744	30.634	4.955	16.885	21.840	6.510	22.309	28.819	20.355	60.938	81.293								
Veneto	4.456	10.104	14.560	2.900	8.050	10.950	4.001	13.482	17.483	11.357	31.636	42.993								
Friuli Venezia G.	2.757	6.521	9.278	959	3.233	4.192	1.856	6.244	8.100	5.572	15.998	21.570								
Trentino Alto Adige	250	283	533	264	319	583	298	407	705	812	1.009	1.821								
Liguria	10.636	14.232	24.868	10.031	14.326	24.357	6.740	12.846	19.586	27.407	41.404	68.811								
Emilia Romagna	5.421	12.338	17.759	3.213	8.927	12.140	4.917	16.824	21.741	13.551	38.089	51.640								
ITALIA SETTENTR.	43.335	91.313	134.648	27.481	68.723	96.204	31.353	105.987	137.340	102.169	266.023	368.192								
Toscana	13.890	25.735	39.625	8.167	21.765	29.932	9.370	29.151	38.521	31.427	76.651	108.078								
Umbria	5.877	9.469	15.346	3.773	7.777	11.550	4.373	10.828	15.201	14.023	28.074	42.097								
Marche	6.960	9.882	16.842	4.212	6.949	11.161	6.450	11.650	18.100	17.622	28.481	46.103								
Lazio	80.294	97.749	178.043	32.267	49.082	81.349	48.450	74.412	122.862	161.011	221.243	382.254								
ITALIA CENTRALE	107.021	142.835	249.856	48.419	85.573	133.992	68.643	126.041	194.684	224.083	354.449	578.532								
Molise	3.197	4.848	8.045	2.366	3.642	6.008	5.772	7.435	13.207	11.335	15.925	27.260								
Abruzzo	10.242	12.670	22.912	8.313	11.763	20.076	9.110	12.336	21.446	27.665	36.769	64.434								
Campania	65.294	78.002	143.296	36.856	43.618	80.474	55.651	61.270	116.921	157.801	182.890	340.691								
Puglia	33.023	35.535	68.558	25.131	28.366	53.497	31.558	32.043	63.601	89.712	95.944	185.656								
Basilicata	6.331	9.034	15.365	5.311	7.499	12.810	5.259	9.963	15.222	16.901	26.496	43.397								
Calabria	30.803	31.107	61.910	30.171	31.031	61.202	33.133	33.373	66.506	94.107	95.511	189.618								
ITALIA MERIDION.	148.890	171.196	320.086	108.148	125.919	234.067	140.483	156.420	296.903	397.521	453.535	851.055								
Sicilia *																				
Sardegna	26.375	34.026	60.401	14.246	21.104	35.350	19.496	32.831	52.327	60.117	87.961	148.078								
ITALIA INSULARE	26.375	34.026	60.401	14.246	21.104	35.350	19.496	32.831	52.327	60.117	87.961	148.078								
TOTALE 1993	325.621	439.370	764.991	198.294	301.319	499.613	259.975	421.279	681.254	783.890	1.161.968	1.945.858								

Fonte: Elaborazione Dipartimento funzione pubblica su dati Ministero del lavoro e della prev. sociale

(*) Mancano i dati della Regione siciliana

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 4

REGIONI	ISCRITTI NELLA GRADUATORIA ANNUALE PER L'ASSUNZIONE NELLA P.A. (ANNO 1993)														
	DISPONIBILI ALL'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO						OLTRE 30 ANNI						T O T A L E		
	INFERIORI AI 25 ANNI			DA 25 A 29 ANNI			M			F			T O T A L E		
	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.
Piemonte	8.576	20.177	28.753	3.881	12.737	16.618	5.122	24.954	30.076	17.579	57.868	75.447			
Valle d'Aosta	107	339	446	36	169	205	117	679	796	260	1.187	1.447			
Lombardia	7.574	19.109	26.683	3.703	13.610	17.313	4.666	19.306	23.972	15.943	52.025	67.968			
Veneto	3.853	9.307	13.160	2.041	6.802	8.843	2.546	11.471	14.017	8.440	27.580	36.020			
Friuli Venezia G.	2.296	5.420	7.716	689	2.496	3.185	1.523	4.716	6.239	4.508	12.632	17.140			
Trentino Alto Adige	114	159	273	105	167	272	133	226	359	352	552	904			
Liguria	8.792	11.876	20.668	7.108	9.703	16.811	4.972	9.634	14.606	20.872	31.213	52.085			
Emilia Romagna	4.812	11.370	16.182	2.731	8.067	10.798	4.015	15.011	19.026	11.558	34.448	46.006			
ITALIA SETENTR.	36.124	77.757	113.881	20.294	53.751	74.045	23.094	85.997	109.091	79.512	217.505	297.017			
Toscana	12.866	24.083	36.949	7.349	20.359	27.708	8.584	26.928	35.512	28.799	71.370	100.169			
Umbria	5.658	9.181	14.839	3.586	7.482	11.068	4.223	10.475	14.698	13.467	27.138	40.605			
Marche	6.541	9.385	15.926	3.804	5.027	8.831	5.963	11.149	17.112	16.308	25.561	41.869			
Lazio	25.545	36.269	61.814	12.989	20.878	33.867	18.231	27.960	46.191	56.765	85.107	141.872			
ITALIA CENTRALE	50.610	78.918	129.528	27.728	53.746	81.474	37.001	76.512	113.513	115.339	209.176	324.515			
Molise	2.952	4.979	7.931	2.252	3.613	5.865	5.616	7.510	13.126	10.820	16.102	26.922			
Abruzzo	8.419	10.642	19.061	7.098	10.403	17.501	7.816	10.316	18.132	23.333	31.361	54.694			
Campania	51.939	60.947	112.886	32.622	39.292	71.914	47.819	54.324	102.143	132.380	154.563	286.943			
Puglia	30.730	32.209	62.939	22.548	24.845	47.393	24.400	27.352	51.752	77.678	84.406	162.084			
Basilicata	6.028	8.363	14.391	4.842	7.067	11.909	4.762	9.511	14.273	15.632	24.941	40.573			
Calabria	28.217	27.544	55.761	28.047	28.313	56.360	30.639	30.959	61.598	86.903	86.816	173.719			
ITALIA MERIDION.	128.285	144.684	272.969	97.409	113.533	210.942	121.052	139.972	261.024	346.746	398.189	744.935			
Sicilia (*)									0						
Sardegna	22.502	28.052	50.554	11.738	16.433	28.171	16.754	24.998	41.752	50.994	69.483	120.477			
ITALIA INSULARE	22.502	28.052	50.554	11.738	16.433	28.171	16.754	24.998	41.752	50.994	69.483	120.477			
TOTALE 1993	237.521	329.411	566.932	157.169	237.463	394.632	197.901	327.479	525.380	592.591	894.353	1.486.944			

Fonte: Elaborazione Dipartimento funzione pubblica su dati Ministero del lavoro e della prev. sociale

(*) Mancano i dati della Regione siciliana

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 5

REGIONI	ASSUNZIONI NELLA P.A. A TEMPO INDETERMINATO PER REGIONI (art. 16 L. 28 febbraio 1987, n. 56) Periodo di rilevazione 1° gennaio/31 dicembre 1993														
	ISCRITTI					AVVIATI A SELEZIONE					ASSUNTI				
	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.			
Piemonte	22.755	75.698	98.453	277	554	831	101	193	294						
Valle d'Aosta	360	1.251	1.611	71	66	137	13	15	28						
Lombardia	20.355	60.938	81.293	1.112	2.128	3.240	320	673	993						
Trentino Alto Adige	812	1.009	1.821	132	160	292	46	36	82						
Veneto	11.357	31.636	42.993	465	615	1.080	127	158	285						
Friuli Venezia G.	5.572	15.998	21.570	124	327	451	46	124	170						
Liguria	27.407	41.404	68.811	77	227	304	30	90	120						
Emilia Romagna	13.551	38.089	51.640	308	575	883	112	278	390						
ITALIA SETTENTR.	102.169	266.023	368.192	2.566	4.652	7.218	795	1.567	2.362						
Toscana	31.427	76.651	108.078	328	924	1.252	119	344	463						
Umbria	14.023	28.074	42.097	21	22	43	6	3	9						
Marche	17.622	28.481	46.103	92	115	207	47	59	106						
Lazio	161.011	221.243	382.254	200	432	632	57	102	159						
ITALIA CENTRALE	224.083	354.449	578.532	641	1.493	2.134	229	508	737						
Molise	11.335	15.925	27.260	28	6	34	24	4	28						
Abruzzo	27.665	36.769	64.434	70	66	136	37	182	219						
Campania	157.801	182.890	340.691	105	25	130	74	13	87						
Puglia	89.712	95.944	185.656	161	83	244	95	28	123						
Basilicata	16.901	28.496	43.397	39	112	151	24	48	72						
Calabria	94.107	95.511	189.618	18	4	22	13	13	26						
ITALIA MERIDION.	397.521	453.535	851.056	421	296	717	267	275	542						
Sicilia (*)															
Sardegna	60.117	87.961	148.078	175	245	420	32	39	71						
ITALIA INSULARE	60.117	87.961	148.078	175	245	420	32	39	71						
TOTALE 1993	783.890	1.161.968	1.945.858	3.803	6.686	10.489	1.323	2.389	3.712						
TOTALE 1992	697.390	1.049.988	1.747.378	4.612	9.537	14.149	1.928	3.549	5.477						
Variazione %	-12,40	-10,66	-11,36	-17,54	-29,89	-25,57	-27,65	-32,69	-32,21						

Fonte: Elaborazione Dipartimento funzione pubblica su dati Ministero lavoro e previdenza sociale

(*) Mancano i dati della Regione siciliana

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 6

REGIONI	ASSUNZIONI NELLA P.A. A TEMPO DETERMINATO PER REGIONI (art. 16 L. 28 febbraio 1987, n. 56) Periodo di rilevazione 1° gennaio/31 dicembre 1993										AVVIATI A SELEZIONE			ASSUNTI			
	ISCRITTI					TOTI					TOTI			TOTI			
	M	F	TOI.	M	F	M	F	TOI.	M	F	TOI.	M	F	TOI.	M	F	TOI.
Piemonte	17.579	57.868	75.447	1.927	6.412	8.339	1.397	5.264	6.661								
Valle d'Aosta	260	1.187	1.447	75	369	444	31	205	286								
Lombardia	15.943	52.025	67.968	4.407	14.274	18.681	1.720	5.341	7.061								
Trentino Alto Adige	352	552	904	100	127	227	92	92	184								
Veneto	8.440	27.580	36.020	3.840	12.631	16.471	1.508	4.973	6.481								
Friuli Venezia G.	4.508	12.632	17.140	623	2.431	3.054	316	1.020	1.336								
Liguria	20.872	31.213	52.085	2.403	5.743	8.146	922	2.088	3.010								
Emilia Romagna	11.558	34.448	46.006	5.320	16.230	21.550	4.125	19.225	23.350								
ITALIA SETTEN.	79.512	217.505	297.017	18.695	58.217	76.912	10.111	38.208	48.319								
Toscana	28.799	71.370	100.169	3.809	11.965	15.774	1.878	5.880	7.758								
Umbria	13.467	27.138	40.605	1.177	2.893	4.070	410	1.184	1.594								
Marche	16.308	25.561	41.869	1.274	2.599	3.873	1.224	2.340	3.564								
Lazio	56.765	85.107	141.872	1.812	5.075	6.887	1.172	4.557	5.729								
ITALIA CENTRALE	115.339	209.176	324.515	8.072	22.532	30.604	4.684	13.961	18.645								
Molise	10.820	16.102	26.922	311	669	980	167	316	483								
Abruzzo	23.333	31.361	54.694	1.159	2.276	3.435	744	1.261	2.005								
Campania	132.380	154.563	286.943	3.628	3.464	7.092	1.534	1.479	3.013								
Puglia	77.678	84.406	162.084	3.881	2.790	6.671	2.482	1.610	4.092								
Basilicata	15.632	24.941	40.573	433	745	1.178	321	372	693								
Calabria	86.903	86.816	173.719	3.587	1.940	5.527	2.749	1.488	4.237								
ITALIA MERIDION.	346.746	398.189	744.935	12.999	11.884	24.883	7.997	6.526	14.523								
Sicilia (*)																	
Sardegna	50.994	69.483	120.477	1.260	3.239	4.499	776	1.522	2.298								
ITALIA INSULARE	50.994	69.483	120.477	1.260	3.239	4.499	776	1.522	2.298								
TOTALE 1993	592.591	894.353	1.486.944	41.026	95.872	136.898	23.568	60.217	83.785								
TOTALE 1992	543.746	855.789	1.399.535	36.443	88.532	124.775	21.976	53.980	75.956								
Variazione %	8,98	4,51	6,25	12,58	8,53	9,72	7,24	11,55	10,31								

Fonte: Elaborazione Dipartimento funzione pubblica su dati Ministero del lavoro e della previdenza sociale

(*) Mancano i dati della Regione siciliana

I rapporti di lavoro a tempo parziale

Una ricognizione dei rapporti di lavoro a tempo parziale, effettuata presso le amministrazioni dei comparti Ministeri, Aziende autonome, Enti pubblici non economici ed Enti di ricerca, conferma l'irrisorietà, già rilevata negli anni precedenti, del numero di rapporti in tal senso costituiti.

Le notizie pervenute si riferiscono complessivamente a n. 521 rapporti, di cui n. 197 nel comparto Ministeri, n. 16 in quello delle Aziende, n. 293 in quello degli Enti pubblici non economici e n. 15 in quello degli Enti di ricerca.

Anche nell'esiguità della rilevazione si nota la prevalenza (77,54%) del personale di sesso femminile rispetto al personale di sesso maschile (22,46%).

Tra le qualifiche interessate, il 45,87% riguarda il personale di VII° livello, seguito dal 21,88% del personale di V° livello e dal 20,15% di quello appartenente al VI° livello.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERSONALE DI RUOLO CON RAPPORTO A TEMPO PARZIALE
 QUADRO RIASSUNTIVO PER QUALIFICA O LIVELLO

Tav. n. 1

Qualifica o livello	Ministeri		Aziende		E.P.N.E.		E.R.		TOTALE			
	Totale	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%		
VIII									3	20,00	3	0,58
VII	67	34,01	2	12,50	168	57,34	2	13,34	239	45,87	239	45,87
VI	13	6,60	3	18,75	82	27,99	7	46,67	105	20,15	105	20,15
V	79	40,10	7	43,75	27	9,21	1	6,66	114	21,88	114	21,88
IV	15	7,61	4	25,00	16	5,46	1	6,66	36	6,91	36	6,91
III	23	11,68					1	6,67	24	4,61	24	4,61
TOTALE	197	100	16	100	293	100	15	100	521	100	521	100

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERSONALE DI RUOLO CON RAPPORTO A TEMPO PARZIALE
 QUADRO RIASSUNTIVO PER SESSO

Tav. n. 2

sesso	Ministeri		Aziende		E.P.N.E.		E.R.		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
maschi	56	28,43	7	43,75	53	18,09	1	6,67	117	22,46
femmine	141	71,57	9	56,25	240	81,91	14	93,33	404	77,54
TOTALE	197	100	16	100	293	100	15	100	521	100

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n.3 Comparto Ministeri

Personale di ruolo con rapporto di lavoro a tempo parziale per qualifica o livello			
Qualifica o livello	Maschi	Femmine	TOTALE
Dirigente Generale liv. A	0	0	0
Dirigente Generale liv. B	0	0	0
Dirigente Generale liv. C)	0	0	0
Dirigente Superiore	0	0	0
Primo Dirigente	0	0	0
Ruolo esaurimento	0	0	0
Nono livello	0	0	0
Ottavo livello	0	0	0
Settimo livello	17	50	67
Sesto livello	5	8	13
Quinto livello	19	60	79
Quarto livello	4	11	15
Terzo livello	11	12	23
Secondo livello	0	0	0
Primo livello	0	0	0
TOTALE	58	141	197

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 4 Comparto Ministeri

Personale di ruolo con rapporto di lavoro a tempo parziale per Amministrazione

Amministrazioni	Maschi	Femmine	TOTALE
Presidenza del Consiglio	9	6	15
Avvocatura dello Stato	0	0	0
Consiglio di Stato	0	0	0
CNEL	9	6	15
Corte dei Conti	0	0	0
Dipartimento AA.GG.	0	0	0
	0	0	0
Ministero Affari Esteri	0	0	0
Ministero Ambiente	0	0	0
Ministero Beni Culturali	0	4	4
Ministero Bilancio e P.E.	0	0	0
Ministero Commercio Estero	0	0	0
Ministero Difesa	0	0	0
Ministero Finanze	18	51	69
Ministero Grazia e Giustizia	14	7	21
Archivi Notarili	0	0	0
Ministero Industria C.A.	0	0	0
Ministero Interno	0	0	0
Ministero Lavori Pubblici	0	0	0
Ministero Lavoro e P.S.	5	15	20
Ministero Marina mercantile	0	0	0
Ministero Partecipazioni Statali	0	0	0
Ministero Pubblica Istruzione	0	5	5
Ministero Risorse A. e F.	0	0	0
Ministero Sanità	0	0	0
Ministero Tesoro	9	39	48
Ragioneria Generale Stato	1	14	15
Ministero Trasporti	0	0	0
Ministero Turismo e Spettacolo	0	0	0
Ministero Università e R.S.T.	0	0	0
TOTALE	56	141	197

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 5 Comparto Aziende**Personale di ruolo con rapporto di lavoro a tempo parziale per qualifica o livello**

Qualifica o livello	Maschi	Femmine	TOTALE
Dirigente Generale liv. A (1)	0	0	0
Dirigente Generale liv. B (1)	0	0	0
Dirigente Generale liv. C (1)	0	0	0
Dirigente Superiore (1)	0	0	0
Primo Dirigente (1)	0	0	0
Ruolo esaurimento	0	0	0
Nono livello	0	0	0
Ottavo livello	0	0	0
Settimo livello	0	2	2
Sesto livello	2	1	3
Quinto livello	4	3	7
Quarto livello	1	3	4
Terzo livello	0	0	0
Secondo livello	0	0	0
Primo livello	0	0	0
TOTALE	7	9	16

(1)- e qualifiche equiparate

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 6 Comparto Aziende**Personale di ruolo con rapporto di lavoro a tempo parziale per Amministrazione**

Amministrazioni	Maschi	Femmine	TOTALE
POSTE E TELECOM.	0	0	0
MONOPOLI DI STATO	7	9	16
A.N.A.S.	0	0	0
A.N.A.V.	0	0	0
A.I.M.A.	0	0	0
CASSA DD.PP.	0	0	0
CORPO NAZ. VV.FF.	0	0	0
	0	0	0
	0	0	0
	0	0	0
TOTALE	7	9	16

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n.7 Comparto Enti pubblici non economici**Personale di ruolo con rapporto di lavoro a tempo parziale per qualifica o livello**

Qualifica o livello	Maschi	Femmine	TOTALE
Dirigente Generale liv. A (1)	0	0	0
Dirigente Generale liv. B (1)	0	0	0
Dirigente Generale liv. C (1)	0	0	0
Dirigente Superiore (1)	0	0	0
Primo Dirigente (1)	0	0	0
Ruolo esaurimento	0	0	0
Nono livello	0	0	0
Ottavo livello	0	0	0
Settimo livello	35	133	168
Sesto livello	13	69	82
Quinto livello	3	24	27
Quarto livello	2	14	16
Terzo livello	0	0	0
Secondo livello	0	0	0
Primo livello	0	0	0
TOTALE	53	240	293

(1)- o qualifiche equiparate

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 8 Comparto Enti pubblici non economici

Personale di ruolo con rapporto di lavoro a tempo parziale per Amministrazione

Amministrazioni	Maschi	Femmine	TOTALE
INPS	47	185	232
INAIL	3	51	54
INPDAP	0	0	0
ACI	0	0	0
CONI	0	0	0
ENASARCO	3	4	7
ENPAM	0	0	0
INPDAI	0	0	0
SCAU	0	0	0
	0	0	0
TOTALE	53	240	293

Tav. n. 9 Comparto Enti di Ricerca**Personale di ruolo con rapporto di lavoro a tempo parziale per qualifica o livello**

Qualifica o livello	Maschi	Femmine	TOTALE
Dirigente Generale liv. A (1)	0	0	0
Dirigente Generale liv. B (1)	0	0	0
Dirigente Generale liv. C (1)	0	0	0
Dirigente Superiore (1)	0	0	0
Primo Dirigente (1)	0	0	0
Ruolo esaurimento	0	0	0
Nono livello	0	0	0
Ottavo livello	0	3	3
Settimo livello	0	2	2
Sesto livello	1	6	7
Quinto livello	0	1	1
Quarto livello	0	1	1
Terzo livello	0	1	1
Secondo livello	0	0	0
Primo livello	0	0	0
TOTALE	1	14	15

(1)- e qualifiche equiparate

La formazione

E' stato chiesto alle Amministrazioni di far conoscere i dati relativi ai corsi di formazione ed aggiornamento professionale, svolti sia presso le strutture organizzative interne, sia avvalendosi dell'ausilio di strutture estranee all'amministrazione.

I dati riportati nelle unite tabelle, anche se ancora incompleti, rappresentano uno strumento conoscitivo utile alla rilevazione dell'interesse dell'amministrazione alla qualificazione professionale del proprio tessuto impiegatizio, sia a livello dirigenziale che per il personale delle qualifiche funzionali.

In particolare, si è rilevato che esiste una diversa attivazione della politica formativa tra le diverse amministrazioni pubbliche.

Difatti, talune amministrazioni hanno sviluppato un'intensa attività di professionalizzazione, prevedendo adeguati stanziamenti di bilancio come ad esempio il Ministero delle finanze, il Ministero di grazia e giustizia, il Ministero della difesa, l'INPS, l'INAIL; altre, che hanno inserito l'attività di formazione in capitoli di bilancio che prevedono lo svolgimento di attività non specificatamente rientranti nella suddetta materia.

Comunque, pur rilevando tale difformità negli stanziamenti, si è notato che per quanto attiene la materia oggetto di aggiornamento e formazione del personale, quasi tutte le amministrazioni hanno provveduto ad inserire tra i propri programmi, corsi di addestramento all'uso di strumenti e procedure informatiche, che hanno coinvolto il numero più alto di dipendenti.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n.1 COMPARTO MINISTERI

Formazione ed aggiornamento del personale nell'anno 1993

Amministrazione	Numero dei corsi di aggiornamento, perfezionamento, ecc.	Durata dei corsi gg.	Numero Partecipanti		Costo dei corsi	Spese per missione
			Dirigenti	Qualifiche Funzionali		
<i>Presidenza del Consiglio</i>	8	112	212	269	149250	349216
Avvocatura dello Stato	3	15	210	110	149250	307312
Consiglio di Stato	5	97	2	159	* N.O.	41904
CNEL						
Corte dei Conti						
Dipartimento AA.GG. (1)						
Ministero Affari Esteri	15	740	213	144	282200	20700
Ministero Ambiente						
Ministero Beni Culturali	22	799	145	523	408150	232425
Ministero Bilancio e P.E.						
Ministero Commercio Estero	5	145	32	10	354900	
Ministero Difesa (1)	91	1907		782	1575491	
Ministero Finanze (2)	538	39460	1734	24906	8257187	14119900
Ministero Grazia e Giustizia	150	2433	39	9680	2953016	7373401
Archivi Notarili		5		1		
Ministero Industria C.A.	22	1326	252	158	23100	3304
Ministero Interno	100	3520	56	10263	5399	2170428
Ministero Lavori Pubblici	9	929	10	93	600	47863
Ministero Lavoro e P.S.	48		45	744	227220	
Ministero Marina mercantile	50	1071	25	179	445	33015
Ministero Partecipazioni Statali						
Ministero Pubblica Istruzione	9	134	43	161	6300	257670
Ministero Risorse A. e F.	19	836	13	1287	830522	550000
Ministero Sanità	18	318	16		36785	20200
Ministero Tesoro	63	1287	195	890	182070	34539
Ragioneria Generale Stato	35	475	73	903	347450	729000
Ministero Trasporti	13	140	15	34	6990	
Ministero Turismo e Spettacolo						
Ministero Università e R.S.T.						
TOTALE	1215	55637	3118	51027	15647075	25941661

1) Il costo dei corsi è riferito solo a DIFEOPERAI

2) Il costo della missione è riferito alla sola Guardia di Finanza

* N.O. Costo sostenuto da altri soggetti

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. n. 2 COMPARTO AZIENDE

Formazione ed aggiornamento del personale nell'anno 1993

Amministrazione	Numero dei corsi di aggiornamento, perfezionamento, ecc.	Durata dei corsi gg.	Numero Partecipanti		Costo dei corsi *	Spese per missione *
			Dirigenti	Qualifiche Funzionali		
POSTE E TELECOM.	767	5528	45	8000	3417	4442
MONOPOLI DI STATO	12	188	10	125	74524	692
A.N.A.S.						
A.N.A.V.	28	126	330	36	43812	1155045
A.I.M.A.						
CASSA DD.PP.	49	175	46	330	145754	4711
CORPO NAZ.VV.FF.						
TOTALE	856	6017	431	8491	267507	1164890

* Le somme sono indicate in migliaia di lire.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. N. 3 Comparto Enti pubblici non economici**Formazione ed aggiornamento del personale nell'anno 1993**

Amministrazione	Numero dei corsi di aggiornamento, perfezionamento, ecc.	Durata dei corsi 00.	Numero Partecipanti		Costo dei corsi	Spese per missione
			Dirigenti	Qualifiche Funzionali		
INPS	225	1918		23869	14593116	10695297
INAIL	14	65	640	924	1428880	1690130
INPDAP						
ACI						
CONI	3	12	48	290	29000	
ENASARCO	2	20	1	20	16490	
ENPAM	1	5			11500	
INPDAI	26	75	10	738	250920	
SCAU	17	58	67	69	18000	186659
TOTALE	288	2153	766	25910	16347906	12572086

* Le somme sono indicate in migliaia di lire.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. N. 4 COMPARTO ENTI DI RICERCA**Formazione ed aggiornamento del personale nell'anno 1993**

Amministrazione	Numero dei corsi di aggiornamento, perfezionamento, ecc.	Durata dei corsi gg.	Numero Partecipanti		Costo dei corsi *	Spese per missione *
			Dirigenti	Qualifiche Funzionali		
I.S.T.A.T.	197	928	540	832	407151	
C.N.R.	43	261	4	296	202917	
ENEA	5				865000	300000
IST.SUP. DI SANITA'	113	419	10	226	316095	39232
I.S.P.E.S.L.						
TOTALE	358	1608	554	1354	1791163	339232

* Le somme sono indicate in migliaia di lire.

La mobilità volontaria dei pubblici dipendenti

La mobilità volontaria, regolamentata dalle disposizioni del D.P.C.M. 5 agosto 1988, n. 325 e della legge 29 dicembre 1988, n. 554, riguarda i trasferimenti a domanda dei pubblici dipendenti che dalla propria amministrazione siano stati dichiarati appartenenti ad un profilo professionale in esubero.

I processi di mobilità volontaria sono stati avviati in via sperimentale e provvisoria, prima della rideterminazione delle nuove dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni mediante la rilevazione dei carichi funzionali di lavoro, per porre rimedio agli squilibri esistenti nella distribuzione territoriale del personale nei pubblici uffici.

Alla data del 31 dicembre 1993, in seguito alla pubblicazione di n. 6 bandi per complessive 196.912 vacanze, sono stati trasferiti circa 7.200 dipendenti su circa 40.000 richiedenti, così ripartiti:

. Ministeri	3.300	(45,8%)
. Aziende di Stato	700	(9,7%)
. Enti pubblici	900	(12,5%)
. Enti locali	<u>2.300</u>	(32,0%)
Totale	7.200	

A questi trasferimenti si aggiungono quelli relativi al personale della ex Azienda di Stato per i servizi telefonici, previsti dall'art. 4 della legge 29 gennaio 1992, n. 58, e avviati con apposito bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 66 bis in data 20 agosto 1993.

Con tale bando sono stati messi a disposizione 14.933 posti, dei quali oltre i 2/3 dislocati negli uffici del nord, dove notoriamente esiste una forte carenza di personale.

Complessivamente il personale interessato ammonta a 2.695 unità per un totale di circa 18.000 domande.

A tutto il mese di maggio 1994 sono stati portati a termine n. 1549 trasferimenti, di cui n. 643 (41,51%) verso le Amministrazioni dello Stato, n. 453 (29,25 %) verso Enti pubblici vari e Università, n. 374 (24,14%) verso le Autonomie locali e n. 79 (5,10%) verso uffici della Provincia di Bolzano.

Si evidenzia che, per il personale destinato alle Autonomie locali, la normativa vigente in materia di mobilità volontaria prevede il trasferimento degli oneri a copertura dei relativi trattamenti economici. Secondo le disposizioni del D.P.C.M. 22 luglio 1992, n. 482, a tale operazione provvede il Ministero dell'interno, all'inizio di ciascun anno,

previa imputazione degli oneri relativi sugli appositi capitoli di bilancio da parte del Tesoro.

Al riguardo resta, comunque, aperta la questione relativa alla copertura degli oneri relativi al trasferimento dei dipendenti della ex A.S.S.T. che hanno deciso, ai sensi dell'art. 4, della legge 29 gennaio 1992, n. 58, di restare nella pubblica amministrazione. Benchè le procedure adottate facciano esplicito riferimento alle disposizioni sulla mobilità volontaria prevista dal D.P.C.M. 325/88 e dalla legge 554/88, la diversità di interpretazione sulla competenza degli oneri da parte del Ministero del tesoro e della Soc. I.R.I.T.E.L., succeduta all'Azienda di Stato per i servizi telefonici nella gestione dei servizi, ha determinato una situazione di stallo.

Tuttavia, a partire dal 1° gennaio 1994, a seguito delle disposizioni dell'art. 3 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, i trasferimenti per mobilità volontaria sono da intendersi provvisoriamente sospesi in attesa che vengano rideterminate dalle pubbliche amministrazioni le nuove dotazioni organiche mediante la verifica dei carichi funzionali di lavoro.

Inoltre, l'art. 25 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, innova profondamente i procedimenti di trasferimento volontario e di ufficio dei pubblici dipendenti. Fermi restando le motivazioni e gli obiettivi che con tale istituto si intendono perseguire, che vertono essenzialmente sul più razionale impiego delle risorse umane già presenti nelle amministrazioni pubbliche, i momenti di effettiva innovazione si possono così riassumere; successivamente all'attuazione di quanto previsto dall'art. 3, commi da 47 a 51, della legge 537/93 in materia di collocamento in disponibilità, i trasferimenti per mobilità saranno disposti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, dopo esperita una fase ricognitiva delle vacanze e degli esuberi, pubblicizzate tali situazioni, acquisita la volontà degli interessati e, quindi, verificate le corrispondenze fra offerta e domanda.

Sarà possibile, a domanda, il trasferimento di personale fra le diverse amministrazioni pubbliche, anche nei casi di eccedenza, previo assenso delle amministrazioni interessate ed a condizione che quella cedente dimostri di poter coprire il posto lasciato libero dal dipendente trasferito.

Intanto, da un'amministrazione all'altra, ai sensi dell'art. 199 del T.U. degli impiegati civili dello Stato approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, dal maggio 1993 al maggio 1994 sono state trasferite n. 416 unità di personale, come da prospetto seguente.

Per quanto riguarda il personale in posizione di comando e di fuori ruolo, le notizie pervenute dalle amministrazioni dei comparti dei Ministeri, delle Aziende autonome, degli Enti pubblici non economici e degli Enti di ricerca riguardano movimenti di personale per 7.714 unità per il comparto Ministeri, 1.593 per le Aziende, 25 per gli Enti pubblici non economici e 165 per gli Enti di ricerca.

I dati relativi sono esposti nelle unite tavole che, precedute da un quadro riassuntivo, danno conto dell'entità del personale comandato e fuori ruolo sia per qualifica o livello, sia per amministrazione.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERSONALE EX-ASST COLLOCATO PRESSO ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI			
AMMINISTRAZIONI DELLO	Avvocatura dello Stato	60	
STATO	Affari esteri	5	
	Agricoltura	34	
	Ambiente	14	
	Beni culturali e ambietali	18	
	Industria commercio e artig	98	
	Interno	15	
	Marina mercantile	2	
	Pubblica istruzione	94	
	Poste e telecomunicazioni	94	
	Tesoro	50	
	Trasporti	159	643
ENTI VARI	Cassa naz. prev. ass. rag.	1	
	Cassa marittima tirrena	3	
	Consorzio acquedotto (VT)	2	
	Consorzio acq. Cilento (SA)	6	
	INAIL	135	
	INPDAP	11	
	INPS	10	
	Museo Sc. e tecn. (MI)	2	
	Ordine medici (BN)	1	
	S.I.S.S.A. (TS)	5	
	Università Bologna	45	
	Università Ferrara	1	
	Università Genova	77	
	Università Macerata	2	
	Università Milano	43	
	Università Modena	5	
	Università Torino	65	
	Università Venezia	39	453
PROVINCE	Vedi all.to n. 1	91	91
COMUNI	Vedi all.to n. 2	275	275
COMUNITA' MONTANE	Comunità Mont. Malvito	2	2
CAMERE DI COMMERCIO	C.C.I.A. - Brescia	6	6
BOLZANO BUR	vari enti	79	79
	TOTALE	1549	1549

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Al. 1

PROVINCIA	N.UNITA'
ALESSANDRIA	1
ANCONA	10
AREZZO	1
ASCOLI PICENO	5
ASTI	1
BENEVENTO	11
BOLOGNA	3
COMO	1
CREMONA	1
FERRARA	1
FOGGIA	2
GROSSETO	2
LA SPEZIA	1
MACERATA	4
MATERA	1
ORISTANO	1
PADOVA	3
PIACENZA	2
PISA	3
SIRACUSA	29
TREVISO	1
VENEZIA	2
VERONA	5
TOTALE	91

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Al1 2

COMUNE	PROVINCIA	N.UNITA'
ACICASTELLO	CT	2
ANVERSA	AQ	1
AOSTA	AO	1
ARDENNO	SO	1
AREZZO	AR	4
ARTENA	RM	7
ARZACHENA	SS	1
AUGUSTA	SR	1
BRINDISI	BR	3
CAGGIANO	SA	1
CALTANISSETTA	CL	12
CANTALUPO	IS	1
CAPESTRANO	AQ	1
CARBONARA NOLA	NA	1
CARNAGO	VA	1
CAROVIGNO	BR	1
CARPINONE	IS	1
CASALINCONTRADA	CH	2
CASTEL COLONNA	AN	1
CASTEL D'ARIO	MN	1
CASTEL GIORGIO	TR	1
CEPRANO	FR	4
CERVINARA	AV	1
CESSAPALOMBO	MC	1
CIVITELLA ROVERETO	AQ	1
COGORNO	GE	1
DOLIANOVA	CA	3
ESTE	PD	2
FAGNANO CASTELLO	CS	3
FERRARA	FE	3
FILOTTRANO	AN	2
FIRENZE	FI	8
FORANO	RM	1
FRAGNETO MONFORTE	BN	2
FRASCATI	RM	2
GIUNCANO	SA	1
GRECCIO	RI	1
GROTTAGLIE	TA	3
IMPERIA	IM	3
ISOLA LIRI	FR	1
L'AQUILA	AQ	8
LAERRU	SS	1
LAMA PELIGNI	CH	2
LOCOROTONDO	BA	1
MACERATA CAMPANIA	CE	4
MASCALUCIA	CT	5
MASSA D'ALBE	AQ	1

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MASSA DI SOMMA	NA	1
MENDICINO	CS	2
MINERVINO MURGE	BA	5
MISTERBIANCO	CT	3
MONTE SAN BIAGIO	LT	1
MONTEPORZIO CATONE	RM	9
MORLUPO	RM	5
MOTTOLA	TA	4
NOLE	TO	3
NOVARA	NO	7
ORERO	GE	1
PADOVA	PD	11
PASSIGNANO SUL TRASIMENO	O PG	2
PERGOLA	PS	1
PICINISCO	FR	1
PISA	PI	3
PIZZO	CZ	5
POSTA FIBRENO	FR	1
PUTIGNANO	BA	1
QUARTO	NA	7
RAGUSA	RG	5
RAIANO	AQ	1
RAPINO	CH	1
RAVENNA	RA	7
REGGIO EMILIA	RE	1
RIZZICONI	RC	1
ROSOLINA	RO	1
ROVIANO	RM	1
ROVIGO	RO	1
S.GIUSTINA IN COLLE	PD	1
SAMATZAI	CA	1
SAN GIORGIO LEGNANO	MI	2
SAN LORENZO	RC	6
SAN PIETRO A MAIDA	CZ	1
SANT'AGATA ESARO	CS	1
SANT'ANTIMO	NA	12
SANTENA	TO	1
SAVONA	SV	4
SCAFATI	SA	17
SIENA	SI	5
TORRALBA	SS	1
TORREVECCHIA TEATINA	CH	1
VELLETRI	RM	2
VERONA	VR	14
VICOVARO	RM	2
VILLAMAGNA	CH	2
TOTALE		275

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Trasferimenti ai sensi dell'articolo 199 del Testo Unico degli impiegati civili dello Stato di cui al D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3.

Numero di unità trasferite da maggio 1993 a marzo 1994

n. 26	unità	da	A.S.S.T. - I.R.I.T.E.L.	a	Pres.Cons.Min.--Serv.Tecn.Naz.
n. 41	"	"	"	"	" Min. Ambiente
n. 5	"	"	"	"	" Min. Tesoro - Serv.periferici
n. 9	"	"	"	"	" Min. Lavoro e Prev.Soc.le
n. 7	"	"	"	"	" Min. Finanze
n. 34	"	"	"	"	" Min. Trasporti - M.T.C.
n. 3	"	"	"	"	" Min. LL.PP.
n. 8	"	"	"	"	" Min. Univ.Ric.Scient.
n. 1	"	"	"	"	" Min. Pubblica Istruz.
n. 2	"	"	"	"	" Min. Grazia e Giustizia
n. 32	"	"	"	"	" Avv.Gen.Stato
n. 4	"	"	"	"	" Min. BB.CC.AA.
n. 1	"	"	"	"	" Consiglio di Stato
n. 21	"	"	"	"	" Min. Affari Esteri
<u>n. 1</u>	"	"	"	"	" Min.Marina Mercantile
n.195			Totale		

n. 13	unità	da	Min. PP.TT.	a	Min. LL.PP.
n. 3	"	"	" " "	"	" Min. Lavoro e Prev.Soc.le
n. 11	"	"	" " "	"	" Min. BB.CC.AA.
n. 2	"	"	" " "	"	" Avv.Gen.Stato
n. 25	"	"	" " "	"	" Min. Ambiente
n. 2	"	"	" " "	"	" Min. Finanze
n. 85	"	"	" " "	"	" Consiglio di Stato
n. 2	"	"	" " "	"	" Min. Sanità
n. 8	"	"	" " "	"	" Min. Trasporti - M.T.C.
n. 14	"	"	" " "	"	" Min. Affari Esteri
n. 2	"	"	" " "	"	" Min. Ind.Comm.e Art.
<u>n. 8</u>	"	"	" " "	"	" Min. Marina merc.
n.175			Totale		

n. 7	unità	da	Min. BB.CC.AA.	a	Min. Univ.Ric.Scient.Tecn.
n. 10	"	"	" " " "	"	" Min. Trasporti - M.T.C.
n. 1	"	"	" " " "	"	" Avv.Gen.Stato
<u>n. 2</u>	"	"	" " " "	"	" Min. Grazia e Giustizia
n. 20			Totale		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

n.	2	unità da	Min.Coord.pol.al.e for.	a	Min. Univ.Ric.Scient.Tecn.
n.	2	"	" " " " " " " "	"	Min. LL.FP.
n.	2	"	" " " " " " " "	"	Pres.Cons.Min.Serv.Tecn.Naz.
n.	2	"	" " " " " " " "	"	Min. Finanze
<u>n.</u>	<u>1</u>	"	" " " " " " " "	"	Min. Lavoro e Prev.Scc.
n.	9		Totale		
n.	1	unità da	Min.Comm.Estero	a	Min. Marina mercantile
n.	1	unità da	Corte dei conti	a	Min. Sanità
n.	2	unità da	Min. Tesoro	a	Pres.Cons.Min.-Serv.Tecn.Naz.
n.	1	unità da	Min. Sanità	a	Amm.ne Aut.Monopoli Stato
n.	1	"	" " " "	"	Min.Univ.Ric.Scient.Tecn.
n.	1	unità da	A.N.A.S.	a	Consiglio di Stato
n.	2	"	" " "	"	Min. LL.PP.
n.	1	unità da	Min. Lavoro e Prev.Scc.	a	Min. Marina Merc.
n.	2	unità	Min. Difesa	a	Pres.Cons.Min.-Serv.Tecn.Naz.
n.	2	unità da	Min. Tesoro	a	Pres.Cons.Min.-Serv.Tecn.Naz.
<u>n.</u>	<u>3</u>	unità da	Corte dei conti	a	Consiglio di Stato
n.	17		Totale		

Totale complessivo 416 unità

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERSONALE COMANDATO E FUORI RUOLO - ANNO 1993
 QUADRO RIASSUNTIVO

POSIZIONE	Ministeri		Aziende		Enti pubblici non economici		Enti di ricerca		TOTALE	
	Totale	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Personale comandato proveniente da altre amministrazioni	2.517	32,63	28	1,76			13	7,88	2.558	26,93
Personale comandato presso altra amministrazione	3.507	45,46	1.550	97,30	25	100	139	84,24	5.221	54,98
Personale fuori ruolo proveniente da altra amministrazione	586	7,60	2	0,12					588	6,19
Personale collocato fuori ruolo presso altra amministrazione	1.104	14,31	13	0,82			13	7,88	1.130	11,90
TOTALE	7.714	100	1.593	100	25	100	165	100	9.497	100

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n.1 Comparto Ministeri

Personale comandato e fuori ruolo per qualifica o livello					
Qualifica o livello	Personale Comandato prov. da altre Amm.	Personale Comandato presso altra Amm.	Personale Fuori Ruolo prov. da altra Amm.	Personale Fuori Ruolo collocato presso altra Amm.	TOTALE
Dirigente Generale liv. A	0	0	7	1	8
Dirigente Generale liv. B	0	1	2	7	10
Dirigente Generale liv. C	9	8	98	118	233
Dirigente Superiore	33	35	58	109	235
Primo Dirigente	48	48	86	121	303
Ruolo esaurimento	9	10	3	15	37
Nono livello	139	261	44	130	574
Ottavo livello	120	110	44	26	300
Settimo livello	506	889	108	145	1648
Sesto livello	217	272	17	129	635
Quinto livello	807	1338	80	269	2494
Quarto livello	414	293	13	8	728
Terzo livello	195	240	23	26	484
Secondo livello	20	2	3	0	25
Primo livello	0	0	0	0	0
TOTALE	2517	3507	586	1104	7714

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n.2 Comparto Ministeri

Personale Comandato e Fuori Ruolo per Amministrazione					
Amministrazioni	Personale Comandato prov. da altre Amm.	Personale Comandato presso altra Amm.	Personale Fuori Ruolo prov. da altra Amm.	Personale Fuori Ruolo collocato presso altra Amm.	TOTALE
Presidenza del Consiglio	812	96	438	20	1366
Avvocatura dello Stato	35	7	1	0	43
Consiglio di Stato	143	6	0	0	149
CNEL	10	1	0	1	12
Corte dei Conti	0	0	0	0	0
Dipartimento AA.GG. (1)	624	82	437	19	1162
	0	0	0	0	0
Ministero Affari Esteri	213	81	84	23	401
Ministero Ambiente	0	0	0	0	0
Ministero Beni Culturali	16	837	5	36	894
Ministero Bilancio e P.E.	0	0	0	0	0
Ministero Commercio Estero	24	0	0	0	24
Ministero Difesa	20	266	3	23	312
Ministero Finanze	95	647	36	19	797
Ministero Grazia e Giustizia	73	103	1	47	224
Archivi Notarili	0	0	0	0	0
Ministero Industria C.A.	72	64	0	19	155
Ministero Interno	67	135	19	707	928
Ministero Lavori Pubblici	0	0	0	0	0
Ministero Lavoro e P.S.	0	152	0	37	189
Ministero Marina mercantile	138	33	0	5	176
Ministero Partecipazioni Statali	0	0	0	0	0
Ministero Pubblica Istruzione	43	95	0	43	181
Ministero Risorse A. e F.	7	108	0	21	136
Ministero Sanità	56	0	0	0	56
Ministero Tesoro	576	690	0	31	1297
Ragioneria Generale Stato	176	122	0	68	366
Ministero Trasporti	129	78	0	5	212
Ministero Turismo e Spettacolo	0	0	0	0	0
Ministero Università e R.S.T.	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0
TOTALE	2517	3507	586	1104	7714

(1)- il dato è comprensivo del personale di tutti gli uffici della Presidenza

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 3 Comparto Azienda

Personale comandato e fuori ruolo per qualifica o livello

Qualifica o livello	Personale Comandato prov. da altre Amm.	Personale Comandato presso altra Amm.	Personale Fuori Ruolo prov. da altra Amm.	Personale Fuori Ruolo collocato presso altra Amm.	TOTALE
Dirigente Generale liv. A (1)	0	0	0	0	0
Dirigente Generale liv. B (1)	0	0	0	0	0
Dirigente Generale liv. C (1)	0	0	1	4	5
Dirigente Superiore (1)	0	0	0	2	2
Primo Dirigente (1)	0	1	0	4	5
Ruolo esaurimento	0	0	0	0	0
Nono livello	2	21	0	0	23
Ottavo livello	3	38	0	0	41
Settimo livello	8	62	0	2	72
Sesto livello	1	187	1	1	190
Quinto livello	7	578	0	0	585
Quarto livello	3	612	0	0	615
Terzo livello	3	5	0	0	8
Secondo livello	1	46	0	0	47
Primo livello	0	0	0	0	0
TOTALE	28	1550	2	13	1593

(1)- e qualifiche equiparate

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 4 Comparto Aziende

Personale Comandato e Fuori Ruolo					
	Personale Comandato prov. da altre Amm.	Personale Comandato presso altra Amm.	Personale Fuori Ruolo prov. da altra Amm.	Personale Fuori Ruolo collocato presso altra Amm.	TOTALE
POSTE E TELECOM.	1	1488	0	0	1489
MONOPOLI DI STATO	4	44	0	3	51
A.N.A.S.	0	0	0	0	0
A.N.A.V.	0	0	0	0	0
A.I.M.A.	18	15	0	1	34
CASSA DD.PP.	5	3	2	0	10
CORPO NAZ. VV.FF.	0	0	0	9	9
	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0
TOTALE	28	1550	2	13	1593

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 5 Comparto Enti pubblici non economici

Personale comandato e fuori ruolo per qualifica o livello

Qualifica o livello	Personale Comandato prov. da altre Amm.	Personale Comandato presso altra Amm.	Personale Fuori Ruolo prov. da altra Amm.	Personale Fuori Ruolo collocato presso altra Amm.	TOTALE
Dirigente Generale liv. A (1)	0	0	0	0	0
Dirigente Generale liv. B (1)	0	0	0	0	0
Dirigente Generale liv. C (1)	0	0	0	0	0
Dirigente Superiore (1)	0	3	0	0	3
Primo Dirigente (1)	0	2	0	0	2
Ruolo esaurimento	0	1	0	0	1
Nono livello	0	4	0	0	4
Ottavo livello	0	6	0	0	6
Settimo livello	0	8	0	0	8
Sesto livello	0	0	0	0	0
Quinto livello	0	1	0	0	1
Quarto livello	0	0	0	0	0
Terzo livello	0	0	0	0	0
Secondo livello	0	0	0	0	0
Primo livello	0	0	0	0	0
TOTALE	0	25	0	0	25

(1)- e qualifiche equiparate

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 6 Comparto enti pubblici non economici

Personale Comandato e Fuori Ruolo					
	Personale Comandato prov. da altre Amm.	Personale Comandato presso altra Amm.	Personale Fuori Ruolo prov. da altra Amm.	Personale Fuori Ruolo collocato presso altra Amm.	TOTALE
INPS	0	19	0	0	19
INAIL	0	3	0	0	3
INPDAP	0	0	0	0	0
ACI	0	0	0	0	0
CONI	0	0	0	0	0
ENASARCO	0	1	0	0	1
ENPAM	0	1	0	0	1
INPDAl	0	1	0	0	1
SCAU	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0
TOTALE	0	25	0	0	25

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 7 Comparto Enti di Ricerca

Personale comandato e fuori ruolo per qualifica o livello

Qualifica o livello	Personale Comandato prov. da altre Amm.	Personale Comandato presso altra Amm.	Personale Fuori Ruolo prov. da altra Amm.	Personale Fuori Ruolo collocato presso altra Amm.	TOTALE
Dirigente Generale liv. A (1)	0	0	0	0	0
Dirigente Generale liv. B (1)	0	0	0	0	0
Dirigente Generale liv. C (1)	0	6	0	3	9
Dirigente Superiore (1)	0	14	0	3	17
Primo Dirigente (1)	0	14	0	7	21
Ruolo esaurimento	0	0	0	0	0
Nono livello	0	0	0	0	0
Ottavo livello	6	0	0	0	6
Settimo livello	2	19	0	0	21
Sesto livello	1	11	0	0	12
Quinto livello	0	19	0	0	19
Quarto livello	1	16	0	0	17
Terzo livello	2	19	0	0	21
Secondo livello	0	16	0	0	16
Primo livello	1	5	0	0	6
TOTALE	13	139	0	13	165

(1)- e qualifiche equiparate

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 8 Comparto Enti di Ricerca

Personale Comandato e Fuori Ruolo					
	Personale Comandato prov. da altre Amm.	Personale Comandato presso altra Amm.	Personale Fuori Ruolo prov. da altra Amm.	Personale Fuori Ruolo collocato presso altra Amm.	TOTALE
I.S.T.A.T.	0	8	0	0	8
C.N.R.	7	53	0	0	60
ENEA	2	47	0	10	59
IST. SUP. DI SANITA'	4	31	0	3	38
I.S.P.E.S.L.	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0
TOTALE	13	139	0	13	165

La mobilità d'ufficio dei dipendenti degli enti locali dissestati

Fonti della mobilità d'ufficio per i dipendenti degli enti locali dissestati sono l'art. 25, della legge 24 aprile 1989, n. 144 e l'art. 21 della legge 19 marzo 1993, n. 68, che prevedono una procedura in via derogatoria speciale rispetto a quella generale, articolata in quattro fasi:

- delibera del consiglio comunale che dichiara il dissesto;
- approvazione del dissesto da parte della Commissione Centrale di Controllo degli organici degli enti locali presso il Ministero dell'interno;
- approvazione del piano di risanamento del comune dissestato con decreto del Ministro dell'interno;
- adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della funzione pubblica, di concerto con i Ministri del tesoro e dell'interno, con il quale si dispone la mobilità d'ufficio del personale eccedente sulla base di una graduatoria predisposta dal comune in dissesto.

Fino al 14 febbraio 1994 sono stati dichiarati in dissesto n. 146 comuni e la procedura di cui sopra ultimata per n. 92 comuni, per un totale di n. 546 unità di dipendenti trasferiti.

Con l'entrata in vigore dell'art. 3 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, che ha soppresso i posti vacanti delle pubbliche amministrazioni, per n. 15 enti locali che hanno completato la procedura non è stato possibile emettere il relativo D.P.C.M. di mobilità per mancanza di posti.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Mobilità d'ufficio enti locali dissestati - d.P.C.M. registrati

	personale trasferito n. unità
1) ACQUAFORMOSA (CS)	8
2) ACQUARICA DEL CAPO (LE)	62
3) ALESSANDRIA DEL CARFETTO (CS)	1
4) ALEZIO (LE) in corso di reg.ne	5
5) ALTILIA (CS)	5
6) ARGUSTO (CZ)	11
7) BADIA TERALDA (AR)	3
8) BADOLATO (CZ)	2
9) BASCIANO (TE)	4
10) BIANCO (RC)	4
11) BONIFATI (CS)	1
12) BRUZZANO ZEFFIRIC (RC)	7
13) CALOPEZZATI (CS)	4
14) CANTEFRANC (RM)	4
15) CAREGGINE (LU)	1
16) CASOLA (NA)	1
17) CASTRI' DI LECCE (LE)	7
18) CEPPALONI (BN)	17
19) CETRARO (CS)	2
20) CEPVINO (LE)	12
21) CIMINA' (RC) in corso di reg.ne	6
22) CIVITA (CS)	5
23) CCILOERAPIC (MT)	20
24) COMIZIANO (NA)	9
25) CORSANO (LE)	6
26) CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE (CR)	2
27) CUTRO (CZ)	2
28) DOGLIOLA (CH)	3
29) FALCONARA ALBANESE (CS)	10
30) FALERNA (CZ)	16
31) FELITTO (SA)	1
32) FILOGASO (CZ)	5
33) FIUMARA (RC)	3
34) FRANCAVILLA MARITTIMA (CS)	11
35) FRASCINETO (CS)	2
36) GALLICCHIO (CZ)	10
37) GENZANO (RM)	8
38) LAPPANO (CS) in corso di reg.ne	4

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

39) LUNGRO (CS)	26
40) MACCHIA VALFORTOPE (CB)	1
41) MAGLIANO VETERE (SA)	2
42) MARTIRANG LOMBARDO (CZ) in corso di reg.ne	12
43) MARTONE (RC) in corso di reg.ne	5
44) MELPIGNANO (LE)	5
45) MIGGIANO (LE)	7
46) MIGLIERINA (CZ)	9
47) MCLISE (CB)	1
48) MONTEFORTE CILENTO (SA)	3
49) MONTEGIORDANO (CS)	5
50) OLIVETO LUCANO (MT)	5
51) PANETTIERI (CS)	6
52) PEDACE (CS)	11
53) PEDIVIGLIANO (CS)	4
54) PIETRAFERRAZZANA (CH)	2
55) PONTINVREA (SV)	2
56) PROVVIDENTI (CB)	1
57) PUGLIANELLO (BN)	6
58) ROCCAGIOVINE (RM)	3
59) ROCCA S. STEFANO (RM)	1
60) ROIATE (RM)	5
61) ROTA GRECA (CS)	5
62) S. BENEDETTO ULLANO (CS)	2
63) S. CIPRIANO D'AVEFSA (CE)	1
64) S. DONATO DI LECCE (LE)	25
65) SAN FILI (CS)	16
66) SANGINETO (CS)	11
67) SAN LORENZO BELLIZZI (CS)	1
68) SAN MANCO D'AQUINO (CZ)	2
69) SAN PIETRO IN GUARANO (CS)	6
70) SAN PIETRO IN LAMA (LE)	29
71) SANT'AGATA DEL BIANCO (RC)	6
72) SANT'ANGELO ALL'ESCA (AV)	6
73) SANTA DOMENICA TALAO (CS)	1
74) SAN VINCENZO LA COSTA (CS) in corso di reg.ne	9
75) SASSINORO (BN)	2
76) SEERAMEZZANA (SA)	1
77) SORIANO CALABRO (CZ) in corso di reg.ne	7
78) SPECCHIA (LE)	1
79) SPILINGA (CZ)	1
80) STAITI (RC)	2
81) STELLA CILENTO (SA)	1

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

82) TERRAVECCHIA (CS)	7
83) TORELLA DEL SANNIO (CB)	2
84) TORTORA (CS)	1
85) VILLA MINCZZO (RE)	6
86) VITICUSO (FR)	2
	<hr/>
Totale	n.557

Il trasferimento di lavoratori in cassa integrazione dell'Olivetti, dell'Enichem e della Federconsorzi.

La legge 26 novembre 1992, n. 460, di conversione del decreto-legge n. 393/92, all'art. 1 dispone che 1.500 unità di lavoratori in cassa integrazione da almeno 12 mesi dipendenti da aziende soggette a processi di ristrutturazione o dismissione operanti in regioni del centro-nord, possono essere assunte, nel corso del biennio 1992-1993, presso pubbliche amministrazioni del centro-nord, anche in deroga ai limiti di età e sulla base di procedure concorsuali, consistenti in colloqui e/o prove pratiche.

La procedura di trasferimento prevede:

- l'individuazione delle aziende interessate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- la predisposizione di graduatorie sulla base dei criteri della legge n. 56/87 a cura delle agenzie regionali dell'impiego;
- l'equiparazione delle professionalità private - pubbliche;
- la verifica delle professionalità dei lavoratori da trasferire mediante prove di idoneità;
- l'assegnazione dei lavoratori con decreto del Ministro per la funzione pubblica.

In applicazione delle predette disposizioni sono stati individuati i contingenti di lavoratori appartenenti all'Olivetti, Enichem e Federconsorzi da far transitare nelle pubbliche amministrazioni, pari rispettivamente a 1.000, 250 e 250 unità; al termine delle fasi procedurali di cui sopra, sono stati emessi decreti di assegnazione alle pubbliche amministrazioni relativamente a n. 882 lavoratori dell'Olivetti, n. 122 dell'Enichem e n. 249 della Federconsorzi.

I DIPENDENTI PUBBLICI

La consistenza del personale della P.A.

L'art. 65 del d. l.vo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche e integrazioni, ha attribuito al Ministero del tesoro il compito di effettuare, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, la rilevazione della consistenza del personale, in servizio e in quiescenza, e delle relative spese e di elaborare, altresì, un conto annuale che evidenzi anche il rapporto tra contribuzioni e prestazioni previdenziali relative al personale delle amministrazioni statali.

Con circolare n. 33 del 24 aprile 1993, pubblicata nel S.O.G.U. n. 109 del 12 maggio successivo, il Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato ha fornito alle pubbliche amministrazioni interessate gli indirizzi necessari per l'attuazione degli adempimenti richiesti dall'art. 65 del d. l.vo 29/93, indicando le modalità di rilevazione della consistenza del personale e delle relative spese, ai fini della definizione del conto annuale.

In esito a tale rilevazione, che tiene luogo dell'indagine già effettuata annualmente dal Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'art. 27, comma 2, della legge quadro sul pubblico impiego 29 marzo 1983, n. 93, la Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato in due volumi il "Conto annuale 1992". Il primo volume riguarda il personale delle Amministrazioni statali in senso stretto, cioè il personale dei Ministeri, delle Aziende autonome, della Scuola, delle Università, dei Corpi di Polizia, delle Forze Armate, della Magistratura e della Carriera diplomatica. Il secondo riguarda il personale del settore pubblico allargato e cioè il personale degli Enti pubblici non economici, delle Regioni, delle Autonomie locali, degli Enti del Servizio sanitario nazionale e degli Enti e delle Istituzioni di ricerca e sperimentazione.

Entrambi i volumi evidenziano analiticamente la consistenza del personale per comparto o settore, per l'Amministrazione o ente e per qualifica e sesso, il movimento del personale stesso durante l'anno di riferimento (modalità di assunzione e cause di cessazione), l'anzianità di servizio, la spesa articolata secondo aggregazioni di voci retributive e con specificazione di talune indennità di particolare rilevanza per ciascun comparto o amministrazione.

Nella presente Relazione si propongono alcune tavole - elaborate con la Ragioneria generale dello Stato - riassuntive della

consistenza del personale per singoli comparti o settori, distintamente per categorie e qualifiche e per amministrazioni o enti; si è ritenuto, poi, di aggiungere, estraendole dai due volumi del conto annuale, le tavole più significative della spesa per il personale, rinviando comunque per qualsiasi dettaglio alle predette pubblicazioni, curate dall'Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale.

Un quadro numerico riepilogativo - tenuto conto anche del personale delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome, i cui dati sono stati forniti dall'Istituto nazionale di statistica - indica in 3.509.932 unità il personale di ruolo in servizio al 31 dicembre 1992 nel complesso delle Amministrazioni pubbliche, in 124.736 unità il personale non di ruolo, in 150.010 unità il personale a tempo determinato e in 14.505 unità quello a contratto, per un totale di 3.799.183 unità.

Non sono comprese nel quadro 222.560 unità riferite a truppa volontaria, leva coscritta e allievi delle Forze armate.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 1
Riepilogo dei dipendenti delle P.A.
in servizio al 31 dicembre 1992

Comparto o settore	di ruolo	non di ruolo	a tempo det.	a contratto	totale
Ministeri	278.875	619	1.999	3.888	285.381
Aziende autonome	276.543	14	9.096	6	285.659
Scuola	1.003.174	71.425	81.999		1.156.598
Università	99.165	207	1.792	2.388	103.552
Corpi di polizia	279.932	*21.850	**9.769		311.551
Magistratura	9.280				9.280
Forze Armate ***	128.339				128.339
Enti pubbl. non economici	68.156	1.171	2.277	1.336	72.940
Regioni a statuto ordi- nario ed autonomie locali	652.016	18.187	26.300	6.171	702.674
Regioni a statuto speciale e province autonome	37.567	6.330	579		44.476
Servizio Sanitario Naz.	661.782	4.527	15.597		681.906
Enti di ricerca	15.103	406	602	716	16.827
TOTALE GENERALE	3.509.932	124.736	150.010	14.505	3.799.183

* Agenti ausiliari

** Allievi

*** Truppa volontaria, leva coscritta e allievi n. 222.560

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 2

MINISTERI**NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992**

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12		TOTALE
		Uomini	Femmine	
Dirigente generale liv. A	0	0	0	0
Dirigente generale liv. B	59	61	0	61
Dirigente generale liv. C	330	462	24	486
Non contrattualizzati (1)	389	523	24	547
Dirigente superiore	2.405	1.652	341	1.993
Primo dirigente	3.811	2.510	584	3.094
Dirigenti (2)	6.216	4.162	925	5.087
Ispettore Generale r.e.	0	516	142	658
Direttore Divisione r.e.	0	1.510	271	1.781
Ruolo ad esaurimento (3)	0	2.026	413	2.439
Dirigenti + r.e. (2+3)	6.216	6.188	1.338	7.526
Nono livello	11.171	12.485	6.397	18.882
Ottavo livello	24.089	3.433	2.890	6.323
Settimo livello	46.419	32.200	29.521	61.721
Sesto livello	55.743	9.574	6.876	16.450
Quinto livello	63.718	43.332	48.639	91.971
Quarto livello	84.185	36.326	13.252	49.578
Terzo livello	25.148	16.217	8.168	24.385
Secondo livello	8.159	345	263	608
Primo livello	0	4	0	4
Personale livelli (4)	318.632	153.916	116.006	269.922
Totale di ruolo (1+2+3+4)	325.237	160.627	117.368	277.995
Personale non di ruolo	0	573	46	619
Pers. temporaneo	0	386	1.613	1.999
Pers. contrattista-equip.	0	1.493	2.395	3.888
Restante personale (5)	0	2.452	4.054	6.506
TOTALE GENERALE	325.237	163.079	121.422	284.501

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 3

MINISTERI

NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992

AMMINISTRAZIONE	Dirigenti non contrattualizzati			Dirigenti			Ruolo ad esaurimento			Altro personale di ruolo		
	In servizio al 31.12			In servizio al 31.12			In servizio al 31.12			In servizio al 31.12		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO	34	4	38	141	41	182	33	28	61	3.093	3.367	6.460
MINISTERO TESORO	62	2	64	717	115	832	117	38	155	8.131	8.251	16.382
MINISTERO FINANZE	20	0	20	648	30	678	1.139	195	1.334	37.507	28.366	65.873
MINISTERO BILANCIO E P.E.	20	4	24	24	13	37	0	0	0	108	138	246
MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA	1	0	1	325	37	362	280	7	287	18.788	19.951	38.739
MINISTERO AFFARI ESTERI	3	0	3	18	11	29	2	4	6	2.061	1.971	4.032
MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE	10	1	11	680	193	873	162	47	209	4.131	5.856	9.989
MINISTERO INTERNO	182	2	184	591	157	748	4	0	4	8.313	11.983	20.296
MINISTERO LAVORI PUBBLICI	44	4	48	100	30	130	18	3	21	2.963	1.114	4.077
MINISTERO TRASPORTI	21	3	24	122	5	127	7	3	10	3.934	2.443	6.377
MINISTERO DIFESA	13	0	13	139	31	170	18	3	21	39.778	12.329	52.107
MINISTERO AGRICOLTURA E P.	10	1	11	73	14	87	31	8	39	1.186	639	1.825
MINISTERO INDUSTRIA C.A.	9	0	9	85	30	115	6	0	6	610	373	983
MINISTERO LAVORO e P.S.	29	0	29	181	21	202	156	22	178	6.981	7.302	14.283
MINISTERO COMMERCIO ESTERO	7	0	7	29	2	31	4	1	5	217	275	492
MINISTERO MARINA MERCANTILE	12	0	12	21	6	27	13	5	18	659	320	979
MINISTERO PARTECIPAZIONI STATALI	5	0	5	21	5	26	0	0	0	47	34	81
MINISTERO SANITA'	14	2	16	108	51	159	6	1	7	930	983	1.913
MINISTERO TURISMO E SPETTACOLO	4	0	4	20	12	32	0	0	0	165	210	375
MINISTERO BENI CULTURALI	9	0	9	116	117	233	30	48	78	14.228	10.022	24.250
MINISTERO AMBIENTE	11	1	12	3	4	7	0	0	0	86	77	163
MINISTERO UNIVERSITA' e R.S.T.	3	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	523	24	547	4.162	926	5.087	2.026	413	2.439	183.916	116.006	269.922

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERI

Tav. 4

Presenti di ruolo al 31.12.1992; distribuiti per qualifica, livello ed amministrazione

	Diretta generale (I/A)	Diretta generale (I/B)	Diretta generale (I/C)	Diretta generale (I/D)	Primo dirigente	Impiegato Generale (I/A)	Divisione (I/A)	Non livello	Quinto livello	Sestimo livello	Setto livello	Quarto livello	Terzo livello	Secondo livello	Primo livello	TOTALI	
AMMINISTRAZIONI	0	2	36	71	111	35	26	382	555	1.706	265	2.440	547	537	28	0	6.741
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO (*)	0	2	62	294	538	47	108	1.943	410	5.591	439	5.990	707	1.254	48	0	17.433
MINISTERO TESORO	0	2	18	175	503	216	1.118	8.004	1.579	17.513	1.227	29.638	1.344	6.374	190	4	67.905
MINISTERO FINANZE (*)	0	1	23	15	22	0	0	11	20	73	4	85	19	24	10	0	307
MINISTERO BILANCIO E P.E.	0	0	1	57	305	15	272	1.834	1.327	10.738	4.344	9.944	6.789	3.763	0	0	39.389
MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA	0	0	3	10	19	6	0	30	65	1.436	6	1.798	545	152	0	0	4.070
MINISTERO AFFARI ESTERI (*)	0	0	11	672	201	146	63	690	84	3.583	149	4.276	226	922	59	0	11.082
MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE	0	0	131	330	418	4	0	1.825	235	5.617	1.423	7.114	789	3.390	103	0	21.232
MINISTERO INTERNO (*)	0	1	47	31	99	21	0	143	185	1.255	214	935	1.228	111	6	0	4.276
MINISTERO LAVORI PUBBLICI	0	0	24	27	100	9	1	284	367	1.890	1.066	1.738	139	892	1	0	6.538
MINISTERO TRASPORTI	0	0	13	55	115	19	2	417	356	2.703	1.169	16.916	26.738	3.802	6	0	52.311
MINISTERO DIFESA	0	0	11	20	67	32	7	186	232	503	18	436	191	257	0	0	1.962
MINISTERO AGRICOLTURA E F.	0	0	9	34	81	6	0	96	80	416	1	289	13	88	0	0	1.113
MINISTERO INDUSTRIA C.A.	0	0	29	25	177	30	148	833	242	3.332	4.453	4.759	138	526	0	0	14.692
MINISTERO LAVORO e P.S.	0	0	7	12	19	5	0	42	11	44	0	308	9	77	1	0	535
MINISTERO COMMERCIO ESTERO	0	0	12	6	21	5	13	43	27	361	6	362	102	78	0	0	1.036
MINISTERO MARINA MERCANTILE	0	0	5	7	19	0	0	13	3	9	1	41	6	8	0	0	112
MINISTERO PARTECIPAZIONI STATALI	0	0	16	62	97	6	1	155	213	608	0	764	39	134	0	0	2.095
MINISTERO SANITA'	0	0	4	6	26	0	0	13	28	66	5	181	30	50	2	0	411
MINISTERO TURISMO E SPETTACOLO	0	0	9	80	153	58	22	2.132	274	4.242	1.652	3.908	9.958	1.930	154	0	24.570
MINISTERO BENI CULTURALI	0	0	12	4	3	0	0	6	30	35	8	47	21	16	0	0	182
MINISTERO AMBIENTE	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
MINISTERO UNIVERSITA' e R.S.T.	0	61	466	1.993	3.094	658	1.781	18.802	6.323	61.721	16.450	91.971	49.578	24.385	608	4	277.995
TOTALE GENERALE	0	61	466	1.993	3.094	658	1.781	18.802	6.323	61.721	16.450	91.971	49.578	24.385	608	4	277.995

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

Tav. 5

AZIENDE AUTONOME**NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992**

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12		TOTALE
		Uomini	Femmine	
Dirigente generale liv.B	3	1	0	1
Dirigente generale liv.C	53	51	2	53
Non contrattualizzati (1)	56	52	2	54
Dirigente superiore	264	132	4	136
Primo dirigente	571	496	23	519
Dirigenti (2)	835	628	27	655
Ispettore Generale r.e.	0	37	7	44
Direttore Divisione r.e.	0	134	14	148
Ruolo ad esaurimento (3)	0	171	21	192
Dirigenti + r.e. (2+3)	835	799	48	847
Nono livello	1.108	843	291	1.134
Ottavo livello	7.557	2.992	676	3.668
Settimo livello	17.600	8.524	3.398	11.922
Sesto livello	59.763	23.199	7.181	30.380
Quinto livello	119.044	60.560	55.790	116.350
Quarto livello	121.129	83.272	23.676	106.948
Terzo livello	3.370	984	270	1.254
Secondo livello	5.852	2.512	1.474	3.986
Primo livello	1	0	0	0
Personale livelli (4)	335.424	182.886	92.756	275.642
Totale di ruolo (1+2+3+4)	336.315	183.737	92.806	276.543
Personale non di ruolo	0	14	0	14
Pers. temporaneo	0	5.882	3.214	9.096
Pers. contrattista equip.	0	6	0	6
Restante personale (5)	0	5.902	3.214	9.116
TOTALE GENERALE	336.315	189.639	96.020	285.659

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AZIENDE AUTONOME

NUMERO DEI DIPENDENTI PER AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1992

AMMINISTRAZIONE	Dirigenti			Ruolo ad esaurimento			Altro personale di ruolo				
	Dotazioni organiche	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Dotazioni organiche	Maschi	Femmine	Totale
Poste	477	340	15	355	141	18	159	273.930	137.946	87.504	225.450
Monopoli	91	57	2	59	2	0	2	17.863	9.519	3.098	12.617
A.N.A.S.	97	53	2	55	22	2	24	13.634	9.352	814	10.166
A.I.M.A.	29	21	5	26	1	0	1	449	245	175	420
Cassa Depositi e Prestiti	0	19	3	22	4	1	5	0	320	234	554
Vigili del Fuoco	141	138	0	138	1	0	1	29.548	25.504	931	26435
Totale	835	628	27	655	171	21	192	335.424	182.886	92.768	275.642

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AZIENDE AUTONOME

Tav. 7

Distribuzione del personale presente al 31/12/1992 per qualifica, livello ed Amministrazione

Qualifica/livello	Poste	Monopoli	ANAS	AIMA	Cassa Depositi e Prestiti	Vigili del fuoco	Totale
Dirigente generale I/IV B	0	1	0	0	0	0	1
Dirigente generale I/IV C	35	5	5	1	2	5	53
Non contrattualizzati (1)	35	6	5	1	2	5	54
Dirigente superiore	57	16	29	5	7	22	136
Primo dirigente	298	43	26	21	15	116	519
Dirigenti (2)	355	59	55	26	22	138	655
Ispettore Generale r.e.	28	2	7	1	5	1	44
Direttore Divisione r.e.	131	0	17	0	0	0	148
Ruolo ad esaurimento (3)	159	2	24	1	5	1	192
Dirigenti + r.e. (2+3)	514	61	79	27	27	139	847
Nono livello	911	36	122	1	26	38	1.134
Ottavo livello	2.913	255	48	86	53	313	3.668
Settimo livello	9.455	412	1.068	12	156	819	11.922
Sesto livello	22.537	1.391	4	170	120	6.158	30.380
Quinto livello	91.120	3.610	2.438	33	144	19.005	116.350
Quarto livello	94.304	6.470	6.041	100	0	33	106.948
Terzo livello	329	433	363	5	55	69	1.254
Secondo livello	3.881	10	82	13	0	0	3.986
Primo livello	0	0	0	0	0	0	0
Personale livelli (4)	225.450	12.617	10.166	420	554	26.435	275.642
Totale di ruolo (1+2+3+4)	225.999	12.684	10.250	448	583	26.579	276.543
Personale non di ruolo	0	14	0	0	0	0	14
Pers. temporaneo	7.723	0	377	0	0	996	9.096
Pers. contrattisti - equip.	0	0	6	0	0	0	6
Restante personale (5)	7.723	14	383	0	0	996	9.116
TOTALE GENERALE	233.722	12.698	10.633	448	583	27.575	285.659

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 8

SCUOLA

NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12		TOTALE
		Maschi	Femmine	
Preside	9.889	6.841	2.632	9.473
Direttore didattico	4.827	2.563	1.954	4.517
Dir. Conservatori e equip. Personale Direttivo (1)	-47	58	22	80
Docente Conservatorio	14.763	9.462	4.608	14.070
Docenti Ottavo livello	5.128	3.939	1.905	5.844
Doc. laur. ist. sec. II° grado	225.020	85.748	121.351	207.099
Doc. scuola media	222.993	65.122	167.912	233.034
Doc. relig. scuola second.	0	8.780	7.266	16.046
Docenti Settimo livello	448.013	159.650	296.529	456.179
Doc. scuola elementare	262.855	21.914	243.604	265.518
Doc. scuola materna	76.172	397	75.204	75.601
Doc. dipl. istit. II° grado	30.097	21.737	8.992	30.729
Doc. relig. scuola el. mat.	0	640	8.477	9.117
Docenti Sesto livello	369.124	44.688	336.277	380.965
Personale Docente (2)	822.265	208.277	634.711	842.988
Coordinatore	13.275	5.362	7.033	12.395
Collaboratore	59.202	22.997	31.739	54.736
Personale ausiliario	88.215	40.845	38.140	78.985
Personale A.T.A. (3)	160.692	69.204	76.912	146.116
Pers. di ruolo (1+2+3)	997.720	286.943	716.231	1.003.174
Personale non di ruolo	0	23.783	47.642	71.425
Pers. temporaneo	0	28.216	53.783	81.999
Restante personale	0	51.999	101.425	163.424
TOTALE GENERALE	997.720	338.942	817.658	1.156.598

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 9

UNIVERSITA'

NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	Presenti al 31.12.		TOTALE
		Maschi	Femmine	
Prof. I fascia tempo pieno	10.240	9.161	1.205	10.366
Prof. I fascia tempo def.	0	2.007	33	2.040
Prof. II fascia tempo pieno	13.038	10.628	4.175	14.803
Prof. II fascia tempo def.	0	2.123	167	2.290
Professori (1)	23.278	23.919	5.580	29.499
Ricercatore conf. tempo pieno	6.717	4.566	4.551	9.117
Ricercatore conf. tempo def.	0	1.490	258	1.748
Ricercatore non conf. tempo pieno	3.121	2.765	1.258	4.023
Assistenti r.e.	970	1.196	534	1.730
Ricercatori (2)	10.808	10.017	6.601	16.618
Dirigente generale liv. C	0	0	0	0
Dirigente superiore	33	32	4	36
Primo dirigente	61	63	6	69
Dirigenti (3)	94	95	10	105
Ispettore Generale r.e.	0	108	54	162
Direttore Divisione r.e.	0	46	15	61
Ruolo ad esaurimento (4)	0	154	69	223
Dirigenti + r.e. (3+4)	94	249	79	328
Professore incaricato est.	77	136	45	181
Professore incaricato int.	235	442	100	542
Professori incaricati (5)	312	578	145	723
II qualif. ruolo speciale	322	156	79	235
I qualif. ruolo speciale	429	129	94	223
Nono livello	214	73	48	121
Octavo livello	3.682	3.129	2.127	5.256
Settimo livello	7.549	5.125	4.948	10.073
Sesto livello	10.388	6.201	7.998	14.199
Quinto livello	6.218	4.861	3.951	8.812
Quarto livello	7.270	4.804	4.335	9.139
Terzo livello	2.744	1.932	1.378	3.310
Secondo livello	433	357	272	629
Primo livello	0	0	0	0
Personale livelli (6)	39.249	26.767	25.230	51.997
Totale di ruolo (1+2+3+4+5+6)	73.741	61.530	37.636	99.165
Personale non di ruolo	0	111	96	207
Pers. temporaneo	0	1.034	758	1.792
Pers. contrattista-equip.	0	1.806	582	2.388
Restante personale (7)	0	2.951	1.436	4.387
TOTALE GENERALE	73.741	64.481	39.071	103.552

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

UNIVERSITA'

Distribuzione del personale di ruolo presente al 31.12.1992 distribuito per qualifica/livello ed Università

UNIVERSITA'	Prof. I fascia i.p.	Prof. I fascia i.d.	Prof. II fascia i.p.	Prof. II fascia i.d.	Riserv. conf. i.p.	Riserv. conf. i.d.	Riserv. conf. i.p.	Riserv. conf. i.d.	Assistente r.e.	Dirigente Generale Ilv. C.	Dirigente Superiore	Primo Dirigente	Ispettore Generale r.e.	Direttore Divisione r.e.
Università degli studi di ANCONA	79	29	109	21	65	8	49	9	0	0	0	1	0	1
Università degli studi di BARI	300	92	508	101	303	74	100	77	0	0	1	1	9	4
Università degli studi di BOLOGNA	651	77	992	75	489	65	225	63	0	0	1	1	2	0
Università degli studi di BRESCIA	58	17	88	16	48	7	46	1	0	0	1	1	0	0
Università degli studi di CAGLIARI	219	36	363	62	252	43	51	57	0	0	1	0	3	0
Università degli studi di CAMERINO	62	1	102	7	29	1	32	3	0	0	0	1	3	0
Università degli studi del Molise in CAMPOBASSO	23	3	34	11	15	4	42	0	0	0	0	0	0	0
Università degli studi di CASSINO	29	4	67	5	25	1	34	4	0	0	0	0	0	0
Università degli studi di CATANIA	275	65	522	77	372	85	72	49	0	0	3	1	2	8
Università degli studi "G. D'Annunzio" di CHIETI	96	26	164	35	134	31	44	11	0	0	1	1	4	0
Università degli studi di COSENZA	75	3	174	7	63	1	46	7	0	0	0	1	1	0
Università degli studi di FERRARA	150	19	211	17	67	9	77	19	0	0	1	0	0	1
Università degli studi di FIRENZE	541	105	743	63	428	97	167	54	0	0	1	1	3	0
Università degli studi di GENOVA	423	85	598	112	360	81	103	60	0	0	1	3	4	0
Università degli studi de L'AQUILA	119	23	156	35	70	7	89	13	0	0	1	3	1	0
Università degli studi di LECCE	68	3	136	6	106	0	26	22	0	0	0	1	2	3
Università degli studi di MACERATA	43	7	52	8	43	3	7	12	0	0	1	1	1	0
Università degli studi di MESSINA	220	35	435	41	332	135	58	114	0	0	1	3	13	0
Università degli studi di MILANO	518	180	703	184	359	69	210	52	0	0	0	1	4	0
Università degli studi di MODENA	148	30	253	37	86	19	62	18	0	0	0	1	0	0
Università degli studi di NAPOLI	520	204	789	105	675	103	283	149	0	0	2	2	23	0
Università degli studi di PADOVA	545	85	745	105	331	62	218	60	0	0	1	2	1	4
Università degli studi di PALERMO	349	59	613	107	453	135	45	109	0	0	1	0	7	29
Università degli studi di PARMA	235	21	339	29	198	25	91	36	0	0	0	2	0	3
Università degli studi di PAVIA	297	70	395	60	211	24	113	20	0	0	1	2	2	0
Università degli studi di PERUGIA	264	36	384	37	204	17	134	43	0	0	1	3	12	0
Università degli studi di PISA	473	28	693	30	365	27	119	69	0	0	0	3	3	5

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 10 bis

UNIVERSITA'

Distribuzione del personale di ruolo presente al 31.12.1992 distribuito per qualifica/livello ed Università

UNIVERSITA'	Prof. I fascia i.p.	Prof. I fascia t.d.	Prof. II fascia i.p.	Prof. II fascia t.d.	Rkcr. conf. t.p.	Rkcr. conf. t.d.	Rkcr. conf. conf. i.p.	Assistente i.r.c.	Dirigente Generale Iv. C	Dirigente Superiore	Primo Dirigente	Ispectore Generale	Direttore Divisione
Università degli studi di POTENZA	43	2	63	12	58	1	43	0	0	1	0	0	0
Università degli studi di REGGIO CALABRIA	66	13	106	17	74	17	46	8	0	1	0	0	0
Università degli studi di ROMA "La Sapienza"	951	251	1.108	363	1.066	253	261	266	0	1	11	41	0
Università degli studi di ROMA "Tor Vergata"	206	71	138	43	224	42	87	11	0	1	3	0	0
Università degli studi di SALERNO	111	15	202	15	141	10	43	11	0	1	2	0	0
Università degli studi di SASSARI	131	20	194	13	91	14	78	36	0	1	0	2	0
Università degli studi di SIENA	235	16	260	17	176	20	79	34	0	1	2	2	0
Università degli studi di TORINO	480	98	538	133	310	116	184	59	0	1	2	0	0
Università degli studi di TRENTO	95	10	111	15	96	2	49	1	0	1	1	0	0
Università degli studi di TRIESTE	236	33	355	39	97	13	150	34	0	0	1	4	0
Università degli studi di UDINE	142	7	145	13	74	0	97	20	0	0	1	1	0
Università degli studi di VENEZIA	118	15	205	14	57	4	34	15	0	0	1	1	1
Università degli studi di VERONA	97	20	139	16	146	11	22	14	0	0	1	4	0
Università degli studi di VITERBO	77	2	82	1	30	0	33	1	0	2	0	1	0
Istituto universitario navale di NAPOLI	25	3	33	3	15	1	10	16	0	1	1	0	0
Istituto universitario orientale di NAPOLI	65	0	106	3	94	3	9	12	0	1	2	1	0
Istituto universitario architettonico di VENEZIA	32	11	79	21	43	14	12	6	0	1	0	3	0
Istituto universitario di VENEZIA	235	53	276	69	73	38	104	16	0	0	1	0	0
Politecnico di MILANO	170	35	226	53	51	37	87	21	0	1	2	0	0
Politecnico di TORINO	26	0	11	0	75	0	14	0	0	1	0	1	0
Scuola normale superiore di PISA	0	0	19	0	17	0	2	0	0	0	1	1	1
Università italiana per studi di PERUGIA	39	17	59	36	20	19	19	18	0	0	1	0	1
Politecnico di BARI	8	2	7	0	6	0	11	0	0	0	0	0	0
Scuola super. st.univ. e perf. "S. Anna" di PISA	0	0	3	1	0	0	6	0	0	0	0	0	0
Sc. di ling. e cult. italiana per stranieri di SIENA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	10.366	2.040	14.903	2.290	9.117	1.748	4.022	1.730	0	36	69	162	61

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

UNIVERSITA'

Distribuzione del personale di ruolo presente al 31.12.1992 distribuito per qualifica/livello ed Università

UNIVERSITA'	Prof. inc. et.	Prof. inc. inl.	Il qual. ruolo speciale		I qual. ruolo speciale	Nono livello	Ottavo livello	Settimo livello	Sesto livello	Quinto livello	Quarto livello	Terzo livello	Secondo livello	Primo livello	TOTALE
			Il qual. ruolo speciale	I qual. ruolo speciale											
Università degli studi di AIGONA	4	0	4	5	5	3	57	113	219	85	57	10	0	0	928
Università degli studi di BARI	13	69	0	0	0	0	106	365	394	160	487	203	52	0	3.419
Università degli studi di BOLOGNA	10	30	29	31	31	17	190	396	747	343	324	180	2	0	4.940
Università degli studi di BRESCIA	0	0	0	0	0	0	31	70	33	108	35	50	1	0	589
Università degli studi di CAGLIARI	7	26	0	0	0	0	107	198	354	162	299	113	5	0	2.358
Università degli studi di CAMERINO	2	8	1	2	0	0	48	106	67	60	28	2	0	0	565
Università degli studi del Molise in CAMPOBASSO	0	0	0	0	0	0	13	13	29	25	39	9	26	0	286
Università degli studi di CASSINO	1	0	0	0	0	0	21	63	35	66	49	19	9	0	432
Università degli studi di CATANIA	7	45	1	1	1	0	173	263	527	276	569	95	23	0	3.511
Università degli studi "G.D'Annunzio" di CHIETI	5	7	1	2	0	0	61	126	76	148	55	65	8	0	1.101
Università degli studi di COSENZA	9	19	3	0	0	6	47	131	183	88	180	29	51	0	1.124
Università degli studi di FERRARA	6	6	2	1	5	5	56	79	146	82	60	34	0	0	1.048
Università degli studi di FIRENZE	2	17	20	25	13	13	322	419	479	285	207	75	0	0	4.067
Università degli studi di GENOVA	1	4	14	10	12	12	154	250	403	231	197	155	0	0	3.251
Università degli studi de L'AQUILA	4	3	3	3	0	0	67	129	78	123	55	34	22	0	1.038
Università degli studi di LECCE	0	5	0	0	0	0	40	136	74	61	50	16	0	0	755
Università degli studi di MACERATA	1	0	0	0	0	0	25	60	43	46	25	3	1	0	382
Università degli studi di MESSINA	7	52	18	18	18	6	205	498	836	404	834	124	40	0	4.387
Università degli studi di MILANO	5	7	6	6	6	4	83	163	568	257	258	99	2	0	4.185
Università degli studi di MODENA	3	2	6	6	6	0	83	163	92	92	33	13	4	0	1.155
Università degli studi di NAPOLI	8	14	34	30	30	0	301	636	1.498	895	1.249	541	62	0	8.123
Università degli studi di PADOVA	4	3	15	13	13	0	114	380	588	246	246	93	6	0	3.967
Università degli studi di PALERMO	10	42	0	0	0	0	222	456	695	524	492	175	25	0	4.548
Università degli studi di PARMA	1	12	9	6	6	0	86	287	215	150	83	23	5	0	1.856
Università degli studi di PAVIA	0	9	9	6	6	7	98	163	288	196	116	51	3	0	2.141
Università degli studi di PERUGIA	2	15	11	20	20	0	212	424	428	241	170	27	1	0	2.686
Università degli studi di PISA	2	2	0	0	0	7	168	427	404	282	233	44	0	0	3.382

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 11 bis

UNIVERSITA'

Distribuzione del personale di ruolo presente al 31.12.1992 distribuito per qualifica/livello ed Università

UNIVERSITA'	Prof. inc. est	Prof. inc. int.	II qual. ruolo speciale		I qual. ruolo speciale	Nono livello	Ottavo livello	Settimo livello	Sesto livello	Quinto livello	Quarto livello	Terzo livello	Secondo livello	Primo livello	TOTALE
			speciale	speciale											
Università degli studi di POTENZA	1	0	0	0	0	0	29	66	44	58	38	51	4	0	514
Università degli studi di REGGIO CALABRIA	3	2	0	0	0	0	50	88	67	69	33	23	0	0	683
Università degli studi di ROMA "La Sapienza"	7	11	0	0	0	0	760	978	2.380	1.136	1.315	489	170	0	11.818
Università degli studi di ROMA2 "Tor Vergata"	1	1	0	0	0	0	118	132	184	215	190	63	53	0	1.783
Università degli studi di SALERNO	4	10	4	6	7	7	52	41	213	148	73	31	0	0	1.140
Università degli studi di SASSARI	6	10	7	8	0	0	63	176	205	159	82	16	7	0	1.319
Università degli studi di SIENA	5	12	1	0	3	3	198	185	221	117	99	5	1	0	1.690
Università degli studi di TORINO	6	25	17	14	1	1	181	381	331	188	121	67	10	0	3.263
Università degli studi di TRENTO	2	1	1	1	0	0	26	63	75	93	30	43	1	0	716
Università degli studi di TRIESTE	7	21	7	8	7	7	100	163	190	146	106	29	6	0	1.752
Università degli studi di UDINE	1	0	3	1	1	2	39	124	86	92	20	18	4	0	890
Università degli studi di VENEZIA	3	5	1	1	1	0	42	134	59	79	74	21	0	0	884
Università degli studi di VERONA	0	1	1	1	0	0	21	54	63	79	42	40	5	0	776
Università degli studi di VITERBO	0	0	0	0	4	4	24	77	41	76	56	6	5	0	518
Istituto universitario navale di NAPOLI	0	2	1	2	1	1	21	58	33	42	19	6	0	0	293
Istituto universitario orientale di NAPOLI	0	4	0	0	0	0	39	60	45	75	35	24	1	0	579
Istituto universitario architettura di VENEZIA	4	4	1	1	0	1	28	53	55	51	34	6	0	0	457
Politecnico di MILANO	0	1	7	2	2	7	77	207	153	136	94	27	4	0	1.585
Politecnico di TORINO	4	2	2	2	1	4	69	147	115	104	101	16	9	0	1.257
Scuola normale superiore di PISA	0	10	2	1	1	1	17	30	36	46	49	19	0	0	339
Università italiana per stranieri di PERUGIA	1	1	0	0	0	0	23	24	14	6	5	4	0	0	119
Politecnico di BARI	6	22	0	0	0	0	32	45	59	22	66	24	1	0	506
Scuola super. st.univ. e perf. "S. Anna" di PISA	0	0	0	0	0	1	2	3	14	23	15	0	0	0	92
Sc. di ling. e cult. italiana per stranieri di SIENA	6	0	0	0	0	2	6	19	17	16	12	0	0	0	88
TOTALE GENERALE	181	542	235	223	121	5.256	10.073	14.199	8.812	9.139	3.310	629	0	0	99.165

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 12

CORPI DI POLIZIA**NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992**

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.		TOTALE
		Maschi	Femmine (*)	
Dir. E/ Capo della Polizia	0	1	1	2
Dirigente Generale C	8	39	2	41
Dirigente Superiore	33	290	10	300
1° Dir. con tratt. Dir. Superiore	176	572	41	613
Primo dirigente	0	393	5	398
Isp. tratt. 1° Dir.	0	23	0	23
Dirigenti (1)	217	1.318	69	1.377
Personale con tratt. Dir. Sup.	0	1.256	44	1.300
Personale con tratt. 1° Dir.	1.543	1.305	89	1.394
Personale tratt. superiore (2)	1.543	2.661	133	2.694
Dirigenti + Pers. tratt. Sup. (1+2)	1.760	3.879	192	4.071
IX LIVELLO	186	104	99	203
VIII LIVELLO	372	453	201	654
VII LIVELLO	1.648	17.030	1.053	18.083
VIBIS LIVELLO	2.286	6.196	8	6.204
VI LIVELLO	28.284	74.759	1.451	76.210
V LIVELLO	80.071	166.674	7.629	174.303
IV LIVELLO	253	118	27	145
III LIVELLO	79	54	5	59
Personale livelli (3)	113.179	265.388	10.473	275.861
Totale (1+2+3)	114.939	269.267	10.665	279.932
Agente Ausiliario	0	21.850	0	21.850
Allievi	0	8.881	888	9.769
Restante personale (4)	0	30.731	888	31.619
TOTALE	114.939	299.998	11.553	311.551
TOTALE GENERALE	114.939	299.998	11.553	311.551

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CORPI DI POLIZIA

Distribuzione del personale di ruolo presente al 31/12/1992 distribuito per qualifiche/livello

Qualifiche/livelli	POLIZIA DI STATO	CARABINIERI	GUARDIA DI FINANZA	POLIZIA PENITENZIARIA	CORPO FORESTALE DELLO STATO	TOTALE
Dir.º/ Capo della Polizia	0	1	1	0	0	2
Dirigente Generale C	22	9	10	0	0	41
Dirigente Superiore	226	32	35	0	7	300
1º Dir. ex tra. Dir. Superiore	342	112	105	1	53	613
Primo dirigente	360	1	2	0	15	398
2º tra. 1º Dir.	0	0	0	0	23	23
Dirigenti (1)	970	155	153	1	98	1.377
Personale con tra. Dir. Sup.	661	234	155	0	50	1.300
Personale con tra. 1º Dir.	356	524	351	0	163	1.394
Personale tra. superiore (2)	1.217	766	506	0	213	2.694
Dirigenti + Pers. tra. Sup. (1+2)	2.187	913	659	1	311	4.071
EX LIVELLO	194	0	4	20	45	203
VIII LIVELLO	392	24	105	14	119	654
VII LIVELLO	5.669	6.181	5.018	415	770	18.083
VIBIS LIVELLO	2.527	1.861	1.151	0	665	6.204
VI LIVELLO	20.951	29.335	21.196	2.338	2.390	76.210
V LIVELLO	55.271	58.131	30.120	27.606	3.175	174.303
IV LIVELLO	0	0	0	0	145	145
III LIVELLO	0	0	0	0	59	59
Personale livello (3)	84.974	95.532	87.594	30.393	7.368	275.961
Totale (1+2+3)	87.161	96.445	58.253	30.394	7.679	279.932
Agenti-Assistenti Allievi	10.176	11.480	0	194	0	21.850
	1.667	4.560	3.320	0	2	9.769
Residuo personale (4)	12.043	16.060	3.320	194	2	31.619
TOTALE GENERALE	99.204	112.505	61.573	30.588	7.681	311.551

(*) Compreso personale richiamato in servizio

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 14

POLIZIA DI STATO**NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992**

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12		TOTALE
		Maschi	Femmine	
Dir./V Capo della Polizia	0	0	0	0
Dirigente Generale C	0	22	0	22
Dirigente Superiore	0	212	5	217
Dirigente Superiore R.E.	0	9	0	9
1° Dir. con tratt. Dir. Superiore	0	300	29	329
1° Dir. R.E. con tratt. Dir. Superiore	0	13	0	13
Primo dirigente	0	377	3	380
Dirigenti (1)	0	933	37	970
Vice Quest. R.E. tratt. Dir. Sup.	0	22	14	36
Vice Quest.agg. tratt. Dir. Sup.	0	718	0	718
Vice Quest.agg. R.E. tratt. Dir. Sup.	0	0	0	0
Commissario Capo tratt. Dir. Sup.	0	61	0	61
Commissario tratt. Dir. Sup.	0	21	25	46
Vice Commissario tratt. Dir. Sup.	0	0	0	0
Vice Quest. R.E. tratt. 1° Dir.	0	13	1	14
Vice Quest.agg. tratt. 1° Dir.	0	66	1	67
Vice Quest.agg. R.E. tratt. 1° Dir.	0	6	0	6
Commissario Capo tratt. 1° Dir.	0	89	0	89
Commissario tratt. 1° Dir.	0	130	50	180
Vice Commissario tratt. 1° Dir.	0	0	0	0
Personale tratt. superiore (2)	0	1.126	91	1.217
Dirigenti + Pers. tratt. Sup. (1+2)	0	2.059	128	2.187
Vice questore R.E. IX	0	0	0	0
Vice questore aggiunto IX	0	43	91	134
Vice questore aggiunto R.E. IX	0	0	0	0
Commissario Capo VIII	0	217	175	392
Commissario VII	0	432	117	549
Vice Commissario VII	0	197	142	339
Ispettore Capo VII	0	1.034	104	1.138
Sovrintendente Capo VII	0	3.673	0	3.673
Ispettore-Principale VBis	0	1.429	4	1.433
Sovrintendente principale VBis	0	1.094	0	1.094
Sovrintendente VI	0	1.347	0	1.347
Ispettore VI	0	1.365	218	1.583
Vice Ispettore VI	0	3.454	384	3.838
Vice Sovrintendente VI	0	6.368	197	6.565
Assistente Capo U.P.G. VI	0	7.618	0	7.618
Assistente Capo V	0	11.743	0	11.743
Assistente V	0	10.712	2	10.714

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

Tav. 14bis

POLIZIA DI STATO**NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992**

Agente scelto V	0	13.033	606	13.639
Agente V	0	13.166	6.009	19.175
Personale livelli (3)	0	76.925	8.049	84.974
Totale (1+2+3)	0	78.984	8.177	87.161
Agente Ausiliario	0	10.176	0	10.176
Allievi	0	981	886	1.867
Restante personale (4)	0	11.157	886	12.043
TOTALE GENERALE	0	80.141	9.063	99.204

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 15

CARABINIERI**NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992**

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	
	In servizio al 31.12.	
Dir. B / Comandante Generale	0	1
Dir. C / Generale di Divisione	8	9
Dir. Sup. / Generale di Brigata	20	32
Colonnello con tratt. Gen. Brigata	70	112
1° Dir. / Colonnello	0	1
Dirigenti (1)	98	155
Ten. Col. con tratt. Gen. Brigata	0	234
Maggiore con tratt. Gen. Brigata	0	0
Capitano con tratt. Gen. Brigata	0	0
Tenente con tratt. Gen. Brigata	0	0
Ten. Col. con tratt. Colonnello	308	239
Maggiore con tratt. Colonnello	202	223
Capitano con tratt. Colonnello	1.033	62
Tenente con tratt. Colonnello	0	0
Personale tratt. superiore (2)	1.543	758
Dirigenti + Pers. tratt. Sup. (1+2)	1.641	913
Ten. Colonnello IX	0	0
Maggiore VIII	0	24
Capitano VII	0	704
Tenente VII	693	399
Maresciallo Magg. Aiut. C.S. VII	0	1.220
Maresciallo Maggiore Aiut. VII	0	756
Maresciallo Maggiore VII	0	3.102
Maresciallo Capo Vibis	0	1.861

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 15 bis

CARABINIERI**NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992**

Sottotenente VI	0	266
Sottotenente C.P.L. VI	0	256
Maresciallo Ordinario VI	23.500	3.213
Brigadiere VI	0	11.817
Vice Brigadiere VI	0	4.470
Appuntato Scelto Uff. P.G. VI	0	9.313
Appuntato Scelto V	0	7.708
Appuntato V	0	13.028
Carabiniere Scelto V	79.721	20.237
Carabiniere V	0	17.158
Personale livelli (3)	103.914	95.532
Totale (1+2+3)	105.555	96.445
Carabiniere Ausiliario	0	11.480
Allievi	0	4.580
Restante personale (4)	0	16.060
TOTALE GENERALE	105.555	112.505

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 16

GUARDIA DI FINANZA**NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992**

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12	Personale richiamato	TOTALE
Dir. B / Comandante Generale	0	0	1	1
Dir. C / Generale di Divisione	0	8	2	10
Dir. Sup. / Generale di Brigata	0	30	5	35
Colonnello con tratt. Gen. Brigata	0	94	11	105
1° Dir. / Colonnello	0	0	2	2
Dirigenti (1)	0	132	21	153
Ten.Col. con tratt. Gen. Brigata	0	150	4	154
Maggiore con tratt. Gen. Brigata	0	0	0	0
Capitano con tratt. Gen. Brigata	0	0	1	1
Tenente con tratt. Gen. Brigata	0	0	0	0
Maggiore con tratt. Colonnello	0	239	18	257
Capitano con tratt. Colonnello	0	76	5	81
Tenente con tratt. Colonnello	0	2	11	13
Ten.Col. con tratt. Colonnello	0	0	0	0
Personale tratt. superiore (2)	0	467	39	506
Dirigenti + Pers. tratt. Sup. (1+2)	0	599	60	659
Ten. Colonnello IX	0	1	3	4
Maggiore VIII	0	100	5	105
Capitano VII	0	624	24	648
Tenente VII	0	410	17	427
Maresciallo Magg. Aint. C.S. VII	0	473	268	741
Maresciallo Maggiore Aint. VII	0	458	263	721
Maresciallo Maggiore VII	0	2.406	75	2.481
Maresciallo Capo Vibis	0	1.147	4	1.151
Sottotenente VI	0	252	1	253
Sottotenente C.P.L. VI	0	196	14	210
Maresciallo Ordinario VI	0	1.246	14	1.260
Brigadiere VI	0	9.113	510	9.623
Vice Brigadiere VI	0	3.306	5	3.311
Appuntato Scelto Uff. P.G. VI	0	6.431	108	6.539

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 16 bis

GUARDIA DI FINANZA

NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992

Appuntato Scelto V	0	5.512	68	5.580
Appuntato V	0	7.234	0	7.234
Finanziere Scelto V	0	9.578	0	9.578
Finanziere V	0	7.728	0	7.728
Personale livelli (3)	0	56.215	1.379	57.594
Totale (1+2+3)	0	56.814	56.814	56.814
Allievi	0	3.320	0	3.320
Restante personale (4)	0	3.320	0	3.320
TOTALE GENERALE	0	60.134	1.439	61.573

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 17

POLIZIA PENITENZIARIA

NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.		TOTALE
		Femmine	Maschi	
Colonnello R.E. con tratt. Gen. Brigata	0	1	0	1
1° Dir. / Colonnello R.E.	0	0	0	0
Dirigenti (1)	0	1	0	1
Ten. Col. R.E. con tratt. Gen. Brigata	0	0	0	0
Maggiore R.E. con tratt. Gen. Brigata	0	0	0	0
Capitano R.E. con tratt. Gen. Brigata	0	0	0	0
Tenente R.E. con tratt. Gen. Brigata	0	0	0	0
Ten. Col. R.E. con tratt. Colonnello	0	0	0	0
Maggiore R.E. con tratt. Colonnello	0	0	0	0
Capitano R.E. con tratt. Colonnello	0	0	0	0
Tenente R.E. con tratt. Colonnello	0	0	0	0
Personale tratt. superiore (2)	0	0	0	0
Dirigenti + Pers. tratt. Sup. (1+2)	0	1	0	1
Ten. Colonnello IX	0	20	0	20
Maggiore VIII	0	14	0	14
Capitano VII	0	10	0	10
Tenente VII	0	8	0	8
Ispettore Capo VII	0	365	0	365
Sovrintendente Capo VII	0	32	0	32
Ispettore VI	0	227	0	227
Sottotenente R.E. VI	0	4	0	4
Sovrintendente VI	0	72	0	72
Vice Ispettore VI	0	1.472	0	1.472
Vice Sovrintendente VI	0	465	0	465
Ass. Capo Uff. P.G. VI	0	98	0	98
Assistente Capo V	0	3.161	0	3.161
Assistente V	0	4.335	0	4.335

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

Tav. 17 bis

POLIZIA PENITENZIARIA**NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992**

Agente Scelto V	0	5.795	0	5.795
Agente V	0	13.546	769	14.315
Personale livelli (3)	0	29.624	769	30.393
Totale (1+2+3)	0	29.625	769	30.394
Agente Ausiliario	0	194	0	194
Allievi	0	0	0	0
Restante personale (4)	0	194	0	194
TOTALE GENERALE	0	29.819	769	30.588

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 18

CORPO FORESTALE DELLO STATO**NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992**

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.		TOTALE
		Marchi	Femmine	
Dirigente Generale C	0	0	0	0
Dirigente Superiore	13	7	0	7
1° Dir. con tratt. Dir. Superiore	33	1	0	1
Ispett. Gen. R.E. tratt. Dir. Sup.	67	51	1	52
Ispett. Capo R.E. tratt. Dir. Sup.	6	0	0	0
Primo dirigente	0	15	0	15
Ispett. Gen. R.E. tratt. 1° Dir.	0	19	0	19
Ispett. Capo R.E. tratt. 1° Dir.	0	4	0	4
Dirigenti (1)	119	97	1	98
9° Q.F. funz. PG e PS tratt. Dir. Sup.	0	50	0	50
8° Q.F. funz. PG e PS tratt. Dir. Sup.	0	0	0	0
7° Q.F. funz. PG e PS tratt. Dir. Sup.	0	0	0	0
9° Q.F. funz. PG e PS tratt. 1° Dir.	0	160	3	163
8° Q.F. funz. PG e PS tratt. 1° Dir.	0	0	0	0
7° Q.F. funz. PG e PS tratt. 1° Dir.	0	0	0	0
Personale tratt. superiore (2)	0	210	3	213
Dirigenti + Pers. tratt. Sup. (1+2)	119	307	4	311
9° Q.F. funz. PG e PS IX	186	40	5	45
9° Qualifica Funzionale IX	0	0	0	0
8° Q.F. funz. PG e PS VIII	372	98	21	119
8° Qualifica Funzionale VIII	0	0	0	0
7° Q.F. funz. PG e PS VII	259	0	0	0
7° Qualifica Funzionale VII	85	168	43	211
Maresciallo Maggiore Scelto VII	290	289	0	289
Maresciallo Maggiore VII	321	270	0	270
Maresciallo VIBIS	2.286	665	0	665
6° Qualifica Funzionale VI	190	5	0	5
Brigadiere VI	0	756	0	756
Vice Brigadiere VI	0	383	0	383
Appuntato scelto Uff. di P.G. VI	4.594	753	0	753
Appuntato Scelto VI	0	493	0	493
Appuntato V	0	180	0	180
Guardia Scelta V	0	934	0	934
Guardia Forestale V	0	1.699	117	1.816
5° Qualifica Funzionale V	350	187	58	245
4° Qualifica Funzionale IV	253	118	27	145
3° Qualifica Funzionale III	79	54	5	59
Personale livelli (3)	9.265	7.092	276	7.368
Totale (1+2+3)	9.384	7.399	280	7.679
Allievi	0	0	2	2
Restante personale (4)	0	0	2	2
TOTALE GENERALE	9.384	7.399	282	7.681

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 19

MAGISTRATURA

Distribuzione del personale presente al 31.12.1992, per qualifica, livello ed Amministrazione

Amministratori di Stato	Codice di Stato	Corte dei Conti	Magistratura Ordinaria	Magistratura Militare	TOTALE GENERALE
Amministratore Onorario	1	1	1	1	4
Avvocato 4° classe	113	32	47	15	207
Avvocato 3° classe	87	18	1	20	126
Avvocato 2° classe	36	72	297	21	426
Avvocato 1° classe	0	67	100	16	183
Procuratore 4° classe	0	17	20	4	41
Procuratore 3° classe	9	137	14		150
Procuratore 2° classe	26	30			56
Procuratore 1° classe	19	45			64
TOTALE GENERALE	291	419	540	78	1358

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

Tav. 20

AVVOCATURA DI STATO**NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992**

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12		TOTALE
		Maschi	Femmine	
Avvocato Generale	1	1	0	1
Avvocato 4 ^a classe	299	109	4	113
Avvocato 3 ^a classe	0	61	26	87
Avvocato 2 ^a classe	0	24	12	36
Procuratore 4 ^a classe	70	0	0	0
Avvocato 1 ^a classe	0	0	0	0
Procuratore 3 ^a classe	0	3	6	9
Procuratore 2 ^a classe	0	9	17	26
Procuratore 1 ^a classe	0	10	9	19
TOTALE GENERALE	370	217	74	291
TOTALE COMPLESSIVO	370	217	74	291

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 21

CONSIGLIO DI STATO**NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992**

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12		TOTALE
		Uomini	Femmine	
Presidente Consiglio di Stato	0	1	0	1
Presid. Sez. Consiglio di Stato	0	32	0	32
Presidente T.A.R.	0	18	0	18
Consigliere di Stato (tratt. qual.super.)	0	69	3	72
Consigliere di T.A.R. (tratt. qual.super.)	0	63	4	67
Consigliere di Stato	0	17	0	17
Consigliere di T.A.R.	0	118	19	137
I Referendario T.A.R.	0	22	8	30
Referendario T.A.R.	0	38	7	45
TOTALE GENERALE	0	378	41	419
TOTALE COMPLESSIVO	0	378	41	419

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 22

CORTE DEI CONTI**NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992**

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12		TOTALE
		Maschi	Femmine	
Presidente Corte dei conti	0	1	0	1
Presid. Sez. Corte dei conti	0	47	0	47
Procuratore Generale	0	1	0	1
Cons.e Vice Proc. gen.(tratt. qual.super.)	0	267	30	297
Consigliere e Vice Proc. gen.	0	152	8	160
1 Referendario Corte dei conti	0	13	7	20
Referendario Corte dei conti	0	10	4	14
TOTALE GENERALE	0	491	49	540
TOTALE COMPLESSIVO	0	491	49	540

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 23

MAGISTRATURA ORDINARIA**NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992**

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.		TOTALE
		Maschi	Femmine	
I Presidente Corte di Cassazione	1	1	0	1
Procuratore Generale	1	1	0	1
Presidente Aggiunto Corte di Cass.	1	1	0	1
Presidente Tribunale Sup. A.P.	1	1	0	1
Magistrato Corte di Cass. con F. Sup.	108	1.475	0	1.475
Magistrato Corte di Cassazione	586	1.589	142	1.731
Magistrato Corte d'Appello	0	825	239	1.064
Magistrato di Tribunale con più 3 anni	7.661	1.090	950	2.040
Magistrato di Tribunale	0	360	100	460
Uditore Giudiziano dopo 6 mesi	0	411	463	874
Uditore Giudiziano	150	156	148	304
TOTALE GENERALE	8.509	5.910	2.042	7.952
TOTALE COMPLESSIVO	8.509	5.910	2.042	7.952

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 24

MAGISTRATURA MILITARE**NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992**

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12		TOTALE
		Maschi	Femmine	
Magistrati Militari di Cass. Furtz. Sup.	3	2	0	2
Magistrati Militari di Cassazione	9	15	0	15
Magistrati Militari Corte d'Appello	0	20	0	20
Magistrati Militari Trib. con più 3 anni	91	21	0	21
Magistrati Militari di Tribunale	0	16	0	16
Ufficiali Giudiziari	0	4	0	4
TOTALE GENERALE	103	78	0	78
TOTALE COMPLESSIVO	103	78	0	78

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CARRIERA DIPLOMATICA

Personale in servizio nell'anno 1992, distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	Prin./anti organiche	Presenti in organico	Presenti in soprannumero	Fuori ruolo	A disposizione	Totale presenti
Ambasciatore	22	22	1*	4	2	29
Ministro plenipotenziario prima classe	56	54	0	9	6	69
Ministro plenipotenziario seconda classe	90	87	54**	11	7	159
Consigliere d'ambasciata	190	178	53**	6	2	239
Consigliere di legazione	270	121	0	3	0	124
Primo segretario di legazione	0	117	0	0	0	117
Segretario di legazione	310	114	0	1	0	115
Volontario diplomatico	0	28	0	0	0	28
TOTALE	938	721	108	34	17	860

* A seguito del rientro di Ambasciatori dalla posizione di fuori ruolo o a disposizione

** Posizioni soprannumerarie di cui alla L.285/89

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 26

FORZE ARMATE**NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992**

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12
Dir.B / Generale C. d'armata	52	65
Dir.C / Generale di divisione	216	165
Dir. Sup. / Generale di Brigata	256	375
Col. con tratt. Gen. Brigata	1.101	1.534
1° Dir. / Colonnello	657	562
Dirigenti (1)	2.282	2.701
Ten. Col. con tratt. Colonnello	3.781	6.719
Personale tratt. superiore (2)	3.781	6.719
Dirigenti + Pers. tratt. Sup. (1+2)	6.063	9.420
VIII LIVELLO BIS	1.099	731
VIII LIVELLO	3.163	3.923
VII LIVELLO	50.186	37.837
VI LIVELLO BIS	4.112	9.482
VI LIVELLO	19.035	52.683
V LIVELLO	10.852	14.263
Personale livelli (3)	88.447	118.519
Totale (1+2+3)	94.510	128.339
Truppa volontaria	2.628	8.787
Leva Coscritta	19.965	209.271
Allievi	1.338	4.502
Restante personale (4)	23.831	222.660
TOTALE	118.441	350.899
TOTALE GENERALE	118.441	350.899

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORZE ARMATE

Distribuzione del personale di ruolo presente al 31.12.1992 distribuito per qualifica/livello

Qualifica/livello	ESERCITO		AERONAUTICA		MARINA		CAPITANERIE DI PORTO		TOTALE
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Dir. B / Generale C. d'Armaia	38		14		13		0		65
Dir. C / Generale di divisione	109		25		31		1		166
Dir. Sup. / Generale di Brigata	290		50		35		8		383
Col. con trau. Gen. Brigata	869		279		327		59		1.534
1° Dir. / Colonnello	241		238		89		14		562
Dirigenti (1)	1.547		606		475		82		2.710
Tra. Col. con trau. Colonnello	3.753		1.874		888		204		6.719
Personale tratt. superiore (2)	3.753		1.874		888		204		6.719
Dirigenti + Pers. tratt. Sup. (1+2)	5.300		2.480		1.363		286		9.429
VII LIVELLO BIS	249		474		8		0		731
VIII LIVELLO	2.251		1.036		525		111		3.923
VIII LIVELLO	15.064		16.417		5.632		724		37.837
VII LIVELLO BIS	4.464		3.510		1.321		187		9.482
VII LIVELLO	22.920		18.089		10.633		1.041		52.683
VII LIVELLO	4.165		6.177		3.843		278		14.263
Personale livelli (3)	49.113		45.703		21.762		2.341		118.919
Totale (1+2+3)	64.413		48.183		23.126		2.627		120.349
Truppa volontaria	4.933		613		2.725		456		8.727
Leva Coscritti	162.941		27.658		16.377		2.297		209.271
Allievi	1.480		1.868		1.050		104		4.502
Restante personale (4)	169.414		30.137		20.182		2.857		222.590
TOTALE GENERALE	220.827		78.320		43.277		5.484		350.908

(1) Compreso personale richiamato in servizio

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 28

ESERCITO**NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992**

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.
Dir.B / Generale C. d'armata	22	38
Dir.C / Generale di divisione	149	108
Dir. Sup. / Generale di Brigata	139	282
Col. con tratt. Gen. Brigata	660	869
1° Dir. / Colonnello	0	241
Dirigenti (1)	970	1.538
Ten. Col. con tratt. Colonnello	3.189	3.753
Personale tratt. superiore (2)	3.189	3.753
Dirigenti + Pers. tratt. Sup. (1+2)	4.159	5.291
Tenente Colonnello VIIIbis	0	249
Maggiore VIII	1.932	2.251
Capitano VII	5.539	3.550
Tenente VII	4.514	3.121
Maresciallo Magg. Aiutante VII	0	3.753
Maresciallo Maggiore VII	0	4.640
Maresciallo Capo VIIbis	0	4.464
Sottotenente VI	0	2.430
Sottotenente C.P.L. VI	0	6.163
Maresciallo Ordinario VI	0	5.084
Sergente Maggiore VI	0	9.243
Sergente + 4 anni VI	0	0
Sergente V	0	4.165
Personale livelli (3)	11.985	49.113
Totale (1+2+3)	16.144	84.404
Truppa volontaria	0	4.993
Leva Coscritta	0	162.941
Allievi	0	1.480
Restante personale (4)	0	169.414
Restante personale (4)	16.144	223.818
TOTALE GENERALE	16.144	223.818

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

Tav. 29

AERONAUTICA

NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	n servizio al 31.12
Dir.B/ Generale di S. Aerea	14	14
Dir.C/ Generale di div. Aerea	31	25
Dir. Sup. / Gen. di Brig. Aerea	65	50
Col. con tratt. Gen. di Brigata	0	279
1° Dir. / Colonnello	594	238
Dirigenti (1)	704	606
Ten.Col.Pilota tratt.Colonnello	0	357
Ten.Col. con tratt.Colonnello	0	1.517
Personale tratt. superiore (2)	0	1.874
Dirigenti + Pers. tratt. Sup. (1+2)	704	2.480
Ten. Col. Pilota VIIIbis	360	170
Ten. Colonnello VIIIbis	554	304
Maggiore Pilota VIII	192	144
Maggiore VIII	425	892
Capitano pilota VII	560	297
Capitano VII	3.079	929
Tenente pilota VII	535	218
Tenente VII	1.681	1.197
Maresciallo I classe scelto VII	6.894	6.894
Maresciallo Maggiore VII	6.882	6.882
Maresciallo Capo VIIbis	3.510	3.510

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

Tav. 29 bis

AERONAUTICA

NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992

Sottotenente Pilota VI	0	283
Sottotenente VI	0	689
Sottotenente C.P.L. VI	0	696
Maresciallo Ordinario VI	1.784	1.784
Sergente maggiore VI	14.619	13.119
Sergente + 4 anni VI	18	1.518
Sergente V	6.177	6.177
Personale livelli (3)	47.270	45.703
Totale (1+2+3)	47.974	48.183
Truppa volontaria	613	613
Leva Coscritta	0	27.656
Allievi	0	1.868
Restante personale (4)	613	30.137
TOTALE COMPLESSIVO	48.587	78.320
TOTALE GENERALE	48.587	78.320

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 30

MARINA

NUMERO DI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.
Dir.B / Ammiraglio di squadra	16	13
Dir.C / Ammiraglio di divisione	35	31
Dir. Sup. / Contrammiraglio	43	35
Cap. vascello tratt. Contrammiraglio	441	327
1° Dir. / Capitano di Vascello	0	69
Dirigenti (1)	535	475
Cap fregata - con tratt. Cap. Vascello	592	888
Personale tratt. superiore (2)	592	888
Dirigenti + Pers. tratt. Sup. (1+2)	1.127	1.363
Capitano di fregata VIIIbis	0	8
Capitano di corvetta VIII	481	525
Tenente di vascello VII	1.411	1.047
Sottotenente di vascello VII	1.248	912
Capo I classe scelto VII	0	1.679
Capo I classe VII	15.509	1.994
Capo II classe VIIbis	0	1.321
Guardia marina VI	0	455
Guardia marina C.P.L. VI	510	497
Capo III classe VI	0	1.697
2. Capo VI	0	7.929
Sergente + 4 anni VI	400	55
Sergente V	4.275	3.643
Personale livelli (3)	23.834	21.762
Totale (1+2+3)	24.961	23.125
Truppa volontaria	1.775	2.725
Leva Coscritta	17.495	16.377
Allievi	1.227	1.050
Restante personale (4)	20.497	20.152
TOTALE GENERALE	45.458	43.277

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 31

CAPITANERIE DI PORTO**NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1997**

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.
Dir. C. / Ammiraglio ispettore	1	1
Dir. Sup. / Contrammiraglio	9	8
Cap. Vasc. con tratt. Contrammiraglio	0	59
1° Dir. / Capitano di Vascello	63	14
Dirigenti (1)	73	82
Cap. Fregata con tratt. Cap. Vascello	0	204
Personale tratt. superiore (2)	0	204
Dirigenti + Pers. tratt. Sup. (1+2)	73	286
Capitano di fregata VIIIbis	185	0
Capitano di corvetta VIII	133	111
Tenente di vascello VII	339	211
Sottotenente di vascello VII	193	171
Capo I classe scelto VII	0	133
Capo I classe VII	1.802	209
Capo II classe Vibis	602	187
Guardia marina VI	0	40
Guardia marina C.P.L. VI	0	214
Capo III classe VI	521	274
2 Capo VI	1.183	513
Sergente + 4 anni VI	0	0
Sergente V	400	278
Personale livelli (3)	5.359	2.341
Totale (1+2+3)	5.431	2.627
Truppa volontaria	240	456
Leva Coscritta	2.470	2.297
Allievi	111	104
Restante personale (4)	2.821	2.857
Restante personale (4)	8.252	5.484
TOTALE GENERALE	8.252	5.484

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav; 32

Enti pubblici non economici

NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12		TOTALE
		Maschi	Femmine	
Dirigente generale liv.B	3	5	0	5
Dirigente generale liv.C	101	80	3	83
Non contrattualizzati (1)	104	85	3	88
Dirigente superiore	749	545	45	590
Primo dirigente	1.558	922	152	1.074
Dirigenti (2)	2.307	1.467	197	1.664
Ispettore Generale r.e.	0	1.692	469	2.161
Direttore Divisione r.e.	0	362	141	503
Ruolo ad esaurimento (3)	0	2.054	610	2.664
Dirigenti + r.e. (2+3)	2.307	3.521	807	4.328
Decimo livello II° diff.	0	293	26	319
Decimo livello I° diff.	0	743	177	920
Decimo livello	2.742	827	381	1.208
Nono livello	4.092	386	181	567
Ottavo livello	15.672	8.141	5.228	13.369
Settimo livello	29.266	11.698	13.068	24.766
Sesto livello	15.197	5.305	5.901	11.206
Quinto livello	7.563	3.539	2.175	5.714
Quarto livello	4.539	2.740	1.682	4.422
Terzo livello	2.204	709	536	1.245
Secondo livello	28	3	0	3
Primo livello	1	1	0	1
Personale livelli (4)	81.304	34.385	29.355	63.740
Totale di ruolo (1+2+3+4)	83.715	37.991	30.165	68.156
Personale non di ruolo	0	393	778	1.171
Pers. temporaneo	0	718	1.559	2.277
Pers. contrattista-equip.	0	1.055	281	1.336
Restante personale (5)	0	2.166	2.618	4.784
TOTALE GENERALE	83.715	40.157	32.783	72.940

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992

AMMINISTRAZIONE	Dirigenti			Ruolo ad esaurimento			Altro personale di ruolo				
	Dotazioni organiche	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Dotazioni organiche	Maschi	Femmine	Totale
A.C.I.	157	108	15	123	5	2	7	4.085	1.580	1.309	2.889
I.N.A.I.L.	392	269	35	304	648	233	881	14.693	5.023	4.546	9.569
I.N.P.S.	1.140	742	88	830	1.106	248	1.354	37.280	18.205	16.271	34.476
A.C. prov. II e loc. II	32	29	1	30	6	0	6	2851	1194	853	2.047
Altri enti	586	319	58	377	289	127	416	22.395	8383	6376	14.759
Totale	2.307	1.467	197	1.664	2.064	610	2.664	81.304	34.385	29.385	63.740

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Enti pubblici non economici

Distribuzione del personale presente al 31.12.1992, per qualifica, livello ed Amministrazione

Qualifica/livello	I.N.P.S.	I.N.A.I.L.	A.C.I.	A.C. provinciali e locali	Altri enti	Totale
Dirigente generale liv.B	0	0	1	0	4	5
Dirigente generale liv.C	27	21	11	0	24	83
Non contrattualizzati (1)	27	21	12	0	28	88
Dirigente superiore	271	99	56	14	150	590
Primo dirigente	559	205	67	16	227	1.074
Dirigenti (2)	830	304	123	30	377	1.664
Lipettore Generale r.c.	1.185	742	4	4	228	2.161
Direttore Divisione r.c.	169	139	3	2	190	503
Ruolo ad esaurimento (3)	1.354	881	7	6	416	2.664
Dirigenti r.c. (2+3)	2.184	1.185	130	36	793	4.328
Decimo livello IV° diff.	171	64	4	0	80	319
Decimo livello IV° diff.	654	143	4	0	119	920
Decimo livello IV° diff.	644	459	4	3	98	1.208
Decimo livello	354	0	66	40	107	567
Nono livello	8.779	2.048	446	187	1.909	13.369
Ottavo livello	18.099	2.475	637	572	2.983	24.766
Settimo livello	3.726	2.029	1.142	627	3.682	11.206
Sesto livello	423	1.476	143	263	3.409	5.714
Quinto livello	1.602	759	346	231	1.484	4.422
Quarto livello	24	116	97	123	885	1.245
Terzo livello	0	0	0	1	2	3
Secondo livello	0	0	0	0	1	1
Primo livello	0	0	0	0	1	1
Personale livelli (4)	34.476	9.569	2.889	2.047	14.759	63.740
Totale personale di ruolo	36.687	10.775	3.031	2.083	16.580	68.156

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

Tav. 35

REGIONI ED ENTI LOCALI

NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12		DATI INTEGRAZ. (*)	TOTALE
		Maschi	Femmine		
II Livello dirigenziale	3.894	2.674	273	62	3.009
I Livello dirigenziale	14.076	8.916	1.946	319	11.181
Dirigenti	17.970	11.590	2.219	381	14.190
Ottavo livello	36.348	19.580	8.242	1.027	28.849
Settimo livello diff.	0	6.564	2.766		9.330
Settimo livello	63.830	23.178	19.765	2.130	45.073
Sesto livello diff.	0	18.395	15.244		33.639
Sesto livello	158.334	42.716	59.843	6.722	109.281
Quinto livello diff.	0	4.526	1.479		6.005
Quinto livello	124.209	70.068	26.919	4.168	101.155
Quarto livello diff.	0	17.385	11.782		29.167
Quarto livello	152.960	51.913	35.068	6.908	93.889
Terzo livello diff.	0	15.815	17.014		32.829
Terzo livello	191.626	72.033	50.244	12.548	134.825
Secondo livello diff.	0	439	566		1.005
Secondo livello	15.842	6.315	3.656	926	10.897
Primo livello diff.	0	23	134		157
Primo livello	2.736	571	1.001	153	1.725
Personale livelli	745.885	349.621	253.723	34.582	637.826
Dirigenti + Pers. livelli	763.855	361.111	255.942	34.963	652.016
Personale non di ruolo	0	12.335	5.852	0	18.187
Pers. temporaneo	0	7.647	18.653	0	26.300
Pers. contrattista equip.	0	3.323	2.848	0	6.171
Restante personale	0	23.305	27.353	0	50.658
TOTALE GENERALE	763.855	384.416	283.295	34.963	702.674

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

TaV. 36

REGIONI ED ENTI LOCALI**NUMERO DEI DIPENDENTI PER AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1992**

AMMINISTRAZIONE	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12		Dati ad integr.	TOTALE
		Maschi	Femmine		
COMUNI	606.598	291.548	232.709	28.759	553.016
COMUNITA' MONTANE	5.920	4.693	2.547	187	7.427
A.P.T.	775	466	376	175	1.017
PROVINCE	76.340	39.283	21.294	4.286	64.863
REGIONI STATUTO ORDINARIO	65.940	38.826	19.798	-	58.624
ER.SA.	3.969	1.622	548	1.231	3.401
C.C.L.A. PROVINCIALI	9.001	3.622	3.806	156	7.584
L.A.C.F. PROVINCIALI	9.776	4.356	2.217	169	6.742
TOTALE	778.319	384.416	283.295	34.963	702.674

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 37

ENTI LOCALI

Distribuzione del personale presente al 31.12.1992, per qualifica, livello ed Amministrazione

Qualifica/livello	REGIONI	PROVINCE	COMUNI	CAMERE DI COMMERCIO	COMUNITA' MONTANE	Istituti Autonomi Cave Popolari	Aziende ed Enti per il soggiorno e turismo	Enti Regionali di sviluppo Agricolo	TOTALE
II Livello dirigenziale	1.188	456	1.195	11	9	182	15	35	3.029
I Livello dirigenziale	4.424	1.154	4.414	168	302	358	62	228	11.110
Dirigenti	5.610	1.610	5.549	179	311	540	77	263	14.139
Ottavo livello	8.057	3.311	14.781	355	330	876	88	394	28.192
Settimo livello	10.778	3.723	35.405	1.190	651	1.404	112	333	53.596
Sesto livello	13.537	9.822	108.823	1.439	1.268	1.685	289	582	137.445
Quinto livello	6.470	6.930	89.143	1.225	651	549	29	59	105.056
Quarto livello	7.123	12.915	92.779	2.137	970	737	140	262	117.063
Terzo livello	3.574	18.516	132.738	543	622	408	37	171	156.609
Secondo livello	857	935	8.747	27	87	252	19	109	11.033
Primo livello	9	394	1.318	28	4	5	0	1	1.759
Personale livelli	50.405	56.546	483.734	6.944	4.583	5.916	714	1.911	610.753
Totale personale di ruolo	56.015	58.156	489.283	7.123	4.894	6.455	791	2.174	624.892

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROVINCE AUTONOME

Numero dei dipendenti al 31 dicembre 1992

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	T O T A L E	Dipendenti a tempo determ.	T O T A L E GENERALE
Regione Trentino Alto Adige	717		717	79	796
Provincia Bolzano	6.961	1.819	8.780		8.780
Provincia Trento	4.880	441	5.321		5.321
Regione Friuli Venezia Giulia	2.928	53	2.981	88	3.069
Regione Sardegna	3.824	675	4.499	7	4.506
Regione Siciliana	16.262	3.342	19.604		19.604
Regione Valle d'Aosta	1.995		1.995	405	2.400
T O T A L E	37.567	6.330	43.897	579	44.476

Fonte: ISTAT

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 39

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE**NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992**

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12		DATTA INTEGR.	TOTALE
		Maschi	Femmine		
Medico tempo pieno primario XI	12.813	7.956	529	582	9.067
Medico tempo pieno aiuto X	43.550	23.876	5.854	2.125	31.855
Medico tempo pieno aiuto qualif. X	0	623	97	32	752
Medico tempo pieno assistente IX	51.774	22.508	11.488	2.569	36.545
Medico tempo pieno assistente qualif. IX	0	3.278	1.546	200	5.024
Medici tempo pieno (1)	108.137	68.241	19.494	6.508	83.243
Medico tempo definito primario XI	847	1.389	28	191	1.608
Medico tempo definito aiuto X	2.603	4.725	400	760	5.885
Medico tempo definito aiuto qualif. X	0	54	4	1	59
Medico tempo definito assistente IX	2.815	3.703	1.051	598	5.352
Medico tempo def. assistente qualif. IX	0	683	179	112	974
Medici tempo definito (2)	6.265	10.554	1.662	1.662	13.878
Veterinario dirigente XI	1.080	627	8	47	682
Veterinario coadiutore X	2.134	1.353	78	72	1.503
Veterinario coadiutore qualif. X	0	25	1	0	26
Veterinario collaboratore IX	3.834	2.471	394	140	3.005
Veterinario collaboratore qualif. IX	0	290	28	1	319
Veterinari (3)	7.048	4.766	509	260	5.535
Medici e Veterinari (A=1+2+3)	121.450	73.561	21.665	7.430	102.656
Profili ruolo sanitario non medico XI	1.481	648	259	37	944
Profili ruolo sanitario non medico X	5.019	1.564	1.592	226	3.382
Prof. ruolo sanit. non medico qualif. X	0	57	41	1	99
Profili ruolo sanitario non medico IX	10.836	2.300	4.845	519	7.664
Prof. ruolo sanit. non medico qualif. IX	9	485	975	77	1.537
Dir. Ruolo Sanitario (4)	17.345	6.064	7.712	860	13.626
Direttore amministrativo capo servizio XI	2.212	1.609	118	129	1.856
Direttore amministrativo X	2.893	1.580	221	170	1.971
Direttore amministrativo qualif. X	0	108	20	11	139
Vice direttore amministrativo IX	2.545	1.017	385	117	1.519
Vice direttore amministrativo qualif. IX	4	247	53	22	322
Dir. Ruolo Amministrativo (5)	7.654	4.561	797	449	6.807
Profili ruoli tecnico e professionale XI	381	220	10	11	241
Profili ruoli tecnico e professionale X	354	134	50	7	191
Prof. ruolo tecn. e profess. qualif. X	0	9	6	0	15
Profili ruoli tecnico e professionale IX	2.301	845	336	67	1.248
Prof. ruolo tecn. e profess. qualif. IX	0	140	39	24	203
Dir. Ruolo Tecnico-Professionale (6)	3.036	1.348	441	109	1.898
Dirigenza non medica (B=4+5+6)	28.036	10.963	8.950	1.418	21.331
Dirigenza (A+B)	149.485	84.524	30.615	8.848	123.987

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 39 bis

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE**NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992**

Operatore professionale dirigente - VIIIbis	839	289	582	42	913
Operatore professionale dirigente - VIII	1.788	247	808	82	1.137
Operatore profess.le I categ. coord. - VII	37.193	7.681	22.984	1.840	32.505
Operatore profess.le I categ. collab. - VI	268.670	65.181	137.496	12.544	215.221
Operatore profess.le II categoria - V	44.445	16.439	26.251	2.996	45.686
Liv. Ruolo Sanitario (7)	352.935	89.837	188.121	17.504	295.462
Collaboratore amm.vo coordinatore VIIIbis	1.259	939	426	121	1.486
Collaboratore amm.vo coordinatore - VIII	1.779	354	193	31	578
Collaboratore amministrativo - VII	9.055	4.146	2.927	676	7.749
Assistente amministrativo - VI	29.000	9.983	14.432	1.741	26.156
Coadiutore amm.vo - IV	27.154	6.951	16.929	1.648	25.528
Commesso - III	6.836	4.191	1.281	747	6.219
Fattorino - II	272	102	61	5	168
Liv. Ruolo Amministrativo (8)	75.355	26.666	36.249	4.969	67.884
Profili ruoli tecnico e professionale - VII	2.703	725	1.129	181	2.035
Ass. tecnico - Ass.te soc. collab. - VI	12.738	3.681	5.531	798	10.010
Operatore tecnico coordinatore - V	6.468	4.113	501	242	4.856
Operatore tecnico - V	12.569	11.796	754	807	13.357
Operat.tecn. - Operat.tecn.add.assist. - IV	54.220	25.405	17.225	2.346	44.976
Ausiliario specializzato - III	111.203	39.819	52.133	7.001	98.953
Addetto alle pulizie - I	523	159	91	12	262
Liv. Ruolo Tecnico-Professionale (9)	200.424	85.698	77.364	11.387	174.449
Personale livelli (C=7+8+9)	628.714	202.201	301.734	33.860	637.795
Totale di ruolo (A+B+C)	778.199	286.725	332.349	42.708	661.782
Personale non di ruolo	0	1.572	2.888	67	4.527
Personale temporaneo	0	4.377	10.771	449	15.597
Restante personale (10)	0	5.949	13.659	516	20.124
TOTALE GENERALE	778.199	292.674	346.008	43.224	681.906

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Distribuzione del personale presente al 31.12.1992, per qualifica, livello ed Amministrazione

Qualifica livello	U.U.S.S.L.L.	Istituti di Ricerca a Carattere Scientifico	Istituti Zooprofilattici Sperimentali	Altri Enti del S.S.N.	Presidi e Ospedali multinazionali	TOTALE
Medico tempo pieno primario XI	8.131	167	0	38	149	8.485
Medico tempo pieno aiuto X	27.699	796	0	97	1.138	29.730
Medico tempo pieno aiuto qualif. X	690	8	0	27	5	720
Medico tempo pieno assistente IX	31.478	1.119	0	112	1.267	33.976
Medico tempo pieno assistente qualif. IX	4.453	146	0	41	184	4.824
Medici tempo pieno (1)	72.441	2.236	0	315	2.743	77.735
Medico tempo definito primario XI	1.251	57	0	31	78	1.417
Medico tempo definito aiuto X	4.597	120	0	74	334	5.125
Medico tempo definito aiuto qualif. X	36	0	0	22	0	58
Medico tempo definito assistente IX	4.406	72	0	80	196	4.754
Medico tempo def. assistente qualif. IX	713	32	0	24	93	862
Medici tempo definito (2)	11.003	281	0	231	701	12.216
Veterinario dirigente XI	598	0	47	0	0	635
Veterinario conduttore X	1.362	0	69	0	0	1.431
Veterinario conduttore qualif. X	26	0	0	0	0	26
Veterinario collaboratore IX	2.701	2	162	0	0	2.865
Veterinario collaboratore qualif. IX	312	0	6	0	0	318
Veterinari (3)	4.989	2	284	0	0	5.275
Medici e Veterinari (A=1+2+3)	88.433	2.619	284	646	3.444	95.225
Prof. ruolo sanitario non medico XI	861	24	5	4	13	907
Prof. ruolo sanitario non medico X	3.003	88	18	12	35	3.158
Prof. ruolo sanit. non medico qualif. X	98	0	0	0	0	98
Prof. ruolo sanitario non medico IX	6.746	183	40	36	140	7.145
Prof. ruolo sanit. non medico qualif. IX	1.386	32	0	17	25	1.460
Prof. ruolo sanitario medico qualif. IX	12.094	327	63	69	213	12.766
Dir. Ruolo Sanitario (4)						

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Distribuzione del personale presente al 31.12.1992, per qualifica, livello ed Amministrazione

Qualifica/livello	UU.SSLL	Istituti di Ricerca a Carattere Scientifico	Istituti Zooprofilattici Sperimentali	Altri Enti del S.S.N.	Presidi e Opere didattiche	TOTALE
Direttore amministrativo capo servizio XI	1.602	54	3	9	59	1.727
Direttore amministrativo X	1.699	33	10	9	50	1.801
Direttore amministrativo qualif. X	128	0	0	0	0	128
Vice direttore amministrativo IX	1.315	25	5	9	48	1.402
Vice direttore amministrativo qualif. IX	278	13	1	1	7	300
Dir. Ruolo Amministrativo (5)	6.022	125	19	28	164	6.358
Profili ruoli tecnico e professionale XI	214	4	0	1	11	230
Profili ruoli tecnico e professionale X	171	4	6	0	3	184
Prof. ruolo tecn. e profess. qualif. X	15	0	0	0	0	15
Profili ruoli tecnico e professionale IX	1.119	21	19	2	20	1.181
Prof. ruolo tecn. e profess. qualif. IX	175	0	0	0	4	179
Dir. Ruolo Tecnico-Professionale (6)	1.694	29	25	3	38	1.789
Dirigenza non medica (B-1+5+6)	18.310	481	107	100	415	19.313
Dirigenza (A+B)	107.243	3.000	391	646	3.859	115.139
Operatore professionale dirigente VIIIbis	821	19	5	5	21	871
Operatore professionale dirigente VIII	999	7	23	0	28	1.055
Operatore professionale I categ. coord. VII	28.687	682	40	169	1.087	30.665
Operatore professionale I categ. collab. VI	191.564	4.177	228	1.059	5.649	202.677
Operatore professionale II categoria V	39.789	1.206	0	277	1.410	42.690
Liv. Ruolo Sanitario (7)	261.860	6.091	298	1.510	8.201	277.958

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Tav. 40 ter

Distribuzione del personale presente al 31/12/1992, per qualifiche, livello ed Amministrazione

Qualifica/livello	UU.SS.LL.	Istituti di Ricerca a Carattere Scientifico	Istituti Zooprofilattici Sperimentali	Altri Enti del S.S.N.	Presidi e Ospedali multinazionali	TOTALE
Collaboratore annuo coordinatore VIII/bis	1.217	60	11	10	67	1.365
Collaboratore annuo coordinatore VIII	512	11	4	2	18	547
Collaboratore amministrativo VII	6.713	154	29	42	135	7.073
Assistente amministrativo VI	23.201	548	93	102	471	24.415
Coordinatore annuo IV	22.163	570	71	163	893	23.880
Commissario III	5.250	109	3	16	94	5.472
Fattorino II	150	0	13	0	0	163
IV - Ruolo Amministrativo (8)	59.228	1.452	224	335	1.678	62.915
Profili molli tecnico e professionale VII	1.755	18	56	4	21	1.854
Ass. tecnico - Ass. tec. collab. VI	8.728	196	133	33	122	9.212
Operatore tecnico coordinatore V	4.044	118	31	41	380	4.614
Operatore tecnico V	11.569	194	29	79	679	12.550
Operat. tecn. - Operat. tecn. add. assir. IV	39.335	1.250	288	306	1.451	42.630
Auxiliario specializzato III	84.367	2.478	168	744	4.195	91.952
Addetto alle pulizie I	250	0	0	0	0	250
Liv. Ruolo Tecnico Professionale (9)	180.048	4.264	705	1.207	6.848	183.062
Personale livello (C-7-8-9)	471.134	11.797	1.225	3.052	16.747	503.335
Totale personale di ruolo	678.377	14.797	1.516	3.598	20.583	619.073

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 41

Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione

NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992

Qualifica/livello	Dotazioni		Presenti al 31.12.		TOTALE
	organiche		Maschi	Femmine	
Dirigente di Ricerca I	659		445	91	536
Primo Ricercatore II	1.472		1.159	395	1554
Ricercatore III	2.284		1.402	742	2144
Ricercatori (1)	4.415		3.006	1.228	4.234
Dirigente Tecnologo I	116		24	2	26
Primo Tecnologo II	239		204	12	216
Tecnologo III	407		382	184	566
Tecnologi (2)	762		610	198	808
Ricercatori + Tecnologi (1+2)	5.177		3.616	1.426	5.042
Dirigente Generale I	13		12	1	13
Dirigente di I fascia II	37		23	9	32
Dirigente III	56		32	8	40
Dirigenti (3)	106		67	18	85
Totale (1+2+3)	5.283		3.683	1.444	5.127
Ispettore Generale r.e. IV	0		4	4	8
Direttore Divisione r.e. IV	0		21	17	38
Collaboratore TER IV	1.122		1.018	176	1194
Funzionario Amministrativo IV	344		119	94	213
Collaboratore TER V	1.568		1.014	398	1412
Funzionario Amministrativo V	358		192	459	651
Collaboratore Amministrativo V	158		13	56	69
Collaboratore TER VI	1.813		879	303	1182
Operatore Tecnico VI	488		490	398	888
Collaboratore Amministrativo VI	235		54	195	249
Operatore Tecnico VII	732		1.097	781	1878
Operatore Amministrativo VII	135		26	77	103
Collaboratore Amministrativo VII	386		150	290	440
Ausiliario Tecnico VIII	116		66	20	86
Operatore Tecnico VIII	1.209		525	198	723
Operatore Amministrativo VIII	207		67	190	257
Ausiliario Tecnico IX	169		233	49	282
Ausiliario Amministrativo IX	73		46	15	61
Operatore Amministrativo IX	327		7	141	148
Ausiliario Tecnico X	283		51	9	60
Ausiliario Amministrativo X	73		22	12	34
Personale livelli (4)	9.796		6.094	3.882	9.976
Totale di ruolo (1+2+3+4)	15.079		9.777	5.326	15.103
Personale non di ruolo	0		324	82	406
Peri. temporaneo	0		294	308	602
Peri. contrattista-equip.	0		403	313	716
Restante personale (5)	0		1.021	703	1.724
TOTALE GENERALE	15.079		10.798	5.029	16.827

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

Tav. 42

Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione**NUMERO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA E LIVELLO AL 31.12.1992**

AMMINISTRAZIONE	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12		TOTALE
		Maschi	Femmine	
C.N.R.	7.436	4.744	2.473	7.217
ISTAT	3.298	1.336	1.265	2.601
LN. FIS. NUCLEARE	1.920	1.361	424	1.785
ISPELS	0	953	250	1.203
IST. SUP. SANITA'	0	725	683	1.408
IST. SPERAGR.	0	507	255	762
STAZIONI SPER. INDUSTRIA	509	227	173	400
ALTRI ENTI	1.916	945	506	1.451
TOTALE	15.079	10.798	6.029	16.827

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione

Distribuzione del personale presente al 31.12.1992, per qualifica, livello ed Amministrazione

Qualifica/livello	I.S.T.A.T.	C.N.R.	I.S.S.	I.S.P.E.S.L.	I.N.F.N.	Istituti di Sperimentazione Agraria	Stazioni Sperimentali per l'Industria	ALTRI ENTI	TOTALE
Dirigente di Ricerca I	14	333	117	0	49	0	0	23	536
Primo Ricercatore II	40	1.000	95	87	125	0	61	146	1.554
Ricercatore III	115	1.226	174	118	275	0	50	186	2.144
Ricercatori (I)	169	2.559	396	205	449	0	111	355	4.234
Dirigente Tecnologo I	13	0	0	0	12	0	0	1	26
Primo Tecnologo II	48	41	0	114	2	0	0	11	216
Tecnologo III	81	161	7	89	153	0	0	65	566
Tecnologi (2)	152	202	7	203	167	0	0	77	808
Ricercatori e Tecnologi (1+2)	321	2.761	393	408	616	0	111	432	5.042
Dirigente Generale I	0	6	2	0	2	0	0	3	13
Dirigente di I livello II	4	13	3	5	2	0	0	5	32
Dirigente III	5	10	8	10	0	0	0	7	40
Dirigenti (3)	9	29	13	15	4	0	0	15	85
Totale (1+2+3)	330	2.790	406	423	620	0	111	447	5.127
Ispettore Generale r.e. IV	2	6	0	0	0	0	0	0	8
Direttore Divisione r.e. IV	0	38	0	0	0	0	0	0	38
Collaboratore TER IV	278	381	41	235	134	0	28	99	1.194
Funzionario Amministrativo IV	5	2	31	139	20	0	0	18	213
Collaboratore TER V	213	577	225	34	197	0	41	125	1.412
Funzionario Amministrativo V	6	373	36	99	62	0	33	42	651
Collaboratore Amministrativo V	0	51	0	0	0	0	0	18	69

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione

Distribuzione del personale presente al 31.12.1992, per qualifica, livello ed Amministrazione

Qualifica/livello	I.S.T.A.T.	C.N.R.	I.S.S.	IS.P.E.S.L.	IN.F.N.	Istituti di Sperimentazione Agraria	Stazioni Sperimentali per l'Industria	ALTRI ENTI	TOTALE
Collaboratore TER VI	3	748	22	11	217	0	40	141	1.182
Operatore Tecnico VI	575	219	0	0	36	0	11	47	888
Collaboratore Amministrativo VI	5	75	58	25	36	0	5	45	249
Operatore Tecnico VII	878	306	521	64	52	0	9	50	1.878
Operatore Amministrativo VII	2	72	0	0	2	0	13	14	103
Collaboratore Amministrativo VII	0	117	55	142	42	0	9	75	440
Auxiliario Tecnico VIII	17	39	0	0	2	0	15	13	86
Operatore Tecnico VIII	12	503	8	9	78	0	23	90	723
Operatore Amministrativo VIII	43	132	0	6	12	0	33	31	257
Auxiliario Tecnico IX	158	62	5	16	3	0	21	17	282
Auxiliario Amministrativo IX	1	46	0	0	0	0	0	14	61
Operatore Amministrativo IX	14	90	0	0	14	0	0	30	148
Auxiliario Tecnico X	0	25	0	0	5	0	10	20	60
Auxiliario Amministrativo X	9	18	0	0	0	0	0	7	34
Personale livelli (4)	2.219	3.380	1.002	780	912	0	289	894	9.976
Totale personale di ruolo	2.549	6.670	1.408	1.203	1.532	0	403	1.341	15.103

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

Elaborazioni sulla consistenza del personale

Sui dati raccolti nel Conto annuale sono state effettuate dalla Ragioneria generale dello Stato elaborazioni sulla consistenza del personale, riferite alla distribuzione percentuale del personale nei livelli per sesso, per comparto e per amministrazione, e alle relative variazioni su base annua calcolate al 1° gennaio e al 31 dicembre 1992.

Sempre con rinvio ai volumi del Conto annuale per i dettagli, si propongono qui di seguito talune tavole riepilogative estratte da tali volumi, dalle quali si evince:

- per i Ministeri, una trascurabile diminuzione del personale pari a 184 unità (-0,07%), un peso lievemente maggiore dei livelli 9°, 5° e 3° e una maggiore presenza femminile anche nei casi in cui il livello presenta una diminuzione;
- per le Aziende autonome, una diminuzione della consistenza complessiva pari a 5.095 unità (-1,81%), riferita in modo più accentuato alla presenza maschile (-1,51%);
- per la Scuola, un aumento della presenza del personale docente (0,48%), una diminuzione complessiva del comparto pari a 8.514 unità (-0,79%) e una consistente riduzione del personale non di ruolo (-13,99%);
- per le Università, una diminuzione del complesso del personale pari a 2.136 unità (-2,11%, di cui -1,64% per gli uomini e -1,64% per le donne); un aumento dei professori e dei livelli più alti, un leggero incremento della componente femminile;
- per i Corpi di polizia un incremento complessivo di 5.230 unità pari all'1,90%, determinato dall'aumento del personale dei livelli a fronte di una riduzione dell'1,31% del personale dirigenziale;
- per le Forze armate, una lievissima diminuzione complessiva pari a 133 unità (-0,10%), con un sensibile decremento dei livelli dirigenziali (-3,72%);
- per gli Enti pubblici non economici, una consistente contrazione del personale di ruolo di 3.634 unità (-5,28%) e una sensibile riduzione dei dirigenti non contrattualizzati (-8,33%) e contrattualizzati (-13,58%);

- per il comparto del personale delle Regioni e degli Enti locali (distribuito per il 78,3% nei Comuni, per il 9,3% nelle Province, per il 9,0% nelle Regioni, per il 3,4% nelle Camere di commercio, nelle Comunità montane, negli Istituti autonomi case popolari, nelle Aziende e negli enti per il soggiorno e il turismo, negli Enti regionali di sviluppo agricolo), una diminuzione della consistenza del personale pari a 18.623 unità (-2,9%), più accentuata per gli uomini (-2,12%) che per il personale femminile (-0,8%);
- per il comparto del personale del Servizio sanitario nazionale (costituito per il 93,5% dal personale delle UU.SS.LL., per il 3,3% da quello dei Presidi e ospedali multizonali, per il 2,4% da quello degli Istituti di ricerca a carattere scientifico e dallo 0,8% dei restanti, nonché per il 15,4% dal personale medico e veterinario, per il 3,2% da quello dirigenziale non medico e per l'81,4% dal personale dei livelli), una sostanziale situazione di stazionarietà, caratterizzata da un limitato aumento (0,2%) del personale femminile, diffuso in tutte le categorie professionali, e una diminuzione degli uomini (-0,5%);
- per le Istituzioni e gli Enti di ricerca e sperimentazione (il cui personale riguarda per il 16,9% l'ISTAT, per il 44,2% il C.N.R. e per il restante 38,9% altri enti), una diminuzione delle unità di personale del 2,2%.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERI

Tav. 44

Distribuzione % del personale all'1.1 e al 31.12.1992 - Variazione % annua del personale per qualifica e livello

Qualifica/livello	Distribuzione %						Variazione % annua		
	In servizio all'1.1		In servizio al 31.12		Totale	Mensili	Fischiati	Totale	
	Mensili	Fischiati	Mensili	Fischiati					
Dirigente generale IV-A	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	+0,00	+0,00	+0,00	
Dirigente generale IV-B	0,02	0,00	0,02	0,00	0,02	+0,00	+0,00	+0,00	
Dirigente generale IV-C	0,17	0,01	0,17	0,01	0,17	+0,42	+1,89	+2,32	
Non contrattualizzati	0,19	0,01	0,19	0,01	0,20	+0,37	+1,88	+2,08	
Dirigente superiore	0,83	0,12	0,74	0,59	0,72	-4,63	+0,82	-3,81	
Primo dirigente	0,89	0,20	1,09	0,90	1,11	+0,82	+1,02	+1,84	
Dirigenti	1,52	0,32	1,84	1,50	1,83	-1,39	+0,94	-0,45	
Ispettore Generale r.l.	0,21	0,05	0,26	0,19	0,24	-10,80	+0,54	-10,35	
Dirigente Dedicato r.c.	0,65	0,11	0,76	0,54	0,64	-14,19	-1,56	-15,75	
Riserva ad esaurimento	0,86	0,16	1,02	0,73	0,88	-13,34	-1,02	-14,36	
Dirigenti + r.c.	2,39	0,47	2,86	2,23	2,71	-5,67	+0,24	-5,43	
Novo livello	4,39	1,94	6,33	4,49	6,79	+1,53	+5,68	+7,22	
Quinto livello	1,47	1,40	2,88	1,23	2,27	-8,33	-12,71	-21,04	
Scritto livello	11,80	10,52	22,32	11,58	22,20	-1,01	+0,40	-0,61	
Sesto livello	3,48	2,42	5,90	3,44	5,92	-0,69	+0,85	+0,16	
Quinto livello	15,83	17,16	32,99	15,59	33,08	-0,78	+0,98	+0,22	
Quarto livello	12,88	4,94	17,83	13,07	17,83	+0,43	-1,00	-0,57	
Terzo livello	5,63	2,77	8,40	5,83	8,77	+2,41	+2,01	+4,41	
Secondo livello	0,12	0,07	0,20	0,12	0,22	-0,38	+10,51	+10,14	
Primo livello	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-33,33	+0,00	-33,33	
Personale livelli	55,71	41,23	96,95	55,37	97,10	-0,39	+0,48	+0,09	
TOTALE	59,29	41,71	100,00	57,78	100,00	-0,54	+0,48	-0,07	
Totale personale di ruolo (valori assoluti)	162.141	116.038	278.179	160.627	277.995	-1.514	+1.330	-184	

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AZIENDE AUTONOME

Tav. 45

Distribuzione % del personale all'1.1 e al 31.12.1992 - Variazione % annua del personale per qualifica e livello

LIVELLI	Distribuzione %						Variazione % annua			
	In servizio all'1.1		In servizio al 31.12		Totale			Totale		
	Uomini	Femmine	Uomini	Femmine	Uomini	Femmine	Totale	Uomini	Femmine	Totale
Dirigente generale liv. B	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1,00	+0,00	-1,00	
Dirigente generale liv. C	0,02	0,00	0,02	0,02	0,00	0,02	-18,46	+0,00	-18,46	
Non contrattualizzati	0,02	0,00	0,02	0,02	0,00	0,02	-19,40	+0,00	-19,40	
Dirigente superiore	0,05	0,00	0,05	0,05	0,00	0,05	-7,38	-1,34	-8,72	
Primo dirigente	0,18	0,01	0,19	0,18	0,01	0,19	-1,15	+0,38	-0,76	
Dirigenti	0,23	0,01	0,24	0,23	0,01	0,24	-2,53	+0,00	-2,53	
Ispettore Generale r.a.	0,01	0,00	0,02	0,01	0,00	0,02	-6,12	-4,08	-10,20	
Direttore Divisione r.a.	0,05	0,01	0,06	0,05	0,01	0,06	-8,54	-1,22	-9,76	
Ruolo ad esaurimento	0,07	0,01	0,08	0,06	0,01	0,07	-7,98	-1,88	-9,86	
Dirigenti r.a.	0,30	0,02	0,31	0,29	0,02	0,31	-9,84	-0,45	-10,29	
Novo livello	0,32	0,10	0,42	0,30	0,11	0,41	-5,02	-0,17	-5,18	
Quinto livello	1,12	0,24	1,36	1,08	0,24	1,33	-4,48	+0,05	-4,43	
Sestimo livello	2,49	0,83	3,41	3,08	1,23	4,31	+15,84	+8,17	+24,01	
Setto livello	9,69	3,07	12,76	8,39	2,60	10,99	-11,37	-4,07	-15,44	
Quarto livello	21,42	19,78	41,20	21,90	20,17	42,07	+0,19	+0,07	+0,26	
Terzo livello	30,17	8,45	38,62	30,11	8,56	38,67	-1,57	-0,11	-1,68	
Secondo livello	0,36	0,09	0,45	0,36	0,10	0,45	-1,89	+0,39	-1,49	
Primo livello	0,90	0,53	1,42	0,91	0,53	1,44	-0,25	-0,37	-0,62	
Personale livelli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	+0,00	+0,00	+0,00	
TOTALE	66,47	33,19	99,66	66,13	33,54	99,67	-1,54	-0,26	-1,80	
Totale personale di ruolo (valori assoluti)	66,79	33,21	100,00	66,44	33,56	100,00	-1,55	-0,26	-1,81	
	188.098	60.540	281.638	183.737	62.806	276.543	-4.381	-734	-5.095	

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SCUOLA

Tav. 46

Distribuzione % del personale di ruolo e non di ruolo all'1.1 e al 31.12.1992 - Variazione % annua del personale per qualifica e livello

LIVELLI	Distribuzione %				Variazione % annua		
	In servizio all'1.1		In servizio al 31.12		Maschi	Femmine	Totale
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine			
Preside	0,63	0,25	0,89	0,64	-0,37	-1,18	-1,56
Direttore didattico	0,25	0,19	0,44	0,24	-3,78	-1,82	-5,60
Dir. Conservatori e equip.	0,01	0,00	0,01	0,01	+2,67	+4,00	+6,67
Personale Direttivo (1)	0,89	0,44	1,24	0,88	-1,48	-1,37	-2,85
Docenti Conservatorio	0,37	0,17	0,54	0,38	-1,05	+1,39	+0,34
Docenti Ottavo livello	0,37	0,17	0,54	0,36	-1,05	+1,39	+0,34
Doc. Inscr. in sec. II° grado	7,69	10,76	18,45	7,98	+1,22	+2,39	+3,61
Doc. scuola media	6,18	15,53	21,71	6,06	-0,78	-0,11	-0,89
Doc. relig. scuola second.	0,88	0,66	1,53	0,82	-4,30	+1,01	-3,30
Docenti Settimo livello	14,75	26,94	41,70	14,86	-0,02	+1,04	+1,01
Doc. scuola elementare	2,16	22,47	24,63	2,04	-0,55	+0,09	-0,47
Doc. scuola materna	0,03	6,95	6,98	0,04	+0,15	-0,10	+0,05
Doc. dipl. inscr. II° grado	1,97	0,82	2,79	2,02	+1,29	+0,26	+1,55
Doc. relig. scuola el. mat.	0,06	0,77	0,83	0,06	+0,29	+1,45	+1,74
Docenti Sesto livello	4,21	31,01	35,23	4,16	-0,25	+0,09	-0,16
Personale Docente (2)	19,33	58,13	77,46	19,38	-0,13	+0,61	+0,48
Coordinatore	0,51	0,67	1,18	0,50	-1,33	-1,37	-2,69
Collaboratore	2,08	2,88	4,94	2,14	+0,91	+1,43	+2,34
Personale ausiliario	3,92	3,50	7,42	3,80	-2,00	+0,25	-1,75
Personale A.T.A. (3)	6,51	7,03	13,54	6,44	-0,88	+0,54	-0,34
Personale non di ruolo (4)	26,73	65,60	92,33	26,70	-0,26	+0,57	+0,31
Personale non di ruolo (4)	2,88	4,98	7,67	2,21	-6,35	-7,63	-13,99
COMPLESSO (1+2+3+4)	29,42	70,58	100,00	28,92	-0,73	-0,06	-0,79
Totale Generale (valori assoluti)	318.625	764.488	1.083.113	310.726	-7.899	-815	-8.514

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 47

UNIVERSITA'

Distribuzione % del personale all'1.1.1992 e al 31.12.1992 - Variazione % annua del personale per qualifica e livello

Qualifica/livello	Distribuzione %				Totale	Variazione % annua		
	In servizio all'1.1.		In servizio al 31.12.			Maschi	Femmine	Totale
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine				
Prof. I fascia tempo pieno	9,20	1,24	10,44	9,24	1,22	10,45	-1,51	-2,02
Prof. I fascia tempo def.	2,16	0,03	2,19	2,02	0,03	2,06	-8,32	-6,23
Prof. II fascia tempo pieno	8,66	3,52	12,17	10,72	4,21	14,93	+15,07	+20,04
Prof. II fascia tempo def.	2,39	0,16	2,55	2,14	0,17	2,31	-11,69	-11,36
Professori (1)	22,42	4,95	27,36	24,12	5,63	29,75	+0,04	+0,06
Ricercatore conf. tempo pieno	5,81	5,09	10,70	4,60	4,59	9,19	-10,33	-15,86
Ricercatore conf. tempo def.	1,77	0,29	2,07	1,50	0,28	1,76	-14,61	-16,82
Ricercatore non conf. tempo pieno	2,12	0,88	3,00	2,79	1,27	4,06	+20,49	+32,85
Aspirante l.c.	1,31	0,57	1,88	1,21	0,54	1,74	-7,08	-9,33
Ricercatori (2)	10,92	6,83	17,66	10,10	6,66	16,76	-0,05	-0,07
Dirigente generale liv. C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	+0,00	+0,00
Dirigente superiore	0,03	0,01	0,04	0,03	0,00	0,04	+0,00	-7,69
Primo dirigente	0,07	0,01	0,08	0,06	0,01	0,07	-8,09	-10,39
Dirigenti (3)	0,10	0,01	0,11	0,10	0,01	0,11	-0,06	-0,09
Ispettore Generale l.c.	0,11	0,06	0,17	0,11	0,05	0,16	-4,02	-6,90
Dirigente Delegato l.c.	0,05	0,02	0,06	0,05	0,02	0,06	+0,00	-4,69
Reclamo al commissariato (4)	0,16	0,08	0,23	0,16	0,07	0,22	-0,03	-0,06
Dirigenti - r.e. (3+4)	0,26	0,09	0,35	0,25	0,08	0,33	-0,04	-0,07

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 47 bis

UNIVERSITA'

Distribuzione % del personale all'1.1.1992 e al 31.12.1992 - Variazione % annua del personale per qualifica e livello

Qualifica/livello	Distribuzione %				Variazione % annua		
	In servizio all'1.1		In servizio al 31.12		Maschi	Femmine	Totale
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine			
Professore incaricato cui	0,15	0,05	0,19	0,14	-6,60	-1,52	-8,12
Professore incaricato in	0,55	0,11	0,57	0,45	-17,51	-2,08	-19,59
Professori incaricati (5)	0,70	0,16	0,86	0,58	-0,15	-0,02	-0,17
Il qualif. ruolo speciale	0,06	0,03	0,08	0,16	+116,67	+63,10	+179,76
I qualif. ruolo speciale	0,05	0,04	0,09	0,13	+89,77	+63,64	+153,41
Nono livello	0,05	0,04	0,09	0,07	+29,55	+7,95	+37,50
Ottavo livello	3,09	1,94	5,04	3,16	-0,12	+3,10	+2,98
Settimo livello	4,79	4,54	9,33	5,17	+2,91	+3,65	+6,56
Sesto livello	6,94	8,04	14,98	6,25	-5,46	-0,96	-6,41
Quinto livello	4,90	3,81	8,71	4,90	-1,16	+1,04	-0,11
Quarto livello	5,47	5,10	10,57	4,84	-6,91	-7,76	-14,67
Terzo livello	2,39	1,73	4,12	1,95	-11,78	-6,96	-20,74
Secondo livello	0,45	0,33	0,77	0,36	-11,97	-7,90	-19,87
Primo livello	0,00	0,00	0,00	0,00	+0,00	+0,00	+0,00
Personale livelli	28,18	25,60	53,78	26,99	-0,03	-0,01	-0,04
TOTALE	62,36	37,62	100,00	62,05	-1,64	-0,47	-2,11
Totale personale di ruolo (valori assoluti)	63.187	38.114	101.301	61.530	-1.857	-479	-2.136

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 43

CORPI DI POLIZIA

Distribuzione % del personale all'1.1.1992 e al 31.12.1992 - Variazione % annua del personale di ruolo per qualifica e livello

QUALIFICABILITÀ	Distribuzione %						Variazione % annua		
	In servizio all'1.1			In servizio al 31.12			Maschi	Femmine	Totale
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale			
Dirett. Cent. della Polizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	+0,00	+0,00	+0,00
Direttori Generale C.	0,02	0,00	0,02	0,01	0,00	0,01	-0,02	-0,00	-0,02
Dirigenti Superiori	0,11	0,00	0,11	0,10	0,00	0,10	+0,33	+0,00	+0,33
1° Dir. spe. tr. Dir. Superiori	0,21	0,01	0,23	0,20	0,01	0,22	-2,85	+0,00	-2,85
Primo dirigente	0,11	0,00	0,11	0,14	0,00	0,14	+28,60	+0,00	+28,60
1° Dir. 1° Dir.	0,01	0,00	0,01	0,01	0,00	0,01	+0,00	+0,00	+0,00
Dirigenti (I)	0,45	0,02	0,48	0,47	0,02	0,49	+5,28	+0,00	+5,28
Personale con tr. Dir. Sup.	0,46	0,02	0,48	0,45	0,02	0,46	-0,36	+0,00	-0,36
Personale con tr. 1° Dir.	0,82	0,03	0,85	0,47	0,03	0,50	-7,80	+0,00	-7,80
Personale tr. imp. superiore (I)	0,88	0,05	1,03	0,91	0,05	0,96	-4,37	+0,00	-4,37
Dirigenti e Pers. tr. imp. Sup. (1+2)	1,45	0,07	1,50	1,39	0,07	1,45	-1,31	+0,00	-1,31
IV LIVELLO	0,03	0,00	0,07	0,04	0,04	0,07	+1,86	+1,86	+1,86
V LIVELLO	0,14	0,07	0,21	0,16	0,07	0,23	+10,00	+2,25	+12,25
VII LIVELLO	6,17	0,36	6,54	6,08	0,36	6,46	+0,41	+0,31	+0,71
VIII LIVELLO	2,68	0,00	2,68	2,21	0,00	2,22	-16,03	+0,04	-15,99
IX LIVELLO	21,78	0,46	22,24	26,71	0,52	27,22	+24,46	+0,32	+24,77
X LIVELLO	64,31	2,38	66,69	69,54	2,73	72,27	-5,15	+0,60	-4,55
XI LIVELLO	0,04	0,01	0,05	0,04	0,01	0,05	-2,03	+0,00	-2,03
XII LIVELLO	0,02	0,00	0,02	0,02	0,00	0,02	+7,27	+0,00	+7,27
Personale fuori (I)	95,16	3,31	98,50	94,80	3,74	98,55	+1,45	+0,51	+1,96
TOTALE	96,62	3,38	100,00	96,19	3,81	100,00	+1,40	+0,50	+1,90
Totale personale di ruolo (maschi e femmine)	266.403	9.204	274.702	269.207	10.665	279.932	+3.659	+1.371	+5.030

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 49

FORZE ARMATE

Distribuzione % del personale all'1.1.1992 e al 31.12.1992 - Variazione % annua del personale di ruolo per qualifica e livello

LIVELLI	In servizio all'1.1		In servizio al 31.12		Variazione % annua	
	(1)	Totale	(2)	Totale	(3)	Totale
D1/B / Generale C. Armata	0,06	0,06	0,05	0,05	+0,00	-0,72
D1/C / Generale di divisione	0,13	0,13	0,13	0,00	+0,00	-3,49
D1r / Generale di Brigata	0,30	0,30	0,29	0,01	+2,01	-0,75
D1r con qual. Org. Brigata	1,39	1,39	1,20	0,00	-0,06	-14,30
1° Dir. / Colonello	0,36	0,36	0,36	0,00	+0,00	+22,44
Dir. Squadr. (1)	2,24	2,24	2,10	0,01	+0,26	-5,87
Tot. Col. con qual. Colonello	8,34	8,34	8,23	0,00	-0,03	-2,06
Personale inquad. superiore (2)	8,34	8,34	8,23	0,00	-0,03	-2,06
Brigatieri e Pers. con qual. Sup. (1,3)	7,38	7,38	7,24	0,01	+0,06	-3,18
VIII LIVELLO BS	0,60	0,30	0,87	0,00	+0,00	+12,81
VII LIVELLO	2,84	2,34	3,05	0,00	-0,03	+20,15
VI LIVELLO	29,87	29,87	29,46	0,00	+0,00	-1,42
V LIVELLO BS	7,95	7,95	7,39	0,00	+0,00	-7,14
IV LIVELLO	30,83	30,83	41,05	0,00	+0,00	+3,74
V LIVELLO	12,03	12,03	11,11	0,00	+0,00	-7,88
Personale BS (1)	92,42	92,42	92,65	0,00	+0,00	+8,15
TOTALE	100,00	100,00	99,99	0,01	+0,00	-0,10
Totale personale di ruolo (coloni annessi)	128.477	4	128.481	9	-138	-132

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

(1) Personale richiamato in servizio

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Enti pubblici non economici

Tav. 50

Distribuzione % del personale di ruolo all'1.1 e al 31.12.1992 - Variazione % annua del personale per qualifiche e livello

LIVELLI	Distribuzione %				Variazione % annua		
	In servizio all'1.1		In servizio al 31.12		Maschi	Femmine	Totale
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine			
Dirigente generale liv.II	0,01	0,00	0,01	0,00	+25,00	+0,00	+25,00
Dirigente generale liv.C	0,12	0,00	0,13	0,00	-9,78	-0,00	-9,78
Non contrattualizzati	0,13	0,00	0,13	0,00	-8,33	+0,00	-8,33
Dirigente superiore	0,73	0,07	0,80	0,07	+3,32	-0,35	+2,97
Primo dirigente	1,57	0,23	1,80	0,22	-15,96	-0,85	-16,81
Dirigenti	2,30	0,29	2,60	0,29	-10,03	-0,70	-10,73
Ispettore Generale r.a.	2,81	0,81	3,62	0,69	-12,48	-4,31	-16,79
Divisione f.s.	0,55	0,21	0,76	0,21	-6,58	-1,46	-8,04
Ruolo ad esaurimento	3,38	1,02	4,38	0,90	-11,45	-3,82	-15,27
Dirigenti + r.e.	5,87	1,31	6,98	1,18	-10,92	-2,66	-13,58
Decimo livello 1 ^o diff.	0,41	0,03	0,44	0,04	-0,63	+0,63	+0,00
Decimo livello 2 ^o diff.	0,86	0,24	1,11	0,26	+15,47	+0,25	+15,72
Decimo livello	1,55	0,57	2,12	0,56	-18,80	-1,78	-20,58
Nono livello	0,20	0,07	0,28	0,27	+119,50	+64,00	+183,50
Ottavo livello	7,70	2,97	10,67	7,67	+34,14	+40,39	+74,53
Settimo livello	19,64	20,59	40,22	19,17	-8,31	-5,93	-14,24
Sesto livello	8,84	9,73	18,37	8,66	-6,80	-8,21	-15,02
Quinto livello	6,10	4,30	10,40	3,19	-11,22	-12,24	-23,47
Quarto livello	3,64	2,75	6,39	2,47	+2,79	-6,35	-3,56
Terzo livello	1,80	1,09	2,89	0,79	-28,03	-11,92	-39,94
Secondo livello	0,00	0,00	0,00	0,00	+0,00	+0,00	+0,00
Primo livello	0,00	0,00	0,00	0,00	+0,00	+0,00	+0,00
Personale liv.III	50,54	42,35	92,89	43,07	-2,85	-1,57	-4,42
TOTALE	56,34	43,66	100,00	44,26	-3,42	-1,65	-5,06
Totale personale di ruolo (valori assoluti)	40.444	31.346	71.790	30.165	-2.453	-1.181	-3.634

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 51

ENTI LOCALI

Distribuzione % del personale all'1.1 e al 31.12.1992 - Variazione % annua del personale per qualifica e livello

Qualifica/livello	Distribuzione %						Variazione % annua		
	In servizio all'1.1			In servizio al 31.12			Maschi	Femmine	Totale
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale			
II Livello dirigenziale	0,44	0,04	0,48	0,44	0,04	0,48	-2,54	+0,03	-2,51
I Livello dirigenziale	1,47	0,31	1,78	1,46	0,32	1,78	-3,02	+0,12	-2,89
Dirigenti (1)	1,91	0,35	2,26	1,90	0,36	2,26	-2,91	+0,10	-2,81
Ottavo livello	3,17	1,28	4,45	3,17	1,34	4,51	-1,99	+0,47	-1,52
Settimo livello	4,83	3,51	8,34	4,89	3,69	8,58	-1,05	+0,88	-0,16
Sesto livello	9,89	12,03	21,92	9,84	12,15	22,00	-1,53	-1,05	-2,58
Quinto livello	11,73	4,05	15,78	12,10	4,72	16,81	+0,10	+3,38	+3,46
Quarto livello	11,53	7,49	19,03	11,19	7,54	18,73	-3,49	-0,91	-4,39
Terzo livello	14,61	11,49	26,11	14,20	10,86	25,06	-3,17	-3,61	-6,78
Secondo livello	1,12	0,70	1,82	1,09	0,68	1,77	-3,66	-2,38	-6,04
Primo livello	0,06	0,20	0,29	0,10	0,19	0,28	+0,33	-4,99	-4,65
Personale livelli	56,99	40,75	97,74	56,57	41,16	97,74	-2,10	-0,80	-2,90
TOTALE	58,90	41,10	100,00	58,47	41,53	100,00	-2,12	-0,78	-2,89
Totale personale di ruolo (valori assoluti)	379.008	264.507	643.515	365.384	259.508	624.892	-13.624	-4.999	-18.623

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Tav. 52

Distribuzione % del personale all'1.1.1992 e al 31.12.1992 - Variazione % annua del personale per qualifica e livello

Qualifica/livello	Distribuzione %				In servizio al 31.12			Variazione % annua		
	Maschi	Femmine	Totale	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Medico tempo pieno primario - XI	1,25	0,08	1,34	1,29	0,09	1,37	+2,28	+0,04	+2,32	
Medico tempo pieno aiuto - X	3,60	0,08	4,48	3,86	0,95	4,80	+5,80	+1,88	+7,48	
Medico tempo pieno titolo qualif. - X	0,07	0,01	0,08	0,08	0,02	0,12	+39,59	+7,35	+46,94	
Medico tempo pieno assistente - IX	3,57	1,79	5,36	3,64	1,85	5,49	+1,12	+0,99	+2,11	
Medico tempo pieno assistente qualif. - IX	0,41	0,19	0,60	0,53	0,25	0,78	+20,11	+10,62	+30,73	
Medici tempo pieno (1)	8,89	2,93	11,82	9,41	3,16	12,56	+4,16	+1,76	+5,90	
Medico tempo definito primario - XI	0,29	0,00	0,30	0,22	0,00	0,23	-22,53	-0,16	-22,70	
Medico tempo definito aiuto - X	0,93	0,07	1,01	0,76	0,06	0,83	-17,00	-1,02	-18,03	
Medico tempo definito aiuto qualif. - X	0,01	0,00	0,01	0,01	0,00	0,01	+3,57	+0,00	+3,57	
Medico tempo definito assistente - IX	0,78	0,21	1,00	0,60	0,17	0,77	-18,88	-4,27	-23,15	
Medico tempo del trattamento qualif. - IX	0,08	0,02	0,11	0,11	0,03	0,14	+23,67	+7,13	+30,80	
Medici tempo definito (2)	2,10	0,31	2,41	1,70	0,27	1,97	-18,69	-1,90	-18,48	
Veterinario dirigente - XI	0,10	0,00	0,10	0,10	0,00	0,10	-2,92	+0,62	-2,31	
Veterinario conduttore - X	0,20	0,01	0,21	0,22	0,01	0,23	+9,27	+1,31	+10,59	
Veterinario conduttore qualif. - X	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	+62,50	+0,00	+62,50	
Veterinario collaboratore - IX	0,40	0,06	0,46	0,40	0,06	0,46	-0,25	+0,98	+0,74	
Veterinario collaboratore qualif. - IX	0,04	0,00	0,04	0,05	0,00	0,06	+26,94	+2,86	+29,80	
Veterinari (3)	0,74	0,07	0,81	0,77	0,08	0,85	+3,37	+1,11	+4,48	
Medici e Veterinari (4-1+2+3)	14,73	3,32	18,05	11,88	3,60	15,38	+0,78	+1,13	+1,91	
Profili ruolo sanitario non medico - XI	0,10	0,04	0,16	0,10	0,04	0,15	+0,22	-0,33	-0,11	
Profili ruolo sanitario non medico - X	0,24	0,23	0,47	0,25	0,26	0,51	+2,17	+5,03	+7,20	
Prof. ruolo sanit. non medico qualif. - X	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,02	+11,25	+11,25	+22,50	
Profili ruolo sanitario non medico - IX	0,38	0,79	1,17	0,37	0,78	1,15	-0,70	-0,55	-1,26	
Prof. ruolo sanit. non medico qualif. - IX	0,08	0,12	0,17	0,08	0,16	0,24	+11,66	+23,40	+35,06	
Dir. Ruolo Sanitario (4)	0,79	1,18	1,97	0,82	1,25	2,06	+1,22	+3,00	+4,22	

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Tav. 52 bis

Distribuzione % del personale all'1.1.1992 e al 31.12.1992 - Variazione % annua del personale per qualifiche e livello

Qualifiche/livello	Distribuzione %				Variazione % annua		
	In servizio all'1.1		In servizio al 31.12		Maschi	Femmine	Totale
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine			
Direttore amministrativo capo servizio XI	0,28	0,02	0,30	0,26	0,02	-6,99	-7,16
Direttore amministrativo X	0,29	0,04	0,33	0,28	0,04	-10,47	-11,86
Direttore amministrativo qualif. X	0,01	0,00	0,01	0,02	0,00	+33,33	+42,22
Vice direttore amministrativo IX	0,18	0,06	0,24	0,16	0,06	-5,31	-4,63
Vice direttore amministrativo qualif. IX	0,04	0,01	0,05	0,04	0,01	+1,71	+2,74
Dir. Ruolo Amministrativo (5)	0,80	0,13	0,93	0,74	0,13	-6,72	-6,90
Profili ruoli tecnico e professionale XI	0,04	0,00	0,04	0,04	0,00	+0,89	+2,22
Profili ruoli tecnico e professionale X	0,02	0,01	0,03	0,02	0,01	+0,23	+16,46
Prof. ruolo tecn. e profess. qualif. X	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	+44,44	+86,67
Profili ruoli tecnico e professionale IX	0,13	0,05	0,19	0,14	0,05	+0,69	+1,64
Prof. ruolo tecn. e profess. qualif. IX	0,02	0,01	0,02	0,02	0,01	+17,01	+21,77
Dir. Ruolo Tecnico-Professionale (6)	0,21	0,07	0,27	0,22	0,07	+3,06	+6,17
Dirigenza non medica (B-4+5+6)	1,80	1,38	3,17	1,77	1,45	-0,84	+1,06
Dirigenza (A+B)	13,53	4,70	18,22	13,65	4,95	+0,48	+1,76
Operatore professionale dirigente VIIIbis	0,04	0,10	0,14	0,05	0,09	+1,36	+0,00
Operatore professionale dirigente VIII	0,05	0,14	0,19	0,04	0,13	-3,21	-10,74
Operatore profess. I e I categ. coord. VII	1,21	3,81	5,02	1,24	3,71	+0,48	-1,66
Operatore profess. II e I categ. collab. VI	10,42	21,27	31,70	10,53	22,21	+0,24	+3,00
Operatore professionale II categoria V	2,83	4,63	7,47	2,66	4,24	-2,48	-7,89
I.Lv. Ruolo Sanitario (7)	14,56	29,96	44,51	14,51	30,39	-0,20	+0,58

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Tav. 52 ter

Distribuzione % del personale all'1.1.1992 e al 31.12.1992 - Variazione % annua del personale per quantifici e livello

Qualifica Livello	Distribuzione %				Variazione % annua				
	In servizio all'1.1		In servizio al 31.12		Maschi	Femmine	Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine				Maschi	Femmine
Collaboratore amministrativo coordinatore VIII	0,16	0,07	0,23	0,15	0,07	0,22	-2,50	+0,07	-2,43
Collaboratore amministrativo coordinatore VIII	0,07	0,04	0,10	0,06	0,03	0,09	-8,24	-5,07	-13,31
Collaboratore amministrativo VII	0,68	0,48	1,16	0,67	0,47	1,14	-1,38	-0,38	-1,75
Auxiliaria amministrativa VI	1,67	2,34	4,00	1,61	2,33	3,94	-1,45	-0,35	-1,80
Coordinatore amministrativo IV	1,13	2,71	3,84	1,12	2,73	3,86	-0,15	+0,32	+0,17
Commesso III	0,69	0,19	0,88	0,68	0,21	0,88	-1,79	+1,53	-0,26
Fattorino II	0,02	0,01	0,03	0,02	0,01	0,03	+0,62	+0,00	+0,62
Liv. Ruolo Amministrativo (9)	4,40	6,84	10,24	4,31	5,86	10,16	-1,07	+0,02	-1,04
Professionista tecnico e professionale VII	0,12	0,18	0,30	0,12	0,18	0,30	-0,27	-0,64	-0,91
Assistente sociale collaboratore VI	0,60	0,87	1,46	0,59	0,89	1,49	-0,31	+1,62	+1,31
Operatore tecnico coordinatore V	0,64	0,07	0,71	0,66	0,08	0,75	+3,50	+1,46	+4,96
Operatore tecnico V	1,86	0,12	1,98	1,91	0,12	2,03	+1,56	+0,04	+2,00
Operatore tecnico add. assist. IV	4,33	2,42	6,75	4,10	2,78	6,89	-3,58	+5,24	+1,65
Auxiliaria specializzata III	6,66	9,11	15,77	6,43	8,42	14,85	-1,53	-4,54	-6,07
Addetto alle pulizie I	0,03	0,02	0,04	0,03	0,01	0,04	+1,15	-5,73	-4,58
Liv. Ruolo Tecnico-Professionista (9)	14,23	12,79	27,02	13,84	12,60	26,34	-1,57	-1,23	-2,80
Personale livelli (C-7/10/9)	33,19	48,58	81,78	32,66	48,74	81,40	-0,76	+0,02	-0,74
TOTALE	46,72	53,28	100,00	46,32	53,68	100,00	-0,53	+0,25	-0,29
Totale personale di ruolo (valori assoluti)	290.045	330.804	620.849	286.725	332.349	619.074	-1.420	+1.545	-1.775

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione

Tav. 53

Distribuzione % del personale all'1.1.1992 e al 31.12.1992 - Variazione % annua del personale per qualifica e livello

Qualifica/livello	Distribuzione %				Variazione % annua				
	In servizio all'1.1		In servizio al 31.12		Maschi		Femmine		Totale
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Dirigente di Ricerca I	2,82	0,58	3,40	2,95	0,60	3,55	+1,90	+0,19	+2,10
Primo Ricercatore II	7,62	2,60	10,21	7,67	2,62	10,29	-1,14	-0,38	-1,52
Ricercatore III	9,46	4,81	14,27	9,28	4,91	14,20	-3,99	-0,05	-4,04
Ricercatori (1)	19,89	7,99	27,88	19,90	8,13	28,03	-0,02	+0,00	-0,02
Dirigente Tecnologo I	0,17	0,01	0,19	0,16	0,01	0,17	-10,34	+0,00	-10,34
Primo Tecnologo II	1,44	0,10	1,55	1,35	0,08	1,43	-7,95	-1,67	-9,62
Tecnologo III	2,47	1,15	3,62	2,53	1,22	3,75	+0,18	+1,07	+1,25
Tecnologi (2)	4,08	1,27	5,35	4,04	1,31	5,35	-0,03	+0,00	-0,02
Ric. cat. + Tecnologi (1+2)	23,97	9,26	33,23	23,94	9,44	33,38	-0,02	+0,00	-0,02
Dirigente Generale I	0,07	0,01	0,08	0,08	0,01	0,09	+8,33	+0,00	+8,33
Dirigente di I fascia II	0,14	0,06	0,21	0,15	0,06	0,21	+3,13	-3,13	+0,00
Dirigente III	0,22	0,05	0,27	0,21	0,05	0,26	-4,76	+0,00	-4,76
Dirigenti (3)	0,43	0,12	0,56	0,44	0,12	0,56	+0,00	-0,01	-0,01
Totale (1+2+3)	24,41	9,38	33,79	24,39	9,56	33,95	-0,02	+0,00	-0,02
Esploratore Generale r.e. IV	0,03	0,03	0,06	0,03	0,03	0,05	-11,11	+0,00	-11,11
Dirigente Divisore r.e. IV	0,14	0,12	0,26	0,14	0,11	0,25	-2,50	-2,50	-5,00
Collaboratore TER IV	6,71	1,14	7,84	6,74	1,17	7,91	-1,49	+0,00	-1,49
Funzionario Amministrativo IV	0,74	0,56	1,31	0,79	0,62	1,41	+1,98	+3,47	+5,45
Collaboratore TER V	6,96	2,00	9,76	6,71	2,64	9,35	-4,11	-2,25	-6,37
Funzionario Amministrativo V	1,40	3,20	4,60	1,27	3,04	4,31	-3,38	-4,93	-8,31
Collaboratore Amministrativo V	0,09	0,36	0,45	0,09	0,37	0,46	-1,43	+0,00	-1,43

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione

Tav. 53 bis

Distribuzione % del personale all'1.1.1992 e al 31.12.1992. - Variazione % annua del personale per qualifica e livello

Qualifica/livello	In servizio all'1.1.				In servizio al 31.12				Variazione % annua		
	Maschi	Femmine	Totale	%	Maschi	Femmine	Totale	%	Maschi	Femmine	Totale
Collaboratore TPR VI	5,51	1,87	7,38	5,82	2,01	7,83			+2,46	+1,23	+3,68
Operatore Tecnico VI	3,39	2,83	6,22	3,24	2,64	5,88			-3,54	-4,06	-7,60
Collaboratore Amministrativo VI	0,25	0,99	1,24	0,36	1,29	1,65			+8,38	+21,99	+30,37
Operatore Tecnico VII	7,32	5,02	12,34	7,26	5,17	12,43			-1,78	+0,28	-1,52
Operatore Amministrativo VII	0,18	0,51	0,67	0,17	0,51	0,68			+0,96	-1,92	-0,96
Collaboratore Amministrativo VIII	1,11	2,18	3,29	0,99	1,92	2,91			-4,13	-9,25	-13,39
Auxiliario Tecnico VIII	0,46	0,14	0,60	0,44	0,13	0,57			-5,43	-1,09	-6,52
Operatore Tecnico VIII	3,48	1,28	4,76	3,48	1,31	4,79			-1,77	+0,14	-1,63
Operatore Amministrativo VIII	0,43	1,21	1,64	0,44	1,26	1,70			+0,00	+1,18	+1,18
Auxiliario Tecnico IX	1,55	0,32	1,87	1,54	0,32	1,87			-2,08	-0,35	-2,42
Auxiliario Amministrativo IX	0,30	0,10	0,39	0,30	0,10	0,40			+0,00	+0,00	+0,00
Operatore Amministrativo IX	0,04	0,88	0,92	0,05	0,93	0,98			+0,70	+3,52	+4,23
Auxiliario Tecnico X	0,34	0,06	0,40	0,34	0,06	0,40			-3,23	+0,00	-3,23
Auxiliario Amministrativo X	0,14	0,08	0,21	0,15	0,08	0,23			+3,03	+0,00	+3,03
Personale livelli	40,55	25,66	66,21	40,35	25,70	66,05			-0,02	-0,01	-0,02
TOTALE	64,96	35,04	100,00	64,74	35,26	100,00			-1,68	-0,57	-2,25
Totale personale di ruolo (valori assoluti)	10.036	5.414	15.450	9.777	5.326	15.103			-259	-88	-347

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato.

Distribuzione del personale per classi di età

Una distribuzione per classi di età del personale in servizio nel 1993, elaborata sulla base degli elementi forniti dalla maggior parte delle Amministrazioni dei settori Ministeri, Aziende, Enti pubblici non economici e Enti di ricerca, e relativa a n. 787.840 dipendenti, mostra che più della metà del personale rilevato ha un'età compresa nel complesso tra 30 e 44 anni di età.

Ciò trova conferma nel settore delle Aziende, mentre nel settore dei Ministeri la metà del personale si colloca nella fascia tra 25 e 39 anni e nel settore degli Enti pubblici non economici come in quello degli Enti di ricerca nella fascia compresa tra 40 e 54 anni di età. (Tavole da 54 a 62).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO NEL 1993 PER CLASSI DI ETÀ'
 QUADRO RIASSUNTIVO

Tav. 54

Classi di età	Ministeri		Aziende		Enti pubblici non economici		Enti di ricerca		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
fino a 20 anni	2.870	0,64	1	0,00	4	0,01	1	0,01	2.876	0,37
20-24	33.804	7,51	2.528	0,95	686	1,25	68	0,43	37.086	4,71
25-29	70.791	15,72	16.136	6,05	2.967	5,39	684	4,31	90.578	11,50
30-34	84.514	18,77	46.780	17,54	6.352	11,53	1.821	11,46	139.467	17,70
35-39	78.203	17,37	53.952	20,23	8.484	15,40	2.709	17,05	143.348	18,20
40-44	62.016	13,78	42.740	16,03	10.022	18,19	2.366	14,89	117.144	14,87
45-49	44.649	9,92	41.407	15,53	10.192	18,50	2.909	18,31	99.157	12,59
50-54	33.299	7,40	32.412	12,15	8.931	16,21	2.593	16,32	77.235	9,80
55-59	22.061	4,90	19.762	7,41	5.134	9,32	1.759	11,07	48.716	6,18
60-64	12.048	2,68	10.229	3,84	2.129	3,86	896	5,64	25.302	3,21
65 ed oltre	5.932	1,32	728	0,27	192	0,35	79	0,50	6.931	0,88
TOTALE	450.187	100	266.675	100	55.093	100	15.885	100	787.840	100,00

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 55 Comparto Ministeri
 Distribuzione del personale in servizio per classi di età, Anno 1993

CLASSI D'ETA'	PERSONALE DI RUOLO		PERSONE NON DI RUOLO		TOTALE	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
inferiore a 20 anni	809	26	1948	87	2757	113
da 20 a 24 anni	15328	2412	15808	256	31136	2668
da 25 a 29 anni	49764	14884	5987	156	55751	15040
da 30 a 34 anni	61513	22083	699	219	62212	22302
da 35 a 39 anni	53512	23711	482	498	53994	24209
da 40 a 44 anni	41603	19360	639	414	42242	19774
da 45 a 49 anni	31208	12635	509	297	31717	12932
da 50 a 54 anni	25096	7881	244	78	25340	7959
da 55 a 59 anni	16334	4329	1368	30	17702	4359
da 60 a 64 anni	9786	2046	203	13	9989	2059
65 anni e oltre	3499	2425	6	2	3505	2427
TOTALE	308452	111792	27893	2050	336345	113842

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola n. 56 COMPARTO MINISTERI
Distribuzione del personale in servizio per amministrazioni, Anno 1993

	Personale di ruolo		Personale non di ruolo		TOTALE	
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE
<i>Presidenza del Consiglio</i>	2272	2170	21	19	2293	2189
Avvocatura dello Stato	301	340	3	8	304	348
Consiglio di Stato	412	485	0	0	412	485
CNEL	54	29	9	6	63	35
Corte dei Conti	0	0	0	0	0	0
Dipartimento AA.GG. (1)	1505	1316	9	5	1514	1321
	0	0	0	0	0	0
Ministero Affari Esteri	2965	2124	661	886	3626	3010
Ministero Ambiente	0	0	0	0	0	0
Ministero Beni Culturali	0	0	0	0	0	0
Ministero Bilancio e P.E.	0	0	0	0	0	0
Ministero Commercio Estero	0	0	0	0	0	0
Ministero Difesa	242	287	12	1	254	288
Ministero Finanze	38977	12094	9	6	38986	12100
Ministero Grazia e Giustizia	84248	28165	17745	599	101993	28764
Archivi Notarili	54345	23166	31	49	54376	23215
Ministero Industria C.A.	334	281	4	3	338	284
Ministero Interno	948	549	6	0	954	549
Ministero Lavori Pubblici	94111	22755	9258	358	103369	23113
Ministero Lavoro e P.S.	0	0	0	0	0	0
Ministero Marina mercantile	769	402	23	2	792	404
Ministero Partecipazioni Statali	0	0	0	0	0	0
Ministero Pubblica Istruzione	5089	5930	0	0	5089	5930
Ministero Risorse A. e F.	9252	1231	10	1	9262	1232
Ministero Sanità	1094	1051	0	0	1094	1051
Ministero Tesoro	6111	5841	68	118	6179	5959
Ragioneria Generale Stato	3298	2958	2	2	3300	2960
Ministero Trasporti	4215	2571	43	6	4258	2577
Ministero Turismo e Spettacolo	182	217	0	0	182	217
Ministero Università e R.S.T.	0	0	0	0	0	0
TOTALE	308452	111792	27893	2050	336345	113842

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CLASSI D'ETA'		PERSONALE DI RUOLO		PERSONALE NON DI RUOLO		TOTALE	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
inferiore a 20 anni	0	1	0	0	0	1	
da 20 a 24 anni	1676	852	0	0	1676	852	
da 25 a 29 anni	10864	5271	1	0	10865	5271	
da 30 a 34 anni	23979	22799	2	0	23981	22799	
da 35 a 39 anni	32521	21430	1	0	32522	21430	
da 40 a 44 anni	26636	16103	1	0	26637	16103	
da 45 a 49 anni	29163	12241	3	0	29166	12241	
da 50 a 54 anni	25727	6682	2	1	25729	6683	
da 55 a 59 anni	15879	3878	4	1	15883	3879	
da 60 a 64 anni	8086	2140	3	0	8089	2140	
65 anni e oltre	560	168	0	0	560	168	
TOTALE	175091	91685	17	2	175108	91877	

Tav. n. 57 Comparto Aziende
 Distribuzione del personale in servizio per classi di età, Anno 1993

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 58 Comparto Aziende
 Distribuzione del personale in servizio per classi di età, Anno 1993

	Personale di ruolo		Personale non di ruolo		TOTALE	
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE
POSTE E TELECOM.	135433	86832	0	0	135433	86832
MONOPOLI DI STATO	9335	3025	1	0	9336	3025
A.N.A.S.	0	0	0	0	0	0
A.N.A.V.	3024	303	0	0	3024	303
A.I.M.A.	264	177	16	2	280	179
CASSA DD.PP.	346	234	0	0	346	234
CORPO NAZ. VV.FF.	26689	994	0	0	26689	994
	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
TOTALE	175091	91565	17	2	175108	91567

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 59		Comparto Enti Pubblici non economici					
Distribuzione del personale in servizio per classi di età, Anno 1993		PERSONALE DI RUOLO		PERSONALE NON DI RUOLO		TOTALE	
CLASSI D'ETA'	PERSONALE DI RUOLO		PERSONALE NON DI RUOLO		TOTALE		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
inferiore a 20 anni	1	3	0	0	1	3	
da 20 a 24 anni	194	319	24	149	218	468	
da 25 a 29 anni	1078	1355	128	406	1206	1761	
da 30 a 34 anni	2421	3589	102	240	2523	3829	
da 35 a 39 anni	3679	4707	24	74	3703	4781	
da 40 a 44 anni	4622	5361	6	33	4628	5394	
da 45 a 49 anni	5261	4922	1	8	5262	4930	
da 50 a 54 anni	5764	3167	0	0	5764	3167	
da 55 a 59 anni	3945	1188	0	1	3945	1189	
da 60 a 64 anni	1718	411	0	0	1718	411	
65 anni e oltre	162	30	0	0	162	30	
TOTALE	28845	25052	285	911	29130	25963	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 60 Comparto Enti Pubblici non economici						
<i>Distribuzione del personale in servizio per classi di età. Anno 1993</i>						
	Personale di ruolo		Personale non di ruolo		TOTALE	
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE
INPS	19813	16888	0	0	19813	16888
INAIL	5772	4739	163	423	5935	5162
INPDAP	0	0	0	0	0	0
ACI	0	0	0	0	0	0
CONI	1670	1545	0	1	1670	1546
ENASARCO	366	482	0	0	366	482
ENPAM	181	209	7	68	188	277
INPDAl	250	339	0	0	250	339
SCAU	793	850	115	419	908	1269
	0	0	0	0	0	0
TOTALE	28845	25052	285	911	29130	25963

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav n. 61 COMPARTO ENTI DI RICERCA
Distribuzione del personale in servizio per classi di età. Anno 1993

CLASSI D'ETA'	PERSONALE DI RUOLO		PERSONALE NON DI RUOLO		TOTALE	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Inferiore a 20 anni	0	1	0	0	0	1
da 20 a 24 anni	17	19	9	23	26	42
da 25 a 29 anni	269	312	50	53	319	365
da 30 a 34 anni	852	786	105	78	957	864
da 35 a 39 anni	1441	1175	57	36	1498	1211
da 40 a 44 anni	1495	834	25	12	1520	846
da 45 a 49 anni	2014	883	5	7	2019	890
da 50 a 54 anni	1897	682	10	4	1907	686
da 55 a 59 anni	1366	385	6	2	1372	387
da 60 a 64 anni	686	210	0	0	686	210
65 anni e oltre	70	9	0	0	70	9
TOTALE	10107	5296	267	215	10374	5511

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 62 COMPARTO ENTI DI RICERCA						
Distribuzione del personale in servizio per classi di età, Anno 1993						
	Personale di ruolo		Personale non di ruolo		TOTALE	
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE
I.S.T.A.T.	1282	1224	21	30	1303	1254
C.N.R.	4405	2200	234	166	4639	2366
ENEA	3701	1175	12	19	3713	1194
IST.SUP. DI SANITA'	719	697	0	0	719	697
I.S.P.E.S.L.	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
TOTALE	10107	5296	267	215	10374	5511

Titoli di studio del personale di ruolo

Una ricognizione dei titoli di studio di cui è in possesso il personale di ruolo, elaborata sulla base degli elementi forniti dalla maggior parte delle Amministrazioni dei settori Ministeri, Aziende, Enti pubblici non economici e Enti di ricerca, e relativa a 671.871 dipendenti, mostra che nel complesso più della metà del personale, il 51,87%, ha assolto soltanto alla scuola dell'obbligo, il 40,61% è in possesso di un diploma superiore e il 7,52% di un diploma di laurea (Tav. da 63 a 71).

Tale tendenza trova conferma nei settori dei Ministeri e delle Aziende, subisce una modifica sostanziale nel settore degli Enti pubblici non economici, in cui prevale il personale con diploma superiore (55,38%), e si inverte negli enti di ricerca, in cui prevale ovviamente il personale laureato (38,36%), seguito da quello diplomato (37,40%).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERSONALE DI RUOLO PER TITOLO DI STUDIO
QUADRO RIASSUNTIVO

Tav. 63

TITOLI DI STUDIO	Ministeri		Aziende		Enti pubblici non economici		Enti di ricerca		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
LAUREA	31.446	8,51	4.888	2,08	8.812	16,48	5.404	38,36	50.550	7,52
DIPLOMA SUPERIORE	137.198	37,12	100.750	42,92	29.609	55,38	5.268	37,40	272.825	40,61
SCUOLA OBBLIGO	200.945	54,37	129.092	55,00	15.045	28,14	3.414	24,24	348.496	51,87
TOTALE	369.589	100	234.730	100	53.466	100	14.086	100	671.871	100

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 64 Comparto Ministeri

Personale di ruolo per titolo di studio e per qualifica o livello			
Qualifica o livello	Laurea	Diploma Superiore	Scuola dell'obbligo
Dirigente Generale liv. A	28	0	0
Dirigente Generale liv. B	71	0	0
Dirigente Generale liv. C	600	7	5
Dirigente Superiore	2037	158	15
Primo Dirigente	2697	563	32
Ruolo esaurimento	1214	558	5
Nono livello	10764	6822	136
Ottavo livello	5018	691	73
Settimo livello	5268	43183	10208
Sesto livello	1613	22440	27935
Quinto livello	1848	54122	113960
Quarto livello	147	4627	38507
Terzo livello	130	3954	9381
Secondo livello	11	73	688
Primo livello	0	0	0
TOTALE	31446	137198	200945

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 65 Comparto Ministeri

Personale di ruolo per titolo di studio e per Amministrazione

Amministrazioni	Laurea	Diploma	Scuola Obblig.
Presidenza del Consiglio	738	2168	1418
Avvocatura dello Stato	26	295	320
Consiglio di Stato	104	458	299
CNEL	23	31	29
Corte dei Conti	0	0	0
Dipartimento AA.GG. (1)	585	1384	770
	0	0	0
Ministero Affari Esteri	1399	1604	2062
Ministero Ambiente	0	0	0
Ministero Beni Culturali	2728	5429	15346
Ministero Bilancio e P.E.	0	0	0
Ministero Commercio Estero	116	224	149
Ministero Difesa	1992	11618	32677
Ministero Finanze	9841	49400	48678
Ministero Grazia e Giustizia	3594	18101	34755
Archivi Notarili	161	219	242
Ministero Industria C.A.	49	30	18
Ministero Interno	6218	30894	57163
Ministero Lavori Pubblici	0	0	0
Ministero Lavoro e P.S.	0	0	0
Ministero Marina mercantile	184	583	361
Ministero Partecipazioni Statali	0	0	0
Ministero Pubblica Istruzione	509	0	0
Ministero Risorse A. e F.	516	3977	3036
Ministero Sanità	400	572	211
Ministero Tesoro	1547	8729	1674
Regioneria Generale Stato	1233	3142	1935
Ministero Trasporti	221	508	1220
Ministero Turismo e Spettacolo	0	0	0
Ministero Università e R.S.T.	0	0	0
TOTALE	31446	137198	200945

(1)- il dato è comprensivo del personale di tutti gli uffici della Presidenza

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 66		Comparto Aziende	
Personale di ruolo per titolo di studio e per qualifica o livello			
Qualifica o livello	Laurea	Diploma Superiore	Scuola dell'obbligo
Dirigente Generale liv. A (1)	0	0	0
Dirigente Generale liv. B (1)	0	0	0
Dirigente Generale liv. C (1)	44	1	3
Dirigente Superiore (1)	86	4	3
Primo Dirigente (1)	356	22	5
Ruolo esaurimento	144	15	3
Nono livello	925	126	55
Ottavo livello	799	2296	521
Settimo livello	468	5688	4287
Sesto livello	549	14521	11289
Quinto livello	1213	58106	33315
Quarto livello	292	19283	75870
Terzo livello	2	38	523
Secondo livello	10	650	3218
Primo livello	0	0	0
TOTALE	4888	100750	129092

(1)- e qualifiche equiparate

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 67 Comparto Aziende**Personale di ruolo per titolo di studio e per Amministrazione**

Amministrazioni	Laurea	Diploma	Scuola Obblig.
POSTE E TELECOM.	4219	97432	120214
MONOPOLI DI STATO	477	2694	8701
A.N.A.S.	0	0	0
A.N.A.V.	0	0	0
A.I.M.A.	68	304	67
CASSA DD.PP.	124	320	110
CORPO NAZ. VV.FF.	0	0	0
	0	0	0
	0	0	0
	0	0	0
	0	0	0
TOTALE	4888	100750	129092

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 68 Comparto Enti pubblici non economici

Personale di ruolo per titolo di studio e per qualifica o livello			
Qualifica o livello	Laurea	Diploma Superiore	Scuola dell'obbligo
Dirigente Generale liv. A (1)	0	0	0
Dirigente Generale liv. B (1)	5	0	0
Dirigente Generale liv. C (1)	43	7	0
Dirigente Superiore (1)	356	39	0
Primo Dirigente (1)	809	126	0
Ruolo esaurimento	2244	131	19
Nono livello	1766	788	2
Ottavo livello	1955	9076	473
Settimo livello	1197	13661	6072
Sesto livello	295	3054	4718
Quinto livello	32	903	1825
Quarto livello	107	1693	1704
Terzo livello	3	126	228
Secondo livello	0	5	4
Primo livello	0	0	0
TOTALE	8812	29609	15045

(1)- e qualifiche equiparate

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 69 **Comparto Enti pubblici non economici**

Personale di ruolo per titolo di studio e per Amministrazione

Amministrazioni	Laurea	Diploma	Scuola Obblig.
INPS	5971	20600	10113
INAIL	2031	4954	3526
INPDAP	0	0	0
ACI	0	0	0
CONI	262	1937	595
ENASARCO	79	651	117
ENPAM	55	221	113
INPDAI	95	325	168
SCAU	319	921	413
	0	0	0
TOTALE	8812	29609	15045

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 70

Comparto ricerca

Personale di ruolo per titolo di studio e per qualifica o livello			
Qualifica o livello	Laurea	Diploma Superiore	Scuola dell'obbligo
Dirigente Generale liv. A (1)	0	0	0
Dirigente Generale liv. B (1)	0	0	0
Dirigente Generale liv. C (1)	190	8	0
Dirigente Superiore (1)	1315	342	5
Primo Dirigente (1)	3398	456	137
Ruolo esaurimento	0	16	34
Nono livello	10	121	205
Ottavo livello	13	212	572
Settimo livello	19	249	608
Sesto livello	166	1620	942
Quinto livello	112	1191	521
Quarto livello	181	1053	390
Terzo livello	0	0	0
Secondo livello	0	0	0
Primo livello	0	0	0
TOTALE	5404	5268	3414

(1)- e qualifiche equiparate

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 71 Comparto ricerca

Personale di ruolo per titolo di studio e per Amministrazione			
Amministrazioni	Laurea	Diploma	Scuola Obblig.
I.S.T.A.T.	498	1243	639
C.N.R.	2945	2182	1477
ENEA	1874	1719	1282
IST.SUP. DI SANITA'	87	124	16
I.S.P.E.S.L.	0	0	0
	0	0	0
	0	0	0
	0	0	0
	0	0	0
	0	0	0
	0	0	0
	0	0	0
	0	0	0
TOTALE	5404	5268	3414

Le retribuzioni dei dipendenti pubblici

Sempre dal "Conto annuale 1992" pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato sono state estrapolate le seguenti tavole relative alle retribuzioni annue pro-capite, per tredici mensilità, al netto degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione e riferite, in base al d.l.vo n. 29/1993 e successive modifiche e integrazioni, al personale contrattualizzato e non.

Da tali tavole si rileva che nel 1992:

- per il personale di ruolo del comparto Ministeri, la retribuzione media è pari a 36,047 milioni di lire, che scendono a 34,689 milioni per il personale dei livelli; la struttura retributiva è caratterizzata per l'80,83% dalle competenze fisse e per il 19,17 % da quelle accessorie;
- per il personale delle Aziende autonome, la retribuzione media è pari a 36,786 milioni di lire; le competenze fisse costituiscono il 70,85% del totale e quelle accessorie il 29,15%;
- la retribuzione media del personale della Scuola è pari a 34,385 milioni di lire, di cui il 98,95% è costituito dalle competenze fisse e solo l'1,05% da quelle accessorie;
- per il personale del comparto delle Università, la retribuzione media è pari a 49,598 milioni di lire, che scendono a 31,304 milioni per il personale dei livelli; le competenze fisse costituiscono l'87,84% e quelle accessorie il 12,16% del totale;
- per i Corpi di Polizia, la retribuzione media è di 41,532 milioni di lire; le competenze fisse sono pari al 68,55% e quelle accessorie al 31,45%;
- per le Forze Armate, la retribuzione media del personale è di lire 43,349 milioni; le competenze fisse costituiscono il 71,47% e quelle accessorie il 28,53%;
- per i Magistrati, la retribuzione media è di 120,349 milioni di lire, quasi interamente dovuta a trattamento fondamentale;
- per gli Enti pubblici non economici, la retribuzione media relativa al complesso del personale di ruolo è pari a 42,850 milioni, mentre solo per il personale dei livelli è di 40,020 milioni di lire; la struttura retributiva è caratterizzata per il 76,89% dalle competenze fisse e per il 23,11% da quelle accessorie, di cui il 55,9% è rappresentato dalla produttività;
- per il comparto Regioni - Autonomie locali, la retribuzione media del complesso del personale è di 30,136 milioni: per il personale

- per il comparto Regioni - Autonomie locali, la retribuzione media del complesso del personale è di 30,136 milioni: per il personale dirigenziale è di 71,472 milioni e per quello dei livelli di 29,323 milioni di lire; le competenze fisse costituiscono il 90,91% e quelle accessorie il 9,09 %;
- per il personale del comparto del Servizio sanitario nazionale, la retribuzione media complessiva è pari a 41,833 milioni: 82,412 milioni per il personale medico e 33,442 milioni per il personale dei livelli; la composizione della retribuzione è per il 71,76% fissa e continuativa; il trattamento fondamentale rispetto al trattamento complessivo è pari al 54,8% per la dirigenza medica, al 65,4% per la dirigenza non medica e al 79,9% per il personale dei livelli;
- per il personale di ruolo del comparto delle Istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione, la retribuzione media è pari a 47,298 milioni di lire ed è costituita per l'82,33% dal trattamento fisso e continuativo e per il 17,67% da quello accessorio.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INTERCOMPARTIMENTALE

Tav. 72

Retribuzioni annue lordo per qualifica e livello - Anno 1992

QUALIFICHE	MINI STERI		AZIENDE AUTONOME		SCUOLA	UNIVER-SITA'	CORPI POLIZIA ARMATE	FORZE ARMATE PUBBLICI	ENTI LOCALI	SANTA'		ENTI DI RICERCA			
	A	B	A	B						Ann. VI	R. Sanitario	Alt. I	Ann. VI	Ricerat.	Tecnol.
Dirig. generale B	151.340	147.828					199.018	140.394	165.688						
Dirig. generale C	106.910	120.662	141.282				130.036	128.618	133.053			127.901			
Dirigente superiore	91.404	101.067	112.268		92.712	89.349	103.965	113.246	90.109	94.381	128.792	103.783	95.658	120.655	
Primo dirigente	78.060	72.118	88.666		71.022	80.251	73.173	90.691	68.562	68.976	96.074	73.901	73.972	69.665	75.541
Dirig. generale I.C.	73.350	77.533	86.041		67.009			69.759					65.174		
Dir. Divisione P.Z.	67.578	60.472	81.560		60.041			68.449					57.595		
Medico primario I.A.											78.206				
Medico assist. I.A.											58.648				
Medico assist. I.B.											43.082				
Dedicazione livello					57.540			130.312						48.981	53.714
Unidicennale livello					50.532			98.965							
Decennale livello								72.731							

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INTERCOMPARTIMENTALE

Retribuzioni annue forde per qualifica e livello - Anno 1992

QUALIFICHE	MINI STERI		AZIENDE AUTONOME		SCUOLA	UNIVER-SITA'	CORPI POLIZIA ARMATA	FORZIE	ENTI PUBBLICI LOCALI		SANITA'		ENTI DI RICERCA		
	A	B	A	B					Autm.vf	Altri	R.Sanitarfo	Altri	Autm.vf	Riferat.	Tecnol.
Nono livello	48.742	48.050	51.551	74.077	50.012	63.367	51.977	49.082	43.082	42.464	51.223	68.827	58.735	49.446	48.617
Otavo livello bis						52.343									
Ottavo livello	43.857	48.282	46.858	39.158	39.781	53.635	45.424	42.031	39.408	41.645	43.301	43.301	43.301	43.301	43.255
Settimo livello	39.347	41.374	40.218	38.008	35.688	54.979	38.792	34.856	37.133	39.198	37.870	37.870	37.870	38.172	38.342
Sesto livello bis						48.787	44.591								
Sesto livello	35.151	37.380	42.053	33.790	31.358	44.330	36.793	34.302	33.216	36.977	33.216	36.977	32.667	35.363	36.187
Quinto livello	32.684	34.702	38.588	35.604	29.179	37.690	32.339	30.540	28.018	34.558	33.173	34.558	33.173	32.075	32.110
Quarto livello	29.543	31.651	35.175	28.771	27.429	35.875	29.721	27.180	28.018	29.263	29.263	29.263	29.263	29.321	31.280
Terzo livello	29.171	28.274	37.893	24.138	25.294	41.144	27.048	25.092	26.705	26.596	26.705	26.596	26.596	27.479	29.186
Secondo livello	28.398	25.087	28.823	23.770			23.424	23.851	25.231						
Primo livello	0	0	0	0	0		25.085	22.332							26.885

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SETTORE STATALE

Retribuzione media annua pro-capite per il personale di ruolo - Anno 1992

	Competenze fisse			Competenze accessorie			Totale	Retribuzione pro-capite	Arretrati	Spesa pro-capite
	Stipendio	I.I.S.	Totale	Strordinario	Incentivante	Altre Indennità				
MINISTERI	15.865	13.270	29.135	1.482	2.197	3.233	6.912	36.047	458	36.505
AZIENDE AUTONOME	12.767	13.296	26.064	1.255	4.239	5.228	10.722	36.786	194	36.980
SCUOLA	20.579	13.445	34.024	67	248	46	361	34.385	0	34.385
UNIVERSITA'	29.622	13.945	43.568	504	151	5.375	6.030	49.598	1.879	51.477
CORPI DI POLIZIA	15.135	13.336	28.472	4.213	0	8.847	13.060	41.532	278	41.809
FORZE ARMATE	17.431	13.552	30.983	3.694	0	8.672	12.366	43.349	418	43.767
MAGISTRATI	102.913	16.861	119.774	95	0	481	575	120.349	202	120.552
TOTALE	18.864	13.436	32.299	1.211	956	3.114	5.281	37.580	241	37.822

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 74

SETTORE STATALE

Retribuzione media annua pro-capite per il personale di ruolo distribuito per categorie - Anno 1992.

	Magistrati	Dirigenti generali e qualifiche ordinarie	Dirigenti	Ruolo ad esaurimento	Docenti e Ricercatori	Personale dei livelli	Totale personale di ruolo	Personale non di ruolo, temporaneo e contrattista	TOTALE
MINISTERI	***	112.008	83.367	69.163	***	34.689	36.047	39.138	38.121
AZIENDE AUTONOME	***	136.655	90.554	80.398	***	36.608	36.786	24.990	36.385
SCUOLA	***	***	***	***	35.860	26.836	34.385	27.945	33.700
UNIVERSITA'	***	***	78.567	65.097	71.533	31.304	49.598	17.585	48.260
CORPI DI POLIZIA	***	133.031	95.658	***	***	40.895	41.532	***	41.532
FORZE ARMATE	***	130.582	79.958	***	***	40.381	43.349	***	43.349
MAGISTRATI	120.349	***	***	***	***	***	***	***	120.349

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 75

SETTORE PUBBLICO

Retribuzione media annua pro-capite per il personale di ruolo - Anno 1992

	Competenze fisse			Competenze accessorie			Retribuzione pro-capite		Spesa pro-capite	
	Stipendio	I.I.S.	Totale	Stipendio	Incentivante	Altre indennità	Totale	Arretrati		
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	19.349	13.596	32.945	1.788	5.540	2.577	9.905	42.850	489	43.339
REGIONI ED ENTI LOCALI	14.087	13.309	27.396	916	654	1.172	2.741	30.138	789	30.927
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	16.583	13.436	30.018	874	3.596	7.344	11.814	41.833	1.857	43.690
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA	25.140	13.802	38.942	760	4.142	3.454	8.356	47.298	2.208	49.506
TOTALE	15.711	13.392	29.103	953	2.342	4.050	7.344	36.447	1.266	37.713

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SETTORE PUBBLICO

Tav. 76

Reinfezione media annua pro-capite per il personale di ruolo distribuito per categorie - Anno 1992

	Dirigenti generali e qualifiche assimilate	Dirigenti	Ruolo ad esaurimento	Medicine Veterinari	Dirigenti ruoli tecnico, professionale e sanitario	Ricercatori e Tecnologi	Personale dei livelli	Totale personale di ruolo	Personale non di ruolo	Personale temporaneo	TOTALE
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	134.656	98.782	69.519	***	***	***	40.020	42.850	29.543	32.323	42.298
REGIONI ED ENTI LOCALI	***	71.472	***	***	***	***	29.324	30.138	28.360	29.312	30.077
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	***	71.842	***	82.412	65.142	***	33.442	41.833	38.197	38.428	41.721
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA	***	89.889	58.989	***	***	62.386	39.215	47.298	31.010	29.809	48.250

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SETTORE STATALE

Composizione % delle tribuzioni media annua pro-capite per il personale di ruolo - Anno 1992

	Competenze fisse			Competenze accessorie			Totale
	Stipendio	I.I.S.	Totale	Strordinario	Incentivante	Altre Indennità	
MINISTERI	44,01%	36,81%	80,82%	4,11%	6,09%	8,97%	19,18%
AZIENDE AUTONOME	34,71%	36,15%	70,85%	3,41%	11,52%	14,21%	29,15%
SCUOLA	59,95%	39,10%	98,95%	0,19%	0,72%	0,13%	1,05%
UNIVERSITÀ	59,73%	28,12%	87,84%	1,02%	0,30%	10,84%	12,16%
CORTE DI POLIZIA	36,44%	32,11%	68,55%	10,14%	0,00%	21,30%	31,45%
FORZE ARMATE	40,21%	31,26%	71,47%	8,52%	0,00%	20,00%	28,53%
MAGISTRATI	85,51%	14,01%	99,52%	0,08%	0,00%	0,40%	0,48%
TOTALE	50,20%	35,75%	85,95%	3,22%	2,54%	8,29%	14,05%

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SETTORE PUBBLICO

Tav. 78

Composizione % della retribuzione media annua pro-capite per il personale di ruolo - Anno 1992

	Competenze fisse			Competenze accessorie			Totale
	Stipendio	I.L.S.	Totale	Strordinario	Incentivante	Altre Indennità	
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	45,15%	31,73%	76,89%	4,17%	12,93%	6,01%	23,11%
REGIONI ED ENTI LOCALI	46,74%	44,16%	90,91%	3,04%	2,17%	3,89%	9,09%
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	39,64%	32,12%	71,76%	2,09%	8,60%	17,56%	28,24%
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA	63,15%	29,18%	82,33%	1,61%	8,76%	7,30%	17,67%
TOTALE	43,11%	36,75%	79,85%	2,61%	6,42%	11,11%	20,15%

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato.

Le assenze del personale

La rilevazione delle assenze del personale nell'anno 1993 riguarda quattro settori della Pubblica Amministrazione: Ministeri, Aziende autonome, Enti pubblici non economici e Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione.

Come si evince dal primo quadro generale riassuntivo, la rilevazione considera n. 788.174 casi, che hanno comportato assenze dal servizio per complessivi n. 15.299.789 giorni, con una media per ciascun caso di 19 giorni e con un tasso medio - calcolato rispetto al complesso dei giorni di lavoro effettuabili da tutto il personale in servizio nelle Amministrazioni e negli Enti osservati - del 6,60%, tasso che manifesta un lieve regresso riguardo all'entità del fenomeno rilevata nell'anno precedente, in questa sede, nella misura del 7,3% per il settore pubblico e, dalla Confindustria, nella misura del 7,4% (dato ancora provvisorio) per il settore privato.

Nell'entità dei predetti dati continua ad incidere maggiormente il personale femminile con un numero medio di n. 25 giorni di assenza e con un tasso medio dell'11,61%, a fronte di n. 15 giorni e di un tasso del 4,35% del personale maschile.

In particolare:

- nel settore "Ministeri", in cui per l'occasione sono compresi anche i dati relativi al personale della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, del Corpo forestale dello Stato e della Polizia penitenziaria, le assenze complessive dal servizio di 401.871 dipendenti sono state pari a 7.146.630 giornate, corrispondenti ad una media di 18 giorni pro-capite (n. 14 giorni per i maschi e n. 23 giorni per le femmine) e ad un tasso medio del 5,47% (3,49% per i maschi e 10,79% per le femmine);
- nel comparto delle "Aziende", le giornate di assenza complessivamente compiute da 257.207 dipendenti sono state n. 6.350.659, per un numero medio di 25 giorni (n. 18 giorni per i maschi e n. 35 per le femmine) e con un tasso medio dell'8,23% (5,71% per i maschi e 13,21% per le femmine);
- nel comparto degli "Enti pubblici non economici", le giornate di assenza complessivamente compiute da 103.743 dipendenti sono state n. 1.445.031, per un numero medio di 14 giorni (n. 11 giorni per i maschi e n. 16 per le femmine) e con un tasso medio del 7,34% (5,09% per i maschi e 10,09% per le femmine);
- nel comparto degli "Enti di ricerca", le giornate di assenza di 25.353 dipendenti sono state n. 357.469, per un numero medio di 14 giorni (11 giorni per i maschi e 18 per le femmine) e con un tasso medio dell'8,21% (5,98% per i maschi e 12,23% per le femmine).

Per quanto riguarda le cause di assenza, come si rileva dal secondo quadro riassuntivo, l'incidenza maggiore viene dalle assenze per

infermità, che complessivamente hanno fatto rilevare, rispetto alle assenze complessive, il 34,37% in quanto a congedi straordinari e il 31,91% in quanto ad aspettative, seguite dalle assenze per maternità obbligatoria (8,93%) e facoltativa (8,88%). Tali dati sostanzialmente confermano l'andamento degli anni precedenti e in particolare dell'ultimo anno, in cui sono stati rilevati il 35,77% per i congedi straordinari per malattia, il 31,32% per le aspettative per malattia e il 18,19% per la maternità obbligatoria e facoltativa.

Non è stato possibile calcolare la media dei giorni di assenza per le singole cause, non avendo talune Amministrazioni indicato il numero di dipendenti di riferimento.

La rilevazione delle assenze ha riguardato anche la distribuzione delle stesse per periodi. Sulla base dei dati forniti dalla maggior parte delle Amministrazioni interpellate, sono state redatte le tavole n. 11-15, compreso un quadro riassuntivo dal quale si rileva che il 39,76% riguarda periodi di un solo giorno; il 24,10% periodi di 2-3 giorni; il 16,84% periodi da 4 a 7 giorni; il 9,20% periodi da 8 a 15 giorni; il 3,72% periodi da 16 a 20 giorni; l' 1,64% periodi da 31 a 40 giorni e il 2,08% periodi oltre i 40 giorni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 1

RILEVAZIONE ASSENZE DEL PERSONALE - ANNO 1993 -
 QUADRO RIASSUNTIVO PER COMPARTO

Comparti	GIORNATE DI ASSENZA		NUMERO DIPENDENTI (1)		NUM. MEDIO GG		ANNI/UOMO ASSENZA		TASSI DI ASSENZA (2)		
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	
Ministeri (3)	3.315.791	3.830.839	232.638	169.233	14	23	18	12.280	3.49	10,79	5,47
Aziende autonome	2.925.066	3.425.593	159.657	97.550	18	35	25	10.834	5,71	13,21	8,23
Enti pubblici non economici	551.905	893.126	49.002	54.741	11	16	14	2.044	5,09	10,09	7,34
Enti di ricerca	167.689	189.780	15.097	10.256	11	18	14	621	5,98	12,23	8,21
TOTALE	6.960.451	8.339.338	456.394	331.780	16	28	19	25.779	4,35	11,61	8,60

1) Numero dei dipendenti che hanno effettuato assenze nel corso dell'anno

2) Il calcolo è stato effettuato in relazione al personale in servizio

3) E' incluso il personale della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, del Corpo forestale dello Stato e della Polizia penitenziaria.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 2

RILEVAZIONE ASSENZE DEL PERSONALE - ANNO 1993
QUADRO RIASSUNTIVO PER CAUSA

CAUSE DI ASSENZA	MINISTERI *		AZIENDE		ENTI PUBBL. NON EC.		ENTI DI RICERCA		TOTALE	
	N. GIORNI	%	N. GIORNI	%	N. GIORNI	%	N. GIORNI	%	N. GIORNI	%
Congedo straordinario per malattia	2.539.449	35,53	2.054.616	32,35	499.561	34,57	165.499	46,30	5.259.125	34,37
Aspettativa per malattia	2.217.545	31,03	2.234.926	35,19	362.700	25,10	66.475	18,50	4.881.646	31,91
Cure termali	155.583	2,18	142.050	2,24	3.523	0,24	4.241	1,19	305.397	2,00
Maternità obbligatoria	632.327	8,85	652.526	10,27	53.637	3,71	27.401	7,66	1.365.891	8,93
Maternità facoltativa	582.784	8,15	539.805	8,50	219.119	15,16	16.772	4,69	1.358.480	8,88
Matrimonio	208.904	2,92	167.437	2,64	53.041	3,67	2.942	0,82	432.324	2,82
Congedo straor. motivi di famiglia	325.943	4,56	71.628	1,13	4.505	0,31	5.140	1,44	407.216	2,66
Aspettativa per motivi di famiglia	122.947	1,72	2.102	0,03	38.930	2,69	10.654	2,98	174.633	1,14
Sciopero	41.785	0,58	225.710	3,55	31.611	2,19	1.130	0,32	300.236	1,96
Altro	319.363	4,48	259.859	4,10	178.404	12,36	57.215	16,00	814.841	5,33
TOTALE	7.146.630	100	6.350.659	100	1.445.031	100	357.469	100	16.299.789	100

(*) E' incluso il personale della Polizia di Stato, della Guardia di finanza e del Corpo forestale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 3 Comparto Ministeri

Assenze del personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno per cause e per sesso

CAUSA DI ASSENZA	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI
Congedo straordinario per malattia	126069	1414334	79234	1125115	205303	2539449
Aspettativa per malattia	46592	1140072	39802	1077473	86394	2217545
Cure termali	7589	105272	3935	50311	11524	155583
Maternità obbligatoria	2	1902	5028	630425	5030	632327
Maternità facoltativa	2148	47500	5546	535284	7694	582784
Matrimonio	7997	144368	2678	64536	10675	208904
Congedo straordinario per motivi di famiglia	18805	180063	15112	145880	33917	325943
Aspettativa per motivi di famiglia	1943	47334	2266	75613	4209	122947
Sciopero	7346	20406	6912	21379	14258	41785
Altro	14147	214540	8720	104823	22867	319363
TOTALE	232638	3315791	169233	3630839	401871	7146630

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 4 Comparto Aziende

Assenze del personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo, in servizio nell'anno per causa

ASSENZE PER CAUSA	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI
	Congedo Straordinario per malattia	145938	1092480	92774	962136	238712
Aspettativa per malattia	3055	1257153	1562	977773	4617	2234926
Cure termali	145	83577	72	58473	217	142050
Maternità obbligatoria	0	0	131	652526	131	652526
Maternità facoltativa	63	41853	202	497952	265	539805
Matrimonio	96	85351	52	82086	148	167437
Congedo Straordinario per motivi di famiglia	1464	29557	766	42071	2230	71628
Aspettativa per motivi di famiglia	4	1029	13	1073	17	2162
Sciopero	4265	129339	1317	96371	5582	225710
Altro	4627	204727	661	55132	5288	259859
Totale	159657	2925066	97550	3425593	257207	6350659

1) Numero dei dipendenti che hanno effettuato assenze nel corso dell'anno

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 5 *Comparto enti pubblici non economici*
Assenze del personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo, in servizio nell'anno per causa

ASSENZE PER CAUSA	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI
Congedo Straordinario per malattia	20547	206445	22539	293116	43086	499561
Aspettativa per malattia	4335	144322	7286	218378	11621	362700
Cure termali	188	2173	122	1350	310	3523
Maternità obbligatoria	0	0	904	53637	904	53637
Maternità facoltativa	115	5797	2459	213322	2574	219119
Matrimonio	5636	31765	3646	21276	9282	53041
Congedo Straordinario per motivi di famiglia	771	2286	661	2219	1432	4505
Aspettativa per motivi di famiglia	480	12140	1023	26790	1503	38930
Sciopero	9964	15239	10822	16372	20786	31611
Altro	6966	131738	5279	46666	12245	178404
Totale	49002	551905	54741	893126	103743	1445031

1) Numero dei dipendenti che hanno effettuato assenze nel corso dell'anno

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 6 Comparto Enti di Ricerca

Assenze del personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo, in servizio nell'anno per causa

ASSENZE PER CAUSA	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI
Congedo Straordinario per malattia	9589	90976	5354	74523	14943	165499
Aspettativa per malattia	673	28268	1056	38207	1729	66475
Cure terminali	222	2733	126	1508	348	4241
Maternità obbligatoria	2	14	286	27387	288	27401
Maternità facoltativa	49	690	331	16082	380	16772
Matrimonio	145	1960	75	982	220	2942
Congedo Straordinario per motivi di famiglia	684	2222	739	2918	1423	5140
Aspettativa per motivi di famiglia	68	4004	94	6650	162	10654
Sciopero	1150	742	516	388	1666	1130
Altro	2515	36080	1679	21135	4194	57215
Totale	15097	167689	10256	189780	25353	357469

1) Numero dei dipendenti che hanno effettuato assenze nel corso dell'anno

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMMINISTRAZIONI	CONGEDO STRAORDINARIO PER MALATTIA				ASPETTATIVA PER MALATTIA				CURE TERMALI			
	MASCHE		FEMMINE		MASCHE		FEMMINE		MASCHE		FEMMINE	
	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI
Presidenza del Consiglio	392	5493	498	9549	56	2773	129	5030	19	257	21	290
Avvocatura dello Stato	106	2227	110	3831	24	1464	31	2773	11	163	12	166
Consiglio di Stato	283	3049	365	5688	29	972	96	2707	8	104	9	126
CNEL	23	217	21	230	3	337	2	50				
Corte dei Conti												
Dipartimento M. GO.												
Ministero Affari Esteri	9887	12389	7272	20809	3824	4981	4492	9783	284	169	197	2839
Ministero Ambiente												
Ministero Beni Culturali	166	1478	188	2856	42	1180	56	1403	8	101	13	196
Ministero Bilancio e P.E.	59	1836	50	1280	21	2100	22	1369	15	226	13	196
Ministero Commercio Estero	40794	541092	26672	371856	26672	269877	20178	213828	2036	29008	1236	16461
Ministero Difesa *	28229	352167	11111	191196	9818	389936	5555	187191	2681	39766	761	14763
Ministero Grazia e Giustizia	153	1629	183	1925	26	842	49	2253				
Archivi Nazionali	3946		4318			3749		4822		272		199
Ministero Industria C.A.	9503	63873	5069	71851	1912	91892	3737	177088	975	15667	670	10261
Ministero Interno *												
Ministero Lavori Pubblici	19868		18035			18779		16716	539	539		113
Ministero Lavoro e P.S.	65110		95796			62860		77827	2810	2810		1866
Ministero Marina mercantile	657	9663	345	4896	146	6463	113	6911	13	179	6	79
Ministero Partecipazioni Statali												
Ministero Pubblica Istruzione	3015	38500	4828	70799	976	43284	2009	92933	80	1085	88	927
Ministero Ricerche A. e F. *	7007	35288	482	5755	1494	29205	277	8897	501	5147	3	57
Ministero Sanità	865	9283	842	14568	865	3879	842	9844	866	206	842	223
Ministero Tesoro	3824	47463	3961	70248	1080	38245	1476	71591	160	2229	94	1173
Regioni, Generale Stato	2868	23551	2793	28507	860	20080	867	26888	71	952	27	361
Ministero Trasporti		17765		17564		13079		30614		1870		534
Ministero Turismo e Spettacolo												
Ministero Università e R.S.T.												
TOTALE	107399	1414334	64173	1126116	48592	1140072	39802	1077473	7689	106272	3936	60311

1) Numero dei dipendenti che hanno effettuato assenza nel corso dell'anno
 * E' incluso il personale delle P.S. delle Guardie di Finanza e del Corpo Forestale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMMINISTRAZIONI	MATERNITA' OBBLIGATORIA				MATERNITA' FACOLTATIVA				MATRIMONIO			
	MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE	
	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI
Presidenza del Consiglio	0	0	53	7362	6	145	68	4728	17	243	18	262
Avvocatura dello Stato			27	3758	3	116	32	2353	7	105	6	80
Consiglio di Stato			26	3632	2	17	34	2324	10	138	12	172
CNEL			1	74	1	12	2	51				
Corte dei Conti												
Dipartimento AA.GG.												
Ministero Affari Esteri			393	8601	108	2995	661	4986	120	251	83	318
Ministero Ambiente												
Ministero Beni Culturali			10	834	3	11	23	988	1	12	4	51
Ministero Bilancio e P.E.			6	750	1	40	21	1280	1	15	1	15
Ministero Commercio Estero			659	78519	485	29091	653	44326	408	8472	302	4590
Ministero Difesa			1489	138401	325	3868	1289	173497	1624	23268	868	22398
Ministero Finanze*	2	79			6	121	34	2140	1	15	3	45
Ministero Giustizia e Giustizia			19	2744				3992				105
Ministero Industria C.A.				3502				155991				18312
Ministero Interno*			1120	174050	216	7094	1213	4747	5601	100367	1202	1872
Ministero Lavoro e P.S.								39959				12361
Ministero Marina mercantile			16	71768	2	15	27	1081	7	103	6	70
Ministero Lavori Pubblici		1822		1469								
Ministero Partecipazioni Statali												
Ministero Pubblica Istruzione			120	14733	32	658	231	14234	30	436	33	433
Ministero Riscossa A. e F.*			26	2884	2	90	30	1961	58	870	7	106
Ministero Sanità			842	5488	866	144	842	3038	80	815	87	1195
Ministero Tesoro			260	38475	64	852	478	14167	48	720	66	988
Regione Generale Stato			117	17582	35	582	98	16456				
Ministero Trasporti				8142				6725				
Ministero Turismo e Spettacolo												
Ministero Università e R.S.T.												
TOTALE	2	1902	6028	630426	2148	47500	5540	595284	7997	144368	2678	64533

Leg. n. 7 bis Comparto Ministeri
Assenza del personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno per Amministrazione e per assenti

1) Numero dei dipendenti che hanno effettuato assenze nel corso dell'anno
* E' incluso il personale della P.S., della Guardia di Finanza e del Corpo Forestale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMMINISTRAZIONI	CONGEDO STRAORDINARIO PER MOTIVI DI FAMIGLIA				ASPETTATIVA PER MOTIVI DI FAMIGLIA				SCIOPERO			
	MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE	
	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI
Presidenza del Consiglio	52	314	75	590	1	70	78	681	113	99	192	
Avvocatura dello Stato	22	171	25	271	1	70	28	440	50	27	83	
Consiglio di Stato	30	143	50	319			47	411	59	71	108	
CNEL							3	30	4	1	1	
Decreto del Confl. Dipartimento AA.GG.												
Ministero Affari Esteri	3631	22864	3516	822	48	6320	2848	16611	4861	2891	4804	
Ministero Ambiente	45	299	82	711	1	27	16	340	25	24	40	
Ministero Beni Culturali	13	388	14	432			9	120	9	9	9	
Ministero Bilancio e P.E.	1876	18185	2086	20740	386	23796	1200	21194	2010	252	334	
Ministero Difesa	4788	38938	2489	46571	547	4631	205	12855	316	534	800	
Ministero Finanze*	48	189	50	221			38	524	38	45	45	
Ministero Grazia e Giustizia	495	495	1039	676			86	86	4396		4388	
Ministero Industria C.A.	4037	75428		15187			481	481	4310		5988	
Ministero Interno*							4934	4934	195	59	89	
Ministero Lavori Pubblici	140	934	65	540	2	444	151					
Ministero Marina mercantile												
Ministero Partecipazioni Statali	1318	6956	2824	17453	7	696	481	1424	749	848	1285	
Ministero Pubblica Istruzione	488	4187	88	671			32	267	64	39	78	
Ministero Riforme A. e F.*	868	792	843	1292	866	13	866	248	126	842	200	
Ministero Sanità	944	5741	1514	11786	58	567	980	3487	1543	659	1408	
Ministero Tesoro	561	1882	397	2443	16	2030	434	3884	1046	513	1277	
Regione Generale Stato												
Ministero Trasporti												
Ministero Turismo e Sportacolo												
Ministero Università e R.S.T.												
TOTALE	18805	180063	15112	145880	1943	47334	7346	76613	20406	6912	21379	

Tab. n. 7 bis
 Congedo straordinario
 Assenza del personale al posto, non di ruolo e temporanea in servizio nell'anno per Amministrazione e per causa

* E' incluso il personale della P.S., della Guardia di Finanza e del Corpo Forestale dello Stato
 1) Numero dei dipendenti che hanno effettuato assenze nel corso dell'anno

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. n. 2 quater
 Comparto Ministeri
 Assenze del personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno per Amministrazione e per cause

AMMINISTRAZIONI	ALTRO				TOTALI					
	MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI
Presidenza del Consiglio	58	506	64	653	677	9913	1030	29637	1707	39450
Avvocatura dello Stato	20	88	22	107	222	4444	296	13168	518	17673
Consiglio di Stato	36	417	39	542	425	4859	703	15928	1128	20827
CNEL			3	4	30	570	31	440	61	1010
Coro del Coni					0	0	0	0	0	0
Dipartimento AA.GG.					0	0	0	0	0	0
Ministero Affari Esteri		1702		78	2684	26048	2276	61984	4960	88032
Ministero Ambiente	1101	22925	717	11045	21847	357864	20415	427069	42262	784933
Ministero Beni Culturali	23	80	29	72	285	3211	419	7095	714	10308
Ministero Bianco e P.E.	10	1251	5	938	129	5664	141	6346	270	12010
Ministero Difesa	835	10847	50	317	73703	921276	52178	771751	125881	1683027
Ministero Finanze*	2846	31070	1622	11715	51045	883929	26529	779187	77674	1683118
Ministero Grazia e Giustizia	35	187	15	141	304	3021	383	10038	687	13059
Archivi Nazionali		1398		455	710	10636	403	18755	1113	29281
Ministero Industria C.A.	4146	46043	1784	18272	26390	424460	15814	645188	42204	1088648
Ministero Interno*		1683		200	3125	42753	1151	38163	4276	80916
Ministero Lavori Pubblici	31697	31697		19588	8167	177565	8794	329883	16961	507448
Ministero Lavoro e P.S.		1440	45	408	1254	19436	701	14343	1956	33779
Ministero Marina mercantile	136				0	0	0	0	0	0
Ministero Partecipazioni Statali	480	12666	434	5563	6429	105028	11410	219764	17839	324792
Ministero Pubblica Istruzione	228	6010	38	789	9811	81011	992	21464	10803	102476
Ministero Risorse A. e F.*	865	677	842	546	6925	15120	7579	35445	14504	50565
Ministero Sanità	2455	26982	2301	20436	9845	124437	10886	233984	20531	358401
Ministero Tesoro	831	9992	784	6792	5514	60835	5695	107155	11209	167891
Regione Generale Stato		7385		6821	3984	43684	2437	73707	6421	117391
Ministero Trasporti					0	0	0	0	0	0
Ministero Turismo e Sportacolo					0	0	0	0	0	0
Ministero Università e R.S.T.					0	0	0	0	0	0
TOTALE	14147	214540	8720	104823	232638	3316791	169233	3830839	401871	7146830

1) Numero dei dipendenti che hanno effettuato assenze nel corso dell'anno
 * E' incluso il personale della P.S., della Guardia di Finanze e del Corpo Forestale dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 8 Comparto Aziende
Assenze del personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo, in servizio nell'anno per Amministrazione e per cassa

AMMINISTRAZIONI	CONGEDO STRAORDINARIO PER MALATTIA				ASPETTATIVA PER MALATTIA				CURE TERMALI			
	MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE	
	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI
POSTE E TELECOM.	6865	990374	2581	918369	2951	1130651	1453	901851	126	81099	66	57204
MONOPOLI DI STATO		70937		29966		103351		57088		1720		936
A.N.A.S.												
A.N.A.V.	1660	22287	252	4317					14	138	3	43
A.I.M.I.A.	216	2787	184	2625	55	2000	50	1727	1	18	2	30
CASSA DD.PP.	280	3031	206	3408	49	1564	59	2861	4	60	2	30
CORPO NAZ. V.I.F.F.		3084		3451		19687		14248		547		230
TOTALE	9021	1092480	3203	962136	3055	1257153	1562	977773	145	83677	72	58473

1) Numero dei dipendenti che hanno effettuato assenze nel corso dell'anno

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	MATERNITA' OBBLIGATORIA				MATERNITA' FACOLTATIVA				MATRIMONIO				
	MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		
	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	
AMMINISTRAZIONI													
POSTE E TELECOM.													
MONOPOLI DI STATO													
A.N.A.S.													
A.N.A.V.													
A.I.M.A.													
CASSA DD.PP													
CORPO NAZ. VV.FF.													
TOTALE	0	0	131	852526	63	41853	202	497952	96	85361	52	82086	

Tab. B bis Comparto Aziende
Assenze del personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo, in servizio nell'anno per Amministrazioni e per cause

1) Numero dei dipendenti che hanno effettuato assenze nel corso dell'anno

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	CONGEDO STRAORDINARIO PER MOTIVI DI FAMIGLIA												ASPETTATIVA PER MOTIVI DI FAMIGLIA												SCIOPERO				
	FAMIGLIA MASCHI				FAMIGLIA FEMMINE				FAMIGLIA MASCHI				FAMIGLIA FEMMINE				MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE						
	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)		
AMMINISTRAZIONI	1482	20078	784	34372	3	541	9	587	3909	6076	123824	1252	1880	3909	6076	123824	1252	1880	3909	6076	123824	1252	1880	3909	6076	123824	1252	1880	
POSTE E TELECOM.		8984		4883																									
MONOPOLI DI STATO																													
A.N.A.S.																													
A.N.A.V.	2	3	2	6	1	198	2	51	309	373	373	22	44	309	373	373	22	44	309	373	373	22	44	309	373	373	22	44	
A.I.M.A.																													
CASSA DD.PP.		2492		2811		290		273																					
CORPO NAZ. VV.FF.																													
TOTALE	1484	29557	786	42071	4	1029	13	1073	4265	129339	1317	1880	96371	4265	129339	1317	1880	4265	129339	1317	1880	4265	129339	1317	1880	4265	129339	1317	1880

1) Numero dei dipendenti che hanno effettuato assenze nel corso dell'anno

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 8 quater Comparto Aziende
Assenze del personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo, in servizio nell'anno per Amministrazione e per cause

	ALTRO						TOTALE							
	MASCHI			FEMMINE			MASCHI			FEMMINE			TOTALE	
	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI
AMMINISTRAZIONI	2582	168082	461	47532	8878	2638806	8878	3253385	134972	2638806	8878	3253385	223550	5882191
POSTE E TELECOM.	2042	20935	185	4032	8839	210778	8839	117409	17997	210778	8839	117409	24836	328187
MONOPOLI DI STATO	3	14556	5	1310	541	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.N.A.S.					275	37876	541	9653	4068	37876	541	9653	4609	47529
A.N.A.V.				524	299	5147	275	6923	299	5147	275	6923	574	12070
A.I.M.A.				1734	376	5746	324	8085	376	5746	324	8085	700	13831
CASSA DD.PP.					1945	26713	993	30138	1945	26713	993	30138	2838	56851
CORPO NAZ. VV.FF.					0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	4627	204727	661	55132	97550	2925066	97550	3425593	159657	2925066	97550	3425593	257207	6350659

1) Numero dei dipendenti che hanno effettuato assenze nel corso dell'anno

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. n. 9 Comparto Enti Pubblici non economici
Assenze del personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno per Amministrazioni e per cause

AMMINISTRAZIONI	CONGEDO STRAORDINARIO PER MALATTIA						ASPETTATIVA PER MALATTIA						CURE TERMALI					
	MASCHI			FEMMINE			MASCHI			FEMMINE			MASCHI			FEMMINE		
	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	
INPS	13815	144081	14502	186539	2779	97689	4882	153035	64	832	31	388						
INAIL	4363	36381	4553	49443	965	27091	1466	32792	68	643	32	265						
INPDAP																		
ACI																		
CONI	876	9580	1265	17462	140	7281	292	11299	15	202	18	244						
ENASARCO	321	4413	440	6247	86	2113	182	4817										
ENPAM	137	1689	252	3855	36	1099	120	3077	10	138	9	114						
INPDAI	193	1530	297	2939	98	1828	221	3681	13	138	22	238						
SCAU	842	8925	1230	14631	231	7221	343	9697	18	220	10	93						
TOTALE	20547	206445	22539	293116	4335	144322	7288	218378	188	2173	122	1350						

1) Numero dei dipendenti che hanno effettuato assenze nel corso dell'anno

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMMINISTRAZIONI	MATERNITA' OBBLIGATORIA						MATERNITA' FACOLTATIVA						MATRIMONIO					
	MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE			
	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI		
INPS		7668	399	52	5123	1768	176859	520	5520	30404	19703			30404	3515	19703		
INAIL		21407	281	58	501	424	18803	68	68	649	702			649	69	702		
INPDAP																		
ACI																		
CONI		6907	55			89	7194	35	35	515	640			43	640			
ENASARCO		2067	21			21	998											
ENPAM		1051	9	1	8	22	1125	5	5	71	15			1	15			
INPDAP		2226	23	3	138	30	1614	2	2	22	43			4	43			
SCAU		12311	116	1	26	105	6729	8	8	104	173			14	173			

TOTALE	0	0	904	53637	115	6797	2459	213322	5838	31785	3846	21278
--------	---	---	-----	-------	-----	------	------	--------	------	-------	------	-------

1) Numero dei dipendenti che hanno effettuato assenze nel corso dell'anno

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMMINISTRAZIONI	CONGEDO STRAORDINARIO PER MOTIVI DI FAMIGLIA				ASPETTATIVA PER MOTIVI DI FAMIGLIA				SCIOPERO			
	MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE	
	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI
INPS	689	1661	542	1343	336	8737	712	17404	7340	12181	7749	12815
INAIL					133	2892	282	5760	1948	2143	2149	2355
INPDAP												
ACI												
CONI	21	330	30	420	6	436	18	2366	152	183	138	166
ENASARCO					1	159	2	449	105	138	155	181
ENPAM					1	61	2	431	15	22	28	28
INPDAL	18	52	33	112			1	147	29	37	38	50
SCAU	63	243	56	344	3	55	6	233	375	535	565	776
TOTALE	771	2288	861	2219	480	12140	1023	26780	9864	15239	10822	16372

1) Numero dei dipendenti che hanno effettuato assenze nel corso dell'anno

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. n. 9 quater Comparto Enti Pubblici non economici Assenze del personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno per Amministrazione e per cause																
AMMINISTRAZIONI	ALTRIO						TOTALI									
	MASCHI			FEMMINE			MASCHI			FEMMINE			TOTALE			
	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. GIORNI	
INPS	3013	94508	985	18500	32819	393535	34323	602921	67242	996458	11895	106092	13811	157420	25508	283482
INAIL	3825	34321	3813	24550	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INPDAP					0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ACI					0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CONI	53	620	64	802	1298	19153	2012	47500	3310	68653	1298	8055	990	17789	1629	25824
ENASARCO	126	1232	189	1010	839	8055	990	17789	1629	25824	839	8055	990	17789	1629	25824
ENPAM	28	488	29	612	231	3437	472	10309	703	13748	231	3437	472	10309	703	13748
INPDAl	65	242	124	236	421	3987	793	11283	1214	15250	421	3987	793	11283	1214	15250
SCAU	58	347	95	957	1599	17670	2540	45844	4139	63820	1599	17670	2540	45844	4139	63820
TOTALE	6966	131738	5278	48686	49002	551905	54741	893128	103743	1445031	49002	551905	54741	893128	103743	1445031

1) Numero dei dipendenti che hanno effettuato assenze nel corso dell'anno

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. n. 10 *Comparto Enti di Ricerca*
Assenze del Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo, in servizio nell'anno, per Amministrazioni e per cause

AMMINISTRAZIONI	CONGEDO STRAORDINARIO PER MALATTIA				ASPETTATIVA PER MALATTIA				CURE TERMALI			
	MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE	
	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI
I.S.T.A.T.	1081	11997	1168	16807	276	10126	509	15416	58	701	73	848
C.N.R.	3274	29225	2099	25805	314	14500	386	15459	30	387	15	194
ENEA	4648	43999	1472	24829					124	1517	35	431
IST.SUP. DI SANITA' I.S.P.E.S.L.	586	5755	615	7082	83	3642	161	7332	10	128	3	35

TOTALE	9589	90976	5354	74523	673	28268	1056	38207	222	2733	126	1508
---------------	-------------	--------------	-------------	--------------	------------	--------------	-------------	--------------	------------	-------------	------------	-------------

1) Numero dei dipendenti che hanno effettuato assenze nel corso dell'anno

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMMINISTRAZIONI:	MATERNITA' OBBLIGATORIA				MATERNITA' FACOLTATIVA				MATRIMONIO			
	MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE	
	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI
I.S.T.A.T.	2	14	35	3175	27	416	97	3034	12	156	5	65
C.N.R.			129	14528	7	183	97	6647	73	845	39	489
ENEA			89	5945			39	3720	46	639	16	237
IST.SUP. DI SANITA'			33	3739	15	91	98	2681	14	220	15	191
I.S.P.E.S.L.												
TOTALE	2	14	286	27387	49	690	331	16082	145	1860	75	982

1) Numero dei dipendenti che hanno effettuato assenze nel corso dell'anno

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. n. 10 ter Comparto Enti di Ricerca
Assenze del Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo, in servizio nell'anno, per Amministrazione e per cause

AMMINISTRAZIONI	CONGEDO STRAORDINARIO PER MOTIVI DI FAMIGLIA						ASPETTATIVA PER MOTIVI DI FAMIGLIA						SCIOPERO						
	MASCHI			FEMMINE			MASCHI			FEMMINE			MASCHI			FEMMINE			
	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	
I.S.T.A.T.	131	607	255	1089	2	172	1	16	24	26	21	23							
C.N.R.	320	649	196	477	11	1792	29	3928	335	355	224	246							
E.N.E.A.	233	866	288	1352	53	1843	60	1828	785	355	270	118							
IST.SUP. DI SANITA'					2	197	4	878	6	6	1	1							
I.S.P.E.S.L.																			
TOTALE	684	2222	739	2918	68	4004	94	6650	1150	742	516	388							

1) Numero dei dipendenti che hanno effettuato assenze nel corso dell'anno

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. n. 10 quater **Comparto Enti di Ricerca**
 Assenze del Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo, in servizio nell'anno, per Amministrazione e per causa

AMMINISTRAZIONI	ALTRO						TOTALI								
	MASCHI			FEMMINE			MASCHI			FEMMINE			TOTALE		
	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	N. GIORNI	N. DIPENDENTI (1)	N. GIORNI	
I.S.T.A.T.	661	4862		657	2295		2272	29063		2821	42768		5093	71831	
C.N.R.	1244	23516		827	13885		5290	70917		3845	81181		9135	152098	
ENEA	590	7658		164	4887		6566	56660		2341	42472		8907	99132	
IST.SUP. DI SANITA'	20	44		31	68		969	11049		1248	23359		2218	34408	
I.S.P.E.S.L.							0	0		0	0		0	0	
							0	0		0	0		0	0	
							0	0		0	0		0	0	
							0	0		0	0		0	0	
							0	0		0	0		0	0	
							0	0		0	0		0	0	
TOTALE	2515	36080		1678	21135		15097	167689		10256	189780		25353	357469	

1) Numero dei dipendenti che hanno effettuato assenze nel corso dell'anno

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 11
RILEVAZIONE ASSENZE DEL PERSONALE ANNO 1992
TAVOLA RIASSUNTIVA DELLA DISTRIBUZIONE DELLE ASSENZE PER DURATA

DURATA	Ministeri		Aziende		Enti pubblici non economici		Enti di ricerca		TOTALE	
	Totale	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1 solo giorno	527.379	35,78	73.118	68,62	39.700	50,86	54.498	61,68	694.695	39,76
da 2 a 3 giorni	363.236	24,64	17.092	16,04	19.448	24,92	21.237	24,04	421.013	24,10
da 4 a 7 giorni	267.828	18,17	8.726	8,19	11.313	14,49	6.261	7,09	294.128	16,84
da 8 a 15 giorni	149.346	10,13	4.191	3,93	4.087	5,24	3.105	3,51	160.729	9,20
da 16 a 20 giorni	62.574	4,24	977	0,92	806	1,03	613	0,69	64.970	3,72
da 21 a 30 giorni	43.739	2,97	978	0,92	944	1,21	861	0,97	46.522	2,66
da 31 a 40 giorni	27.130	1,84	451	0,42	435	0,56	567	0,64	28.583	1,64
oltre 1 40 giorni	32.836	2,23	1.027	0,96	1.319	1,69	1.215	1,38	36.397	2,08
TOTALE	1.474.068	100	106.560	100	78.052	100	88.357	100	1.747.037	100

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 12 Comparto Ministeri

Distribuzione delle Assenze del Personale in servizio per durata delle assenze.

DURATA DELL'ASSENZA	NUMERO ASSENZE		TOTALE
	MASCHI	FEMMINE	
1 SOLO GIORNO	213854	313525	527379
DA 2 A 3 GIORNI	129342	233894	363236
DA 4 A 7 GIORNI	119454	148374	267828
DA 8 A 15 GIORNI	56460	92886	149346
DA 16 A 20 GIORNI	28879	33695	62574
DA 21 A 30 GIORNI	21865	21874	43739
DA 31 A 40 GIORNI	14202	12928	27130
OLTRE I 40 GIORNI	11232	21604	32836
TOTALE	595288	878780	1474068

Ciascun periodo di assenza è da considerarsi 1 assenza

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 13 Comparto Aziende**Distribuzione delle Assenze del Personale in servizio per durata delle assenze.**

DURATA DELL'ASSENZA	NUMERO ASSENZE		TOTALE
	MASCHI	FEMMINE	
1 SOLO GIORNO	54213	18905	73118
DA 2 A 3 GIORNI	11208	5884	17092
DA 4 A 7 GIORNI	5391	3335	8726
DA 8 A 15 GIORNI	2599	1592	4191
DA 16 A 20 GIORNI	621	356	977
DA 21 A 30 GIORNI	585	393	978
DA 31 A 40 GIORNI	273	178	451
OLTRE I 40 GIORNI	562	465	1027
TOTALE	75452	31108	106560

Ciascun periodo di assenza è da considerarsi 1 assenza

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 14 **Comparto Enti Pubblici non economici****Distribuzione delle Assenze del Personale in servizio per durata delle assenze.**

DURATA DELL'ASSENZA	NUMERO ASSENZE		TOTALE
	MASCHI	FEMMINE	
1 SOLO GIORNO	17220	22480	39700
DA 2 A 3 GIORNI	7797	11651	19448
DA 4 A 7 GIORNI	4206	7107	11313
DA 8 A 15 GIORNI	1797	2290	4087
DA 16 A 20 GIORNI	306	500	806
DA 21 A 30 GIORNI	371	573	944
DA 31 A 40 GIORNI	189	246	435
OLTRE I 40 GIORNI	394	925	1319
TOTALE	32280	45772	78052

Ciascun periodo di assenza è da considerarsi 1 assenza

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 15 Comparto Enti di Ricerca**Distribuzione delle Assenze del Personale in servizio per durata delle assenze.**

DURATA DELL'ASSENZA	NUMERO ASSENZE		TOTALE
	MASCHI	FEMMINE	
1 SOLO GIORNO	30706	23792	54498
DA 2 A 3 GIORNI	10988	10249	21237
DA 4 A 7 GIORNI	3129	3132	6261
DA 8 A 15 GIORNI	1704	1401	3105
DA 16 A 20 GIORNI	309	304	613
DA 21 A 30 GIORNI	479	382	861
DA 31 A 40 GIORNI	317	250	567
OLTRE I 40 GIORNI	462	753	1215
TOTALE	48094	40263	88357

Ciascun periodo di assenza è da considerarsi 1 assenza

LE RELAZIONI SINDACALI

LE RELAZIONI SINDACALI NEL PUBBLICO IMPIEGO

La contrattazione collettiva

L'articolo 7 del decreto-legge 19 settembre 1992, n.384, convertito nella legge 14 novembre 1992, n.438, ha disposto il blocco della contrattazione collettiva nel pubblico impiego per il triennio 1991/1993, prorogando fino al 31 dicembre 1993 la previgente disciplina emanata sulla base dei DD.P.R. recettivi degli accordi di comparto del settore pubblico del triennio 1988-1990.

Nel corso del 1993, la materia delle relazioni sindacali e della contrattazione collettiva nel pubblico impiego, in attuazione dell'articolo 2 della legge delega 23 ottobre 1992, n. 421, è stata completamente rivisitata dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e dai successivi decreti legislativi correttivi 10 novembre 1993, n. 470, e 23 dicembre 1993, n. 546.

Nel corso del 1993 si è anche conclusa la complessa trattativa sul costo del lavoro. Il relativo protocollo tra Governo e Parti Sociali (Protocollo sulla politica dei redditi e sull'occupazione, sugli assetti contrattuali, sulle politiche del lavoro e sul sostegno al sistema produttivo) è stato sottoscritto il 23 luglio 1993.

Nella stessa data del 23 luglio 1993 è stato anche sottoscritto uno specifico protocollo d'intesa per il pubblico impiego, per coordinare gli interventi di tale settore e per convenire sulle modalità della completa attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

Ora, le nuove trattative per la definizione del trattamento giuridico ed economico del personale dipendente dalle Amministrazioni pubbliche devono essere condotte sulla base delle disposizioni normative in materia contenute nei richiamati decreti legislativi, che presuppongono:

- a) la rideterminazione dei comparti di contrattazione collettiva, per la cui definizione -- ai sensi dell'art. 45, comma 3, del decreto legislativo n.

- 29/1993 - per la Parte pubblica deve provvedere l'Agazia per la rappresentanza negoziale delle Pubbliche Amministrazioni;
- b) la costituzione dell'Agazia per la Rappresentanza negoziale delle pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo n. 29/1993, come modificato dal d. l.vo. n. 470/1993;
 - c) l'approvazione parlamentare del documento di programmazione economico-finanziaria, della legge finanziaria per il 1994, del relativo provvedimento collegato e della legge di bilancio per l'anno 1994;
 - d) l'emanazione di apposite "Direttive" all'Agazia da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni, per gli aspetti di interesse regionale; "Direttive" che l'Agazia è tenuta ad osservare nella conseguente contrattazione collettiva.

La determinazione dei comparti di contrattazione collettiva

In data 19 luglio 1993 è stato sottoscritto con le Confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale - individuate con decreto del Ministro per la funzione pubblica dell'8 giugno 1993 - l'accordo sindacale sulla determinazione e la composizione dei comparti di contrattazione collettiva del pubblico impiego di cui all'articolo 45, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29. L'accordo non ha modificato il precedente assetto definito con D.P.R. 5 marzo 1986, n. 68, confermando i comparti esistenti, apportandovi le modifiche rese necessarie a seguito dell'esperienza maturata (comparti: personale dipendente dei Ministeri, degli Enti pubblici non economici, delle Regioni e delle autonomie locali, delle Aziende e delle amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, del Servizio Sanitario Nazionale, delle Istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione, della Scuola, delle Università).

Per il personale con qualifica dirigenziale, non compreso nell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo n.29/93, i contratti collettivi nazionali sono definiti in autonome separate aree di contrattazione collettiva, ciascuna delle quali si riferisce al personale dirigenziale, ed alle relative "specifiche tipologie professionali", dipendente dalle amministrazioni pubbliche ricomprese nei comparti.

Anche per il personale medico e veterinario dipendente dalle amministrazioni pubbliche ricomprese nel comparto di contrattazione del

Servizio Sanitario Nazionale, i contratti collettivi nazionali sono definiti in una apposita area di contrattazione collettiva.

L'accordo è stato recepito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 1993, n.593, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.40 del 18 febbraio 1994.

La contrattazione decentrata

E' stato chiesto alle Amministrazioni dello Stato di far conoscere gli accordi collettivi di lavoro siglati con le organizzazioni sindacali nel corso dell'anno 1993.

Per quanto riguarda i comparti Ministeri, Enti pubblici non economici, Aziende ed Enti di Ricerca, i dati forniti sono stati riassunti e riportati nelle unite tabelle, distinti per Amministrazioni e per materia.

Per quanto attiene al Comparto Scuola, il *Ministero della Pubblica Istruzione*, ha chiarito che la peculiarità del comparto e delle materie oggetto di negoziazione e l'esplicito richiamo a "specifici accordi contrattuali", contenuto nel d. l.vo 12 febbraio 1993, n.35, art. 1, commi 7 e 8 e art. 2, comma 5, hanno indotto a ritenere tuttora vigenti le preesistenti procedure di negoziazione decentrata in attesa della compiuta disciplina della materia da ridefinirsi in sede di contratto collettivo di lavoro. Conseguentemente, lo stesso Ministero ha dato notizia dei seguenti accordi e protocolli d'intesa siglati nel 1993 per il comparto medesimo:

- protocollo d'intesa sottoscritto il 19 gennaio 1993, integrativo dell'accordo decentrato nazionale del 25.11.1991, relativo al fondo d'incentivazione del personale della scuola per l'anno scolastico 1991/92- D.M. n. 16 del 22.1.1993;
- accordo del 19 gennaio 1993 relativo al fondo di incentivazione al personale della scuola per l'anno scolastico 1991/1992. Autorizzazione all'utilizzazione del personale della scuola per l'anno scolastico 1991/1992 (quota restante del 20%);
- accordo del 19 gennaio 1993 relativo al fondo di incentivazione al personale della scuola per l'anno scolastico 1991/1992. Autorizzazione all'utilizzazione del personale della scuola per l'anno 1991/1992 (prima quota dell'80%);

- accordo sottoscritto il 2 marzo 1993 riguardante l'applicazione in sede di negoziazione decentrata nazionale, dell'art. 9 del D.P.R. n. 209/87 relativo al fondo di incentivazione per l'anno scolastico 1992/1993 - D.M. n. 55 del 4.3.1993;
- accordo sottoscritto il 2 marzo 1993 riguardante l'applicazione in sede di negoziazione decentrata nazionale, dell'art. 7 del D.P.R. n. 209/87 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 399/88 relativi all'indennità d'istituto al personale direttivo e coordinatore amministrativo della scuola per l'anno scolastico 1992/1993 - D.M. n. 56 del 4.3.1993;
- accordo sottoscritto il 16 aprile 1993 relativo alla mobilità territoriale e professionale del personale docente - D.M. n. 125 del 17.4.1993;
- protocollo siglato il 26 novembre 1993, integrativo dell'accordo decentrato nazionale del 2.3.1993 relativo al fondo di incentivazione del personale della scuola per l'anno scolastico 1992/1993 - D.M. n. 334 del 27.11.1993;
- accordo sottoscritto il 21 luglio 1993 relativo all'utilizzazione del personale a.t.a. per la realizzazione progetti previsti dai commi 6 e 9 dell'art. 14 della legge n. 270/1982. Modifiche all'O.M. n. 93 del 30.3.1991 integrata dalle OO.MM n. 93/93, n. 140/92, e n. 152/93;
- accordo siglato il 13 maggio 1993 relativo all'utilizzazione del personale docente;
- accordo siglato il 18 novembre 1993 relativo alla mobilità del personale docente, direttivo, a.t.a. ed educativo.

L'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni

L'art. 50 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, ha istituito un'Agenzia per le relazioni sindacali, quale strumento per la contrattazione collettiva del pubblico impiego.

In relazione, tuttavia, alla sentenza della Corte Costituzionale n.359 del 26-30 luglio 1993 sui ricorsi presentati dalle Regioni Lombardia e Veneto, che ha prospettato soluzioni organizzative e procedurali per una più incisiva rappresentanza degli interessi delle Regioni, sia nella sede contrattuale, sia in quella della sottoscrizione dei contratti collettivi di lavoro riguardanti il personale regionale, il decreto correttivo 10

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Numero Accordi sindacali decentrati nel corso dell'anno 1993						
Comparto MINISTERI	Fondo Miglor. Effic. Servizi	Regol. Orario serv. - Org.ne	Fondo lavoro straord.	Fondo incent.ne pers.	Altro	TOTALE
Amministrazione						
Presidenza del Consiglio	7	1	0	0	6	14
Avvocatura dello Stato						0
Consiglio di Stato	6				4	10
CNEL						0
Corte dei Conti	1	1			2	4
Dipartimento A.A.GG. (1)						0
Ministero Affari Esteri						0
Ministero Ambiente						0
Ministero Beni Culturali	1	75	18	4	16	114
Ministero Bilancio e P.E.	1		2	3	5	11
Ministero Commercio Estero						0
Ministero Difesa	9	3	1		6	18
Ministero Finanze	39	3	1		5	48
Ministero Grazia e Giustizia						0
Archivi Notarili						2
Ministero Industria C.A.	2		1		1	4
Ministero Interno	2					0
Ministero Lavori Pubblici						0
Ministero Lavoro e P.S.		4	2			8
Ministero Marina mercantile	2					0
Ministero Partecipazioni Statali						0
Ministero Pubblica Istruzione	2		2	3	6	13
Ministero Risorse A. e F.						0
Ministero Sanità	1				1	2
Ministero Tesoro	4	1				5
Ragioneria Generale Stato	2	3				5
Ministero Trasporti	1		2		2	5
Ministero Turismo e Spettacolo	1					2
Ministero Università e R.S.I.	1					0
TOTALE	74	91	28	10	48	251

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Comparto AZIENDE	Numero Accordi sindacali decentrati nel corso dell'anno 1993					TOTALE
	Fondo Miglior Effic. Servizi	Regol. Orario serv. - Org.ne	Fondo lavoro straord.	Fondo incent.ne pers.	Altro	
Amministrazioni						
POSTE E TELECOM.					2	2
MONOPOLI DI STATO						0
A.N.A.S.						0
A.N.A.V.		4			5	9
A.I.M.A.			1			1
CASSA DEPOS. E PR.						0
CORPO NAZ. VV.FF.						0
						0
						0
TOTALE	0	4	1	0	7	12

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Numero Accordi sindacali decentrati nel corso dell'anno 1993						
Comparto Enti Pubblici	Fondo Miglior. Effic. Servizi	Regol. Orario serv. - Org.ne	Fondo lavoro straordinario	Fondo incent.ne pers.	Altro	TOTALE
INPS	2					2
INAIL		2				2
INPDAP						0
ACI						0
CONI			1		1	2
ENASARCO	1					1
ENPAM					1	1
INPDAl	2					2
SCAU					1	1
TOTALE	5	2	1	1	2	11

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Comparto ENTINDI RICERCA	Numero Accordi sindacali decentrati nel corso dell'anno 1993					Altro	TOTALE
	Fondo Miglior. Effic. Servizi	Regol. Orario serv. - Org.ne	Fondo lavoro straord.	Fondo incent.ne pers.			
Amministrazioni	2					4	6
I.S.T.A.T.	1		1			7	2
C.N.R. ENEA		1					8
IST. SUP. DI SANITA'	1						1
I.S.P.E.S.L.							0
							0
							0
							0
							0
							0
TOTALE	4	1	1	0	11	17	

novembre 1993, n.470, ha modificato la struttura e l'organizzazione dell'Agenzia, ridisegnandola quale organo a direzione collegiale con un comitato direttivo composto da 5 elementi, di cui uno in rappresentanza delle Regioni ed uno in rappresentanza dei comuni.

E' stata modificata, inoltre, la stessa denominazione dell'organismo tecnico in questione in "Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche Amministrazioni", richiamando la terminologia della legge delega n.421/1992. L'Agenzia è sottoposta alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della funzione pubblica.

Ai sensi dello stesso art. 50 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29, come modificato dall'articolo 17 del decreto legislativo 10 novembre 1993, n. 470, è stato emanato, con decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1994, n. 144 (G.U. n. 49 del 1° marzo 1994), il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni, che reca le norme sull'attività dell'Agenzia e sulla vigilanza ad essa inerente, sugli organi, l'organizzazione ed i criteri di funzionamento, nonchè sulla disciplina del personale, sulla gestione finanziaria ed il controllo; il tutto ispirato al criterio della massima flessibilità, in stretta coerenza con la natura dei compiti assegnati all'Agenzia.

Le direttive all'Agenzia

Per la definizione dei contratti collettivi del pubblico impiego, ai sensi degli artt. 50, commi 4 e 5, 52, commi 1 e 2 e 58 bis, comma 3, del decreto legislativo n.29/1993, come modificato dai decreti legislativi correttivi n. 470/1993 e n. 546/1993, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha impartito all'Agenzia le seguenti direttive, previa intesa con le Amministrazioni regionali per il personale dipendente dalle Regioni e dagli enti regionali, espressa dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, e sentito il parere delle Associazioni delle Province (UPI) e dei Comuni (ANCI) per il personale rispettivamente dipendente.

Con direttiva del 31 marzo 1994 sono stati indicati i criteri generali e gli obiettivi della disciplina contrattuale nel pubblico impiego, richiamando esplicitamente quanto concordato tra Governo e Parti Sociali nel Protocollo sulla politica dei redditi e dell'occupazione, sugli assetti

contrattuali e sul sostegno al sistema produttivo, sottoscritto il 23 luglio 1993, e sullo specifico Protocollo relativo al pubblico impiego, contestualmente sottoscritto, oltre alle indicazioni derivanti dalla Carta dei servizi pubblici.

La direttiva in argomento ha fatto espressa riserva in ordine agli aspetti finanziari, rinviando ad una successiva direttiva le indicazioni sulle risorse finanziarie.

Una seconda direttiva, emanata il 14 aprile 1994, ha avuto, da una parte, la mera funzione di precisare che anche la precedente direttiva del 31 marzo 1994 è stata definita a seguito di intesa con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, per gli aspetti di interesse regionale, e dopo aver acquisito il parere dell'ANCI e dell'UPI. D'altra parte, la medesima direttiva del 14 aprile 1994 ha chiarito che nell'ambito del comparto Regioni-Autonomie Locali, ferma restando l'unicità del comparto, dovranno essere adottate apposite disposizioni al fine di tener conto delle differenze funzionali riguardanti il personale regionale.

Con direttiva del 15 aprile 1994, infine, è stata riconosciuta l'esistenza dei presupposti per applicare ai dipendenti pubblici l'indennità di vacanza contrattuale nei termini previsti dal già citato Protocollo del 23 luglio 1993.

L'erogazione di tale indennità è stata poi disciplinata da uno specifico protocollo d'intesa, concordato dall'ARAN e dalle organizzazioni sindacali, di cui è stata autorizzata la sottoscrizione con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 1994. (G.U. n. 143 del 21 giugno 1994).

Infine con direttiva del 5 settembre 1994 - che assorbe e sostituisce le precedenti del 31 marzo e del 14 aprile 1994 - sono state impartite istruzioni per la definizione dei nuovi contratti collettivi del pubblico impiego. Tale direttiva, dopo aver evidenziato i principi ed obiettivi generali del Governo per la riforma della Pubblica Amministrazione - già illustrati in Premessa alla presente Relazione - fissa, per la prossima tornata contrattuale, i seguenti obiettivi "fondamentali" cui deve tendere la nuova disciplina contrattuale in tutti i comparti di contrattazione collettiva ed in tutte le autonome separate aree di contrattazione per il personale dirigenziale e per la dirigenza medica e veterinaria:

- *miglioramento delle "relazioni con l'utenza"*, attraverso l'ottimizzazione dell'erogazione dei servizi e della loro qualità e la definizione delle prestazioni indispensabili da assicurare in caso di scioperi nei Servizi Pubblici Essenziali;
- *privatizzazione e semplificazione delle regole*, avvicinandole a quelle del lavoro nell'impresa e rimuovendo le rigidità;
- *flessibilità e mobilità del personale*, rendendo più flessibile l'organizzazione del lavoro e l'impiego del personale al fine di migliorare gli standards dei servizi agli utenti e contenere i costi di gestione;
- *coinvolgimento del personale e partecipazione sindacale*, con un maggiore e concreto inserimento dei dipendenti pubblici nella vita delle Amministrazioni ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e quantità dei servizi e realizzando un nuovo modello partecipativo di "relazioni sindacali", attraverso l' "informazione" e la "consultazione" dei sindacati in luogo della preesistente "cogestione", oltre alle attività prettamente "negoziali". L'obiettivo è, in sostanza, una chiara distinzione dei ruoli fra le parti, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale delle Amministrazioni Pubbliche ;
- *valorizzazione della dirigenza e delle relative "specifiche tipologie professionali"*, potenziandone l'autonomia e la funzione ed adeguandone corrispondentemente le responsabilità ed i trattamenti economici;
- *revisione dell'ordinamento professionale*, con il superamento degli attuali mansionari e la riduzione e semplificazione dei profili professionali, operando a seguito della necessaria sperimentazione innovazioni nell'attuale sistema dell'ordinamento da ridurre senza aggravii di spesa;
- *retribuzione legata ai risultati e alla qualità*, attraverso il superamento degli attuali automatismi retributivi e destinando una parte preponderante delle disponibilità finanziarie ai trattamenti accessori, da erogare a consuntivo, direttamente collegati al raggiungimento di obiettivi prefissati, alla realizzazione di progetti ed a parametri standard di produttività individuali e collettivi;
- *contrattazione collettiva decentrata*, da attivare in stretto coordinamento con la contrattazione collettiva nazionale di comparto.

I nuovi contratti collettivi avranno una durata quadriennale per la materia normativa ed una durata biennale per la materia retributiva, con decorrenza degli effetti giuridici dal 1° gennaio 1994.

Per quanto riguarda le disponibilità finanziarie da assegnare alla contrattazione collettiva del pubblico impiego, anche nell'attuale situazione - in cui sono ancora in corso di perfezionamento i documenti di politica economica - non è stato ancora possibile indicare in modo puntuale le predette disponibilità finanziarie, fino alla definizione ed alla conseguente approvazione della legge finanziaria per il 1995. In ogni caso, gli incrementi retributivi medi non potranno superare, nel triennio contrattuale per la materia retributiva, il 6% della attuale retribuzione media, chiarendo anche che per il 1994 non possono essere riconosciuti ulteriori benefici economici, oltre l' "indennità di vacanza contrattuale" attribuita, a decorrere dal 1° aprile 1994, con il provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 1994 e prorogato - onorando l'impegno preso dall'attuale Governo - fino al 31 dicembre 1994 con il decreto legge 27 luglio 1994, n. 469.

Con successive specifiche direttive all'ARAN si provvederà quindi, a fornire le indicazioni puntuali e complete in ordine alle disponibilità finanziarie destinate alla contrattazione collettiva del pubblico impiego.

La Polizia di Stato e il "comparto sicurezza"

I rapporti di impiego e di lavoro del personale delle Forze di Polizia, per espressa previsione derogatoria dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo n.29/1993 e successive modificazioni, restano disciplinati dalla rispettiva normativa di settore.

Attualmente, la legge 1° aprile 1991, n.121, dispone che il rapporto di lavoro e di impiego del personale della Polizia di Stato è regolato da appositi accordi sindacali definiti tra la Parte pubblica (Ministro per la funzione pubblica, che presiede, Ministro dell'interno e Ministro del tesoro) e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, espressione del solo personale della Polizia di Stato.

Sempre la legge n.121/1981 dispone che tali accordi sindacali si estendono al personale delle altre Forze di Polizia (Arma dei Carabinieri,

Corpo della Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato e Corpo della Polizia penitenziaria, per il quale ultimo, inoltre, la legge 15 dicembre 1990, n.395, prevede anche un ulteriore specifico accordo sindacale successivo a quello del personale della Polizia di Stato).

Nel corso del 1993 si è peraltro operato per dare attuazione alle deleghe contenute negli articoli 2 e 3 della legge 6 marzo 1992, n.216, concernenti, rispettivamente:

- l'istituzione del c.d. "comparto sicurezza" per la disciplina dei contenuti del rapporto di impiego delle Forze di Polizia e delle Forze Armate, mediante un unico accordo sindacale;
- il riordinamento delle carriere, con criteri di equiordinazione, di tutte le Forze di Polizia in attuazione anche delle sentenze n.277/1991 della Corte Costituzionale e n.986/1991 del Consiglio di Stato.

I termini delle predette deleghe, originariamente fissati al 31 dicembre 1992, sono stati più volte prorogati con appositi decreti legge. Da ultimo i termini in parola, con il decreto legge 27 agosto 1994, n. 514, art. 169, sono stati prorogati al 28 febbraio 1995.

Nel corso del 1993 si è provveduto a definire una prima stesura del decreto legislativo riguardante l'istituzione del comparto sicurezza il cui iter procedurale deve però essere ripreso dopo l'elezione del nuovo Parlamento e la formazione del nuovo Governo.

Le aspettative e i permessi sindacali

In attuazione dell'art. 54 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, e dell'art. 3 - commi 31, 32, 33 e 34 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in data 8 aprile 1994 è stato sottoscritto, tra il Ministro per la funzione pubblica, delegato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e le Confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, l'accordo per la "Nuova disciplina dei distacchi delle aspettative e dei permessi sindacali nelle Amministrazioni pubbliche".

Sono in corso le procedure per il recepimento in decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Dopo aver acquisita l' "intesa" delle Regioni, il Consiglio dei Ministri in data 5 agosto 1994 ha approvato lo schema di D.P.C.M. sulla nuova disciplina delle prerogative sindacali in argomento, in ordine al quale è stato richiesto il parere del Consiglio di Stato.

In attuazione, poi, dei commi 4 e 6 del citato articolo 54 del d. l.vo n. 29/1993, ai fini della trasparenza e per consentire anche di avere la più completa rappresentazione del fenomeno, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, come già operato nel 1993 con riferimento ai dati relativi al 1992 (direttiva-circolare n. 9/1993 del 31 marzo 1993, pubblicata nella G.U. n. 60 del 13 marzo 1993) con direttiva-circolare n. 8/1994 del 31 marzo 1994 (pubblicata nella G.U. n. 83 dell'11 aprile 1994), ha chiesto alle Amministrazioni pubbliche interessate di trasmettere i seguenti dati riferiti all'anno 1993:

- il numero complessivo ed i nominativi dei beneficiari dei permessi sindacali;
- gli elenchi nominativi, suddivisi per qualifica, del personale dipendente collocato in aspettativa per motivi sindacali;
- gli elenchi nominativi, suddivisi per qualifica del personale dipendente collocato in aspettativa in quanto chiamato a ricoprire una funzione pubblica elettiva.

Come disposto dal comma 6 dell'art. 54 del d. l.vo n. 29/93, i dati riepilogativi di tale rilevazione sono riportati, a cura del Dipartimento della funzione pubblica, nell'allegato alla presente Relazione annuale al Parlamento sullo stato della Pubblica amministrazione per l'anno 1993.

In tale Allegato sono riportati, altresì, la vigente normativa in materia di aspettative e permessi sindacali e le principali risultanze dell'Accordo sottoscritto l'8 aprile 1994 sulla "Nuova disciplina dei distacchi delle aspettative e dei permessi sindacali nelle Amministrazioni pubbliche.

La partecipazione sindacale e la rappresentanza del personale in seno ai consigli di amministrazione, nelle commissioni di concorso e negli organismi di gestione, comunque denominati

Ai sensi dell'art.48, comma 1, 2° periodo, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29, come modificato dall'art.16 del decreto legislativo 18 novembre 1993, n.470, sono abrogate le norme che prevedono ogni forma di rappresentanza, anche elettiva, del personale nei consigli di amministrazione delle amministrazioni pubbliche nonchè nelle commissioni di concorso.

Tale disposizione è coerente con il contenuto della norma recata dal primo periodo del comma 1 dello stesso articolo 48, secondo la quale

in attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettera a) della legge 23 ottobre 1992, n.421, la contrattazione collettiva dovrà definire nuove forme di partecipazione delle rappresentanze del personale ai fini della organizzazione del lavoro nelle Amministrazioni pubbliche.

L'articolo 48, infatti, conformemente al nuovo assetto delle relazioni sindacali nel pubblico impiego, ha abrogato, nell'immediato, ogni contraria previgente normativa sul punto, rinviando alla contrattazione collettiva la definizione delle nuove forme di partecipazione del personale ai fini della organizzazione del lavoro nelle Amministrazioni pubbliche.

Le disposizioni dell'articolo 48 attengono, in maniera precipua, - non alla disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici (alcuni dei quali rimangono disciplinati dai rispettivi ordinamenti), ma all'organizzazione di amministrazioni pubbliche comprese nel campo di applicazione dell'art.1, comma 2, del d. l.vo n. 29/1993, e successive modificazioni.

Le disposizioni stesse non hanno inteso, d'altronde, sopprimere i consigli di amministrazione delle Amministrazioni pubbliche nelle loro varie configurazioni, i quali restano nel sistema pienamente operanti, nella loro composizione non elettiva.

Ciò deriva dal fatto che una delle finalità principali del decreto legislativo n.29/1993 è quella di evitare forme di "cogestione" con le rappresentanze sindacali per ricondurre correttamente la gestione amministrativa alle responsabilità ministeriali, riservando alle dette rappresentanze sindacali il ruolo vero del controllo sociale nelle forme della partecipazione sindacale, già disciplinata nell'articolo 10 dello stesso decreto, ed in altre nuove forme da disciplinare in attuazione della prima parte del citato articolo 48.

In tale ottica vanno, quindi, interpretate le disposizioni della normativa delegata, che, conformemente ai criteri di delega, disciplinano ex novo la partecipazione sindacale e quella delle rappresentanze del personale nell'attività amministrativa.

Sotto il primo profilo rileva la disposizione del citato articolo 10 del d. l.vo n. 29/1993, il quale dispone testualmente che:

- 1) le amministrazioni pubbliche informano le rappresentanze sindacali sulla qualità dell'ambiente di lavoro e sulle misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro; su loro richiesta, nei casi previsti dal presente decreto, le incontrano per l'esame delle predette materie, ferme

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

restando l'autonoma determinazione definitiva e le responsabilità dei dirigenti nelle stesse materie;

- 2) l'eventuale esame previsto dal comma 1 deve espletarsi nel termine tassativo di quindici giorni dalla ricezione dell'informazione, ovvero entro un termine più breve per motivi di urgenza; decorsi tali termini le Amministrazioni Pubbliche assumono le proprie autonome determinazioni. "

Sorgono da tale disposizione, da una parte, un vero e proprio dovere di informazione in capo alle Amministrazioni Pubbliche e, dall'altra, un vero e proprio diritto di informazione in capo alle rappresentanze sindacali sulle materie riguardanti la qualità dell'ambiente di lavoro e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro.

Sulle predette materie, le rappresentanze sindacali, ricevute e valutate le informazioni, possono richiedere, nei casi espressamente previsti dallo stesso decreto legislativo n. 29/93, un incontro per l'esame dell'oggetto delle medesime. Trattasi, in sostanza, di una consultazione delle rappresentanze sindacali, che le Amministrazioni pubbliche sono tenute ad espletare in appositi incontri, a richiesta delle rappresentanze medesime.

L'eventuale esame deve espletarsi nel termine tassativo di 15 giorni dalla ricezione dell'informazione (ovvero entro un termine più breve per motivi di urgenza), decorsi i quali le Amministrazioni Pubbliche assumono le proprie autonome determinazioni.

In sostanza, il decreto legislativo n.29/1993 ha inteso modificare tutte le norme che nel previgente ordinamento prevedevano forme di partecipazione dei rappresentanti, eletti o designati, delle organizzazioni sindacali, non solo nei consigli di Amministrazione e nelle commissioni di concorso e negli organismi similari, ma anche in tutti gli organismi - paritetici e non - che, in relazione alle competenze attribuite ai dirigenti generali ed ai dirigenti dall'articolo 3, comma 2, e dagli articoli 16 e 17 del decreto legislativo n. 29/1993, svolgono funzioni riconducibili ad attività di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, nonché di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo.

Tali competenze, in particolare, sono espressamente delineate, oltre che nell'art. 3, comma 2 (funzioni e responsabilità dei dirigenti), compiutamente negli articoli 2 (fonti),⁴ - comma 1 (potere di organizzazione) e, ancora, negli articoli 10 (partecipazione sindacale), 16 e 17 (funzione dei dirigenti generali e dei dirigenti) e 20 (responsabilità).

In particolare l'art. 3, comma 2, riconosce ai dirigenti autonomi poteri di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo; l'art. 20 pone in capo ai dirigenti stessi le responsabilità (anche con la previsione della specifica forma di responsabilità per inidoneità) per la gestione ed i relativi risultati dell'azione amministrativa svolta dagli uffici ai quali essi sono preposti; l'art. 2, comma 1, e l'art. 4, comma 2, dispone che le Amministrazioni pubbliche sono ordinate secondo disposizioni di legge e di regolamento, ovvero, sulla base delle medesime, mediante atti di organizzazione ed i dirigenti assumono ogni determinazione per l'organizzazione degli uffici al fine di assicurare la economicità, speditezza e rispondenza al pubblico interesse delle azioni amministrative.

Alla luce di tali disposizioni è, quindi, da interpretare il nuovo ruolo che assume la partecipazione del Sindacato e più in generale quella che assumono le rappresentanze del personale nel concreto dispiegarsi dell'azione amministrativa svolta dai pubblici uffici.

Di particolare rilevanza è, poi, la disposizione dell'articolo 48 del d. l.vo n. 29/1993, nel testo modificato dall'articolo 16 del d. l.vo n. 470/1993, che dispone il rinvio alla contrattazione collettiva nazionale della definizione di nuove forme di partecipazione delle rappresentanze del personale ai fini dell'organizzazione del lavoro nelle amministrazioni pubbliche, l'abrogazione delle norme che prevedono ogni forma, anche elettiva, di partecipazione del personale nei Consigli di Amministrazione delle predette Amministrazioni pubbliche, nonché nelle Commissioni di concorso e l'individuazione della stessa contrattazione collettiva nazionale quale strumento di indicazione delle forme e procedure di partecipazione che sostituiscono commissioni del personale ed organismi di gestione, comunque denominati.

Sull'argomento si è espresso anche il Consiglio di Stato con i pareri n. 645+1563/93 e n. 596/93, resi rispettivamente - Sez. I - al Ministero dell'interno nell'adunanza del 20 ottobre 1993 e - Sez. III - nell'adunanza della Commissione speciale del 2 dicembre 1993 al Ministero di grazia e giustizia.

Il primo parere concerne l'applicabilità a tutte le amministrazioni pubbliche dell'articolo 48 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, nella parte in cui dispone l'abrogazione delle norme che prevedono la rappresentanza elettiva del personale nei consigli di amministrazione. Il secondo parere riguarda le Commissioni paritetiche per la mobilità del personale.

La soluzione prospettata dal Consiglio di Stato nel predetto parere 645+1563/1993 è nel senso che la norma prevista dal citato articolo 48, in quanto contiene un principio che attiene all'organizzazione dei pubblici uffici (quali sono appunto i consigli di amministrazione) - materia questa riservata alla legge - deve intendersi riferita alla generalità dei pubblici dipendenti, qualunque sia cioè la natura del loro rapporto di lavoro.

Con il parere n.70/1993 il Consiglio di Stato, poi, esaminando nuovamente l'articolo 48 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29, come sostituito dall'articolo 16 del decreto legislativo 18 novembre 1993, n.470, si è espresso nel senso che nelle Amministrazioni pubbliche non è più consentita qualsiasi forma di partecipazione del personale e delle sue rappresentanze nelle commissioni del personale, nelle commissioni di disciplina, nelle commissioni paritetiche e negli organismi di gestione amministrativa, comunque denominati.

L'accertamento della maggiore rappresentatività sindacale

L'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29, modificato dall'articolo 22 del decreto legislativo 23 dicembre 1993, n.546, ha disposto che i requisiti e le modalità di accertamento della maggiore rappresentatività delle Confederazioni e delle Organizzazioni sindacali operanti nelle Amministrazioni pubbliche devono essere definiti con apposito accordo tra il Presidente del Consiglio dei Ministri o un suo delegato e le Confederazioni sindacali individuate ai sensi del comma 2, da recepire con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, per gli aspetti di interesse regionale.

Il comma 2 del richiamato articolo 47 ha precisato, inoltre, che, fino alla emanazione del decreto di cui al comma 1, restano in vigore e si applicano..... le disposizioni di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1988, n. 395, e le conseguenti direttive emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica . Tale normativa resta in vigore e si applica anche in sede decentrata fino a quando non sia data applicazione a quanto previsto dall'articolo 45, comma 8.

Alla luce delle suddette disposizioni, quindi, fino a quando non interverranno l'accordo ed il relativo D.P.R. di recepimento, di cui all'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo n. 29/1993 e anche per quanto attiene alla contrattazione decentrata, le nuove disposizioni in materia che saranno definite dalla contrattazione collettiva nazionale, come previsto dall'articolo 45, comma 8, continua ad applicarsi, per espressa previsione legislativa - ancorché in via transitoria ed anche per le autonome separate aree di contrattazione per il personale dirigenziale e per la dirigenza medica e veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale - la disciplina vigente nel settore pubblico in materia di accertamento della maggiore rappresentatività sindacale.

Conseguentemente, in applicazione della nuova normativa, il Dipartimento della funzione pubblica - non essendo ancora intervenuti l'accordo di cui al comma 1 dell'art.47 citato, nè la contrattazione collettiva nazionale di cui al richiamato art.45, comma 8 - ha continuato a svolgere, come previsto, l'attività di accertamento della maggiore rappresentatività sindacale nel pubblico impiego ai sensi della previgente disciplina in materia, avvalendosi a tale scopo dei dati trasmessi dalle Amministrazioni interessate.

Nel corso del 1993 con direttiva-circolare n.15 del 16 aprile 1993 (pubblicata nella G.U. n.91 del 21 aprile 1993) sono stati richiesti alle Amministrazioni pubbliche i dati relativi all'anno 1992, ai fini dell'aggiornamento periodico della banca del Dipartimento della funzione pubblica.

Con tale direttiva-circolare le Amministrazioni destinatarie sono state, quindi, invitate a trasmettere i dati relativi alle variazioni intervenute, a conclusione dell'anno 1992, nella consistenza associativa delle Confederazioni e Organizzazioni sindacali operanti nel settore del pubblico impiego, per quanto attiene - in riferimento a ciascuna delle predette Confederazioni ed Organizzazioni -:

- alle deleghe conferite alle Amministrazioni dai dipendenti per la ritenuta del contributo sindacale;
- alle adesioni ricevute in occasione di elezioni di membri sindacali nei procedimenti elettivi per la nomina dei rappresentanti del personale nelle commissioni del personale, nelle commissioni di disciplina, nei consigli di amministrazione e negli organismi collegiali similari.

Le Amministrazioni pubbliche sono state invitate, altresì, a comunicare le variazioni intervenute, a conclusione dell'anno 1992, nella consistenza numerica:

- a) del personale dirigente (relativamente al quale l'articolo 46, comma 1 e 2, del decreto legislativo n. 29/93 ha previsto, per ciascun comparto di contrattazione collettiva un'autonoma separata area di contrattazione);
- b) del personale della dirigenza medica e veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale (relativamente al quale l'articolo 46, comma 3, ha previsto una apposita area di contrattazione);
- c) del personale appartenente alle specifiche tipologie professionali;
- d) del personale appartenente alle specifiche articolazioni settoriali di cui alle lettere C) e D) del punto b) del paragrafo 3) della direttiva - circolare dell'11 marzo 1991 n.13397/93.7.491.

Il completamento dell'indagine ha consentito al Dipartimento della funzione pubblica di aggiornare i dati in argomento. Tale aggiornamento è di particolare rilievo, in quanto i criteri ed i parametri definiti dalla normativa per l'accertamento della maggiore rappresentatività sindacale vengono in rilievo in tutte le circostanze in cui è necessaria l'individuazione dell'effettività sindacale, in quanto i detti parametri costituiscono certamente riferimenti oggettivi.

Nella direttiva-circolare n.15/1993 è stato messo in particolare evidenza che, ai sensi dell'articolo 8 ,lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1988, n. 395, le Amministrazioni sono tenute ad inviare i dati richiesti per l'accertamento della rappresentatività sindacale contestualmente al Dipartimento per la funzione pubblica ed alle Confederazioni ed Organizzazioni sindacali alle quali i dati stessi si riferiscono.

Si è puntualizzato ancora una volta che la comunicazione dei dati alle Confederazioni ed alle Organizzazioni sindacali a cui essi si riferiscono, oltre che costituire l'adempimento di un disposto normativo, risponde a esigenze di correttezza dell'azione amministrativa ed agevola lo svolgimento delle relazioni sindacali.

Con direttiva-circolare n. 4/1994 del 28 febbraio 1994 (pubblicata nella G.U. n. 52 del 4 marzo 1994) sono stati richiesti alle Amministrazioni pubbliche i dati relativi al 1993, ai fini dell'aggiornamento annuale della banca dati del Dipartimento della funzione pubblica.

L'aggiornamento dei dati - riferiti al 1993 - sulla consistenza associativa delle organizzazioni sindacali operanti nel pubblico impiego, consentirà in particolare al Dipartimento della funzione pubblica di individuare, nell'immediato, le organizzazioni sindacali aventi titolo a partecipare alle contrattazioni dei vari comparti del pubblico impiego nella nuova stagione contrattuale che sta per essere avviata sulla base delle "nuove regole" definite dal decreto legislativo n.29/1993 e successive modificazioni.

L'estensione in forma generalizzata degli effetti soggettivi di giudicati amministrativi in materia di pubblico impiego

Nel corso del 1993 sono pervenute, da parte di Amministrazioni, Associazioni e Sindacati, circa 140 richieste di estensione del giudicato, che sono state istruite e trasmesse, per le valutazioni di competenza, al Ministero del bilancio e della programmazione economica e al Ministero del tesoro.

Dette Amministrazioni hanno fatto conoscere che è in corso un'istruttoria valutativa per alcune richieste; tuttavia per nessuna di esse è stata presentata la prevista relazione al Parlamento che impegni Governo e Parlamento a definire con procedura d'urgenza una nuova disciplina legislativa idonea a ripristinare i limiti della spesa globale ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 66 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29.

L'attuazione della legge 12 giugno 1990, n.146, di regolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali

E' continuata la notevole attività della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica in materia di verifica di conformità alle disposizioni della legge 146/1990 (nonchè alla normativa prevista negli accordi di comparto e nei relativi protocolli d'intesa sui servizi pubblici essenziali) delle azioni sindacali promosse nell'ambito delle Amministrazioni erogatrici dei servizi pubblici essenziali.

Tale attività si è estrinsecata in interventi vari, presso le Amministrazioni di volta in volta interessate dalle azioni di sciopero, circa il rispetto, da parte delle Organizzazioni sindacali promotrici, della vigente normativa in materia, partecipando sempre tali interventi alla

Commissione di Garanzia per le valutazioni di competenza e realizzando in tal modo - per quanto attiene al settore pubblico - una vera e propria attività di monitoraggio nei confronti della Commissione stessa.

Particolare rilievo e importanza rivestono, poi, le ordinanze di precettazione ex articolo 8 della legge 146/1990, a cui provvede il Ministro per la funzione pubblica per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri e su richiesta dei Ministri interessati. In data 2 giugno 1993 è stata emanata un'ordinanza in occasione dello sciopero del personale docente del comparto Scuola tendente al blocco degli scrutini e degli esami finali per l'anno scolastico 1992/1993.

Per il settore del traffico aereo occorre evidenziare che, attesa la delicatezza e l'importanza strategica del servizio del trasporto aereo, sono proseguiti gli incontri anche presso la Commissione di Garanzia, per pervenire ad un'armonica normativa sui servizi pubblici essenziali da garantire in costanza di sciopero. La questione è complessa in quanto numerose Amministrazioni pubbliche ed Imprese private interagiscono nella erogazione di tale servizio.

Numerose sono state anche le audizioni che hanno interessato il Dipartimento della funzione pubblica presso la Commissione di Garanzia per la verifica dello stato di attuazione della legge medesima. Tra di esse, merita di essere sottolineata quella concernente il Servizio Sanitario Nazionale, per il quale, in data 27 maggio 1993, è stata adottata dalla Commissione di Garanzia una nuova deliberazione, con la quale, ribaditi i principi contenuti in una precedente del febbraio 1992, sono stati invitati i Commissari straordinari delle UU.SS.LL a procedere celermente alla definizione degli accordi decentrati in materia di servizi pubblici essenziali.

Con apposita direttiva è stato, altresì, interessato il Ministro della sanità per sollecitare le Amministrazioni competenti ad una celere definizione della normativa pattizia, tenendo presente i principi enunciati nella deliberazione della Commissione di Garanzia.

In attuazione della legge n.146/1990, nella trattativa per la definizione dei nuovi contratti collettivi nazionali del pubblico impiego, in sede contrattuale si dovrà, infatti, provvedere a disciplinare le prestazioni indispensabili da erogare in occasione di sciopero, avendo ben presente quanto finora consolidatosi in materia sulla base dei precedenti protocolli d'intesa del settore pubblico (in particolare quello del comparto Scuola) e sulla base delle deliberazioni adottate dalla Commissione di Garanzia, sia

in sede di valutazione di congruità della vigente normativa pattizia e sia in sede di valutazione dei numerosi scioperi proclamati ed attuati nel settore pubblico.

Nel corso del 1993, sulla base delle notizie fornite dalle Amministrazioni, si sono verificati i conflitti sindacali riassunti nelle unite tabelle.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Comparto Ministeri*Conflitti sindacali nel corso dell'anno 1993.*

TIPO DI CONFLITTO	N. CONFLITTI	PARTECIPANTI	N. ORE
SCIOPERO GENERALE	149	29772	217092
SCIOPERO LOCALE	111	2861	13568
SCIOPERO DI COMPARTO	33	838	3585
SCIOPERO DI CATEGORIA	21	2036	6730
STATO DI AGITAZIONE	46	821	2
TOTALE	360	36328	240977

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMMINISTRAZIONI	SCIOPERO GENERALE			SCIOPERO LOCALE			SCIOPERO DI COMPARTO			SCIOPERO DI CATEGORIA			STATO DI AGITAZIONE		
	N. COMPIUTI	N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	N. ORE	N. COMPIUTI	N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	N. ORE	N. COMPIUTI	N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	N. ORE	N. COMPIUTI	N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	N. ORE	N. COMPIUTI	N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	N. ORE
Presidenza del Consiglio	34	710	3573	10	154	592	3	12	72	0	64	330	1	0	0
Ambasciata dello Stato	6	119	6	1	47	6	0	1	72	1	9	0	0	0	0
Consiglio di Stato	20	72	453	3	24	88	1	12	72	1	1	0	0	0	0
C.N.E.L.	1	4	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cons. del Card.	7	518	3108	6	83	488	2	3	54	3	54	324	1	0	0
Dipartimento AA.OO. (1)															
Ministero Affari Esteri	13	1148	7000				2	280	1560						
Ministero Ambiente															
Ministero Beni Culturali															
Ministero Bilancio e P.E.	5	15126	66658	1	18	108	2								
Ministero Commercio Estero															
Ministero Difesa															
Ministero Finanze	35	2272	13746	5	318	1823	6	287	1383	3	92	552	23	30	2
Ministero Grazia e Giustizia	9		52				7		42	3		18	13		
Anzi M. Nazari	4	78	488	4	5	30									
Ministero Industria C.A.															
Ministero Interno	18	3459	20790	17	937	5577	5	113	28			6			
Ministero Lavori Pubblici															
Ministero Lavoro e P.S.	9	56	81770	5	58	8	3	44	6	2		6			
Ministero Marina mercantile															
Ministero Partecipazioni Statali	6	915	4056	43	754	4484	2	79	474	3	775	4850	0	791	
Ministero Pubblica Istruzione	1	3	18												
Ministero Riconosc. A. e F.	5	338	1992	1	3	18	3	5	30	3					
Ministero Sanità	8	4722	23008	15	593	866	2	38	10	4	1105	1174	3		
Ministero Tesoro	2	947	13938	10	51	67									
Regione Generale Stato															
Ministero Trasporti															
Ministero Turismo e Spettacolo															
Ministero Università e R.S.T.															
TOTALE	149	29772	217092	111	2881	13568	33	838	3585	21	2038	8730	40	821	2

Comparto Aziende*Conflitti sindacali nel corso dell'anno 1993.*

TIPO DI CONFLITTO	N. CONFLITTI	PARTECIPANTI	N. ORE
SCIOPERO GENERALE	22	225643	1266235
SCIOPERO LOCALE	184	79102	415245
SCIOPERO DI COMPARTO	0	0	0
SCIOPERO DI CATEGORIA	5	7596	21
STATO DI AGITAZIONE	0	0	0
TOTALE	211	312341	1681501

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Comparto Aziende
 Conflicti individuali nel corso dell'anno I.M.S.

	SCIOPERO GENERALE			SCIOPERO LOCALE			SCIOPERO DI COMPARTO			SCIOPERO DI CATEGORIA			STATO DI AGITAZIONE		
	N. CONFLITTI	N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	N. ORE	N. CONFLITTI	N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	N. ORE	N. CONFLITTI	N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	N. ORE	N. CONFLITTI	N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	N. ORE	N. CONFLITTI	N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	N. ORE
AMMINISTRAZIONI															
POSTE E TELECOM.	13	210984	1285784	129	73789	415012									
MONOPOLI DI STATO	6	14800	23	29	5105	105									
A.N.A.S.	1	28	2	1	32	7									
A.I.R.I.A.	2	53	428												
CASSA DD.PP															
CORPO NAZ. VV.FF															
TOTALE	22	225843	1286235	159	78908	415124	0	0	0	0	5	7598	21	0	0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Comparto Enti pubblici non economici**Conflitti sindacali nel corso dell'anno 1993.**

TIPO DI CONFLITTO	N. CONFLITTI	PARTECIPANTI	N. ORE
SCIOPERO GENERALE	18	31700	199350
SCIOPERO LOCALE	75	5453	24885
SCIOPERO DI COMPARTO	23	4925	27886
SCIOPERO DI CATEGORIA	11	9459	30664
STATO DI AGITAZIONE	3590	41905	125384
TOTALE	3717	93442	408169

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Comparto Enti pubblici non economici
 Contatti sindacali nel corso dell'anno 1992.

AMMINISTRAZIONI	SCIOPERO GENERALE				SCIOPERO LOCALE				SCIOPERO DI COMPARTO				SCIOPERO DI CATEGORIA				STATO DI AGITAZIONE				
	N. CONFLITTI	N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	N. ORE	N. CONFLITTI	N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	N. ORE	N. CONFLITTI	N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	N. ORE	N. CONFLITTI	N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	N. ORE	N. CONFLITTI	N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	N. ORE	N. CONFLITTI	N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	N. ORE	N. CONFLITTI	N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	N. ORE
INPS	7	28353	182960	64	4898	18416	4	1293	7535	2	8155	28687	2	282	3520	41151	124335				
INAIL	4	2692	11950	7	250	1473	7	3002	10262	6	282	1745	6								
INPDAP																					
ACI																					
CONI		290	2094				6	233	1752	1	27	182	1	15	64	562	406				
ENASARCO	2	38	216				5	72	387	2	15	90	2								
ENPAM	4	109	510				1	325	1950												
INPDAL	1	320	1920	4	305	3996	1														
SCAU																					
TOTALE	18	31700	199350	75	5453	24865	23	4925	27886	11	8459	30684	3590	41905	125384						

Comparto Enti di Ricerca*Conflitti sindacali nel corso dell'anno 1993.*

TIPO DI CONFLITTO	N. CONFLITTI	PARTECIPANTI	N. ORE
SCIOPERO GENERALE	10	872	3313
SCIOPERO LOCALE	11	31	186
SCIOPERO DI COMPARTO	2	308	780
SCIOPERO DI CATEGORIA	5	755	2359
STATO DI AGITAZIONE	65	1503	7861
TOTALE	93	3469	14499

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPARTO ENTI DI RICERCA

Confiniti sindacali nel corso dell'anno 1982.

	SCIOPERO GENERALE			SCIOPERO LOCALE			SCIOPERO DI COMPARTO			SCIOPERO DI CATEGORIA			STATO DI AGITAZIONE		
	N. CONFLITTI	N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	N. ORE	N. CONFLITTI	N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	N. ORE	N. CONFLITTI	N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	N. ORE	N. CONFLITTI	N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	N. ORE	N. CONFLITTI	N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	N. ORE
AMMINISTRAZIONI	7	448	1405	11	31	186									
I.S.T.A.T.															
C.N.R.	1	311	1230												
ENEA	2	113	678				2	308	780	3	744	2320		559	3806
IST. SUP. DI SANITA'															
I.S.P.E.S.I.															
TOTALE	10	872	3313	11	31	186	2	308	780	5	755	2359	65	1503	7881

LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

LE ATTIVITÀ COMUNITARIE

La libera circolazione dei lavoratori nell'ambito dell'Unione Europea

La nuova disciplina dell'impiego con le amministrazioni pubbliche, introdotta dalla legge delega 23 ottobre 1992, n. 421 e dal successivo decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, prevede la possibilità di accesso per i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, in chiara applicazione dei principi stabiliti dalla dottrina e dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale, secondo cui le disposizioni del Trattato CEE, fra cui quella dell'articolo 48 sulla libera circolazione, prevalgono su norme di legge statali con esso incompatibili, come peraltro ribadito dalla Commissione Europea nella comunicazione pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee* n. C/72 del 18 marzo 1988.

Le disposizioni dell'art. 37 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 ribadiscono con chiarezza la possibilità di accesso agli impieghi con le pubbliche amministrazioni per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea, recependo letteralmente il notevole contributo evolutivo della Corte di Giustizia, nel senso cioè di ritenere aperto l'accesso a tutti gli impieghi, ad eccezione di quelli che, anche sulla base del parere all'uopo richiesto a tutte le amministrazioni nel corso del 1993, debbano essere esclusi dalla libera circolazione.

Gli elementi raccolti hanno consentito di predisporre un apposito regolamento, che è stato emanato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, serie generale, n. 61 del 15 marzo 1994), in attuazione dell'articolo 37 del decreto legislativo 29/93 e con le procedure di cui all'articolo 17 della legge 400/88.

Il testo di tale decreto ha formato oggetto di una pubblicazione della collana di testi normativi curata dall'Ufficio centrale per il

coordinamento dell'attività normativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Accompagnano il testo del decreto n.174/94 un circostanziato parere della Sezione seconda del Consiglio di Stato sull'ammissione di cittadini U.E. all'insegnamento nelle scuole pubbliche italiane, tre decisioni della Corte di giustizia in ordine all'interpretazione e all'applicazione dell'art.48, paragrafo 4, del Trattato di Roma istitutivo della CEE, la comunicazione della Commissione europea del 18 marzo 1988, sopra citata, la direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988, relativa ad un sistema generale di riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di una durata minima di tre anni, e il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n.115, con il quale è stata data attuazione a tale direttiva.

L'applicazione pratica del decreto n.115/92 per il riconoscimento dei diplomi di istruzione post-secondaria si è sostanziata nella creazione della Conferenza di Servizi, prevista dall'articolo 12 del medesimo decreto e dall'articolo 14 della legge 17 agosto 1990, n.241. La Conferenza postula il criterio dell'unanimità e le intese ivi raggiunte sono poi trasfuse in decreti, che si propongono alla firma del Ministro per la funzione pubblica quando il riconoscimento sia stato richiesto per poter accedere a posti della P.A..

Per gli altri diplomi, solo nel 1994 è stata data attuazione alla direttiva 92/51/CEE con decreto legislativo 2 maggio 1994, n.319. Il ritardo, comunque, non è stato di alcun pregiudizio per il fatto che l'art.37 del decreto legislativo 29/93 ha previsto che, in caso di carenza di normativa comunitaria, all'equiparazione dei titoli di studio si provveda con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro interessato.

Scambi formativi ed operativi di funzionari con istituzioni e Paesi comunitari.

Nel quadro e ai fini dell'applicazione delle norme sul Mercato interno, la Commissione Europea ha varato il c.d. programma *Karolus*, in attuazione del quale le pubbliche amministrazioni dei Paesi membri avranno l'opportunità di scambiare, complessivamente, nell'arco di cinque anni, circa 1900 funzionari di grado intermedio, impegnati o da impegnare nell'attuazione delle disposizioni entrate in vigore al riguardo dal 1° gennaio 1993, ovvero nella predisposizione degli ulteriori testi regolamentari necessari.

L'iniziativa, già delineata fin dalla pubblicazione del "Libro bianco" della Commissione nel 1985, ha il suo atto costitutivo nella decisione del Consiglio n. 481/CEE del 22 settembre 1992.

Annualmente da un apposito Comitato tecnico, incaricato della gestione del programma, sono individuati i settori prioritari oggetto di intervento per lo scambio di funzionari.

Per il 1993 tali settori sono stati:

- prodotti farmaceutici;
- appalti pubblici;
- controllo all'esportazione di determinati beni e tecnologie a duplice uso;
- valutazione della conformità e sorveglianza del mercato (giocattoli, dispositivi di protezione individuale, strumenti di misura e macchine, nonché nel settore dei veicoli a motore);
- prodotti alimentari;
- settore fitosanitario;
- enti creditizi, imprese di assicurazione e organismi di investimento collettivo in valori mobiliari;
- trasporti stradali.

La procedura di selezione per l'anno 1993 ha consentito di individuare dodici candidati italiani, dei quali è stata accertata la sufficiente conoscenza di base delle lingue da utilizzare nel periodo di applicazione. La Commissione Europea ha definitivamente approvato tali candidature e, successivamente, *l'Istituto Europeo di Amministrazione Pubblica* di Maastricht (di cui si avvale la stessa Commissione per gli aspetti pratici connessi con l'effettiva realizzazione degli scambi) ha organizzato concretamente gli scambi richiesti dai funzionari stessi.

Il periodo di applicazione è - di norma - di due mesi per ognuno dei funzionari partecipanti allo scambio; le spese di soggiorno sono per metà a carico delle amministrazioni di appartenenza dei candidati e per l'altra metà a carico della Commissione Europea, la quale peraltro rimborsa per intero le spese di viaggio.

Quattro sono state le candidature di funzionari provenienti rispettivamente dalla Spagna, dalla Grecia, dall'Olanda e dal Regno Unito per l'effettuazione del loro stage in Italia.

L'utilizzazione dei fondi comunitari

Per la prima volta è stato chiesto alle Amministrazioni di far conoscere l'utilizzazione dei fondi comunitari erogati nel corso dell'anno 1993. Sono pervenute le seguenti risposte.

Tra le *Amministrazioni dello Stato*, nell'ambito della *Presidenza del Consiglio dei Ministri*, il *Dipartimento della protezione civile*, ha partecipato al "Progetto pilota di cooperazione nella lotta agli incendi boschivi", realizzato nell'ambito dell'accordo bilaterale di protezione civile tra l'Italia e la Francia, firmato a Parigi nel settembre 1992. Tale progetto è parzialmente finanziato dall'U.E.

Il *Dipartimento del turismo* ha partecipato al piano di azioni comunitarie in favore del turismo (decisione del Consiglio UE 13 luglio 1993 "Turismo culturale") con progetti di interesse nazionale per la valorizzazione del patrimonio culturale a fini turistici, denominati "Sulle rotte dei Fenici" e "La via Francigena", usufruendo rispettivamente di finanziamenti di 48.000 e 46.975 ECU.

Per il *Ministero degli affari esteri*, la *Direzione generale degli affari economici* ha partecipato, per il quadro comunitario di sostegno n° 1320 inerente agli obiettivi 3 e 4 dei Fondi strutturali CEE, ad azioni destinate a salvaguardare la conoscenza della lingua madre dei figli degli immigranti (programma gestito dalla *D.G.E.A.S. - Uff. V°*). La Commissione Europea, per questo programma, con decisione del 9 luglio 1993 ha assegnato, per l'anno di riferimento, sulla base dei preventivi presentati dagli organismi che collegano i vari Comitati di assistenza scolastica italiani (INTERCOASCIT), lire 4.540.544.438 (2.471.000 ECU). Il 50% dell'importo assegnato è stato anticipato dalla Commissione UE e stanziato il 18 novembre 1993 sul conto corrente del Ministero del lavoro. Il cofinanziamento nazionale del programma è assicurato dal capitolo di bilancio n° 3577 del Ministero affari esteri.

Il *Ministero delle finanze* ha partecipato all'attività di restituzione all'esportazione di prodotti agricoli, nel quadro del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia, sezione "Garanzia", per un importo di L. 1.815.369.400.380.

La Guardia di Finanza ha, da parte sua, partecipato alle attività di ricerca e di indagine svolte nell'ambito delle frodi comunitarie previste nel Regolamento n° 307/91/CEE, relativo al potenziamento dei controlli di talune spese a carico del FEOGA - sez. "Garanzia". L'attività finanziata è così ripartita:

57 autovetture di media cilindrata	L. 413.250.000
38 personal computer	L. 95.000.000
38 apparati telefax	L. 85.000.000
57 apparati veicolari	L. 64.125.000
95 apparati portatili	L. 118.750.000
19 centraline telefoniche	L. 190.000.000
19 intercettatori ambientali	L. 171.000.000
totale	L. 1.137.125.000

Il *Ministero della difesa* è stato impegnato nel programma NILE (Sviluppo, produzione ed esercizio del sistema "Link 11 migliorato" in cooperazione con Canada, Francia, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito e Stati Uniti d'America). L'attività del "Memorandum of Understanding" (MOU - Memorandum d'intesa) sulla definizione del progetto, sottoscritto il 30 settembre 1987, si è conclusa.

È in corso l'attività relativa alla sub-fase 1 della fase di progettazione e sviluppo, relativa al MOU sottoscritto il 31 luglio 1992. Per quanto riguarda il programma NATO di Dragaggio mine meccanico (sviluppo, produzione ed esercizio di un sistema di dragaggio in cooperazione con Francia, Paesi Bassi e Stati Uniti d'America), con il D.M. di approvazione del contratto discendente dal suddetto MOU sono state impegnate L. 640.326.850 sul cap. 7010 dell'esercizio finanziario 1992.

Il *Ministero della pubblica istruzione* ha comunicato i dati che sono riassunti nella tabella che segue:

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROGRAMMA	ATTIVITÀ FINANZIATA	IMPORTO
Programma d'azione comunitario "Lingua"	Azione I [^] Azione IV [^]	L. 4.508.280.000 (Fondi gestiti dal M/ro P.I. tramite il fondo di rotazione c/o il M/ro del Tesoro)
Programma comunitario "Arion"	Visite di studio	L. 208.440.000 (Finanziamento tramite il C.E.D.E.)
Borse di studio comunitarie per il programma "Tex" (Teachers Exchange Program)	60 borse ed atti preparatori	L. 177.000.000 (fondi gestiti dall'IRRSAE della Lombardia)
Programma "Petra"	Azione I [^] (scambi di alunni) - 69 progetti Azione II [^] rete di iniziative innovative - 15 nuovi progetti e 15 rinnovi	Finanziamento comunitario Finanziamento comunitario (i finanziamenti sono erogati direttamente alle scuole partecipanti che, nella loro autonomia, hanno deliberato la partecipazione ai programmi. I dati non sono attualmente disponibile presso l'A.C.)
Codice comunitario 901009 II Programma pluriregionale di accesso ai cofinanziamenti del fondo sociale europeo	Sott. 1: interventi di collegamento, formazione, produzione Sott. 2: riconversione produttiva nel comparto Agricoltura Sott. 3: integrazioni e qualificazione dell'insegnamento per l'informatica	L. 140.000.000 * 251 = L. 35.140.000.000 L. 116.000.000 * 19 = L. 2.204.000.000 L. 21.000.000 * 170 = L. 3.570.000.000 TOTALE L. 40.914.000.000
Programma "FSE 93610511"	Sottoprogramma n° 4 (formazione di formatori sull'integrazione nel mercato del lavoro dei giovani handicappati)	L. 1.575.000.000
Eurotecnet - Force - Euroforum	La partecipazione si realizza attraverso incontri, convegni, scambi di informazione e di materiale didattico e documentale	
Azione comunitaria pilota sui "Partenariati scolastici"	14 progetti	L. 34.200.000 (convenzione diretta U.E. - Scuole coordinatrici)
Programma comunitario di "Educazione Interculturale"	6 progetti	L. 66.495.000 (cofinanziamento U.E. - interessati. Fondi gestiti direttamente dall'U.E.)
Programma comunitario sulle "Pari opportunità"	1 progetto dell'IRRSAE Lombardia	L. 36.000.000 (cofinanziamento U.E. - IRRSAE Lombardia = Convenzione diretta U.E. - IRRSAE)

Il Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali ha evidenziato le attività di competenza della Direzione generale delle politiche comunitarie ed internazionali e della ex Direzione generale della produzione agricola, come riportato nella tabella al termine del paragrafo.

Per quanto riguarda l'Ufficio interventi socio-strutturali, nel quadro del Reg. CEE 866/90, relativamente all'obiettivo 5A del Reg. CEE 2052/88, sono stati finanziati numerosi programmi regionali di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli per un importo totale di L. 14.707.684.468.

Infine, la Direzione generale risorse forestali, montane e idriche ha partecipato a programmi di indirizzo, coordinamento ed applicazione in ambito direzionale e regionale di tutti i regolamenti comunitari relativi ai settori delle foreste e dell'ambiente (regolamenti

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CEE nn. 2157/92, 2158/92, 2328/91, 867/90; legge 183/87 e direttiva 75/268 CEE).

PROGRAMMA COMUNITARIO	ATTIVITÀ FINANZIATA	IMPORTO
OBIETTIVO 1 (REG. CEE 2052/88): "Sviluppo della divulgazione agricola e delle attività connesse" N° 90 IT 001	Formazione, impiego divulgatori, costruzione centri di raccordo ricerca, divulgazione telematica, assistenza e monitoraggio P.O.	L. 15.010.909.379
"Valorizzazione delle produzioni agricole del mezzogiorno" N° 90 IT 06. 003	sperimentazione, ricerche tecnologiche e di mercato, trasferimento tecnologico e assistenza tecnica, zootecnia da latte	L. 6.655.119.437
"Miglioramento delle produzioni tipiche del mezzogiorno e sviluppo di colture alternative" N° 91 IT 06.005	Miglioramento qualitativo delle produzioni, ricerca e assistenza, sviluppo da bachicoltura, trasformazione e commercializzazione	L. 21.829.386.320
OBIETTIVO 5A (REG. CEE 2052/88)	Reg. CEE 2328/91 Reg. CEE 2328/91 - Ind. Comp. Set Aside Reg. 1272/88	L. 124.953.216.290 (rimborsi all'Italia nel 1993 per spese sostenute nel 1992) L. 37.084.538.000 (per anticipi spese 1993) L. 265.940.583.882
LEADER (32 - Programmi operativi) Reg. CEE 4253/88 . art. 11	FORMAZIONE PROFESSIONALE ED AIUTI ALL'OCCUPAZIONE - Supporto tecnico allo sviluppo rurale - Turismo rurale - PMI, artigianato, servizi zonali - Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - altre misure - creazione attrezzature del gruppo	L. 4.573.100.221 L. 35.035.397.684
Sistema integrato di gestione e di controllo - telerilevamento (Reg. CEE n. 3508/92)	50%	24 M ECU nel triennio 1993/96
Finanziamento attività Agecontrol S.p.A. Reg. CEE n. 2262/84	Controlli ed azioni nel quadro dei regimi di aiuto alla produzione ed al consumo di olio di oliva	L. 9.409.000.000
FEOGA - Garanzia	Interventi di mercato previsti dalla normativa CEE	L. 9.484.270.473.973
Reg. CEE 797/85	Determinazione zone rurali	
Reg. CEE 1035/72	Avviamento associazioni di produttori	
Reg. CEE 1360/78	Associazioni di produttori	
Reg. CEE 2052/88 /Obiettivo 1 - Misura 6	Agrivideotel	
Reg. CEE 2328/91	Ritiro seminativi da produzione	
Reg. CEE 2092/91	Produzione biologica	

L'attività del *Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato* è evidenziata nella tabella seguente:

PROGRAMMA COMUNITARIO	ATTIVITÀ FINANZIATA	IMPORTO
THERMIE - DG XVII	Innovazione tecnologica nel settore energetico	13,110 M ECU
SAVE	Azioni pilota per l'utilizzo razionale dell'energia	747.000 ECU
ALTENER	Azioni pilota per lo sfruttamento di energie alternative	480.000 ECU
REGEN	Infrastrutture energetiche (elettrorodotto Italia-Grecia)	35 M ECU
FONDI STRUTTURALI	Supporto al Ministero del Bilancio	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per il Ministero per i beni culturali ed ambientali, l'Ufficio centrale beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici ha segnalato la partecipazione alle iniziative promosse dall'Unione Europea, per mezzo di progetti-pilota, per la conservazione del patrimonio architettonico europeo. Il tema prescelto dalla Comunità è stato quello della "Conservazione dei giardini storici". Su un totale di 90 progetti presentati, i sei seguenti sono stati ammessi a fruire di contributi comunitari:

1. Giardino di Villa della Regina in Torino;
2. Giardino di Villa Garzani in Collodi;
3. Parco Pratolino - Villa Demidoff in Pratolino;
4. Giardino privato di Gabriele d'Annunzio e Vittoriale in Gardone Riviera;
5. Giardino di Palazzo Pagano;
6. Orto Botanico in Padova.

L'Istituto centrale per la Patologia del Libro, nel quadro del Fondo Sociale Europeo, ha partecipato al corso europeo di formazione specialistica per conservatori e restauratori di beni librari, per un importo di L. 350.000.000.

Altre attività del Ministero sono sintetizzate nella tabella seguente:

PROGRAMMA COMUNITARIO	ATTIVITÀ	IMPORTO
Programma Caleidoscopio Nel 1993, su 136 progetti selezionati per un totale di 2.940.000 ECU, sono stati approvati 16 progetti italiani.	Manifestazioni culturali, incoraggiamento alla creazione artistica e culturale, cooperazione tra organizzazioni culturali	331.000 ECU
Progetto pilota di sostegno alla traduzione letteraria. Su 76 progetti selezionati, per un totale di 220.000 ECU, sono stati accolti 5 progetti italiani	Traduzioni di libri	7.465 ECU
Contributo straordinario a titolo "azioni emblematiche", a seguito dell'attentato alla Galleria degli Uffizi		88.770 ECU
III° programma-quadro delle gestioni comunitarie di ricerca e sviluppo tecnologico dei sistemi di interesse generale. Settore 5° - biblioteche	Studio di fattibilità per la riorganizzazione dei servizi bibliografici nazionali; Progetto "Juke-box"; Progetto "Books in print" europeo; Progetto "Lecture e formattazione automatica"; Progetto "Edilibe"	25.528 ECU (3^ rata)

L'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche ha partecipato al Piano d'azione a favore delle biblioteche, da realizzarsi in Italia con il concorso comunitario. In base a tale Piano è stato finanziato dalla Comunità uno studio di fattibilità diretto al miglioramento dei servizi bibliografici

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nazionali, in seguito ai risultati del quale il CIPE, in data 12 agosto 1992, ha deliberato (delibera pubblicata sulla G.U. n. 222 del 21 settembre 1992) il cofinanziamento - con fondi di rotazione - della parte attuativa di un progetto diretto alla riorganizzazione dei servizi bibliografici in Italia, suddiviso tra le due biblioteche nazionali centrali di Firenze e di Roma e l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche. Per tale Istituto è stato altresì finanziato un "Progetto di costituzione di un' *Authority file* nazionale in SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale)", per un importo di L. 400 milioni.

Per quanto riguarda gli *Enti di ricerca*, il *Consiglio nazionale delle ricerche* ha segnalato le attività riportate nella seguente tabella:

PROGRAMMA	ATTIVITÀ FINANZIATA	IMPORTO
III° PROGRAMMA-QUADRO	I. TECNOLOGIE DIFFUSIVE	
	1) Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (56 contratti)	6.786.720
	2) Tecnologie industriali e tecnologie dei materiali (40 contratti)	4.936.619
	II. GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI	
	3) Ambiente (67 contratti)	8.435.526
	4) Scienze e tecnologia della vita (58 contratti)	6.040.910
	5) Energia (29 contratti)	3.323.261
	III. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE INTELLETTUALI	
	6) Capitale umano e mobilità (65 contratti)	5.031.117
	ATTIVITÀ NON COMPRESSE NEL PROGRAMMA QUADRO	
	63 contratti	1.803.035
TOTALE ECU		36.357.188
TOTALE LIRE (* 1700)		61.807.219.600

L'Ente nazionale per l'energia nucleare (ENEA) ha partecipato ai seguenti programmi:

Agricoltura e agroindustria, Ambiente, Biotecnologia, Bridge, Brite/Euram, Capitale umano, Checir, Cooperazione con i PVS, Corinair, Eclair, Esprit, Eurostat, Far, Flair, Forest, Fusione, Impact, Joule, Mast, Medspa, Misure e prove, Peco, Radioprotezione, Residui radioattivi, Save, Science, Sicurezza della fissione, Smantellamento degli impianti nucleari, Sprint, Step, Studi sui rifiuti industriali, Tedis, Telemat, Télématique, Thermie e Value per un importo, espresso in K ECU di 100.878,2. L'entrata complessiva accertata per il 1993, a valere sui contratti indicati, è di circa 40 miliardi di Lire.

L'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ha comunicato i dati riassunti nella tabella seguente:

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROGRAMMA	ATTIVITÀ FINANZIATA	IMPORTO (ECU)
CONTRATTO 30220029	Etablissement du PNB	60.000
	Etiquettes des prix à la consommation	36.500
	PRODCOM	100.000
	Repertoires d'entreprises	120.000
	Services	174.000
	Forces de travail	198.000
	Coût de la main-d'oeuvre	130.000
	Production de céréales	74.100
	Produits végétaux autres que céréales	130.900
CONTRATTO 2742006	Panel pilote sur les revenus des ménages	40.182
CONTRATTO 2802013	Echantillon représentatif tiré des données du 4 ^{me} CGA	50.000
CONTRATTO 2801002	Structures des exploitations agricoles	600.000
	TOTALE	1.713.682

Tra gli *Enti pubblici non economici*, l'*Ente nazionale di assistenza per gli agenti e i rappresentanti di commercio (ENASARCO)* ha segnalato l'adesione all'"Association Internationale de la Sécurité Sociale" (A.I.S.S.), la cui quota di adesione ammonta a L. 11.189.621.

L'*Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti delle aziende industriali (INPDAl)* ha fornito i dati riportati nella tabella seguente:

PROGRAMMA COMUNITARIO	ATTIVITÀ	IMPORTO
Associazione Internazionale della Sicurezza Sociale	Organizzazione per la difesa e lo sviluppo della sicurezza sociale nel mondo	L. 13.000.000
Istituto Europeo di Sicurezza Sociale	Approfondimenti in materia di previdenza e sicurezza sociale	L. 600.000
TOTALE LIRE		L. 13.600.000

L'*Istituto nazionale della Previdenza Sociale (INPS)*, infine, ha comunicato i seguenti dati:

PROGRAMMA COMUNITARIO	ATTIVITÀ	IMPORTO
ENS 2007/SOSENET	Progetto Pilota per lo sviluppo di reti telematiche fra i Paesi comunitari nell'area della Sicurezza sociale	
WEBB - gruppi di lavoro MD/10	Studio della messaggistica in struttura standard EDI nel campo della Sicurezza sociale e del lavoro	

Partecipazione ad altre attività comunitarie ed internazionali

Per quanto riguarda la partecipazione ad altre attività comunitarie ed internazionali, le Amministrazioni hanno fornito le seguenti altre notizie.

Per le *Amministrazioni dello Stato*, nell'ambito della *Presidenza del Consiglio dei Ministri*, il *Dipartimento degli affari generali* ha condotto uno studio per la "Rassegna congiunturale relativa ai Paesi dell'Unione Europea e del G7".

Il *Dipartimento degli affari sociali* ha concluso un accordo nell'ambito della Commissione europea per la lotta alla droga e ha partecipato:

- a studi per la Conferenza europea delle famiglie, per la Conferenza dei Ministri europei responsabili per gli affari della famiglia nel Consiglio d'Europa;
- al Forum mondiale delle Organizzazioni Non Governative;
- al programma "Helios 2" (Fondo comunitario per l'handicap);
- alle attività inerenti all'anno internazionale dell'anziano e della famiglia, promosse dall'ONU.

Il *Dipartimento della protezione civile* ha concluso un accordo Italia-Russia nel campo della protezione civile, in materia di previsione e prevenzione dei rischi maggiori e di assistenza reciproca in caso di catastrofi naturali e tecnologiche, firmato a Mosca il 16 luglio 1993. Un accordo con Malta per prevedere e mitigare le catastrofi naturali e tecnologiche è stato firmato a Palermo l'11 marzo 1994. Altre attività, concretatesi in accordi, riunioni, seminari od esercitazioni sono state svolte in ambito U.E., NATO, Consiglio d'Europa, ONU (DHA), OIPC (Organizzazione internazionale della protezione civile).

Il *Dipartimento del turismo*, in ambito comunitario, ha partecipato a seminari relativi a "Professioni turistiche nell'ordinamento italiano e comunitario" e "Turismo senza barriere". Ha contribuito alla formulazione dell'art. 24 della legge comunitaria 1993, concernente l'attuazione della direttiva del Consiglio 90/314, relativa ai "viaggi e vacanze tutto compreso" e ha formulato criteri per l'attuazione della sentenza della Corte di Giustizia del Lussemburgo riguardante le guide turistiche provenienti da altri Stati membri.

Altre attività sono state soprattutto dirette alla migliore utilizzazione dei Fondi strutturali comunitari destinati al settore turistico e alle Regioni.

Per quanto riguarda le altre attività internazionali, ha svolto attività di negoziazione e di conclusione di vari accordi turistici, ha predisposto lo schema della Convenzione ICE/ENIT per una promozione congiunta dei due Enti sul mercato cinese e ha, fra l'altro, curato l'adesione dell'Italia al "Bureau international du tourisme social" e all'"European travel commission".

Per quanto riguarda il *Ministero degli affari esteri*, la *Direzione generale per gli affari economici* ha segnalato la conclusione di accordi relativamente a: a) protocollo aggiuntivo per lo Spazio economico europeo; b) associazione tra Comunità Europea e Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Bulgaria e Romania; c) cooperazione tra Comunità Europea e Slovenia. Ha poi condotto studi per la definizione del negoziato GATT Uruguay Round e per la definizione del contributo italiano al "Libro Bianco su crescita, competitività ed occupazione" della Commissione Europea.

L'*Ufficio del contenzioso diplomatico* ha reso noto che sono stati firmati dall'Italia 53 accordi e presentati al Parlamento 93 disegni di legge ordinari e di ratifica di accordi internazionali. Inoltre sono stati presentati 4 regolamenti di esecuzione di accordi internazionali.

Nell'ambito del *Ministero dell'interno*, la *Direzione generale per l'amministrazione generale e per gli affari generali* ha partecipato al CPE (Cooperazione politica europea sulla droga) al CELAD (Comitato europeo lotta alla droga) e al Gruppo ad hoc Osservatorio europeo sulla droga e sulle tossicodipendenze.

La *Direzione generale dell'amministrazione civile* ha partecipato ad uno studio di consulenza in materia di cooperazione transfrontaliera e alla predisposizione dei DD.P.C.M. 6 agosto e 24 agosto 1993 (pubblicati sulle *Gazzette Ufficiali* n° 214 dell'11 settembre 1993 e n° 223 del 4 ottobre 1993) concernenti la determinazione sulla composizione della delegazione italiana del Comitato per le Regioni, previsto dall'articolo 198/A del Trattato di Maastricht.

Per quanto riguarda la *Direzione generale dei servizi civili*, fra le varie segnalazioni sull'argomento, si evidenzia una notevole attività sia di predisposizione normativa che di organizzazione di conferenze, seminari, incontri in ambito U.E., Consiglio d'Europa e Paesi aderenti all'accordo di Schengen.

L'*Ufficio centrale delle zone di confine e delle minoranze etniche* ha partecipato alla Commissione ex accordo italo-svizzero per la tutela delle acque comuni, alla Commissione italo-franco-monegasca per la salvaguardia del litorale mediterraneo, alla Commissione mista italo-austriaca per lo scambio facilitato di merci tra la Regione Trentino -Alto Adige e i Bundesländer Tirolo e Vorarlberg, alla Commissione italo-sloveno-croata ex accordi di Udine per il piccolo traffico frontaliero, nonché alla Commissione ex accordi di Osimo. Tale ultima Commissione

ha operato nella ridiscussione degli stessi accordi di Osimo. Sono stati condotti studi sulle minoranze etniche e sulla cooperazione transfrontaliera ed è stata curata la pubblicazione del I° Rapporto sullo stato delle minoranze etniche in Italia.

La *Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendio* ha partecipato all'attività relativa agli accordi sulla cooperazione nel campo della previsione, prevenzione ed assistenza reciproca in caso di catastrofi naturali o dovute all'attività dell'uomo con Svizzera, Russia, Austria, Croazia, Polonia, Slovenia, Ungheria, Germania, Austria, Francia. Ha partecipato a vari studi, condotti in materia dall' U.E., dalla NATO e dall'ONU. In particolare, il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco coordina la propria azione, oltre che con le iniziative U.E., anche con quelle del CTI (Comité Technique International du Feu), dell'ISO (International Standardization Organization) e dell'ICAD (International Civil Aviation Organization) per il confronto e lo scambio di informazioni. Fra l'altro, la Direzione in parola ha partecipato alle esercitazioni Intex, Ardente, CMX ed Europa '93. In materia normativa, il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco partecipa alla predisposizione di norme relative a materie di propria competenza in ambito internazionale.

Il *Dipartimento di pubblica sicurezza* ha partecipato all'attività relativa ad accordi bilaterali sul traffico di droga e sulla criminalità organizzata con Croazia, Bielorussia, Slovenia, Romania, Ucraina, Federazione russa e Germania; ha partecipato a studi, seminari e a gruppi di lavoro in ambito U.E. ed internazionale.

Il *Ministero di grazia e giustizia*, in ambito comunitario e multilaterale, tramite il proprio *Ufficio legislativo* e le *Direzioni generali* in cui è articolato, ha preso parte all'elaborazione della direttiva comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché all'attività del Consiglio d'Europa nella stessa materia, alla discussione delle proposte di direttive sulla tutela giuridica delle banche-dati, sulla "Società europea" e sulle "Società cooperative europee", a quella del Regolamento comunitario sui disegni ed invenzioni industriali, ai lavori del gruppo di cooperazione giudiziaria civile in materia di estensione della Convenzione di Bruxelles e di progetto di convenzione dell'Aja sull'"*exequatur*" internazionale, al progetto di convenzione fra i Dodici sul fallimento, all'elaborazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sull'esercizio dei diritti dei minori, nonché ai lavori attualmente in corso nel quadro degli accordi di Schengen, in vista dell'oramai prossima entrata in vigore

della Convenzione. In materia bilaterale, è stata finalizzata la negoziazione con il Marocco di una convenzione consolare. Sono stati condotti negoziati bilaterali e multilaterali di cooperazione giudiziaria in materia penale ed altre attività relative all'“Accordo europeo sulla trasmissione delle domande di gratuito patrocinio” (Strasburgo - 27 gennaio 1977). Inoltre sono stati condotti studi concernenti il diritto penale internazionale e la cooperazione internazionale, in materia di giustizia penale, in relazione ad attività degli organismi internazionali (Unione Europea, Nazioni Unite).

Relativamente all'attività di predisposizione normativa, le Direzioni generali del Ministero hanno svolto la seguente attività:

la *Direzione generale degli affari civili* ha partecipato:

- ai lavori di preparazione della normativa nazionale di approvazione degli accordi e, comunque, di diritto penale internazionale;
- alla definizione del progetto di convenzione di assistenza giudiziaria in materia civile e commerciale tra Italia ed E.A.U.;
- alla predisposizione di principi e criteri direttivi della Legge Comunitaria '93, per l'attuazione della direttiva 92/51 che integra la direttiva 89/48 CEE sul riconoscimento dei titoli professionali; al regolamento di attuazione del D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 129 sul riconoscimento dei titoli nel settore architettura;
- al regolamento di semplificazione del procedimento per l'abilitazione al controllo legale dei conti;
- a consultazioni preliminari della Commissione Europea per il progetto di direttiva sul diritto di insediamento degli avvocati e per altro progetto finalizzato all'esercizio delle professioni in forme collettive;
- a riunioni del Comitato Consultivo Architetti, del Gruppo Alti Funzionari del settore architettura e riunioni del Comitato Coordinatori della Direttiva 89/48 CEE sul riconoscimento dei diplomi.

In parallelo con i lavori in corso a Bruxelles in materia di direttiva sulla protezione dei dati personali, l'*Ufficio legislativo* ha collaborato alla predisposizione del d.d.l. sulla tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali, approvato in prima lettura dalla Camera dei Deputati nel corso dell'XI^a Legislatura, disegno che già ora tiene conto delle principali linee della direttiva, assicurandone il futuro recepimento.

La *Direzione generale per gli affari penali* ha partecipato ad attività di “cooperazione tecnica” (formazione in materia di diritto e giustizia penale) nell'ambito di programmi svolti da organismi

internazionali multilaterali e ad incontri concernenti procedure di estradizione, di assistenza giudiziaria e di trasferimento di detenuti.

Il *Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria* ha partecipato a studi in seno alla "Conference Permanente Européenne de la Probation".

Per quanto riguarda *l'Ufficio centrale per la giustizia minorile*, sono stati predisposti e conclusi - mediante la partecipazione a delegazioni formate dal Ministero degli Affari Esteri - due Trattati bilaterali (Italia-Perù e Italia-Romania) in materia di adozione internazionale di minori. L'Ufficio in parola ha partecipato, inoltre, a tutte le fasi preparatorie e a quella finale della stipula della Convenzione multilaterale (L'Aja, 29 maggio 1993) sull'adozione internazionale, nonché a studi e ad altre attività sempre in materia di adozioni e di tutela dei minori, anche in seno al Consiglio d'Europa e ad altri organismi internazionali.

Il *Ministero delle finanze* ha segnalato le attività relative all'Accordo tra l'Italia e la Svizzera, siglato a Roma il 3 ottobre 1974, relativo alla imposizione (sul reddito) dei lavoratori frontalieri ed alla compensazione finanziaria a favore dei comuni italiani di confine; la 44^a riunione della Commissione prevista dall'art. 6 dell'Accordo fra il Governo italiano ed il Governo Federale austriaco per il regolamento e lo scambio facilitato di merci tra la Regione Trentino-Alto Adige ed i Bundesländer Tirolo e Vorarlberg del 12 maggio 1949 (Levico, 8 e 9 giugno 1993); l'attività relativa alla modifica della Convenzione CEE-EFTA in materia di transito comune (decisioni 1/93 e 2/93 del Comitato CEE-EFTA); l'attività relativa all'accordo sullo Spazio economico europeo; gli accordi di associazione con le Repubbliche Ceca e Slovacca, la Polonia, la Bulgaria, la Romania e la Slovenia, che prevedono l'applicazione di preferenze tariffarie reciproche ai prodotti originari delle Parti contraenti.

Per quanto concerne l'attività di studio ha segnalato la partecipazione, presso le Istituzioni comunitarie, alle seguenti riunioni: Frodi (Reg. 1468/81; Merci contraffatte; Precursori; GAM 92; SCENF-SID; Contingenti tariffari; Sospensioni daziarie; Legislazione fitosanitaria; SPG (Sistema delle preferenze generalizzate); CCD (Consiglio di cooperazione doganale); Comitato contro la frode; Atelier di cooperazione europea contro la droga; Seminario merci pericolose e Riunione annuale Capi uffici inchieste.

Riguardo all'attività di predisposizione normativa, ha segnalato l'emanazione di decreti ai sensi dell'art. 5 della legge 386/75 per la determinazione dei criteri di ripartizione e di utilizzazione dei fondi ristorati e la partecipazione a varie riunioni in sede U.E. ed altri Organismi internazionali per l'elaborazione di molti Regolamenti poi emanati dall'U.E.

Per quanto concerne specificamente la *Guardia di Finanza*, rappresentanti del Corpo hanno partecipato alle riunioni del Comitato consultivo risorse proprie e del Gruppo di mutua assistenza Amministrativa (GAM). Nel contesto dei proficui rapporti di collaborazione info-operativa con l'Unità di coordinamento della lotta antifrode (UCLAF) della Commissione europea, ufficiali del Corpo partecipano, in relazione alle concrete emergenze che si verificano nell'ambito dell'attività investigativa in materia di frodi comunitarie, a specifiche riunioni convocate presso la predetta Unità; tre ufficiali del Corpo prestano servizio, in via permanente e continuativa presso le Istituzioni comunitarie (due in qualità di "esperti nazionali" e uno come "agente temporaneo"); due ufficiali partecipano alle riunioni periodiche del GAFI (Gruppo di azione finanziaria internazionale); infine, rappresentanti del Corpo partecipano alle riunioni periodiche del Comitato Italia-USA.

Nell'ambito del *Ministero del tesoro*, la *Direzione generale del tesoro* ha segnalato la partecipazione al seminario FINAFRICA e alla Bilaterale italo-ungherese sulle "Privatizzazioni"; ad incontri periodici con rappresentanti della Comunità europea e del Fondo monetario internazionale sullo stato della finanza pubblica italiana e sulla valutazione delle misure di contenimento del fabbisogno del settore statale; a vari comitati e riunioni in ambito U.E., OCSE e altri Organismi; a negoziati internazionali per la ricostituzione delle risorse della Banca Interamericana di Sviluppo, dell'IFAD, del Fondo Africano di Sviluppo, della Global Environment Facility e per l'aumento del capitale della Banca Asiatica di Sviluppo; alla conclusione di accordi multilaterali in ambito "Club di Parigi" (sul problema del debito estero di alcuni Paesi più poveri o indebitati, con possibilità di effettuare la cancellazione del debito oltre la soglia del 50%), nonché di un accordo di annullamento del debito di Sierra Leone e di Zambia.

Per quanto riguarda la predisposizione normativa, ha segnalato l'attività che ha portato all'emanazione del Regolamento CEE del Consiglio n. 3605/93 del 22 novembre 1993, relativo all'applicazione del

Protocollo sulla procedura di controllo dei disavanzi eccessivi, e del Regolamento CEE del Consiglio n. 3603/93 del 13 dicembre 1993, relativo all'applicazione dei divieti di cui agli artt. 104 e 104/B del Trattato sull'Unione Europea, entrambi pubblicati sulla G.U.C.E. n. L 332/7 del 31 dicembre 1993.

Il *Provveditorato generale dello Stato* ha predisposto schemi di direttive concernenti le pubbliche forniture e i servizi (nell'ambito del Comitato consultivo degli appalti pubblici a Bruxelles) e ha partecipato a studi relativi a problemi concernenti l'espletamento delle gare comunitarie e GATT per l'acquisto di beni e la prestazione di servizi (nell'ambito del Comitato consultivo degli appalti pubblici a Bruxelles).

Il *Ministero della difesa* ha realizzato i seguenti accordi:

- Memorandum of Understanding (MOU) intergovernativo per la coproduzione in ambito europeo del sistema d'arma MLRS;
- MOU intergovernativo per la gestione comune europea della fase "in service" del sistema d'arma MLRS;
- MOU intergovernativo (Italia + 8 Paesi NATO) per lo studio di fattibilità di sistemi per la difesa contraerea a corta/cortissima portata;
- MOU intergovernativo (Italia + 4 Paesi NATO) per la coproduzione in ambito europeo del sistema d'arma STINGER in versione riprogrammabile;
- MOU intergovernativo (Francia-Germania-Italia) per la compartecipazione al programma di sviluppo del sistema a fibre ottiche POLIFEMO;
- Memorandum di accesso dell'Italia, Stati Uniti, Francia al MOU già stipulato fra Germania, Belgio e Paesi Bassi per un "Initial Air Command Control System in the Central Region";
- MOU ACCS (Air Command Control System) - Accordo di cooperazione per l'acquisizione comune di un software di base e la validazione dello stesso in alcuni siti della difesa aerea dei Paesi partecipanti;
- Supplemento n° 2 al MOU del MIDS (Multifunctional Information Distribution Systems) fra Stati Uniti d'America, Francia, Italia, Germania e Spagna;
- Programma di ricerca scientifica "Euclid - Cepa 10";
- Partecipazione al Comitato direttivo dei Paesi utilizzatori del carro armato "Leopard 3";
- Partecipazione, in aderenza a quanto previsto dall'accordo sottoscritto tra il Governo italiano e la Repubblica federale tedesca, alle riunioni internazionali organizzate dal Club Leopard (Cooperativa logistica degli utenti del carro armato Leopard);

- Comitato Prodotti Petroliferi NATO, Gruppo di lavoro preposto all'individuazione di piani civili di emergenza.

L'Amministrazione ha poi compiuto i seguenti studi:

- Studio di fattibilità per la creazione di un "Technical Data Package" esclusivamente europeo, relativo al sistema d'arma MLRS;
- Partecipazione ai programmi di ricerca scientifica "Euclid CEPA 14 e 15", relativi, rispettivamente, ai nuovi materiali energetici e alle tecnologie dei sistemi missilistici;
- Studi concernenti la posizione giuridico-amministrativa dei militari italiani all'estero e le facilitazioni ai militari stranieri presenti o di passaggio sul territorio italiano;
- Studi di fattibilità di carro armato degli anni post-2000 e di veicolo da combattimento e di supporto (partecipazione al Gruppo di Lavoro NATO AC 225);
- Studio sui nuovi veicoli logistici (partecipazione al Gruppo di Lavoro NATO AC 243);

Per quanto concerne l'attività di predisposizione normativa, l'Amministrazione ha provveduto all'aggiornamento della circolare sul trattamento economico dei militari italiani destinati a sedi all'estero e alla standardizzazione di materiali nel settore della componentistica veicolare e dei metodi di prova su veicoli da combattimento e di supporto.

Fra le altre attività segnalate, ha evidenziato vari MOU sulla "Cooperazione nel campo dei materiali per la Difesa" con Arabia Saudita (17 febbraio 1993), Ungheria (7 aprile 1993), Corea del Sud (16 settembre 1993) e Malaysia (28 settembre 1993). Ha altresì segnalato la partecipazione all'attività internazionale NATO sulla normativa relativa alla codificazione, standardizzazione, assicurazione e qualità, alla gestione logistica comune europea dei sistemi d'arma missilistici in servizio presso l'Esercito italiano, a numerosi programmi internazionali di modifica/miglioramento dei sistemi d'arma missilistici in servizio presso l'Esercito italiano e alla gestione logistica NAMSA di tali sistemi.

Il *Ministero dei lavori pubblici* ha partecipato all'attività di conclusione dell'accordo di cooperazione frontiera tra le collettività territoriali; ha condotto un'indagine sugli appalti pubblici stipulati per beni, servizi e costruzione (in ambito GATT); ha partecipato al Gruppo coordinatore sulla libera circolazione delle persone, a riunioni per progetti portuali di interesse comunitario, al Gruppo di lavoro autostrade (Magic, Sprit, Start e Trans European Motorways), alla Commissione per i diritti

dell'uomo, alla Conferenza sui trasporti e alla Commissione italiana per il recepimento delle direttive comunitarie.

Nell'ambito del *Ministero dei trasporti e della navigazione*, la *Direzione Generale della programmazione, dell'organizzazione e del coordinamento* ha partecipato ai lavori del Gruppo Centrale di Negoziato, nonché alle riunioni dei Ministri e Segretari di Stato, nell'ambito dell'Accordo di Schengen e della relativa Convenzione di applicazione. Ha inoltre partecipato al coordinamento tecnico per gli accordi di cooperazione scientifica e tecnologica tra Italia e Paesi dell'Est: Slovenia, Ungheria, Romania, Polonia e Russia. Per quanto concerne l'attività di studio, ha partecipato al gruppo di lavoro per lo studio del progetto di massima del nuovo collegamento ferroviario ad alta velocità Torino-Lione e ai lavori della Commissione interministeriale per la programmazione dei nuovi valichi alpini tra Italia e Francia.

Riguardo all'attività di predisposizione normativa, ha partecipato al Gruppo di lavoro ad alto livello, insediato presso la Commissione europea, per l'"Alta Velocità Ferroviaria"; ha collaborato con EUROSTAT per la realizzazione delle indagini statistiche comunitarie e per la soluzione dei problemi attinenti alle questioni internazionali in materia di trasporto; ha partecipato ai lavori del Comitato consultivo della Commissione europea per la concorrenza ed abuso di posizioni dominanti; ha contribuito alla definizione degli accordi internazionali relativamente alla Convenzione per la protezione delle Alpi, la ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia e collaborazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Bulgaria e per l'Accordo di mutua assistenza in caso di catastrofi o di incidenti gravi con la Repubblica d'Austria; ha intrattenuto rapporti con la Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite a Ginevra, partecipando alle riunioni del Comitato Trasporti interni e dei suoi gruppi di lavoro, incaricati di studiare ed elaborare accordi internazionali e risoluzioni in materia di trasporti.

Fra le ulteriori attività, l'Amministrazione ha segnalato la partecipazione al Gruppo di lavoro "G.24" della Commissione europea per l'assistenza tecnica, la formazione e lo sviluppo delle reti di trasporto transeuropee nei Paesi dell'Est; ha partecipato ai lavori del "Gruppo ad hoc sul trasporto delle persone a mobilità ridotta" istituito presso la CEMT ed a quelli della Commissione e del Consiglio dell'Unione Europea sulla stessa materia; ha partecipato, presso la CEMT e l'OCSE ai Gruppi di lavoro per le infrastrutture di trasporto.

La *Direzione Generale dell'Aviazione Civile* ha segnalato l'attività che ha portato alla conclusione dell'Accordo tecnico fra Italia e Polonia in materia di aeronavigabilità; la partecipazione ai Comitati e Gruppi di studio del JAA (Joint Aviation Authorities) costituito a seguito di un accordo fra i Direttori Generali europei dell'Aviazione Civile; l'adesione dell'Italia all'Organizzazione internazionale COSPAS/SARSAT (Ricerca e salvataggio aeromobili in pericolo via satellite). Nell'anno di riferimento vi sono state poi negoziazioni al fine di pervenire ad accordi aerei con il Kuwait, l'Algeria, il Qatar e il Ghana; è stato stipulato inoltre un accordo aereo con l'Ucraina ed è stato riformulato l'accordo già esistente con il Sudafrica.

Per quanto attiene all'attività di studio, ha segnalato la partecipazione ai programmi e studi di ricerca di "ECARDA" nell'ambito del 4° Programma Quadro della CEE; la partecipazione ai lavori dell'Air Transport Panel della DG XIII della CEE e la partecipazione ai lavori APAS nell'ambito dell'Air Transport Workplan della DG VII della CEE.

L'attività di predisposizione normativa ha comportato la partecipazione all'Aviation Regulation Committee della CEE e la partecipazione al gruppo di esperti EURPOL II, che si occupa dell'elevazione dei limiti di responsabilità dei vettori derivanti dal sistema della Convenzione di Varsavia.

La *Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione* ha segnalato l'attività che ha portato all'accordo U.E.-Austria sul transito trasporto merci e all'accordo di adesione dell'Austria all'U.E.; la partecipazione a riunioni per la predisposizione di direttive e regolamenti in materia di autotrasporto e, per quanto riguarda la normativa comunitaria relativa ai trasporti a fune, ai lavori del CEN-TC/242 (Comitato Europeo Normazione - Commissione Tecnica 242); la Direzione è stata poi consultata da parte della Commissione Europea in merito a procedure d'infrazione nel settore dell'autotrasporto e Commissioni miste previste dagli accordi bilaterali con Paesi europei extra-U.E. (Polonia, Russia, Svezia, Norvegia, Austria, Svizzera, Slovenia, Croazia, Albania, Romania, Bulgaria, Turchia, Macedonia e tutti i Paesi ex URSS).

La Direzione ha svolto altresì attività relativa all'impiego dei fondi strutturali U.E. in base alla legge 16 aprile 1987, n. 183 e ha fatto parte del Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari.

Nell'ambito del *Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato*, la *Direzione generale delle miniere* ha segnalato la partecipazione al Gruppo di studio "approvvigionamento materie prime", istituito presso la Commissione europea e al Gruppo di lavoro Eurostat "Bilanci delle materie prime comunitarie; l'attività di predisposizione normativa per il recepimento delle direttive 92/91 e 92/104 CEE, nonché la partecipazione ai seguenti gruppi in sede internazionale sulla sicurezza: Organo permanente per la sicurezza e la salubrità nell'industria estrattiva e relativi gruppi di lavoro; OECD - IGUS e suoi gruppi di lavoro; V° programma "ricerche mediche CECA"; Gruppo "Energia"; Comitato consultivo regolamento CEE n. 2008/90 "Thermie"; Commissione esperti governativi "igiene sulla sicurezza e lotta contro l'inquinamento".

La *Direzione generale delle assicurazioni private* ha partecipato, per quanto concerne l'attività di studio, al Comitato delle Assicurazioni istituito con direttiva 91/675/CEE del 19 dicembre 1991 e, per quanto riguarda l'attività di predisposizione normativa, all'elaborazione della direttiva fondi pensioni e della direttiva liquidazione coatta amministrativa.

La *Direzione generale per le attribuzioni delle PP.SS.* (ex D.G.P.S. del soppresso Ministero per le partecipazioni statali), per quanto concerne la propria attività di studio, ha esaminato una serie di atti comunitari (decisioni della Commissione europea, sentenze della Corte di Giustizia, direttive e comunicazioni) concernenti la concorrenza, con particolare riguardo all'impresa pubblica. Ha svolto un'analisi comparata di casi di distorsione nella concorrenza, attraverso un esame delle precedenti principali decisioni e misure adottate dalla Commissione e dell'attività giurisprudenziale della Corte di Giustizia nei vari settori di attività economiche. Ha altresì svolto uno studio sulla problematica dell'incremento degli aiuti regionali (fondi strutturali, ecc...) e uno sugli orientamenti generali dell'U.E. in merito alla politica della concorrenza.

L'attività di predisposizione normativa si è sostanziata in riunioni interministeriali per l'attuazione della direttiva 93/84/CEE, che ha modificato la precedente direttiva 80/723/CEE, relativa alla trasparenza delle relazioni finanziarie tra gli Stati membri e le loro imprese pubbliche (in vista dell'atto interno di recepimento della direttiva citata). Sono stati poi predisposti gli atti di esecuzione della direttiva 93/84/CEE, concernenti l'invio all'Esecutivo comunitario dell'elenco e dei bilanci delle società manifatturiere con fatturato superiore a 250 milioni di ECU. L'Esecutivo comunitario è stato poi informato sulle iniziative in tema di reindustrializzazione ai sensi della legge 15 maggio 1989, n. 181 (che ha

convertito il D.L. 1 aprile 1989, n. 120), di privatizzazioni, di ricapitalizzazione (ENICHEM), di perdite (CMF Sud e Fincantieri) e di ristrutturazioni (riparazioni navali), precedute dalla relativa attività istruttoria con gli ex-Enti a partecipazione statale. Sono stati infine raccolti dati statistici su appalti e forniture per lavori e servizi nell'ambito del negoziato relativo all'apertura del mercato U.E.-USA.

La *Direzione generale delle fonti di energia* ha partecipato alla predisposizione di accordi bilaterali Italia-Israele e Italia-USA (in collaborazione con il Ministero degli affari esteri) e multilaterali (Carta europea dell'energia e Dialogo con i Paesi produttori e consumatori). In relazione alla predisposizione della normativa comunitaria la Direzione ha partecipato al gruppo "energia e alti funzionari", in preparazione del Consiglio dei Ministri competenti in materia di energia, mentre, sul piano nazionale, si è interessata del recepimento delle direttive comunitarie in materia. Ha poi partecipato a programmi ECE/ONU per la costituzione di "gas center" e di "energy efficiency 2000", all'Agenzia Internazionale dell'Energia, alla Convenzione sui cambiamenti climatici, all'Agenzia Internazionale Energia Atomica e ai programmi CEE Save, Alternner, Thermie, Etichettatura Energetica.

Presso il *Ministero del commercio con l'estero*, la *Direzione generale delle importazioni e delle esportazioni* ha collaborato, per quanto concerne l'attività di predisposizione normativa, nell'ambito dei Comitati di gestione relativi alle Organizzazioni di mercato dei prodotti agricoli regolamentati in scala U.E. (prodotti zootecnici), alla predisposizione dei regolamenti comunitari applicativi di competenza della Commissione europea; ha partecipato alle riunioni per la predisposizione di norme attuative degli accordi tessili tra U.E. ed alcuni Paesi terzi. Notevole è stata l'attività della Direzione per quanto riguarda gli impegni assunti dall'Italia negli organismi internazionali di controllo dei prodotti a duplice uso. Per l'Italia la legge 222/92 richiama in modo esplicito il rispetto, non solo dei trattati e delle convenzioni, ma anche delle "intese" alle quali il Paese comunque partecipi, come condizione di corretto esercizio dei controlli sulle esportazioni e sui transiti. Gli organismi operanti in tale settore sono i seguenti :

- NSG - Nuclear Suppliers Group (prodotti nucleari fissili e prodotti industriali del settore nucleare);
- Gruppo Australia - (prodotti del settore chimico-biologico e impianti chimici);

- Gruppo MTCR - Missile Technology Control Regime (prodotti dell'industria spaziale e del settore missilistico);
- New Forum COCOM - (prodotti industriali civili a valenza strategica).

La *Direzione generale delle valute* ha partecipato all'elaborazione di accordi OCSE, UE e Club di Parigi e alla predisposizione normativa in ambito UE (sostegno assicurativo e finanziario all'esportazione), COMPROS (semplificazione procedure commercio estero) e EUROPROS (ex COMPROS + EFTA). Altre attività sono state svolte in ambito GATT (servizi finanziari) e UN/ECE di Ginevra (commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite).

La *Direzione generale degli accordi commerciali* ha svolto attività che hanno portato alla conclusione dei seguenti accordi:

- a) Uruguay Round;
- b) accordi tessili U.E.-Paesi Terzi;
- c) Protocollo di adattamento dell'Accordo sullo Spazio economico europeo;
- d) accordi tariffari nel settore siderurgico tra U.E. e Repubbliche Ceca e Slovacca;
- e) accordi di cooperazione economica, industriale e tecnica tra U.E. e Paesi Baltici (in attesa di parafatura già autorizzata);

La Direzione stessa ha altresì partecipato alle seguenti iniziative:

- negoziati per accordi di partenariato dell'U.E. con le Repubbliche ex-URSS.;
- negoziati per l'accordo U.E. - Consiglio di Cooperazione del Golfo;
- negoziati per l'accordo euro-maghrebino di associazione con il Marocco;
- negoziati U.E.- Russia, Ucraina e Kazakistan su prodotti siderurgici;
- lavori di ordinaria gestione di tutti gli accordi a contenuto economico commerciale fra U.E. e Paesi Terzi.

L'attività di predisposizione normativa si è sostanziata in contributi alla definizione di:

1. proroga comunitaria del sistema di preferenze tariffarie generalizzate;
2. regime comunitario autonomo per prodotti siderurgici;
3. regolamenti antidumping ed antisovvenzioni;
4. progetti di regolamenti comunitari relativi al regime commerciale comune (approvati nel 1994);
5. progetto di modifica del regime comunitario relativo al traffico di perfezionamento passivo nel settore tessile.

La stessa Direzione ha infine partecipato al Comitato Scambi e alla Conferenza ministeriale OCSE, a Commissioni miste (Cina, India,

Polonia, Romania), al Comitato di Consultazione con il Messico e a programmi di assistenza tecnica comunitaria (Phare e Tacis).

La *Direzione generale per lo sviluppo* ha partecipato al "Trade Promotion Group" presso l'U.E. per la programmazione dell'attività promozionale comunitaria, al Gruppo "Fiere ed Esposizioni" del Consiglio U.E. e all'"Export Promotion Group" della Commissione U.E.

Nell'ambito del *Ministero per i beni culturali ed ambientali*, l'*Ufficio centrale per i beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici* ha provveduto al rinnovo degli accordi culturali con i seguenti Paesi:

Italia-Danimarca	Copenhagen	febbraio 1993
Italia-India	Roma	febbraio 1993
Italia-Giappone	Roma	aprile 1993
Italia-Polonia	Varsavia	maggio 1993
Italia-Colombia	Bogotá	novembre 1993
Italia-Germania	Roma	novembre 1993

In relazione all'attività di cooperazione culturale con i Paesi in via di sviluppo, sono state effettuate missioni di studio, i cui oneri sono stati assunti dal Ministero degli affari esteri.

Per quanto concerne l'attività di predisposizione normativa, l'Ufficio segnala tutta la serie di iniziative a livello nazionale ed internazionale che si sono susseguite, soprattutto nell'ultimo biennio, e che attestano la riconosciuta importanza della problematica concernente i beni culturali e testimoniano una sempre maggiore presenza a livello comunitario, sede di acceso dibattito proprio in tema di circolazione di opere d'arte. È nota, al riguardo, l'opposizione di schieramenti venutasi a determinare, fra gli Stati membri dell'U.E., tra Paesi ricchi di beni culturali - e preoccupati di tutelarli - e Paesi a tradizione liberista - preoccupati di acquistarli: l'assetto normativo che ne è scaturito, è venuto a configurarsi, pertanto, come frutto di compromesso. La normativa comunitaria concernente la circolazione in senso stretto è costituita dal regolamento CEE n. 3911/92 del Consiglio 9 dicembre 1992 (G.U.C.E. n. L 395 del 31 dicembre 1992), entrato in vigore il 30 marzo 1993, relativo all'esportazione di beni culturali fuori dei confini comunitari costituiti dall'insieme delle frontiere esterne di vari Paesi membri e dalla direttiva 93/7/CEE del 15 marzo 1993, adottata dal medesimo Consiglio.

Per la piena efficacia della direttiva, in ambito nazionale, era stata predisposta una normativa interna di recepimento approvata, nella passata legislatura, da un solo ramo del Parlamento e che, pertanto, l'Amministrazione si ripromette di riproporre. È stata formulata, inoltre, una bozza di articolato di provvedimento che, oltre a contenere dettagli procedurali per il funzionamento della direttiva citata, presenta rilevante interesse per le previste modifiche alla legge 1089/39 nella parte relativa alla disciplina dell'esportazione (art. 35 e segg.) e al D.P.R. 805/75, con una serie di integrazioni miranti a costituire, *a latere* del Ministero, un nuovo organismo chiamato "Autorità di garanzia per la circolazione e l'esportazione dei beni culturali", che dovrebbe operare una sorta di esame di secondo grado delle procedure in materia adottate dagli Uffici Esportazione.

L'Amministrazione fa presente che entrambe le citate innovazioni appaiono di estrema delicatezza, sia perché è la prima volta che si operano modifiche di tale portata alla legge 1089/39, sia perché vengono introdotti ulteriori procedimenti che, in ultima analisi, potrebbero incidere sul fisiologico andamento del mercato dell'arte e dell'antiquariato.

È prevista altresì una revisione delle sanzioni a carico dei trasgressori alle norme sulla circolazione dei beni culturali con un adeguato inasprimento delle pene, allo scopo anche di una più puntuale applicazione dell'art. 9 del regolamento CEE n. 3911/92 ("ciascuno Stato membro decide le sanzioni da applicare in caso di violazione delle disposizioni del Regolamento. Tali sanzioni devono essere sufficientemente dissuasive sì da indurre al rispetto delle disposizioni").

Al fine di illustrare le novità del nuovo regime di circolazione dei beni, il Ministero ha diramato un "libretto di istruzioni", diretto agli Uffici Esportazione.

L'Ufficio centrale accenna, inoltre, alla collaborazione in atto tra il Governo italiano e il Governo degli Stati Uniti d'America, finalizzata all'elaborazione di un testo di accordo bilaterale per la lotta al mercato illecito di beni culturali, per il quale sono in corso verifiche volte all'attuazione di alcune misure provvisorie di protezione a livello doganale, sia in entrata che in uscita, tra i due Stati, di beni facenti parte del patrimonio culturale, non risultando più sufficienti, per un'efficace repressione del mercato illecito, le misure di polizia previste dai vigenti accordi.

L'Ufficio centrale in parola menziona anche l'impegno dell'"Unidroit" per la stesura di un articolato tendente a conciliare le

diverse legislazioni nazionali, allo scopo di tutelare e proteggere i patrimoni culturali dei singoli Stati. Presso la sede del San Michele, peraltro, hanno avuto luogo le tre ultime sessioni annuali (1991-92-93) e, sempre presso tale sede, si svolgerà probabilmente l'“Assemblea Diplomatica Deliberante” per l'approvazione del documento finale.

Tra le altre iniziative avviate nel campo della protezione del patrimonio culturale l'Ufficio cita, infine, l'iniziativa messa a punto dal Consiglio d'Europa per la revisione e l'adeguamento della Convenzione di Londra del 1969, concretatasi poi nella Convenzione di Malta. Tale convenzione ha punti di contatto con la citata normativa comunitaria nella parte in cui disciplina la prevenzione della circolazione illecita dei beni facenti parte del patrimonio archeologico.

Per quanto concerne i rapporti con l'UNESCO, il Ministero ha ottenuto sinora l'iscrizione nella Lista del patrimonio mondiale di siti archeologici e complessi monumentali di particolare interesse storico-artistico: complesso rupestre della Valcanonica; chiesa e convento domenicano di S. Maria delle Grazie, con la Cena di Leonardo da Vinci; centro storico di Firenze; Venezia e Laguna; piazza del Duomo a Pisa; centro storico di Roma.

È stata, inoltre, accolta la proposta italiana di iscrizione della città di Matera nella Lista del patrimonio mondiale ed è in corso di perfezionamento analoga iniziativa per Vicenza e di Sabbioneta, mentre si sta curando la raccolta della documentazione relativa ad altre città che hanno fatto pervenire le relative richieste, avviando opportune intese con i Comuni di Napoli, Caserta, Ferrara, Pienza e Pompei.

Per quanto riguarda la partecipazione ai lavori del Consiglio d'Europa e dell'U.E., l'Amministrazione segnala la particolare attenzione riservata, in ambito internazionale, alla tutela e prevenzione del patrimonio culturale da ogni possibile forma di distruzione o alterazione, anche dolosa e, di conseguenza, ai presidi tecnici per la sicurezza del patrimonio stesso, argomento divenuto di drammatica attualità a seguito degli eventi di Firenze e Roma, a cui la Commissione Cultura del Parlamento Europeo ha dedicato specifici incontri.

L'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche ha reso nota la partecipazione al “Consortium of European Research Libraries” per la costituzione di una banca dati europea per il libro antico. A tale progetto partecipano 30 fra le più importanti istituzioni bibliotecarie dei Paesi dell'Unione Europea. Per l'Italia, oltre all'Istituto, partecipano le Biblioteche nazionali centrali di Firenze e Roma, la Biblioteca nazionale

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di Napoli e la Biblioteca marciana di Venezia. Il progetto, nella sua prima fase attuativa, prevede un impegno finanziario da parte di ciascuno dei singoli istituti partecipanti di 10.000 ECU all'anno per tre anni. Alla fine della prima fase sarà disponibile un archivio di circa un milione di descrizioni bibliografiche di materiale librario antico (dal 1450 al 1830) posseduto dalle biblioteche europee partecipanti. La partecipazione al progetto, da parte degli istituti sopra nominati, è stata approvata in sede di Comitato Nazionale di Settore.

Per quanto riguarda le *Aziende*, l'*Azienda autonoma assistenza al volo e traffico aereo generale* ha partecipato alla conclusione degli accordi bilaterali URIT - Accordo Italo-Sovietico, JERBA (Joint Experimental and Research Bilateral AAVTAG/OPAT Cooperation for ATM) - cooperazione con l'aviazione civile tunisina, MOC/FAA - memorandum con l'aviazione civile statunitense per programma GPS.

Altre attività dell'Azienda sono desumibili dalla tabella seguente:

ICAO	HqTS	AMCP - Aeronautical Mobile Implementation Panel ADSP - Automatic Dependent Surveillance Panel ATNP - Aeronautical Telecommunication Network Panel GNSSP - Global Navigation Satellite System Panel SICASP - SSR Improvements and Collision Avoidance System Panel	
	EUR	EANPG - Special Panel	
ECAC		CATIA CNS/ATM - Task Force Implementation Aspects	
INMARSAT ESA - EU		Supporto ad altre amministrazioni o società	
		PHARE - PMB (Project Management Board)	
EUROCONTR	E	COMMUNICATION DOMAIN	AIR GROUND DATA LINK
	A	SURVEILLANCE DOMAIN	Initial Mode S Implementation
	T	FCOT (Future Concept Operation Team)	ECR (EATMS Concept and Requirement);
	C H I P		SNA (Satellite Navigation and Requirements); EACI (EATMS Architecture/CNS Infrastructure)

Per quanto attiene agli *Enti di ricerca*, il *Consiglio nazionale delle ricerche* ha concluso 32 accordi di cooperazione scientifica e tecnologica con enti omologhi di altri Paesi, che hanno comportato lo scambio di 442 ricercatori italiani e 638 ricercatori stranieri, in gran parte impegnati in progetti di ricerca comune (circa 240). La spesa complessiva è stata di 2.466 milioni di lire. Il finanziamento congiunto con varie Agenzie federali americane di 5 seminari bilaterali ha comportato una spesa di 116 milioni di lire. L'Ente ha inoltre partecipato a 76 Organismi scientifici internazionali non governativi, con una spesa di 3.650 milioni

di lire e a 13 grandi progetti internazionali interdisciplinari, sostenendo una spesa di 8.050 milioni di lire.

L'Ente nazionale per l'energia nucleare (ENEA), nel corso del 1993, ha continuato a sviluppare le attività previste nell'ambito di accordi internazionali dei quali è parte. In particolare ha partecipato all'attuazione di accordi sottoscritti dal Governo italiano, a livello sia multilaterale (ad esempio, gli "Implementing Agreements" dell'AIEA, gli accordi con UNEP e UNESCO, ecc...), sia bilaterale (ad esempio, l'accordo con gli Stati Uniti, quello con la Russia sullo smantellamento delle testate nucleari, gli accordi di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo). Ha prestato supporto ai Ministeri competenti, ed in particolare al Ministero degli affari esteri, per la negoziazione di accordi e convenzioni internazionali e per la loro attuazione (ad esempio il Trattato di non-proliferazione nucleare e le convenzioni in materia di responsabilità civile per i danni nucleari, ecc...).

A livello comunitario, l'ENEA segnala come particolarmente importante la funzione di rappresentante dell'Italia nella collaborazione europea per la "Fusione Termonucleare Controllata", in base a quanto dispone la delibera del CIPE del 19 ottobre 1983. L'Ente, sempre in ambito comunitario, segnala la partecipazione all'Impresa Comune JET, al Gruppo di Progetto del NET (Next European Torus), alle attività condotte a supporto dell'iniziativa ITER (International Thermonuclear Experimental Reactor), all'Associazione TAFTIE (the Association for Technology Implementation in Europe) e all'EURODIF, oltre che alle attività derivanti dall'accordo di collaborazione ENEA - ANVAR (Agenzia Nazionale francese per la Valorizzazione della Ricerca) e dall'accordo ENEA - JAERI.

Circa la propria attività di studio, l'ENEA segnala la partecipazione a studi e progetti internazionali che riguardano i settori di propria competenza, tra i quali, in particolare, il Progetto ONU-ECE sull'efficienza energetica e lo studio "Ambiente e cooperazione internazionale nel Mediterraneo".

Per quanto attiene all'attività di predisposizione normativa, l'Ente presta il proprio supporto tecnico-scientifico agli organi comunitari e alle organizzazioni internazionali competenti, in stretto contatto con il Ministero degli affari esteri, per la formazione di normative nell'ambito delle materie di competenza istituzionale, quali l'energia, l'ambiente e l'innovazione. Presta inoltre il proprio supporto tecnico al Ministero dell'industria, al Ministero dell'ambiente e al Ministero del commercio

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

estero, per quanto riguarda l'attuazione delle convenzioni internazionali in materia di salvaguardia, di licenze di esportazione di materiale sia nucleare sia a doppio uso, di protezione fisica dei materiali nucleari, di protezione radiologica ed ambientale e per il loro recepimento nella legislazione italiana.

L'Ente partecipa anche all'iniziativa EUREKA, all'iniziativa COST e ad alcune attività finanziate dall'U.E. con i fondi strutturali, quali STRIDE e VALOREN. A ciò si aggiunge la partecipazione a comitati tecnici e a gruppi di lavoro di vari organismi internazionali (l'AIEA, la NEA, ecc...) e comunitari (Gruppo questioni atomiche del Consiglio dell'U.E., Comitati di gestione dei programmi di RS&T del III° Programma Quadro, ecc...). È presente, infine, in comitati che operano all'interno di alcuni Ministeri, ove si definisce la partecipazione italiana alle iniziative di ricerca e sviluppo internazionali e comunitarie.

L'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ha segnalato i dati che si evidenziano nella tabella seguente:

- *Presidenza e Direzione generale:*

Num	ATTIVITÀ
1	Fornitura dati individuali ad EUROSTAT
2	TES/FSU - Training of European Statistician/Former Soviet Union
3	Cooperazione con i Paesi in via di sviluppo (PVS)
4	Cooperazione con i Paesi in transizione
5	Progetto TES
6	Progetto di regolamento relativo al Sistema Statistico Comunitario

- *Direzione centrale delle statistiche su popolazione e territorio:*

Num.	ATTIVITÀ
7	Osservatorio delle statistiche sociali
8	Armonizzazione delle classificazioni delle professioni dei Paesi U.E. con la ISCO88 (Com)
9	Statistiche ambientali
10	Previsione della popolazione
11	"Telerilevamento e Statistiche Urbane"
12	Movimento migratorio interno ed internazionale
13	Indagine comunitaria forze di lavoro
14	I bilanci delle famiglie nei Paesi della Comunità Europea
15	EHCP (Panel sulle famiglie delle Comunità Europee)
16	Programmi di studio sul fenomeno della povertà
17	Banca di bilancio alimentare
18	Indagine sui consumi energetici
19	Fitti figurativi
20	Statistiche sull'istruzione e la formazione
21	Progetto d'indagine europea sull'uso del tempo: gruppo di lavoro "informale" di esperti della materia (Paesi presenti all'ultima riunione di settembre: D, NL, DK, SF, I, S, più J Gershuny come esperto non rappresentante di alcun Paese)

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

• Direzione centrale delle statistiche su imprese ed istituzioni:

Num.	ATTIVITA
22	Classificazione delle attività economiche
23	Classificazione dei prodotti associata alle attività economiche (CPA)
24	Cooperazione e collaborazione tecnica con il Servizio Statistico Nazionale della Grecia per la realizzazione e la gestione dello schedario greco delle aziende agricole
25	Consulenza del Progetto GPC/GPR/ITA/006FAO-ITALIA-CINA
26	Ristrutturazione del Sistema di Indagini Agricole
27	Struttura delle Aziende Agricole
28	Classificazione tipologica delle aziende agricole
29	Statistiche agro-alimentari in Europa
30	Inchiesta viticola e sugli alberi da frutto
31	Bilanci foraggeri
32	Screening delle rilevazioni statistiche interessanti il settore agricolo nella sua complessità
33	Coltivazioni erbacee e legnose di tipo non strutturale
34	Agroindustria
35	Comitato di statistica agraria
36	Statistiche sugli allevamenti (consistenza bovini, suini, ovini e caprini, macellazione, commercio estero, pib)
37	Statistiche sul latte e sui prodotti lattiero-caseari
38	Indagini campionarie sul potenziale di produzione delle principali coltivazioni legnose agrarie (melo, pero, pesco, albicocco, arancio, limone, mandarino e suoi ibridi)
39	Statistiche della pesca
40	Repertori d'impresa
41	Progetto di revisione delle direttive "Struttura e attività delle imprese". Legislazione statistica strutturale delle imprese.
42	PRODCOM (produzione comunitaria)
43	Indagine campionaria sulle imprese con 10 + 19 addetti
44	Indagine campionaria sulle imprese con 1 + 9 addetti (settore industria 2 + 9 addetti)
45	Indicatori dell'attività economica delle imprese (progetto PME dell'EUROSTAT)
46	Base legale indicatori congiunturali dell'industria
47	Rilevazione sulle retribuzioni degli operai agricoli a tempo indeterminato
48	Determinazione di un "indicatore specifico" per la rivalutazione delle retribuzioni dei funzionari della Comunità Europea ex art. 65 dello Statuto
49	Rilevazione statistica su occupazione, ore di lavoro, retribuzioni ed oneri aziendali
50	Statistiche della Ricerca Scientifica e Sviluppo Sperimentale (R&S)
51	Indagine sull'innovazione tecnologica
52	Indagine sulla formazione professionale continua delle imprese
53	Indagine sull'attività turistico-ricettiva
54	Coordinamento, per conto dell'EUROSTAT, delle indagini pilota nel settore degli alberghi ed agenzie di viaggi svolte dai Paesi comunitari e dell'EFTA
55	Sistema informativo delle Statistiche del commercio (Progetto)
56	Indagine campionaria trasporto merci su strada
57	Statistica degli incidenti stradali
58	Statistica del traffico aereo
59	Navigazione marittima per operazioni di commercio
60	Indagine campionaria trasporto passeggeri
61	Imprese di trasporto (indagine pilota 1986)
62	Servizi audiovisivi
63	Servizi resi alle imprese
64	Servizi assicurativi
65	Servizi non marchands
66	Sistema INTRASTAT-COMEDI
67	Statistiche sugli scambi di beni fra Stati membri
68	Statistiche sugli scambi di beni della Comunità e dei suoi Stati membri con i Paesi terzi
69	Comitato Nomenclatura Combinata
70	Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali
71	Statistiche sui prezzi agricoli
72	Indagini comunitarie sui prezzi al consumo, finalizzate al calcolo delle Parità del potere di acquisto (PPA) e dei "coefficienti correttori" per la determinazione delle retribuzioni dei funzionari internazionali fuori sede
73	Armonizzazione degli indici dei prezzi al consumo

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- *Dipartimento contabilità nazionale ed analisi economica:*

Num.	ATTIVITÀ
74	Comitato per le Statistiche monetarie e finanziarie e per la Bilancia dei pagamenti
75	Studi per l'armonizzazione e la confrontabilità del PNL nei vari Paesi comunitari
76	Esame degli aspetti concettuali e definatori relativi al sistema dei conti nazionali
77	Conti della protezione sociale per funzione e per regime
78	Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche a livello regionale
79	Indicatori regionali per l'attuazione delle politiche comunitarie
80	Statistiche dei Servizi finanziari (comprese le assicurazioni)
81	Elaborazione dei Conti economici dell'agricoltura e stima dell'indice del Reddito Settoriale Agricolo
82	Costruzione del Conto del Resto del Mondo
83	Conti finanziari dei settori istituzionali
84	Tavola I/O
85	Revisione della classificazione COFOG
86	Elaborazione Tavole Intersettoriali Energetiche
87	Elaborazione Tavole Intersettoriali Energetiche sotto il profilo dell'inchiesta sui consumi di energia nelle famiglie
88	Elaborazione Tavole Intersettoriali Energetiche sotto il profilo della rilevazione dei prezzi dell'energia
89	Elaborazione Tavole Intersettoriali Energetiche sotto il profilo dell'informazione statistica relativa all'energia

- *Dipartimento informatica:*

Num.	ATTIVITÀ
90	Programma C.A.D.D.I.A (verrà sostituito da I.D.A)
91	DOSES
92	METIS (Statistical Metadata)
93	Progettazione automatica di questionari di indagine, a partire da rappresentazioni concettuali
94	EDI/MD6 Statistics (Electronic Data Interchange Development Group 6 - Statistics)

L'Ente ha infine partecipato al Programma di Cooperazione tecnica, nell'ambito del progetto PHARE, con Albania, Bulgaria, Cina, Polonia, Romania, Ungheria e Slovacchia.

Per quanto riguarda gli *Enti pubblici non economici*, l'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti delle aziende industriali (INPDAl) ha segnalato le seguenti attività:

- invio alle società iscritte di una circolare illustrativa riguardante le norme che regolano i rapporti internazionali;
- partecipazione, presso l'Italsiel, al progetto telematico SOSENET (scambio dati nell'area della sicurezza sociale tra i Paesi dell'U.E.);
- partecipazione al seminario di aggiornamento sulle problematiche dei lavoratori migranti;
- relazioni con la Direzione generale dell'INPS/Servizio Rapporti Internazionali.

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) ha effettuato studi nell'ambito dell'attività di ricerca della Commissione permanente "Affari Giuridici" dell'Association Internationale de la Sécurité Sociale (AISS) ed è stato chiamato a far parte del Gruppo ristretto che dovrà occuparsi della problematica dei lavoratori emigranti. L'INAIL ha partecipato altresì al "Forum Europeo dell'Assicurazione infortuni sul lavoro e delle malattie professionali in Europa.

LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

L'attività in seno al comitato di gestione pubblica dell'OCSE

Si ritiene utile riferire, in chiusura della presente Relazione, sull'attività del Comitato della Gestione Pubblica (Public Management Committee - PUMA) che opera a fianco del relativo Servizio istituito nell'ambito dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), di cui fanno parte, oltre agli Stati dell'Unione Europea anche Austria, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia, Svizzera in Europa e Australia, Giappone, Nuova Zelanda, Turchia e Stati Uniti d'America.

Tale Comitato, costituito da rappresentanti degli organismi centrali dei Paesi membri, muovendo dalla considerazione che il miglioramento della qualità e del rapporto costi-benefici delle istituzioni pubbliche è una priorità essenziale per i rispettivi Governi e costituisce un elemento prioritario per il risanamento delle finanze pubbliche, ha analizzato le riforme in corso nella gestione del settore pubblico e i problemi fondamentali ad esse relativi. Le attività del Comitato sono affidate a gruppi specializzati di funzionari di alto livello, responsabili della gestione economica e finanziaria, dei sistemi di regolamentazione, delle risorse umane e del processo di elaborazione delle politiche che si riuniscono per esaminare le questioni specifiche della gestione, al fine di confrontare idee ed esperienze e discutere sulle nuove strategie per far fronte ai bisogni comuni.

Il Comitato tiene solitamente due riunioni annuali, una in primavera ed una in autunno ed effettua ogni volta una ricognizione del cammino percorso, esamina i contributi che pervengono dai Paesi membri ed elabora programmi e piani di lavoro a breve, medio e lungo termine.

Da tali programmi emerge che l'analisi del cambiamento, delle innovazioni e delle evoluzioni intervenute nella gestione pubblica, nonché dei rapporti che ne derivano, continueranno ad essere la funzione

unificatrice e prioritaria, a medio termine, del Comitato della gestione pubblica. In particolare, il Comitato è impegnato a svolgere i propri lavori nei seguenti campi:

- miglioramento dei servizi pubblici: miglioramento della capacità di adattamento e creazione di norme di servizio soddisfacenti; fornitura di servizi in un contesto in cui è necessario effettuare un compromesso fra efficienza e altri obiettivi; azione volta a capire come le modificazioni della ripartizione delle competenze tra i vari livelli di governo possano favorire il miglioramento dell'erogazione di servizi;
- amministrazioni ed imprese: contributo apportato dal miglioramento della gestione pubblica alla competitività e ai risultati delle imprese; valutazione degli oneri imposti alle imprese dal rispetto delle disposizioni amministrative e regolamentari;
- efficacia dei sistemi di elaborazione delle politiche: modifiche apportate ai processi di elaborazione delle politiche sotto l'effetto della globalizzazione, dell'accrescimento del numero e dell'importanza dei nuovi interessi e dell'accesso considerevolmente allargato all'informazione;
- scelta degli strumenti per l'attuazione delle politiche: sorveglianza degli strumenti; elaborazione di un quadro analitico per aiutare coloro che prendono decisioni a scegliere l'insieme degli strumenti migliori per l'attuazione di una determinata politica;
- rafforzamento della funzione di regolamentazione: seguito dell'analisi delle strategie amministrative miranti a migliorare la qualità delle decisioni in materia di regolamentazione; esame dei differenti modi di gestione possibili per tali decisioni in un quadro complesso ove le competenze regolamentari sono esercitate in scala internazionale, nazionale ed infranazionale;
- gestione delle risorse pubbliche: adattamento delle procedure di bilancio e finanziarie alle esigenze della gestione moderna: sfruttamento delle tecnologie dell'informazione; cambiamento organizzativo ed incoraggiamento per l'impostazione di un mercato del lavoro interno dinamico; in particolare, modo di assicurarsi e di mantenere un inquadramento professionale di grande qualità necessario per l'alta funzione pubblica del futuro;
- gestione dei risultati, responsabilità e consultazione: valutazione delle strutture di gestione meglio adattabili ed assortite dei controlli in un sistema di gestione decentralizzata e discrezionale; preoccupazione di migliorare in modo continuo i risultati, pur difendendo i valori etici e

democratici; studio del modo in cui la funzione di consultazione possa maggiormente contribuire al miglioramento della gestione.

I principali problemi da affrontare nell'analisi dei punti sopraindicati sono, fra l'altro, l'individuazione di mezzi che permettano di rafforzare la capacità di governare delle autorità centrali, specialmente nel contesto della globalità; la ricerca di un giusto equilibrio fra la direzione a livello centrale e la libertà di azione a livello locale; la conciliazione degli interessi di numerosi attori differenti rispetto all'azione di governo, preservando in ogni caso la trasparenza e il carattere democratico dei sistemi di responsabilità e tenendo conto che i valori tradizionali e di neutralità, di integrità e di equità devono ugualmente essere associati agli imperativi attuali di redditività e di qualità dei servizi.

La molteplicità dei modi di prestazione dei servizi pubblici - in cui intervengono il settore privato e le istituzioni senza scopo di lucro - dev'essere correttamente gestita in modo da assicurare l'efficacia ed un ritorno di informazione adeguato nel processo di elaborazione delle politiche. Creare nel settore pubblico delle condizioni che incoraggino una mentalità tale da indurre a operare sempre meglio, favoriscono l'innovazione e traggono forza dai risultati individuali e collettivi, resta dunque un compito primario per i Governi dei Paesi membri.

L'evoluzione delle relazioni fra il livello centrale e gli altri livelli di governo sarà una questione sempre più importante. Parecchie attività complementari sono state concepite al fine di trattare questa materia (ad. es.: l'attività 1.1, "seguito dell'evoluzione"; l'attività 3.4, "federalismo nel campo delle relazioni di bilancio e della gestione" e l'attività 6.3, "Gestione dei sistemi di regolamentazione a livelli multipli"), con riferimento, rispettivamente, alla gestione della fornitura di servizi fra differenti livelli di governo, all'analisi delle relazioni di bilancio fra il centro e i livelli di amministrazione infranazionali e all'esame dei sistemi di regolamentazione comportanti livelli multipli.

Il Comitato intende apportare un contributo di fondo più importante ai lavori dell'OCSE ed accrescere la cooperazione con altri comitati per quanto concerne gli aspetti riguardanti la gestione della formulazione di politiche settoriali, la determinazione di risorse necessarie a tali politiche e la loro attuazione. Ciò comporterà una cooperazione e frequenti consultazioni con altri programmi di seguito precisati.

Il Comitato intende ugualmente accrescere l'utilità del suo contributo, facendo attenzione a che i suoi lavori tendano a risultati orientati verso l'azione e rispondenti ai bisogni di un pubblico

diversificato. Uno sforzo sarà compiuto per diffondere le sue analisi in modo più efficace nei Paesi membri.

L'azione in favore della riforma esige una visione comune e la partecipazione attiva di tutta una serie di attori che giocano un ruolo nell'attuazione dei cambiamenti. Ad esempio uomini politici, alti funzionari, rappresentanti delle imprese e dei sindacati, rappresentanti del settore privato e del settore delle istituzioni senza fine di lucro partecipano alla fornitura dei servizi pubblici. Nel quadro del processo mirante a integrare tali gruppi differenti, si propone di organizzare un colloquio ad alto livello su "l'avvenire dei servizi pubblici" ad inizio 1996 (attività 7.1).

È essenziale individuare delle istituzioni che permettano un'efficace gestione del settore pubblico per facilitare il processo di democratizzazione e di evoluzione verso l'economia di mercato nei Paesi non membri. A tal fine il Comitato continuerà ad assicurare la propria adesione al Programma intitolato "Sostegno al miglioramento delle istituzioni pubbliche e dei sistemi di gestione nei Paesi dell'Europa centrale e orientale (SIGMA)". Esso riconosce inoltre la necessità di approfondire la conoscenza di altri Paesi che sono prossimi a diventare attori essenziali dell'economia mondiale.

Elenco delle attività del Comitato di Gestione pubblica dell'OCSE che costituiscono priorità a medio termine

a) Sintesi dell'evoluzione nella gestione pubblica

- 1.1 - seguito delle evoluzioni;
- 1.2 - analisi delle riforme della gestione del settore pubblico

b) amministrazione ed impresa

- 1.3 - metodi di gestione dell'amministrazione pubblica adatti ad incoraggiare l'impresa privata

c) gestione della presa di decisioni

- 2.1 - l'incidenza della globalizzazione sui lavori del governo;
- 2.2 - integrazione degli interessi multipli nell'elaborazione delle politiche

d) gestione finanziaria e di bilancio

- 3.1 - gestione e valutazione del cambiamento;
- 3.2 - seguito dell'utilizzazione dei meccanismi di tipo mercato;

- 3.3 - gestione della riduzione del disavanzo strutturale;
- 3.4 - federalismo nel campo delle relazioni di bilancio e della gestione;
- 3.5 - guadagno di efficacia negli acquisti pubblici

e) gestione dei risultati, responsabilità e consultazione

- 4.1 - controllo;
- 4.2 - misura dei risultati;
- 4.3 - pianificazione strategica

f) gestione delle risorse umane

- 5.1 - gestione dell'alta funzione pubblica;
- 5.2 - gestione in materia di personale nella funzione pubblica;
- 5.3 - tendenze delle remunerazioni nel settore pubblico;
- 5.4 - valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle attività di gestione delle risorse umane

g) gestione e riforma della regolamentazione

- 6.1 - miglioramento della qualità della regolamentazione e dei sistemi di regolamentazione;
- 6.2 - altri strumenti regolamentari;
- 6.3 - gestione dei sistemi di regolamentazione a livelli multipli

h) riunioni speciali ad alto livello

- 7.1 - colloquio ad alto livello sull'avvenire dei servizi pubblici;
- 7.2 - miglioramento della gestione pubblica nelle economie dinamiche dei Paesi non membri

Elenco delle pubblicazioni dell'OCSE, relative all'anno 1993, sulla gestione pubblica

- L'Observateur de l'OCDE;
- Tendances et politiques des privatisations;
- Rapport d'exécution du Programme SIGMA en 1993 (1994);
- L'amélioration de la qualité des lois et des règlements;
- Les traitements du privé pour le public: rémunération liée à la performance pour les cadres de la fonction publique (feb. 93);
- Flexibilité des rémunérations dans le secteur public (ago. 93);
- Évolutions dans la gestion publique: examen 1993 (sett. 93);
- Gestion publique: profils des Pays de l'OCDE (gen. 93);

- Les technologies de l'information dans l'administration - Défis de la gestion, in "Documents hors série sur la gestion publique" (1993);
- Collection mécanismes de type marché: n° 6 "Marchés internes aux administrations" et n° 7 "Émulation du marché dans les hôpitaux" (1993);
- Collection gestion et réforme de la réglementation: n° 3 "L'amélioration du respect de la réglementation: stratégies et applications pratiques dans les Pays membres de l'OCDE (1993).

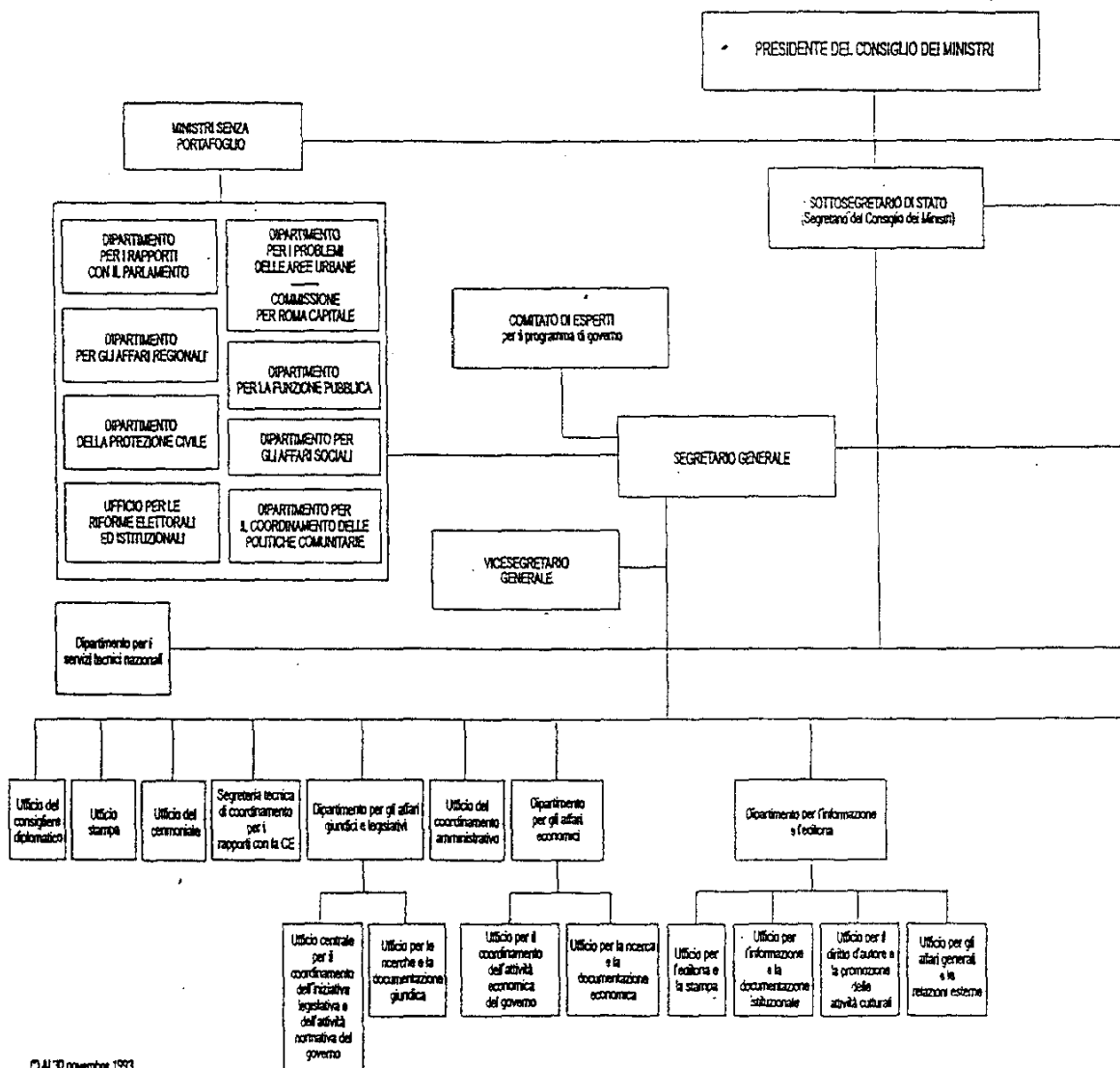
APPENDICE

Organigrammi delle Amministrazioni dello Stato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

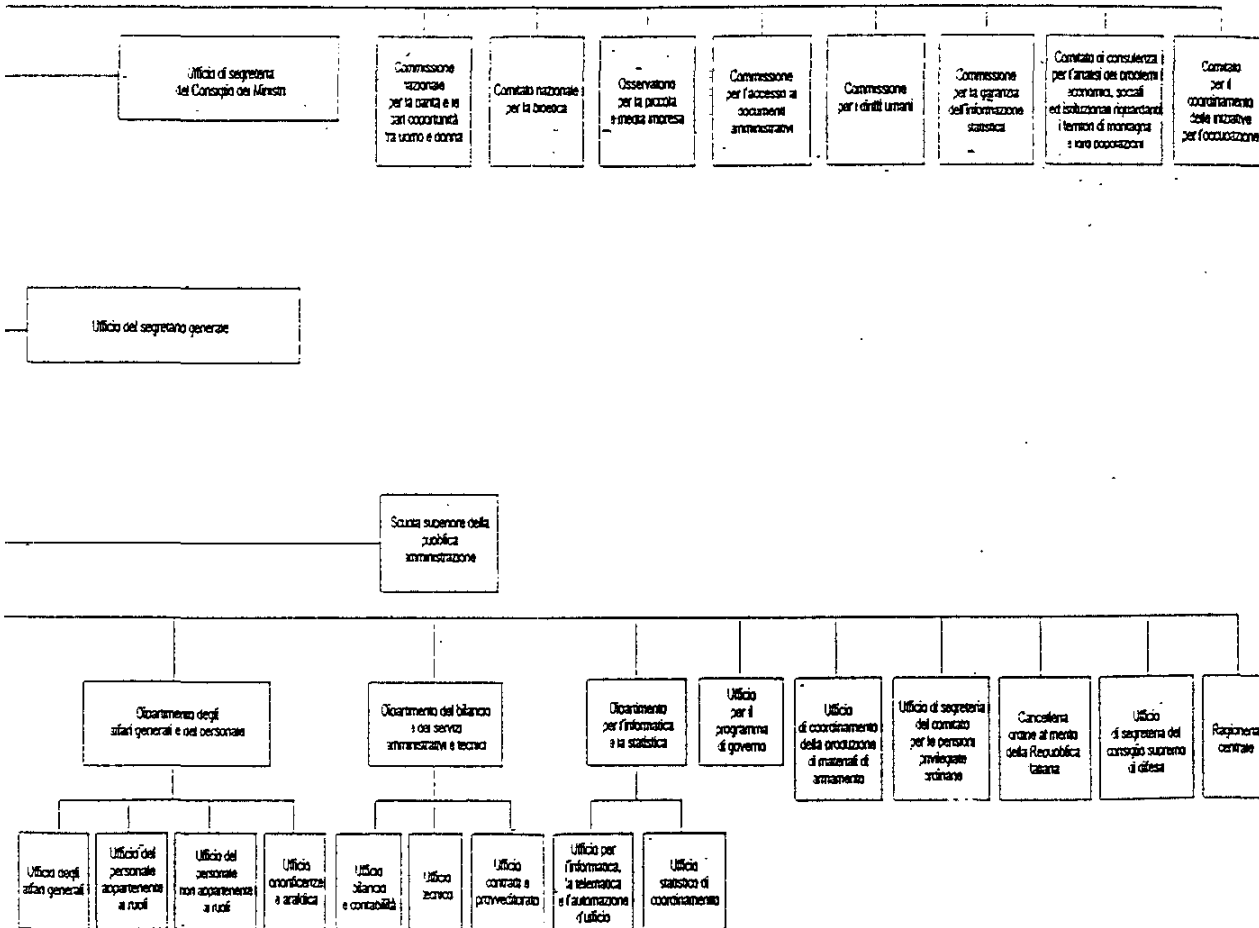
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Struttura organizzativa (*)



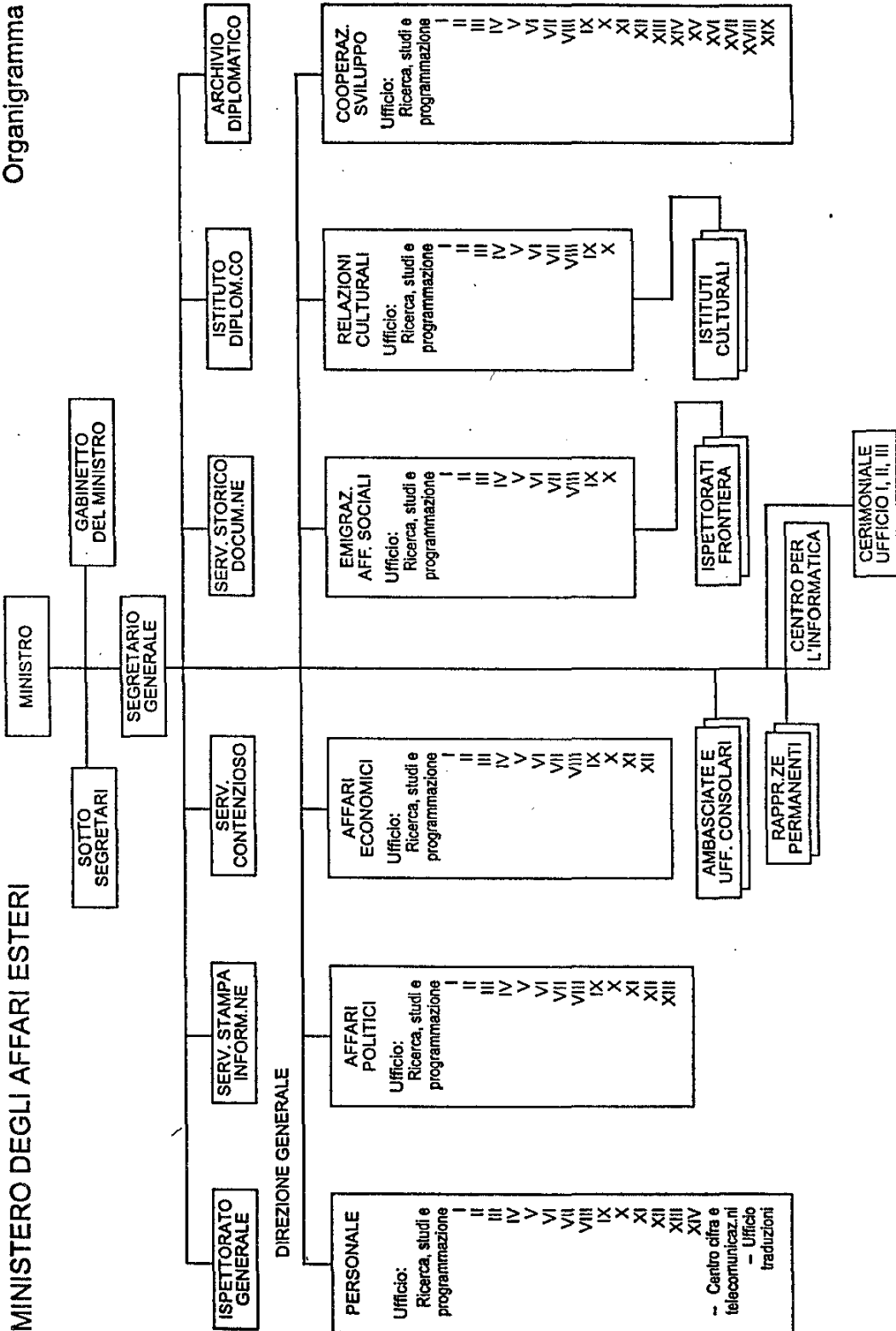
(*) Al 30 novembre 1993.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



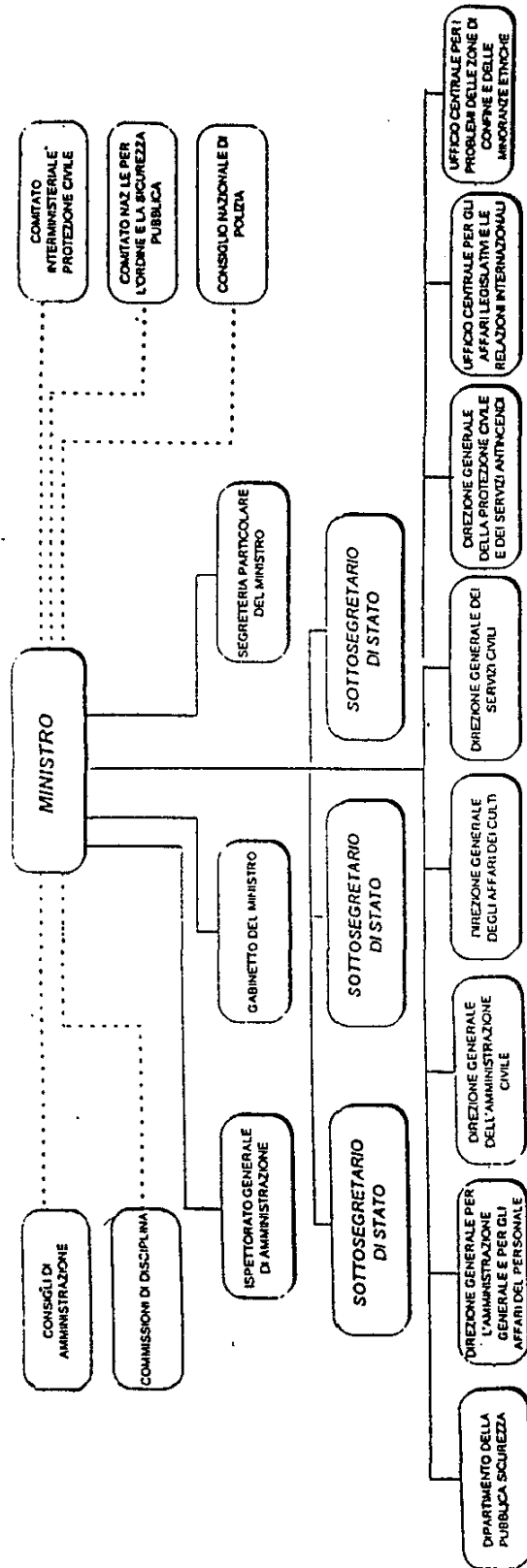
XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Organigramma



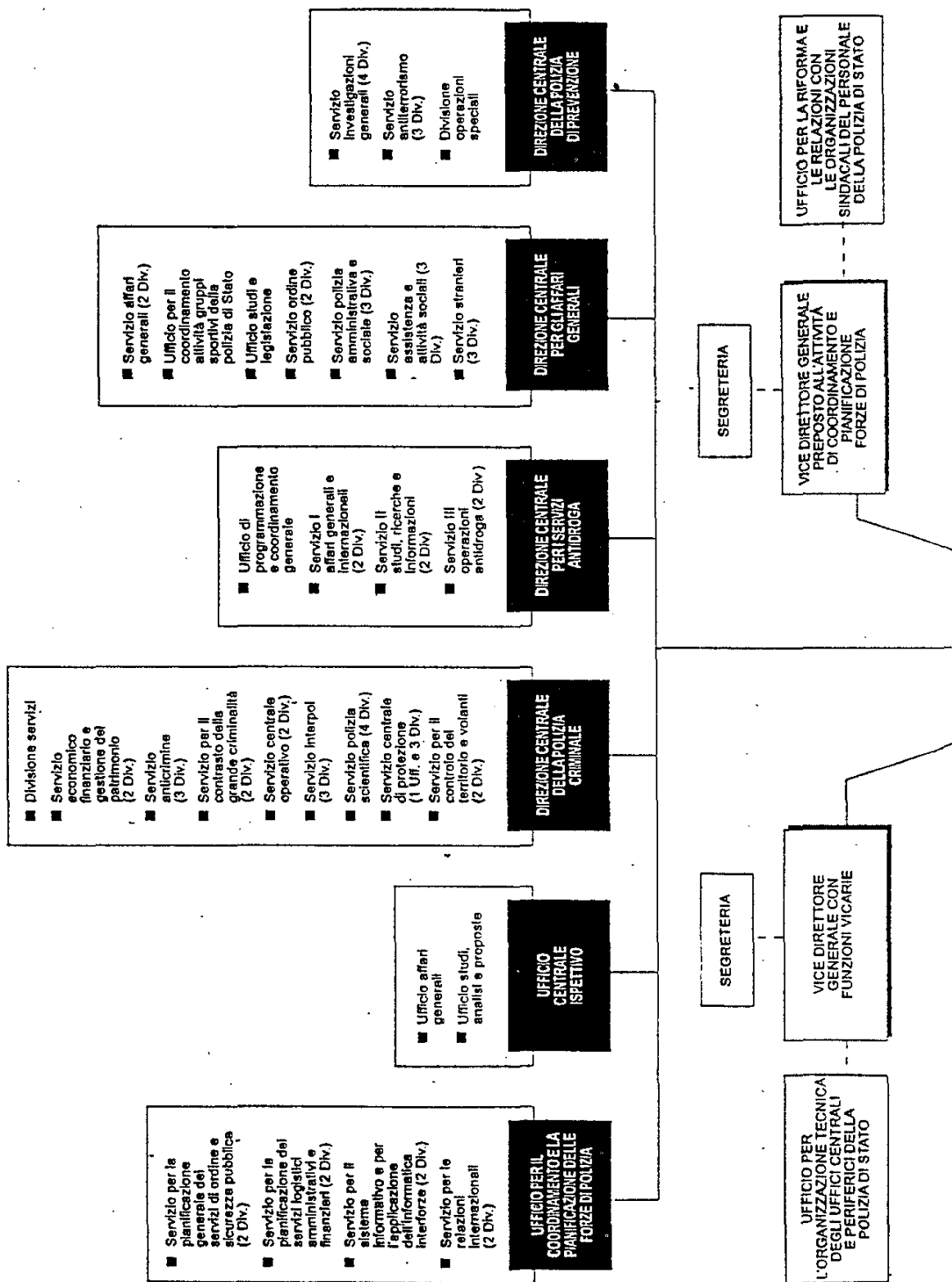
XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ministero dell'Interno

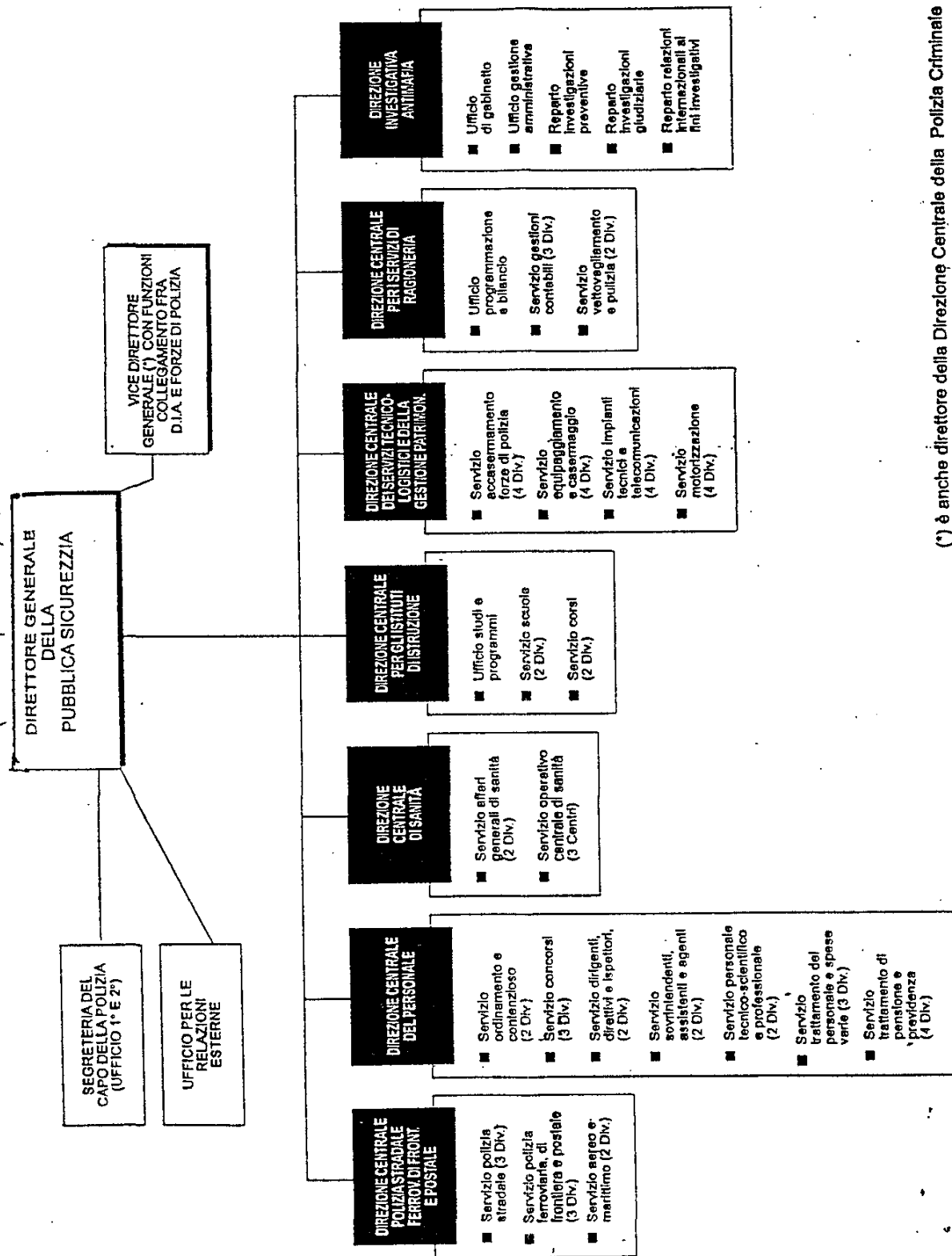


XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA



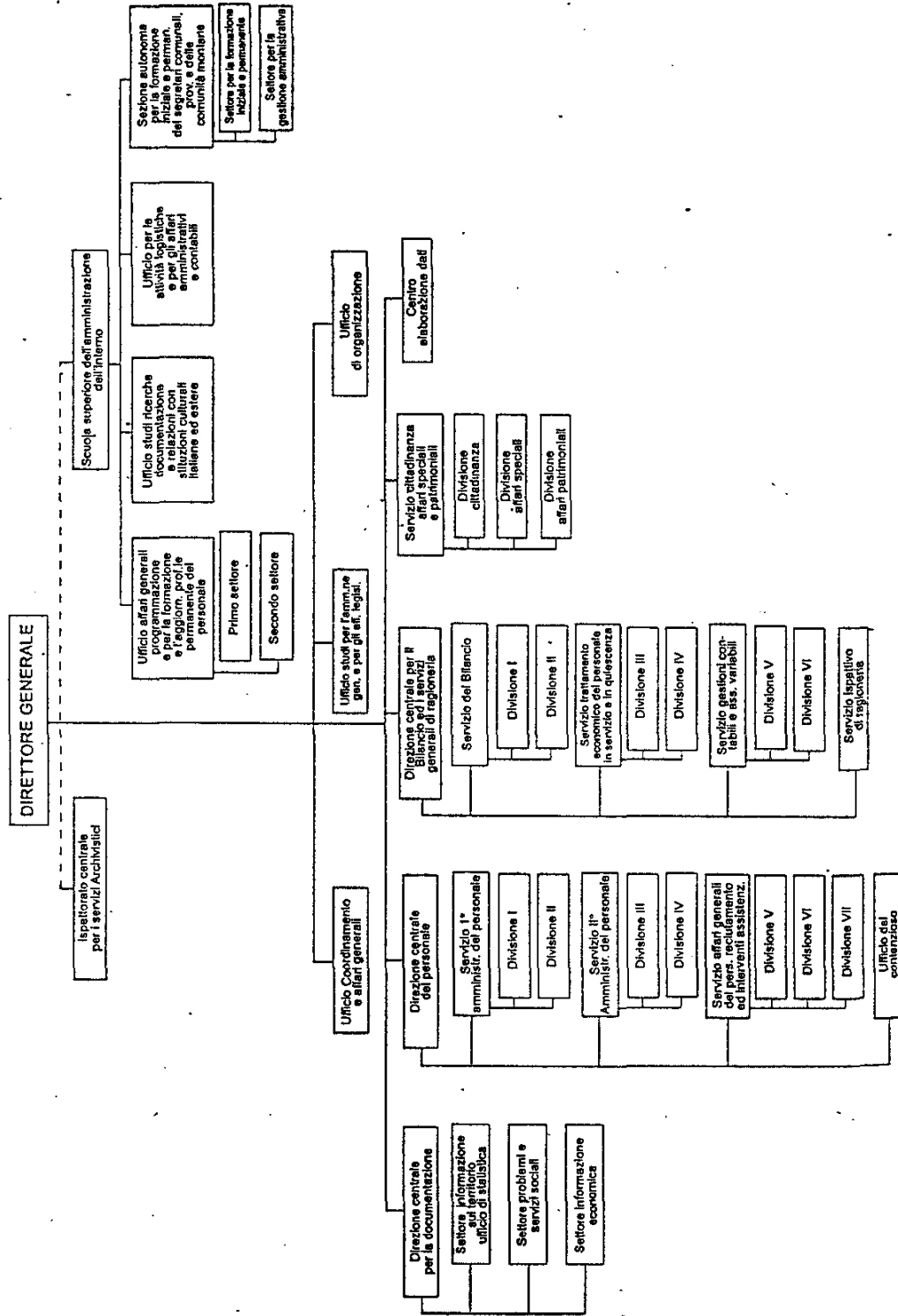
XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



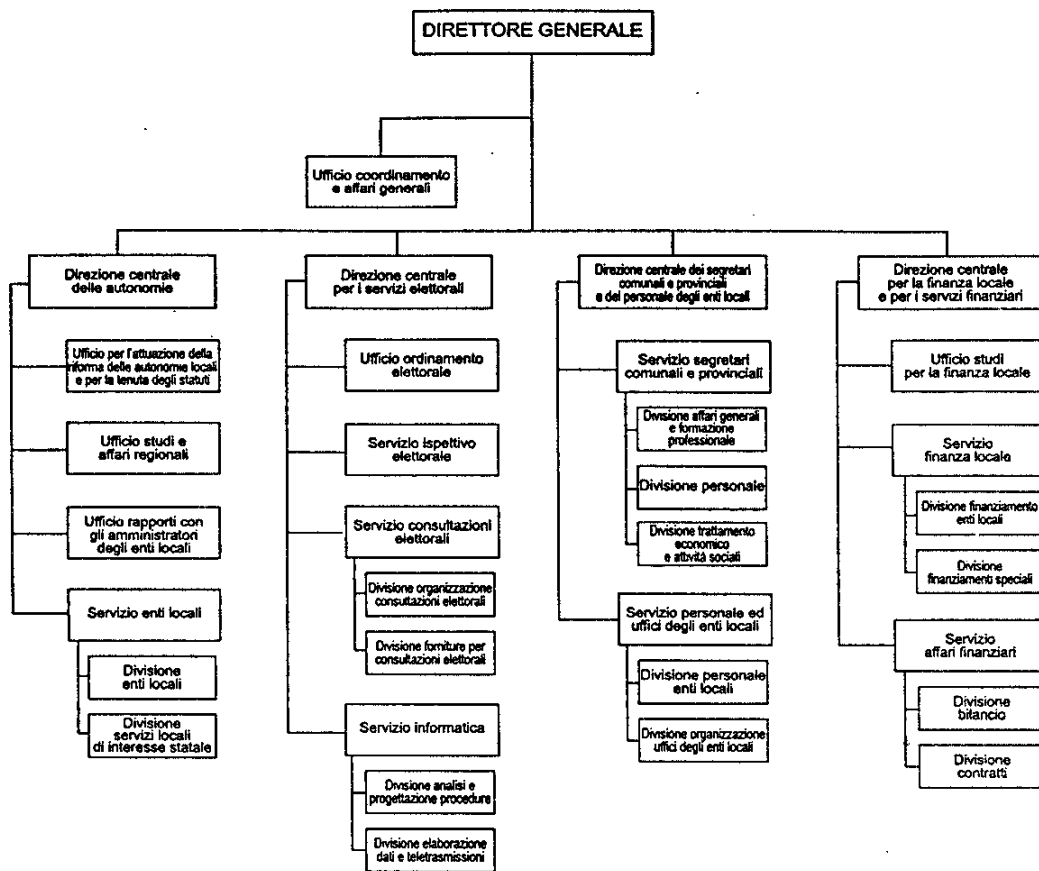
(*) è anche direttore della Direzione Centrale della Polizia Criminale

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

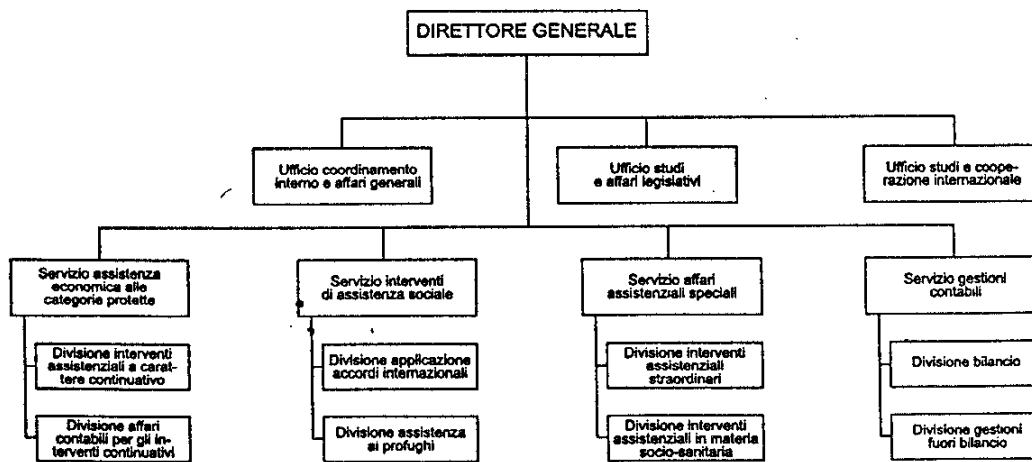
DIREZIONE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE E PER GLI AFFARI DEL PERSONALE



DIREZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE

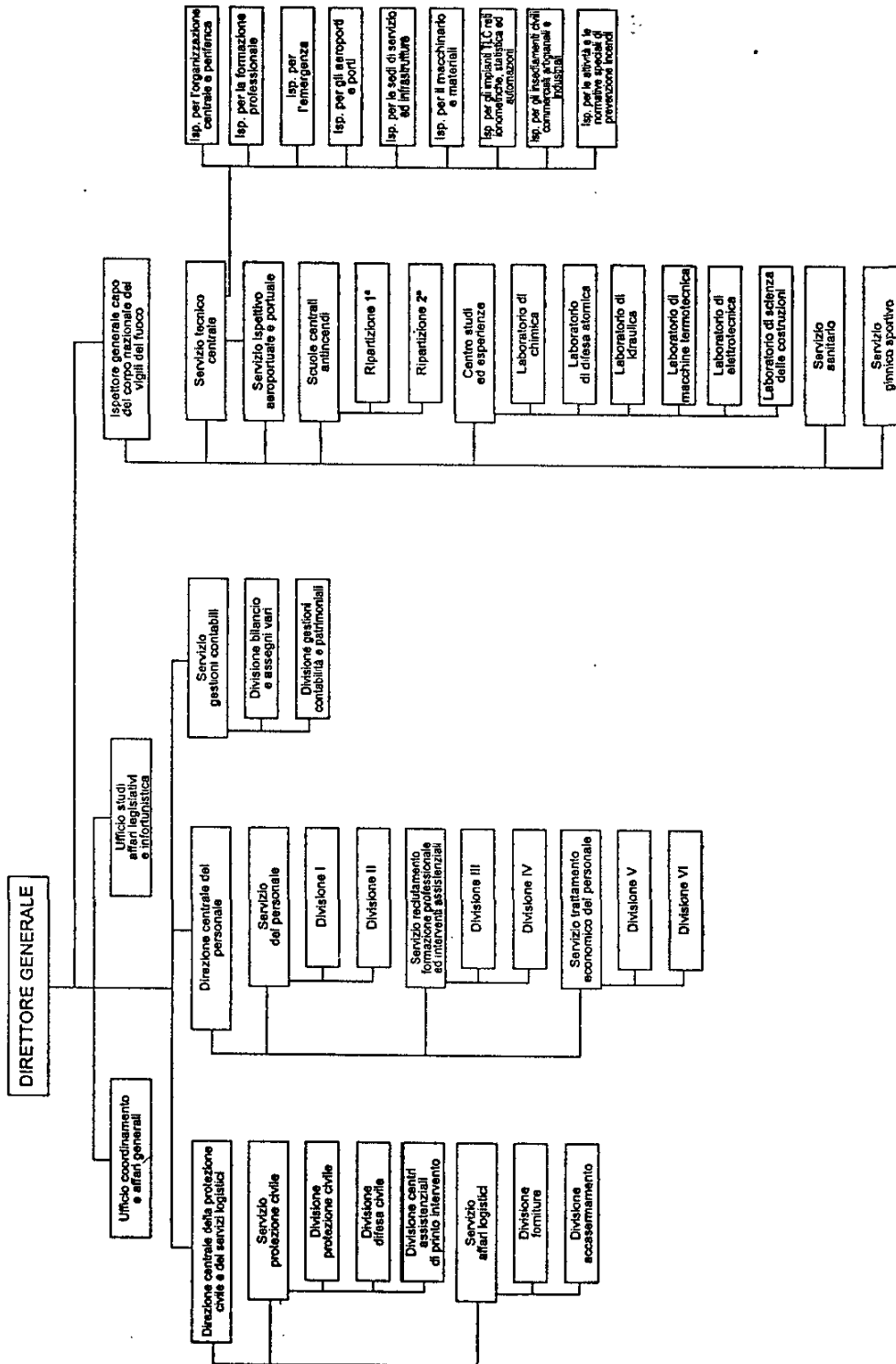


DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI CIVILI



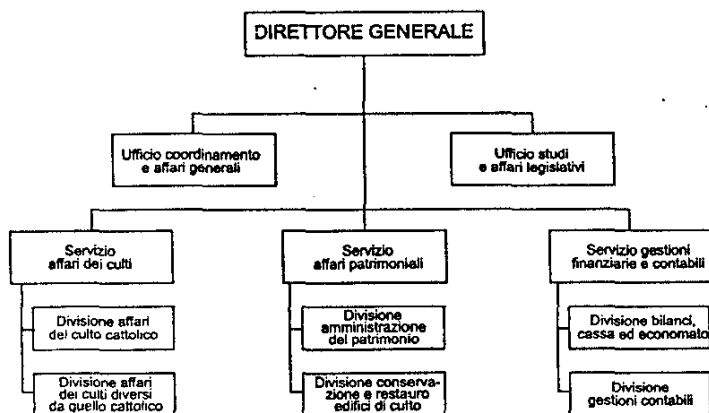
XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE E DEI SERVIZI ANTINCENDI

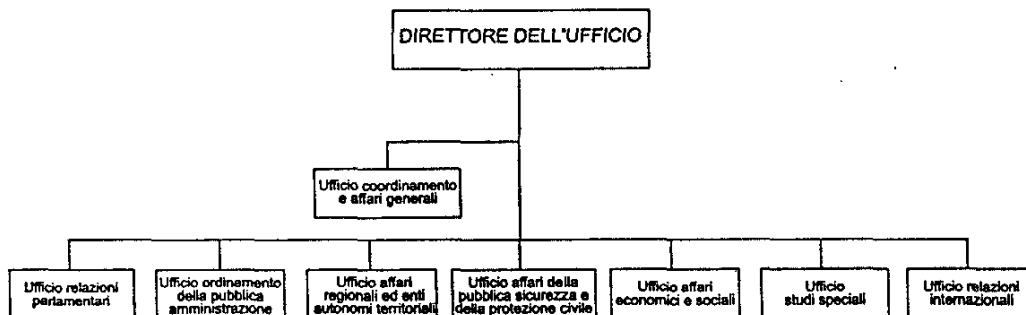


XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI DEI CULTI



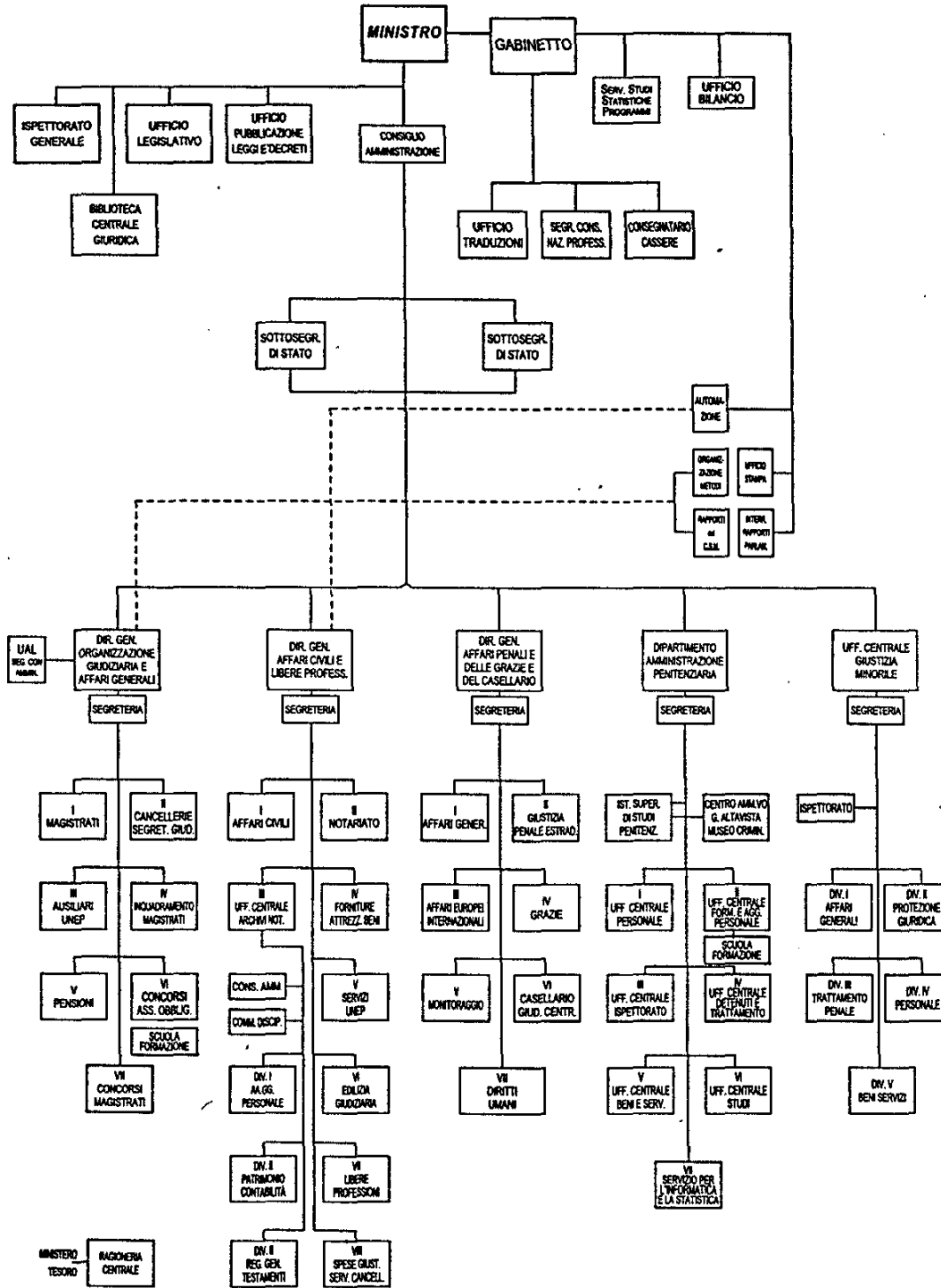
UFFICIO CENTRALE PER GLI AFFARI LEGISLATIVI E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI



UFFICIO CENTRALE PER I PROBLEMI DELLE ZONE DI CONFINE E DELLE MINORANZE ETCNICHE

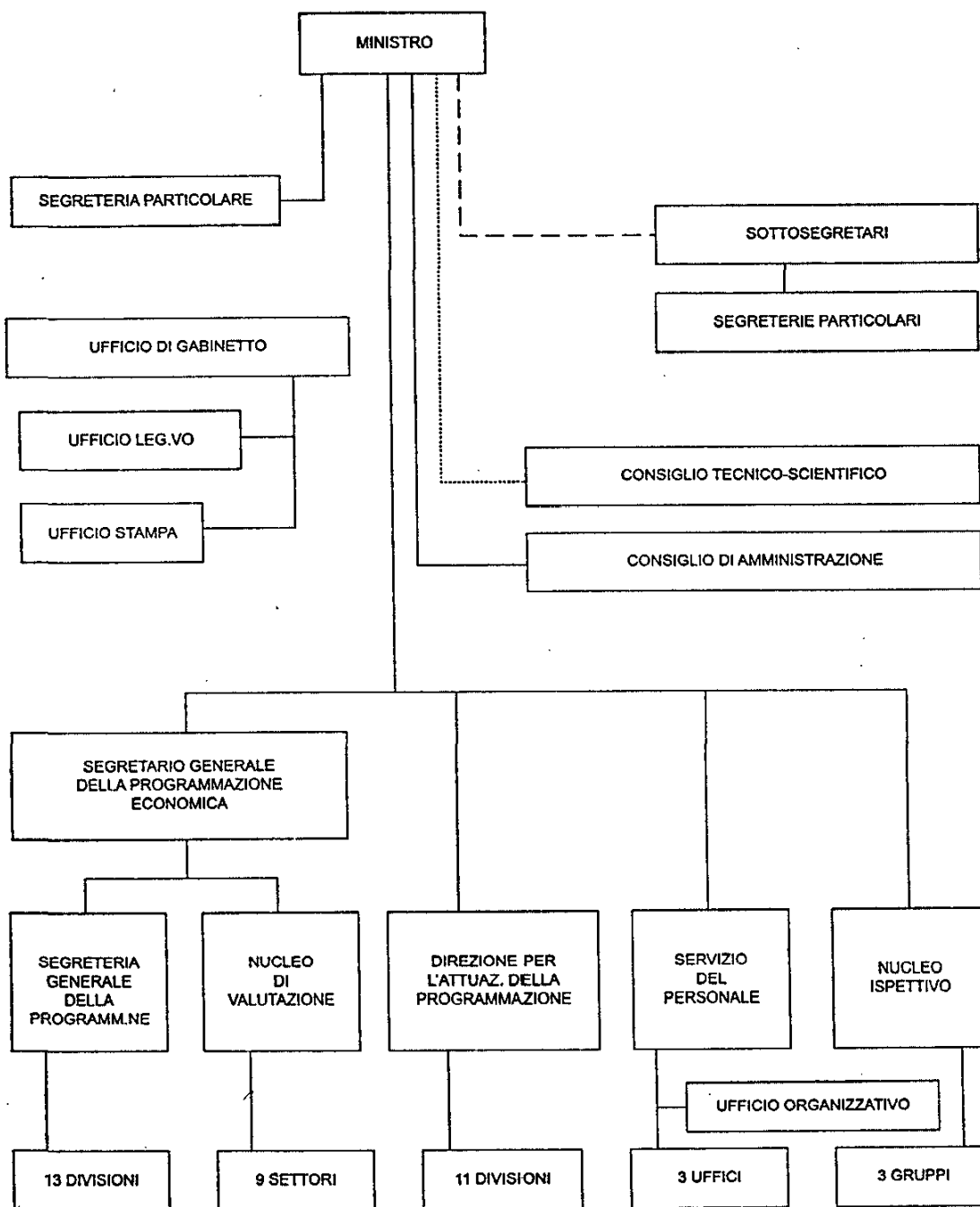


MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Struttura organizzativa (*)



(*) Al 31 agosto 1993.

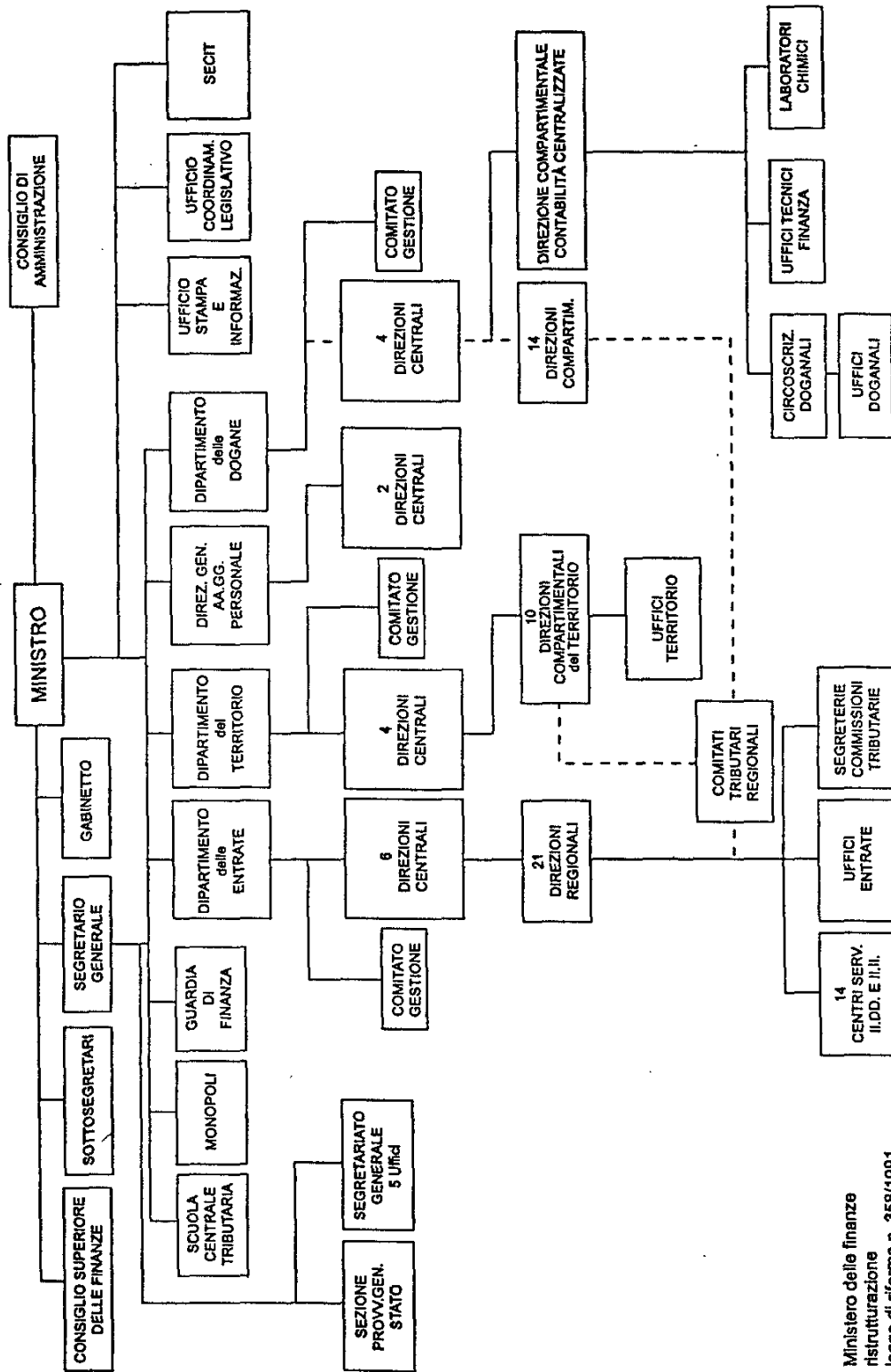
**ORGANIGRAMMA DEL MINISTERO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**



————— rapporto di direzione o di presidenza
 - - - - - rapporto di collaborazione
 rapporto di consulenza

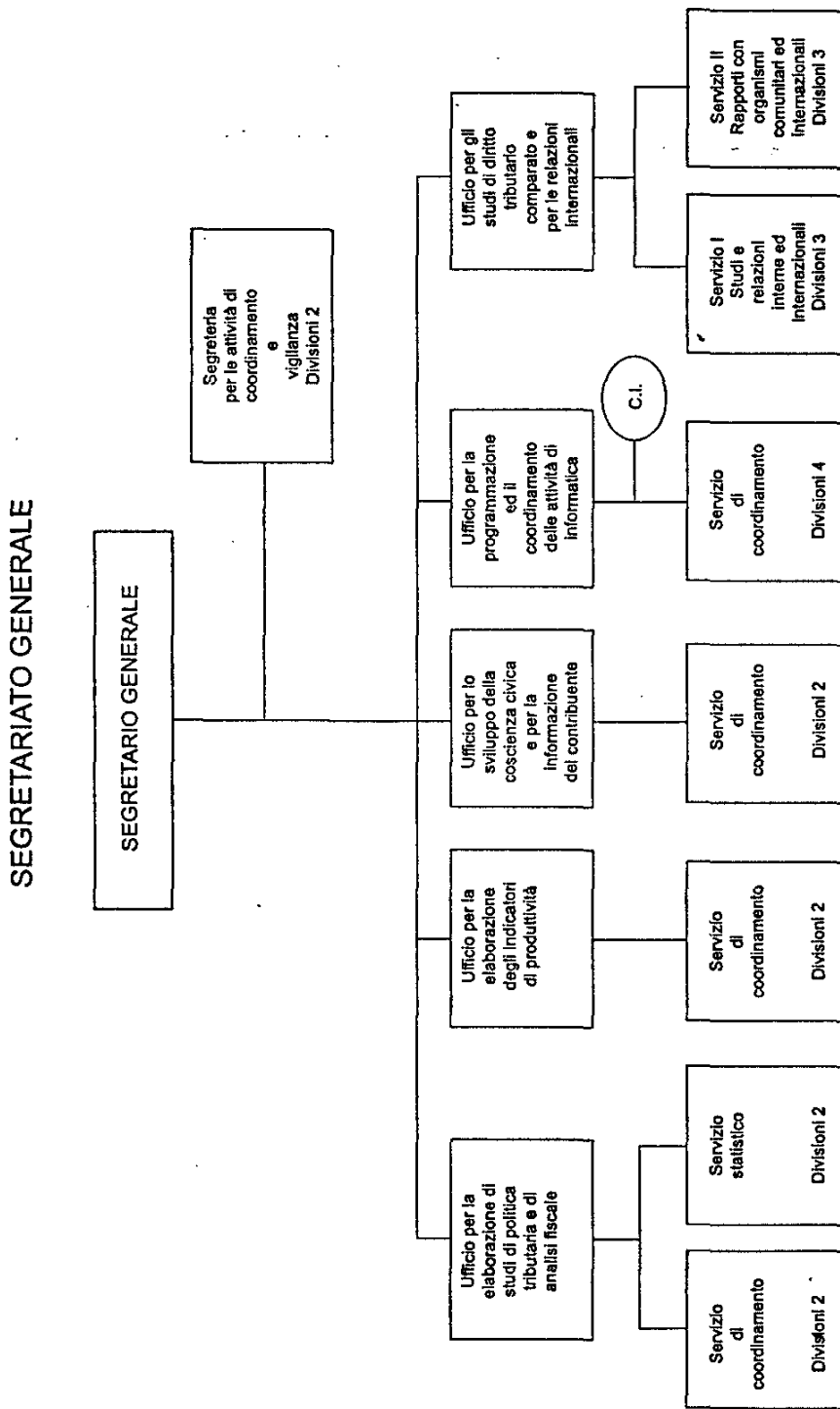
XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE FINANZE
 LEGGE DI RIFORMA n. 358/1991



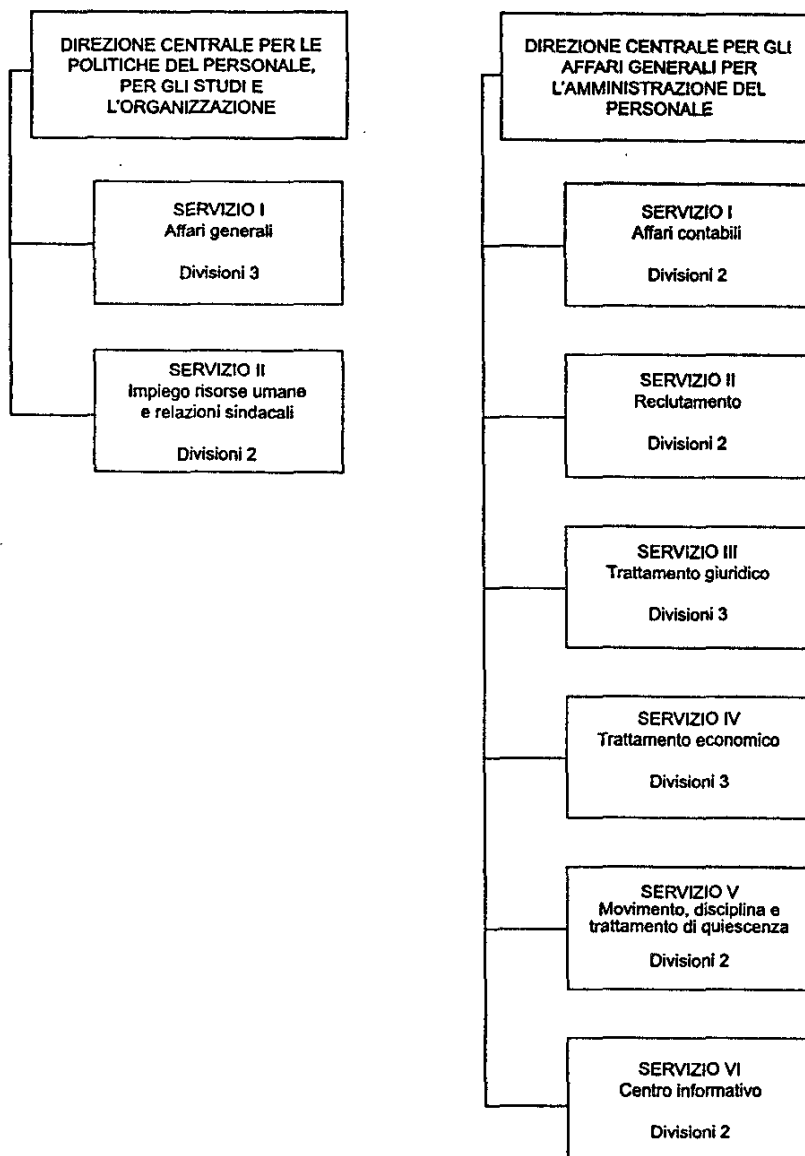
Ministero delle finanze
 ristrutturazione
 legge di riforma n. 358/1991

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

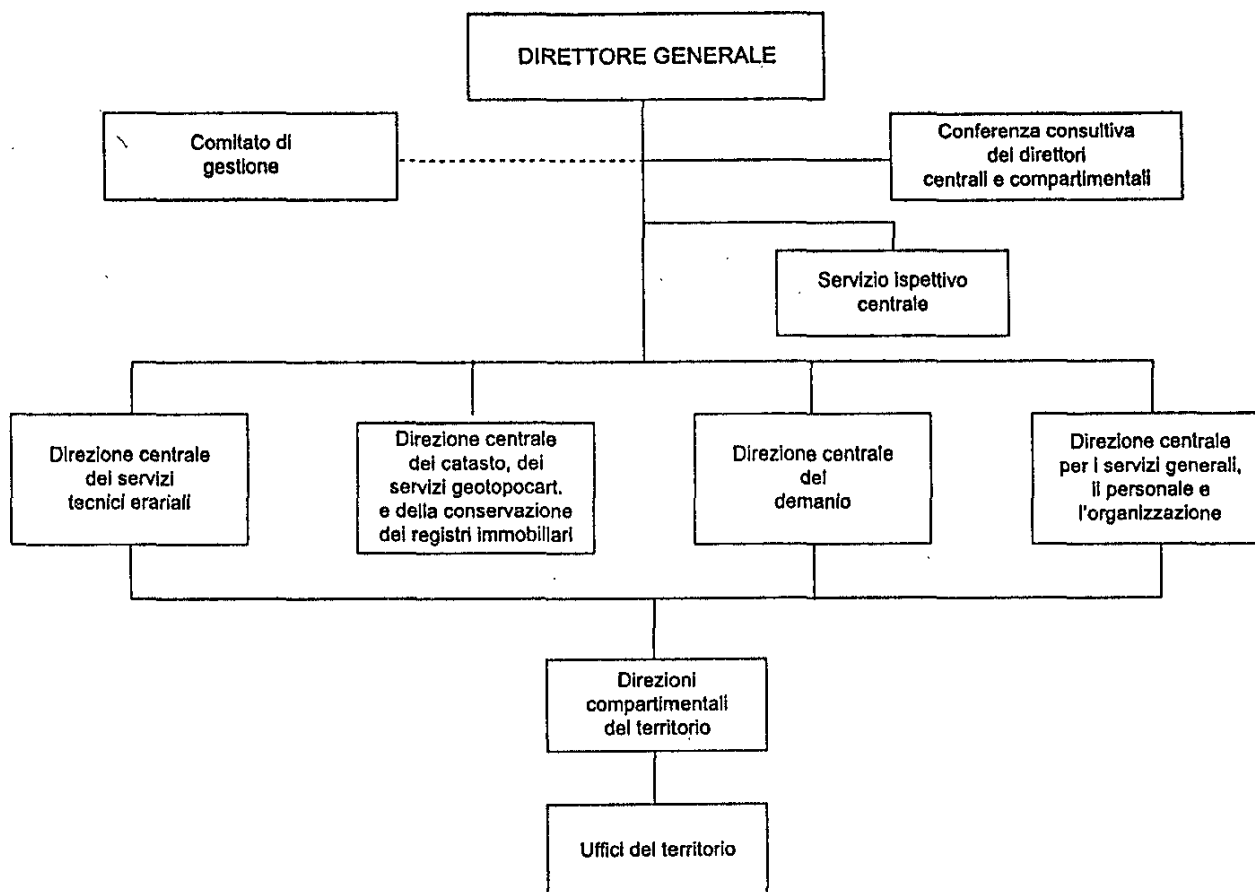


DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Organigramma delle direzioni centrali

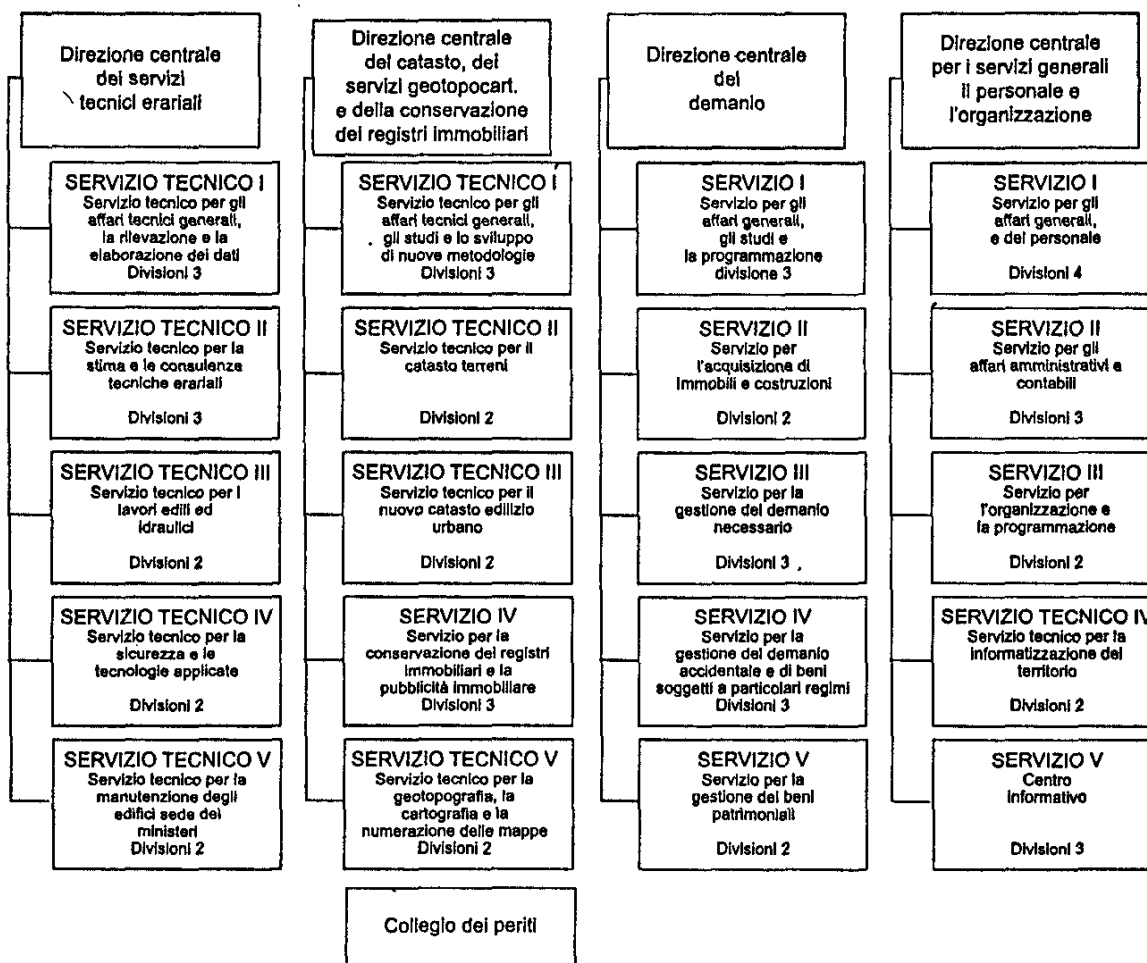


DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO Organigramma generale



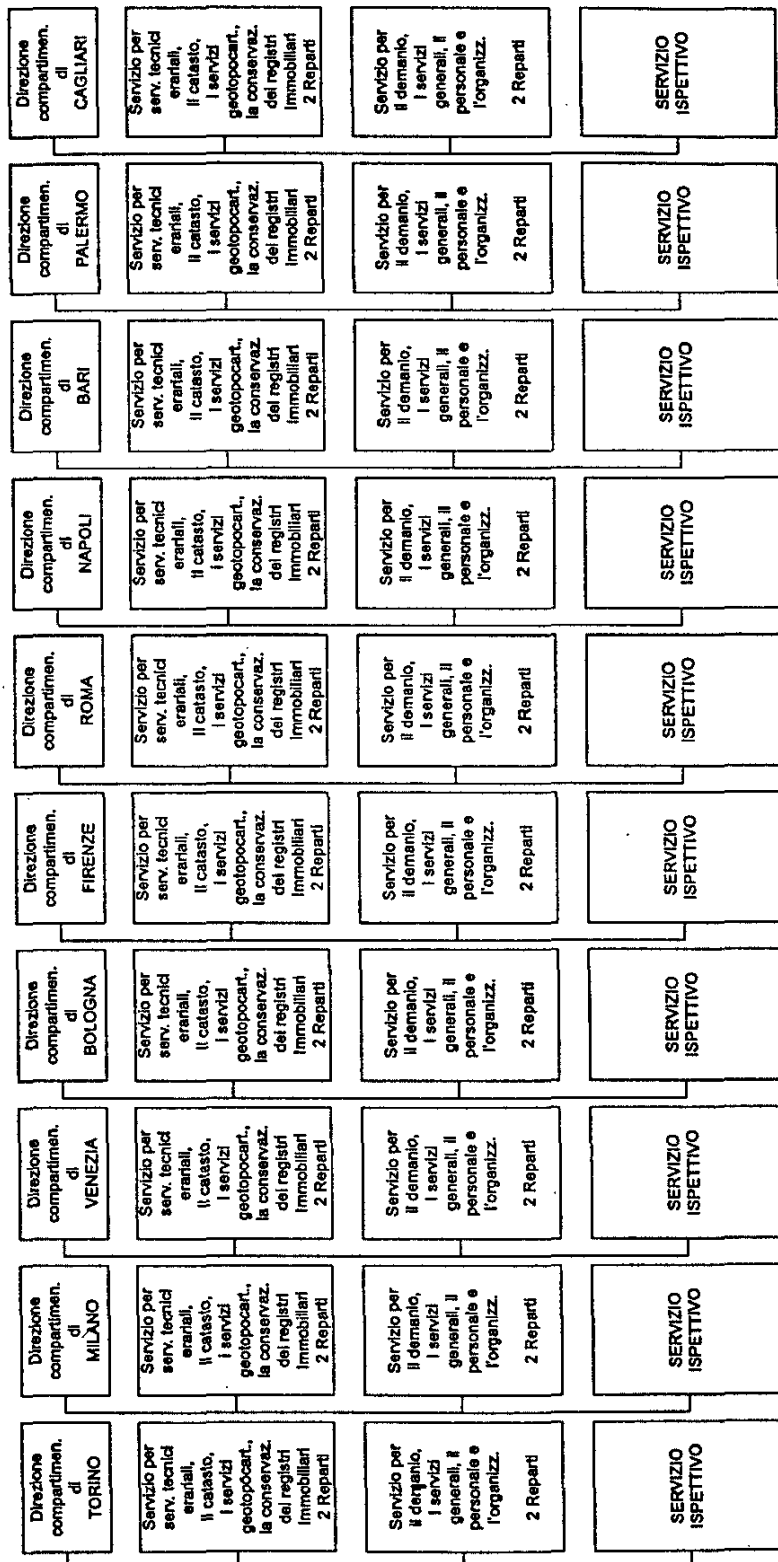
XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
Organigramma delle direzioni centrali

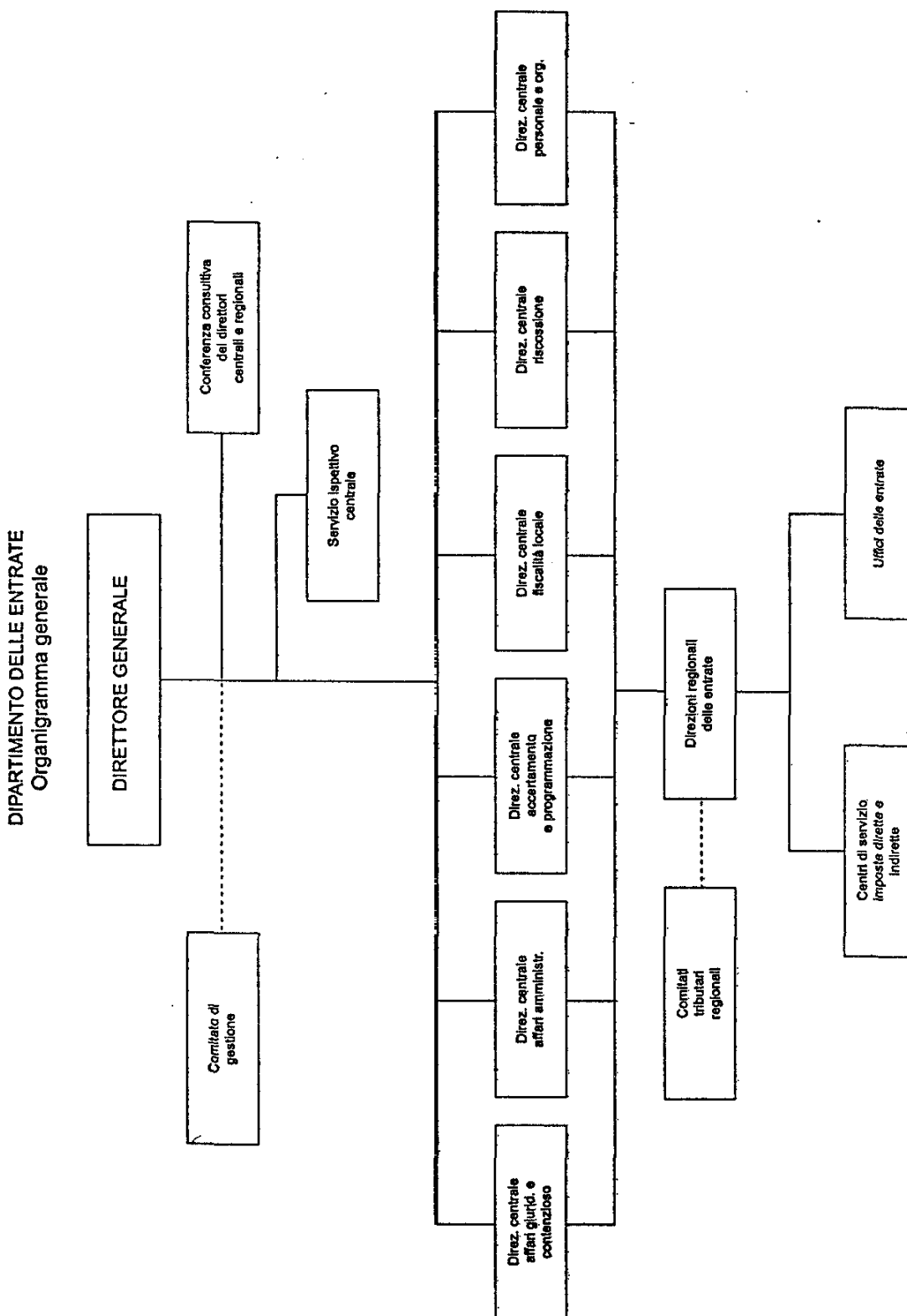


XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
Organigramma delle direzioni compartimentali

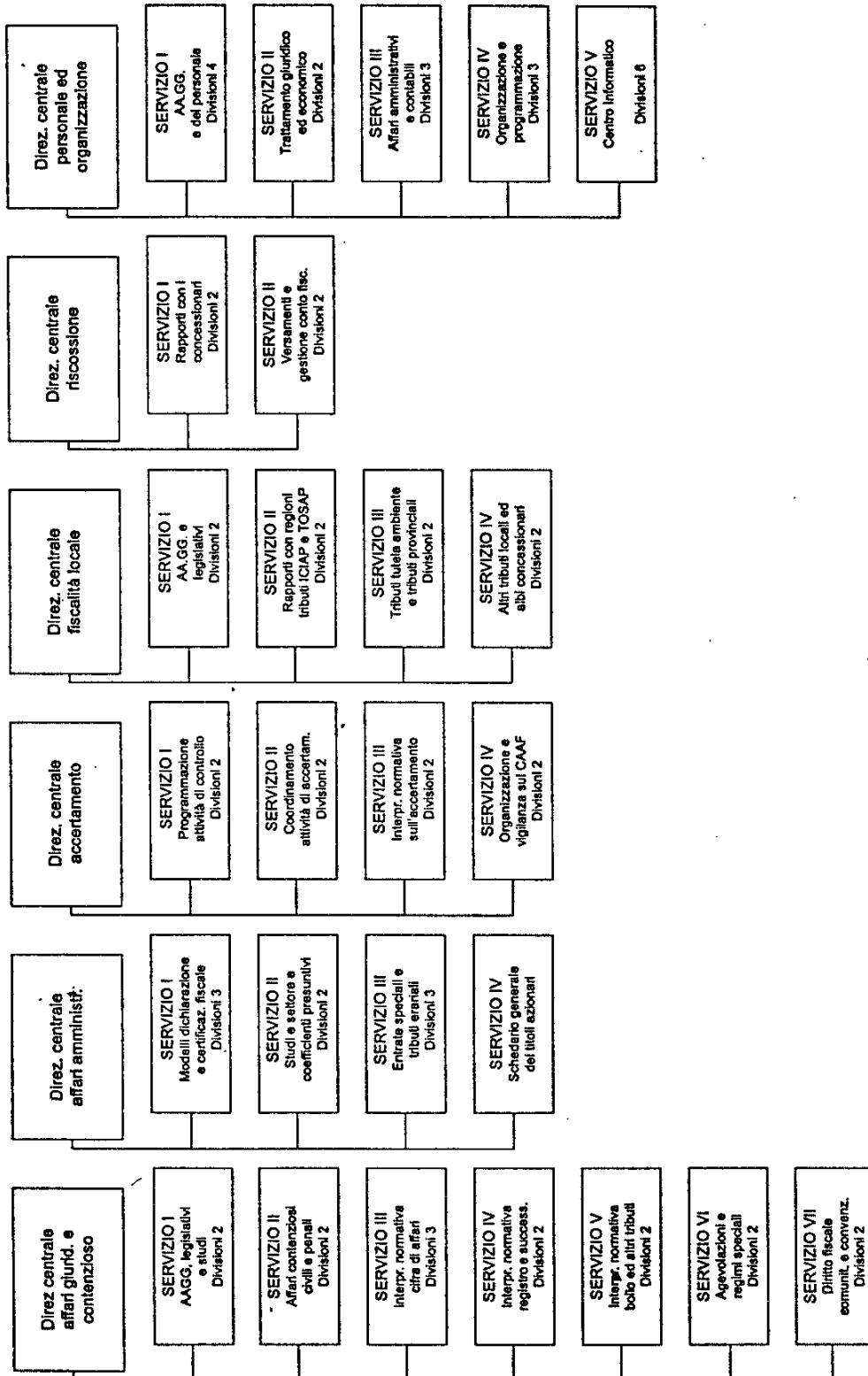


XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



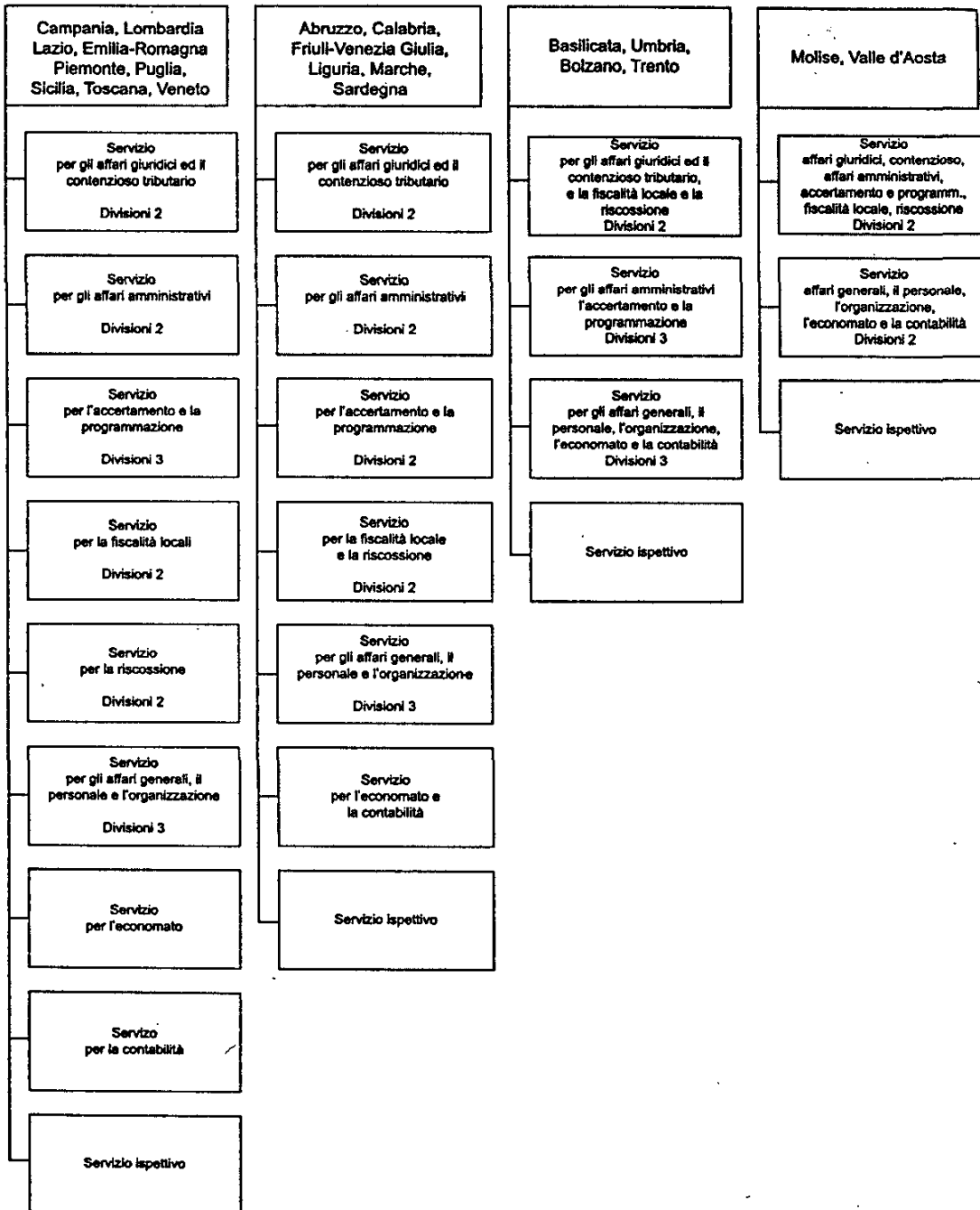
XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE
Organigramma delle direzioni centrali

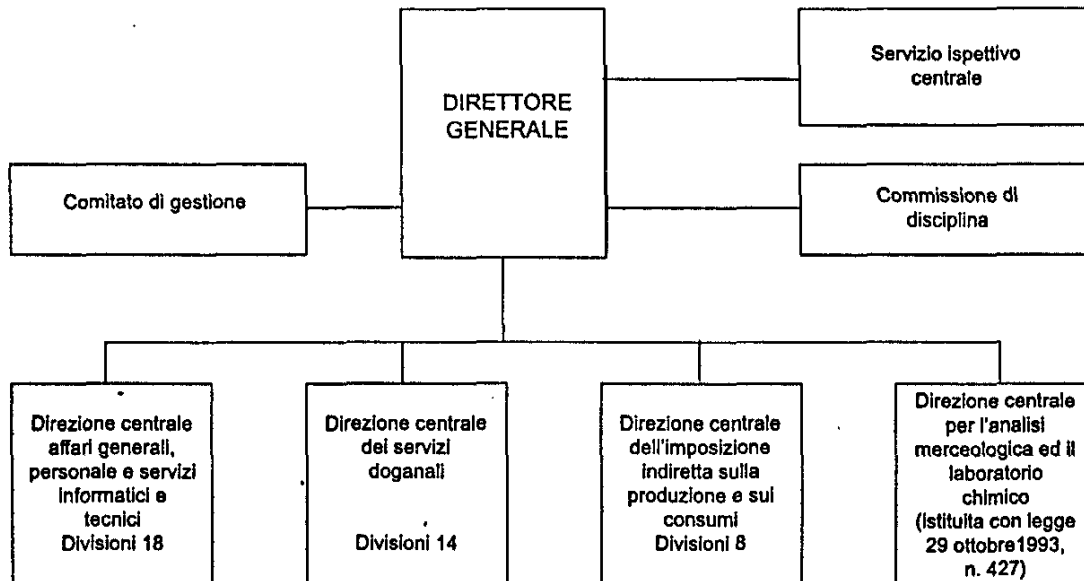


XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE
Organigramma delle direzioni regionali

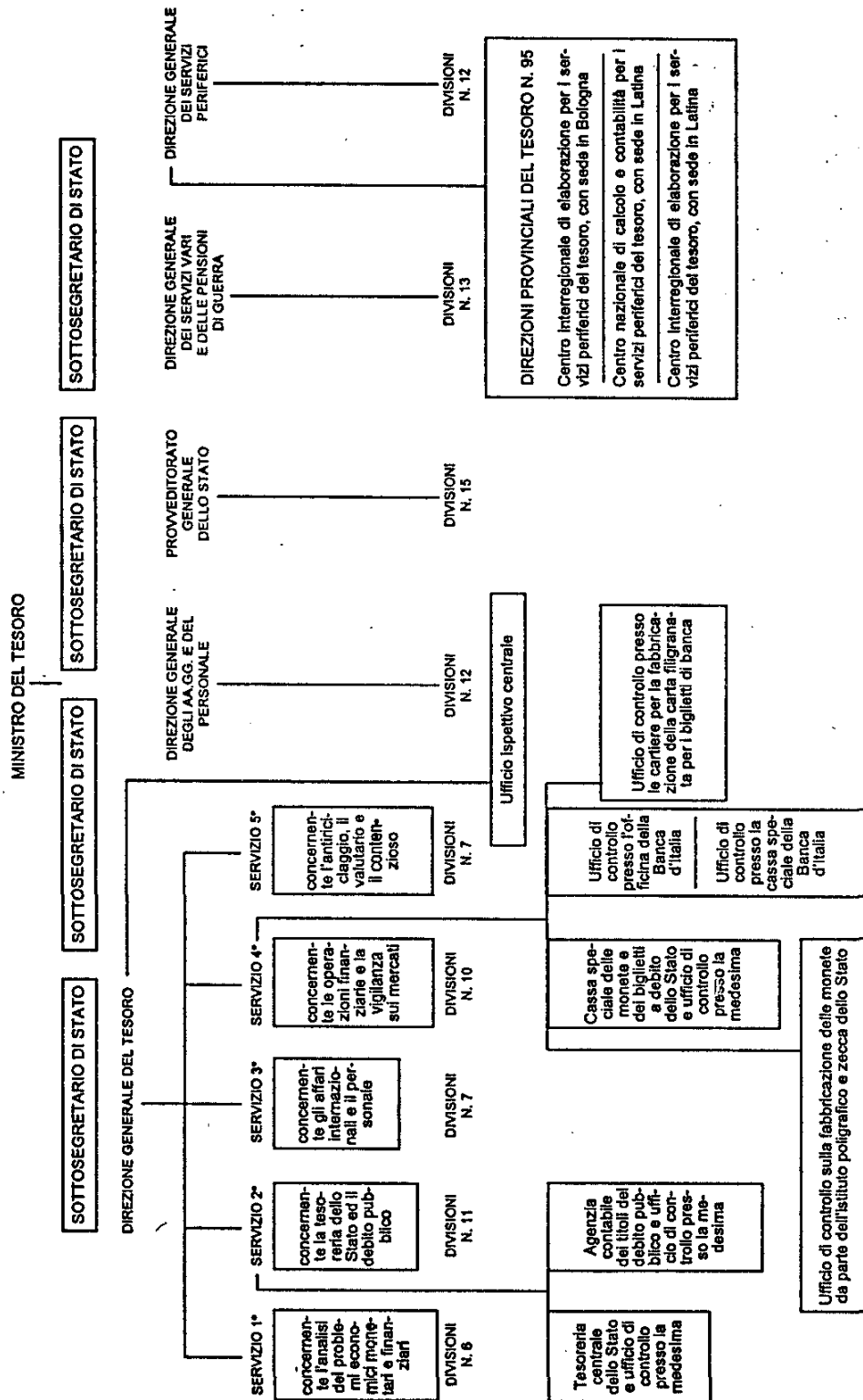


DIPARTIMENTO DELLE DOGANE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE
organigramma generale

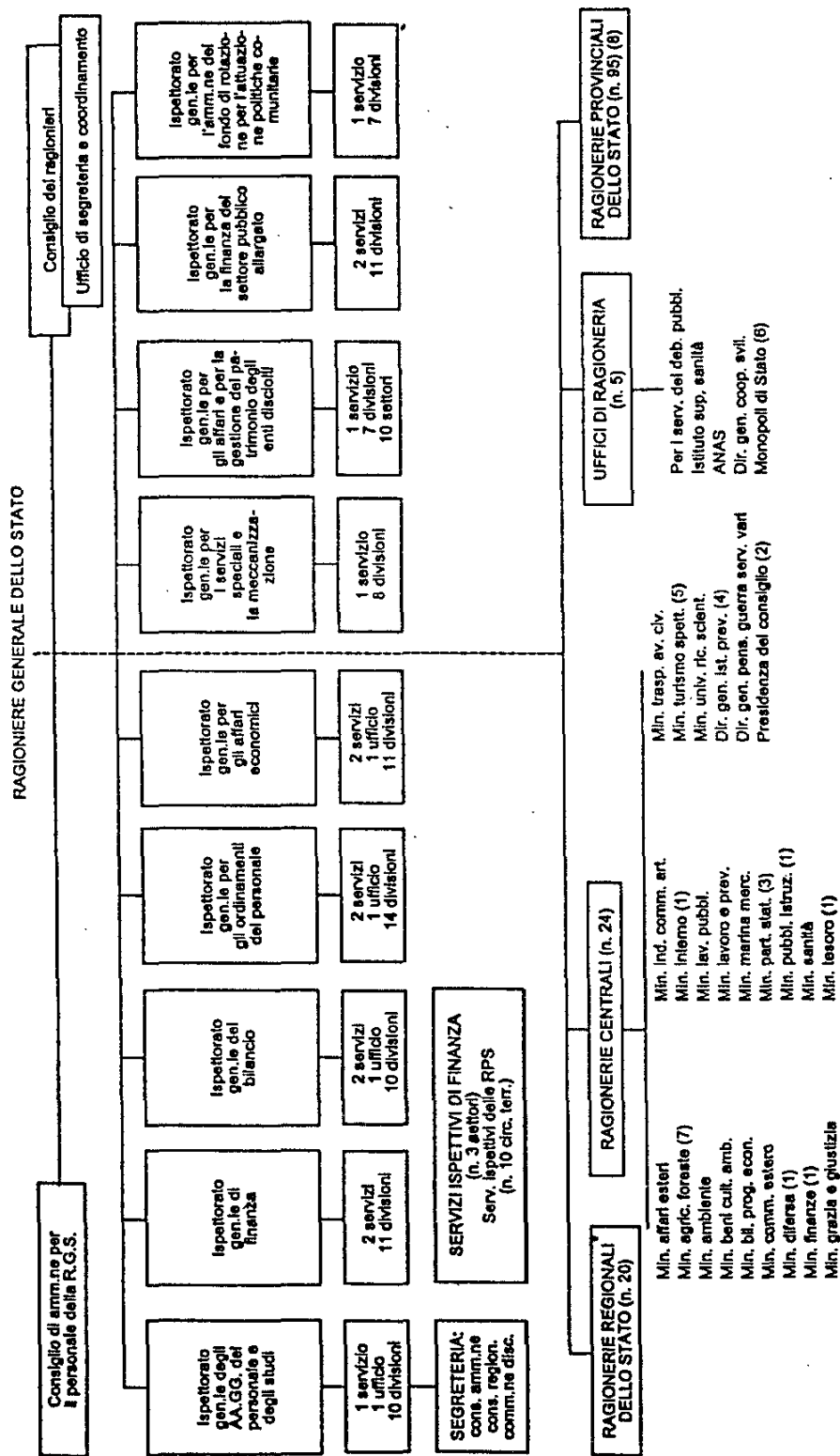


XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ORGANIGRAMMA DEI SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE DEL TESORO



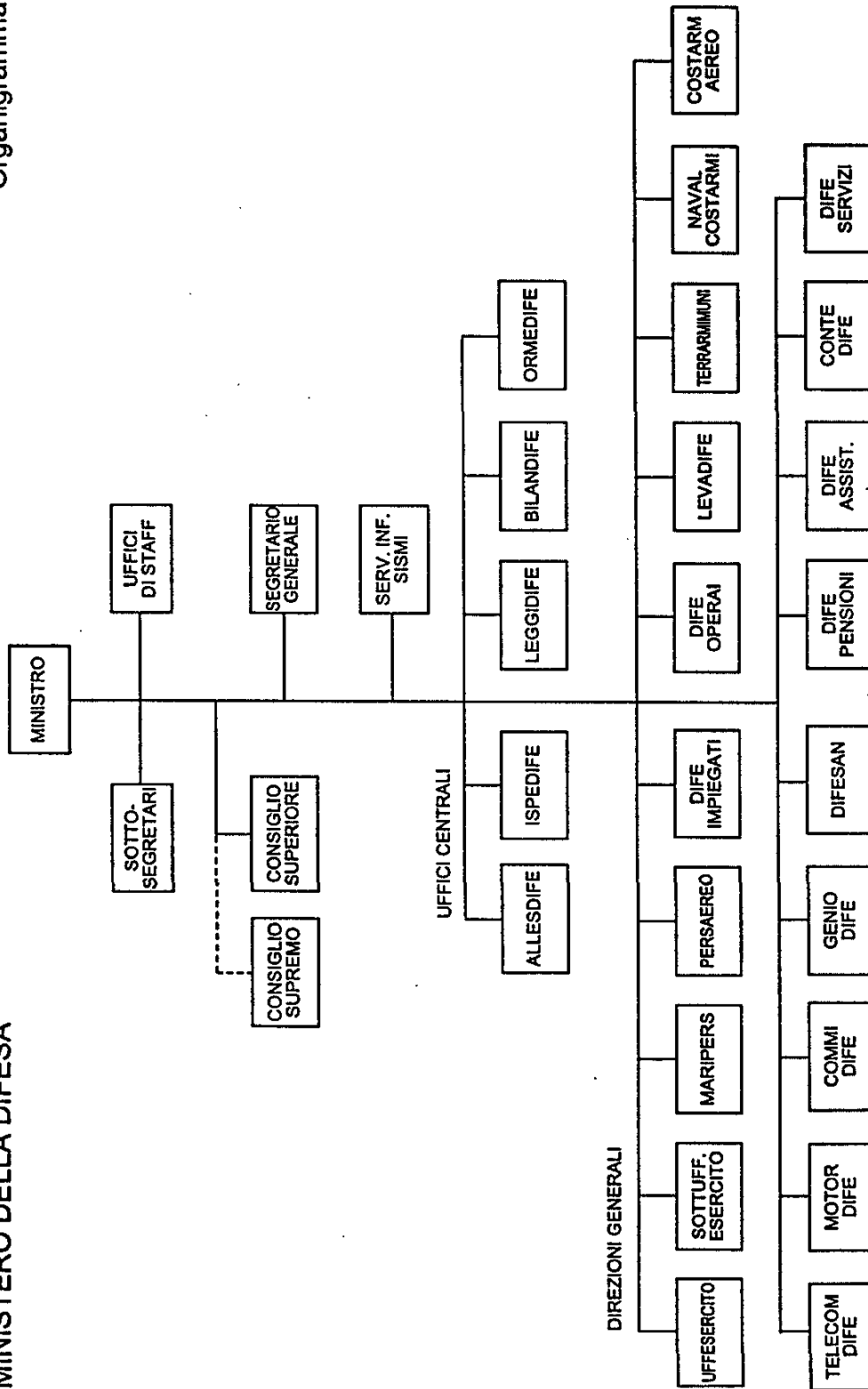
XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



(1) Definita di maggiore importanza (art. 4 DPR 396/88)
 (2) Definita di maggiore importanza (DPR 31.1.1991)
 (3) Soppressa ai sensi dell'art. 1, DPR 5.6.1993, n. 174 e al sensi dell'art. 1 del DL 23.4.1993, n. 118 convertito nella legge 23.6.1993, n. 202
 (4) Vedi al riguardo DL 18.6.1993, n. 196
 (5) Soppressa ai sensi dell'art. 1 del DPR 5.6.1993, n. 175 (6) Vedi Deliberazione CIPE 16.2.1993 (G.L. n. 67/93)
 (7) Soppressa ai sensi dell'art. 1 del DPR 5.6.1993, n. 176
 (8) Oltre a n. 8 da istituire nelle nuove Province

Organigramma

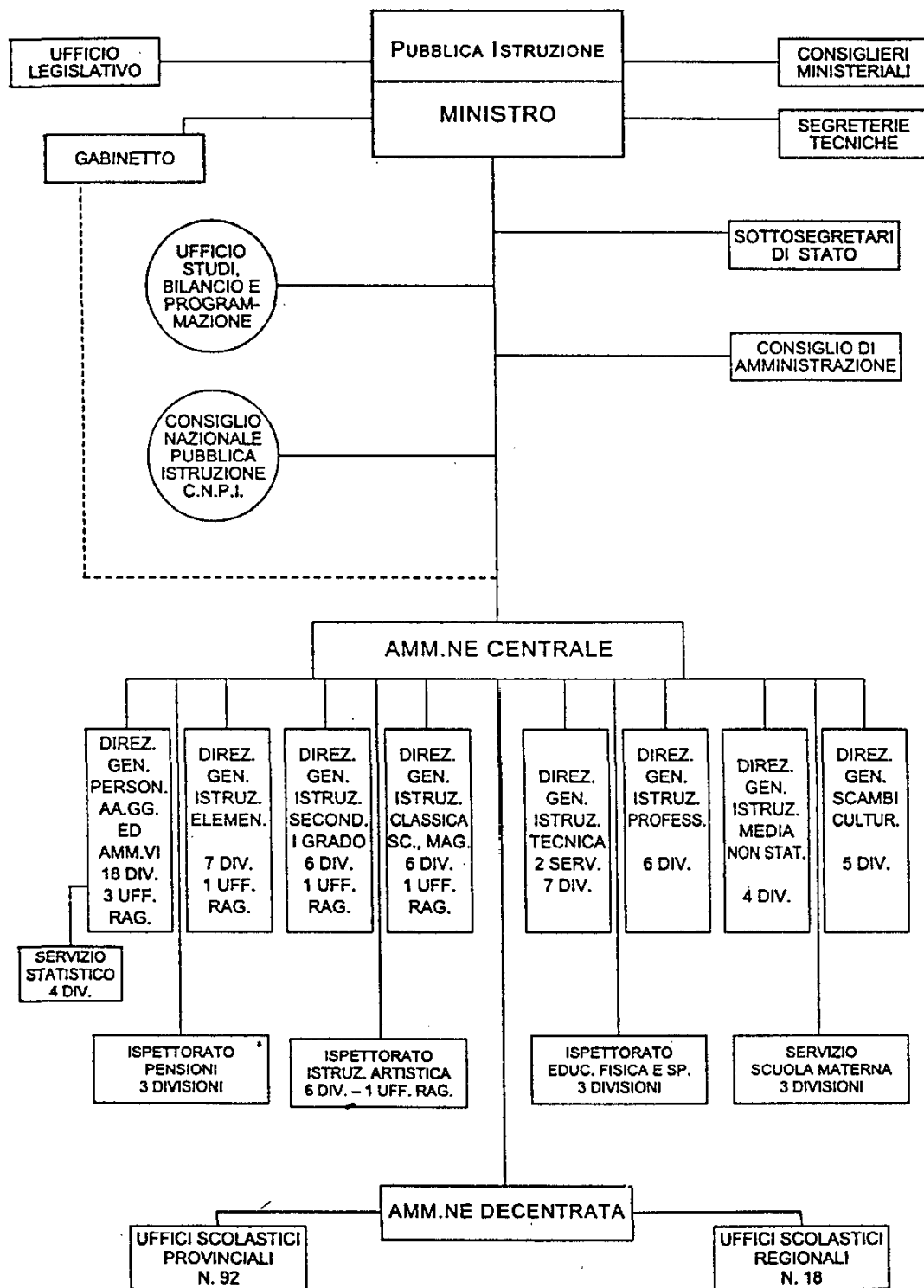
MINISTERO DELLA DIFESA



* Dipende dal Presidente della Repubblica

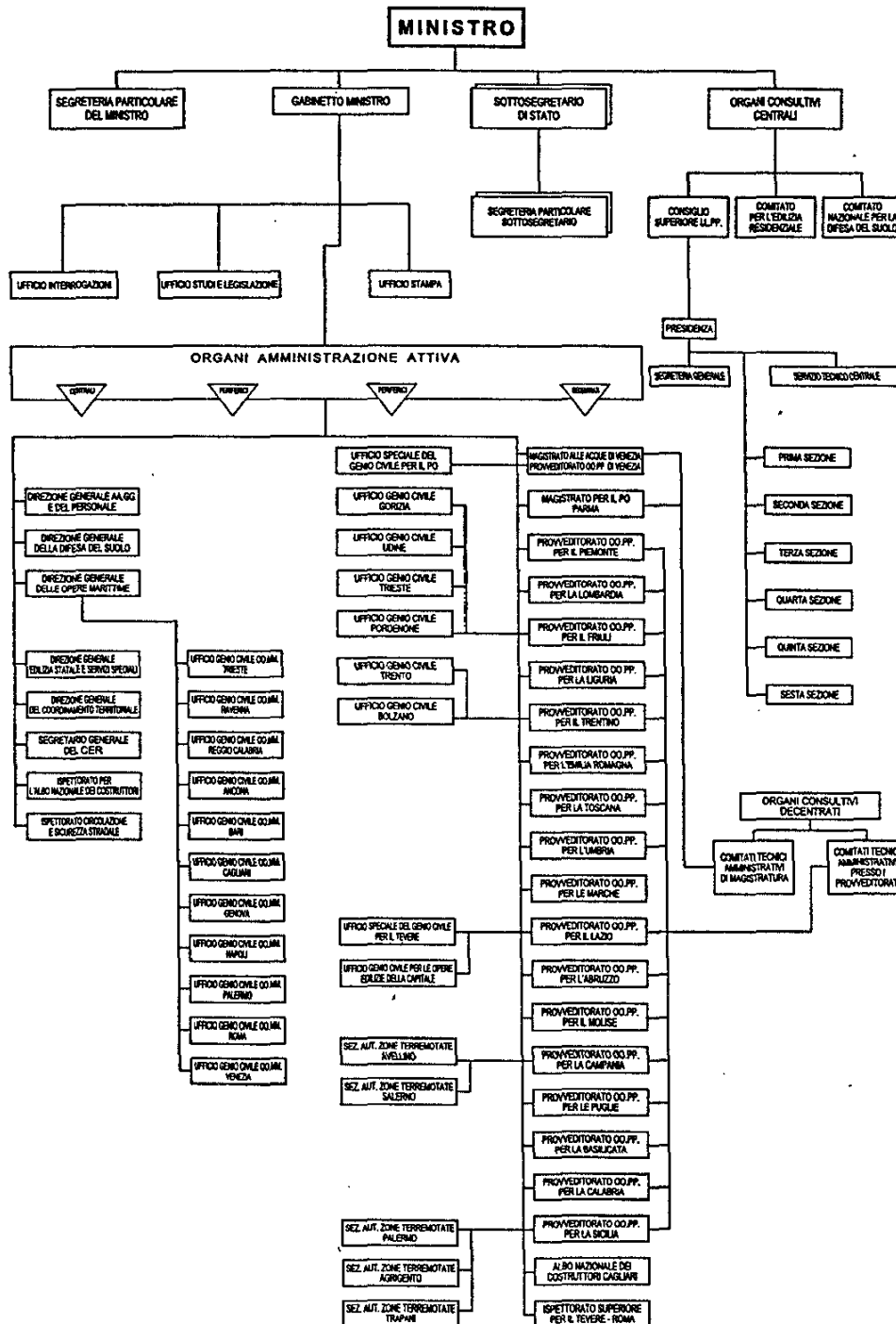
XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ORGANIGRAMMA 1992



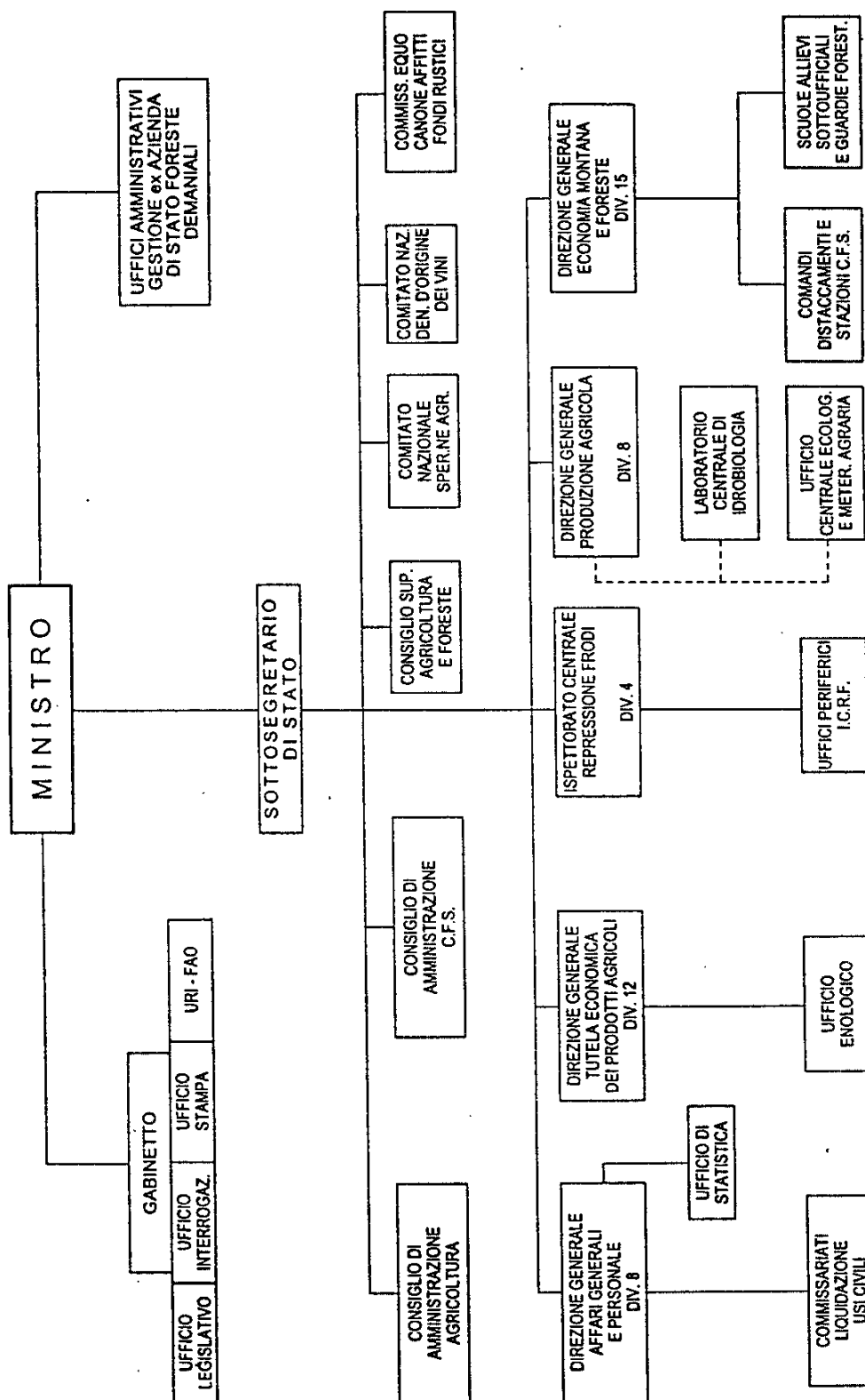
XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ministero dei Lavori Pubblici
**ORGANIGRAMMA
GENERALE**



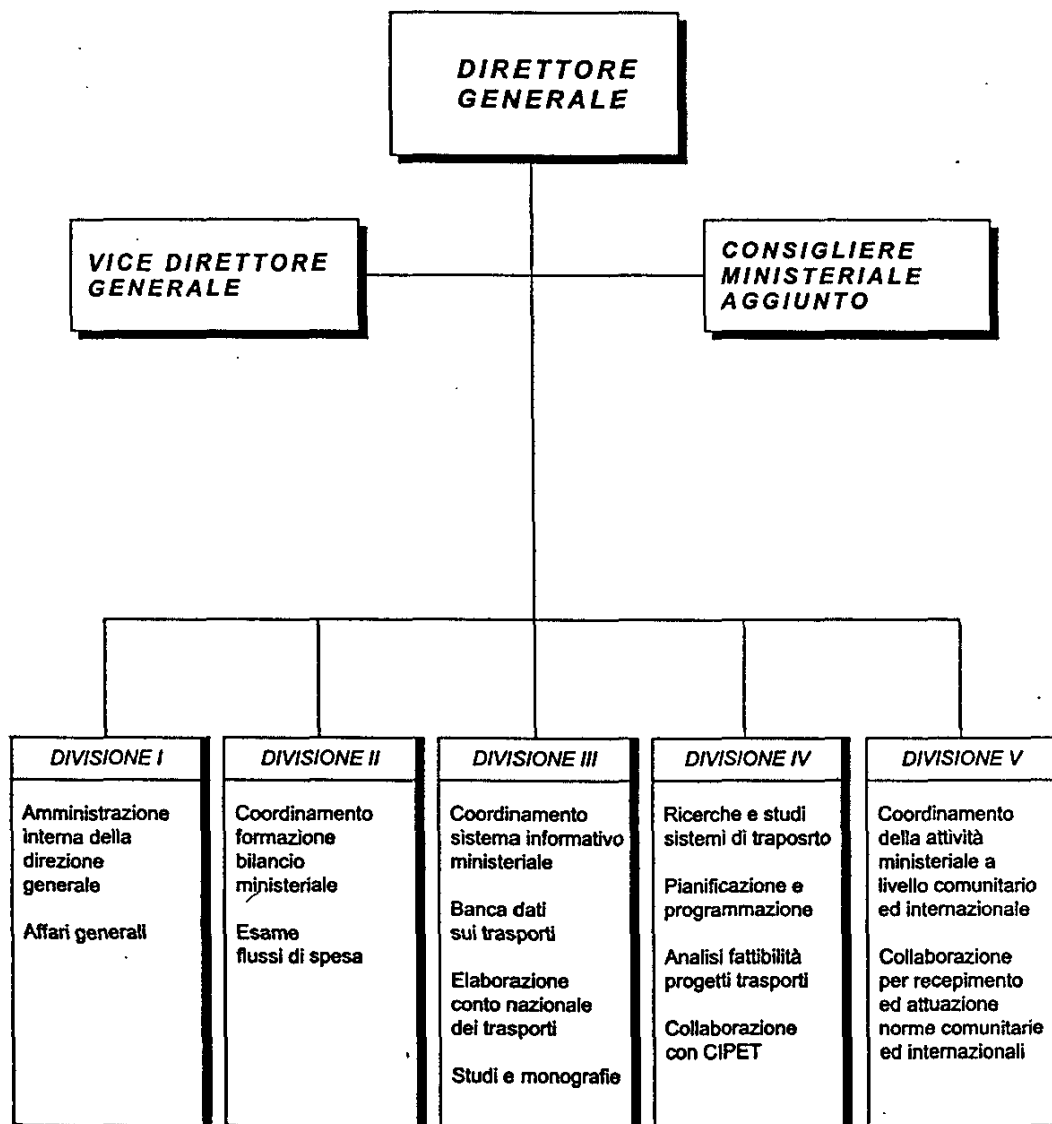
XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ex MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE



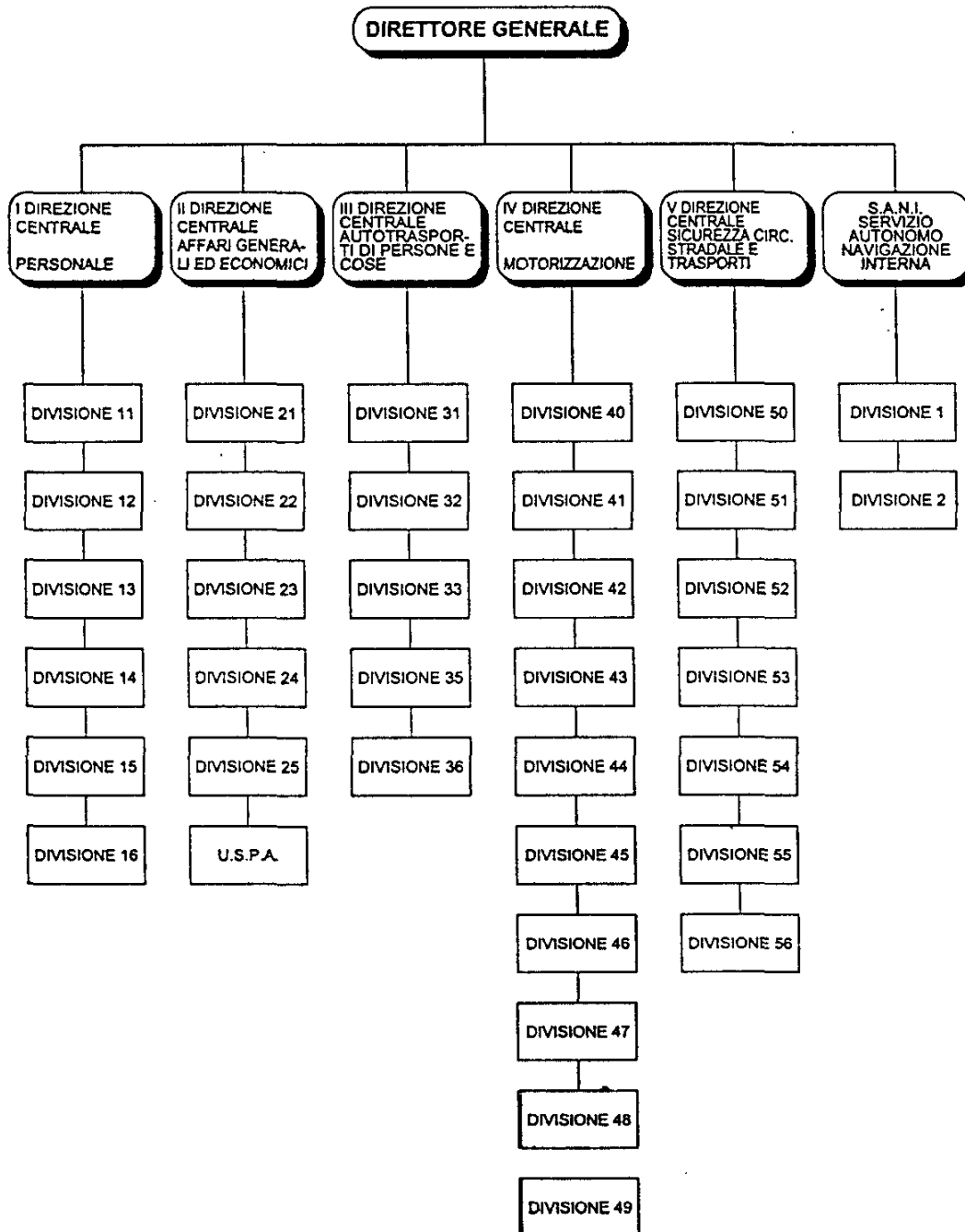
MINISTERO DEI TRASPORTI**DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO**

Struttura Organizzativa (DPR 748 del 30.6.1972)



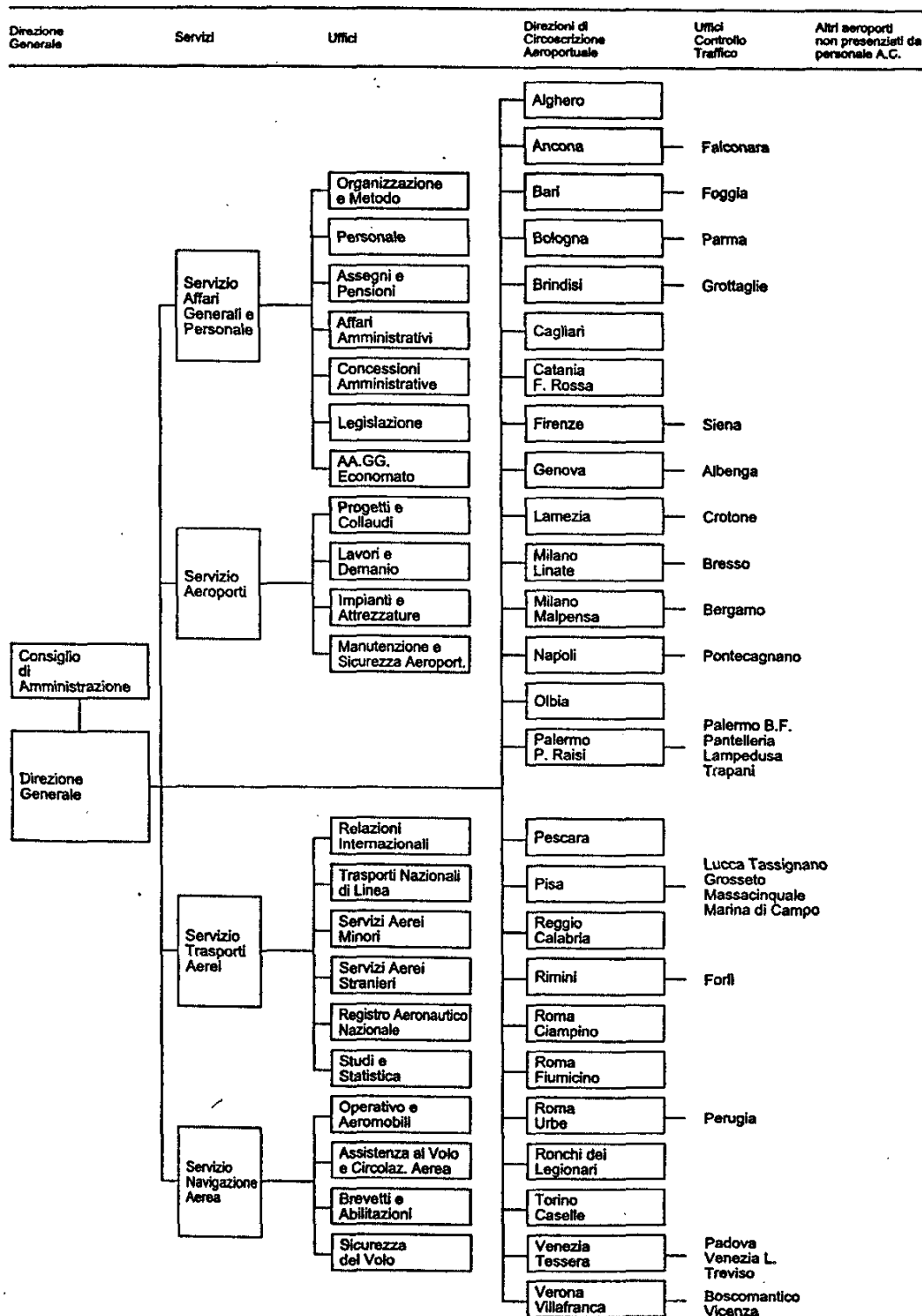
XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIREZIONE GENERALE MOTORIZZAZIONE CIVILE

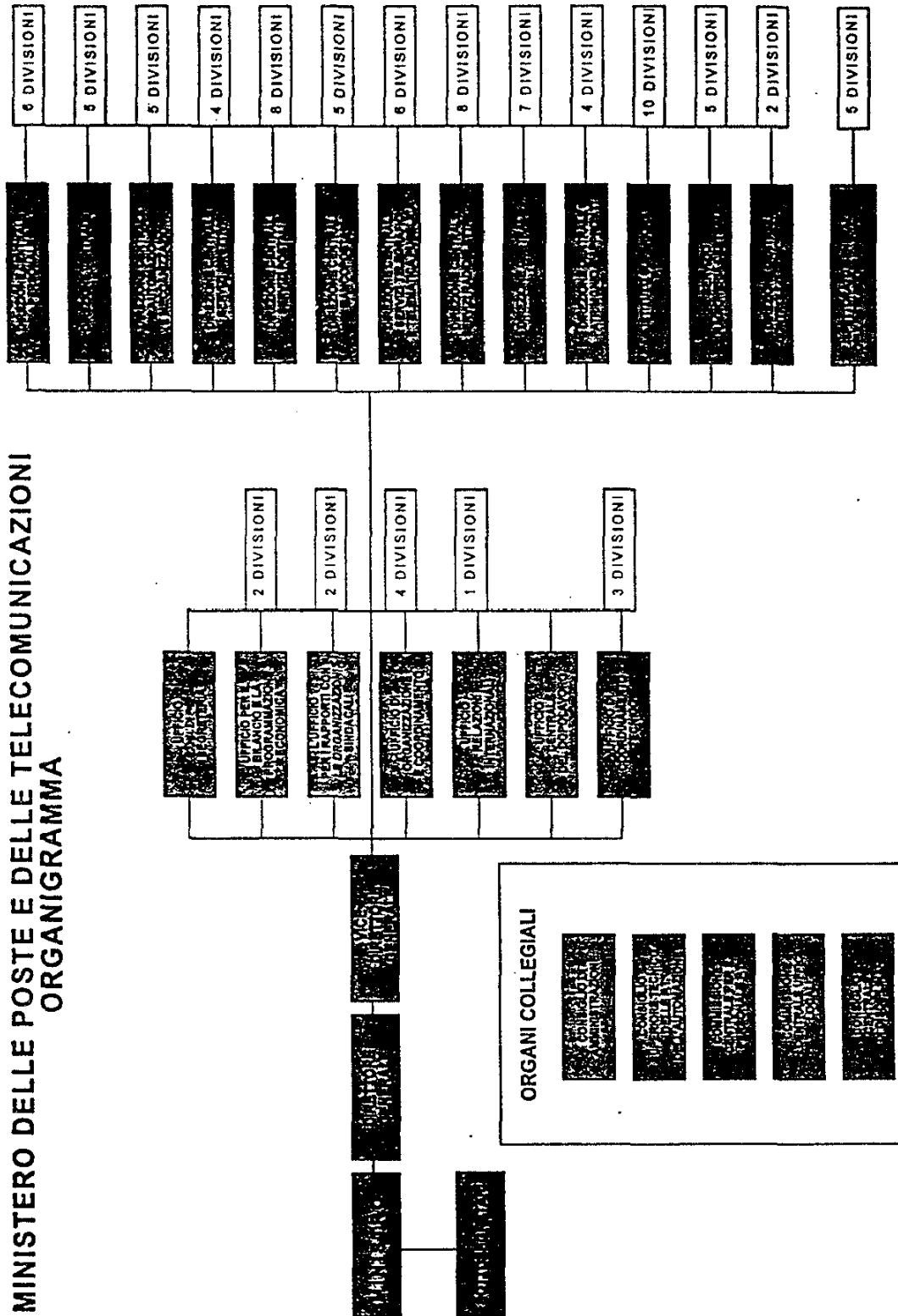


XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIREZIONE GENERALE DELL'AVIAZIONE CIVILE

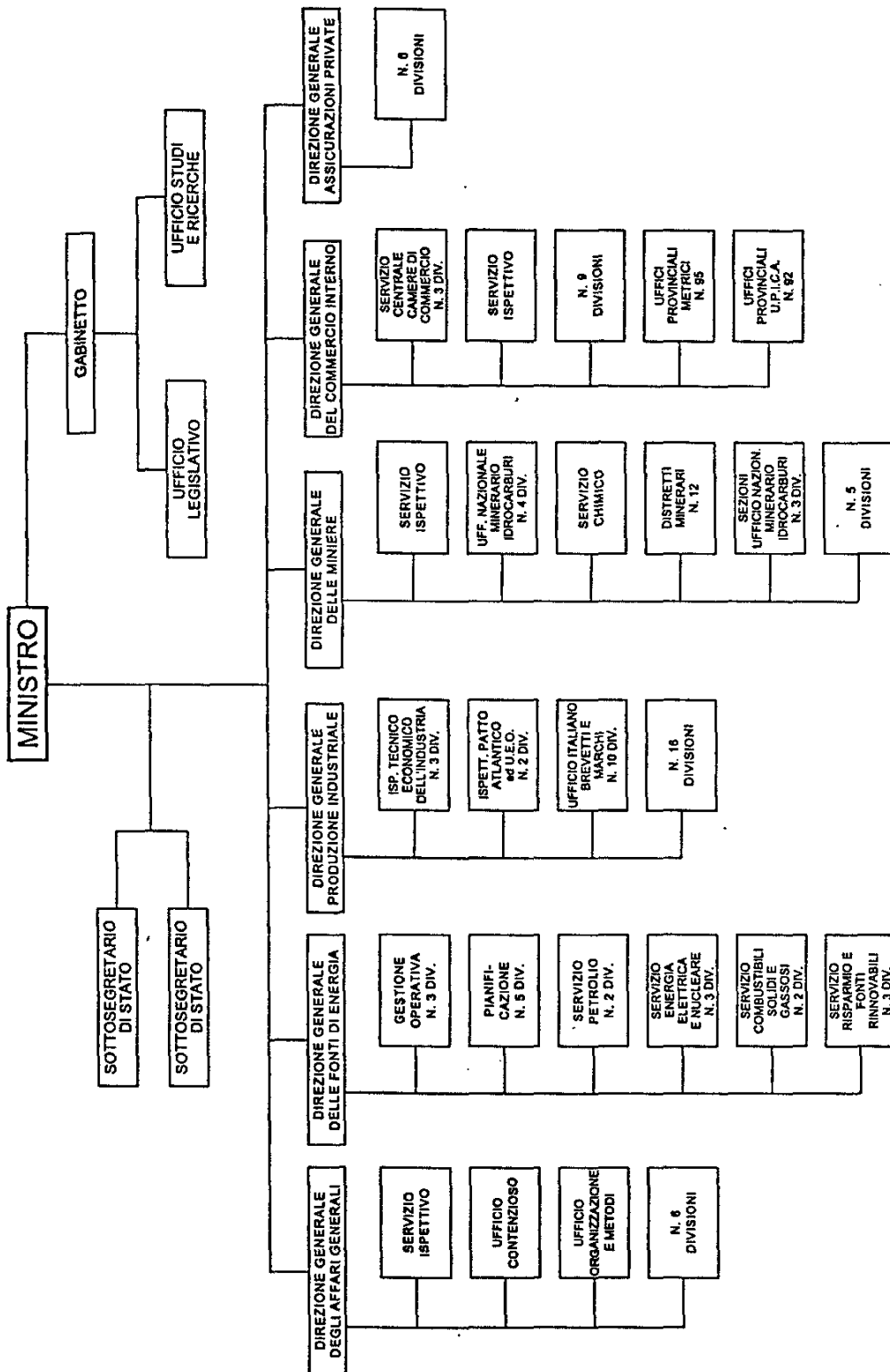


XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

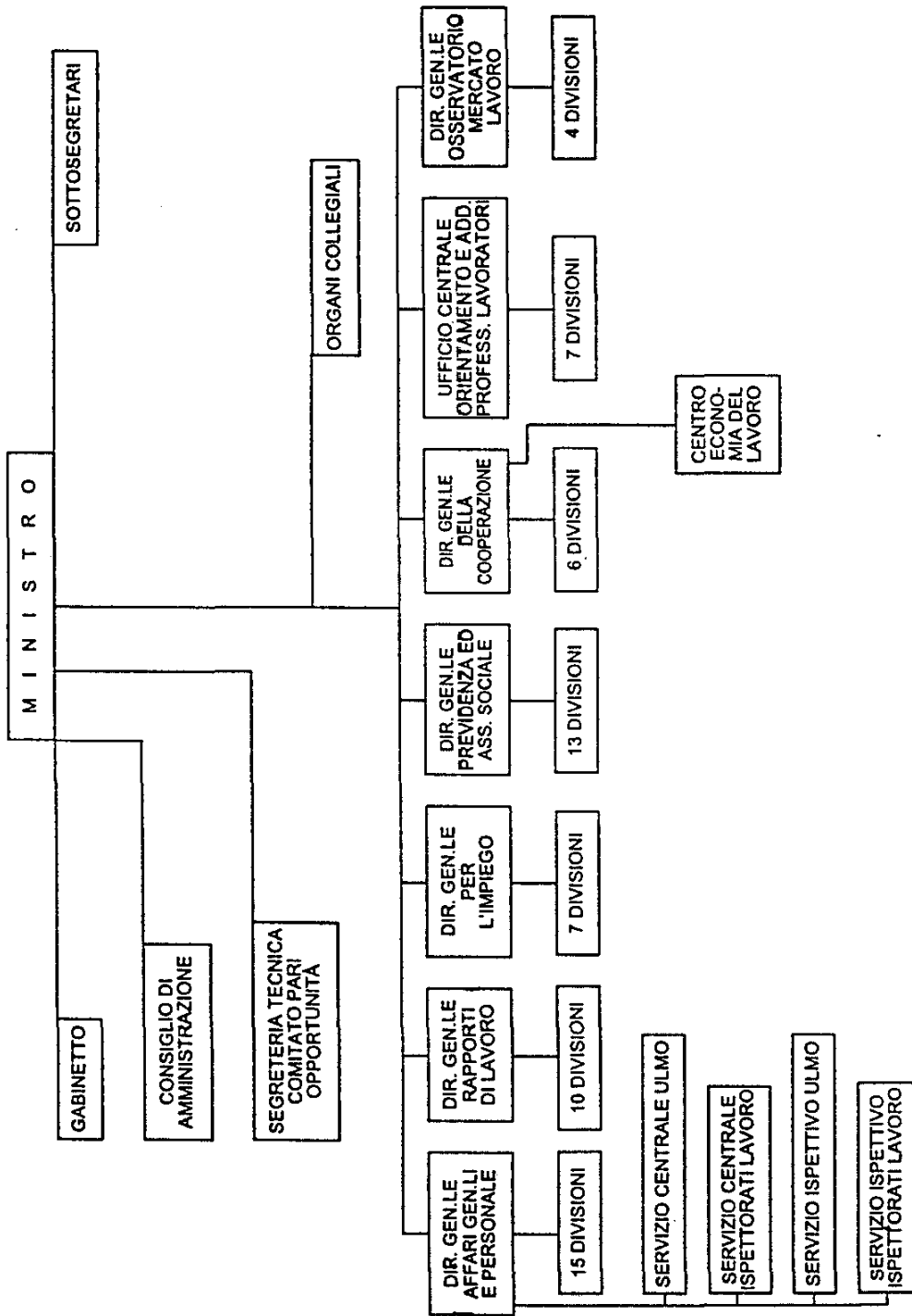


XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

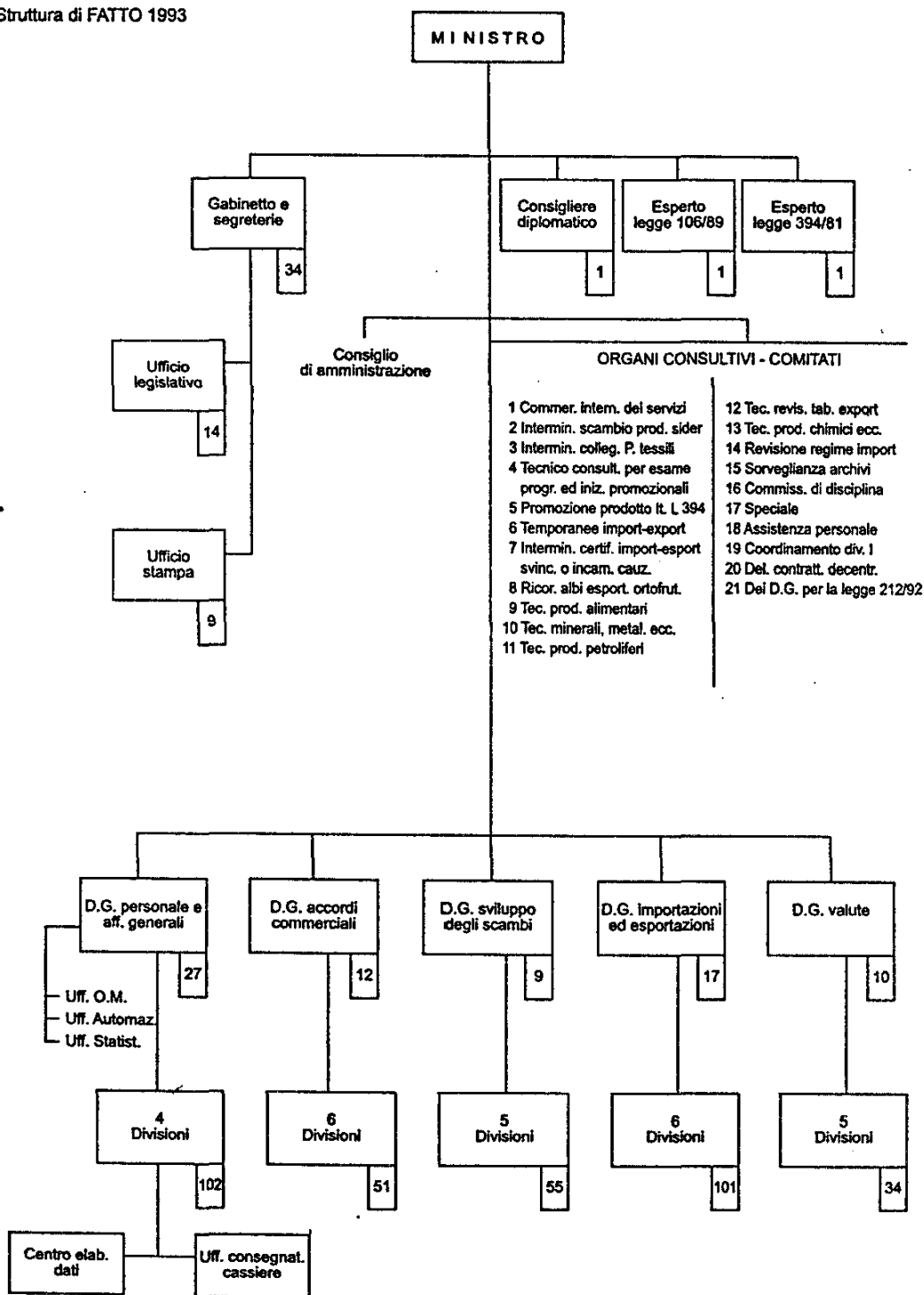


MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE



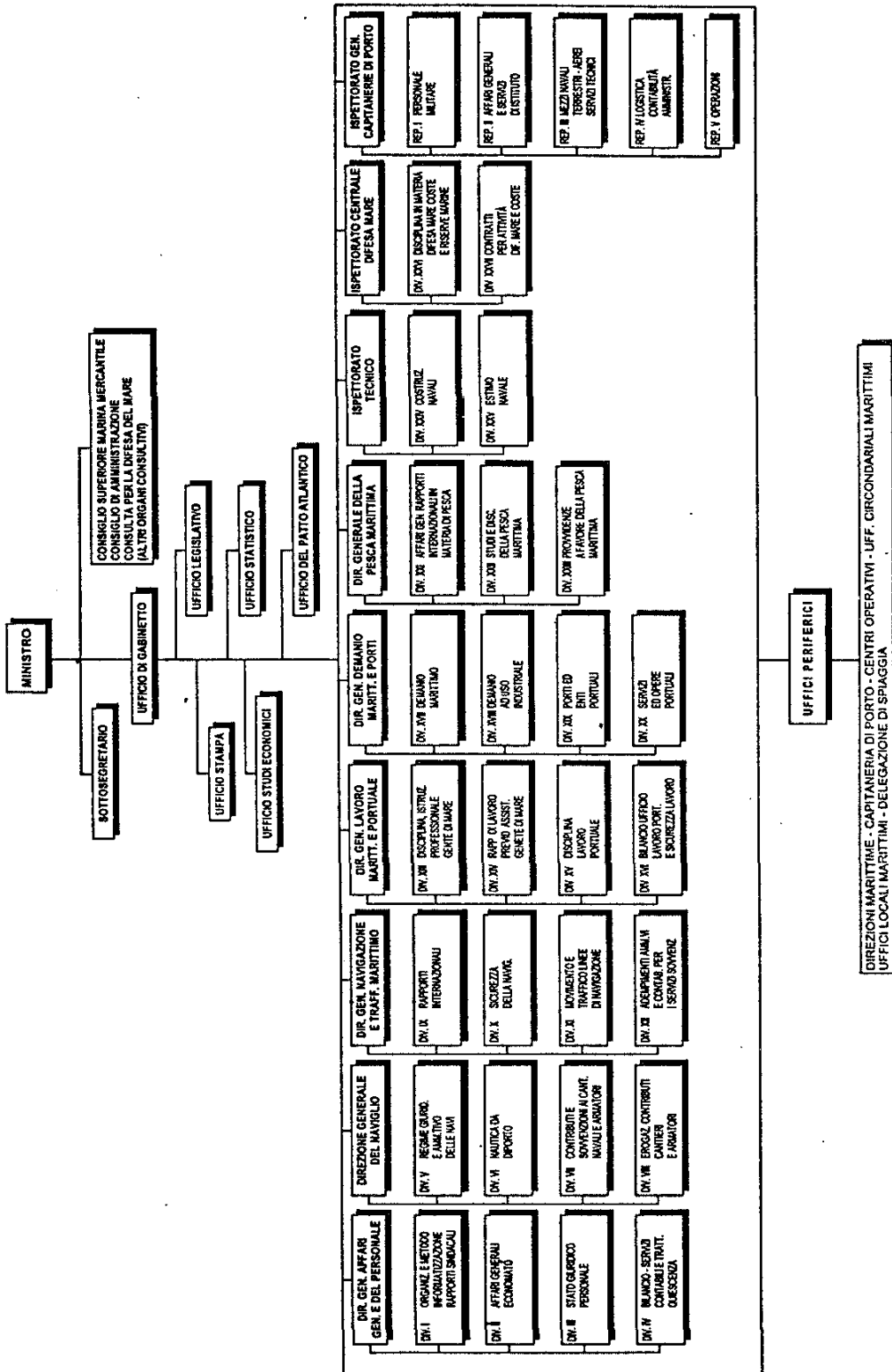
MINISTERO COMMERCIO CON L'ESTERO

Struttura di FATTO 1993

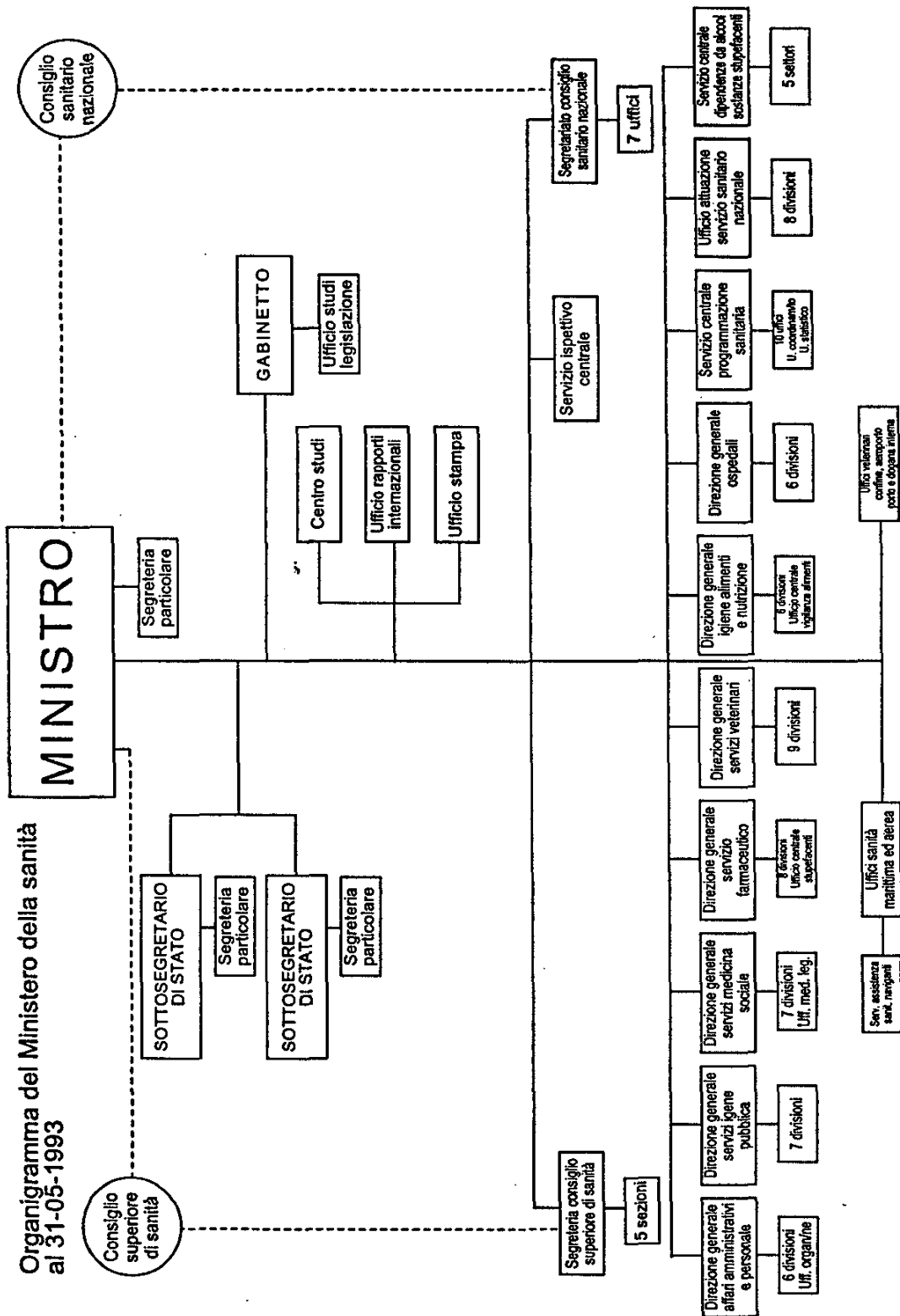


XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ORGANIGRAMMA DEL MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

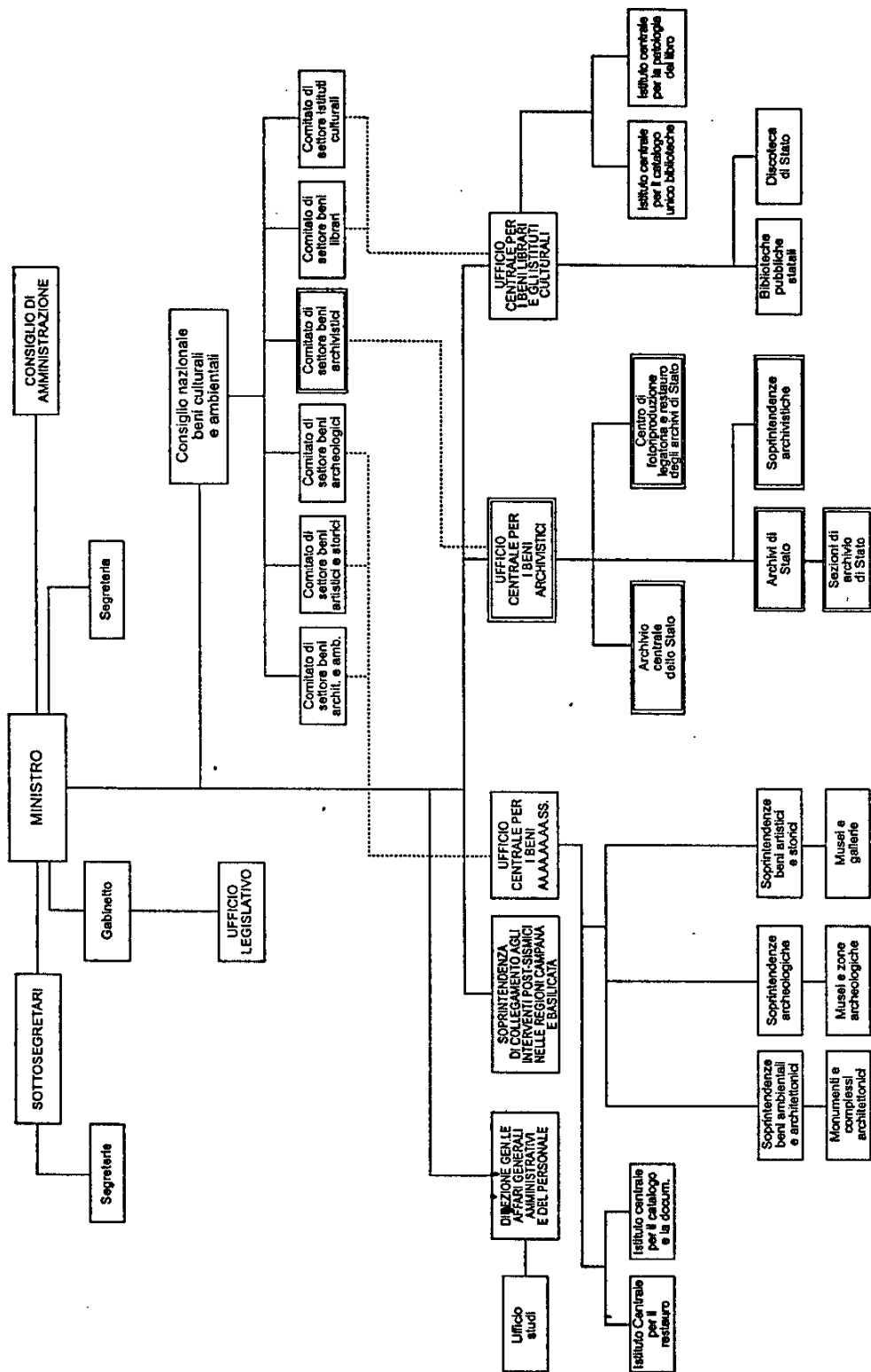


XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

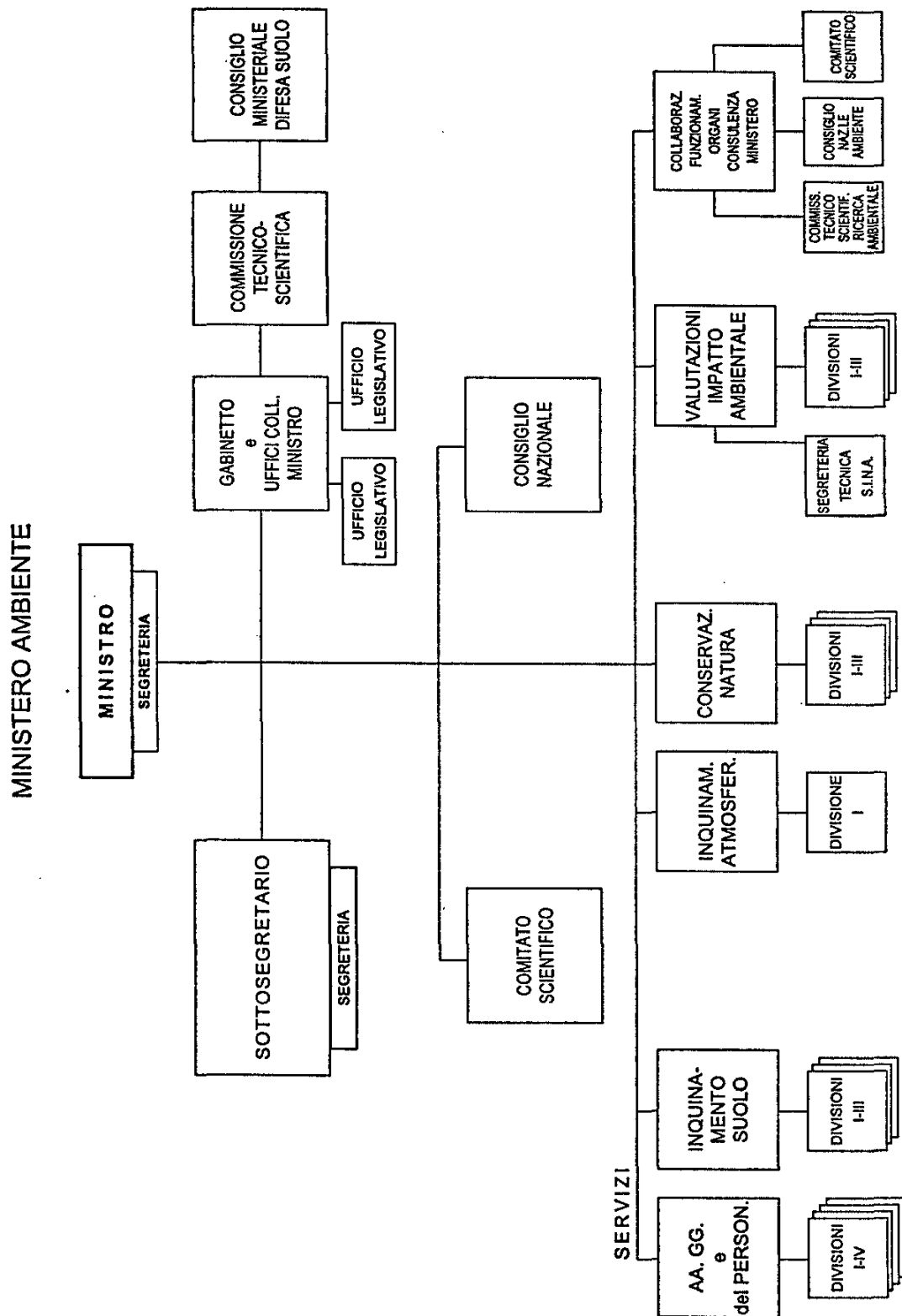


XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

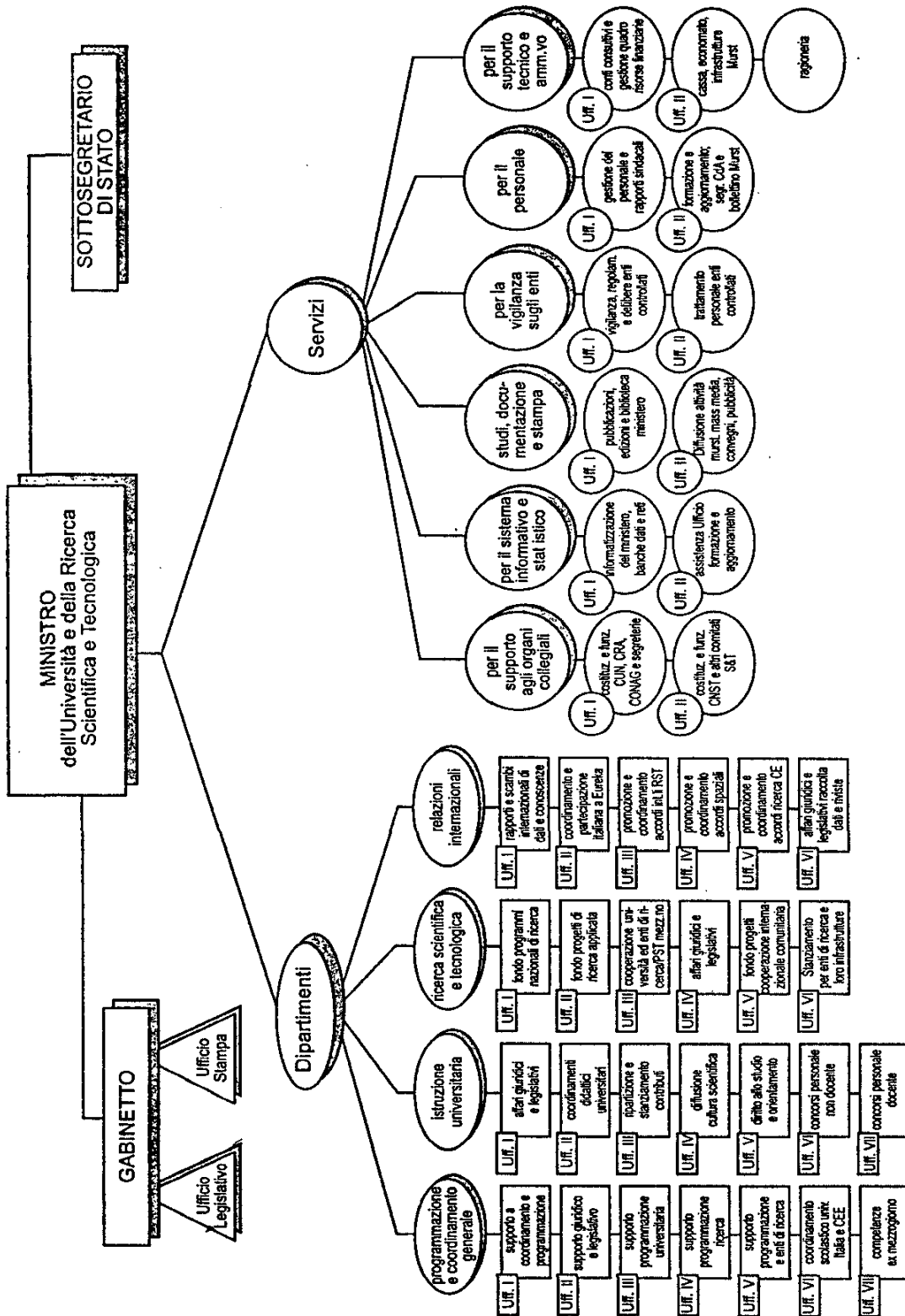
ORGANIGRAMMA DEL MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



MODULARIO
P.C.M. - D.F.P. - 26



MOD. 26

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

ALLEGATO ALLA RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO

(LEGGE 29 MARZO 1983, N. 93, ARTICOLO 16)

DECRETO LEGISLATIVO 3 FEBBRAIO 1993, N. 29

ARTICOLO 54, COMMI 4 E 6

- ASPETTATIVE SINDACALI
- PERMESSI SINDACALI
- ASPETTATIVE PER FUNZIONI PUBBLICHE

A N N O 1 9 9 3

SOMMARIO E SINTESI

Fino all'Accordo sulla "Nuova disciplina dei distacchi, delle aspettative e dei permessi sindacali nelle Amministrazioni Pubbliche", sottoscritto l'8 aprile 1994 in attuazione dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e dell'articolo 3 - commi 31, 32, 33 e 34 - della legge 24 dicembre 1993, n. 537, la disciplina normativa riguardante la determinazione del numero e le modalità di fruizione delle aspettative e dei permessi sindacali nel pubblico impiego era differenziata nei diversi Comparti e Settori della P.A..

Nelle precedenti Relazioni annuali al Parlamento sullo stato della Pubblica Amministrazione, presentate al Parlamento ai sensi dell'articolo 16 della legge 29 marzo 1983, n. 93, relative agli anni 1991 e 1992, è stata già riportata nel dettaglio la previgente normativa in materia di aspettative e permessi sindacali nei diversi Comparti e Settori della Pubblica Amministrazione, unitamente alla vigente normativa riguardante le aspettative per funzioni pubbliche.

Peraltro, fino all'intervento del Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 - che, ai commi 4 e 6 dell'articolo 54, prescrive l'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri / Dipartimento della Funzione Pubblica gli elenchi nominativi dei dipendenti in aspettativa sindacale, in permesso sindacale ed in aspettativa per funzioni pubbliche elettive - la consistenza del fenomeno nel complesso delle Pubbliche Amministrazioni non è mai stata rilevata sistematicamente, tenuto conto anche che al Dipartimento della Funzione Pubblica era precedentemente affidato il coordinamento operativo delle aspettative e dei permessi sindacali c.d. "cumulati" soltanto nel Comparto "Ministeri" (attraverso "nulla-osta") e solo di recente anche delle aspettative sindacali in altri comparti ("Regioni-Autonomie locali", "Sanità", "Ricerca", "Università", attraverso "assensi preventivi").

L'applicazione della nuova citata normativa recata dall'articolo 54 del D.L. vo n. 29/1993 ha consentito, per la prima volta, di rilevare la dimensione complessiva nell'intero pubblico impiego delle aspettative sindacali, dei permessi sindacali e delle aspettative per funzioni pubbliche già nell'anno 1993, pre-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

disponendo una apposita rilevazione, riguardante l'anno 1992, con la Direttiva-Circolare n. 9/1993 del 9 marzo 1993 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 1993) ed esponendo le relative risultanze nell'Allegato all'edizione 1993, relativa all'anno 1992, della RELAZIONE SULLO STATO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (Atti Senato della Repubblica - XI Legislatura - Doc. XIII, n. 2 - quinquies).

La rilevazione dei tre fenomeni in questione, relativa all'anno 1993, è stata disposta con Direttiva-Circolare n. 8/1994 del 31 marzo 1994 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 83 dell'11 aprile 1994).

Nel presente Allegato alla Relazione annuale al Parlamento sullo stato della Pubblica Amministrazione sono riportati i dati analitici emersi dalla predetta rilevazione effettuata per l'anno 1993; dati che possono così sintetizzarsi:

- a) ha risposto all'obbligo di fornire le informazioni richieste l'80,93% delle Amministrazioni Pubbliche (71% nel 1992), nelle quali opera il 93,15% dei dipendenti pubblici (92% nel 1992). Nel capitolo VI è riportato l'elenco delle Amministrazioni che non hanno ottemperato a tale obbligo;
- b) si sono registrati in complesso:
 - n. 3991 aspettative sindacali retribuite (n. 2.489 nel 1992);
 - n. 860.810 giornate di aspettative sindacali retribuite, pari a 2.358 anni/uomo (dato quest'ultimo non rilevato nel 1992);
 - n. 110.088 dipendenti pubblici che hanno usufruito di permessi sindacali retribuito (n. 82.641 nel 1992);
 - n. 1.188.993 giornate di permesso sindacale retribuito (n. 1.309.09 nel 1992), pari a 5.380 anni/uomo (n. 4849 nel 1992). Per i dati relativi al 1993 il rapporto anni/uomo - equivalenti è stato calcolato su 221 giorni annui, mentre per i dati relativi al 1992 il predetto rapporto era stato calcolato su 270 giorni annui;

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- n. 10.984 dipendenti pubblici che hanno usufruito di aspettative e permessi per funzioni pubbliche (nel 1992 sono state rilevate soltanto le aspettative per funzioni pubbliche elettive: n. 1.002);
- n. 621.202 giornate di aspettative e permessi per funzioni pubbliche, pari a 1.702 anni/uomo (dato quest'ultimo non rilevato nel 1992).

Dal momento che questi dati sono riferiti al 93,15% dei pubblici dipendenti, si può stimare che, per il complesso delle Amministrazioni Pubbliche, il tasso di assenze per motivi sindacali e per funzioni pubbliche sia dello 0,29%, pari a 1 dipendente su 367, corrispondente a circa 9.440 anni/uomo, con un costo intorno a 425 miliardi di lire annui.

Rispetto all'anno 1992 si è registrato un tasso di assenze per i motivi in argomento (0,29%) leggermente superiore a quello registrato nel 1992 (0,26%). Anche il costo si è rilevato conseguentemente superiore (intorno a 425 miliardi rispetto ai circa 400 miliardi del 1992).

Il tasso di assenze, di 0,29% (0,26% nel 1992), può essere così ripartito:

- per aspettative sindacali: 0,07% (n. 0,07% nel 1992), pari a 1 dipendente su 1.469 (n. 1367 nel 1992);
- per permessi sindacali: 0,17% (n. 0,16% nel 1992), pari a 1 dipendente su 644 (n. 645 nel 1992);
- per aspettative e permessi per funzioni pubbliche: 0,05% (n. 0,03% nel 1992, che non registrava i permessi), pari a 1 dipendente su 2.035 (n. 3.124 nel 1992, che non registrava i permessi).

Se poi si tiene conto del fatto che i permessi sindacali cumulati, come si vedrà in seguito, equivalgono a vere e proprie aspettative aggiuntive, il tasso dello 0,24% di assenze per motivi sindacali (n. 0,23% nel 1992), corrispondente a 7.738 anni/uomo

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

mo (7.760 anni/uomo nel 1992), risulta pari a 1 dipendente su 448 (439 nel 1992), con un costo annuo valutabile intorno a 348 miliardi di lire (350 miliardi di lire nel 1992).

I risultati che sono emersi in complesso dall'indagine relativa all'anno 1993 figurano nelle Tabelle di sintesi che seguono. In particolare:

- nella Tabella A è riportata la distribuzione dei dipendenti in aspettativa sindacale retribuita per sindacato e per Comparto e Settore di contrattazione;
- nella Tabella B è riportata la distribuzione dei giorni di aspettative sindacali per sindacato e per Comparto e Settore di contrattazione. Nella stessa Tabella figura anche il calcolo degli anni/uomo equivalenti, sia per le aspettative sindacali in totale che per ciascun sindacato;
- nella Tabella C è riportata la distribuzione dei dipendenti in permesso sindacale per sindacato e per Comparto e Settore di contrattazione;
- nella Tabella D è riportata la distribuzione dei giorni di permessi sindacali per sindacato e per Comparto e Settore di contrattazione. Nella stessa Tabella figura anche il calcolo degli anni/uomo equivalenti, sia per i permessi sindacali in totale, che per ciascun sindacato;
- nella Tabella E è riportata la distribuzione dei dipendenti, assoluta e percentuale, delle aspettative e permessi per funzione pubblica, per Comparto e Settore della Pubblica Amministrazione secondo il tipo di Istituzione pubblica ove la funzione pubblica è svolta;
- nella Tabella F è riportata la distribuzione dei giorni di

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

aspettative e permessi per funzione pubblica per Comparto e Settore della Pubblica Amministrazione, sia in totale che per tipo di Istituzione Pubblica ove la funzione pubblica è svolta.

Nelle predette Tabelle e nei successivi Prospetti riepilogativi dei dati in questione, rispetto ai dati relativi al 1992 non è riportata, nell'ambito del Comparto "Aziende", l'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici (ASST), che è stata trasformata in Società per Azioni dalla legge 20 gennaio 1992, n. 58.

Si mette ancora in evidenza che nelle predette Tabelle e Prospetti riepilogativi riguardanti i Permessi sindacali, il Rapporto Anno-Uomo equivalente è stato calcolato su 221 giorni annui, mentre in quelli relativi ai dati del 1992 detto rapporto era calcolato su 270 giorni annui.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB A											ANNO 1993	
DIPENDENTI IN ASPETTATIVA SINDACALE RETRIBUITA, PER COMPARTO DI CONTRATTAZIONE E PER SINDACATO												
COMPARTI E SETTORI	Numero dipendenti (1)	Totale aspettative	CGIL	CISL	UIL	CONFSAL	CISNAL	CISAL	CONFEDIR	CIDA	RDB-CUB	ALTRI
MINISTERI	280613	63	20	21	12	4	2	1	3			
ENTI PUB. NON ECONOMICI	71604	1479	275	337	275	29	70	191	36	14	158	5
REGIONI-AUTONOMIE LOCALI (2)	740979	1095	389	364	304	6	4	8	3			17
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM	547603	760	286	245	210	3	3	3	1			9
PROVINCE	78428	188	53	76	56	2						1
COMUNITA' MONTANE	7313	7	3	4	4							
CAMERE DI COMMERCIO	7572	18	4	6	3	1		1				3
REGIONI-ENTI REGIONALI (2)	93322	116	39	33	33		1	4	2			4
I.A.C.P.	6741	6	4		2							
	1095											
AZIENDE AUTONOME	285653	264	49	136	42	6	8	3			14	6
A.N.A.S.	10627											
AIMA	448											
CASSA DD.PP.	583											
MONOPOLI DI STATO	12698	3	1	1	1							
PP.TT.	233722	213	42	109	40	6	7	3				6
VIGILI DEL FUOCO (3)	27575	48	6	26	1		1				14	
SANITA'	681906	690	224	221	149	4	4	22	3	3		60
RICERCA	16111	48	21	17	8		1	1				
SCUOLA	1156598	226	50	81	21	69						5
UNIVERSITA'	101164	62	26	22	7		2					5
POLIZIA PENITENZIARIA	30588	5	2	2								1
POLIZIA DI STATO	99204	59										59
TOTALE	3454420	3991	1056	1201	818	118	91	226	45	17	172	287

(1) - Nel numero dei dipendenti non sono stati compresi i contrattisti

(2) - Sono comprese le Regioni a statuto speciale

(3) - Dati riferiti all'anno 1992 (non forniti dati per il 1993)

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GIORNI DI ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER COMPARTO DI CONTRATTAZIONE E PER SINDACATO												
ANNO 1993												
COMPARTI E SETTORI	Numero dipendenti (1)	Totale gg. aspettative	CGIL	CISL	UIL	CONFSAL	CISNAL	CISAL	CONFEDIR	CIDA	RDB-CUB	ALTRI
MINISTERI	63	22995	7300	7665	4380	1460	730	365	1095			
ENTI PUB. NON ECONOMICI	1479	140270	29938	25805	29160	4032	14233	20856	789	738	12902	1817
REGIONI-AUTONOMIE LOCALI (2)	1095	329514	122262	105826	89100	1802	1460	2920	1095			5049
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM	760	222327	87786	69013	59713	766	1095	1095	365			2494
PROVINCE	188	62046	17928	24511	18571	671						365
COMUNITA' MONTANE	7	2055	1095	960								
CAMERE DI COMMERCIO	18	5492	1097	1835	735	365		365				1095
REGIONI-ENTI REGIONALI (2)	116	35404	12896	9507	9351		365	1460	730			1095
I.A.C.P.	6	2190	1460		730							
AZIENDE AUTONOME	264	49568	8575	27224	6972	28	534	730			5110	395
A.N.A.S.												
AIMA												
CASSA DD.PP.	3	768	256	256	256							
MONOPOLI DI STATO	213	31280	6129	17478	6351	28	169	730				395
PP.TT.	48	17520	2190	9490	365		365				5110	
VIGILI DEL FUOCO (3)												
SANITA'	690	189125	68633	59918	40873	1065	434	5085	517	488		12112
RICERCA	48	13877	5561	4666	2920		365	365				
SCUOLA	226	82490	18250	29565	7665	25185						1825
UNIVERSITA'	62	19302	8396	6340	2555		247					1764
POLIZIA PENITENZIARIA	5	1825	730	730								365
POLIZIA DI STATO	59	11844										11844
TOTALE	3991	860810	269645	267739	183625	33572	18003	30321	3496	1226	18012	35171
ANNO/UOMO EQUIVALENTI		2358,38										

(1) - Nel numero dei dipendenti non sono stati compresi i contrattisti
 (2) - Sono comprese le Regioni a statuto speciale
 (3) - Dati riferiti all'anno 1992 (non forniti dati per il 1993)

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993												
DIPENDENTI IN PERMESSO SINDACALE RETRIBUITO PER COMPARTO DI CONTRATTAZIONE E PER SINDACATO												
COMPARTI E SETTORI	Numero dipendenti (1)	Tot. Dip. in permesso	CGIL	CISL	UIL	CONFESAL	CISNAL	CISAL	CONFEDIR	CIDA	RDS-CUB	ALTRI
MINISTERI	280613	13778	3138	4259	2910	1453	565	401	141	3	4	904
ENTI PUB. NON ECONOMICI	71604	7286	1255	2430	1254	130	123	1114	99	35	563	283
REGIONI-AUTONOMIE LOCALI (2)	740979	41963	13673	13368	8459	882	653	1490	337	17	403	2631
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM	547603	31297	10630	9665	6272	671	503	1085	175	9	349	1936
COMUNITA' MONTANE	7313	309	109	112	68		1	9				10
CAMERE DI COMMERCIO	7572	848	185	263	126	16	5	4	4		1	244
REGIONI-ENTI REGIONALI (2)	93322	4444	1188	1618	894	87	93	233	121	2	7	201
I. A. C. P.	6741	513	136	185	121	32	3	21	2	6		7
PROVINCE	78428	4552	1425	1525	978	76	48	138	35		46	281
AZIENDE AUTONOME	285653	11941	2293	5521	2318	188	247	851	1		250	272
A. N. A. S.	10627											
AIMA	448	21	3	12	1							5
CASSA DD. PP.	583	24	2	13	2							7
MONOPOLI DI STATO	12698	1866	463	587	422	26	89	275				4
PP. TT.	233722	8213	1220	4254	1639	162	117	564	1			256
VIGILI DEL FUOCO	27575	1817	605	655	254		41	12			250	
SANITA'	681906	22579	5549	7222	4066	298	317	591	61	156	146	4173
RICERCA	16111	871	243	331	160	10	7	34	4	3		79
SCUOLA	1156598	1116	241	306	171	303	19	2	2	5		69
UNIVERSITA'	101164	1553	497	583	260	4	8	53			16	132
POLIZIA PENITENZIARIA	30588	1928	573	505	274							576
POLIZIA DI STATO	99204	7073										7073
TOTALE	3464420	110088	27462	34525	19872	3268	1939	4536	643	219	1382	16242

(1) - Nel numero dei dipendenti non sono stati compresi i contrattisti
 (2) - Sono comprese le Regioni a statuto speciale

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993												
GIORNI DI PERMESSO SINDACALE RETRIBUITO PER COMPARTO DI CONTRATTAZIONE E PER SINDACATO												
TAB. D	Numero dipendenti (1)	Tot. giorni permesso	CGIL	CISL	UIL	CONFESAL	CISNAL	CISAL	CONFEDIR	CIDA	RDB-CUB	ALTRI
COMPARTI E SETTORI												
MINISTERI	280613	391444	87387	86265	76681	51416	45571	17382	2455	33	11	24243
ENTI PUB. NON ECONOMICI	71604	46282	7403	12394	7623	1391	2814	7631	524	195	4429	1878
REGIONI-AUTONOMIE LOCALI (2)	740979	339214	105782	96180	72821	8779	13281	18274	2011	44	4133	17909
COMUNI-IPAB-CONSORZI.COM	547603	242775	77680	65267	52223	7071	9125	13827	312	11	2666	14593
COMUNITA' MONTANE	7313	1319	552	417	269		1	18				62
CAMERE DI COMMERCIO	7572	3777	877	1403	451	137	18	3	10		3	875
REGIONI-ENTI REGIONALI (2)	93322	56537	15157	18382	12508	1102	3148	3056	1636	8	106	1434
I.A.C.P.	6741	3205	967	1114	739	95	115	119	3	25		28
PROVINCE	78428	31601	10549	9597	6631	374	874	1251	50		1358	917
AZIENDE AUTONOME	285653	62743	14789	23808	12873	757	2123	5632	3		1773	985
A.N.A.S.	10627											
AINA	448	285	4	275	1							5
CASSA DD.PP.	583											
MONOPOLI DI STATO	12698	18594	4667	4531	4729	172	1345	3128				22
PP.TT.	233722	29249	4315	14042	6406	585	513	2456	3			929
VIGILI DEL FUOCO	27575	14494	5792	4895	1721		265	48			1773	
SANITA'	681906	174652	44201	58240	33046	1695	4364	6056	251	324	737	25738
RICERCA	16111	25289	7791	9027	5763	104	85	470	3	3		2043
SCUOLA	1156598	67033	14474	18469	10402	18091	1156	122			304	4015
UNIVERSITA'	101164	10241	3011	4063	1720	12	42	255			138	1000
POLIZIA PENITENZIARIA	30588	19361	5425	3395	4505	5283	753					
POLIZIA DI STATO	99204	52734										52734
TOTALE	3464420	1188993	290263	311841	225434	87528	70189	55822	5247	599	11525	130545
ANNI/UOMO equivalenti		5380,06	1313,41	1411,05	1020,06	396,054	317,597	252,588	23,7421	2,71041	52,1493	590,701

(1) - Nel numero dei dipendenti non sono stati compresi i contrattisti

(2) - Sono comprese le Regioni a statuto speciale

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. E			
DIPENDENTI IN ASPETTATIVA E PERMESSO PER FUNZIONE PUBBLICA, PER ISTITUZIONE PRESSO CUI LA FUNZIONE PUBBLICA E' SVOLTA			
Istituzione presso cui la Funzione è svolta		Dipendenti in Aspettativa e Permesso	%
PARLAMENTO EUROPEO		26	0,24
PARLAMENTO NAZIONALE		223	2,03
ASSEMBLEE REGIONALI		227	2,07
CONSIGLI PROVINCIALI		433	3,94
CONSIGLI COMUNALI		8704	79,24
COMUNITA' MONTANE		162	1,47
CONSORZI, AZ., ENTI MUN.		132	1,20
ENTI REGIONALI		58	0,53
UU.SS.LL.		143	1,30
ALTRO		876	7,98
IN COMPLESSO		10984	100,00

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. F			
GIORNI DI ASPETTATIVA E PERMESSO PER FUNZIONE PUBBLICA, PER ISTITUZIONE PRESSO CUI LA FUNZIONE PUBBLICA E' SVOLTA			
Istituzione presso cui la Funzione è svolta		Giorni di Aspettativa e Permesso	Anni/uomo equivalenti
PARLAMENTO EUROPEO		6423	17,60
PARLAMENTO NAZIONALE		77312	211,81
ASSEMBLEE REGIONALI		67919	186,08
CONSIGLI PROVINCIALI		42060	115,23
CONSIGLI COMUNALI		338967	928,68
COMUNITA' MONTANE		7963	21,82
CONSORZI,AZ.,ENTI MUN.		4246	11,63
ENTI REGIONALI		10373	28,42
UU.SS.LL.		28436	77,91
ALTRO		37503	102,75
IN COMPLESSO		621202	1.701,92

I - INTRODUZIONE E CONSIDERAZIONI GENERALI

I - INTRODUZIONE E CONSIDERAZIONI GENERALI

L'articolo 54 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29, e successive modificazioni ed integrazioni, reca una nuova regolamentazione delle aspettative e dei permessi sindacali nelle Amministrazioni Pubbliche, diretta - secondo i criteri di cui alla legge delega 23 ottobre 1992, n.421 - al "contenimento", alla "trasparenza" ed alla "razionalizzazione" delle predette misure apprestate dall'Ordinamento per il sostegno dell'attività sindacale delle Confederazioni e delle Organizzazioni sindacali dotate del requisito della "maggiore rappresentatività sindacale".

A tali fini, la disposizione citata prevede che i limiti massimi delle aspettative e dei permessi sindacali devono essere determinati "in un apposito Accordo, stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, o un suo delegato, e le Confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, da recepire con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri", "previa intesa con le Amministrazioni regionali espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per gli aspetti di interesse regionale".

In tale Accordo deve essere previsto "il divieto di cumulare permessi sindacali giornalieri" e, per ciascun Comparto ed area di contrattazione collettiva, deve tenersi conto della "diversa dimensione ed articolazione organizzativa delle Amministrazioni nonché della consistenza numerica del personale nel suo complesso e del relativo grado di sindacalizzazione. Nel predetto Accordo devono essere, altresì, definiti tempi e modalità per l'applicazione della Legge 20 maggio 1970, n.300, e successive modificazioni, in materia di aspettative e permessi sindacali".

L'articolo 54 in questione, nel comma 5, precisa, inoltre, che, "contestualmente alla definizione della nuova normativa" in materia, "sono abrogate le disposizioni che regolano attualmente la gestione e la fruizione delle aspettative e dei permessi sindacali nelle Amministrazioni Pubbliche" e che, fino all'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di recepimento del predetto Accordo sulla nuova disciplina, "restano in vigore i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che ripartiscono attualmente i contingenti delle aspettative sindaca-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

li nell'ambito delle Amministrazioni Pubbliche. Resta salva la disposizione di cui all'ultimo periodo del comma 3 e sono a tal fine aumentati di una unità fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 1 i contingenti attualmente previsti".

Alla normativa in precedenza descritta si riferisce anche il disposto dell'articolo 3 - commi 31, 32, 33 e 34 - della legge 24 dicembre 1993, n.537 ("Interventi correttivi di finanza pubblica"), che introduce ulteriori disposizioni di rilevante modifica della disciplina vigente in materia di aspettative e di permessi sindacali nelle Amministrazioni Pubbliche, assegnando al Presidente del Consiglio dei Ministri il termine di cento giorni dalla sua entrata in vigore per dare "attuazione a quanto previsto dall'articolo 54 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29".

In particolare, l'articolo 3 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, prescrive:

- nel comma 31, che la consistenza complessiva del contingente delle aspettative sindacali e dei permessi sindacali in atto alla data di entrata in vigore della legge è ridotta del 50% e che "è vietato il cumulo dei permessi sindacali giornalieri e/o orari";
- nel comma 32, che in tutti i Comparti del pubblico impiego si applica la legge 20 maggio 1970, n. 300;
- nel comma 33, che l'effettiva utilizzazione dei permessi sindacali retribuiti, previsti dall'articolo 23 della legge 20 maggio 1970, n. 300, deve essere certificata all'Amministrazione di appartenenza dell'autorizzato dalla struttura sindacale presso la quale è utilizzato il permesso;
- nel comma 34, che occorre procedere nel termine dei cento giorni alla definizione dell'Accordo di cui all'articolo 54 del D.L.vo n. 29/1993, di cui si è già detto.

In sede parlamentare, contestualmente all'approvazione della Legge n.537/1993, a seguito degli "Ordini del Giorno" n.9/3340/29 della Camera dei Deputati e n.9/1508-8.10 del Senato della Repubblica - accolti dal Governo rispettivamente nelle sedute del 18 e del 22 dicembre 1993 - il Governo si è impegnato "a dare attua-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

zione alle disposizioni di cui ai commi 31 e 32 dell'articolo 3" della citata legge n.537/1993, "non appena realizzato l'Accordo" di cui al comma 34 dello stesso articolo 3, che dispone di applicare, entro cento giorni, quanto previsto dall'articolo 54 del Decreto legislativo n.29/1993, "confermando fino a quel momento la applicazione delle vigenti disposizioni".

Conseguentemente il Dipartimento della Funzione Pubblica ha diramato a tutte le Amministrazioni Pubbliche la Direttiva-Circolare n.19/1993 del 30 dicembre 1993, con la quale ha chiarito che "fino alla data di entrata in vigore del DPCM che recepisce il citato Accordo di cui all'articolo 54 del D. L.vo n.29/1993 ed all'articolo 3, comma 34, della legge n.537/1993, l'intera materia in argomento resta disciplinata, in via transitoria, dalle disposizioni vigenti in ciascun Comparto del pubblico impiego".

Nel rispetto del predetto termine di cento giorni, in data 8 aprile 1994 è stato sottoscritto l'Accordo per la "Nuova disciplina dei distacchi, delle aspettative e dei permessi sindacali nelle Amministrazioni Pubbliche", con il quale si è pervenuti all'applicazione, contestualmente, delle disposizioni dell'articolo 3, commi 31-34, della legge 24 dicembre 1993, n.537, e dell'articolo 54 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29.

Si è operato dando un'applicazione contestuale delle predette norme, in considerazione che i commi 31, 32 e 33 dell'articolo 3 della legge n. 537/1993 costituiscono un canone interpretativo ed applicativo per la definizione dell'Accordo sindacale, previsto dall'articolo 54 del decreto legislativo n. 29/1993, come esplicitamente richiamato nel comma 34 dello stesso articolo 3 della legge n. 537/1993.

Le risultanze più significative dell'Accordo sottoscritto l'8 aprile 1994 sono le seguenti:

- il numero complessivo dei distacchi sindacali retribuiti è dato dalla riduzione del cinquanta per cento della somma delle attuali aspettative sindacali retribuite, dei permessi sindacali annuali e dei permessi sindacali cumulati per più di 221 giorni lavorativi all'anno. (Tali permessi, annuali e cumulati, costituiscono in effetti delle vere e proprie aspettative sindacali, anche se "camuffate"). Il totale delle attuali 5.167 aspettative sindacali (ivi inclusi i permessi

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- annuali e cumulati di cui si è detto) - risultante dalla rilevazione effettuata nell'anno 1993 per l'anno 1992 a seguito della citata Direttiva/Circolare n. 9/1993 del 9 marzo 1993 - è quindi ridotto a 2.584 distacchi sindacali, da ripartire tra tutti i Comparti e le autonome separate aree di contrattazione collettiva per il personale dirigenziale;
- il Monte ore complessivo dei permessi sindacali - al netto di quelli considerati al punto precedente - è ridotto del cinquanta per cento, prevedendo il divieto di ogni forma di cumulo. Il totale del Monte ore dei permessi sindacali - risultante dalla rilevazione effettuata a seguito della Direttiva-Circolare n. 9/1993 del 9 marzo 1993 (pubblicata nella G.U. n. 60 del 13 marzo 1993) ed i cui risultati sono stati riportati nell'Allegato alla Relazione sullo stato della P.A. presentata al Parlamento nell'anno 1993 - è quindi ridotto dalle attuali n. 3.942.994 ore a n. 1.971.497 ore, da ripartire in tutte le Amministrazioni pubbliche;
 - le riduzioni dei distacchi e dei permessi sindacali sono realizzate con gradualità nel corso dell'anno 1994:
 - il primo 25 per cento, alla data di entrata in vigore del D.P.C.M. recettivo dell'Accordo;
 - il secondo 25 per cento, al 15 dicembre 1994;
 - (peraltro, per il Comparto Scuola tutta la riduzione del 50 per cento dei distacchi sindacali è stata prevista al 1° settembre 1994);
 - è prevista una ulteriore riduzione, nella misura del 5 per cento, dei distacchi sindacali, a partire dal 31 dicembre 1997;
 - per la fruizione di aspettative e permessi sindacali non retribuiti si applicano, rispettivamente, gli articoli 31 e 24 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei lavoratori);
 - il contingente complessivo dei distacchi sindacali, in precedenza indicato, costituisce il limite massimo autorizzabile in tutte le Amministrazioni Pubbliche ed è ripartito per ciascun Comparto e per ciascuna autonoma separata area di contrattazione collettiva per il personale dirigenziale sul-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

la base dei criteri indicati nell'articolo 54 del D. L.vo n. 29/1993 (diversa dimensione ed articolazione organizzativa delle Amministrazioni, consistenza numerica del personale nel suo complesso e del personale sindacalizzato), dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, sentite le confederazioni e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica provvede, inoltre, alla ripartizione dei predetti distacchi sindacali tra le confederazioni e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale in rapporto al loro grado di rappresentatività accertata ai sensi della normativa vigente nel pubblico impiego alla data della ripartizione, attribuendo, in ciascuno dei richiamati Comparti ed aree, il 90 per cento alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale ed il restante 10 per cento alle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, garantendo comunque un distacco sindacale ad ognuna delle predette confederazioni ed un distacco alla confederazione sindacale maggiormente rappresentativa delle minoranze linguistiche tedesca e ladina di cui all'articolo 9 del D.P.R. 6 gennaio 1978, n. 58. (Per l'area di contrattazione della dirigenza medica e veterinaria, i distacchi sindacali sono attribuiti soltanto alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale);

- il Monte ore complessivo dei permessi sindacali in precedenza indicato, costituisce il limite massimo autorizzabile per i permessi sindacali giornalieri e orari ed è ripartito, per ciascun Comparto e per ciascuna autonoma separata area di contrattazione collettiva per il personale dirigenziale, in relazione al numero dei dipendenti in servizio di ruolo ed a tempo indeterminato, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, sentite le confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica provvede, inoltre, alla definizione del rapporto percentuale dipendenti-permessi sindacali, in base al quale ciascuna Amministrazione individua il monte ore dei permessi sindacali da ripartire tra le organizzazioni sindacali aventi titolo, attribuen-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- do il 10 per cento in parti uguali a tutte le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nella Amministrazione interessata ed il restante 90 per cento alle predette organizzazioni sindacali in proporzione al grado di rappresentatività accertato in base al numero delle deleghe sindacali risultante al 31 gennaio di ogni anno, sino alla definizione di nuovi criteri di rappresentatività anche elettivi;
- la disciplina del trattamento giuridico ed economico dei periodi di tempo trascorsi in distacco sindacale, in permesso sindacale e in aspettativa e in permesso sindacale non retribuiti;
 - modalità e tempi di richiesta e di autorizzazione delle predette prerogative sindacali;
 - l'applicazione delle riduzioni delle aspettative e dei permessi sindacali alle Aziende ed Enti di cui all'articolo 73, comma 5, del D.L.vo n. 29/1993 (Enti lirici, ASI, ENEA, RAI, UNIONCAMERE, ANAV, ICE, CONI ed Ente EUR);
 - gli adempimenti da osservare da parte delle Amministrazioni Pubbliche per consentire al Dipartimento della Funzione Pubblica le opportune verifiche e la pubblicazione dei dati riepilogativi delle prerogative sindacali in questione riferite a ciascun anno in allegato alla Relazione annuale sullo stato della P.A., da presentare al Parlamento;
 - la previsione di eventuali ispezioni ed interventi sanzionatori, da disporsi da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche che non ottemperino ai richiamati obblighi procedurali;
 - la personale responsabilità dei dirigenti circa la legittima utilizzazione delle prerogative sindacali in argomento;
 - la previsione della procedura da osservare per la revisione futura della disciplina in materia di distacchi, permessi e aspettative sindacali;
 - le norme di tutela dei dirigenti sindacali che riprendono servizio a seguito delle riduzioni delle aspettative e dei permessi sindacali;

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- l'abrogazione delle disposizioni che regolano attualmente la gestione e la fruizione delle aspettative e dei permessi sindacali nelle Amministrazioni Pubbliche.

Particolare importanza riveste infine l'articolo 8 dell'Accordo sottoscritto l'8 aprile 1994. Con tale articolo, infatti, - tenendo conto della imminente formazione del nuovo Governo, in conseguenza della recente ricostituzione del Parlamento - è stato previsto che le procedure di recepimento del predetto Accordo in decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri "saranno avviate dopo una verifica, dal nuovo Governo".

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo dell'8 aprile 1994, il Consiglio dei Ministri nella seduta dello stesso 8 aprile 1994 "ha autorizzato il Ministro per la Funzione Pubblica ad emanare una Circolare per dare indirizzi alle Amministrazioni Pubbliche allo scopo di predisporre l'adempimento del predetto Accordo nelle more del suo recepimento in DPCM".

Con Direttiva-Circolare n.9/1994 dell'8 aprile 1994 sono state, quindi, fornite alle Amministrazioni Pubbliche le necessarie indicazioni "in attesa che il predetto Accordo venga recepito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri".

Tale Direttiva-Circolare ha invitato le Amministrazioni "a prendere nota dell'inizio della operatività delle riduzioni stabilito dall'articolo 2, comma 2, e dall'articolo 3, comma 8, dell'Accordo" (e cioè che le riduzioni dei distacchi e dei permessi sindacali diventeranno operative alla data di entrata in vigore del D.P.C.M. di recepimento dell'Accordo per il primo 25 per cento ed al 15 dicembre 1994 per il secondo 25 per cento, fermo restando per il Comparto "Scuola" la riduzione del 50 per cento dei distacchi sindacali al 1 settembre 1994) ed ha precisato che "in coerenza con l'articolo 8 del predetto Accordo, per consentire il compimento delle procedure di recepimento, la presente Circolare trova applicazione, salvo proroga, fino al decorso di quarantacinque giorni dalla nomina del nuovo Governo".

La nomina del nuovo Governo, come è noto, è intervenuta in data 11 maggio 1994.

Successivamente alla indicata nomina del nuovo Governo, si è dato quindi avvio alla procedura di recepimento in Decreto del

Presidente del Consiglio dei Ministri dell'Accordo sottoscritto l'8 aprile 1994.

Tenuto conto degli adempimenti che richiede la predetta procedura ("intesa", per gli aspetti di interesse regionale, con le Amministrazioni regionali, espressa dalla Conferenza permanente Stato/Regioni - deliberazioni del Consiglio dei Ministri - parere del Consiglio di Stato - registrazione della Corte dei Conti - pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale) è risultato di tutta evidenza che non era ipotizzabile che essa potesse essere portata a "compimento" nei tempi ("45 giorni dalla nomina del nuovo Governo") indicati nella richiamata Circolare n.9/1994.

Al riguardo occorre anche evidenziare che, successivamente alla pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di recepimento dell'Accordo sottoscritto l'8 aprile 1994, per poter applicare concretamente la nuova disciplina recata da tale DPCM in materia di distacchi, aspettative e permessi sindacali nelle Amministrazioni Pubbliche, necessita procedere ai seguenti ulteriori adempimenti, richiesti dalla stessa normativa definita nel medesimo Accordo dell'8 aprile 1994:

- a) ripartizione del contingente complessivo dei distacchi sindacali per ciascun Comparto e per ciascuna autonoma separata area di contrattazione collettiva e conseguente ripartizione tra le confederazioni e le organizzazioni sindacali aventi titolo.
- A tale adempimento si dovrà provvedere, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del DPCM di recepimento dell'Accordo dell'8 aprile 1994 con Decreto del Ministro per la Funzione Pubblica, sentite le confederazioni e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

- b) ripartizione del Monte ore complessivo dei permessi sindacali per ciascun Comparto e per ciascuna autonoma separata area di contrattazione collettiva.
- A tale adempimento si dovrà provvedere, entro un mese dalla data di entrata in vigore del DPCM di recepimento dell'Accordo dell'8 aprile 1994, con Decreto del Ministro per la Funzione Pubblica, sentite le confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale; Decreto che dovrà definire altresì il rapporto percentuale dipen-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dente-permessi sindacali, in base al quale ciascuna Amministrazione individua il Monte ore dei permessi sindacali da ripartire tra le organizzazioni sindacali aventi titolo.

Ai fini del recepimento in decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'Accordo sindacale sottoscritto l'8 aprile 1994, dopo la "verifica" effettuata dal "nuovo Governo" (si richiama in proposito l'articolo 8 dell'Accordo), è stato predisposto lo schema di DPCM, che - in attuazione della procedura prevista dall'articolo 54 del decreto legislativo n. 29/1993 - con nota n. 1368/94 del 23 giugno 1994 è stato trasmesso - unitamente ad apposita Relazione - alla "Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano", per acquisire l'"intesa" delle Amministrazioni regionali, per gli aspetti di interesse regionale.

Nell'avviare la procedura di recepimento in DPCM dell'accordo sottoscritto l'8 aprile 1994 - anche al fine di evitare difformità interpretative ed applicative da parte delle Amministrazioni Pubbliche nei rapporti sindacali - con Direttiva-Circolare n. 13/1994 del 23 giugno 1994 si è proceduto anche a "prorogare" le indicazioni ed i termini indicati nelle precedenti Direttive-Circolari n. 19/1993 del 30 dicembre 1993 e n. 9/1994 dell'8 aprile 1994 fino alla data di entrata in vigore del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di recepimento dell'Accordo in questione e dei Decreti del Ministro per la Funzione Pubblica, con i quali si provvederà alla ripartizione del contingente complessivo dei distacchi sindacali e del Monte ore complessivo dei permessi sindacali.

Nella seduta del 2 agosto 1994 della Conferenza permanente Stato-Regioni le Regioni hanno espresso la richiesta "intesa" in ordine allo schema di DPCM concernente la nuova disciplina dei distacchi, delle aspettative e dei permessi sindacali.

Dopo aver acquisita l'"intesa" delle Regioni, il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 agosto 1994, ha approvato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sulla nuova disciplina dei distacchi, delle aspettative e dei permessi sindacali, in ordine al quale è stato richiesto nella stessa data del 5 agosto 1994 il Parere del Consiglio di Stato, ai sensi dell'articolo 17, commi 3 e 4, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

O

O

O

Illustrate nelle linee essenziali le nuove disposizioni che regoleranno la materia dopo il recepimento in DPCM dell'Accordo sottoscritto l'8 aprile 1994, occorre evidenziare le disposizioni dello stesso articolo 54 del Decreto Legislativo n. 29/1993, in base alle quali si è proceduto alle rilevazioni delle aspettative sindacali, dei permessi sindacali e delle aspettative per funzioni pubbliche in atto nelle Amministrazioni Pubbliche e si è predisposto il presente Allegato alla Relazione Annuale al Parlamento.

In particolare al fine del conseguimento dell'obiettivo della trasparenza e per consentire anche di avere la più completa rappresentazione del fenomeno (rivelatasi di grande utilità anche in occasione delle trattative per la formazione del ricordato Accordo sottoscritto l'8 aprile 1994, riguardante la "Nuova disciplina dei distacchi, delle aspettative e dei permessi sindacali nelle Pubbliche Amministrazioni"), l'articolo 54 del D.L.vo n. 29/1993, nei commi 4 e 6, prescrive che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute a trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica il "numero complessivo" ed i "nominativi dei beneficiari dei permessi sindacali" nonchè gli "elenchi nominativi, suddivisi per qualifica, del personale dipendente collocato in aspettativa in quanto chiamato a ricoprire una funzione pubblica elettiva, ovvero per motivi sindacali".

Acquisiti tali dati, il Dipartimento della Funzione Pubblica deve poi provvedere a riepilogarli e ad allegarli alla Relazione annuale sullo stato della Pubblica Amministrazione da presentare al Parlamento ai sensi dell'articolo 16 della Legge 29 marzo 1983, n.93.

Nel sottolineare la cadenza annuale dell'adempimento richiesto dall'articolo 54, commi 4 e 6, del D. L.vo n. 29/1993, la Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento della Funzione

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Pubblica - facendo seguito anche alla Direttiva-Circolare n.9/1993 del 9 marzo 1993 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.60 del 13 marzo 1993) riguardante i dati in questione relativi all'anno 1992 (riportati nell'Allegato alla Relazione al Parlamento per l'anno 1992, presentata nel settembre 1993) - al fine di poter disporre dei dati relativi all'anno 1993, ha fornito alle Amministrazioni Pubbliche le necessarie indicazioni con Direttiva-Circolare n.8/1994 del 31 marzo 1994 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.83 dell'11 aprile 1994), predisponendo apposite schede di rilevazione da compilare da parte delle Amministrazioni stesse, cui è stato inviato anche il necessario supporto informatico per facilitare la raccolta e l'elaborazione dei dati.

Si mette in evidenza che nella citata Direttiva-Circolare n.8/1994 si è richiamata l'attenzione delle Amministrazioni Pubbliche, "sul puntuale rispetto" della normativa in argomento e sui relativi termini per l'invio dei dati richiesti. Inoltre le Amministrazioni sono state anche "avvertite" del fatto "che nell'Allegato alla Relazione annuale al Parlamento sarà particolare cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri segnalare - per tutte le conseguenze ed effetti che ne possono discendere circa la valutazione generale della corretta gestione della cosa pubblica - anche l'elenco delle Amministrazioni inadempienti e di quelle che forniscono dati incompleti".

I dati trasmessi dalle Amministrazioni Pubbliche - riferiti, come già detto, al 1993 - danno ancora conto dell'applicazione in detto anno 1993 della previgente normativa in ciascuno dei diversi Comparti e Settori della Pubblica Amministrazione, tanto in materia di aspettative per funzioni pubbliche quanto in materia di aspettative e di permessi sindacali retribuiti.

Infatti, come si è già ricordato, l'articolo 54, comma 5, del D.L.vo n. 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, precisa che, "contestualmente alla definizione della nuova normativa" in materia, "sono abrogate le disposizioni che regolano attualmente la gestione e la fruizione delle aspettative e dei permessi sindacali nelle Amministrazioni Pubbliche" e che, fino all'emanazione del Decreto di recepimento del predetto Accordo sulla nuova disciplina, "restano in vigore i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che ripartiscono attualmente i contingenti delle aspettative sindacali nell'ambito delle Amministrazioni Pubbliche" (in tal senso, come pure si è già ricordato, si è espressa anche la Direttiva-Circolare n. 13/1994

del 23 giugno 1994, in attesa che si pervenga al recepimento in DPCM dell'Accordo sottoscritto l'8 aprile 1994).

E' opportuno, quindi, fare il punto sulla normativa applicata nell'anno 1993 nelle Amministrazioni Pubbliche sia in materia di "aspettative per funzioni pubbliche", sia in materia di "aspettative e permessi sindacali", cui si riferiscono i dati riepilogativi esposti nel presente Allegato alla Relazione annuale al Parlamento.

Su tale ultimo aspetto si richiama, peraltro, quanto già contenuto nell'Allegato alla precedente Relazione annuale al Parlamento sullo stato della Pubblica Amministrazione, presentata nel 1993 e relativa all'anno 1992, nel quale - come si è già segnalato - è stata riportata nel dettaglio sia la vigente normativa riguardante le "aspettative per funzioni pubbliche" e sia la previgente normativa in materia di "aspettative e permessi sindacali" nei diversi Comparti e Settori della Pubblica Amministrazione. Si ricorda in proposito che tali normative sono state esaminate e riportate anche nei "Quaderni del Dipartimento per la Funzione Pubblica" editi nel 1994: n. 10 ("Le aspettative e i permessi sindacali - Disciplina giuridica e situazione di fatto") e n. 16 ("Le aspettative e i permessi per mandato elettivo e per mandato politico-amministrativo").

Pertanto nel richiamare quanto sopra segnalato, si riportano, in breve sintesi, i principali aspetti delle predette vigenti normative.

- A) Per quanto riguarda il collocamento in Aspettativa per funzioni pubbliche - disciplinato attualmente da diverse disposizioni - si richiamano, in particolare le seguenti: - Articolo 88 del D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361 (T.U. delle leggi per l'elezione della Camera dei Deputati); - Legge 31 ottobre 1965, n. 1261 (Determinazione dell'indennità spettante ai membri del Parlamento); - Legge 8 giugno 1966, n. 425 (Norme in materia di provvisorio collocamento fuori ruolo di alcune categorie di dipendenti dello Stato); - Legge 12 dicembre 1966, n. 1078 (Posizione e trattamento dei dipendenti dello Stato e degli Enti Pubblici, eletti a cariche presso Enti autonomi territoriali); - Articoli 31 e 32 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei Lavoratori); - Articolo 18 della Legge 8 aprile 1976, n. 278 (Norme sul decentramen-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

to e sulla partecipazione dei cittadini nell'amministrazione dei Comuni); - Legge 9 maggio 1977, n. 210 (Interpretazione autentica dell'ultimo comma dell'articolo 31 della Legge n. 300/1970); - Articolo 52 della Legge 24 gennaio 1979, n. 18 (Elezioni dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento Europeo); - Articolo 47 della Legge 24 aprile 1980, n. 146 (Legge Finanziaria per il 1980); - Articolo 6 della Legge 23 marzo 1981, n. 93 (Disposizioni integrative della legge n. 1102/1971); - Articolo 35/ter del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito dalla Legge 26 aprile 1983, n. 131 (Provvedimenti urgenti per il settore della finanza locale per l'anno 1983); - Legge 27 dicembre 1985, n. 816 (Aspettative, permessi ed indennità degli amministratori locali); - Articolo 71 del D.L.vo 3 febbraio 1993, n. 29.

B) Per quanto riguarda le aspettative ed i permessi sindacali retribuiti - la cui normativa è stata finora regolata diversamente tra i diversi Comparti e Settori della Pubblica Amministrazione - si segnala soltanto che, dopo la più recente regolamentazione intervenuta in materia a seguito di diversi accordi sindacali per il triennio 1988-1990, nel pubblico impiego le aspettative ed i permessi sindacali retribuiti risultano, nell'anno 1993, ancora disciplinati:

- per alcuni Comparti e Settori, ancora da disposizioni legislative anteriori all'entrata in vigore della legge quadro sul pubblico impiego 29 marzo 1983, n. 93, ("Ministeri", "Scuola", "Personale dirigente, docente e ricercatore delle Università", "Amministrazione PP.TT.", "Azienda di Stato per i Servizi Telefonici A.S.S.T." e "Monopoli di Stato");
- per altri Comparti, da accordi sindacali recepiti in DD.P.R., definiti prima dell'entrata in vigore della legge quadro n. 93/1983 ("Enti pubblici non Economici");
- per i restanti Comparti e Settori, dai DD.P.R. del 1990-1991 di recepimento degli accordi sindacali definiti nell'ultima tornata contrattuale 1988/90 ("Regioni-Enti Locali", "Sanità" e relativa "Area Medica", "Ricerca", "Personale non docente delle Università", "Vigili del Fuoco", "ANAS", "AIMA", e "Cassa Depositi e Prestiti");

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- una specifica regolamentazione (in parte legislativa ed in parte di origine contrattuale) riguarda la Polizia di Stato e la Polizia Penitenziaria.

0

0

0

In conclusione, alla luce di quanto precede in ordine alla vigente regolamentazione delle aspettative e dei permessi sindacali e delle aspettative per funzioni pubbliche, si mette in particolare evidenza che le disposizioni recate dall'articolo 3 - commi 31,32,33 e 34 - della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e dall'articolo 54 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di "aspettative per funzioni pubbliche" e di "aspettative e permessi sindacali" hanno consentito:

- da un lato, di definire l'Accordo sottoscritto l'8 aprile 1994 contenente la "Nuova disciplina dei distacchi, delle aspettative e dei permessi sindacali nelle Amministrazioni Pubbliche" (in ordine al quale sono in corso le procedure per il recepimento in DPCM), con il quale - come già sottolineato - si è pervenuto a conseguire gli obiettivi posti dal legislatore del "contenimento", della "trasparenza" e della "razionalizzazione" delle predette misure apprestate dall'Ordinamento per il sostegno dell'attività sindacale nelle Amministrazioni pubbliche;
- e dall'altro lato, di colmare le precedenti lacunose informazioni di cui si disponeva in materia di "aspettative e permessi sindacali" e di "aspettative per funzioni pubbliche". Le predette esigenze informative, infatti, sono ora colmate dalla rilevazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento della Funzione Pubblica, avviata - in attuazione dell'articolo 54, commi 4 e 6, del Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 - con le richiamate Diretti-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ve-Circolari n. 9/1993 del 9 marzo 1993 (dati relativi all'anno 1992, riportati nell'Allegato alla Relazione annuale al Parlamento sullo stato della P.A. presentata nel 1993) e n. 8/1994 del 31 marzo 1994 (dati relativi all'anno 1993, riportati nel presente Allegato alla Relazione annuale al Parlamento sullo stato della P.A.).

L'assolvimento dei predetti adempimenti consente di avere contezza, nella più ampia trasparenza, della gestione degli istituti in parola.

Nel presente Allegato alla Relazione annuale al Parlamento, nei Prospetti riepilogativi che seguono sono riportati i dati relativi all'anno 1993, forniti dalle Amministrazioni Pubbliche che hanno corrisposto al dettato legislativo in argomento ed alla Direttiva-Circolare n. 8/1994, in precedenza indicata, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, distintamente per:

- aspettative sindacali retribuite;
- permessi sindacali retribuiti;
- aspettative per funzioni pubbliche.

Tali Prospetti, relativi all'anno 1993, riportano dati analitici su:

- 1) aspettative sindacali retribuite, distinte per Comparto e Settore di contrattazione, per Sindacato, per qualifica e per sesso.
- 2) permessi sindacali retribuiti, distinti per Comparto e Settore di contrattazione, per Sindacato, per qualifica e per sesso.
- 3) aspettative e permessi per funzioni pubbliche, per Comparto e Settore della Pubblica Amministrazione, per qualifica, per sesso e per tipo di funzione pubblica (Parlamento Europeo - Parlamento Nazionale - Assemblee regionali - Consigli provinciali - Consigli Comunali - Comunità Montane - Consorzi, Aziende, Enti Municipali - Enti Regionali - Unità Sanitarie Locali).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel presente Allegato alla Relazione annuale al Parlamento, è infine riportato:

- l'elenco delle Amministrazioni, che - ancorchè sollecitate - non hanno inviato i dati richiesti con la richiamata Direttiva-Circolare n. 8/1994 del 31 marzo 1994.

A quest'ultimo riguardo è da notare che, nonostante i termini indicati nella citata Direttiva-Circolare n. 8/1994 siano da tempo decorsi, i dati richiesti con la citata Direttiva-Circolare continuano ancora a pervenire, in risposta ai numerosi solleciti telefonici e per iscritto, formulati dal Dipartimento della Funzione Pubblica, anche con la collaborazione dei Commissari di Governo e dei Prefetti.

Tutti i dati "in ritardo" che ancora perverranno dopo la presentazione al Parlamento della Relazione Annuale per l'anno 1993 e del relativo Allegato saranno integrati nella esistente Banca Dati della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica, onde disporre di informazioni ancora più complete.

II - ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER COMPARTO E SETTORE DI
CONTRATTAZIONE, PER SINDACATO, PER QUALIFICA E PER SESSO -

-ANNO 1993-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE ,PER COMPARTO DI CONTRATTAZIONE						
RIEPILOGO						
ANNO 1993						
COMPARTI E SETTORI	AMMINISTRAZIONI	AMMINISTRAZIONI	%	NUMERO	NUMERO DIPENDENTI	%
	DEL COMPARTO	CHE HANNO		DIPENDENTI	DELLE AMMINISTRAZIONI	
		FORNITO DATI		DEL COMPARTO	CHE HANNO FORNITO	
		(1)		(1)	DATI	
MINISTERI	22	22	100,00	280613	280613	100,00
ENTI PUBBLICI NON EC.	195	86	44,10	71604	63474	88,65
REGIONI-AUTONOMIE LOCALI (2)	8761	7195	82,13	740979	646286	87,22
comuni-ipab-cons.	8102	6690	82,57	547603	481307	87,89
comunita' montane	342	224	65,50	7313	3696	50,54
camere commercio	94	93	98,94	7572	7544	99,63
regioni-enti reg.(2)	20	17	85,00	93322	84148	90,17
I.A.C.P.	108	79	73,15	6741	5291	78,49
province	95	92	96,84	78428	64300	81,99
AZIENDE AUTONOME	6	5	83,33	285653	264806	92,70
anas	1			10627		
aima	1	1	100,00	448	448	100,00
cassa DD.PP.	1	1	100,00	583	583	100,00
monopoli di stato	1	1	100,00	12698	12698	100,00
PP.TT.	1	1	100,00	233722	233722	100,00
vigili del fuoco	1	1	100,00	27575	27575	100,00
SANITA'	664	514	77,41	681906	572565	83,97
medici				95226	84799	89,05
altro personale				586680	487766	83,14
RICERCA	54	27	50,00	16111	16020	99,44
SCUOLA	1	1	100,00	1156598	1156598	100,00
UNIVERSITA'	67	56	83,58	101164	97032	95,92
non docenti				54400	53041	97,50
doc. ricer. dirig.				46764	43991	94,07
POLIZIA PENITENZIARIA	1	1	100,00	30588	30588	100,00
POLIZIA DI STATO	1	1	100,00	99204	99204	100,00
TOTALE	9772	7908	80,93	3464420	3227186	93,15
(1)- Nel numero dai dipendenti non sono stati compresi i contrattisti						
(2)- Sono comprese le Regioni a statuto speciale.						

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE					
RIEPILOGO GENERALE		ANNO 1993			
COMPARTI E SETTORI	NUMERO DIPENDENTI	Dipendenti In Aspettativa Sindacale	RAPPORTO DIPENDENTI/ ASPETTATIVE	Giorni di Aspettativa Sindacale	Anni/Uomo Equivalenti
	(1)				
MINISTERI	280613	63	1/ 4.454	22995	63
ENTI PUBBLICI NON EC.	71604	1479	1/ 48	140270	384,30
REGIONI-AUTONOMIE LOCALI(2)	740979	1095	1/ 677	329514	902,78
comuni-ipab-cons.	547603	760	1/ 721	222327	609,12
comunita' montane	7313	7	1/ 1.045	2055	5,63
camere commercio	7572	18	1/ 421	5492	15,05
regioni-enti reg.(2)	93322	116	1/ 805	35404	97,00
I.A.C.P.	6741	6	1/ 1.124	2190	6,00
province	78428	188	1/ 417	62046	169,99
AZIENDE AUTONOME	285653	264	1/ 1.082	49568	135,80
anas	10627				
aima	448				
cassa DD.PP.	583				
monopoli di stato	12698	3	1/ 4.233	768	2,10
PP.TT.	233722	213	1/ 1.097	31280	85,70
vigili del fuoco (3)	27575	48	1/ 574	17520	48,00
SANITA'	681906	690	1/ 988	189125	518,15
medici	95226				
altro personale	586680				
RICERCA	16111	48	1/ 336	13877	38,02
SCUOLA	1156598	226	1/ 5.118	82490	226,00
UNIVERSITA'	101164	62	1/ 1.632	19302	52,88
non docenti	54400				
doc. ricer. dirig.	46764				
POLIZIA PENITENZIARIA	30588	5	1/ 6.118	1825	5,00
POLIZIA DI STATO	99204	59	1/ 1.681	11844	32,45
TOTALE	3464420	3991	1/ 868	860810	2.358,38
(1)- Nel numero dei dipendenti non sono stati compresi i contrattisti.					
(2)- Sono comprese le Regioni a statuto speciale					
(3)- Dati riferiti all'anno 1992 (non forniti dati per il 1993)					

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER COMPARTI DI CONTRATTAZIONE E SINDACATI												
ANNO 1993												
COMPARTI E SETTORI	CGIL				CISL				UIL			
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm	
	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg
MINISTERI	20	7300	6	2190	21	7665	5	1825	12	4380	4	1460
ENTI PUB. NON ECONOMICI	275	29938	81	6391	337	25805	87	5718	275	29160	69	7939
REGIONI AUTONOME LOCALI	389	122262	96	28858	364	105826	66	16554	304	89100	71	21138
COMUNI-I.PAB-CONSORZI COM	286	87786	71	20788	245	69013	45	11199	210	59713	52	15589
PROVINCE	53	17928	10	3215	76	24511	11	3371	56	18571	10	3335
COMUNITA' MONTANE	3	1095			4	960	1	42				
CAMERE DI COMMERCIO	4	1097	2	367	6	1835	3	752	3	735	1	365
REGIONI-ENTI REGIONALI	39	12896	13	4488	33	9507	6	1190	33	9351	8	1849
I.A.C.P.	4	1460							2	730		
AZIENDE AUTONOME	49	8575	7	1046	136	27224	15	2278	42	6972	7	740
A.N.A.S.												
AIMA												
CASSA DD.PP.	1	256			1	256			1	256		
MONOPOLI DI STATO	42	6129	7	1046	109	17478	15	2278	40	6351	7	740
PP.PT.	6	2190			26	9490			1	365		
VIGILI DEL FUOCO *												
SANITA'	224	68633	60	16435	221	59918	24	4245	149	40873	25	6754
RICERCA	21	5561	6	1149	17	4666	4	850	8	2920	2	730
SCUOLA	50	18250	11	4015	81	29565	24	8760	21	7665	8	2920
UNIVERSITA'	26	8396	7	2107	22	6340	6	1763	7	2555	3	1095
POLIZIA PENITENZIARIA	2	730			2	730						
POLIZIA DI STATO												
TOTALE	1056	269645	274	62191	1201	267739	231	41993	818	183625	189	42776
* Dati riferiti all'anno 1992 (non forniti dati per il 1993)												
ANNI/UOMO EQUIVAL.		738,753		170,39		733,53		115,05		503,08		117,19

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER COMPARTI DI CONTRATTAZIONE E SINDACATI ANNO 1993												
COMPARTI E SETTORI	CONFISAL				CISNAL				CISAL			
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm	
	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg
MINISTERI	4	1460	2	730	2	730	1	365	1	365		
ENTI PUB. NON ECONOMICI	29	4032	10	1402	70	14233	19	3756	191	20856	51	4650
AUTONOMIE LOCALI	6	1802			4	1460			8	2920	3	1095
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM	3	766			3	1095			3	1095	2	730
PROVINCE	2	671										
COMUNITA' MONTANE												
CAMERE DI COMMERCIO	1	365			1	365			1	365		
REGIONI-ENTI REGIONALI									4	1460	1	365
I.A.C.P.												
AZIENDE AUTONOME	6	28			8	534			3	730		
A.N.A.S.												
AINA												
CASSA DD. PP.												
MONOPOLI DI STATO												
PP.TT.	6	28			7	169			3	730		
VIGILI DEL FUOCO					1	365						
SANITA'	4	1065	2	366	4	434	2	62	22	5085	2	730
RICERCA					1	365			1	365		
SCUOLA	69	25185	13	4745								
UNIVERSITA'					2	247						
POLIZIA PENITENZIARIA												
POLIZIA DI STATO												
TOTALE	118	33572	27	7243	91	18003	22	4183	226	30321	56	6475
ANNI/OMO EQUIVAL.		91,98		19,84		49,32		11,46		83,07		17,74

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER COMPARTI DI CONTRATTAZIONE E SINDACATI ANNO 1993												
COMPARTI E SETTORI	CONFEDIR				CIDA				RDB-CUB			
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm	
	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg
MINISTERI	3	1095										
ENTRI PUB. NON ECONOMICI	36	789	8	15	14	738	1	221	158	12902	53	1804
AUTONOMIE LOCALI	3	1095	1	365								
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM	1	365										
PROVINCE												
COMUNITA' MONTANE												
CAMERE DI COMMERCIO												
REGIONI-ENTRI REGIONALI	2	730	1	365								
I.A.C.P.												
AZIENDE AUTONOME									14	5110		
A.N.A.S.												
AIMA												
CASSA DD.PP.												
MONOPOLI DI STATO												
PP.IT.									14	5110		
VIGILI DEL FUOCO												
SANITA'	3	517	1	1	3	488						
RICERCA												
SCUOLA												
UNIVERSITA'												
POLIZIA PENITENZIARIA												
POLIZIA DI STATO												
TOTALE	45	3496	10	381	17	1226	1	221	172	18012	53	1804
ANNI/UOMO EQUIVAL.		9,58		1,04		3,36		0,61		49,35		4,94

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER COMPARTI DI CONTRATTAZIONE E SINDACATI														
ANNO 1993														
COMPARTI E SETTORI	CISAS				AAROI				ANAAO-SIMP					
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm			
	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti		
MINISTERI														
ENTI PUB. NON ECONOMICI														
REGIONI AUTONOME LOCALI														
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM														
PROVINCE														
COMUNITA' MONTANE														
CAMERE DI COMMERCIO														
REGIONI-ENTI REGIONALI														
I.A.C.P.														
AZIENDE AUTONOME														
A.N.A.S.														
AIMA														
CASSA DD.PP.														
MONOPOLI DI STATO														
PP.TT.														
VIGILI DEL FUOCO														
SANITA'	11	3236	3	1095	4	589	5	755						
RICERCA														
SCUOLA														
UNIVERSITA'														
POLIZIA PENITENZIARIA														
POLIZIA DI STATO														
TOTALE	11	3236	3	1095	4	589	5	755						
ANNI/UCMO EQUIVAL.		8,87		3,00		1,61		2,07						

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER COMPARTI DI CONTRATTAZIONE E SINDACATI												
ANNO 1993												
COMPARTI E SETTORI	ANPO				AUIPI				CIDIESE (SINAF-SINP-SNAE)			
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm	
	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti
MINISTERI												
ENTI PUB. NON ECONOMICI												
REGIONI AUTONOME LOCALI												
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM												
PROVINCE												
COMUNITA' MONTANE												
CAMERE DI COMMERCIO												
REGIONI-ENTI REGIONALI												
I.A.C.P.												
AZIENDE AUTONOME												
A.N.A.S.												
ALMA												
CASSA DD.PP.												
MONOPOLI DI STATO												
PP.TT.												
VIGILI DEL FUOCO												
SANITA'	2	378	5	782	1	12	1	365				
RICERCA												
SCUOLA												
UNIVERSITA'												
POLIZIA PENITENZIARIA												
POLIZIA DI STATO												
TOTALE	2	378	5	782	1	12	1	365				
ANNI/OMO EQUIVAL.		1,04		2,14		0,03		1,00				

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPARTI E SETTORI	CIMO				SNR				CIVEMP (SIVEMP-SIMET)				
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		
	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	
MINISTRI													
ENTI PUB. NON ECONOMICI													
REGIONI AUTONOME LOCALI													
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM													
PROVINCE													
COMUNITA' MONTANE													
CAMERE DI COMMERCIO													
REGIONI-ENTI REGIONALI													
I.A.C.P.													
AZIENDE AUTONOME													
A.N.A.S.													
AIMA													
CASSA DD.PP.													
MONOPOLI DI STATO													
PP.TT.													
VIGILI DEL FUOCO													
SANITA'	7	2085	1	2	1	365			1	210			
RICERCA													
SCUOLA													
UNIVERSITA'													
POLIZIA PENITENZIARIA													
POLIZIA DI STATO													
TOTALE	7	2085	1	2	1	365			1	210			
ANNI/UOMO EQUIVAL.		5,71		0,01		1,00				0,58			

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER COMPARTI DI CONTRATTAZIONE E SINDACATI ANNO 1993

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER COMPARTI DI CONTRATTAZIONE E SINDACATI											
ANNO 1993											
COMPARTI E SETTORI	FSN (ADASS-FAPAS-FASE-SNATOSS-SOI-SUNAS)			ANPRI/EPR			GILDA-UNAMS				
	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	di cui femm		
	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	
MINISTERI											
ENTI PUB. NON ECONOMICI											
REGIONI AUTONOME LOCALI											
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM											
PROVINCE											
COMUNITA' MONTANE											
CAMERE DI COMMERCIO											
REGIONI-ENTI REGIONALI											
I. A. C. P.											
AZIENDE AUTONOME											
A. N. A. S.											
AIMA											
CASSA DD. PP.											
MONOPOLI DI STATO											
PP. TT.											
VIGILI DEL FUOCO											
SANITA'	10		1559								
RICERCA							5	1825	4	1460	
SCUOLA											
UNIVERSITA'											
POLIZIA PENITENZIARIA											
POLIZIA DI STATO											
TOTALE	10		1559				5	1825	4	1460	
ANNI/OMO EQUIVAL.			4,27					5,00		4,00	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER COMPARTI DI CONTRATTAZIONE E SINDACATI ANNO 1993											
COMPARTI E SETTORI	CISAPUNI			USPUR			CNU				
	totale		di cui femm	totale		di cui femm	totale		di cui femm		
	dipendenti	gg	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg		
MINISTERI											
ENTI PUB. NON ECONOMICI											
REGIONI AUTONOME LOCALI											
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM											
PROVINCE											
COMUNITA' MONTANE											
CAMERE DI COMMERCIO											
REGIONI-ENTI REGIONALI											
I.A.C.P.											
AZIENDE AUTONOME											
A.N.A.S.											
AIMA											
CASSA DD.FP.											
MONOPOLI DI STATO											
PP.TT.											
VIGILI DEL FUOCO											
SANITA'											
RICERCA											
SCUOLA											
UNIVERSITA'	3	1095	1	365							
POLIZIA PENITENZIARIA											
POLIZIA DI STATO											
TOTALE	3	1095	1	365							
ANNI/OMO EQUIVAL.		3,00		1,00							

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE , PER COMPARTI DI CONTRATTAZIONE E SINDACATI											
ANNO 1993											
COMPARTI E SETTORI	FSP-LISIFO-SODIPO-CQISP		SAP		SIAP		totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm
	totali	di cui femm	totali	di cui femm	totali	di cui femm					
	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg
	dipendenti	dipendenti	dipendenti	dipendenti	dipendenti	dipendenti	dipendenti	dipendenti	dipendenti	dipendenti	dipendenti
MINISTERI											
ENTI PUB. NON ECONOMICI											
REGIONI AUTONOME LOCALI											
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM											
PROVINCE											
COMUNITA' MONTANE											
CAMERE DI COMMERCIO											
REGIONI-ENTI REGIONALI											
I.A.C.P.											
AZIENDE AUTONOME											
A.N.A.S.											
AIMA											
CASSA DD.PP.											
MONOPOLI DI STATO											
PP.TT.											
VIGILI DEL FUOCO											
SANITA'											
RICERCA											
SCUOLA											
UNIVERSITA'											
POLIZIA PENITENZIARIA											
POLIZIA DI STATO	9	1647			25	4234	2	225	7	1092	
TOTALE	9	1647			25	4234	2	225	7	1092	
ANNI/UOMO EQUIVAL.		4,51				11,60		0,62		2,99	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER COMPARTI DI CONTRATTAZIONE E SINDACATI								
ANNO 1993								
COMPARTI E SETTORI	IN COMPLESSO							
	totale		di cui femm					
	dipendenti	gg	dipendenti	gg				
MINISTERI	63	22995	18	6570				
ENTI PUB. NON ECONOMICI	1479	140270	402	32937				
REGIONI AUTONOMIE LOCALI	1095	329514	241	69105				
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM	760	222327	170	48306				
PROVINCE	188	62046	31	9921				
COMUNITA' MONTANE	7	2055	1	42				
CAMERE DI COMMERCIO	18	5492	6	1484				
REGIONI-ENTI REGIONALI	116	35404	33	9352				
I.A.C.P.	6	2190						
AZIENDE AUTONOME	264	49568	29	4064				
A.N.A.S.								
AIMA								
CASSA DD.PP.								
MONOPOLI DI STATO	3	768						
PP.TT.	213	31280	29	4064				
VIGILI DEL FUOCO	48	17520						
SANITA'	690	189125	122	29729				
RICERCA	48	13877	12	2729				
SCUOLA	226	82490	60	21900				
UNIVERSITA'	62	19302	17	5330				
POLIZIA PENITENZIARIA	5	1825						
POLIZIA DI STATO	59	11844	2	225				
TOTALE	3991	860810	903	172589				
ANNI/UOMO EQUIVAL.		2358,38		472,85				

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER QUALIFICA COMPARTO: MINISTERI RIEPILOGO GENERALE ANNO 1993		
QUALIFICA	ASPETTATIVE SINDACALI	
Dirigente Generale		
Dirigente	3	
Isp. generale R. E.		
Dir. Divisione R. E.		
Segretario Comunale		
IX	9	
VIII	4	
VII	28	
VI	5	
V	10	
IV	3	
III	1	
II		
		Rapporto dipendenti/aspettative
Dipendenti	Aspettative	
280613	63	4.454,17

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE , PER QUALIFICA E SINDACATO													
COMPARTO : MINISTERI													
ANNO 1993													
QUALIFICA	CISNAL			CISAL			CONFEDIR			CIDA			
	totale	di cui fem.		totale	di cui fem.		totale	di cui fem.		totale	di cui fem.		
Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dir. Generale													
Dirigente													
Isp.re Gen.le r. esa.													
Dir.re Div.ne r. esa													
IX													
VIII													
VII				1	365					1	365		
VI													
V	1	365											
IV	1	365	1										
III													
II													
Segretario comunale													
TOTALE	2	730	1	1	365	1	365	3	1095				

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPARTO MINISTERIASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE - ANNO 1993

Per completezza di informazione, si ritiene utile riportare anche la situazione che risulta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento della Funzione Pubblica in base ai "nulla osta" rilasciati ai Ministeri interessati, ai sensi della normativa vigente, ai fini della emanazione dei provvedimenti di collocamento in aspettativa sindacale di competenza di ciascuna Amministrazione interessata.

Organizzazioni sindacali	Aspettative sindacali retribuite autorizzabili in base alla norma: n. 80	" Nulla osta" rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
CISL/Statali	28	21
CGIL/FP/Statali	23	20
UIL/Statali	15	12
CONFSAL-UNSA	5	4
CISNAL/Statali	4	2
CONFEDIR-DIRSTAT	4	3
CISAL/Statali	1	1
	TOTALE 80	TOTALE 63

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER QUALIFICA COMPARTO: ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI RIEPILOGO GENERALE ANNO 1993		
QUALIFICA	ASPETTATIVE SINDACALI	
Dirigente Generale		
Dirigente	37	
Isp. generale R. E.	50	
Dir. Divisione R. E.	8	
X	97	
IX	26	
VIII	352	
VII	701	
VI	136	
V	18	
IV	53	
III	1	
II		
I		
Dipendenti	Aspettative	Rapporto dipendenti/aspettative
71604	1479	48,41

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE - PER QUALIFICA E SINDACATO COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI																
ANNO 1993																
QUALIFICA	CGIL			CISL			UIL			CONFESAL						
	di cui fem.			di cui fem.			di cui fem.			di cui fem.						
	totale	Dipendenti	gg.	totale	Dipendenti	gg.	totale	Dipendenti	gg.	totale	Dipendenti	gg.				
Dir. Generale	5	380		9	357		6	261								
Dirigente	2	366	1	8	1124		7	732								
Isp.re Gen.le r. esa.	2	604		2	350											
Dir.re Div.ne r. esa	8	502	2	223	6	566	2	223								
X	4	25	1	6	643		10	662	1	2						
IX	54	7574	14	1695	106	9153	20	1607	14	1720	3	692	1			
VIII	143	16220	45	3981	164	1748	54	3743	36	3629	25	2975	9			
VII	41	2776	16	238	31	1508	12	367	10	1289	1	365				
VI	5	847	2	252	1	5	4	451	3	450						
V	11	644		4	351		13	1007	5	849						
IV																
III																
II																
I																
TOTALE	275	29938	81	6391	337	25805	87	5718	275	29160	69	7939	29	4032	10	1402

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUALIFICA	CISNAL						CISAL						CONFEDIR						CIDA								
	totale			di cui fem.			totale			di cui fem.			totale			di cui fem.			totale			di cui fem.					
	Dipendenti	gg.		Dipendenti	gg.		Dipendenti	gg.		Dipendenti	gg.		Dipendenti	gg.		Dipendenti	gg.		Dipendenti	gg.		Dipendenti	gg.				
Dir. Generale	1	365																									
Dirigente				5	644																						
isp.re Gen.le r. esa.				7	385																						
Dir.re Div.ne r. esa	1	11																									
X	1	36																									
IX	15	2489		61	8751		17	1673		6	12		4	9		1	232										
VIII	38	8483		93	8993		27	2727																			
VII	6	1348		16	1495		5	235																			
VI	2	317		6	568																						
V	6	1184		2	18		1	14																			
IV																											
III																											
II																											
I																											
TOTALE	70	14233	19	3756	191	20856	51	4650	36	789	15	8	15	738	1	221											

ANNO 1993

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE , PER QUALIFICA E SINDACATO
COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE , PER QUALIFICA E SINDACATO COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI ANNO 1993												
QUALIFICA	RDB-CUB				ALTRI				IN COMPLESSO			
	totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dir. Generale												
Dirigente												
Isp.re Gen.le r. esa.			2	6								
Dir.re Div.ne r. esa												
X			80	794	16	29			97	2096	18	252
IX									26	1611	3	4
VIII	26	1565	13	537	4	426	2	424	352	41417	87	8638
VII	98	9697	28	700	2	4	1	3	701	70673	213	18146
VI	16	1398	10	562	6	587	4	585	136	12214	60	4034
V									18	2188	6	800
IV	17	54	2	5					53	3258	10	1056
III	1	188							1	188		
II												
I												
TOTALE	158	12902	53	1804	94	1817	23	1041	1479	140270	402	32937

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER QUALIFICA COMPARTO: REGIONI-AUTONOMIE LOCALI RIEPILOGO GENERALE ANNO 1993		
QUALIFICA	ASPETTATIVE SINDACALI	
Dirigente	22	
VIII	85	
VII	203	
VI	349	
V	170	
IV	169	
III	90	
II	6	
I	1	
		Rapporto dipendenti/aspettative
Dipendenti	Aspettative	Rapporto
740979	1095	676,69

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE , PER QUALIFICA E SINDACATO COMPARTO AUTONOMIE LOCALI : complesso																
ANNO 1993																
QUALIFICA	CGIL				CISL				UIL				CONFESAL			
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di dibui femm	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dirigente	4	1401			12	4283			4	842						
VIII	24	8280	7	2555	46	14569	6	1847	14	4336	1	66	1	365		
VII	56	18151	18	5531	93	28409	15	3639	47	15342	7	2352				
VI	128	40433	38	11251	101	27675	24	5608	103	30594	27	8136	4	1072		
V	71	21961	6	1584	53	15482	9	2413	43	13276	8	2374	1	365		
IV	67	20266	18	5090	37	9932	8	2242	60	15534	20	5664				
III	38	11478	9	2847	20	4923	4	805	30	8323	8	2546				
II	1	292			2	553			3	853						
I																
TOTALE	389	122262	96	28858	364	105826	66	16554	304	89100	71	21138	6	1802		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993

ASSETTATIVE SINDACALI RETRIBITE , PER QUALIFICA E SINDACATO
C/IMPARTO AUTONOMIE LOCALI : complesso

Qualifica	CISNAL			CISAL			CONFEDIR			CIDA			RDB-CUB			
	totale		di cui femm	totale		di cui femm	totale		di cui femm	totale		di cui femm	totale		di cui femm	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dirigente																
VI																
VI	1	385			2	730										
VI	3	1095			3	1095	2	730	1	385						
V					2	730										
IV					1	365										
III																
II																
TOTALE	4	1480			8	2920	3	1095	3	1095	1	385				

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993																
ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE , PER QUALIFICA E SINDACATO																
C: MPARTO AUTONOMIE LOCALI : complesso																
Qualifica	SNALCC			CUSPEL			USPLIUSNAVUSULPM-SILPOLIROB			ALTRI			IN COMPLESSO			
	totale		di cui femm	totale		di cui femm	totale		di cui femm	totale		di cui femm	totale		di cui femm	
	Dipendenti	88.	Dipendenti	88.	Dipendenti	88.	Dipendenti	88.	Dipendenti	88.	Dipendenti	88.	Dipendenti	88.	Dipendenti	88.
Dipendente																
VI	2	730														
VI			2	730												
VI			2													
IV	1	365														
III																
II																
I																
TOTALE	3	1095	2	730	12	3224	4	1095	1095	329514	241	69105				

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE , PER QUALIFICA E SINDACATO COMPARTO REGIONI-AUTONOMIE LOCALI : comuni-ipab-cons.comunali														
QUALIFICA	CGIL			CISL			UIL			CONFSAL				
	di cui femm		totale	di cui femm		totale	di cui femm		totale	di cui femm		totale		
	Dipendenti	gg.		Dipendenti	gg.		Dipendenti	gg.		Dipendenti	gg.		Dipendenti	gg.
Dirigente	1	365	6	2185	3	477								
VIII	12	3900	33	10184	5	1482	6	1905	1	365				
VII	38	12133	12	3545	10	2597	31	9868	6	1992				
VI	97	30272	34	10255	18	3623	75	21436	25	7406	2	401		
V	57	17328	5	1219	37	10699	5	1825	33	10185	3	914		
IV	52	15243	12	3287	26	6673	4	1079	42	10646	12	3461		
III	28	8253	6	1752	14	3297	3	593	17	4343	6	1816		
II	1	292	1	365			3	853						
I														
TOTALE	286	87786	71	20788	245	69013	45	11199	210	59713	52	15589	3	766

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE , PER QUALIFICA E SINDACATO												
COMPARTO REGIONI-AUTONOMIE LOCALI : comuni-ipeb-cons.comunali												
ANNO 1993												
QUALIFICA	CISNAL			CISAL			CONFEDIR			CIDA		
	totale		di cui femm	totale		di cui femm	totale		di cui femm	totale		di cui femm
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dirigente												
VIII												
VII												
VI	3	1095		2	730	2	730					
V												
IV												
III				1	365							
II												
I												
TOTALE	3	1095		3	1095	2	730	1	365			

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUALIFICA		CGIL				CISL				UIL				CONFSAI				
		totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		
		Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	
Dirigente	3	1036			5	1733												
V/III	6	2190	3	1095	10	3485	1	365	4	1270								
V/II	3	1032	1	365	12	3289	1	365	7	2312	1	360						
V/I	14	4858	1	264	23	7765	5	1620	18	5878	1	365	1	306				
V	10	3431			12	3909	1	79	6	1996	2	730	1	365				
IV	7	2156	2	396	8	2704	2	730	11	3465	4	1150						
III	10	3225	3	1095	6	1626	1	212	10	3650	2	730						
TOTALE	53	17928	10	3215	76	24511	11	3371	56	18571	10	3335	2	671				

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE , PER QUALIFICA E SINDACATO																	
COMPARTO REGIONI- AUTONOMIE LOCALI : province																	
ANNO 1993																	
QUALIFICA	RDB-CUB				CUSPEL				ALTRI				IN COMPLESSO				
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	
Dirigente																	
III																	
II																	
I																	
IV																	
V										1	365						
VI																	
TOTALE										1	365			188	62046	31	9921

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE , PER QUALIFICA E SINDACATO COMPARTO REGIONI-AUTONOMIE LOCALI : comunita' montane													
ANNO 1993													
QUALIFICA	CGIL			CISL			UIL			CONFSAL			
	totale		di cui femm	totale		di cui femm	totale		di cui femm	totale		di cui femm	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	
Dirigente													
VIII			1	365									
VII			1	42	1	42							
VI	2	730	1	365									
V	1	365											
IV													
III													
II					1	188							
TOTALE	3	1095	4	960	1	42							

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER QUALIFICA E SINDACATO COMPARTO REGIONI-AUTONOMIE LOCALI : camere di commercio ANNO 1993																
QUALIFICA	CGIL				CISL				UIL				CONFSAI			
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dirigente	2	730														
VIII																
VII					3	1083	1	365								
VI	1	2	1	2	1	365	1	365	5					1	365	
V					2	387	1	22	1	365	1	365				
IV	1	365	1	365												
III																
II																
I																
TOTALE	4	1097	2	367	6	1835	3	752	3	735	1	365	1	365		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993																
ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE , PER QUALIFICA E SINDACATO																
COMPARTO REGIONI- AUTONOMIE LOCALI : camera di commercio																
CATEGORIA	RDB-CUB			SNALCC			CUSPEL			ALTRI			IN COMPLESSO			
	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm		
Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	
Urgente																
I																
II																
III																
IV																
V																
VI																
VII																
VIII																
IX																
X																
XI																
XTOTALE				3	1095								18	5492	6	1484

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993												
ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE , PER QUALIFICA E SINDACATO												
COMPARTO REGIONI-AUTONOMIE LOCALI : regioni												
QUALIFICA	CGIL			CISL			UIL			CONFESAL		
	totale		di cui femm	totale		di cui femm	totale		di cui femm	totale		di cui femm
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dirigente												
IV/III	3	1095	2	730	1	365	1	365	1	365	1	365
III	15	4986	5	1621	2	535	4	1161	1	66		
II	11	3476	2	730	8	2148	7	2432	8	2910	1	365
I	3	837	1	365	2	487	2	487	3	730	2	365
V	7	2502	3	1042	3	555	2	433	7	1423	4	1053
VI									3	330		
TOTALE	39	12896	13	4488	33	9507	6	1190	33	9351	8	1849

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE , PER QUALIFICA E SINDACATO COMPARTO REGIONI- AUTONOMIE LOCALI : regioni													
ANNO 1993													
QUALIFICA	CISNAL			CISAL			CONFEDIR			CIDA			
	di cui femm		totale	di cui femm		totale	di cui femm		totale	di cui femm		totale	
	Dipendenti	gg.		Dipendenti	gg.		Dipendenti	gg.		Dipendenti	gg.		Dipendenti
Dirigente													
VIII													
VII	1	365	1	365	1	365	1	365	1	365	1	365	1
VI			1	365	1	365	1	365	1	365	1	365	1
V													
IV			2	730	1	365							
III													
II													
I													
TOTALE	1	365	4	1460	1	365	2	730	1	365	1	365	1

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE , PER QUALIFICA E SINDACATO												
COMPARTO REGIONI- AUTONOMIE LOCALI : regioni												
ANNO 1993												
QUALIFICA	RDB-CUB			CUSPEL			ALTRI			IN COMPLESSO		
	totale	di cui femm	gg.	totale	di cui femm	gg.	totale	di cui femm	gg.	totale	di cui femm	gg.
	Dipendenti	Dipendenti	gg.	Dipendenti	Dipendenti	gg.	Dipendenti	Dipendenti	gg.	Dipendenti	Dipendenti	gg.
Dirigente										3	3	1095
III										9	9	2791
II				1	1	365	1	1	365	42	42	13930
I				2	2	424	2	2	424	31	31	9688
V				1	1	306	1	1	306	8	8	2054
II										20	20	5516
										3	3	330
TOTALE				4	4	1095	4	4	1095	116	116	35404
										33	33	9352

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993												
ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE , PER QUALIFICA E SINDACATO												
COMPARTO REGIONI-AUTONOMIE LOCALI : i.a.c.p.												
QUALIFICA	CGIL			CISL			UIL			CONFSAL		
	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dirigente												
VIII	1	365										
VII							1	365				
VI	3	1095					1	365				
V												
IV												
III												
II												
I												
TOTALE	4	1460					2	730				

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE , PER QUALIFICA E SINDACATO COMPARTO REGIONI- AUTONOMIE LOCALI : i.a.c.p.												
QUALIFICA	RDB-CUB			CUSPEL			ALTRI			IN COMPLESSO		
	totale		di cui femm	totale		di cui femm	totale		di cui femm	totale		
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dirigente												
VIII											1	365
VII											1	365
VI											4	1460
V												
IV												
III												
II												
I												
TOTALE											6	2190

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPARTO "AUTONOMIE LOCALI"

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE - ANNO 1993

Per completezza di informazione, si ritiene utile riportare anche la situazione che risulta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento della Funzione Pubblica in base agli "assensi preventivi" rilasciati all'ANCI, all'UNIONCAMERE, all'UPI, all'UNCEM ed alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni ai sensi della normativa vigente, ai fini della emanazione dei provvedimenti di collocamento in aspettativa sindacale di competenza di ciascuna Amministrazione interessata.

INTERO COMPARTO

Confederazioni sindacali	Aspettative sindacali retribuite autorizzabili in base alla norma: n. 110	" Assensi preventivi" rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
--------------------------	---	---

CGIL	42	40
CISL	40	34
UIL	18	13
CIDA	1	0
CISNAL	2	1
CISAL	3	3
CONFSAL	3	3
CONFEDIR	1	0

TOTALE	110	TOTALE	94
--------	-----	--------	----

Organizzazioni sindacali	Aspettative sindacali retribuite autorizzabili in base alla norma: n. 990	" Assensi preventivi" rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
--------------------------	---	---

CGIL/FP/EL	340	315
CISL/FP/SAL	335	311
UIL/EL	296	251
CONFEDIR (DIREL e DIRER)	3	2
CIDA/EL	1	0
SULPM	5	5
SNALCC	4	4
CUSPEL	6	0

TOTALE	990	TOTALE	888
--------	-----	--------	-----

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ARTICOLAZIONE SETTORIALE : COMUNI

Confederazioni sindacali	Aspettative sindacali retribuite autorizzabili in base alla norma: n. 74	" Assensi preventivi" rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
CGIL	27	27
CISL	28	24
UIL	9	7
CIDA	1	0
CISNAL	2	1
CISAL	3	3
CONFESAL	3	3
CONFEDIR	1	0
	TOTALE 74	TOTALE 65

Organizzazioni sindacali	Aspettative sindacali retribuite autorizzabili in base alla norma: n. 709	" Assensi preventivi" rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
CGIL/FP/EL	259	243
CISL/FP/SAL	227	216
UIL/EL	211	186
CONFEDIR (DIREL)	1	1
SULPM	5	5
CUSPEL	6	0
	TOTALE 709	TOTALE 651

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ARTICOLAZIONE SETTORIALE : PROVINCE

Confederazioni sindacali	Aspettative sindacali retribuite autorizzabili in base alla norma: n. 16	" Assensi preventivi" rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
CGIL	9	7
CISL	4	3
UIL	3	3
	TOTALE 16	TOTALE 13

Organizzazioni sindacali	Aspettative sindacali retribuite autorizzabili in base alla norma: n. 187	" Assensi preventivi" rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
CGIL/FP/EL	49	46
CISL/FP/SAL	78	70
UIL/EL	60	46
	TOTALE 187	TOTALE 162

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ARTICOLAZIONE SETTORIALE : COMUNITA' MONTANE

Confederazioni sindacali	Aspettative sindacali retribuite autorizzabili in base alla norma: n. 1	" Assensi preventivi " rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
CISL	1	1
	TOTALE 1	TOTALE 1

Organizzazioni sindacali	Aspettative sindacali retribuite autorizzabili in base alla norma: n. 6	" Assensi preventivi " rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
CGIL/FP/EL	3	3
CISL/FP/SAL	3	2
	TOTALE 6	TOTALE 5

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ARTICOLAZIONE SETTORIALE : CAMERE DI COMMERCIO .

Confederazioni sindacali	Aspettative sindacali retribuite autorizzabili in base alla norma: n. 2	" Assensi preventivi " rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
CGIL	1	1
CISL	1	1
	TOTALE 2	TOTALE - 2

Organizzazioni sindacali	Aspettative sindacali retribuite autorizzabili in base alla norma: n. 12	" Assensi preventivi " rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
CGIL/FP/EL	2	2
CISL/FP/SAL	5	3
UIL/EL	1	1
SNALCC	4	4
	TOTALE 12	TOTALE 10

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ARTICOLAZIONE SETTORIALE : REGIONI

Confederazioni sindacali	Aspettative sindacali retribuite autorizzabili in base alla norma: n. 16	" Assensi preventivi " rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
CGIL	5	5
CISL	5	5
UIL	6	3
	TOTALE 16	TOTALE 13

Organizzazioni sindacali	Aspettative sindacali retribuite autorizzabili in base alla norma: n. 67	" Assensi preventivi " rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
CGIL/FP/EL	20	18
CISL/FP/SAL	21	20
UIL/EL	21	16
CONFEDIR (DIRER)	2	1
	TOTALE 67	TOTALE 55

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ARTICOLAZIONE SETTORIALE : IACP

Confederazioni sindacali	Aspettative sindacali retribuite autorizzabili in base alla norma: n. 1	" Assensi preventivi " rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
CISL	1	0
	TOTALE 1	TOTALE 0

Organizzazioni sindacali	Aspettative sindacali retribuite autorizzabili in base alla norma: n. 8	" Assensi preventivi " rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
CGIL/FP/EL	4	3
UIL/EL	3	2
CIDA	1	0
	TOTALE 8	TOTALE 5

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER QUALIFICA COMPARTO : AZIENDE RIEPILOGO GENERALE ANNO 1993		
QUALIFICA	ASPETTATIVE SINDACALI	
Dirigente Generale		
Dirigente		
Isp. Generale R. E.		
Dir. Divisione R. E.		
IX	3	
VIII	23	
VII	22	
VI	83	
V	87	
IV	43	
III		
II	3	
I		
Dipendenti	Aspettative	Rapporto dipendenti/aspettative
285653	264	1.082,02

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER QUALIFICA E SINDACATO												
COMPARTO AZIENDE AUTONOME : complesso												
ANNO 1993												
QUALIFICA	CGIL			CISL			UIL			CONFISAL		
	totale	di cui fem		totale	di cui fem		totale	di cui fem		totale	di cui fem	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dir. Generale												
Dirigente												
sp.re Gen.le r. esa.												
Dir.re Div.ne r. esa												
X	1	1	1									
VIII	1	365	15	4286	1	2	4	776	1	1	1	6
VII	3	418	16	3192			2	366				
VI	18	3338	4	10683	5	419	15	2256	2	3	2	16
V	17	3235	4	8032	8	1854	9	2043	1	365	2	4
IV	9	1218	21	1031	1	3	9	1157	2	366	1	2
III												
I							2	9	1	5		
TOTALE	49	8575	7	1046	15	2278	42	6972	7	740	6	28

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE PER QUALIFICA E SINDACATO												
COMPARTO AZIENDE AUTONOME : complesso												
ANNO 1993												
QUALIFICA	CISNAL			CISAL			CONFEDIR			CIDA		
	totale	di cui fem		totale	di cui fem		totale	di cui fem		totale	di cui fem	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dir. Generale												
Dirigente												
Isp.re Gen.le r.esa.												
Dir.re Div.ne r. esa												
IX												
VIII												
VII	1	7										
VI	2	5										
V	3	488			2	514						
IV	1	15			1	216						
III												
II	1	19										
I												
TOTALE	8	534			3	730						

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE PER QUALIFICA E SINDACATO																
COMPARTO AZIENDE AUTONOME : ANNO 1993																
QUALIFICA	CISNAL				CISAL				CONFEDIR				CIDA			
	totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dir. Generale																
Dirigente																
Imp.re Gen.le r.esa.																
Imp.re Div.ne r. esa																
IK																
VIII																
VII																
VI																
V																
IV																
III																
II																
I																
TOTALE																

9

11

11

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER QUALIFICA E SINDACATO COMPARTO AZIENDE AUTONOME : monopoli di stato												
QUALIFICA	CGIL			CISL			UIL			CONFSAI		
	di cui fem			di cui fem			di cui fem			di cui fem		
	totale	gg.	Dipendenti	totale	gg.	Dipendenti	totale	gg.	Dipendenti	totale	gg.	Dipendenti
Dir. Generale												
Dirigente												
sp.re Gen.le r.esa.												
Dir.re Div.ne r. esa												
X												
VIII												
VII												
VI												
V				1		256						
IV	1		256									
III												
II												
I												
TOTALE	1		256	1		256	1		256	1		256

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE PER QUALIFICA E SINDACATO											
COMPARTO AZIENDE AUTONOME: monopoli di stato											
ANNO 1993											
QUALIFICA	RDB-CUB			ALTRI			IN COMPLESSO				
	totale	di cui fem	totale	di cui fem	totale	di cui fem	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	
Dir. Generale											
Dirigente											
Isp.re Gen.le r.esa.											
Dir.re Div.ne r. esa											
IX											
VIII											
VII											
VI								1	256		
V								1	256		
IV								1	256		
III											
II											
I											
TOTALE								3	768		

9.9

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER QUALIFICA E SINDACATO													
COMPARTO AZIENDE AUTONOME : poste e telecomunicazioni													
ANNO 1993													
QUALIFICA	CGIL			CISL			UIL			CONFSAL			
	totale	di cui fem	di cui fem	totale	di cui fem	di cui fem	totale	di cui fem	di cui fem	totale	di cui fem	di cui fem	
Dipendenti	pp.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dir. Generale													
Dirigente													
sp.re Gen.le r. esa.													
Dir.re Div.ne r. esa													
X	1	1	1										
VIII	1	365	15	4286	1	2	4	776	1	1	1	6	
VII	3	418	1	3192			2	366					
VI	14	1878	1	5208	5	419	13	1635	2	3	2	16	
V	15	2505	4	3761	8	1854	9	2043	1	365	2	4	
IV	8	962		1031	1	3	9	1157	2	366	1	2	
III													
II							2	9	1	5			
I													
TOTALE	42	6129	7	17478	15	2278	40	6351	7	740	6	28	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE PER QUALIFICA E SINDACATO											
COMPARTO AZIENDE AUTONOME : poste e telecomunicazioni											
ANNO 1993											
QUALIFICA	CISNAL			CISAL			CONFEDIR			CIDA	
	totale	di cui ferm	totale	di cui ferm	totale	di cui ferm	totale	di cui ferm	totale	di cui ferm	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	
Dir. Generale											
Dirigente											
sp.re Gen.le r.esa.											
Dir.re Div.ne r. esa											
X											
/III											
/II	1	7									
/I	2	5									
/	2	123	2	514							
V	1	15	1	216							
II											
I	1	19									
TOTALE	7	169	3	730							

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993												
QUALIFICA	RDB-CUB				ALTRI				IN COMPLESSO			
	totale		di cui fem		totale		di cui fem		totale		di cui fem	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dir. Generale												
Dirigente												
Isp.re Gen.le r.esa.												
Dir.re Div.ne r. esa												
IX			1	18					3	384	1	1
VIII			2	9					23	5442	2	3
VII									22	3983	1	306
VI									61	8742	8	426
V			2	366					59	9316	13	2954
IV			1	2					42	3385	3	369
III												
II									3	28	1	5
I												
TOTALE			6	395					213	31280	29	4064

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER QUALIFICA E SINDACATO COMPARTO AZIENDE AUTONOME : vigili del fuoco *	ANNO 1993												
	CGIL			CISL			UIL			CONFISAL			
	totale	di cui fem		totale	di cui fem		totale	di cui fem		totale	di cui fem		
Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dir. Generale													
Dirigente													
sp.re Gen.le r.esa.													
Dir.re Div.ne r. esa													
X													
V/III													
V/II													
VI	4	1460		15	5475	1	365						
V	2	730		11	4015								
V													
II													
I													
TOTALE	6	2190		26	9490	1	365						

* Dati riferiti all'anno 1992 (non forniti dati per 1993).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE PER QUALIFICA E SINDACATO												ANNO 1993		
COMPARTO AZIENDE AUTONOME: vigili del fuoco														
QUALIFICA	RSB-CUB				ALTRI				IN COMPLESSO					
	totale		di cui fem		totale		di cui fem		totale		di cui fem			
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.		
Dir. Generale														
Dirigente														
Isp.re Gen.le r.esa.														
Dir.re Div.ne r. esa														
IX														
VIII														
VII														
VI	1	365								21	7665			
V	13	4745								27	9855			
IV														
III														
II														
I														
TOTALE	14	5110								48	17520			

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPARTO AZIENDEARTICOLAZIONE SETTORIALE - "ANAS"ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE - ANNO 1993

Per completezza di informazione, si ritiene utile riportare anche la situazione che risulta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento della Funzione Pubblica in base agli "assensi preventivi" rilasciati all'ANAS, ai sensi della normativa vigente, ai fini della emanazione dei provvedimenti di collocamento in aspettativa sindacale.

Organizzazioni sindacali	Aspettative sindacali retribuite autorizzabili in base alla norma: n. 8	" Assensi preventivi" rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
CGIL/ANAS	2	2
CISL/ANAS	3	2
UIL/ANAS	2	2
CISAL/ANAS	1	1
	TOTALE 8	TOTALE 7

TABELLE. ANA

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPARTO AZIENDE

ARTICOLAZIONE SETTORIALE - "VIGILI DEL FUOCO"

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE - ANNO 1993

Per completezza di informazione, si ritiene utile riportare anche la situazione che risulta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento della Funzione Pubblica in base agli "assensi preventivi" rilasciati al Ministero dell'Interno, ai sensi della normativa vigente, ai fini della emanazione dei provvedimenti di collocamento in aspettativa sindacale.

Organizzazioni sindacali	Aspettative sindacali retribuite autorizzabili in base alla norma: n. 15	" Assensi preventivi" rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
CGIL/VV.FF.	6	6
CISL/SINALCO/VF	6	5
UIL/VV.FF.	1	1
RSB/VV.FF.	1	1
CISNAL/VV.FF.	1	1
	TOTALE 15	TOTALE 14

NOTA

Il numero delle aspettative sindacali comunicate dal Ministero dell'Interno - e riportate nelle precedenti tavole - tiene conto, presumibilmente anche della disposizione di cui al comma 3 dell'articolo 8 del D.P.R. 4 agosto 1990, n.335 (di recepimento dell'Accordo sindacale del Comparto Aziende per il triennio 1988-90), che si riporta :

" Il numero delle unità di personale in aspettativa sindacale che, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, si trovi in eccedenza rispetto al limite massimo previsto nel comma 2 (Ndr : 15 aspettative sindacali per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco) è riassorbito entro tale limite nel termine perentorio di due anni dalla data di cui sopra" (Ndr : 31 dicembre 1990, e quindi con scadenza 31 dicembre 1992).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER QUALIFICA COMPARTO: SANITA' RIEPILOGO GENERALE ANNO 1993		
QUALIFICA	ASPETTATIVE SINDACALI	
Medico	40	
Medico Veterinario	2	
Farmacista		
Biologo, Fisico, Chimico, Psic.	11	
Dirigente	16	
IX	6	
VIII	21	
VII	119	
VI	260	
V	69	
IV	80	
III	65	
II		
I	1	
		Rapporto dipendenti/aspettative
Dipendenti	Aspettative	
681906	690	988,27

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER QUALIFICA E SINDACATO																
COMPARTO : SANITA'																
ANNO 1993																
QUALIFICA	CGIL				CISL				UIL				CONFISAL			
	totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.	
	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg
Dirigente					7	1657	1	9	4	1098						
IX					3	747			1	52						
VIII	8	2495	1	1	6	1834	1	9	6	2190						
VII	35	10578	10	2806	48	14151	6	1131	25	8217	3	1033				
VI	98	30363	29	7643	94	26475	13	2469	50	13760	4	1300	1	365		
V	24	8233	2	730	16	4789	1	12	21	6266	4	1460				
IV	26	8613	7	2552	22	5558	1	250	24	5706	6	1439	2	335	1	1
III	26	7215	8	2310	15	3175	1	365	13	3527	6	1457				
II																
I																
Medico	4	743	1	365	8	1256			4	44			1	365	1	365
Medico veterinario					1	1										
Farmacista																
Bio. Fis. Chim. Psic.	3	393	2	28	1	275			1	13						
TOTALE	224	68633	60	16435	221	59918	24	4245	149	40873	25	6754	4	1065	2	366

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE , PER QUALIFICA E SINDACATO												
COMPARTO : SANITA'												
ANNO 1993												
QUALIFICA	CISNAL			CISAL			CONFEDIR			CIDA		
	di cui fem.			di cui fem.			di cui fem.			di cui fem.		
	totale	gg	dipendenti	totale	gg	dipendenti	totale	gg	dipendenti	totale	gg	dipendenti
Dirigente												
IX				2	730							
VIII				1	243							
VII	2	62	2	3	760	1	365					
VI	1	7		6	875	1	365					
V	1	365		4	1187							
IV				2	443	1	365					
III				4	847							
II												
I												
Medico												
Medico veterinario									1	151		
Farmacista												
Bio.Fis.Chim.Psic.												
TOTALE	4	434	2	22	5085	2	730	3	517	1	3	488

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE , PER QUALIFICA E SINDACATO																
COMPARTO : SANITA'																
ANNO 1993																
QUALIFICA	RDB-CUB				CISAS				AARO1				ANAAO-SIMP			
	totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.	
	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg
Dirigente																
IX																
VIII																
VII					2	501	1	365								
VI					2	730	1	365								
V					2	730	1	365								
IV					3	735										
III					2	540										
II																
I																
Medico									4	589				5	755	
Medico veterinario																
Farmacista																
Bio. Fis. Chim. Psic.																
TOTALE					11	3236	3	1095	4	589			5	755		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993

ATTIVITÀ SINDACALI RETRIBUITE, PER QUALIFICA E SINDACATO
CIRCOLO : SANITA'

QUALIFICA	ANPO				AUIPI				CIDIESSE (SINAFO-SINP-SNABI)				CIMO				SNR				
	totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		
	ES	ES	ES	ES	ES	ES	ES	ES	ES	ES	ES	ES	ES	ES	ES	ES	ES	ES	ES	ES	
Dipendente																					
IX																					
VII																					
VI																					
V																					
IV																					
III																					
II																					
I																					
Medicco	2	378																			
Medico veterinario																					
Farmacista																					
Biofis. Chim. Psico.																					
TOTALE	2	378	5	782	1	12	5	782	1	12	1	365	7	2085	1	2	7	2085	1	2	365

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993																	
QUALIFICA	CIVEMP (SIVEMP-SIMET)				FSN (ADASS-FAPAS-SNATOSS-SOI-SUNAS)				ALTRI				IN COMPLESSO				
	totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		
	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	
Dirigente																	
IX																	
VIII																	
VII					2	466			1	365				119	35495	22	5397
VI					8	1093								280	73688	48	12142
V									1	23				69	21593	8	2567
IV									1	249				80	21639	16	4607
III									5	479				65	15793	16	4159
II																	
I									1	1				1	1		
Medico									3	670				40	7401	3	732
Medico veterinario	1	210												2	211		
Farmacista																	
Bio. Fis. Chim. Psic.									1	1				11	1464	4	53
TOTALE	1	210			10	1559			13	1788			27	690	189125	122	29729

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPARTO "SANITA'"

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE - ANNO 1993

Per completezza di informazione, si ritiene utile riportare anche la situazione che risulta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento della Funzione Pubblica in base agli "assensi preventivi" rilasciati all'A.N.C.I., ai sensi della normativa vigente, ai fini della emanazione dei provvedimenti di collocamento in aspettativa sindacale di competenza di ciascuna Amministrazione interessata.

A) NON MEDICI

Confederazioni sindacali	Aspettative sindacali retribuite autorizzabili in base alla norma: n. 88	"Assensi preventivi" rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
CGIL	28	26
CISL	34	0
UIL	16	12
CIDA	2	1
CISNAL	2	2
CISAL	3	2
CONFESAL	2	2
CONFEDIR	1	1
	TOTALE 88	TOTALE 46
Organizzazioni sindacali	Aspettative sindacali retribuite autorizzabili in base alla norma: n. 788	"Assensi preventivi" rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
CGIL/Sanita'	248	234
CISL/FISOS	291	243
UIL/Sanita'	173	131
CONFEDIR/DIRSAN	1	0
CIDA/SIDIRSS	5	2
CIDIESSE	12	1
AUPI	5	5
CISAS/SANITA'	32	31
CISAL/SANITA'	20	20
ASGB	1	1
	TOTALE 788	TOTALE 668

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B) PERSONALE MEDICO

Organizzazioni sindacali	Aspettative sindacali retribuite autorizzabili in base alla norma: n. 55	"Assensi preventivi" rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
ANAAO/SIMP	20	7
CIMO	10	8
AAROI	5	4
CISL/Medici	4	2
ANPO	4	1
CGIL/Medici	4	3
SIVEMP	4	3
FIMED	2	2
SNR	2	1
	TOTALE 55	TOTALE 31

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER QUALIFICA COMPARTO: RICERCA RIEPILOGO GENERALE ANNO 1993		
QUALIFICA	ASPETTATIVE SINDACALI	
Dirigente	1	
Ricercatore	4	
Tecnologo	3	
IV	5	
V	13	
VI	14	
VII	4	
VIII	2	
IX	1	
X	1	
		Rapporto
Dipendenti	Aspettative	dipendenti/aspettative
16111	48	335,65

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE , PER QUALIFICA E SINDACATO												
ANNO 1993												
COMPARTO : RICERCA												
QUALIFICA	CGIL			CISL			UIL			CONFISAL		
	totale		di cui fem	totale		di cui fem	totale		di cui fem	totale		di cui fem
	Dipendenti	EE	Dipendenti	EE	Dipendenti	EE	Dipendenti	EE	Dipendenti	EE	Dipendenti	EE
Dirigente	1	365										
Ricercatore	2	730			1	365			1	365		
Tecnologo	1	365			2	730	1	365				
X	1	365										
IX					1	47						
VIII	1	59	1	59	1	364	1	364				
VII	3	993	1	263	1	365						
VI	6	1289	3	462	4	1031			3	1095		
V	5	1383	1	365	4	850	2	121	3	1095	2	730
IV	1	12			3	914			1	365		
TOTALE	21	5561	6	1149	17	4666	4	850	8	2920	2	730

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER QUALIFICA E SINDACATO											
COMPARTO : RICERCA											
ANNO 1993											
QUALIFICA	RDB-CUB			ANPRI-EPR			ALTRI			IN COMPLESSO	
	totale	di cui fem	gg.	totale	di cui fem	gg.	totale	di cui fem	gg.	totale	di cui fem
	Dipendenti	Dipendenti	gg.	Dipendenti	Dipendenti	gg.	Dipendenti	Dipendenti	gg.	Dipendenti	Dipendenti
Dirigente							1			1	365
Ricercatore							4			4	1460
Tecnologo							3			3	1095
X							1			1	365
IX							1			1	47
VIII							2			2	423
VII							4			4	1358
VI							14			14	3780
V							13			13	3693
IV							5			5	1216
TOTALE							48			48	13877
										12	2729

12

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPARTO "RICERCA"ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE - ANNO 1993

Per completezza di informazione, si ritiene utile riportare anche la situazione che risulta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento della Funzione Pubblica in base agli "assensi preventivi" rilasciati agli Enti interessati, ai sensi della normativa vigente, ai fini della emanazione dei provvedimenti di collocamento in aspettativa sindacale di competenza di ciascuna Amministrazione interessata.

Confederazioni sindacali	Aspettative sindacali retribuite autorizzabili in base alla norma: n. 88	" Assensi preventivi" rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
--------------------------	--	---

CGIL	1	0
CISL	1	0
UIL	1	0
CIDA	1	0
CISNAL	1	1
CISAL	1	1
CONFSAI	1	0
CONFEDIR	1	0

TOTALE	8	TOTALE 2
--------	---	----------

Organizzazioni sindacali	Aspettative sindacali retribuite autorizzabili in base alla norma: n. 52	" Assensi preventivi" rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
--------------------------	--	---

CGIL/RICERCA	20	18
CISL/RICERCA	17	15
UIL/RICERCA	12	6
CIDA/RICERCA	1	0
CONFEDIR/RICERCA	1	0
ANPRI/EPR	1	0

TOTALE	52	TOTALE 39
--------	----	-----------

TABELLE.RIC

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993

SPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER QUALIFICA E SINDACATO
COMPARTO : SCUOLA

QUALIFICA	CGIL			CISL			UIL			CONFISAL		
	totale		di cui fem.	totale		di cui fem.	totale		di cui fem.	totale		di cui fem.
	dependenti	gg	dependenti	gg	dependenti	gg	dependenti	gg	dependenti	gg	dependenti	gg
Preside	3	1095			2	730						
Dirigente didattico	1	365			7	2555						
Docente scuola elementare	6	2190	5	1825	42	15330	15	5475	2	730	15	5475
Docente scuola media inf.e sup	34	12410	6	2190	17	6205	1	365	3	1095	38	13370
Non docente	6	2190			13	4745	5	1825	3	1095	7	2555
TOTALE	50	18250	11	4015	81	29565	24	8760	21	7665	69	25185

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER QUALIFICA COMPARTO :UNIVERSITA' RIEPILOGO GENERALE ANNO 1993		
QUALIFICA	ASPETTATIVE SINDACALI	
Professore I fascia		
Professore II fascia	2	
Ricercatore		
Dirigente		
Isp. Generale r.e.		
Dir.re Divisione r.e.		
IX	1	
VIII	14	
VII	14	
VI	18	
V	5	
IV	8	
III		
II		
I		
Dipendenti	Aspettative	Rapporto dipendenti/aspettative
101164	62	1.631,68

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993

ATTIVITÀ SINDACALI RETRIBUITE, PER QUALIFICA E SINDACATO
 COMPARTO : UNIVERSITÀ

QUALIFICA	CGIL			CISL			UIL			CONFSAL			CISNAL			
	totale		di cui fem.	totale		di cui fem.	totale		di cui fem.	totale		di cui fem.	totale		di cui fem.	
	dipendenti	88	dipendenti	88	dipendenti	88	dipendenti	88	dipendenti	88	dipendenti	88	dipendenti	88	dipendenti	88
Pr. fascia I	2	730														
Pr. fascia II																
Ricerca																
Dir. Div. r. es.																
Dirigente																
Isol. r. es. Gen. le r. es.																
IX			1	304												
VII	4	1460	1	365	3	745	3	1095	2	730	2	247				
VI	7	2345	2	730	5	1608	2	546	1	365						
V	9	2912	2	466	7	1858	1	365	1	365						
IV	4	949	2	546	2	487	2	487	2	730						
III																
II																
I																
TOTALE	26	8396	7	2107	22	6340	6	1763	7	2555	3	1095	2	247		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPARTO "UNIVERSITA'"ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE - ANNO 1993

Per completezza di informazione, si ritiene utile riportare anche la situazione che risulta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento della Funzione Pubblica in base agli "assensi preventivi" rilasciati al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ai sensi della normativa vigente, ai fini della emanazione dei provvedimenti di collocamento in aspettativa sindacale di competenza di ciascuna Amministrazione interessata.

A) PERSONALE NON DOCENTE

Confederazioni sindacali	Aspettative sindacali retribuite autorizzabili in base alla norma: n. 8	" Assensi preventivi" rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
CGIL	1	1
CISL	1	1
UIL	1	1
CIDA	1	0
CISNAL	1	1
CISAL	1	0
CONFESAL	1	1
CONFEDIR	1	0
	TOTALE 8	TOTALE 5

Organizzazioni sindacali	Aspettative sindacali retribuite autorizzabili in base alla norma: n. 62	" Assensi preventivi" rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
CGIL/UNIVERSITA'	21	21
CISL/UNIVERSITA'	24	18
UIL/UNIVERSITA'	10	7
CONFESAL/SNALS	4	4
CISAPUNI	3	3
	TOTALE 62	TOTALE 53

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B) PERSONALE DIRIGENTE, DOCENTE E RICERCATORE

Organizzazioni sindacali	Aspettative sindacali retribuite autorizzabili in base alla norma n. 9	"Assensi preventivi" rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
CGIL/UNIVERSITA'	4	2
CISL/UNIVERSITA'	2	2
CNU	2	0
USPUR	1	0
TOTALE	9	TOTALE 4

TABELLA. UNI

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER QUALIFICA POLIZIA PENITENZIARIA RIEPILOGO GENERALE ANNO 1993		
QUALIFICA	ASPETTATIVE SINDACALI	
VIII		
VII	2	
VI	1	
V	2	
IV		
III		Rapporto dipendenti/aspettative
Dipendenti	Aspettative	
30588	5	6.117,60

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUALIFICA		ANNO 1993																	
		CGIL			CISL			UIL			SAPPE			ALTRI			IN COMPLETO		
		totale	di cui fem	di cui fem	totale	di cui fem	di cui fem	totale	di cui fem	di cui fem	totale	di cui fem	di cui fem	totale	di cui fem	di cui fem			
dipendenti	FE	dipendenti	FE	dipendenti	FE	dipendenti	FE	dipendenti	FE	dipendenti	FE	dipendenti	FE	dipendenti	FE	dipendenti	FE		
VIII																			
VII	1	365																	
VI			1	365															
V	1	365																	
IV																			
III																			
TOTALE	2	730	2	730	1	365	1	365	1	365	2	730	5	1625	2	730	2	730	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CORPO DELLA POLIZIA PENITENZIARIAASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE - ANNO 1993

Per completezza di informazione, si ritiene utile riportare anche la situazione che risulta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento della Funzione Pubblica in base ai "nulla osta" rilasciati al Ministero di Grazia e Giustizia/Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ai sensi della normativa vigente, ai fini della emanazione dei provvedimenti di collocamento in aspettativa sindacale.

Organizzazioni sindacali	Aspettative sindacali retribuite autorizzabili in base alla norma: n. 6	" Nulla osta" rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
CGIL/POL.PEN.	2	2
CISL/POL.PEN.	2	2
UIL/POL.PEN.	1	0
SAPPE	1	1
	TOTALE 6	TOTALE 5

TABELLE.CPF

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE SINDACALI RETRIBUITE, PER QUALIFICA POLIZIA DI STATO * RIEPILOGO GENERALE ANNO 1993		
QUALIFICA	ASPETTATIVE SINDACALI	
Dirigente Generale	2	
Dirigente		
Isp. Generale R.E.		
Dir. Divisione R.E.		
IX		
VIII BIS		
VIII	1	
VII	16	
VI BIS	7	
VI	26	
V	7	
		Rapporto dipendenti/aspettative
Dipendenti	Aspettative	
99204	59	1.681,42
* Nel corso dell'anno, fermo restando il contingente definito dalla norma (1 aspettativa ogni 2000 dipendenti), alcune aspettative sono state re- vocate nei confronti degli originari fruitori ed autorizzate in favore di altri dirigenti sindacali.		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993

ASSISTENZE SINDACALI RETRIBUITE, PER QUALIFICA E SINDACATO
PUBBLICAZIONE DI STATO *

QUALIFICA	FSP-LISPO-SODIPO-COISP				SAP				SIAP				SULP				ALTRI				IN COMPLESSO			
	totale		di cui fem		totale		di cui fem		totale		di cui fem		totale		di cui fem		totale		di cui fem		totale		di cui fem	
	GG	EE	GG	EE	GG	EE	GG	EE	GG	EE	GG	EE	GG	EE	GG	EE	GG	EE	GG	EE	GG	EE	GG	EE
C.le Generale																								
Dirigente																								
Leg. e Gen.le r. esa.																								
Dir. e Div. as r. esa																								
IX																								
VIII bis																								
VIII																								
VII	3	696			7	1439			6	1921														
VI bis					3	930			4	1401														
VI	5	735			10	1156			5	853														
V	1	216			4	344			2	239														
TOTALE	9	1647			25	4234			7	1092														

* Il corso dell'anno, fermo restando il contingente definito dalla norma (1 aspettativa ogni 2000 dipendenti), alcune aspettative sono state revocate nei confronti degli originari fruitori ed autorizzate in favore di altri dirigenti sindacali.

III - PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER COMPARTO E SETTORE
DI CONTRATTAZIONE, PER SINDACATO, PER QUALIFICA E PER
SESSO -

-anno 1993-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI , PER COMPARTO DI CONTRATTAZIONE						
RIEPILOGO						
ANNO 1993						
COMPARTI E SETTORI	AMMINISTRAZIONI	AMMINISTRAZIONI	%	NUMERO	NUMERO DIPENDENTI	%
	DEL COMPARTO	CHE HANNO		DIPENDENTI	DELLE AMMINISTRAZIONI	
		FORNITO DATI		DEL COMPARTO	CHE HANNO FORNITO	
		(1)		(1)	DATI	
MINISTERI	22	22	100,00	280613	280613	100,00
ENTI PUBBLICI NON EC.	195	86	44,10	71604	63474	88,85
REGIONI-AUTONOMIE LOCALI (2)	8761	7171	81,85	740979	646286	87,22
comuni-ipab-cons.	8102	6666	82,28	547603	481307	87,89
comunita' montane	342	224	65,50	7313	3696	50,54
camera commercio	94	93	98,94	7672	7544	99,63
regioni-enti reg. (2)	20	17	85,00	93322	84148	90,17
I.A.C.P.	108	79	73,15	6741	5291	78,49
province	95	92	96,84	78428	64300	81,99
AZIENDE AUTONOME	6	6	83,33	285653	264806	92,70
anas	1			10627		
aima	1	1	100,00	448	448	100,00
cassa DD.PP.	1	1	100,00	583	583	100,00
monopoli di stato	1	1	100,00	12698	12698	100,00
PP.TT.	1	1	100,00	233722	233722	100,00
vigili del fuoco	1	1	100,00	27576	27576	100,00
SANITA'	664	507	76,36	681906	572565	83,97
medici				95226	84799	89,05
altro personale				586680	487766	83,14
RICERCA	54	27	50,00	16111	16020	99,44
SCUOLA	1	1	100,00	1156598	1156598	100,00
UNIVERSITA'	67	56	83,58	101164	97032	95,92
non docenti				54400	53041	97,50
doc. ricer. dirig.				46764	43991	94,07
POLIZIA PENITENZIARIA	1	1	100,00	30588	30588	100,00
POLIZIA DI STATO	1	1	100,00	99204	99204	100,00
TOTALE	9772	7877	80,61	3484420	3227186	93,15
(1) - Nel numero dei dipendenti non sono stati compresi i contrattisti						
(2) - Sono comprese le Regioni a statuto speciale						

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIEPILOGO GENERALE DEI PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER COMPARTO DI CONTRATTAZIONE, ANNO 1993											
COMPARTI E SETTORI	M A S C H I			F E M M I N E			T O T A L E				
	NUMERO DEPENDENTI	GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI	DEPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI	DEPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI		
(1)											
MINISTERI	280613	9276	274446	1.241,84	4502	116998	529,40	13778	391444	1.771,24	
ENTI PUBBLICI NON EC.	71604	4842	35420	160,27	2444	10882	49,15	7286	46282	209,42	
REGIONI-AUTONOMIE LOCALI (2)	740979	28801	245512	1.110,91	13162	93702	423,99	41963	339214	1.534,90	
comuni-ipab-cons.	547603	20769	170063	769,52	10528	72712	329,01	31297	242775	1.098,53	
comunita' montane	7313	241	1073	4,86	68	246	1,11	309	1319	5,97	
camere commercio	7572	528	2465	11,15	320	1312	5,94	848	3777	17,09	
regioni-enti.reg.(2)	93322	3338	44816	202,79	1106	11721	53,04	4444	56537	255,82	
I.A.C.P.	6741	372	2420	10,95	141	785	3,55	513	3205	14,50	
province	78428	3553	24675	111,65	999	6926	31,34	4552	31601	142,99	
AZIENDE AUTONOME	285653	9814	55000	248,87	2127	7743	35,04	11941	62743	283,90	
enas	10627										
alima	448	18	281	1,27	3	4	0,02	21	285	1,29	
cassa DD.PP.	583	8	70	0,32	9	51	0,23	17	121	0,55	
monopoli di stato	12698	1528	18463	74,49	338	2131	9,64	1866	18694	84,14	
PP.IT.	233722	6436	23692	107,20	1777	5857	25,14	8213	29249	132,35	
vigili del fuoco	27575	1817	14494	65,58				1817	14494	65,58	
SANITA'	681906	15165	129353	585,31	7414	45299	204,97	22579	174652	790,28	
medici	95226										
altro personale	586680										
RICERCA	16111	655	21615	97,81	216	3674	16,62	871	25289	114,43	
SCUOLA	1156598	807	48696	220,34	309	18337	82,97	1116	67033	303,32	
UNIVERSITA'	101164	1022	7168	32,43	531	3073	13,90	1553	10241	46,34	
non docenti	54400										
doc. ricer. dirig.	46764										
POLIZIA PENITENZIARIA	30588	1788	18336	82,97	140	1025	4,84	1928	19361	87,61	
POLIZIA DI STATO	99204	6654	50312	227,66	419	2422	10,96	7073	52734	238,62	
TOTALE	3464420	78824	885858	4.008,41	31264	303135	1.371,65	110088	1198993	5.380,06	

(1)- Nel numero dei dipendenti non sono stati compresi i contrattisti

(2)- Sono comprese le Regioni a statuto speciale

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER COMPARTI DI CONTRATTAZIONE E SINDACATI												
COMPARTI E SETTORI	CGIL				CISL				UIL			
	totale		di cui femm.		totale		di cui femm.		totale		di cui femm.	
	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg
MINISTERI	3138	87387	1329	29043	4259	86265	1316	22935	2910	76681	977	25563
ENTI PUB. NON ECONOMICI	1255	7403	493	2528	2430	12394	845	3109	1254	7623	389	1471
REGIONI AUTONOME LOCALI	13673	105782	4997	33665	13368	96180	3896	24438	8459	72821	2531	19606
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM	10630	77680	4090	25679	9665	65267	3032	18091	6272	52223	2019	15828
PROVINCE	1425	10549	353	2762	1525	9597	334	2097	978	6631	210	1245
COMUNITA' MONTANE	109	552	25	111	112	417	20	60	68	269	18	65
CAMERE DI COMMERCIO	185	877	87	392	263	1403	98	502	126	451	45	108
REGIONI-ENTI REGIONALI	1188	15157	386	4423	1618	18382	368	3353	894	12508	209	2257
I.A.C.P.	136	967	56	298	185	1114	44	335	121	739	30	103
AZIENDE AUTONOME	2293	14789	444	1749	5521	23808	932	2989	2318	12873	474	1837
A.N.A.S.	3	4			12	275	2	3	1	1	1	1
AIMA	2	11	1	7	13	65	5	27	2	16		
CASSA DD.PP.	463	4667	99	613	587	4531	106	587	422	4729	80	580
MONOPOLI DI STATO	1220	4315	344	1129	4254	14042	819	2372	1639	6406	393	1256
PP.TT.	605	5792			655	4895			254	1721		
VIGILI DEL FUOCO												
SANITA'	5549	44201	2272	14140	7222	58240	2356	15220	4066	33046	1310	8597
RICERCA	243	7791	72	1174	331	9027	75	1766	160	5763	34	215
SCUOLA	241	14474	74	4346	306	18469	62	3737	171	10402	38	2313
UNIVERSITA'	497	3011	200	996	583	4063	188	1193	260	1720	80	588
POLIZIA PENITENZIARIA	573	5425	52	339	505	3395	40	132	274	4505	15	355
POLIZIA DI STATO												
TOTALE	27462	290263	9933	87980	34525	311841	9710	75519	19872	225434	5848	60545
ANNI/UOMO EQUIVAL.		1313,41		398,10		1411,05		341,71		1020,06		273,96

ANNO 1993

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER COMPARTI DI CONTRATTAZIONE E SINDACATI													
ANNO 1993													
COMPARTI E SETTORI	CONFISAL				CISNAL				CISAL				
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		
	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	
MINISTRI	1453	417	15944	565	45571	144	12528	401	17382	98	4170		
ENTI PUB. NON ECONOMICI	130	37	270	123	2814	25	497	1114	7631	352	1404		
AUTONOMIE LOCALI	882	208	2121	653	13281	138	2720	1490	18274	533	6501		
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM	671	169	1908	503	9125	111	2168	1085	13827	447	5551		
PROVINCE	76	12	74	48	874	7	61	138	1251	37	249		
COMUNITA' MONTANE				1		1		9	18	2	2		
CAMERE DI COMMERCIO	16	5	39	5	18	1	6	4	3	2			
REGIONI-ENTI REGIONALI	87	16	85	93	3148	19	485	233	3056	41	666		
I.A.C.P.	32	6	15	3	115			21	119	4	33		
AZIENDE AUTONOME	188	41	147	247	2123	21	124	851	5632	148	679		
A.N.A.S.													
AIMA													
CASSA DD.PP.													
MONOPOLI DI STATO	26	4	25	89	1345	9	71	275	3128	40	255		
PP.TT.	162	37	122	117	513	12	53	564	2456	108	424		
VIGILI DEL FUOCO				41	265			12	48				
SANITA'	298	91	323	317	4364	76	1047	591	6056	146	710		
RICERCA	10	2	46	7	85	2	4	34	470	9	37		
SCUOLA	303	111	6599	19	1156	1	61	2	122	2	122		
UNIVERSITA'	4	12	1	8	42	1	2	53	255	18	60		
POLIZIA PENITENZIARIA													
POLIZIA DI STATO													
TOTALE	3268	908	25451	1939	69436	408	16983	4536	55822	1306	13683		
ANNI/UOMO EQUIVAL.			115,16		314,19		76,85		252,59		61,91		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER COMPARTI DI CONTRATTAZIONE E SINDACATI												
ANNO 1993												
COMPARTI E SETTORI	CONFEDIR			CIDA			RDB-CUB					
	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	di cui femm			
	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti
MINISTERI	141	2455	26	209	33	27	4	11				
ENTI PUB. NON ECONOMICI	99	524	22	48	195	33	563	4429	198	1175		
AUTONOMIE LOCALI	337	2011	60	141	44	1	403	4133	202	1552		
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM	175	312	43	68	11		349	2866	189	1171		
PROVINCE	35	50	5	11			46	1358	11	377		
COMUNITA' MONTANE												
CAMERE DI COMMERCIO	4	10					1	3				
REGIONI-ENTI REGIONALI	121	1636	12	62	8		7	106	2	4		
I.A.C.P.	2	3		6	25	1						
AZIENDE AUTONOME	1	3					250	1773				
A.N.A.S.												
AIMA												
CASSA DD. PP.												
MONOPOLI DI STATO												
PP.TT.	1	3					250	1773				
VIGILI DEL FUOCO												
SANITA'	61	251	9	25	156	324	18	27	146	737	46	158
RICERCA	4	3	1	1	3	3						
SCUOLA				5	304				16	138	6	28
UNIVERSITA'												
POLIZIA PENITENZIARIA												
POLIZIA DI STATO												
TOTALE	643	5247	118	424	903	29	1382	11221	452	2913		
ANNI/UOMO EQUIVAL.		23,74		1,92	4,09		0,40	50,77		13,18		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER COMPARTI DI CONTRATTAZIONE E SINDACATI													
ANNO 1993													
COMPARTI E SETTORI	SNALCC				CUSPEL				USPLI (SNAVU-SULPM-SILPOL)				
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		
	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	
MINISTERI													
ENTI PUB. NON ECONOMICI													
REGIONI AUTONOMIE LOCALI	156	560	52	169	68	899	14	52	823	5298	55	289	
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM					46	787	12	33	823	5298	55	289	
PROVINCE					2	7							
COMUNITA' MONTANE					2	2							
CAMERE DI COMMERCIO	156	560	52	169									
REGIONI-ENTRI REGIONALI					14	101	2	19					
I.A.C.P.					4	2							
AZIENDE AUTONOME													
A.N.A.S.													
ALMA													
CASSA DD. PP.													
MONOPOLI DI STATO													
PP.TT.													
VIGILI DEL FUOCO													
SANITA'													
RICERCA													
SCUOLA													
UNIVERSITA'													
POLIZIA PENITENZIARIA													
POLIZIA DI STATO													
TOTALE	156	560	52	169	68	899	14	52	823	5298	55	289	
ANNI/UOMO EQUIVAL.		2,53		0,76		4,07		0,24		23,97		1,31	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER COMPARTI DI CONTRATTAZIONE E SINDACATI												
ANNO 1993												
COMPARTI E SETTORI	CISAS				AARO I				ANAAO-SIMP			
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm	
	gg	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	
	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	
MINISTERI												
ENTI PUB. NON ECONOMICI												
REGIONI AUTONOME LOCALI												
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM												
PROVINCE												
COMUNITA' MONTANE												
CAMERE DI COMMERCIO												
REGIONI-ENTI REGIONALI												
I.A.C.P.												
AZIENDE AUTONOME												
A.N.A.S.												
ALMA												
CASSA DD.PP.												
MONOPOLI DI STATO												
PP.TT.												
VIGILI DEL FUOCO												
SANITA'	357	3907	119	1046	113	389	9	18	573	3336	31	64
RICERCA												
SCUOLA												
UNIVERSITA'												
POLIZIA PENITENZIARIA												
POLIZIA DI STATO												
TOTALE	357	3907	119	1046	113	389	9	18	573	3336	31	64
ANNI/OMO EQUIVAL.		17,68		4,73		1,76		0,08		15,10		0,29

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER COMPARTI DI CONTRATTAZIONE E SINDACATI												
ANNO 1993												
COMPARTI E SETTORI	ANPO		AUIPI		CIDIESTE (SINAFO-SINP-SNABI)		ANPO		AUIPI		CIDIESTE (SINAFO-SINP-SNABI)	
	totale	di cui femm	totale	di cui femm	totale	di cui femm	totale	di cui femm	totale	di cui femm	totale	di cui femm
	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg
MINISTERI												
ENTI PUB. NON ECONOMICI												
REGIONI AUTONOME LOCALI												
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM												
PROVINCE												
COMUNITA' MONTANE												
CAMERE DI COMMERCIO												
REGIONI-ENTI REGIONALI												
I. A. C. P.												
AZIENDE AUTONOME												
A.N.A.S.												
A.I.M.A.												
CASSA DD. PP.												
MONOPOLI DI STATO												
PP. TT.												
VIGILI DEL FUOCO												
SANITA'	125	529	4	3	578	3764	342	1426	387	1287	129	275
RICERCA												
SCUOLA												
UNIVERSITA'												
POLIZIA PENITENZIARIA												
POLIZIA DI STATO												
TOTALE	125	529	4	3	578	3764	342	1426	387	1287	129	275
ANNI/OMO EQUIVAL.		2,39		0,01		17,03		6,45		5,82		1,24

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993

COMPARTI E SETTORI	CIMO				SNR				CIVEMP (SIVEMP-SIMET)				
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		
	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	
MINISTERI													
ENTI PUB. NON ECONOMICI													
REGIONI AUTONOMIE LOCALI													
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM													
PROVINCE													
COMUNITA' MONTANE													
CAMERE DI COMMERCIO													
REGIONI-ENTI REGIONALI													
I.A.C.P.													
AZIENDE AUTONOME													
A.N.A.S.													
AIMA													
CASSA DD.PP.													
MONOPOLI DI STATO													
PP.TT.													
VIGILI DEL FUOCO													
SANITA'	356	2270	24	137	73	202			301	1117	16	53	
RICERCA													
SCUOLA													
UNIVERSITA'													
POLIZIA PENITENZIARIA													
POLIZIA DI STATO													
TOTALE	356	2270	24	137	73	202			301	1117	16	53	
ANNI/UOMO EQUIVAL.		10,27		0,62		0,91				5,05		0,24	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER COMPARTI DI CONTRATTAZIONE E SINDACATI														
ANNO 1993														
COMPARTI E SETTORI	FSN (ADASS-FAPAS-FASE-SNATOSS-SOI-SUNAS)				ANPRI/EPR				GILDA-UNAMS					
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm			
	gg	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG		
	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG		
MINISTERI														
ENTI PUB. NON ECONOMICI														
REGIONI AUTONOME LOCALI														
COMUNI-IEAB-CONSORZI COM														
PROVINCE														
COMUNITA' MONTANE														
CAMERE DI COMMERCIO														
REGIONI-ENTI REGIONALI														
I.A.C.P.														
AZIENDE AUTONOME														
A.N.A.S.														
AIMA														
CASSA DD.PP.														
MONOPOLI DI STATO														
PP.TT.														
VIGILI DEL FUOCO														
SANITA'	648	4537	245	951	42	1630	13	316	69	4015	21	1159		
RICERCA														
SCUOLA														
UNIVERSITA'														
POLIZIA PENITENZIARIA														
POLIZIA DI STATO														
TOTALE	648	4537	245	951	42	1630	13	316	69	4015	21	1159		
ANNI/UOMO EQUIVAL.	20,53				7,38				1,43				5,24	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER COMPARTI DI CONTRATTAZIONE E SINDACATI											
ANNO 1993											
COMPARTI E SETTORI	CISAPUNI			USPUR			CNU				
	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	di cui femm		
	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	
	dependenti	dependenti	dependenti	dependenti	dependenti	dependenti	dependenti	dependenti	dependenti	dependenti	
MINISTERI											
ENTI PUB. NON ECONOMICI											
REGIONI AUTONOME LOCALI											
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM											
PROVINCE											
COMUNITA' MONTANE											
CAMERE DI COMMERCIO											
REGIONI-ENTI REGIONALI											
I.A.C.P.											
AZIENDE AUTONOME											
A.N.A.S.											
AIMA											
CASSA DD.PP.											
MONOPOLI DI STATO											
PP.FT.											
VIGILI DEL FUOCO											
SANITA'											
RICERCA											
SCUOLA											
UNIVERSITA'	65	724	26	178							
POLIZIA PENITENZIARIA											
POLIZIA DI STATO											
TOTALE	65	724	26	178							
ANNI/UOMO EQUIVAL.		3,28		0,81							

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI , PER COMPARTI DI CONTRATTAZIONE E SINDACATI												
ANNO 1993												
COMPARTI E SETTORI	FSP-LISPO-SODIPO-COISP		SAP		SIAP		totale	di cui femm	di cui femm	di cui femm	di cui femm	di cui femm
	totale		totale		totale							
	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti						
MINISTERI												
ENTI PUB. NON ECONOMICI												
REGIONI AUTONOMIE LOCALI												
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM												
PROVINCE												
COMUNITA' MONTANE												
CAMERE DI COMMERCIO												
REGIONI-ENTI REGIONALI												
I.A.C.P.												
AZIENDE AUTONOME												
A.N.A.S.												
AIMA												
CASSA DD.PP.												
MONOPOLI DI STATO												
PP.TT.												
VIGILI DEL FUOCO												
SANITA'												
RICERCA												
SCUOLA												
UNIVERSITA'												
POLIZIA PENITENZIARIA												
POLIZIA DI STATO	1102	6446	64	290	2316	16126	138	828	722	5314	31	172
TOTALE	1102	6446	64	290	2316	16126	138	828	722	5314	31	172
ANNI/UOMO EQUIVAL.	29,17		1,31		72,97		3,75		24,05		0,78	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER COMPARTI DI CONTRATTAZIONE E SINDACATI											
ANNO 1993											
COMPARTI E SETTORI	SIULP			SAPPE			ALTRI				
	totale			totale			totale				
	dipendenti	gg	di cui femm	dipendenti	gg	di cui femm	dipendenti	gg	di cui femm		
MINISTERI							904	24243	193	6579	
ENTI PUB. NON ECONOMICI							283	1878	75	327	
REGIONI AUTONOME LOCALI							1634	11152	475	2447	
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM PROVINCE							1069	8508	361	1926	
COMUNITA' MONTANE							279	910	30	50	
CAMERE DI COMMERCIO							8	60	3	8	
REGIONI-ENTI REGIONALI							88	315	30	96	
I.A.C.P.							187	1333	51	367	
							3	26			
AZIENDE AUTONOME							272	985	67	218	
A.N.A.S.											
AIMA							5	5			
CASSA DD. PP.							7	29	3	17	
MONOPOLI DI STATO							4	22			
PP. TT.							256	929	64	201	
VIGILI DEL FUOCO											
SANITA'							662	4400	171	1079	
RICERCA							37	413	8	115	
SCUOLA											
UNIVERSITA'							67	276	11	27	
POLIZIA PENITENZIARIA							62	753	3	52	
POLIZIA DI STATO	2928	24787	186	1132	514	5283	30	147	5	61	
TOTALE	2928	24787	186	1132	514	5283	30	147	3926	44161	1003
											10844
ANNI/UOMO EQUIVAL.		112,16	5,12	23,90	0,67	199,82					49,07

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI , PER COMPARTI DI CONTRATTAZIONE E SINDACATI					ANNO		
COMPARTI E SETTORI	IN COMPLESSO						
	totale		di cui femm				
	dipendenti	gg	dipendenti	gg			
	1993						
MINISTERI	13778	391444	4502	116998			
ENTI PUB. NON ECONOMICI	7286	46282	2444	10862			
REGIONI AUTONOMIE LOCALI	41963	339214	13162	93702			
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM	31297	242775	10528	72712			
PROVINCE	4552	31601	999	6926			
COMUNITA' MONTANE	309	1319	68	246			
CAMERE DI COMMERCIO	848	3777	320	1312			
REGIONI-ENTI REGIONALI	4444	56537	1106	11721			
I.A.C.P.	513	3205	141	785			
AZIENDE AUTONOME	11941	62743	2127	7743			
A.N.A.S.							
AIMA	21	285	3	4			
CASSA DD.PP.	24	121	9	51			
MONOPOLI DI STATO	1866	18594	338	2131			
PP.TT.	8213	29249	1777	5557			
VIGILI DEL FUOCO	1817	14494					
SANITA'	22579	174652	7414	45299			
RICERCA	871	25289	216	3674			
SCUOLA	1116	67033	309	18337			
UNIVERSITA'	1553	10241	531	3073			
POLIZIA PENITENZIARIA	1928	19361	140	1025			
POLIZIA DI STATO	7073	52734	419	2422			
TOTALE	110088	1188993	31264	303135			
ANNI/UOMO EQUIVAL.		5380,06		1371,65			

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI ,PER QUALIFICA RIEPILOGO GENERALE DEL COMPARTO MINISTERI						ANNO 1993							
		M A S C H I		F E M M I N E		T O T A L E		DIPENDENTI IN PERMESSO		GIORNI		ANNO/UOMO EQUIVALENTI	
QUALIFICA	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI	
DIR. GENERALE	1	270	1,22							1	270	1,22	
DIRIGENTE	100	2346	10,62	7	234	1,06				107	2580	11,67	
ISPETT. GEN.LE R.E.	9	63	0,29	1	2	0,01				10	65	0,29	
DIRETTORE DIV. R.E.	25	419	1,90	3	69	0,31				28	488	2,21	
IX	890	19591	88,65	256	4620	20,90				1146	24211	109,55	
VIII	215	4997	22,61	108	3674	16,62				323	8671	39,24	
VII	3206	105315	476,54	1478	36018	162,98				4684	141333	639,52	
VI	786	17657	79,90	296	7439	33,66				1082	25096	113,56	
V	2861	86969	393,52	1920	51486	232,97				4781	138455	626,49	
IV	541	18322	82,90	193	7701	34,85				734	26023	117,75	
III	510	15043	68,07	185	5065	22,92				695	20108	90,99	
II	16	810	3,67	2	8	0,04				18	818	3,70	
SEGRET. COMUNALE	116	2644	11,96	53	682	3,09				169	3326	15,05	
TOTALE	9276	274446	1.241,84	4502	116998	529,40				13778	391444	1.771,24	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO																
COMPARTO : MINISTERI																
ANNO 1993																
QUALIFICA	CGIL				CISL				UIL				CONFSAI			
	totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dir. Generale	12	146	1	64	13	278			15	1049	1	40	19	776	1	76
Dirigente	4	25			1	1			1	3			2	13		
Isp.re Gen.le r.esa.	1	2			6	115			2	51			10	60		
Dir.re Div.ne r. esa	190	6228	66	1525	265	5092	55	699	204	2881	44	278	203	4148	34	828
VIII	64	2253	19	822	97	1391	33	539	52	984	17	569	40	2234	13	1190
VII	1119	32261	498	10665	1488	35946	408	6143	956	24568	290	6222	593	21889	165	6635
VI	187	4340	74	1685	438	7009	100	2190	228	6085	77	1786	85	2727	21	684
V	1213	32681	564	11301	1489	28401	579	11402	1132	32772	461	13481	401	14890	163	6087
IV	154	3485	52	903	230	4456	65	1268	139	3907	31	1438	15	982	3	20
III	168	5312	48	1764	183	2969	64	622	156	3718	47	1648	64	2510	11	347
II	3	9	9	5	5	15	2	8	6	193						
Segretario comunale	23	645	7	314	44	592	10	64	19	470	9	101	29	917	6	77
TOTALE	3138	87387	1329	29043	4259	86265	1316	22935	2910	76681	977	25563	1453	51416	417	15944

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUALIFICA	ANNO 1993														
	CISNAL			CISAL			CONFEDIR			CIDA					
	totale	di cui fem.	di cui fem.	totale	di cui fem.	di cui fem.	totale	di cui fem.	di cui fem.	totale	di cui fem.	di cui fem.			
Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.		
Dir. Generale	1	3						10	166			3	33	2	27
Dirigente	1	21						1	2	1	2				
Isp.re Gen.le r.esa.	1	125						1	24						
Dir.re Div.ne r. esa	20	1495	4	462	20	729	5	322	99	1886	18	172			
IX	9	898	3	84	5	90	3	41	24	176	7	35			
VIII	155	13318	38	3258	138	6308	29	1060	6	201					
VII	29	2046	7	588	34	1395	7	446							
VI	247	19838	71	6286	116	5129	44	1842							
V	38	5037	12	1545	37	1316	6	298							
IV	60	2366	9	305	37	1897	1	40							
III	2	329			1	2									
II	2	95			11	483	2	90							
Segretario comunale															
TOTALE	565	45571	144	12528	401	17382	98	4170	141	2455	26	209	3	33	27

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI , PER QUALIFICA E SINDACATO													
COMPARTO : MINISTERI													
ANNO 1993													
QUALIFICA	RDB-CUB				ALTRI				IN COMPLESSO				
	totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	
Dir. Generale										1	270		
Dirigente					34	129	2	27	107	2580	7	234	
Isp.re Gen.le r. esa.									10	65	1	2	
Dir.re Div.ne r. esa					5	78	2	38	28	488	3	69	
Segretario comunale					145	1752	30	334	1146	24211	256	4620	
IX					32	645	13	394	323	8671	108	3674	
VIII	3	6			226	6836	50	2035	4684	141333	1478	36018	
VII					81	1494	10	60	1082	25096	296	7439	
VI	1	5			182	4739	38	1087	4781	138455	1920	51486	
V					121	6840	24	2229	734	26023	193	7701	
IV					27	1336	5	339	695	20108	185	5065	
III					1	270			18	818	2	8	
II					50	124	19	36	169	3326	53	682	
TOTALE	4	11			904	24243	193	6579	13778	391444	4502	116998	

COMPARTO "MINISTERI"PERMESSI SINDACALI - ANNO 1993

Per completezza di informazione, si ritiene utile riportare anche la situazione che risulta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica circa i "nulla osta" rilasciati ai Ministeri interessati, ai sensi della normativa vigente, ai fini della autorizzazione dei permessi sindacali "cumulati" di competenza di ciascuna Amministrazione.

Nelle 3 pagine seguenti sono riportati i dati sui "nulla osta" per permessi sindacali cumulati per il 1993 e scorcio del 1994.

Con riferimento ai permessi sindacali "cumulati" è bene notare che:

- 1) il numero delle autorizzazioni è comprensivo delle sostituzioni di persone in corso d'anno sullo stesso permesso sindacale;
- 2) la durata media dei permessi sindacali cumulati, per il 1993, è di 87 giorni per "nulla osta";
- 3) il numero delle giornate utilizzate è spesso molto al di sotto del numero di giornate autorizzate.

Si avverte che i giorni di permessi sindacali relativi al comparto Ministeri riportati nelle Tabelle che precedono risultano dalla somma dei giorni per permessi cumulati e dei giorni per permessi giornalieri ed orari.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Permessi sindacali cumulati nei ministeri - Numero giornate autorizzate e numero autorizzazioni per amministrazione						
MINISTERI	1993			1994		
	n. autorizzazioni	n. giornate autorizzate	anni uomo equivalenti	n. autorizzazioni	n. giornate autorizzate	anni uomo equivalenti
AFFARI ESTERI	24	3151	14,26	19	2686	12,15
AGRICOLTURA	72	42844	193,86	56	27522	124,53
AMBIENTE	1	609	2,76	2	557	2,52
AVVOCATURA	28	11434	51,74	25	11749	53,16
BENI CULTURALI	598	41120	186,06	373	34213	154,81
BILANCIO	5	581	2,63	2	574	2,60
CORTE DEI CONTI	42	9770	44,21	26	8756	39,62
COMMERCIO ESTERO	1	578	2,62		622	2,81
CONSIGLIO DI STATO	1	517	2,34	1	530	2,40
DIFESA	1129	35502	160,64	875	32314	146,22
FINANZE	1563	21128	95,60	1261	23046	104,28
GRAZIA E GIUSTIZIA	447	36441	164,89	443	34830	157,60
INDUSTRIA E COMMERCIO	5	42402	191,86	9	41440	187,51
INTERNO	579	39541	178,92	534	33858	153,20
LAVORO	418	31554	142,78	356	25403	114,95
LAVORI PUBBLICI	47	31534	142,69	34	27914	126,31
MARINA MERCANTILE	16	17139	77,55	10	7112	32,18
PRESID. CONSIGLI MINISTRI	39	4779	21,62	48	4683	21,19
PUBBLICA ISTRUZIONE	171	40821	184,71	143	32290	146,11
PARTECIPAZIONI STATALI	7	612	2,77			
SANITA'	22	19659	88,95	9	17460	79,00
TAR	10	11330	51,27	12	9772	44,22
TESORO	379	27708	125,38	311	26565	120,20
TRASPORTI	102	26854	121,51	83	23598	106,78
TURISMO		652	2,95			
UNIVERSITA'	3	206	0,93	1	216	0,98
TOTALE	5709	498466	2.255,50	4633	427710	1.935,34

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Permessi sindacali cumulati nei ministeri - Numero autorizzazioni per Regioni e area geografica				
Regioni	1993		1994	
	numero autorizzazioni	%	numero autorizzazioni	%
PIEMONTE	336	5,89	277	5,98
VALLE D'AOSTA	15	0,26	15	0,32
LOMBARDIA	340	5,96	265	5,72
TRENTINO ALTO ADIGE	42	0,74	38	0,82
VENETO	411	7,20	341	7,36
FRIULI VENEZIA GIULIA	167	2,93	126	2,72
LIGURIA	337	5,90	232	5,01
EMILIA ROMAGNA	377	6,60	314	6,78
TOSCANA	543	9,51	457	9,86
UMBRIA	110	1,93	99	2,14
MARCHE	135	2,36	116	2,50
LAZIO	917	16,06	738	15,93
ABRUZZO	133	2,33	115	2,48
MOLISE	69	1,21	54	1,17
CAMPANIA	428	7,50	362	7,81
PUGLIA	448	7,85	301	6,50
BASILICATA	85	1,49	76	1,64
CALABRIA	110	1,93	90	1,94
SICILIA	558	9,77	473	10,21
SARDEGNA	148	2,59	144	3,11
ITALIA	5709	100,00	4633	100,00
NORD	2025	35,47	1608	34,71
CENTRO	1705	29,87	1410	30,43
SUD E ISOLE	1979	34,66	1615	34,86

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Permessi sindacali cumulati nei ministeri - Numero autorizzazioni per sindacato di appartenenza				
Sindacati	1993		1994	
	numero autorizzaz.	%	numero autorizzaz.	%
CISL	1043	18,27	596	12,86423
CGIL	1277	22,37	1185	25,58
UIL	1159	20,30	906	19,56
UNSA	1069	18,72	820	17,70
CISNAL	416	7,29	369	7,96
DIRSTAT	54	0,95	47	1,01
CISAL	691	12,10	710	15,32
		0,00		0,00
TOTALE	5709	100,00	4633	100,00

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Permessi sindacali cumulati nei ministeri - numero autorizzazioni per numero di giornate pro-capite -anno 1993		
N. giornate pro-capite (classi)	numero autorizzazioni	%
da 5 a 99	3910	68,49
da 100 a 120	343	6,01
da 121 a 150	232	4,06
da 151 a 180	111	1,94
da 181 a 210	106	1,86
da 211 a 220	43	0,75
da 221 a 240	87	1,52
da 241 a 267	106	1,86
da 268 a 270	771	13,50
TOTALE	5709	100,00

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA RIEPILOGO GENERALE DEL COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI												ANNO 1993	
QUALIFICA	M A S C H I			F E M M I N E			T O T A L E			GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI		
	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI				
DIR. GENERALE	7	35	0,16	1	17	0,08	8	52	0,24				
DIRIGENTE	104	1894	8,57	13	59	0,27	117	1953	8,84				
ISPETT. GEN.LE R.E.	86	521	2,36	6	10	0,05	92	531	2,40				
DIRETTORE DIV. R.E.	29	234	1,06	5	17	0,08	34	251	1,14				
X	235	1427	6,46	70	230	1,04	305	1657	7,50				
IX	159	1016	4,60	42	154	0,70	201	1170	5,29				
VIII	1070	9015	40,79	430	2060	9,32	1500	11075	50,11				
VII	1877	14281	64,62	959	4484	20,29	2836	18765	84,91				
VI	729	4436	20,07	619	2792	12,63	1348	7228	32,71				
V	258	1116	5,05	154	465	2,10	412	1581	7,15				
IV	241	1185	5,36	132	538	2,43	373	1723	7,80				
III	46	259	1,17	13	36	0,16	59	295	1,33				
II	1	1	0,00				1	1	0,00				
I													
TOTALE	4842	35420	160,27	2444	10862	49,15	7286	46282	209,42				

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA	CGIL						CISL						UIL						CONFESAL					
	totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.					
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.				
Dipendenti	1	5			4	18																		
Generale	14	134	2	18	36	399	2	2	17	210	2	5	2	107										
Figente	6	12	2	5	25	117	1	2	13	40	1	1												
re Gen.le r.esa.	4	29	1	13	16	77	2	3	1	2														
re Div.ne r. esa	16	138	3	3	26	158	5	19	16	274	1	1												
	18	53	2	10	60	345	11	35	29	252	6	24	1	4										
	228	1349	86	606	557	3071	147	696	305	2571	77	268	20	463	5	13								
	545	3435	211	1205	913	5065	315	1228	495	2672	141	498	50	578	21	230								
	268	1547	124	454	507	2178	242	780	245	1124	118	574	13	110	5	17								
	72	253	29	106	144	494	66	204	66	307	25	65	30	83	6	10								
	76	276	31	105	120	422	47	126	54	149	17	34	11	37										
	6	171	2	3	22	50	7	16	13	22	1	1	3	9										
	1	1																						
TOTALE	1255	7403	493	2528	2430	12394	845	3109	1254	7623	389	1471	130	1391	37	270								

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO
 COMPARTO : ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

ANNO 1993

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993																
FEDERAZIONI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO																
ARTICOLO 10 - ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI																
FEDERAZIONE	CISNAL			CISAL			CONFEDIR			CIDA						
	totale	di cui fem.	di cui fem.	totale	di cui fem.	di cui fem.	totale	di cui fem.	di cui fem.	totale	di cui fem.	di cui fem.				
Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.			
Generale	2	264		1	1	3	25	24		2	28	1	17			
per le professioni liberali	3	16		13	23	27	300	300	2	3	18	4	9			
per le professioni liberali				5	124	6	18	18		1	1					
per le professioni liberali	2	8		15	238	1	9	1								
per le professioni liberali	6	35		30	285	6	32	49	155	14	29	3	6			
per le professioni liberali	22	780		2	15	258	1716	74	264	11	22	6	17			
per le professioni liberali	50	1252		14	174	448	3010	153	608	2	4	1	1			
per le professioni liberali	23	388		5	278	211	1021	79	321			1	4			
per le professioni liberali	8	22		6	322	61	51	15	77							
per le professioni liberali	6	48		2	44	189	17	77								
per le professioni liberali	1	1		10	39	16		3	16							
TOTALE	123	2814	25	497	1114	7631	352	1404	99	524	22	48	35	195	8	33

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI , PER QUALIFICA E SINDACATO COMPARTO : ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI ANNO 1993												
QUALIFICA	RDB-CUB				ALTRI				IN COMPLESSO			
	totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dir. Generale												
Dirigente												
Isp.re Gen.le r.esa.												
Dir.re Div.ne r. esa												
X												
IX	3	4			2	31			201	1170		42
VIII	75	536		27	23	567		6	1500	11075		430
VII	318	2716		100	14	32		3	2836	18765		959
VI	75	498		43	5	358		2	1348	7228		619
V	29	75		11	2	25		1	412	1581		154
IV	59	597		17	3	5		2	373	1723		132
III									59	295		13
II									1	1		
I												
TOTALE	563	4429	198	1175	283	1878	75	327	7286	46282	2444	10862

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI PER QUALIFICA		RIPILOGO GENERALE DEL COMPARTO REGIONI-AUTONOMIE LOCALI						ANNO 1993	
QUALIFICA	M A S C H I		F E M M I N E		T O T A L E		DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI
	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI			
DIRIGENTE	1226	9559	43,25	226	1146	5,19	1452	10705	48,44
VIII	1864	14320	64,80	540	3056	13,83	2404	17376	78,62
VII	3972	41981	189,96	1900	15796	71,48	5872	57777	281,43
VI	6278	54757	247,77	4536	31933	144,49	10814	86690	392,26
V	6672	53683	242,91	1745	11419	51,67	8417	65102	294,58
IV	4995	44390	200,86	2370	16708	75,60	7365	61098	276,46
III	3569	25450	115,16	1764	13053	59,06	5333	38503	174,22
II	211	1200	5,43	74	532	2,41	285	1732	7,84
I	14	172	0,78	7	59	0,27	21	231	1,05
TOTALE	28801	245512	1110,91	13162	93702	423,99	41963	339214	1534,90

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI , PER QUALIFICA E SINDACATO
COMPARTO REGIONI- AUTONOMIE LOCALI : complesso

QUALIFICA	CGIL			CISL			UIL			CONFISAL				
	totale		di cui femm	totale		di cui femm	totale		di cui femm	totale		di cui femm		
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.		
Dirigente	290	2240	74	532	442	3269	52	220	217	1816	34	219	42	123
VIII	665	4410	199	1029	932	6957	169	1150	472	3345	97	451	66	529
VII	1848	17464	798	6168	2228	18187	625	5106	1051	13046	306	3259	166	1079
VI	3451	27804	1723	11559	3657	25378	1347	8318	2040	15885	766	5367	255	2600
V	2872	20618	664	4110	2428	17643	509	2715	1672	14350	334	2327	98	1012
IV	2855	21085	894	6638	2193	16488	720	4376	1655	13720	502	3602	149	2274
III	1820	11581	614	3292	1392	7780	445	2398	1280	10196	481	4342	92	1095
II	65	515	27	281	88	328	27	153	69	479	11	39	13	60
I	7	65	4	56	8	150	2	2	3	4	4	1	1	7
TOTALE	13673	105782	4997	33665	13368	96180	3896	24438	8459	72821	2531	19606	882	8779

NOTA - Dove non sono indicati i giorni a fianco dei dipendenti, trattasi di permessi sindacali "orari" inferiori ad un giorno.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI , PER QUALIFICA E SINDACATO															
COMPARTO REGIONI- AUTONOMIE LOCALI : complesso															
ANNO 1993															
QUALIFICA	CISNAL			CISAL			CONFEDIR			CIDA					
	di cui ferrm			di cui ferrm			di cui ferrm			di cui ferrm					
	totale	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti		
Dirigente	18	595	2	47	35	323	2	18	275	1775	41	83	13	31	1
III	24	406	6	42	64	436	17	125	36	52	14	24	1	8	
II	83	2665	14	298	194	3263	41	326	17	133	3	2			
I	163	2819	46	760	581	7363	316	3777	5	45	2	32	2	3	
	99	2323	14	449	194	2443	33	698	3	6					
	127	2255	24	300	245	1992	80	682	1						
	127	2039	29	813	159	2416	42	871							
	12	179	3	11	17	34	2	4							
					1	4									
TOTALE	653	13281	138	2720	1490	18274	533	6501	337	2011	60	141	17	44	1

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI , PER QUALIFICA E SINDACATO																				
COMPARTO REGIONI-AUTONOMIE LOCALI : complesso																				
ANNO 1993																				
QUALIFICA	RDB-CUB					SNALCC					CUSPEL					USPPLISNAVU-SULPM-SILPOLI				
	totale		di cui femm		Dipendenti	totale		di cui femm		Dipendenti	totale		di cui femm		Dipendenti	totale		di cui femm		Dipendenti
	gg.	gg.	gg.	gg.		gg.	gg.	gg.	gg.		gg.	gg.	gg.	gg.		gg.	gg.	gg.	gg.	
Dirigente	10	366	1	54	2	9	2	14	384	2	12	9	55	1	3	6	34	1	2	
VIII	24	219	19	207	38	127	10	52	60	2	11	36	442	3	41	20	109	8	21	
VII	85	769	55	389	39	153	11	26	20	8	24	130	470	8	222	8	4290	42	222	
VI	73	602	23	136	49	138	27	86	8	138	1	640	4290	42	222	1	640	4290	42	222
V	89	602	53	285	12	16	3	3	8	1	4	2	7			2	7			
IV	120	1514	51	481	6	58														
III	2	61																		
II																				
I																				
TOTALE	403	4133	202	1552	156	560	52	163	893	14	52	823	5298	55	289					

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI , PER QUALIFICA E SINDACATO								
COMPARTO REGIONI-AUTONOMIE LOCALI : complesso								
ANNO 1993								
QUALIFICA	ALTRI				IN COMPLESSO			
	totale		di cui femm		totale		di cui femm	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dirigente	109	296	19	24	1452	10705	226	1146
VIII	101	369	26	36	2404	17376	540	3056
VII	170	1092	56	250	5872	57777	1900	15796
VI	386	3312	157	826	10814	86690	4536	31933
V	281	1539	81	253	8417	65102	1745	11419
IV	236	2658	57	458	7365	61098	2370	16708
III	332	1811	76	594	5333	38503	1764	13053
II	18	74	2	5	285	1732	74	532
I	1	1	1	1	21	231	7	59
TOTALE	1634	11152	475	2447	41963	339214	13162	93702

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI , PER QUALIFICA E SINDACATO																
COMPARTO REGIONI-AUTONOMIE LOCALI : comuni-ipab-cons. comunali																
ANNO 1993																
QUALIFICA	CGIL				CISL				UIL				CONFISAL			
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dirigente	131	541	32	58	180	888	29	88	93	590	16	49	34	97		
VIII	411	2519	136	672	539	4037	106	706	300	2039	62	246	50	314	5	105
VII	1293	10754	608	4560	1497	10379	427	3350	694	5957	222	1995	96	515	12	49
VI	2835	22308	1487	9417	2861	18548	1123	7037	1612	12585	637	4520	211	2119	86	746
V	2282	15392	495	2658	1871	12723	361	1631	1305	11629	239	1948	88	941	14	381
IV	2211	17582	782	5821	1634	12911	582	3451	1256	10767	409	2969	119	2163	29	338
III	1425	8351	530	2362	1043	5653	392	1802	970	8339	427	4070	66	878	21	250
II	37	176	16	75	38	126	11	25	40	314	7	31	7	44	2	39
I	5	57	4	56	2	2	1	1	2	3						
TOTALE	10630	77680	4090	25679	9665	65267	3032	18091	6272	52223	2019	15828	871	7071	169	1908

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUALIFICA		CISNAL				CISAL				CONFEDIR				CIDA			
		totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm	
		Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Diligente	5	47	1	2	10	91	7	22	143	252	28	26	7	8			
VII	19	241	5	27	32	158	7	22	24	17	12	10					
VI	29	651	5	66	97	1687	22	61	4	6	2	1					
VI	152	2663	45	701	471	6296	292	3428	2	32	1	31	2	3			
V	84	1964	8	329	150	1983	23	639	2	5							
IV	104	1641	20	282	189	1606	68	559									
III	101	1760	24	750	124	1976	33	838									
II	9	158	3	11	12	30	2	4									
I																	
TOTALE	503	9125	111	2168	1085	13827	447	5551	175	312	43	68	9	11			

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI , PER QUALIFICA E SINDACATO
 CC/MPARTO REGIONI-AUTONOMIE LOCALI : comuni-ipab-cons.comunali
 ANNO 1993

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI , PER QUALIFICA E SINDACATO												
COMPARTO REGIONI-AUTONOMIE LOCALI : comuni-ipab-cons.comunali												
ANNO 1993												
QUALIFICA	RDB-CUB				CUSPEL				USPPLISNAVU-SULPM-SILPOLI			
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dirigente	7	308			2	179			6	34	1	2
VIII					5	332	1	3	9	55	1	3
VII	23	218	19	207	7	16	1	1	36	442	3	41
VI	78	464	51	316	19	108	8	24	130	470	8	21
V	62	321	20	100	8	138	1	1	640	4290	42	222
IV	81	296	51	165	3	8	1	4				
III	97	1058	48	383	2	6			2	7		
II	1	1										
I												
TOTALE	349	2666	189	1171	46	787	12	33	823	5298	55	289

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI , PER QUALIFICA E SINDACATO								
COMPARTO REGIONI-AUTONOMIE LOCALI : comuni-ipab-cons.comunali								
ANNO 1993								
	ALTRI				IN COMPLESSO			
QUALIFICA	totale		di cui femm		totale.		di cui femm	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dirigente	66	122	14	18	677	2849	121	243
VIII	60	149	20	19	1456	10169	355	1813
VII	88	647	28	67	3864	31272	1349	10398
VI	292	2763	135	764	8665	68359	3873	27005
V	231	1353	61	200	6723	50739	1264	8109
IV	165	2214	36	284	5762	49188	1978	13873
III	160	1240	66	573	3990	29268	1541	11028
II	6	19			150	868	41	185
I	1	1	1	1	10	63	6	58
TOTALE	1069	8508	361	1926	31297	242775	10528	72712

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993													
PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI , PER QUALIFICA E SINDACATO													
COMPARTO REGIONI-AUTONOMIE LOCALI : province													
QUALIFICA	CGIL			CISL			UIL			CONFISAL			
	di cui femm			di cui femm			di cui femm			di cui femm			
	totale	Dipendenti	gg.	totale	Dipendenti	gg.	totale	Dipendenti	gg.	totale	Dipendenti	gg.	
Dirigente	42	131	39	68	569	9	14	112	4	15	2		
/III	88	480	23	153	1128	27	146	440	14	109	6		
/II	125	1240	42	207	1082	50	335	1306	18	95	45	1	
/I	280	3002	98	1073	2426	95	616	1308	57	366	125	4	
/	294	1593	49	220	1169	42	146	785	27	81	23		
V	262	1918	64	465	1551	62	387	1299	41	319	81	3	
II	319	2130	61	653	1490	41	438	1338	48	256	72	4	
I	13	47	6	23	39	7	14	42	1	4	13		
	2	8		4	143	1	1	1			7		
TOTALE	1425	10549	353	1525	9597	334	2097	6631	210	1245	374	74	

VOTA - Dove non sono indicati i giorni a fianco dei dipendenti, trattasi di permessi sindacali "orari" inferiori ad 1 giorno.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PER I MESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO COI PARTO REGIONI- AUTONOMIE LOCALI : province												
ANNO 1993												
QUALIFICA	CISNAL			CISAL			CONFEDIR			CIDA		
	totale	di cui femm		totale	di cui femm		totale	di cui femm		totale	di cui femm	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dirigente	2	17		2	15	1	14	34	49	5	11	
VIII	5	207	1	12	114	6	84	1	1			
VII	7	60		16	96	5	15					
VI	1	1		53	364	12	41					
V	13	419	3	12	159	4	32					
IV	17	149	3	21	148	4	33					
III	3	21		28	351	5	30					
II												
I				1	4							
TOTALE	48	874	7	138	1251	37	249	35	50	5	11	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993																
PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO																
COMPARTO REGIONI- AUTONOMIE LOCALI : province																
QUALIFICA	RDB-CUB				CUSPEL				ALTRI				IN COMPLESSO			
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dirigente	2	55	1	54					15	29	2	1	186	907	31	94
/III								8	28	1	2	2	339	2269	72	484
/II					2	7		12	24	3	3	3	408	4007	120	671
/I	7	305	4	73			30	180	5	15	5	15	912	7770	275	2236
V	7	210	1	32			17	18	3	2	2	2	728	3958	126	513
V	7	296	2	120			37	101	11	12	12	12	843	5813	190	1367
II	22	432	3	98			153	493	4	14	14	14	1069	6455	169	1525
I	1	60					7	37	1	1	1	1	58	259	15	35
TOTALE	46	1358	11	377	2	7	279	910	30	50	50	50	4552	31601	999	6926

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993																
QUALIFICA	CGIL				CISL				UIL				CONFESAL			
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dirigente	2	3	1	1	4	11			6	13						
VIII	9	28			12	43	2	7	9	29	2	9				
VII	16	62	6	20	22	73	4	17	12	62	3	11				
VI	43	218	9	46	55	167	10	28	28	102	9	12				
V	19	92	3	5	6	56	1	6	2	9						
IV	8	58	3	15	10	21	3	2	9	51	4	33				
III	12	91	3	24	3	46			1	2						
II									1	1						
TOTALE	109	552	25	111	112	417	20	60	68	269	18	65				

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO
 COMPARTO REGIONI-AUTONOMIE LOCALI : comunità montane

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO COMPARTO REGIONI- AUTONOMIE LOCALI : comunità montane ANNO 1993												
QUALIFICA	CISNAL			CISAL			CONFEDIR			CIDA		
	totale		di cui femm	totale		di cui femm	totale		di cui femm	totale		di cui femm
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dirigente												
VIII												
VII												
VI	1			5	11							
V				2	2		2					
IV												
III				2	5							
II												
TOTALE	1	1		9	18		2		2		2	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993												
QUALIFICA	RDB-CUB			CUSPEL			ALTRI			IN COMPLESSO		
	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	di cui femm
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dirigente							3	9		15	36	1
VIII		1		1					31	101	4	16
VII							1	31		51	228	13
VI		1		1			2	13	1	135	513	29
V										29	159	6
IV							1	6	1	28	136	11
III							1	1	1	19	145	4
II										1	1	
I												
TOTALE		2		2			8	60	3	309	1319	68
												246

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI , PER QUALIFICA E SINDACATO
 CO.MPARTO REGIONI- AUTONOMIE LOCALI : comunità montane

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI,, PER QUALIFICA E SINDACATO												
COMPARTO REGIONI- AUTONOMIE LOCALI : camere di commercio												
ANNO 1993												
QUALIFICA	CGIL			CISL			UIL			CONFSAL		
	di cui femm			di cui femm			di cui femm			di cui femm		
	totale	Dipendenti	gg.	totale	Dipendenti	gg.	totale	Dipendenti	gg.	totale	Dipendenti	gg.
Dirigente	1	1	1	6	10	1	1	1	1	1	1	1
VIII	7	11	3	14	56	4	9	67	1	3	2	46
VII	45	199	17	47	260	15	33	98	8	16	5	42
VI	39	148	20	66	378	33	30	70	9	25	3	26
V	73	386	43	95	538	40	38	171	24	61	3	17
IV	12	66	3	18	62	4	11	27	3	3		
III	8	66	1	14	93	2	4	18			2	5
II				1	1							
I				2	5							
TOTALE	185	877	87	263	1403	98	126	451	45	108	16	137
NOTA - Dove non sono indicati i giorni a fianco dei dipendenti, trattasi di permessi sindacali "orari" inferiori ad 1 giorno.												

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO																
COMPARTO REGIONI- AUTONOMIE LOCALI : camere di commercio																
ANNO 1993																
QUALIFICA	CISNAL				CISAL				CONFEDIR				CIDA			
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dirigente																
VIII																
VII	2	9	1	6												
VI					1		1									
V	1	2			2		2	1	1							
IV	1	3														
III	1	4			1		1									
II																
I																
TOTALE	5	18	1	6	4	3	2	2	4	10	4	4	10	4	4	4

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993																								
INMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO																								
IMPARTO REGIONI- AUTONOMIE LOCALI : camere di commercio																								
	RDB-CUB				SNALCC				CUSPEL				ALTRI				IN COMPLESSO							
	totale		di cui femm.		totale		di cui femm.		totale		di cui femm.		totale		di cui femm.		totale		di cui femm.					
genti	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.				
1	3	10	59	1	2	1	5	34	6	1	5	34	13	30	1	1	49	278	8	15				
		38	127	10	52	21	72	5	30	193	812	56	259											
		39	153	11	26	22	85	6	14	200	860	82	368											
		49	138	27	86	27	77	16	50	289	1332	153	598											
		12	16	3	3	7	9	3	2	61	183	16	27											
		6	58			4	33			40	278	4	46											
TALE	1	3	156	560	52	169	88	315	30	96	848	377	320	1312										

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUALIFICA		ANNO 1993													
		CGIL		CISL		UIL		CONFISAL							
		totale	di cui femm	totale	di cui femm	totale	di cui femm	totale	di cui femm	totale	di cui femm				
Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.				
Dirigente	112	1561	29	432	174	1756	12	107	88	1071	14	155	2	5	
VIII	125	1252	31	219	176	1456	28	281	69	693	15	78	7	156	
VII	331	4933	112	1190	460	6137	122	1303	201	5388	50	1121	32	434	
VI	211	2009	86	869	283	3573	70	401	147	1629	40	408	20	309	
V	186	2832	66	1005	216	3090	58	674	152	1653	39	224	2	28	
IV	157	1445	41	318	228	1897	65	528	175	1480	44	258	11	28	
III	53	859	18	226	59	403	7	35	42	472	4	9	10	139	
II	13	266	3	164	22	70	6	24	20	122	3	4	3	3	
TOTALE	1188	15157	386	4423	1618	18382	368	3353	894	12508	209	2257	87	1102	85

NO. A - Dove non sono indicati i giorni a fianco dei dipendenti, trattasi di permessi sindacati "orari" inferiori ad 1 giorno.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO															
COMPARTO REGIONI- AUTONOMIE LOCALI : regioni															
ANNO 1993															
QUALIFICA	CISNAL				CISAL				CONFEDIR				CIDA		
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm
Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dirigente	13	548	1	45	23	217	1	4	97	1470	8	46	1		
VIII	3	148	1	15	17	129	4	19	9	30	2	14	1	8	
VII	47	1798	7	210	70	1412	10	217	11	123	1	1			
VI	2	60	1	59	46	683	11	308	3	13	1	1			
V	13	356	6	120	28	297	3	25							
IV	8	115	1	1	33	231	8	90	1						
III	7	123	2	35	11	83	4	3							
II					5	4									
I															
TOTALE	93	3148	19	485	233	3056	41	666	121	1636	12	62	2	8	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO																
COMPARTO REGIONI- AUTONOMIE LOCALI : regioni																
ANNO 1993																
QUALIFICA	RDB-CUB				CUSPEL				ALTRI				IN COMPLESSO			
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dirigente	1	15	1	15	23	118	3	5	1033	13781	182	2297				
VIII	6	50	1	9	27	158	5	15	377	3557	76	601				
VII	1	36	1	10	47	306	20	150	1024	16892	291	3635				
VI					39	270	10	32	661	7520	199	1688				
V	4	71	2	4	6	91	1	1	556	7603	164	1928				
IV	1	10			28	328	6	154	571	4850	153	1110				
III	1	24			14	45	5	6	164	1873	29	270				
II					5	17	1	4	58	461	12	192				
TOTALE	7	106	2	4	14	101	2	19	187	1333	51	367	4444	56537	1106	11721

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUALIFICA		CGIL				CISL				UIL				CONFISAL			
		totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm	
		Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dirigente	2	3	1	1	10	35	2	11	5	30	4	18					
/III	25	120	7	46	38	237	2	3	16	77	3	6					
/II	38	276	13	94	50	256	7	43	32	235	5	21					
/I	43	119	23	56	54	286	16	52	41	171	14	36					
/	18	323	8	49	10	67	7	46	12	103	5	13					
V	5	16	1	4	11	46	4	4	11	96	1	20					
II	3	84	1	22	8	95	3	86	4	27	2	7					
I	2	26	2	26	4	92	3	90									
TOTALE	136	967	56	298	185	1114	44	335	121	739	30	103	32	95	6	15	

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI , PER QUALIFICA E SINDACATO
 COMPARTO REGIONI-AUTONOMIE LOCALI : i.a.c.p.

ANNO 1993

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PER I MESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO												
COMPARTO REGIONI- AUTONOMIE LOCALI : i.a.c.p.												
ANNO 1993												
QUALIFICA	CISNAL			CISAL			CONFEDIR			CIDA		
	totale		di cui femm	totale		di cui femm	totale		di cui femm	totale		di cui femm
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dirigente												
VIII			3	35			2	3				1
VII			11	68	4	33						
VI			5	9								
V	1	35										
IV	1	77	2	7								
III	1	3										
II										1	2	
I												
TOTALE	3	115	21	119	4	33	2	3	6	25	1	1

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI , PER QUALIFICA E SINDACATO COMPARTO REGIONI- AUTONOMIE LOCALI : i.a.c.i.p.																	
ANNO 1993																	
QUALIFICA	RDB-CUB				CUSPEL				ALTRI				IN COMPLESSO				
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	
Dirigente										1	13			27	122	4	13
VIII				1										89	480	12	55
VII				2						1	12			150	891	32	197
VI										1	1			151	642	55	151
V														41	496	20	108
IV														31	244	7	30
III														17	210	6	115
II														7	120	5	116
TOTALE				4				2		3	26			513	3205	141	785

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DESCRIZIONE	CISNAL						CISAL						CONFEDIR						CIDA					
	totale		di cui fem		di cui fem		totale		di cui fem		di cui fem		totale		di cui fem		totale		di cui fem					
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.				
ALFICA	3	108					8	32	1	4					1	3								
r. Generale	3	69					11	109	1	6														
rigel te	8	69					22	256	6	52														
ure Sen.le r. esa.	29	164	1	23	121	951	23	121	25	107														
r.re Priv. ne r. esa	82	715	10	37	245	1728	63	423	54	243														
	112	888	9	63	423	2414	14	105	1	14														
	7	96	1	1	14	105	7	37	2	14														
	3	14																						
TOTALE	247	2123	21	124	851	5632	148	679	1	3														

REMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO
 COMPARTO AZIENDE AUTONOME : complesso

ANNO 1993

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO COMPARTO AZIENDE AUTONOME : complesso											
ANNO 1993											
QUALIFICA	RDB-CUB			ALTRI			IN COMPLESSO				
	totale		di cui fem	totale		di cui fem	totale		di cui fem		
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	gg.
Dir. Generale		1		2		1		2			
Dirigente		11		45		18		73		1	5
Isp. re Gen. le r. esa.						2		3			
Dir. re Div. ne r. esa						6		10			
IX		33		143		11		45		120	26
VIII		95		302		32		98		333	48
VII		21		114		1		6		676	80
VI	65	642		103		4		28		2106	270
V	185	1131		134		8		28		4962	1056
IV				47		10		12		3548	606
III				2		4		1		77	8
II				1		1				92	32
I											
TOTALE	250	1773		272	985	67	218	11941	62743	2127	7743

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO													
ANNO 1993													
COMPARTO AZIENDE AUTONOME: <small>aiima</small>													
QUALIFICA	CGIL			CISL			UIL			CONFISAL			
	totale	di cui fem	di cui fem	totale	di cui fem	di cui fem	totale	di cui fem	di cui fem	totale	di cui fem	di cui fem	
Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dir. Generale													
Dirigente													
Sp. re. Gen.le r. esa.													
Dir. re. Div. ne r. esa													
C													
III	1	1	10	1	10	1	1	1	1	1	1	1	1
II	1	1	12	1	12	1	1	1	1	1	1	1	1
I	1	1	70	7	70	1	2	1	2	1	2	1	2
	1	2	182	2	182	1	1	1	1	1	1	1	1
TOTALE	3	4	275	12	275	2	3	1	3	1	3	1	3

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO											
COMPARTO AZIENDE AUTONOME: aima											
ANNO 1993											
QUALIFICA	RDB-CUB			ALTRI			IN COMPLESSO			di cui fem	gg.
	totale	Dipendenti	di cui fem	totale	Dipendenti	di cui fem	totale	Dipendenti	di cui fem		
	Dipendenti	gg.	gg.	Dipendenti	gg.	gg.	Dipendenti	gg.	gg.	Dipendenti	gg.
Dir. Generale											
Dirigente											
Isp.re Gen.le r.esa.											
Dir.re Div.ne r. esa											
IX											
VIII			4		4			6	15		
VII								2	13	1	1
VI								8	71	1	2
V								3	184		
IV				1	1			2	2	1	1
III											
II											
I											
TOTALE				5	5			21	285	3	4

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO COMPARTO AZIENDE AUTONOME : cassa dep. pres. ANNO 1993												
QUALIFICA	CGIL			CISL			UIL			CONFESAL		
	totale	di cui fem		totale	di cui fem		totale	di cui fem		totale	di cui fem	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Generale												
Dirigente												
Prove Gen.le r. esa.	1	4		1	9		1	14				
Prove Div.ne r. esa.												
	1	7	1	7	30	4	14	1	2			
				3	22	1	13					
				1	2							
TOTALE	2	11	1	7	65	5	27	2	16			

ITA - Dove non sono indicati i giorni a fianco dei dipendenti, trattasi di permessi sindacali "orari" inferiori ad 1 giorno.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993

TERRI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO
 COM PARTO AZIENDE AUTONOME : monopoli di stato

QUALIFICA	CGIL				CISL				UIL				CONFSAL			
	totale		di cui fem		totale		di cui fem		totale		di cui fem		totale		di cui fem	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dir. Generale	7	48			2	5										
Dirigente	1	31	1	31	9	314			8	384	1	25	3	20		
sp. Dir. Generale r. esa.	7	23			27	644			17	384	1	19	1	19		
Dir. Div. r. esa.	56	1008	12	128	72	991	11	57	62	1108	12	73	6	11	1	1
	135	1456	8	296	159	944	8	16	125	852	11	30	3	25		
	250	2030	76	157	285	1445	83	239	197	1953	56	452	10	78	3	24
	7	71	2	1	33	188	3	7	8	24	2	1				
TOTALE	463	4667	99	613	587	4531	106	587	422	4729	80	580	25	172	4	25

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FRMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO													
ANNO 1993													
COMPARTO AZIENDE AUTONOME : monopoli di stato													
QUALIFICA	CISNAL			CISAL			CONFEDIR			CIDA			
	totale	di cui fem		totale	di cui fem		totale	di cui fem		totale	di cui fem		
Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
r. Generale													
rigente													
p.re Gen.le r.esa.													
r.re Div.ne r.esa													
	3	108		6	24								
II	1	59		5	95	1	6						
II	1	23		7	169	1	24						
	3	46	1	23	41	7	33						
	23	359	1	2	60	4	54						
	53	556	7	46	142	26	137						
	5	94		14	105	1	1						
TOTALE	89	1345	9	71	275	40	255						

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO													
COMPARTO AZIENDE AUTONOME: monopoli di stato													
ANNO 1993													
QUALIFICA	RDB-CUB			ALTRI			IN COMPLESSO						
	totale	di cui fem	gg.	totale	di cui fem	gg.	totale	di cui fem	gg.	Dipendenti	di cui fem	gg.	
Dir. Generale													
Dirigente													
Isp.re Gen.le r.esa.													
Dir.re Div.ne r. esa													
IX							24				227		
VIII							27				903	3	62
VII							60				1262	2	292
VI							240				3750	44	315
V				4		22	509				4539	32	398
IV							937				7430	251	1055
III							69				483	6	9
II													
I													
TOTALE				4		22	1866				18594	338	2131

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUALIFICA	ANNO 1993																
	CGIL				CISL				UIL				CONFSAL				
	totale		di cui fem		totale		di cui fem		totale		di cui fem		totale		di cui fem		
Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dir. Generale	3	12	1	5	4	16											
Dirigente	1	1															
Dir. Gen.le r. esa.	3	4															
Dir. Div. r. esa	5	20	4	19	32	131	7	26	22	96	3	9					
III	8	41			150	678	10	24	40	223	3	20	1	8			
II	36	103	5	18	388	1512	45	146	126	616	15	54	12	59	1	3	
I	173	643	36	137	699	2610	102	334	271	1207	57	207	26	71	8	28	
	490	1859	210	701	1742	5758	491	1460	678	2647	237	769	55	191	14	43	
	498	1620	86	247	1189	3218	147	346	469	1510	67	166	67	252	14	48	
	10	29	3	7	44	92	16	31	26	85	11	31	1	4			
TOTALE	1220	4315	344	1129	4254	14042	819	2372	1639	6406	393	1256	162	585	37	122	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CLASSIFICAZIONE	CISNAL						CISAL						CONFEDIR						CIDA					
	totale		di cui fem		di cui fem		totale		di cui fem		di cui fem		totale		di cui fem		di cui fem		totale		di cui fem			
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.		
r. G. generale																								
rig. f. te																								
p. r. e. Gen. le r. esa.																								
r. f. e. Div. ne r. esa																								
	2	10			2	8			1	4			1	3										
	7	46			6	14			5	28														
	13	76			15	87			18	74														
	31	133			78	359			54	198														
	59	232			175	805			28	106														
	2	2			281	1146			2	14														
	3	14			7	37			2	14														
TOTALE	117	513	12	53	564	2456	108	424	1	31														

ERNESI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO
 OMARTO AZIENDE AUTONOME : poste e telecomunicazioni ANNO 1993

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993												
PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO												
COMPARTO AZIENDE AUTONOME: vigili del fuoco												
QUALIFICA	CGIL			CISL			UIL			CONFSAL		
	totale	di cui fem	di cui fem	totale	di cui fem	di cui fem	totale	di cui fem	di cui fem	totale	di cui fem	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
Dir. Generale												
Dirigente												
sp. rif. Gen.le r.esa.												
Dir. r. Div. ne r. esa												
X												
III												
II												
I	169	2415		232	2304		92	657				
TOTALE	436	3377		423	2591		162	1084				
V												
IV												
TOTALE	605	5792		655	4895		254	1721				

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO COMPARTO AZIENDE AUTONOME: vigili del fuoco											
QUALIFICA	RSB-CUB			ALTRI			IN COMPLESSO				
	totale		di cui fem	totale		di cui fem	totale		di cui fem		
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	
Dir. Generale											
Dirigente											
Isp.re Gen.le r. esa.											
Dir.re Div.ne r. esa											
IX											
VIII											
VII											
VI	65	642			573	6066					
V	185	1131			1244	8428					
IV											
III											
II											
I											
TOTALE	250	1773			1817	14494					

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA RIEPILOGO GENERALE DEL COMPARTO SANITA'		M A S C H I			F E M M I N E			A N N O 1993			T O T A L E		
QUALIFICA	DIPENDENTI	GIORNI	ANNO/UOMO	DIPENDENTI	GIORNI	ANNO/UOMO	DIPENDENTI	GIORNI	ANNO/UOMO	DIPENDENTI	GIORNI	ANNO/UOMO	EQUIVALENTI
	IN PERMESSO		EQUIVALENTI	IN PERMESSO		EQUIVALENTI	IN PERMESSO		EQUIVALENTI	IN PERMESSO		EQUIVALENTI	
DIRIGENTE	393	2341	10,59	71	338	1,53	464	2679	12,12				
IX	170	980	4,43	72	676	3,06	242	1656	7,49				
VIII	245	2205	9,98	162	1114	5,04	407	3319	15,02				
VII	1524	15430	69,82	1309	8554	38,71	2833	23984	108,52				
VI	5140	47337	214,19	3216	19299	87,33	8356	66636	301,52				
V	1535	14644	66,26	269	2124	9,61	1804	16768					
IV	1849	19291	87,29	898	5893	26,67	2747	25184	113,95				
III	1243	10680	48,33	534	3864	17,48	1777	14544	65,81				
II	9	14	0,06	1	2	0,01	10	16	0,07				
I													
MEDICO	2086	10787	48,81	258	924	4,18	2344	11711	52,99				
MEDICO VETERINARIO	291	1029	4,66	14	61	0,28	305	1090	4,93				
FARMACISTA	61	199	0,90	48	149	0,67	109	348	1,57				
BIOL. FIS. CHIM. PSIC.	619	4416	19,98	562	2301	10,41	1181	6717	30,39				
TOTALE	15165	129353	585,31	7414	45299	204,97	22579	174652	790,28				

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO
 COMPARTO : SANITA'

QUALIFICA	CGIL				CISL				UIL				CONFSAL			
	totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.	
	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti
Dirigente	72	604	28	185	12	81	63	344	10	37	1	1				
IX	52	346	30	218	78	546	43	529	11	207						
VIII	105	518	48	101	160	1206	64	354	35	449	4	30				
VII	806	6202	454	2510	1167	10171	489	3672	233	1561	26	208				
VI	2429	18956	1064	6837	3057	25052	1116	6678	577	3669	128	776				
V	452	3861	76	429	689	5811	87	1021	61	248	28	197				
IV	704	7617	283	2066	1002	8336	304	1829	205	1231	38	227				
III	411	3360	138	990	594	4105	191	1155	124	925	64	229				
II	2	3			4	9			2	1						
I																
Medico	352	1712	77	350	298	1616	48	137	161	621	27	104				
Medico veterinario	16	97	2	37	14	61	2	9	8	23						
Farmacista	5	28	1	8	3	11	3	11	13	54	6	27				
Bio. Fis. Chim. Psic.	143	897	71	409	51	393	21	112	59	385	21	139				
TOTALE	5549	44201	2272	14140	7222	58240	2356	15220	4066	33046	1310	8597	298	1695	91	323

NO "A" - Dove non sono indicati i giorni a fianco dei dipendenti, trattasi di permessi sindacali "orari" inferiori ad 1 giorno.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO																
COMPARTO : SANITA'																
QUALIFICA	CISNAL				CISAL				CONFEDIR				CIDA			
	totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.	
	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg
Dirigente	1	2			4	20			30	147	4	5	121	283	13	22
IX					3	11			9	48	1	12	27	31	4	5
VIII	2	16			10	115			7	9			1	2		
VII	15	326	5	41	60	533	26	156	9	12	3	3	3	2	1	
VI	106	1026	33	311	233	2213	68	282	2	18	1	5	1	1		
V	31	709	4	94	88	1231	13	43					1	3		
IV	68	720	9	121	75	888	16	94								
III	82	1494	21	462	93	899	15	91					1	1		
II																
I																
Medico	10	59	4	18	22	131	3	9	2	4						
Medico veterinario	1	3			1	1										
Farmacista									1	11						
Bio. Fis. Chim. Psic.	1	9			2	14	2	14	1	2			1	1		
TOTALE	317	4364	76	1047	591	6056	146	710	61	251	9	25	156	324	18	27

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PEI/MESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO																
COMPARTO : SANITA'																
ANNO 1993																
QUALIFICA	RDB-CUB				CISAS				AAROI				ANAO-SIMP			
	totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.	
	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg
Dirigente	3	32	1	4	1	4										
IX	2	15	2	15	3	24	1	3								
VIII	2	8	1	3	5	139	4	136								
VII	10	51	4	14	51	643	21	179								
VI	51	326	15	82	156	1647	63	555								
V	21	129	5	21	34	208	5	36								
IV	29	71	8	13	45	578	11	83								
III	23	96	9	8	50	607	13	53								
II	1	1														
I																
Medico	2	6			12	57	1	1	113	389	9	18	573	3336	31	64
Medico veterinario	2	2	2	2												
Farmacista																
Bio.Fis.Chim.Psic.																
TOTALE	146	737	46	158	357	3907	119	1046	113	389	9	18	573	3336	31	64

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO																
CC/IMPARTO : SANITA'																
ANNO 1993																
QUALIFICA	CIVEMP (SIVEMP-SIMET)				FSN (ADASS-FAPAS-SNA TOSS-SOI-SUNAS)				ALTRI				IN COMPLESSO			
	totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.	
	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg
Dirigente																
IX																
VIII																
VII			1													
VI			101	943		2										
V			457	2657												
IV			3	42												
III			71	583												
II			14	296												
I																
Medico	55	262		40												
Medico veterinario	246	855		8												
Farmacista																
Biofis. Chim. Psic.			1	14												
TOTALE	301	1117	16	53	648	4537	245	951	662	4400	171	1079	22579	174652	7414	45299

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA RIPILOGO GENERALE DEL COMPARTO RICERCA		M A S C H I				F E M M I N E				T O T A L E			
		DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI	ANNO/UDOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UDOMO EQUIVALENTI	ANNO/UDOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UDOMO EQUIVALENTI	ANNO/UDOMO EQUIVALENTI
DIRIGENTE	2	3	0,01	2	2	2	0,01	4	4	5	0,02	8,40	
RICERCATORE	144	1386	6,27	62	471	206	2,13	48	951	4,30	4,30	4,30	
TECNOLOGO	41	916	4,14	7	35	2	0,16	2	3	0,01	0,01	0,01	
X	2	3	0,01	9	23	30	0,10	30	324	1,47	1,47	1,47	
IX	21	301	1,36	29	2053	70	9,29	70	3670	16,61	16,61	16,61	
VIII	41	1617	7,32	21	201	74	0,91	74	448	2,03	2,03	2,03	
VII	53	247	1,12	37	132	181	0,60	181	6195	28,03	28,03	28,03	
VI	144	6063	27,43	41	636	141	2,88	141	5980	27,06	27,06	27,06	
V	100	5344	24,18	8	121	115	0,55	115	5856	26,50	26,50	26,50	
IV	107	5735	25,95										
TOTALE	655	21615	97,81	216	3674	871	16,62	871	25289	114,43	114,43	114,43	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993																	
PUBBLICISTI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO																	
COMPARTO : RICERCA																	
QUALIFICA	CGIL				CISL				UIL				CONFESAL				
	totale		di cui fem		totale		di cui fem		totale		di cui fem		totale		di cui fem		
dependenti	gg	dependenti	gg	dependenti	gg	dependenti	gg	dependenti	gg	dependenti	gg	dependenti	gg	dependenti	gg	dependenti	gg
Diligente	63	342	24	92	67	404	14	37	27	96	11	46	2	4			
Ricerca	8	315	1	1	22	66	4	12	5	13							
Tecnologo					1	1	1	2	1	2							
X					1	157	5	19	4	7	1	1	2	6			
IX	3	8	2	1	14	157	5	19	4	7	1	1	2	6			
VII	14	771	8	507	33	1520	12	1442	16	953	6	101					
VI	28	132	10	72	26	236	6	76	8	18	2	7	2	36	1	31	
VI	52	1449	15	78	65	3663	9	16	38	875	8	29	2	33			
V	43	2263	10	408	54	2543	19	151	32	1079	6	31	2	25	1	15	
IV	32	2511	2	15	48	436	5	12	28	2718							
TOTALE	243	7791	72	1174	331	9027	75	1766	160	5763	34	215	10	104	2	46	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993														
PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO														
COMPARTO : RICERCA														
QUALIFICA	CISNAL		CISAL		CONFEDIR		CIDA		totale	di cui fem	di cui fem	di cui fem	di cui fem	
	totale	di cui fem	totale	di cui fem	totale	di cui fem	totale	di cui fem						
	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti
Dirigente														
Ricercatore														
Tecnologo														
X														
IX														
VIII	1	2	1	2	293	1	1							
VII	1	4		3	3	1	1							
VI	3	60		10	41	2	5							
V	1	2	1	2	65	4	29							
IV	1	17		4	24									
TOTALE	7	85	2	4	34	9	37	4	34	4	37	1	3	3

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO																
COMPARTO : RICERCA																
ANNO 1993																
QUALIFICA	RDB-CUB				ANPRI-EPR				ALTRI				IN COMPLESSO			
	totale		di cui fem		totale		di cui fem		totale		di cui fem		totale		di cui fem	
	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg
Diligente								1	1	4	5	2	2			
Ricercatore			34	977	12	295	6	25	1	1	206	1857	62	471		
Tecnologo			7	531	1	21	1	8			48	951	7	35		
X										2	3					
IX							5	124	1	2	30	324	9	23		
VIII			1	122			3	9	1	70	3670	29	2053			
VII							6	19	1	14	74	448	21	201		
VI							11	74	3	4	181	6195	37	132		
V							2	3			141	5980	41	636		
IV							2	150	1	94	115	5856	8	121		
TOTALE			42	1630	13	316	37	413	8	115	871	25289	216	3674		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI .PER QUALIFICA RIPILOGO GENERALE DEL COMPARTO SCUOLA	ANNO 1993				ANNO 1993				
	M A S C H I		F E M M I N E		M A S C H I		F E M M I N E		
	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI
PRESIDE	35	2129	9,63	10	609	2,76	45	2738	12,39
DIRETTORE DIDATTICO	15	911	4,12	6	366	1,66	21	1277	5,78
DOCENTE SC. MEDIA	185	11237	50,85	113	6842	30,96	298	18079	81,81
DOCENTE SC. ELEM.	441	26756	121,07	129	7841	35,48	570	34597	156,55
NON DOCENTE	131	7663	34,67	51	2679	12,12	182	10342	46,80
TOTALE	807	48696	220,34	309	18337	82,97	1116	67033	303,32

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993																
PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI , PER QUALIFICA E SINDACATO																
CC/IMPARTO : SCUOLA																
QUALIFICA	CGIL			CISL			UIL			CONFESAL			di cui fem.			
	totale		di cui fem.	totale		di cui fem.	totale		di cui fem.	totale		di cui fem.				
	ES	dependenti	ES	dependenti	ES	dependenti	ES	dependenti	ES	dependenti	ES	dependenti				
Presidente	5	304	1	61	13	791	3	183	4	243	1	61	15	913	5	304
Dirigente didattico	1	61			10	608	3	183	4	243	2	122	6	365	1	61
Docente scuola media inf. sup.	56	3397	29	1754	130	7908	35	2129	33	2007	12	730	61	3694	29	1755
Docente scuola elementare	144	8760	30	1825	119	7239	14	852	81	4928	15	913	171	10324	57	3460
Non docente	35	1952	14	706	34	1923	7	390	49	2981	8	487	50	2795	19	1019
TOTALE	241	14474	74	4346	306	18469	62	3737	171	10402	38	2313	303	18091	111	65

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993													
PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI - PER QUALIFICA E SINDACATO													
COMPARTO : SCUOLA													
QUALIFICA	CISNAL			CISAL			CONFEDIR			CIDA			
	totale	di cui fem.	di cui fem.	totale	di cui fem.	di cui fem.	totale	di cui fem.	di cui fem.	totale	di cui fem.	di cui fem.	
dipendenti	EE	dipendenti	ES	dipendenti	ES	dipendenti	ES	dipendenti	ES	dipendenti	ES	dipendenti	ES
Presidente													
Direttore didattico													
Docente scuola media inf. sup.	6	365		2	122	2	122						
Docente scuola elementare	9	548	1	61									
Non docente	4	243											
TOTALE	19	1156	1	61	2	122	2	122		2	122	5	304

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993														
PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI , PER QUALIFICA E SINDACATO														
CCIPARTO : SCUOLA														
QUALIFICA	RDB-CUB			GILDA-UNAMS			ALTRI			IN COMPLESSO				
	totale	di cui fem.	di cui fem.	totale	di cui fem.	di cui fem.	totale	di cui fem.	di cui fem.	totale	di cui fem.	di cui fem.		
	SS	dipendenti	SS	dipendenti	SS	dipendenti	SS	dipendenti	SS	dipendenti	SS	dipendenti	SS	
Presidente				3	183						45	2738	10	609
Dirttore didattico				10	586	6	352				21	1277	6	366
Docente scuola media inf. sup.				46	2798	12	730				298	18079	113	6842
Docente scuola elementare				10	448	3	77				182	10342	51	2679
TOTALE				69	4015	21	1159				1116	67033	309	18337

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA RIEPILOGO GENERALE DEL COMPARTO UNIVERSITA'		M A S C H I				F E M M I N E				T O T A L E			
QUALIFICA	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI	
PROFESSORE I FASCIA	2	7	0,03								2	7	0,03
PROFESSORE II FASCIA	4	52	0,24	1							5	52	0,24
RICERCATORE	2	9	0,04								2	9	0,04
DIRIGENTE	10	57	0,26	2	1	0,00					12	58	0,26
ISP. GEN. LE R.E.													
DIRETT. DIV. R.E.	3	12	0,05								3	12	0,05
IX	43	296	1,34	7	34	0,15					50	330	1,49
VIII	174	1373	6,21	65	400	1,81					239	1773	8,02
VII	261	1944	8,80	178	1440	6,52					439	3384	15,31
VI	266	1947	8,81	159	848	3,84					425	2795	12,65
V	137	933	4,22	51	160	0,72					188	1093	4,95
IV	88	413	1,87	54	137	0,62					142	550	2,49
III	29	117	0,53	13	52	0,24					42	169	0,76
II	3	8	0,04								3	8	0,04
I				1	1	0,00					1	1	0,00
TOTALE	1022	7168	32,43	531	3073	13,90	1553	10241	46,34				

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO												
COMPARTO : UNIVERSITA'												
QUALIFICA	CGIL				CISL				UIL			
	totale		di cui fern.		totale		di cui fern.		totale		di cui fern.	
	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg
Prof.re I fascia					1	3			1	4		
Prof.re II fascia	1		1	43					3	9		
Ricercatore	1								1	9		
Dirigente	5	26	1	24	1	1						
Isp.re Gen.le r.es.	1											
Dir.Div.ne r.es.	9	97	4	25	24	125			6	33	1	1
IX	64	450	22	139	98	794	24	207	42	250	9	22
VIII	141	781	64	190	165	1424	67	677	77	755	29	428
VII	158	982	72	469	142	1128	47	210	69	304	22	98
VI	58	430	14	75	70	318	23	53	32	205	8	22
V	44	189	14	56	56	122	23	36	22	114	9	15
IV	15	54	8	42	17	65	3	9	5	35	1	1
III												
II					3	8						
I									1	1	1	1
TOTALE	497	3011	200	996	583	4063	188	1193	260	1720	80	588

NOTA - Dove non sono indicati i giorni a fianco dei dipendenti, trattasi di permessi sindacali "orari" inferiori ad 1 giorno.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993															
PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO															
COMPARTO : UNIVERSITA'															
QUALIFICA	CONFESAL				CISNAL				CISAL				CONFEDIR		
	totale	di cui fem.		di cui fam.	totale	di cui fem.		di cui fam.	totale	di cui fem.		di cui fam.	totale	di cui fem.	
	SS	SS	SS	SS	SS	SS	SS	SS	SS	SS	SS	SS	SS	SS	SS
Prof.re I fascia															
Prof.re II fascia															
Ricercatore															
Dirigente															
Isp.re Gen.le r.es.															
Dir.Div.ne r.es.															
IX															
VIII															
VII	2	4		1	19	3	1	2	10	137	5	2	45		
VI									23	48	6	10			
V	2	8	1	3	12	9	1	1	9	41	1	1			
IV				2	8	5	6	3	2	6	1	2			
III															
II															
I															
TOTALE	4	12	1	8	42	1	2	18	53	255	18	60			

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993											
PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO											
COMPARTO : UNIVERSITA'											
QUALIFICA	CIDA		RDB-CUB		CISAPUNI		USPUR		di cui fem.		SS
	totale	di cui fem.	totale	di cui fem.	totale	di cui fem.	totale	di cui fem.	di cui fem.	SS	
	SS	SS	SS	SS	SS	SS	SS	SS	SS	SS	SS
Prof.re I fascia											
Prof.re II fascia											
Ricercatore											
Dirigente					2	8					
Isp.re Gen.le r.es.											
Dir.Div.ne r.es.											
IX					6	68			2	8	
VIII					11	147			4	13	
VII					16	191			7	93	
VI					18	182			9	55	
V					7	62			3	7	
IV					3	59			1	2	
III					2	7					
II											
I											
TOTALE					65	724			26	178	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO												
COMPARTO : UNIVERSITA'												
ANNO 1993												
QUALIFICA	CNU				ALTRI				COMPLESSO			
	totale		di cui fem.		totale		di cui fem.		totale		di cui fem.	
	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg
Prof.re I fascia										2	7	
Prof.re II fascia										5	52	1
Ricercatore										2	9	
Dirigente										12	58	2
Isp.re Gen.le r.es.										3	12	
Dir.Div.ne r.es.										50	330	7
IX			4	5						239	1773	65
VIII			18	93			3	13		439	3384	178
VII			24	72			5	5		425	2795	159
VI			9	66			1	2		188	1093	51
V			6	13			1	1		142	550	54
IV			6	27			1	6		42	169	13
III										3	8	
II										1	1	
I												
TOTALE			67	276		11	27	10241		1553	531	3073

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993

MESSI SINDACALI RETRIBUITI - PER QUALIFICA E SINDACATO
AZIA PENITENZIARIA

QUALIFICA	CGIL				CISL				UIL				SAPPE				ALTRI				IN COMPLESSO			
	totale		di cui fem		totale		di cui fem		totale		di cui fem		totale		di cui fem		totale		di cui fem		totale		di cui fem	
	dipendenti	RE	dipendenti	RE	dipendenti	RE	dipendenti	RE	dipendenti	RE	dipendenti	RE	dipendenti	RE	dipendenti	RE	dipendenti	RE	dipendenti	RE	dipendenti	RE	dipendenti	RE
VIII																								
VII	14	161	7	28	17	137	13	1243	1	12	25	766	6	131	1	5	1	5	1	5	4	65	3	64
VI	121	1306	4	22	129	1073	1	168	576	1	168	2032	9	47	1	36	75	2438	1	36	495	5054	5	25
V	433	3915	38	268	357	2143	38	124	191	2667	13	347	27	138	46	570	2	16	1342	11718	118	893	8	43
IV	5	43	3	21	1	6	1	7	1	7	5	30	3	9										
III																								
TOTALE	573	5425	52	339	505	3395	40	132	274	4505	15	355	30	147	62	733	3	52	1928	19361	140	1025		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA RIEPILOGO GENERALE : POLIZIA DI STATO					ANNO 1993										
	M A S C H I				F E M M I N E				T O T A L E						
	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNO/UOMO EQUIVALENTI
DIRIGENTE GENERALE															
DIRIGENTE	28	182	0,82	1	4	0,02							29	186	0,84
ISPETT. GEN.LE R.E.															
DIRETT. DIV. R.E.	1	11	0,05	1									1	11	0,05
IX	114	669	3,03	19	164	0,74							133	833	3,77
VIII BIS	4	11	0,05										4	11	0,05
VIII	105	858	3,88	8	68	0,31							113	926	4,19
VII	755	7000	31,67	10	87	0,39							765	7087	32,07
VI BIS	121	875	3,96	3	18	0,08							124	893	4,04
VI	2743	22544	102,01	54	339	1,53							2797	22883	103,54
V	2783	18162	82,18	324	1742	7,88							3107	19904	90,06
TOTALE	6654	50312	227,66	419	2422	10,96							7073	52734	238,62

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993

MESSI SINDACALI RETRIBUITI, PER QUALIFICA E SINDACATO
STATALE

QUALIFICA	FSP-LI/PO-SODIPO-COISP				SAP				SIAP				SIULP				ALTRI				IN COMPLESSO				
	totale		di cui fem		totale		di cui fem		totale		di cui fem		totale		di cui fem		totale		di cui fem		totale		di cui fem		
	EE	dipendenti	EE	dipendenti	EE	dipendenti	EE	dipendenti	EE	dipendenti	EE	dipendenti	EE	dipendenti	EE	dipendenti	EE	dipendenti	EE	dipendenti	EE	dipendenti	EE	dipendenti	
Mr. Generale	5	40	1	4	15	88															29	186	1	4	
Dirigente																									
re Generale r. ass.																									
IX	15	59	1	5	39	294	11																		
VIII bis	1	2			1	1																			
VIII	10	94			46	223	4																		
VII	97	795			277	2452	3																		
VI bis	25	146	1	4	58	368																			
VI	400	2531	8	23	885	6694	21																		
V	549	2779	53	254	994	5995	102																		
TOTALE	1102	6446	64	290	2316	16126	138	722	5314	31	172	2928	24787	186	1132	5	61	3107	19904	324	1742	7073	52734	419	2422

IV - ASPETTATIVE E PERMESSI SINDACALI, PER SINDACATO, PER COMPARTO E SETTORE DI CONTRATTAZIONE -

- ANNO 1993 -

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI SINDACALI ,PER SINDACATO						
	ANNO 1993					
SINDACATI	PERMESSI SINDACALI			ASPETTATIVE SINDACALI		
	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNI/UOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN ASPETTATIVA	GIORNI	ANNI/UOMO EQUIVALENTI
CGIL	27482	290263	1.313,41	1058	269645	738,75
CISL	34525	311841	1.411,05	1201	267739	733,53
UIL	19872	225434	1.020,06	818	183625	503,08
CONFSAL	3268	82245	372,15	118	33572	91,98
CISNAL	1939	69438	314,19	91	18003	49,32
CISAL	4536	55822	252,59	226	30321	83,07
CONFEDIR	643	5247	23,74	45	3496	9,58
CIDA	219	903	4,09	17	1226	3,36
RDB	1382	11221	50,77	172	18012	49,35
SNALCC	156	580	2,53	3	1095	3,00
CUSPEL	68	899	4,07			
USPPLI(SNAVU-SULPM-SILPOL)	823	5298		2	730	2,00
CISAS	357	3907	17,68	11	3236	8,87
AAROI	113	389	1,76	4	589	1,61
ANAAO-SIMP	573	3336	15,10	5	755	2,07
ANPO	125	529	2,39	2	378	1,04
AUPI	578	3764	17,03	5	782	2,14
CIDIESSE(SINAPO-SINP-SNABI)	387	1287	5,82	1	365	1,00
CIMO	356	2270	10,27	7	2085	5,71
SNR	73	202	0,91	1	365	1,00
CIVEMP(SIVEMP-SIMET)	301	1117	5,05	1	210	0,58
FSN (ADASS-FAPAS-FASE- SNATOSS-SOI-SUNAS)	648	4537	20,53	10	1559	4,27
ANPRI/EPR	42	1630	7,38			
GILDA/UNAMS	69	4015	18,17	5	1825	5,00
CISAPUNI	65	724	3,28	3	1095	3,00
USPUR						
CNU						
FSP-LISIPO-SODIPO-COISP	1102	6446	29,17	9	1647	4,51
SAP	2316	16128	72,97	25	4234	11,60
SIAP	722	5314	24,05	7	1092	2,99
SIULP	2928	24787	112,16	18	4871	13,35
SAPPE	514	5283	23,90	1	365	1,00
ALTRI	3926	44161	199,82	127	7893	21,62
TOTALE	110088	1188993	5.380,06	3991	860810	2.358,38

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI SINDACALI PER SINDACATO		ANNO 1993				
NEL COMPARTO MINISTERI						
PERMESSI SINDACALI		ASPETTATIVE SINDACALI				
SINDACATI	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNI/UOMO EQUIVALENTI			
		DIPENDENTI IN ASPETTATIVA	GIORNI			
			ANNI/UOMO EQUIVALENTI			
CGIL	3138	87387	395,42	20	7300	20,00
CISL	4259	86265	390,34	21	7665	21,00
UIL	2910	76681	346,97	12	4380	12,00
CONFSAL	1453	51416	232,65	4	1460	4,00
CISNAL	565	45571	206,20	2	730	2,00
CISAL	401	17382	78,65	1	365	1,00
CONFEDIR	141	2455	11,11	3	1095	3,00
CIDA	3	33	0,15			
RDB-CUB	4	11	0,05			
ALTRI	904	24243	109,70			
TOTALE	13778	391444	1.771,24	63	22995	63,00

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI SINDACALI PER SINDACATO NEL COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI		PERMESSI SINDACALI		ASPETTATIVE SINDACALI			
		DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNI/UOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN ASPETTATIVA	GIORNI	ANNI/UOMO EQUIVALENTI
CGIL		1255	7403	33,50	275	29938	82,02
CISL		2430	12394	56,08	337	25805	70,70
UIL		1254	7623	34,49	275	29160	79,89
CONFESAL		130	1391	6,29	29	4032	11,05
CISNAL		123	2814	12,73	70	14233	38,99
CISAL		1114	7631	34,53	191	20856	57,14
CONFEDIR		99	524	2,37	36	789	2,16
CIDA		35	195	0,88	14	738	2,02
RDB-CUB		563	4429	20,04	158	12902	35,35
ALTRI		283	1878	8,50	94	1817	4,98
TOTALE		7286	46282	209,42	1479	140270	384,30

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI SINDACALI PER SINDACATO NEL COMPARTO REGIONI-AUTONOMIE LOCALI		ANNO 1993				
SINDACATI	PERMESSI SINDACALI		ASPETTATIVE SINDACALI			
	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNI/UOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN ASPETTATIVA	GIORNI	ANNI/UOMO EQUIVALENTI
CGIL	13673	105782	478,65	389	122262	334,96
CISL	13368	96180	435,20	364	105826	289,93
UIL	8459	72821	329,51	304	89100	244,11
CONFESAL	882	8779	39,72	6	1802	4,94
CISNAL	653	13281	60,10	4	1460	4,00
CISAL	1490	18274	82,69	8	2920	8,00
CONFEDIR	337	2011	9,10	3	1095	3,00
CIDA	17	44	0,20			
RDB	403	4133	18,70			
SNALCC	156	560	2,53	3		
CUSPEL	68	899	4,07		1095	3,00
USPPLI (SNAVU-SULPM-SILPOL)	823	5298	23,97	2	730	2,00
ALTRI	1634	11152	50,46	12	3224	8,83
TOTALE	41963	339214	1534,90	1095	329514	902,78

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI SINDACALI PER SINDACATO		ANNO 1993	
NEL COMPARTO AZIENDE		ASPETTATIVE SINDACALI	
SINDACATI		PERMESSI SINDACALI	
	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNI/UOMO EQUIVALENTI
		DIPENDENTI IN ASPETTATIVA	GIORNI
			ANNI/UOMO EQUIVALENTI
CGIL	2293	14789	66,92
CISL	5521	23808	107,73
UIL	2318	12873	58,25
CONFESAL	188	757	3,43
CISNAL	247	2123	9,61
CISAL	851	5632	25,48
CONFEDIR	1	3	0,01
CIDA			
RDB-CUB	250	1773	8,02
ALTRI	272	985	4,46
TOTALE	11941	62743	283,90
		264	49568
			135,80

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI SINDACALI PER SINDACATO NEL COMPARTO SANITA'	PERMESSI SINDACALI				ASPETTATIVE SINDACALI				
	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNI/UOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN ASPETTATIVA	GIORNI	ANNI/UOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN ASPETTATIVA	GIORNI	ANNI/UOMO EQUIVALENTI
	PERMESSI SINDACALI				ASPETTATIVE SINDACALI				
CGIL	5549	44201	200,00	224	68633	224	68633	188,04	
CISL	7222	58240	263,53	221	59918	221	59918	164,16	
UIL	4066	33046	149,53	149	40873	149	40873	111,98	
CONFSAL	298	1895	7,67	4	1065	4	1065	2,92	
CISNAL	317	4364	19,75	4	434	4	434	1,19	
CISAL	591	6056	27,40	22	5085	22	5085	13,93	
CONFEDIR	61	251	1,14	3	517	3	517	1,42	
CIDA	156	324	1,47	3	488	3	488	1,34	
RDB	146	737	3,33						
CISAS	357	3907	17,68	11	3236	11	3236	8,87	
AAROI	113	389	1,76	4	589	4	589	1,61	
ANAAO-SIMP	573	3336	15,10	5	755	5	755	2,07	
ANPO	125	529	2,39	2	378	2	378	1,04	
AUPI	578	3764	17,03	5	782	5	782	2,14	
CIDIESSE(SINAFO-SIMP-SNABI)	387	1287	5,82	1	365	1	365	1,00	
CIMO	356	2270	10,27	7	2085	7	2085	5,71	
SNR	73	202	0,91	1	365	1	365	1,00	
CIVEMP(SIVEMP-SIMET)	301	1117	5,05	1	210	1	210	0,58	
FNPIADASS-FAPAS-FASE-	648	4537	20,53	10	1559	10	1559	4,27	
SNATOSS-SOI-SUNAS)									
ALTRI	662	4400	19,91	13	1788	13	1788	4,90	
TOTALE	22579	174652	790,28	690	189125	690	189125	518,15	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI SINDACALI PER SINDACATO		ANNO 1993		ASPETTATIVE SINDACALI		
NEL COMPARTO RICERCA						
SINDACATI	PERMESSI SINDACALI		ANNI/UOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN ASPETTATIVA	GIORNI	ANNI/UOMO EQUIVALENTI
	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI				
CGIL	243	7791	35,25	21	5561	15,24
CISL	331	9027	40,85	17	4666	12,78
UIL	160	5763	26,08	8	2920	8,00
CONFSAL	10	104	0,47			
CISNAL	7	85	0,38	1	365	1,00
CISAL	34	470	2,13	1	365	1,00
CONFEDIR	4	3	0,01			
CIDA	3	3	0,01			
RDB-CUB						
ANPRI/EPR	42	1630	7,38			
ALTRI	37	413	1,87			
TOTALE	871	25289	114,43	48	13877	38,02

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI SINDACALI PER SINDACATO NEL COMPARTO SCUOLA									
ANNO 1993									
SINDACATI	PERMESSI SINDACALI					ASPETTATIVE SINDACALI			
	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNI/UOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN ASPETTATIVA	GIORNI	ANNI/UOMO EQUIVALENTI	GIORNI	ANNI/UOMO EQUIVALENTI	
CGIL	241	14474	65,49	50	18250	50,00			
CISL	306	18469	83,57	81	29565	81,00			
UIL	171	10402	47,07	21	7665	21,00			
CONFSAL	303	18091	81,86	69	25185	69,00			
CISNAL	19	1156	5,23						
CISAL	2	122	0,55						
CONFEDIR									
CIDA	5	304	1,38						
RDB-CUB									
GILDA-UNAMS	69	4015	18,17	5	1825	5,00			
ALTRI									
TOTALE	1116	67033	303,32	226	82490	226,00			

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI SINDACALI PER SINDACATO NEL COMPARTO UNIVERSITA'										ANNO 1993			
SINDACATI	PERMESSI SINDACALI					ASPETTATIVE SINDACALI							
	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNI/UOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN ASPETTATIVA	GIORNI	ANNI/UOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN ASPETTATIVA	GIORNI	ANNI/UOMO EQUIVALENTI				
CGIL	497	3011	13,62	26	8396				23,00				
CISL	583	4063	18,38	22	6340				17,37				
UIL	260	1720	7,78	7	2555				7,00				
CONFSAL	4	12	0,05										
CISNAL	8	42	0,19	2	247				0,68				
CISAL	53	255	1,15										
CONFEDIR													
CIDA													
RDB-CUB	16	138	0,62										
CISAPUNI	65	724	3,28	3	1095				3,00				
USPUR													
CNU													
ALTRI	67	276	1,25	2	669				1,83				
TOTALE	1553	10241	46,34	62	19302				52,88				

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI SINDACALI PER SINDACATO POLIZIA PENITENZIARIA		PERMESSI SINDACALI				ASPETTATIVE SINDACALI			
		DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNI/UOMO EQUIVALENTI		DIPENDENTI IN ASPETTATIVA	GIORNI	ANNI/UOMO EQUIVALENTI	
CGIL	573	5425	24,55		2	730	2,00		
CISL	505	3395	15,36		2	730	2,00		
UIL	274	4505	20,38						
SAPPE	514	5283	23,90		1	365	1,00		
ALTRI	62	753	3,41						
TOTALE	1928	19361	87,61		5	1825	5,00		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI SINDACALI PER SINDACATO										
POLIZIA DI STATO										
ANNO 1993										
SINDACATI	PERMESSI SINDACALI					ASPETTATIVE SINDACALI				
	DIPENDENTI IN PERMESSO	GIORNI	ANNI/UOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN ASPETTATIVA	GIORNI	ANNI/UOMO EQUIVALENTI	DIPENDENTI IN ASPETTATIVA	GIORNI	ANNI/UOMO EQUIVALENTI	
FSP	1102	6446	29,17	9	1647	4,51				
SAP	2316	16126	72,97	25	4234	11,60				
SIAP	722	5314	24,05	7	1092	2,99				
SIULP	2928	24787	112,16	18	4871	13,35				
ALTRI	5	61	0,28							
TOTALE	7073	52734	238,62	59	11844	32,45				

11

V - ASPETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONI PUBBLICHE, PER COMPARTO
E SETTORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, PER QUALIFICA,
PER SESSO E PER TIPO DI FUNZIONE PUBBLICA -

- ANNO 1993 -

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA ,PER COMPARTO DI CONTRATTAZIONE						
RIEPILOGO						
ANNO 1993						
COMPARTI E SETTORI	AMMINISTRAZIONI	AMMINISTRAZIONI	%	NUMERO DI	NUMERO	%
	DEL COMPARTO	CHE HANNO		DIPENDENTI	DIPENDENTI DELLE	
		FORNITO DATI		DEL COMPARTO	ANNI CHE HANNO	
		(1)			FORNITO DATI	
MINISTERI	22	22	100,00	280613	280613	100,00
ENTI PUBBLICI NON EC.	195	86	44,10	71604	63474	88,65
REGIONI-AUTONOMIE LOCALI(2)	8761	7195	82,13	740979	646286	87,22
comuni-ipab-cons.	8102	6690	82,57	547603	481307	87,89
comunita' montane	342	224	65,50	7313	3686	50,54
camere commercio	94	93	98,94	7572	7544	99,63
regioni-enti reg.(2)	20	17	85,00	93322	84148	90,17
I.A.C.P.	108	79	73,15	6741	5291	78,49
province	95	92	96,84	78428	64300	81,99
AZIENDE AUTONOME	6	5	83,33	285653	264806	92,70
anas	1			10627		
alima	1	1	100,00	448	448	100,00
cassa DD.PP.	1	1	100,00	583	583	100,00
monopoli di stato	1	1	100,00	12698	12698	100,00
PP.TT.	1	1	100,00	233722	233722	100,00
vigili del fuoco	1	1	100,00	27575	27575	100,00
SANITA'	664	514	77,41	681908	572565	83,97
medici				95226	84799	89,05
altro personale				586680	487766	83,14
RICERCA	54	27	50,00	16111	16020	99,44
SCUOLA	1	1	100,00	1156598	1156598	100,00
UNIVERSITA'	67	56	83,58	101164	97032	95,92
non docenti				54400	53041	97,50
doc. rloer. dirig.				46764	43991	94,07
POLIZIA PENITENZIARIA	1	1	100,00	30588	30588	100,00
POLIZIA DI STATO	1	1	100,00	99204	99204	100,00
TOTALE	9772	7908	80,93	3464420	3227186	93,15
(1) - Nel numero dei dipendenti non sono stati compresi i contrattisti						
(2) - Sono comprese le Regioni a statuto speciale						

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA, PER COMPARTO DI CONTRATTAZIONE					
RIEPILOGO GENERALE			ANNO 1993		
COMPARTI E SETTORI	NUMERO DIPENDENTI (1)	Dipendenti in Aspettativa e Permesso	RAPPORTO DIPENDENTI / ASPETTATIVE/ PERMESSI	Giorni di Aspettativa e Permesso	Anni/Uomo Equivalenti
MINISTERI	280613	455	1/ 617	26730	73,23
ENTI PUBBLICI NON EC.	71604	764	1/ 94	24617	67,44
REGIONI-AUTONOMIE LOCALI(2)	740979	3861	1/ 192	241178	660,76
comuni-ipab-cons.	547603	1079	1/ 508	68850	188,63
comunita' montane	7313	167	1/ 44	9434	25,85
camere commercio	7572	100	1/ 76	7536	20,66
regioni-enti reg.(2)	93322	1288	1/ 72	92915	254,56
I.A.C.P.	6741	80	1/ 84	6420	17,59
province	78428	1147	1/ 68	56023	153,49
AZIENDE AUTONOME	285653	1024	1/ 279	15680	42,96
anas	10627				
aima	448				
cassa DD.PP.	583	5	1/ 117	445	1,22
monopoli di stato	12698	72	1/ 176	2050	5,62
PP.TT.	233722	947	1/ 247	13185	36,12
vigili del fuoco	27575				
SANITA'	681906	2530	1/ 270	129889	355,86
medici	95226				
altro personale	586680				
RICERCA	16111	96	1/ 168	2571	7,04
SCUOLA	1156598	1966	1/ 588	120964	331,41
UNIVERSITA'	101164	259	1/ 391	55524	152,12
non docenti	54400				
doc. ricer. dirig.	46764				
POLIZIA PENITENZIARIA	30588	13	1/ 2.353	358	0,98
POLIZIA DI STATO	99204	16	1/ 6.200	3691	10,11
TOTALE	3464420	10984	1/ 315	621202	1.701,92
(1) - Nel numero dei dipendenti non sono stati compresi i contrattisti					
(2) - Sono comprese le Regioni a statuto speciale					

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le aspettative e i permessi per funzione pubblica fanno registrare, per l'anno 1993, la seguente distribuzione, per istituzione presso cui la funzione è svolta.						
Istituzione presso cui la Funzione è svolta	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALE	%
PARLAMENTO EUROPEO	20	0,20	6	0,52	26	0,24
PARLAMENTO NAZIONALE	201	2,04	22	1,90	223	2,03
ASSEMBLEE REGIONALI	204	2,08	23	1,99	227	2,07
CONSIGLI PROVINCIALI	391	3,98	42	3,64	433	3,94
CONSIGLI COMUNALI	7787	79,22	917	79,39	8704	79,24
COMUNITA' MONTANE	158	1,61	4	0,35	162	1,47
CONSORZI,AZ.ENTI MUN.	125	1,27	7	0,61	132	1,20
ENTI REGIONALI	52	0,53	6	0,52	58	0,53
UU.SS.LL.	137	1,39	6	0,52	143	1,30
ALTRO	754	7,67	122	10,56	876	7,98
IN COMPLESSO	9829	100,00	1155	100,00	10984	100,00

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPARTI E SETTORI	PARLAMENTO EUR.				PARLAMENTO NAZ.				ASSEMBLEE REG.			
	totale		di cui femm.		totale		di cui femm.		totale		di cui femm.	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
MINISTRI					5	1825			12	2844		
ENTI PUBB. NON ECONOMICI					10	2572			7	704	2	20
REGIONI-AUTONOMIE LOCALI	5	705	1	16	41	13929	2	699	55	17606	4	1041
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM	2	381	1	16	10	2944	1	334	17	5375	3	676
PROVINCE					6	2131			15	4946	1	365
COMUNITA' MONTANE									2	550		
CAMERE DI COMMERCIO					3	837			3	1009		
REGIONI-ENTI REGIONALI	3	324			21	7652	1	365	17	5361		
I. A. C. P.					1	365			1	365		
AZIENDE AUTONOME	1	1			1	365			7	1983		
A. N. A. S.												
A. M. A.												
CASSA DD. PP.									1	365		
MONOPOLI SI STATO									6	1618		
P. I. T. T.	1	1			1	365						
V. GILI DEL FUOCO												
SALITA'	3	1095	1	365	25	8774	2	730	38	11350	1	365
RI/TERCA												
SCUOLA	9	1708	1	365	63	22347	12	4375	88	26703	13	3633
UNIVERSITA'	7	2549	2	730	76	26770	6	1929	20	6729	3	494
POLIZIA PENITENZIARIA												
POLIZIA DI STATO	1	365	1	365	2	730						
TOTALE	26	6423	6	1841	223	77312	22	7733	227	67919	23	5553
ANFI/UOMO EQUIVAL.		17,60		5,04		211,81		21,19		186,08		15,21

ASSETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA, PER COMPARTO DI CONTRATTAZIONE ANNO 1993

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA, PER COMPARTO DI CONTRATTAZIONE ANNO 1993												
COMPARTI E SETTORI	CONSIGLI PROVINCIALI				CONSIGLI COMUNALI				COMUNITA' MONTANE			
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
MINISTRI	13	1511	1	122	366	17587	31	1902	12	450		
ENTI PUBBL. NON ECONOMICI	41	2348	2	13	590	16418	32	375	9	128	1	23
REGIONI-AUTONOMIE LOCALI	176	20881	18	1357	2947	150002	258	9539	55	4190		
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM	97	10854	13	1015	760	39391	125	4691	12	921		
PROVINCE	4	228			946	38967	56	2268	27	2291		
COMUNITA' MONTANE	5	623			152	7827	9	536	2	38		
CAMERE DI COMMERCIO	7	1179			77	4285	5	180	1	36		
REGIONI-ENTI REGIONALI	60	7805	5	342	953	55117	61	1785	11	615		
I.A.C.P.	3	192			59	4415	2	79	2	289		
AZIENDE AUTONOME	25	1054	1	3	908	11766	59	1359	14	51		
A.N.A.S.												
AIMA					5	445						
CASSA DD.PP.	2	72			60	1560			1	4		
MONOPOLI SI STATO	23	982	1	3	843	9761	59	1359	13	47		
PP.TT.												
VIGILI DEL FUOCO												
SANITA'	71	6257	5	531	2144	81676	228	7641	36	1373		
RICERCA					58	1895	1	13	2	39		
SCUOLA	103	9313	15	778	1569	49537	297	6827	34	1732	3	18
UNIVERSITA'	4	696			105	7461	11	499				
POLIZIA PENITENZIARIA					4	29						
POLIZIA DI STATO					13	2596						
TOTALE	433	42060	42	2804	8704	338967	917	28155	162	7963	4	41
ANNI/OMO EQUIVAL.		115,23		7,68		928,68		77,14		21,82		0,11

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPARTI E SETTORI	CONSORZI-AZ.ENTI MUN.						ENTI REGIONALI						U.U.S.S.I.L.	
	totale		di cui femm.		totale		di cui femm.		totale		di cui femm.		totale	di cui femm.
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	gg.	gg.
MINISTRI	3	336			1	20			9	643				
ENTI PUBB. NON ECONOMICI	12	395	1	222	7	198	1	1	4	432				
REGIONI-AUTONOMIE LOCALI	69	2459	3	60	18	2846			75	14003	3	1095		
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM	23	798	1	29	11	1330			10	1309				
PROVINCE	17	344	1	16	2	39			15	1962				
COMUNITA' MONTANE	1	2			1	365								
CIEMERE DI COMMERCIO														
REGIONI-ENTI REGIONALI	25	1138	1	15	4	1112			49	10367	3	1095		
I.A.C.P.	3	177							1	365				
AZIENDE AUTONOME	13	126			4	104	1	9	6	33				
A.N.A.S.														
ALMA														
CASSA DD.PP.														
MCOPOLI SI STATO	1	12												
PE.TT.	12	114			4	104	1	9	6	33				
VIGILI DEL FUOCO														
SANITA'	21	560	3	14	9	1866			41	12193	3	1074		
RICERCA														
SCUOLA	14	370			14	3923	4	1096	6	733				
UNIVERSITA'					5	1416			2	399				
POLIZIA PENITENZIARIA														
POLIZIA DI STATO														
TOTALE	132	4246	7	296	58	10373	6	1106	143	28436	6	2169		
ANNI/UOMO EQUIVAL.		11,63		0,81		28,42		3,03		77,91		5,94		

ASSETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA, PER COMPARTO DI CONTRATTAZIONE ANNO 1993

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA, PER COMPARTO DI CONTRATTAZIONE								
ANNO 1993								
COMPARTI E SETTORI	ALTRO				IN COMPLESSO			
	totale		di cui femm		totale		di cui femm	
	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.	Dipendenti	gg.
MINISTERI	34	1514	1	22	455	26730	33	2046
ENTI PUBBL. NON ECONOMICI	84	1422	19	139	764	24617	58	793
REGIONI-AUTONOMIE LOCALI	420	14557	51	1706	3861	241178	340	15513
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM	137	5547	19	446	1079	68850	163	7207
PROVINCE	115	5115	14	1115	1147	56023	72	3764
COMUNITA' MONTANE	4	29	1	8	167	9434	10	544
CAMERE DI COMMERCIO	9	190	1	7	100	7536	6	187
REGIONI-ENTI REGIONALI	145	3424	15	124	1288	92915	86	3726
I.A.C.P.	10	252	1	6	80	6420	3	85
AZIENDE AUTONOME	45	197	5	20	1024	15680	66	1391
A.N.A.S.								
AIMA								
CASSA DD.PP.					5	445		
MONOPOLI SI STATO	7	37			72	2050		
PP.TT.	38	160	5	20	947	13185	66	1391
VIGILI DEL FUOCO								
SANITA'	142	4745	19	187	2530	129889	262	10907
RICERCA	36	637	6	54	96	2571	7	67
SCUOLA	66	4598	17	966	1966	120964	362	18058
UNIVERSITA'	40	9504	4	345	259	55524	26	3997
POLIZIA PENITENZIARIA	9	329			13	358		
POLIZIA DI STATO					16	3691	1	365
TOTALE	876	37503	122	3439	10984	621202	1155	53137
ANNI/UCMO EQUIVAL.		102,75		9,42		1701,92		145,58

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUALIFICA	PARLAMENTO EUR.				PARLAMENTO NAZ.				ASSEMBLEE REG.				CONSIGLI PROV.				CONSIGLI COM.					
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm			
	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti		
Dir. Generale																						
Dirigente	3	1095			5	1071																
Dir. re Gen. r.es.					1	365																
Dir. re Gen. r.es.					3	911			2	228												
Dir. re Gen. r.es.																						
Dir. re Gen. r.es.					2	730			6	697												
Dir. re Gen. r.es.																						
Dir. re Gen. r.es.					1	130			2	178			1	122			119	6122		8	818	
Dir. re Gen. r.es.									1	13							13	736				
Dir. re Gen. r.es.									1	30							21	807		3	8	
Dir. re Gen. r.es.																				1	20	
Dir. re Gen. r.es.									1	365							8	436		1	70	
Dir. re Gen. r.es.					5	1825			12	2844			13	1511		1	122	366	17587		31	1902
TOTALE																						

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1983

ATTIVITÀ E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA, PER QUALIFICA
E PARCO: MINISTERI

CATEGORIA	COMUNITA' MON.				CONSORZI				ENTITÀ REGIONALI				U.U.S.S.I.L.				ALTRO				IN COMPLESSO			
	totale		di cui femm.		totale		di cui femm.		totale		di cui femm.		totale		di cui femm.		totale		di cui femm.		totale		di cui femm.	
	dipendenti	SS	dipendenti	SS	dipendenti	SS	dipendenti	SS	dipendenti	SS	dipendenti	SS	dipendenti	SS	dipendenti	SS	dipendenti	SS	dipendenti	SS	dipendenti	SS	dipendenti	SS
Genere b																								
Genere c																								
Genere d																								
Genere e																								
Genere f																								
Genere g																								
Genere h																								
Genere i																								
Genere j																								
Genere k																								
Genere l																								
Genere m																								
Genere n																								
Genere o																								
Genere p																								
Genere q																								
Genere r																								
Genere s																								
Genere t																								
Genere u																								
Genere v																								
Genere w																								
Genere x																								
Genere y																								
Genere z																								
Totale	12	450			3	336			1	20			9	643			34	1514	1	22	455	28730	33	2048

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA
 PER COMPARTO DI CONTRATTAZIONE
 COMPARTO: ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI
 RIEPILOGO GENERALE ANNO 1993

QUALIFICA	ASPETTATIVE E PERMESSI	
Dir. Generale	2	
Dirigente	24	
Isp.re Gen.le r.esa.	27	
Dir.re Div.ne r. esa	4	
X	37	
IX	25	
VIII	205	
VII	296	
VI	79	
V	28	
IV	33	
III	4	
II		
I		
Dipendenti	Aspettative	Rapporto dipendenti/aspettative
71604	764	93,72

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993																				
ASPETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA, PER QUALIFICA																				
CCMPARTO : ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI																				
QUALIFICA	PARLAMENTO EUR.				PARLAMENTO NAZ.				ASSEMBLEE REG.				CONSIGLI PROV.				CONSIGLI COM.			
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm	
	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg
Dir Generale	1		365																	
Dir gente	2		589																	
Isp. re Gen. r. es.	1		365																	
Dir re Gen. r. es.																				
X					1	17				5	415	1	11		27	748				
IX										4	127				15	411				
VIII					4	995				1	15	1	15	13	943	166	4475	7	80	
VII					2	258				4	663	1	5	15	770	1	2	238	6016	17
VI																		64	1911	5
V														1	4			24	1198	
IV																		19	422	1
III																				
II																				
I																				
TOTALE			10	2572		7	704		2	20	41	2348		2	13	590	16418		32	375

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993

SPETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA, PER QUALIFICA
 DIPARTITO : ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

QUALIFICA	COMUNITA' MON.				CONSORZI				ENTI REGIONALI				UJ.SS.I.L.				ALTRO				IN COMPLESSO			
	totale		di cui femm.		totale		di cui femm.		totale		di cui femm.		totale		di cui femm.		totale		di cui femm.		totale		di cui femm.	
	EE	EE	EE	EE	EE	EE	EE	EE	EE	EE	EE	EE	EE	EE	EE	EE	EE	EE	EE	EE	EE	EE	EE	
generale	1	1																						
ante	1	16																						
Gen.r.es.			2	3																				
Gen.r.es.					1	68																		
	1	1																						
			4	26																				
	5	107	1	23	5	298	1	222	2	58	1	1												
	1	3																						
TOTALE	9	128	1	23	12	395	1	222	7	198	1	1	4	432	19	139	84	1422	19	139	764	24617	58	793

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA PER COMPARTO DI CONTRATTAZIONE COMPARTO: REGIONI - AUTONOMIE LOCALI RIEPILOGO GENERALE ANNO 1993		
QUALIFICA	ASPETTATIVE E PERMESSI	
Dirigente	539	
VIII	563	
VII	777	
VI	950	
V	418	
IV	346	
III	235	
II	29	
I	4	
		Rapporto
Dipendenti	Aspettative	Dipendenti/aspettative
740979	3861	191,91

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUALIFICA		PARLAMENTO EUR.				PARLAMENTO NAZ.				ASSEMBLEE REG.				CONSIGLI PROV.				CONSIGLI COM.			
		di cui femm.		di cui femm.		di cui femm.		di cui femm.		di cui femm.		di cui femm.		di cui femm.		di cui femm.		di cui femm.			
		GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG		
1	312	13	4686	19	6125	35	3748	3	494	321	16004	13	588								
2	381	18	5970	8	2766	2	401	1	7	437	24748	40	1739								
		5	1794	11	3588	2	640	4	219	598	33552	59	2883								
		3	1095	11	3284			7	353	756	43352	93	3230								
		2	384	5	1478			2	71	328	14157	29	941								
2	12			1	365			1	213	288	11516	18	290								
						4	678			195	5942	6	68								
										21	514										
										3	217										
TOTALE	5	705	1	16	41	13929	2	699	55	17606	4	1041	176	20881	18	1357	2947	150002	258	9539	

ANNO 1993
 SETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA, PER QUALIFICA
 DIPARTO REGIONI - AUTONOMIE LOCALI : complesso

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993

PATTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA, PER QUALIFICA
MARTO REGIONI - AUTONOMIE LOCALI : complesso

A/RICA	COMUNITA' MON.				CONSORZI				ENTI REGIONALI				UJ.SS.LL.				ALTRO				IN COMPLESSO			
	di cui femm.		di cui femm.		di cui femm.		di cui femm.		di cui femm.		di cui femm.		di cui femm.		di cui femm.		di cui femm.		di cui femm.		di cui femm.			
	diplomati	EE	diplomati	EE	diplomati	EE	diplomati	EE	diplomati	EE	diplomati	EE	diplomati	EE	diplomati	EE	diplomati	EE	diplomati	EE	diplomati	EE		
7	296	12	311	2	31	4	747	54	13.232	3	1095	73	3018	2	31	539	48479	23	2239					
7	459	12	659	3	880	3	880	5	192			40	2112	6	73	563	41344	50	2585					
12	891	16	712	1	29	5	284	8	452			80	3110	15	449	777	49594	83	4370					
11	1208	14	248	5	590	5	590	6	68			97	3112	15	774	950	59306	115	4357					
9	848	7	502					2	59			53	1239	7	56	418	19715	38	1068					
5	113	6	20									39	1398	4	320	346	14070	23	823					
3	376	1	2									32	482	2	3	235	7480	8	71					
1	1	1	7			1	365					5	85			29	972							
55	4190	69	2459	3	60	18	2846	75	14003	3	1095	420	14557	51	1706	3861	241178	340	15513					

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUALIFICA	ANNO 1993																										
	PARLAMENTO EUR.				PARLAMENTO NAZ.				ASSEMBLEE REG.				CONSIGLI PROV.				CONSIGLI COM.										
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm								
	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG							
irrisolto	2		2		5		5		16		16		1897		1897		52		52		2143		3		3		29
III			4		4		4		19		19		2217		2217		7		7		104		13		13		546
II	2	381	1	16	1	334	1	334	2	640	2	640	25	3088	5	315	208	1101	46	1432	17	587	7	43	60		
I			1		2		2		6		6		549		549		34		34		6730		7		43		
									3		3		417		417						57		2648		7	43	
									2		2		467		467						26		843		3	60	
TOTALE	2	381	1	16	10	2944	1	334	17	5375	3	676	97	10854	13	1015	760	39391	125	4691							

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993

SETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA, PER QUALIFICA
 DIPARTO REGIONI - AUTONOMIE LOCALI : comuni-ispab-consorzi comunali

Qualifica	COMUNITA' MON.				CONSORZI				ENTI REGIONALI				U.U.S.S.LL.				ALTRO				IN COMPLESSO			
	totale		di cui femm.		totale		di cui femm.		totale		di cui femm.		totale		di cui femm.		totale		di cui femm.		totale		di cui femm.	
	ES	diplomati	ES	diplomati	ES	diplomati	ES	diplomati	ES	diplomati	ES	diplomati	ES	diplomati	ES	diplomati	ES	diplomati	ES	diplomati	ES	diplomati	ES	diplomati
I ente	1	23		4	17		1	360		6	1193		10	1217		96	9382		6	523				
II	4	484		8	376		5	264		1	60		15	1436		31	11532		17	620				
	1	2		2	16		3	191		2	38		36	809		8	75		59	1822				
	4	331		3	329					34	692		34	692		4	18		22	639				
	1	78		2	6					7	303		7	303		2	298		9	341				
	1	3								6	34		6	34					3	60				
													1	1										
TOTALE	12	921		23	798		11	1330		10	1309		137	5547		19	446		163	7207				

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA, PER QUALIFICA																		
COMPARTO REGIONI - AUTONOMIE LOCALI : province																		
QUALIFICA	PARLAMENTO EUR.			PARLAMENTO NAZ.			ASSEMBLEE REG.			CONSIGLI PROV.			CONSIGLI COM.					
	totale			di cui femm			totale			di cui femm			totale			di cui femm		
	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg
Dirigente			2	671			5	1352							77	3285	4	397
III			4	1460			3	1095	1	365					132	6664	17	632
II							1	365			1	116			113	5601	2	102
I							4	1404			2	103			243	12038	21	963
V							2	730							108	4187	4	57
IV											1	9			151	4378	5	109
III															111	2608	3	8
II															9	177		
I															2	29		
TOTALE			6	2131			15	4946	1	365	4	228			946	38967	56	2268

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993

QUANTITÀ E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA, PER QUALIFICA
 DI PARTITO REGIONI - AUTONOMIE LOCALI : province

QUALIFICA	COMUNITA' MON.				CONSORZI				ENTI REGIONALI				UU. SS.LL.				ALTRO				IN COMPLESSO			
	totale		di cui femm.		totale		di cui femm.		totale		di cui femm.		totale		di cui femm.		totale		di cui femm.		totale		di cui femm.	
	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG
	5	242	4	79	1	16	1	5	6	1765	13	537	11	202	2	17	113	7936	5	413	158	9838	20	1014
	4	146	2	145					3	126	11	202	2	17			159	9838		20	158	9838		1014
	4	260	1	1					2	5	15	1261	3	368	3	368	137	7609	5	470	137	7609	5	470
	6	780	6	105	1	34			3	26	22	1526	3	674	3	674	287	16016	24	1637	287	16016	24	1637
	3	472							1	40	10	107	2	31	2	31	124	5636	6	88	124	5636	6	88
	3	18	3	12					19	1002	19	1002	2	22	2	22	176	5410	7	131	176	5410	7	131
	2	373	1	2					21	399	21	399	2	3	2	3	136	3391	5	11	136	3391	5	11
									4	81	4	81					13	258		29	13	258		29
TOTALE	27	2291	17	344	1	16	2	39	15	1962	115	5115	14	1115	14	1115	1147	56023	72	3764	1147	56023	72	3764

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA, PER QUALIFICA COMPARTO REGIONI - AUTONOMIE LOCALI : comunita' montane																
ANNO 1993																
QUALIFICA	PARLAMENTO EUR.			PARLAMENTO NAZ.			ASSEMBLEE REG.			CONSIGLI PROV.			CONSIGLI COM.			
	totale	di cui femm	GG	totale	di cui femm	GG	totale	di cui femm	GG	totale	di cui femm	GG	totale	di cui femm	GG	
	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG
Dirigente							1						11			
VIII							1						26			
VII							1						32			
VI													49			
V													5			
IV													9			
III													20			
II																
I																
TOTALE							2						5			
													152			
													7827			
													9			
													536			

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA, PER QUALIFICA COMPARTO REGIONI - AUTONOMIE LOCALI : camere di commercio																			
ANNO 1993																			
QUALIFICA	PARLAMENTO EUR.			PARLAMENTO NAZ.			ASSEMBLEE REG.			CONSIGLI PROV.			CONSIGLI COM.						
	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	di cui femm				
	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti			
Dirigente							1	365					1	365					
V/III			2	472									2	259					
V/II			1	365			2	644					1	145		42			
V/I													2	45		11			
V													1	365		127			
IV															7	734			
III															4	69			
II															1	32			
I															1	188			
TOTALE			3	837			3	1009					7	1179		77	4285	5	180

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993															
SPRETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA, PER QUALIFICA regioni-enti regionali															
DIPARTO REGIONI - AUTONOMIE LOCALI :															
QUALIFICA	PARLAMENTO EUR.			PARLAMENTO NAZ.			ASSEMBLEE REG.			CONSIGLI PROV.			CONSIGLI COM.		
	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	
	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	
ricente	1	312	8	2920	1	365	7	2218	17	1478	166	9353	5	131	
il			8	2907					7	679	150	10885	9	520	
			3	1095			3	934	12	2370	1	54	242	13732	
			2	730			5	1479	16	2711	2	38	225	14269	
							1	365	5	136	1	37	67	2311	
	2	12					1	365	2	229	1	213	60	2788	
									1	202		32	1474		
												11	305		
TOTALE	3	324	21	7652	1	365	17	5361	60	7805	5	342	953	55117	
													61	1785	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA PER COMPARTO DI CONTRATTAZIONE COMPARTO : AZIENDE RIEPILOGO GENERALE ANNO 1993		
QUALIFICA	ASPETTATIVE E PERMESSI	
Dir. Generale		
Dirigente	2	
Isp.re Gen.le r.esa.		
Dir.re Div.ne r. esa		
IX	27	
VIII	35	
VII	86	
VI	137	
V	381	
IV	340	
III	4	
II	12	
I		
Dipendenti	Aspettative	Rapporto dipendenti/aspettative
285653	1024	278,96

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA, PER QUALIFICA COMPARTO AZIENDE AUTONOME : complesso																
ANNO 1993																
QUALIFICA	PARLAMENTO EUR.			PARLAMENTO NAZ.			ASSEMBLEE REG.			CONSIGLI PROV.			CONSIGLI COM.			
	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	di cui femm	totale	di cui femm	di cui femm	
	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	
	dependenti	dependenti	dependenti	dependenti	dependenti	dependenti	dependenti	dependenti	dependenti	dependenti	dependenti	dependenti	dependenti	dependenti	dependenti	
Dir. Generale																
Dirigente																
Isp. re Gen. r. es.																
Dir. re Gen. r. es.																
IX																
VIII																
VII																
VI				1	365		2	699		5	148		116	790	7	21
V	1	1		2	730		2	730		11	480	1	335	4557	37	878
IV				1	8		1	8		4	88		314	3825	13	447
III																
II																
I																
TOTALE	1	1		7	1983		25	1054	1	3	908	11766	59	1359		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUALIFICA	ANNO 1993																				
	PARLAMENTO EUR.				PARLAMENTO NAZ.				ASSEMBLEE REG.				CONSIGLI PROV.				CONSIGLI COM.				
	totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		totale		di cui femm		
	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	GG	dipendenti	
Direttore Generale																					
Direttore Generale																					
Isig.re Gen.r.es.																					
Direttore Gen.r.es.																					
IX																					
VII																					
VII																					
VI																					
V																					
IV																					
III																					
II																					
I																					
TOTALE																					

3
2
2

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUALIFICA	PARLAMENTO EUR.						PARLAMENTO NAZ.						ASSEMBLEE REG.						CONSIGLI PROV.						CONSIGLI COM.						
	totale		di cui femm		di cui femm		totale		di cui femm		di cui femm		totale		di cui femm		di cui femm		totale		di cui femm		di cui femm		totale		di cui femm				
	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti	gg	dipendenti			
Dir. Generale																															
Dir. gente																															
Isp. re Gen.r.es.																															
Dir. re Gen.r.es.																															
IX																															
VII																															
VII																															
VI																															
V	1	1						1	365																						
IV																															
III																															
II																															
I																															
TOTALE	1	1						1	365					6	1618					23	982					1	3	843	9761	59	1359

ASPETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA, PER QUALIFICA
CC MPARTO AZIENDE AUTONOME : poste e telecomunicazioni

ANNO 1993

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUALIFICA	ANNO 1993											
	COMUNITA' MON.		CONSORZI		ENTI REGIONALI		U.U.S.S.I.L.		ALTRO		IN COMPLESSO	
	totale	di cui femm	totale	di cui femm	totale	di cui femm	totale	di cui femm	totale	di cui femm	totale	di cui femm
	EE	EE	EE	EE	EE	EE	EE	EE	EE	EE	EE	EE
Generale												
Ugiate												
Gen.r.es.												
Gen.r.es.												
	1		1	5		1	4				10	64
	4	12				2	5				23	897
	2	9				1	8				81	882
	3	15				3	13				133	1917
	3	11				1	7				310	3570
											2	11
											12	58
TOTALE	13	47	12	114	4	104	1	9	6	33	38	160
											5	20
											947	13185
											68	1391

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**ASPETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONI PUBBLICA
PER COMPARTO DI CONTRATTAZIONE
COMPARTO : SANITA'
RIEPILOGO GENERALE ANNO 1993**

QUALIFICA	ASPETTATIVE E PERMESSI	
Medico	627	
Medico veterinario	86	
Farmacista	16	
Biologo, Fisico, Chimico, Psic.	84	
Dirigente	161	
IX	61	
VIII	49	
VII	283	
VI	727	
V	117	
IV	204	
III	112	
II	2	
I	1	
Dipendenti	Aspettative	Rapporto dipendenti/aspettative
681906	2530	269,53

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993																				
ASPETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA, PER QUALIFICA																				
COMPARTO : SANITA'																				
QUALIFICA	PARLAMENTO EUR.				PARLAMENTO NAZ.				ASSEMBLEE REG.				CONSIGLI PROV.				CONSIGLI COM.			
	totale	di cui femm		totale	di cui femm		totale	di cui femm		totale	di cui femm		totale	di cui femm		totale	di cui femm			
GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG		
Dir.gente	1	365		4	1460		12	4376		11	944		86	3117		2	67			
IX				1	365		2	303		2	215		51	1824		4	133			
VII							1	365		1	74		39	2372		10	576			
VII	1	365	1	365		6	1493		7	951	2	352	239	9898	44	1365				
VI				2	379		3	1095		14	1802		639	24114		101	2807			
V							1	365		2	621		109	3979		8	133			
IV							1	183		1	16		183	8801		13	444			
III										1	5		97	2819		1	22			
II													2	67						
I																				
Medico	1	365		15	5475	1	365	10	2598	22	1420	1	153	542	19573	32	1116			
Medico veterinario				1	365	1	365			4	62		73	1540						
Farmacista				1	365					2	69		13	276		1	6			
Bio., Fis., Chim., Psic.							2	572		4	78	2	26	71	3296	12	972			
TOTALE	3	1095	1	25	8774	2	730	38	11350	1	365	5	531	2144	81676	228	7641			

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA PER COMPARTO DI CONTRATTAZIONE COMPARTO: RICERCA RIEPILOGO GENERALE ANNO 1993		
QUALIFICA	ASPETTATIVE E PERMESSI	
Dirigente	2	
Ricercatore	26	
Tecnologo	8	
IV	12	
V	18	
VI	13	
VII	10	
VIII	5	
IX	2	
X		
Dipendenti	Aspettative	Rapporto dipendenti/aspettativa
16111	96	167,82

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA	COMUNITA' MON.						CONSORZI						ENTI REGIONALI						U.U. SS.LL.						ALTRO						IN COMPLESSO					
	totale		di cui femm.		di cui femm.		totale		di cui femm.		di cui femm.		totale		di cui femm.		di cui femm.		totale		di cui femm.		di cui femm.		totale		di cui femm.		di cui femm.							
	ES	dipendenti	ES	dipendenti	ES	dipendenti	ES	dipendenti	ES	dipendenti	ES	dipendenti	ES	dipendenti	ES	dipendenti	ES	dipendenti	ES	dipendenti	ES	dipendenti	ES	dipendenti	ES	dipendenti	ES	dipendenti	ES	dipendenti						
amministratore																																				
tecnico																																				
altro																																				
TOTALE	2	39																																		
TOTALE	2	39																																		
TOTALE	2	39																																		
TOTALE	2	39																																		
TOTALE	2	39																																		

ANNO 1993

ATTIVITA' E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA, PER QUALIFICA
/PARTO: RICERCA

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA PER COMPARTO DI CONTRATTAZIONE COMPARTO: SCUOLA RIEPILOGO GENERALE ANNO 1993		
QUALIFICHE	ASPETTATIVE E PERMESSI	
Preside	95	
Direttore Didattico	38	
Docente Sc. M. Inf Sup	339	
Docente Sc. elementare	1318	
Non Docente	176	
Dipendenti	Aspettative	Rapporto dipendenti/aspettative
1156598	1966	588,30

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993

ATTIVITÀ E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA, PER QUALIFICA
PARTITO : SCUOLA

ALIFICA	PARLAMENTO EUR.				PARLAMENTO NAZ.				ASSEMBLEE REG.				CONSIGLI PROV.				CONSIGLI COM.			
	totale	di cui femm.	gg	di dependenti	totale	di cui femm.	gg	di dependenti	totale	di cui femm.	gg	di dependenti	totale	di cui femm.	gg	di dependenti	totale	di cui femm.	gg	di dependenti
sup.	1		3	3	10	3578	1	365	5	1545	10	1202	1	280	1	365	61	2197	17	849
inter. didattico			3	1095	3	1095	1	365	1	365	1	280	1	280	1	365	31	1146	6	234
docente			6	2190	6	2190	1	365	12	3238	4	998	15	1544	0	312	273	7940	122	2362
docente scuola Media inf. e sup.	8	1705	1	365	44	15484	10	3645	68	21369	9	2637	72	5880	6	98	1048	32239	129	3123
docente			9	1708	1	365	12	4375	88	26703	13	3633	103	9313	15	778	1569	49537	297	6827
TOTALE			9	1708	1	365	12	4375	88	26703	13	3633	103	9313	15	778	1569	49537	297	6827

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993

ATTIVITÀ E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA, PER QUALIFICA
DIPARTITO : SCUOLA

CATEGORIA	COMUNITA' MON.				CONSORZI				ENTRI REGIONALI				UU.SS.LL.				ALTRO				IN COMPLESSO			
	di cui femm.		di cui femm.		di cui femm.		di cui femm.		di cui femm.		di cui femm.		di cui femm.		di cui femm.		di cui femm.		di cui femm.		di cui femm.		di cui femm.	
	ES	dependenti	ES	dependenti	ES	dependenti	ES	dependenti	ES	dependenti	ES	dependenti	ES	dependenti	ES	dependenti	ES	dependenti	ES	dependenti	ES	dependenti	ES	dependenti
34	3	62	1	7	1	4	1	365	1	365	1	365	2	26	2	26	2	26	2	26	95	9347	20	1583
35	7	30	2	11	1	1	4	1460	1	365	2	6	19	2251	7	544	339	18658	143	4955	38	2905	9	235
36	21	1235		11	355		9	2098	3	731	1	360	38	1864	5	25	1318	82589	163	10922	25	178	27	883
37	3	405		1	10				2	2	2	2	7	448	4	398	178	7465	27	883	7	7465	27	883
TOTALE	34	1732	3	18	14	370	14	3923	4	1096	6	733	66	4598	17	966	1966	120984	362	18058	66	1966	362	18058

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA PER COMPARTO DI CONTRATTAZIONE COMPARTO: UNIVERSITA' RIEPILOGO GENERALE ANNO 1993		
QUALIFICA	ASPETTATIVE E PERMESSI	
Prof.re I fascia	73	
Prof.re II fascia	41	
Ricercatore	27	
Dirigente	4	
Isp.re Gen.le r.esa.		
Dir.re Div.ne r. esa		
IX	2	
VIII	26	
VII	34	
VI	32	
V	13	
IV	7	
III		
II		
I		
Dipendenti	Aspettative	Rapporto dipendenti/aspettative
101164	259	390,59

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA, PER QUALIFICA COMPARTO : UNIVERSITA'	ANNO 1993															
	PARLAMENTO EUR.			PARLAMENTO NAZ.			ASSEMBLEE REG.			CONSIGLI PROV.			CONSIGLI COM.			
	totale		di cui femm.	totale		di cui femm.	totale		di cui femm.	totale		di cui femm.	totale		di cui femm.	
QUALIFICA	SS	SS	SS	SS	SS	SS	SS	SS	SS	SS	SS	SS	SS	SS	SS	
Prof.re I fascia	3	1089	39	14137	5	1476	1	4								
Prof.re II fascia	3	1095	22	7694	7	2480			1	365			2	207		
Ricercatore	1	365	12	3844	4	1131	2	490					3	405		
Dirigente			1	365	1	730							2	78		
Isp.re Gen.le r.es.																
Dir.Div.ne r.es.													2	9		
IX					2	547							21	2406	2	
VIII													26	848	5	
VII			1	365	1	365			3	331			29	1476	3	
VI			1	365	1	365							13	1250	1	
V													7	782	1	
IV																
III																
II																
I																
TOTALE	7	2549	2	730	76	26770	6	1929	20	6729	3	494	4	696	11	499

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA PER COMPARTO DI CONTRATTAZIONE POLIZIA PENITENZIARIA RIEPILOGO GENERALE ANNO 1993		
QUALIFICA	ASPETTATIVE E PERMESSI	
VIII		
VII	2	
VI	7	
V	4	
IV		
III		
Dipendenti	Aspettative	Rapporto dipendenti/aspettative
30588	13	2.352,92

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA PER COMPARTO DI CONTRATTAZIONE POLIZIA DI STATO RIEPILOGO GENERALE ANNO 1993		
QUALIFICA	ASPETTATIVE E PERMESSI	
Dir. Generale		
Dirigente	1	
Isp.re Gen.le r.esa.		
Dir.re Div.ne r. esa		
IX		
VIII bis	2	
VIII		
VII	4	
VI bis		
VI	6	
V	3	
Dipendenti	Aspettative	Rapporto dipendenti/aspettative
99204	16	6.200,25

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASPETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONE PUBBLICA, PER QUALIFICA POLIZIA DI STATO															
ANNO 1993															
QUALIFICA	PARLAMENTO EUR.			PARLAMENTO NAZ.			ASSEMBLEE REG.			CONSIGLI PROV.			CONSIGLI COM.		
	totale		di cui femm	totale		di cui femm	totale		di cui femm	totale		di cui femm	totale		di cui femm
	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG
Dir. Generale															
Dirigente				1	365										
Isp.re Gen.r.es.															
Dir.re Gen.r.es.															
IX															
VIII bis													2	506	
VIII															
VII				1	365								3	913	
VI bis															
VI													6	876	
V	1	365	1	365									2	301	
TOTALE	1	365	1	365	2	730							13	2596	

VI - ELENCO DELLE AMMINISTRAZIONI CHE NON HANNO FORNITO DATI -

- ANNO 1993 -

COMPARTO

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

TOTALE: 109

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
AERO CLUB D'ITALIA
AUTOMOBIL CLUB ACIREALE
AUTOMOBIL CLUB AGRIGENTO
AUTOMOBIL CLUB ALESSANDRIA
AUTOMOBIL CLUB AREZZO
AUTOMOBIL CLUB ASCOLI PICENO
AUTOMOBIL CLUB ASTI
AUTOMOBIL CLUB AVELLINO
AUTOMOBIL CLUB BIELLA
AUTOMOBIL CLUB BOLOGNA
AUTOMOBIL CLUB BOLZANO
AUTOMOBIL CLUB BRINDISI
AUTOMOBIL CLUB CAGLIARI
AUTOMOBIL CLUB CALTANISSETTA
AUTOMOBIL CLUB CAMPOBASSO
AUTOMOBIL CLUB CASERTA
AUTOMOBIL CLUB CATANIA
AUTOMOBIL CLUB CATANZARO
AUTOMOBIL CLUB CHIETI
AUTOMOBIL CLUB COSENZA
AUTOMOBIL CLUB CUNEO
AUTOMOBIL CLUB DOMODOSSOLA
AUTOMOBIL CLUB FIRENZE
AUTOMOBIL CLUB FORLI'
AUTOMOBIL CLUB FROSINONE
AUTOMOBIL CLUB GENOVA
AUTOMOBIL CLUB GORIZIA
AUTOMOBIL CLUB GROSSETO
AUTOMOBIL CLUB IMPERIA
AUTOMOBIL CLUB ISERNIA
AUTOMOBIL CLUB IVREA
AUTOMOBIL CLUB L'AQUILA
AUTOMOBIL CLUB LA SPEZIA
AUTOMOBIL CLUB LECCE
AUTOMOBIL CLUB LIVORNO
AUTOMOBIL CLUB MACERATA
AUTOMOBIL CLUB MATERA
AUTOMOBIL CLUB MESSINA
AUTOMOBIL CLUB MODENA
AUTOMOBIL CLUB NOVARA
AUTOMOBIL CLUB NUORO
AUTOMOBIL CLUB PADOVA
AUTOMOBIL CLUB PALERMO
AUTOMOBIL CLUB PERUGIA
AUTOMOBIL CLUB PESARO
AUTOMOBIL CLUB PESCARA
AUTOMOBIL CLUB POTENZA
AUTOMOBIL CLUB RAGUSA
AUTOMOBIL CLUB RAVENNA
AUTOMOBIL CLUB REGGIO CALABRIA
AUTOMOBIL CLUB REGGIO EMILIA
AUTOMOBIL CLUB RIMINI
AUTOMOBIL CLUB ROVIGO
AUTOMOBIL CLUB SALERNO
AUTOMOBIL CLUB SANREMO
AUTOMOBIL CLUB SASSARI
AUTOMOBIL CLUB SIRACUSA
AUTOMOBIL CLUB SONDRIO
~~AUTOMOBIL CLUB TARANTO~~
AUTOMOBIL CLUB TERAMO
~~AUTOMOBIL CLUB TREVISO~~

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AUTOMOBIL CLUB TRIESTE
AUTOMOBIL CLUB VERCELLI
AUTOMOBIL CLUB VIGEVANO
AUTOMOBIL CLUB VITERBO
C.A.I. CLUB ALPINO ITALIANO
CASSA NAZIONALE PREV.ASS.INGEGNERI ARCHITETTI
CASSA NAZIONALE PREV.ASS.RAGIONIERI PERITI COMM.LI
COLLEGIO NAZIONALE DEI PERITI AGRARI
CONSIGLIO NAZIONALE COLLEGI PERITI INDUSTRIALI
CONSIGLIO NAZIONALE NOTARIATO
CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE AGENTI DI CAMBIO
CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE ARCHITETTI
CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE AVVOCATI E PROCURATORI
CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE CONSULENTI DEL LAVORO
CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE FORENSE
CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE GEOMETRI
CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE GIORNALISTI
CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE INGEGNERI
CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE RAGIONIERI PERITI COMM.LI
CONSORZIO CANALE MILANO-CREMONA-PO
CONSORZIO DEL TICINÒ
CONSORZIO DELL'ADDA
CONSORZIO DELL'OGLIO
CONSORZIO IDRAULICO DEL PANARO
E.N.P.A.P.S.M. ENTE NAZ.PREV.ASS.PITT.SCUL.MUS.
E.N.P.A.V. ENTE NAZ.PREV.ASS.VETERINARI
ENTE AUTONOMO BIENNALE VENEZIA
ENTE NAZIONALE GENTE DELL'ARIA
ENTE PER LE SCUOLE MATERNE DELLA SARDEGNA CAGLIARI
FED.NAZ.COLLEGI OSTETRICHE
FEDERAZIONE NAZIONALE COLLEGI INFERMIERI PROFESSIONALI
FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINE CHIMICI
FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINE DOTTORI AGRONOMI
FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI
FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINE MEDICI
FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINE VETERINARI ITALIANI
FONDO PREVIDENZA IMP.SPEDIZIONE E AGENZIE MARITTIME
ISTITUTO ITALO AFRICANO
ISTITUTO NAZ.LE CONSERVE ALIMENTARI
ISTITUTO NAZ.LE DRAMMA ANTICO SIRACUSA
LEGA NAVALE ITALIANA
MUSEO NAZIONALE SCIENZA TECNICA"LEONARDO DA VINCI"
OPERA NAZIONALE FIGLI DEGLI AVIATORI
OPERA NAZIONALE PREVIDENZA FERROVIERI DELLO STATO
ORDINE NAZIONALE ATTUARI
ORDINE NAZIONALE BIOLOGI
ORDINE NAZIONALE GEOLOGI

COMPARTO

REGIONI - AUTONOMIE LOCALI

Articolazione settoriale:

"COMUNI"

"ex IPAB"

"CONSORZI"

TOTALE: 1412

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ACCEGLIO
ACQUAFONDATA
AFFILE
AFRAGOLA
AGEROLA
AGLIE'
AGLIENTU
AGRATE CONTURBIA
AGRIGENTO
AIELLI
AIELLO DEL FRIULI
AILANO
ALA
ALA DI STURA
ALA' DEI SARDI
ALATRI
ALBANELLA
ALBARETO
ALBARETTO DELLA TORRE
ALBESE CON CASSANO
ALBIDONA
ALDENO
ALDINO
ALESSANDRIA DELLA ROCCA
ALESSANO
ALFEDENA
ALGHERO
ALMENNO SAN BARTOLOMEO
ALTILIA
AMANTEA
AMBLAR
ANACAPRI
ANDALO
ANDRIANO
ANTERIVO
ANTICOLI CORRADO
ANTRONA SCHIERANCO
ANZIO
APICE
APIRO
AQUINO
ARBUS
ARCIDOSSO
ARCO
ARDARA
ARDORE
ARGUSTO
ARIELLI
ARIENZO
ARIGNANO
ARNARA
ARRE
ARZACHENA
ARZANA
ARZANO
ASCREA
ASSO
ATELETA
AURANO

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AUSTIS
AVEGNO
AVELENGO
AVIO

BADIA
BADOLATO
BAIA E LATINA
BAIARDO
BALDISSERO TORINESE
BARANO D'ISCHIA
BARBARESCO
BARBIANO
BARCIS
BARD
BARDELLO
BARETE
BARI SARDO
BARNI
BASELGA DI PINE'
BAUCINA
BAUNEI
BEDERO VALCUVIA
BEDOLLO
BELFORTE MONFERRATO
BELGIRATE
BELMONTE CALABRO
BELPASSO
BELVEDERE LANGHE
BELVI
BENETUTTI
BENEVELLO
BERSONE
BERZANO DI TORTONA
BESENELLO
BEZZECCA
BIANCO REGGIO CALABRIA
BIANDRATE NOVARA
BIASSONO MILANO
BIENO TRENTO

BISEGNA L'AQUILA
BISENTI TERAMO
BIVONGI REGGIO CALABRIA
BLEGGIO INFERIORE TRENTO
BLEGGIO SUPERIORE TRENTO
BOBBIO PELLICE TORINO
BOCENAGO TRENTO
BOLBENO TRENTO
BOLSENA VITERBO
BONDO TRENTO
BONDONE TRENTO
BONIFATI COSENZA
BONO SASSARI
BONORVA SASSARI
BORGIALLO TORINO
BORGO VALSUGANA TRENTO
BORGOMALE CUNEO

BORTIGALI NUORO
BORTIGIADAS SASSARI
BOSCO CHIESANUOVA VERONA
BOSENTINO TRENTO
~~BOSCHIO BERGAMO~~

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BOTTIDDA SASSARI
BOVA MARINA REGGIO CALABRIA
BOVILLE ERNICA FROSINONE
BOZZOLE ALESSANDRIA
BRA CUNEO
BRAIES BOLZANO -BOZEN
BRANCALEONE REGGIO CALABRIA
BREGNANO COMO
BREGUZZO TRENTO
BREMBILLA BERGAMO

BRENNERO BOLZANO -BOZEN
BRENTONICO TRENTO
BRESIMO TRENTO
BREZ TRENTO
BREZZO DI BEDERO VARESE
BRIAGLIA CUNEO
BRIATICO
BRIENNO COMO
BRIGNANO GERA D'ADDA BERGAMO
BRINDISI BRINDISI
BRIONE TRENTO
BRONZOLO BOLZANO -BOZEN
BRUNATE COMO
BRUNICO BOLZANO -BOZEN
BUBBIO ASTI
BUDONI NUORO
BUGNARA L'AQUILA
BULGAROGRASSO COMO
BUONABITACOLO SALERNO
BUONVICINO COSENZA
BURGIO AGRIGENTO
BURGOS SASSARI
BUSCEMI SIRACUSA
BUTTIGLIERA ALTA TORINO
CADEO PIACENZA
CADERZONE TRENTO
CAGNANO AMITERNO L'AQUILA
CAGNO' TRENTO
CAIANELLO CASERTA
CAINES BOLZANO -BOZEN
CALABRITTO AVELLINO
CALAMONACI AGRIGENTO
CALANNA REGGIO CALABRIA
CALASCA-CASTIGLIONE
CALATAFIMI TRAPANI
CALAVINO TRENTO
CALCERANICA AL LAGO TRENTO
CALCI PISA
CALCIANO MATERA
CALDARO SULLA STRADA DEL VINO BOLZANO -BOZEN
CALDES TRENTO
CALLABIANA
CALLIANO TRENTO
CALVAGESE DELLA RIVIERA BRESCIA
CALVANICO SALERNO
CALVI BENEVENTO
CALVI RISORTA CASERTA
CALVISANO BRESCIA
CALVIZZANO NAPOLI
CAMAIRAGO
CAMERATA CORNELLO BERGAMO
CAMERATA NUOVA ROMA
~~CAMINI REGGIO CALABRIA~~

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAMPAGNANO DI ROMA ROMA
CAMPIGLIA CERVO
CAMPITELLO DI FASSA TRENTO
CAMPLI TERAMO
CAMPO DI GIOVE L'AQUILA
CAMPO DI TRENZ BOLZANO -BOZEN
CAMPO TURES BOLZANO -BOZEN
CAMPOBELLO DI MAZARA TRAPANI
CAMPODENNO TRENTO
CAMPODIMELE LATINA
CAMPODIPIETRA CAMPOBASSO
CAMPOLI DEL MONTE TABURNO BENEVENTO
CAMPOTOSTO L'AQUILA
CANAL SAN BOVO TRENTO
CANAZEI TRENTO
CANDIA CANAVESE TORINO
CANDIANA PADOVA
CANELLI ASTI
CANICATTI' AGRIGENTO
CANISCHIO TORINO
CANISTRO L'AQUILA
CANNERO RIVIERA
CANTALUPO LIGURE ALESSANDRIA
CANTELLO VARESE
CANTOIRA TORINO
CAPISTRANO
CAPISTRELLO L'AQUILA
CAPITIGNANO L'AQUILA
CAPOLONA AREZZO
CAPPADOCIA L'AQUILA
CAPRANICA PRENESTINA ROMA
CAPRARICA DI LECCE LECCE
CAPRIANA TRENTO
CAPRIATA D'ORBA ALESSANDRIA
CAPRIATE SAN GERVASIO BERGAMO

CAPRIGLIO ASTI
CAPRINO VERONESE VERONA
CAPUA CASERTA
CARANO TRENTO
CARBONARA DI NOLA NAPOLI
CARBONARA SCRIVIA ALESSANDRIA

CARISOLO TRENTO
CARLOFORTE CAGLIARI
CARMIGNANO DI BRENTA PADOVA
CARONA BERGAMO
CARONIA MESSINA
CARPANZANO COSENZA
CARTURA PADOVA
CARZANO TRENTO
CASALVECCHIO SICULO MESSINA
CASALVOLONE NOVARA
CASAMARCIANO NAPOLI
CASANDRINO NAPOLI
CASAPESENNA CASERTA
CASCINETTE D'IVREA TORINO
CASELLA GENOVA
CASELLE LURANI
CASIGNANA REGGIO CALABRIA
CASNATE CON BERNATE COMO
CASOLA DI NAPOLI NAPOLI
~~CASOLE BRUZIO COSENZA~~

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASSANO DELLE MURGE BARI
CASSANO VALCUVIA VARESE
CASSINASCO ASTI
CASSINELLE ALESSANDRIA
CASTAGNITO CUNEO
CASTAGNOLE PIEMONTE TORINO
CASTEL BOGLIONE ASTI
CASTEL CASTAGNA TERAMO
CASTEL COLONNA ANCONA
CASTEL CONDINO TRENTO
CASTEL DEL MONTE L'AQUILA
CASTEL DI IERI L'AQUILA
CASTEL GIORGIO TERNI
CASTEL ROZZONE BERGAMO
CASTEL SAN PIETRO ROMANO ROMA
CASTELBELLO-CIARDÈS BOLZANO -BOZEN
CASTELFONDO TRENTO
CASTELFRANCO IN MISCANO BENEVENTO
CASTELGUIDONE CHIETI
CASTELLAFIUME L'AQUILA
CASTELLAMMARE DI STABIA NAPOLI
CASTELLETTO MONFERRATO ALESSANDRIA
CASTELLINO TANARO CUNEO
CASTELLIRI FROSINONE
CASTELLO DEL MATESE CASERTA
CASTELLO DI BRIANZA
CASTELLO DI CISTERNA NAPOLI
CASTELLO TESINO TRENTO
CASTELLO-MOLINA DI FIEMME TRENTO
CASTELNUOVO BELBO ASTI
CASTELNUOVO BOZZENTE COMO
CASTELNUOVO DI CONZA SALERNO
CASTELNUOVO NIGRA TORINO
CASTELNUOVO TRENTO
CASTELROTTO BOLZANO -BOZEN
CASTELTERMINI AGRIGENTO
CASTELVECCHIO SUBEQUO L'AQUILA
CASTELVENERE BENEVENTO

CASTIADAS CAGLIARI
CASTIGLION FIORENTINO AREZZO
CASTIGLIONE TORINESE TORINO
CASTRI DI LECCE LECCE
CASTRO LECCE
CASTROFILIPPO AGRIGENTO
CASTROREALE MESSINA
CASTROREGIO COSENZA
CAVALESE TRENTO
CAVARENO TRENTO
CAVASSO NUOVO PORDENONE
CAVEDAGO TRENTO
CAVEDINE TRENTO
CAVIZZANA TRENTO
CAZZANO SANT'ANDREA BERGAMO
CEFALA' DIANA PALERMO
CELLARA COSENZA
CEMBRA TRENTO
CENTA SAN NICOLO' TRENTO
CENTOLA SALERNO
CERCENASCO TORINO
CERCHIARA DI CALABRIA COSENZA
CERCHIO L'AQUILA
CERENZIA
~~CERESOLE REALE TORINO~~

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CERMES BOLZANO -BOZEN
CERNOBBIO COMO
CERRO AL LAMBRO MILANO
CERVA CATANZARO
CERVARO FROSINONE
CERVENO BRESCIA
CERVICATI COSENZA
CERVIGNANO DEL FRIULI UDINE
CERVINO CASERTA
CERVO IMPERIA
CESA CASERTA
CESSANITI
CETO BRESCIA
CHALLAND-SAINT-ANSELME VALLE D'AOSTA
CHAMOIS VALLE D'AOSTA
CHERASCO CUNEO

CHIARAMONTI SASSARI
CHIAROMONTE POTENZA
CHIENES BOLZANO -BOZEN
CHIEVE CREMONA
CHIUSA BOLZANO -BOZEN
CHIUSA DI PESIO CUNEO
CIANCIANA AGRIGENTO
CIANO D'ENZA REGGIO EMILIA
CICCIANO NAPOLI
CIMBERGO BRESCIA
CIMEGO TRENTO
CIMINNA PALERMO
CIMITILE NAPOLI
CIMONE TRENTO
CINIGIANO GROSSETO
CINTANO TORINO
CINTE TESINO TRENTO
CINZANO TORINO
CIORLANO CASERTA
CIPRESSA IMPERIA
CIRO' MARINA
CIS TRENTO
CISTERNA D'ASTI ASTI
CITTIGLIO VARESE
CIVEZZANO TRENTO
CIVITELLA ALFEDENA L'AQUILA
CIVITELLA ROVETO L'AQUILA
CLAINO CON OSTENO COMO
CLAUT PORDENONE
CLES TRENTO
CLOZ TRENTO
CLUSONE BERGAMO
COASSOLO TORINESE TORINO
COCCONATO ASTI
COCULLO L'AQUILA
COLFELICE FROSINONE
COLLARMELE L'AQUILA
COLLEFERRO ROMA
COLLELONGO L'AQUILA
COLLEPIETRO L'AQUILA
COLLERETTO GIACOSA TORINO
COLLOBIANO VERCELLI
COLTURANO MILANO
COMERIO VARESE
COMIZIANO NAPOLI
~~COMIZIANO TRENTO~~

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMUN NUOVO BERGAMO
CONCAMARISE VERONA
CONCEI TRENTO
CONDINO TRENTO
CONDOFURI REGGIO CALABRIA
CONFIGNI RIETI
CONTESSA ENTELLINA PALERMO
CONTRONE SALERNO
COREDO TRENTO
COREGLIA LIGURE GENOVA
CORFINIO L'AQUILA
CORIO TORINO
CORNATE D'ADDA MILANO
CORNEO ALL'ISARCO BOLZANO -BOZEN
CORREGGIO REGGIO EMILIA
CORTACCIA SULLA STRADA DEL VINO BOLZANO -BOZEN
CORTALE CATANZARO
CORTAZZONE ASTI
CORTE DE' FRATI CREMONA
CORTIGLIONE ASTI
CORTINA SULLA STRADA DEL VINO BOLZANO -BOZEN
CORVARA IN BADIA BOLZANO -BOZEN
CORVARA PESCARA
COSEANO UDINE
COSOLETO REGGIO CALABRIA
COSSANO CANAVESE TORINO
COSTA MASNAGA
COSTA VOLPINO BERGAMO
COSTARAINERA IMPERIA
CRAVANZANA CUNEO
CREMOLINO ALESSANDRIA
CREMOSANO CREMONA
CREVOLADOSSOLA
CRISPANO NAPOLI
CROPANI CATANZARO
CROSIA COSENZA
CROVIANA TRENTO
CUCCARO VETERE SALERNO
CUGLIERI ORISTANO
CUNEVO TRENTO
CUREGGIO NOVARA
CURIGLIA CON MONTEVIASCO VARESE
CURINGA CATANZARO
CURON VENOSTA BOLZANO -BOZEN
CUSINO COMO
DAIANO TRENTO
DAMBEL TRENTO
DANTA DI CADORE BELLUNO
DAONE TRENTO
DARE' TRENTO
DASA'
DECIMOMANNU CAGLIARI
DENNO TRENTO
DESIO MILANO
DESULO NUORO
DIANO ARENTINO IMPERIA
DIANO CASTELLO IMPERIA
DIMARO TRENTO
DIPIGNANO COSENZA
DOBBIACO BOLZANO -BOZEN
DOGLIOLA CHIETI
DOGNA UDINE
DOLCE' VERONA
~~DOMINELLA AVELLINO~~

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DON TRENTO
DORSINO TRENTO
DOSSENA BERGAMO
DRAPIA
DRENA TRENTO
DREZZO COMO
DRIZZONA CREMONA
DRO TRENTO
DUALCHI NUORO
DURAZZANO BENEVENTO
EGNA BOLZANO -BOZEN
ELINI NUORO
ENTRACQUE CUNEO
ENTRATICO BERGAMO`

ERULA SASSARI
ERVE
ESCOLCA NUORO
ESTERZILI NUORO
FAEDO TRENTO
FAGNANO ALTO L'AQUILA
FAI DELLA PAGANELLA TRENTO
FALCONARA ALBANESE COSENZA
FALCONE MESSINA
FALERNA CATANZARO
FALLO CHIETI
FALZES BOLZANO -BOZEN
FARA NOVARESE NOVARA
FARIGLIANO CUNEO
FAVARA AGRIGENTO
FAVER TRENTO
FERMIGNANO PESARO E URBINO
FEROLETO DELLA CHIESA REGGIO CALABRIA
FERRUZZANO REGGIO CALABRIA
FIAMIGNANO RIETI
FIAVE' TRENTO
FICARAZZI PALERMO
FICARRA MESSINA
FIE' ALLO SCILIAI BOLZANO -BOZEN
FIERA DI PRIMIERO TRENTO
FIEROZZO TRENTO
FILANDARI
FILATTIERA MASSA CARRARA
FILETTINO FROSINONE
FILETTO CHIETI
FILOGASO
FIORANO CANAVESE TORINO
FIORDIMONTE MACERATA
FISCIANO SALERNO
FLAVON TRENTO
FLORESTA MESSINA
FLORINAS SASSARI
FOLGARIA TRENTO
FONDO TRENTO
FONNI NUORO
FONTANIGORDA GENOVA
FORENZA POTENZA
FORMAZZA
FORNACE TRENTO
FORTEZZA BOLZANO -BOZEN
FRABOSA SOPRANA CUNEO
FRAINE CHIETI
FRANCAVILLA ANGITOLA
FRANCICA

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FRASCATI ROMA
FRASSILONGO TRENTO
FRIGENTO AVELLINO
FROSINONE FROSINONE
FUMANE VERONA
FUNES BOLZANO -BOZEN
FURCI CHIETI
FUTANI SALERNO
GAGLIATO CATANZARO
GAIOLA CUNEO
GAIRO NUORO
GAIS BOLZANO -BOZEN
GALATI MAMERTINO MESSINA
GALATRO REGGIO CALABRIA
GALLIPOLI LECCE
GALLUCCIO CASERTA
GAMALERO ALESSANDRIA
GARAGUSO MATERA
GARBAGNA ALESSANDRIA

GARGAZZONE BOLZANO -BOZEN
GARLENDIA SAVONA
GARNIGA TRENTO
GASPERINA CATANZARO
GAVOI NUORO
GERANO ROMA
GERGEI NUORO
GERMIGNAGA VARESE
GEROSA BERGAMO
GESICO CAGLIARI
GESSOPALENA CHIETI
GESUALDO AVELLINO
GHIFFA
GIANICO BRESCIA
GIANO VETUSTO CASERTA
GIGNESE
GIGNOD VALLE D'AOSTA
GILDONE CAMPOBASSO
GINESTRA POTENZA
GIOIA DEI MARSII L'AQUILA
GIOIA SANNITICA CASERTA
GIOVE TERNI
GIOVO TRENTO
GIUSTINO TRENTO
GIVOLETTO TORINO
GIZZERIA CATANZARO
GLORENZA BOLZANO -BOZEN
GOLFO ARANCI SASSARI
GONI CAGLIARI
GONNOSCODINA ORISTANO
GONNOSFANADIGA CAGLIARI
GRAUNO TRENTO
GRECI AVELLINO
GREZZAGO MILANO
GREZZANA VERONA
GRIANTE COMO
GRIGNO TRENTO
GRIMALDI COSENZA
GROMO BERGAMO
GROSCAVALLO TORINO
GROTE AGRIGENTO
~~GROTTOLELLA AVELLINO~~
GRUMES TRENTO
~~GROTTOLERA AVELLINO~~
~~GROTTOLERA AVELLINO~~

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GUAMAGGIORE CAGLIARI
GUARCINO FROSINONE
GUARDIA PERTICARA POTENZA
GUARDIAREGIA CAMPOBASSO
GUAZZORA ALESSANDRIA
GUGLIONESI CAMPOBASSO
GUILMI CHIETI
GURRO
HONE VALLE D'AOSTA
IDRO BRESCIA

IMER TRENTO
INTRAGNA
INTRODACQUA L'AQUILA
INTROZZO
IONADI
ISCHIA NAPOLI
ISCHITELLA FOGGIA
ISERA TRENTO
ISILI NUORO
ISOLABONA IMPERIA
ISOLE TREMITI FOGGIA
ISPRA VARESE
ISSIGLIO TORINO
ITTIRI SASSARI
IVANO-FRACENA TRENTO
JOPPOLO
LA MAGDELEINE VALLE D'AOSTA
LA MORRA CUNEO
LA VALLE BOLZANO -BOZEN
LABICO ROMA
LACES BOLZANO -BOZEN
LACONI NUORO
LAGONEGRO POTENZA
LAGUNDO BOLZANO -BOZEN
LAION BOLZANO -BOZEN
LAIVES BOLZANO -BOZEN
LAMPEDUSA E LINOSA AGRIGENTO
LANDIONA NOVARA
LANUSEI NUORO
LANUVIO ROMA
LARDARO TRENTO
LASA BOLZANO -BOZEN
LASINO TRENTO
LATINA LATINA
LAUREANA DI BORRELLO REGGIO CALABRIA
LAUREGNO BOLZANO -BOZEN
LAURENZANA POTENZA
LAVARONE TRENTO
LAVIS TRENTO
LAZISE VERONA
LENOLA LATINA
LENTELLA CHIETI
LENTINI SIRACUSA
LESA NOVARA
LETINO CASERTA
LETTERE NAPOLI
LEVICO TERME TRENTO
LEZZENO COMO
LIBERI CASERTA
LICATA AGRIGENTO
LILLIANES VALLE D'AOSTA
LIMATOLA BENEVENTO
LIPARI MESSINA

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LIPOMO COMO
LISIGNAGO TRENTO
LIVERI NAPOLI
LIVO COMO
LIVO TRENTO
LOCERI NUORO
LOCRI REGGIO CALABRIA
LODE' NUORO
LOIRI PORTO SAN PAOLO SASSARI
LOMASO TRENTO
LONGARONE BELLUNO
LOREGLIA
LUCERA FOGGIA
LUCINASCO IMPERIA
LUGNACCO TORINO
LULA NUORO
LUNGRO COSENZA
LUOGOSANO AVELLINO
LUOGOSANTO SASSARI
LURAGO D'ERBA COMO
LURAS SASSARI
LUSERNA TRENTO
LUSERNETTA TORINO
LUSIGLIE' TORINO
LUSON BOLZANO -BOZEN
MACUGNAGA NOVARA
MAGLIANO IN TOSCANA GROSSETO
MAGLIANO ROMANO ROMA
MAGLIANO VETERE SALERNO
MAGOMADAS NUORO
MAGRE' SULLA STRADA DEL VINO BOLZANO -BOZEN
MALAGNINO CREMONA
MALE' TRENTO
MALETTO CATANIA

MALLES VENOSTA BOLZANO -BOZEN
MALOSCO TRENTO
MANDANICI MESSINA
MANDAS CAGLIARI
MANDATORICCIO COSENZA
MANDELLO VITTA NOVARA
MANGONE COSENZA
MARA SASSARI
MARACALAGONIS CAGLIARI
MARANO TICINO NOVARA
MARATEA POTENZA
MARCALLO CON CASONE MILANO
MARCELLINA ROMA
MARCHIROLO VARESE
MAREBBE BOLZANO -BOZEN
MARGHERITA DI SAVOIA FOGGIA
MARIGLIANELLA NAPOLI
MARLENGO BOLZANO -BOZEN
MARTELLO BOLZANO -BOZEN
MARTIS SASSARI
MARTONE REGGIO CALABRIA
MARUDO
MARZANO DI NOLA AVELLINO
MASLIANICO COMO
MASSA D'ALBE L'AQUILA
MASSA DI SOMMA NAPOLI

MASSIMENO TRENTO
~~MASSIMO~~

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MAZZIN TRENTO
MEANA SARDO NUORO
MELISSA
MELITO DI NAPOLI NAPOLI
MELITO DI PORTO SALVO REGGIO CALABRIA
MELTINA BOLZANO -BOZEN
MENDATICA IMPERIA
MERANO BOLZANO -BOZEN
MERCALLO VARESE
MESORACA
MEZZANA TRENTO
MEZZANO TRENTO
MEZZENILE TORINO
MEZZOCORONA TRENTO
MEZZOMERICO NOVARA
MIGNANEGO GENOVA
MILETO
MILIS ORISTANO
MILO CATANIA
MINERBE VERONA
MOCONESI GENOVA
MOENA TRENTO
MOIOLA CUNEO
MOLARE ALESSANDRIA
MOLINA DI LEDRO TRENTO
MOLINI DI TRIORA IMPERIA
MOLISE CAMPOBASSO
MOLVENO TRENTO
MOMO NOVARA
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO CUNEO
MONASTIR CAGLIARI
MONCLASSICO TRENTO
MONGIARDINO LIGURE ALESSANDRIA
MONGUELFO BOLZANO -BOZEN
MONRUPINO TRIESTE
MONTAFIA ASTI
MONTAGNA BOLZANO -BOZEN
MONTAGNE TRENTO
MONTALDO DI MONDOVI' CUNEO
MONTALENGHE TORINO
MONTALLEGRO AGRIGENTO
MONTANO ANTILIA SALERNO
MONTE CERIGNONE PESARO E URBINO
MONTE PORZIO PESARO E URBINO
MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO FROSINONE
MONTE SANTA MARIA TIBERINA PERUGIA
MONTECOMPATRI ROMA
MONTEGRINO VALTRAVAGLIA VARESE
MONTEGROSSO D'ASTI ASTI
MONTEGROSSO PIAN LATTE IMPERIA
MONTELAPIANO CHIETI
MONTELEONE DI SPOLETO PERUGIA
MONTELEONE ROCCA DORIA SASSARI
MONTEMAGNO ASTI
MONTEMARANO AVELLINO
MONTEMARCIANO ANCONA
MONTEROSSO CALABRO
MONTEU DA PO TORINO
MONTEU ROERO CUNEO
MONTEZEMOLO CUNEO
MONTICELLO BRIANZA
MONTRESTA NUORO
MORANO CALABRO COSENZA
~~MORATTI CUNEO~~

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MORGONGIORI ORISTANO
MORI TRENTO
MORICONE ROMA
MORINO L'AQUILA
MORMANNO COSENZA
MOROLO FROSINONE
MORRONE DEL SANNIO CAMPOBASSO
MORROVALLE MACERATA
MOSO IN PASSIRIA BOLZANO -BOZEN
MOTTA SANTA LUCIA CATANZARO
MUGNANO DEL CARDINALE AVELLINO
MUGNANO DI NAPOLI NAPOLI

MUSEI CAGLIARI
NAGO-TORBOLE TRENTO
NALLES BOLZANO -BOZEN
NANNO TRENTO

NATURNO BOLZANO -BOZEN
NAVE SAN ROCCO TRENTO
NAZ-SCIAVES BOLZANO -BOZEN
NE GENOVA
NESSO COMO
NEVIANO LECCE
NEVIGLIE CUNEO
NICOTERA
NIELLA TANARO CUNEO
NIMIS UDINE
NIZZA MONFERRATO ASTI
NOASCA TORINO
NOCERA TIRINESE CATANZARO
NOGARA VERONA
NOGAREDO TRENTO
NOLE TORINO
NOMI TRENTO
NOVA LEVANTE BOLZANO -BOZEN
NOVA PONENTE BOLZANO -BOZEN
NOVALEDO TRENTO
NOVALESA TORINO
NOVARA DI SICILIA MESSINA
NOVI VELIA SALERNO
NULVI SASSARI
NUORO NUORO

NURALLAO NUORO
NURECI ORISTANO
OGGEBBIO
OGGIONO
OGLIASTRO CILENTO SALERNO
OLBIA SASSARI
OLCENENGO VERCELLI
OLIVETO LARIO
OLLOLAI NUORO
OLLOMONT VALLE D'AOSTA
OLMEDO SASSARI
OLZAI NUORO
ONANI NUORO
ONANO VITERBO

ONO SAN PIETRO BRESCIA
ORA BOLZANO -BOZEN
ORANI NUORO
ORIOLO COSENZA
~~OROCCHI-SUBERT~~

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OROTELLI NUORO
ORSENIGO COMO
ORTA DI ATELLA CASERTA
ORTA NOVA FOGGIA
ORTACESUS CAGLIARI
ORTISEI BOLZANO -BOZEN
ORTONA CHIETI
ORTONA DEI MARSI L'AQUILA
ORTUCCHIO L'AQUILA
OSASCO TORINO
OSCHIRI SASSARI
OSIDDA NUORO
OSILO SASSARI
OSPEDALETTO TRENTO
OSPITALE DI CADORE BELLUNO
OSSANA TRENTO
OTTAVIANO NAPOLI
OVODDA NUORO
OZEGNA TORINO
OZIERI SASSARI
PACE DEL MELA MESSINA
PACENTRO L'AQUILA
PACHINO SIRACUSA
PADERGNONE TRENTO
PADERNA ALESSANDRIA
PADRIA SASSARI
PALAU SASSARI
PALMA CAMPANIA NAPOLI
PALU' DEL FERSINA TRENTO
PANCALIERI TORINO
PANCHIA' TRENTO
PANETTIERI COSENZA
PANNARANO BENEVENTO
PAOLISI BENEVENTO
PAPASIDERO COSENZA
PARABITA LECCE
PARCINES BOLZANO -BOZEN
PARETO ALESSANDRIA
PARMA PARMA

PARRANO TERNI
PASSERANO MARMORITO ASTI
PASTENA FROSINONE
PASTORANO CASERTA
PATERNO' CATANIA
PATRICA FROSINONE
PATU' LECCE
PAULI ARBAREI CAGLIARI
PECETTO TORINESE TORINO
PEGLIO COMO
PEIO TRENTO
PELLIZZANO TRENTO
PELUGO TRENTO
PERANO CHIETI
PERCA BOLZANO -BOZEN
PERDASDEFOGU NUORO
PERETO L'AQUILA
PERFUGAS SASSARI
PERGINE VALSUGANA TRENTO
PESCANTINA VERONA
PESCASSEROLI L'AQUILA
PESCATE
PESCOCOSTANZO L'AQUILA
~~PESCOCOSTANZO CHIETI~~

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PESSINETTO TORINO
PETINA SALERNO
PETRALIA SOTTANA PALERMO
PETRURO IRPINO AVELLINO
PETTENASCO NOVARA
PIANCASTAGNAIO SIENA
PIANENGO CREMONA
PIANOPOLI CATANZARO
PIARIO BERGAMO
PIAZZA BREMBANA BERGAMO
PICINISCO FROSINONE
PICO FROSINONE
PIEDIMONTE SAN GERMANO FROSINONE
PIETRA LIGURE SAVONA
PIETRAFITTA COSENZA
PIETRAMELARA CASERTA
PIETRAPERTOSA POTENZA
PIETRELCINA BENEVENTO
PIEVE DI BONO TRENTO
PIEVE DI LEDRO TRENTO
PIEVE TESINO TRENTO
PIEVE TORINA MACERATA
PIGNATARO INTERAMNA FROSINONE
PIMONTE NAPOLI
PINETO TERAMO
PINO D'ASTI ASTI
PINZOLO TRENTO
PIOBBICO PESARO E URBINO
PIOSSASCO TORINO
PISCINA TORINO
PIVERONE TORINO
PIZZOLI L'AQUILA
PLATI' REGGIO CALABRIA
PLAUS BOLZANO -BOZEN

PLOAGHE SASSARI
POCAPAGLIA CUNEO
POGGIO IMPERIALE FOGGIA
POGGIO NATIVO RIETI
POGGIO PICENZE L'AQUILA
POGGIOMARINO NAPOLI
POGNANO BERGAMO
POLLEIN VALLE D'AOSTA
POLLENA TROCCHIA NAPOLI
POLLENZA MACERATA
POLLICA SALERNO
POLPENAZZE DEL GARDA BRESCIA
POMARETTO TORINO
POMAROLO TRENTO
POMIGLIANO D'ARCO NAPOLI
POMPEIANA IMPERIA
POMPIANO BRESCIA
PONNA COMO
PONTE BENEVENTO
PONTE GARDENA BOLZANO -BOZEN
PONTEDASSIO IMPERIA
PONTEY VALLE D'AOSTA
PONZA LATINA
PORTICI NAPOLI

PORTO RECANATI MACERATA
PORTOPALO DI CAPO PASSERO SIRACUSA
POSADA NUORO
POSTANO SALERNO

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

POSTA RIETI
POSTAL BOLZANO -BOZEN
POVEGLIANO VERONESE VERONA
POZZA DI FASSA TRENTO
POZZALLO RAGUSA
POZZOLENGO BRESCIA
POZZUOLO MARTESANA MILANO
PRAIANO SALERNO
PRAMOLLO TORINO
PRAROSTINO TORINO
PRASCORSANO TORINO
PRASO TRENTO
PRATELLA CASERTA
PRATIGLIONE TORINO
PRATO ALLO STELVIO BOLZANO -BOZEN
PREDAZZO TRENTO
PREDOI BOLZANO -BOZEN
PREMIA NOVARA
PREORE TRENTO
PRETORO CHIETI
PREZZO TRENTO
PRIOLO GARGALLO SIRACUSA
PRIZZI PALERMO
PROSERPIO COMO
PROVES BOLZANO -BOZEN
PULA CAGLIARI
PUTIFIGARI SASSARI
QUADRI CHIETI
QUALIANO NAPOLI
QUARTO NAPOLI
QUINCINETTO TORINO
RABBI TRENTO

RACINES BOLZANO -BOZEN
RAFFADALI AGRIGENTO
RAGOLI TRENTO
RAGUSA RAGUSA
RAIANO L'AQUILA
RASUN ANTERSELVA BOLZANO -BOZEN
RAVELLO SALERNO
REALMONTE AGRIGENTO
RENON BOLZANO -BOZEN
REVO' TRENTO
REZZOAGLIO GENOVA
RIBERA AGRIGENTO
RIBORDONE TORINO
RIFIANO BOLZANO -BOZEN
RIOLA SARDO ORISTANO
RIONERO IN VULTURE POTENZA
RIPA TEATINA CHIETI
RIPI FROSINONE
RIVA DEL GARDA TRENTO
RIVAROLO DEL RE ED UNITI CREMONA
ROCCA D'ARAZZO ASTI
ROCCA D'ARCE FROSINONE
ROCCA DI CAVE ROMA
ROCCA DI MEZZO L'AQUILA
ROCCA GRIMALDA ALESSANDRIA
ROCCA MASSIMA LATINA
ROCCA PIA L'AQUILA
ROCCA PRIORA ROMA
ROCCA SANTA MARIA TERAMO
ROCCABASCIERANA AVELLINO
~~ROCCASERENA~~

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ROCCACASALE L'AQUILA
ROCCAFIORITA MESSINA
ROCCAGORGA LATINA
ROCCAMENA PALERMO
ROCCANTICA RIETI
ROCCAPALUMBA PALERMO
ROCCARAINOLA NAPOLI
ROCCASECCA DEI VOLSCI LATINA
ROCCASECCA FROSINONE
ROCCAVALDINA MESSINA
ROCCHETTA E CROCE CASERTA
ROCCHETTA NERVINA IMPERIA
RODENGO BOLZANO -BOZEN
RODERO COMO
ROMALLO TRENTO
ROMANA SASSARI
ROMANO DI LOMBARDIA BERGAMO
ROMENO TRENTO
RONCEGNO TRENTO
RONCELLO MILANO
RONCHI VALSUGANA TRENTO
RONCO CANAVESE TORINO
RONCONE TRENTO
RONZO-CHIENIS TRENTO
RONZONE TRENTO

ROSE COSENZA
ROSETO CAPO SPULICO COSENZA
ROSIGNANO MARITTIMO LIVORNO
ROSOLINI SIRACUSA
ROTA GRECA COSENZA
ROVEGNO GENOVA
ROVELLASCA COMO
ROVERE' DELLA LUNA TRENTO
RUEGLIO TORINO
RUFFRE' TRENTO
RUMO TRENTO
SAGRON MIS TRENTO
SALA COMACINA COMO
SALBERTRAND TORINO
SALE MARASINO BRESCIA
SALICETO CUNEO
SALORNO BOLZANO -BOZEN
SAMO REGGIO CALABRIA
SAMONE TRENTO
SAN BARTOLOMEO AL MARE IMPERIA
SAN BASILIO CAGLIARI
SAN BENEDETTO DEI MARSI L'AQUILA
SAN BENEDETTO IN PERILLIS L'AQUILA
SAN BERNARDINO VERBANO
SAN CANDIDO BOLZANO -BOZEN
SAN COLOMBANO BELMONTE TORINO
SAN DAMIANO D'ASTI ASTI
SAN FELICE A CANCELLO CASERTA
SAN FERDINANDO DI PUGLIA FOGGIA
SAN FERDINANDO REGGIO CALABRIA
SAN FILI COSENZA
SAN FLORO CATANZARO
SAN GENESIO ATESINO BOLZANO -BOZEN
SAN GENNARO VESUVIANO NAPOLI
SAN GERMANO CHISONE TORINO
SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI CAMPOBASSO
SAN GIORGIO A LIRI FROSINONE
~~SAN GIORGIO ALBANESE COSENZA~~

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SAN GIORIO DI SUSÀ TORINO
SAN GIOVANNI A PIRO SALERNO

SAN GREGORIO DI CATANIA CATANIA
SAN LEONARDO IN PASSIRIA BOLZANO -BOZEN
SAN LORENZO BELLIZZI COSENZA
SAN LORENZO DI SEBATO BOLZANO -BOZEN
SAN LORENZO IN BANALE TRENTO
SAN LORENZO MAGGIORE BENEVENTO
SAN MANGO D'AQUINO CATANZARO
SAN MARCO DEI CAVOTI BENEVENTO
SAN MARTINO CANAVESE TORINO
SAN MARTINO IN BADIA BOLZANO -BOZEN
SAN MARTINO IN PASSIRIA BOLZANO -BOZEN
SAN MASSIMO CAMPOBASSO
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO NOVARA
SAN MAURO CILENTO SALERNO
SAN MAURO DI SALINE VERONA
SAN MAURO LA BRUCA SALERNO
SAN MAURO MARCHESATO
SAN MICHELE ALL'ADIGE TRENTO

SAN NICOLA MARCELLA COSENZA
SAN NICOLA DA CRISSA
SAN NICOLA DELL'ALTO
SAN NICOLA LA STRADA CASERTA
SAN PANCRAZIO BOLZANO -BOZEN
SAN PIETRO DI CARIDA' REGGIO CALABRIA
SAN PIETRO IN CARIANO VERONA
SAN PIETRO MOSEZZO NOVARA
SAN ROCCO AL PORTO
SAN SEBASTIANO CURONE ALESSANDRIA
SAN SEVERO FOGGIA
SAN SOSSIO BARONIA AVELLINO
SAN SOSTI COSENZA
SAN SPERATE CAGLIARI
SAN VINCENZO LA COSTA COSENZA
SAN VINCENZO VALLE ROVETO L'AQUILA
SAN VITALIANO NAPOLI
SAN VITO AL TAGLIAMENTO PORDENONE
SAN VITO SULLO IONIO CATANZARO
SAN VITTORE DEL LAZIO FROSINONE

SANT'AGATA DE' GOTI BENEVENTO
SANT'AGATA DI ESARO COSENZA
SANT'ALESSIO IN ASPROMONTE REGGIO CALABRIA
SANT'ALFIO CATANIA
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA VERONA
SANT'ANASTASIA NAPOLI
SANT'ANDREA APOSTOLO DELLO IONIO CATANZARO
SANT'ANGELO A FASANELLA SALERNO
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI AVELLINO
SANT'ANGELO ROMANO ROMA

SANT'ARPINO CASERTA
SANT'EUFEMIA D'ASPROMONTE REGGIO CALABRIA
SANT'EUSANIO FORCONESE L'AQUILA
SANT'ILARIO DELLO IONIO REGGIO CALABRIA
SANT'ORSOLA TERME TRENTO
SANTA CRISTINA VALGARDENA BOLZANO -BOZEN
SANTA ELISABETTA AGRIGENTO
SANTA MARGHERITA DI BELICE AGRIGENTO
SANTA MARIA DEL CEDRO COSENZA
~~SANTA MARIA LA GRATA NAPOLI~~

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SANTA SOFIA D'EPIRO COSENZA
SANTA TERESA DI RIVA MESSINA
SANTADI CAGLIARI
SANTE MARIE L'AQUILA
SANTO STEFANO DEL SOLE AVELLINO
SANTO STEFANO IN ASPROMONTE REGGIO CALABRIA
SANTOPADRE FROSINONE
SANZENO TRENTO
SAPRI SALERNO
SARENTINO BOLZANO -BOZEN
SARNONICO TRENTO
SARULE NUORO
SAVIANO NAPOLI

SCALETTA ZANCLEA MESSINA
SCANDALE
SCANNO L'AQUILA
SCENA BOLZANO -BOZEN
SCERNI CHIETI
SCHEGGINO PERUGIA
SCHILPARIO BERGAMO
SCIACCA AGRIGENTO
SCIARA PALERMO
SCICLI RAGUSA
SCIGLIANO COSENZA
SCISCIANO NAPOLI
SCONTRONE L'AQUILA
SCURCOLA MARSICANA L'AQUILA
SCURELLE TRENTO
SCURZOLENCO ASTI
SECUGNAGO MILANO
SEDINI SASSARI
SEGONZANO TRENTO
SELVA DEI MOLINI BOLZANO -BOZEN
SELVA DI CADORE BELLUNO
SELVA DI VAL GARDENA BOLZANO -BOZEN
SELVINO BERGAMO
SENALE-S.FELICE BOLZANO -BOZEN
SENALES BOLZANO -BOZEN
SENNA COMASCO COMO
SEPPIANA
SERINO AVELLINO
SERMONETA LATINA
SEROLE ASTI
SERRARA FONTANA NAPOLI
SERRATA REGGIO CALABRIA

SESTO BOLZANO -BOZEN
SFRUZ TRENTO
SICULIANA AGRIGENTO
SIDDI CAGLIARI
SILANDRO BOLZANO -BOZEN
SILVANO D'ORBA ALESSANDRIA
SIMBARIO
SIMERI CRICHI CATANZARO
SINDIA NUORO
SINOPOLI REGGIO CALABRIA
SIRIS ORISTANO
SIRONE
SIROR TRENTO
SLUDERNO BOLZANO -BOZEN
SMARANO TRENTO
SOIANO DEL LAGO BRESCIA
~~SALBIATE COMO~~

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SOMANO CUNEO
SOMMARIVA PERNO CUNEO
SORAGA TRENTO
SORBO SERPICO AVELLINO
SORGA' VERONA
SORIANELLO

SORRENTO NAPOLI
SORTINO SIRACUSA
SOSPIRO CREMONA
SOVER TRENTO
SOVERATO CATANZARO
SOVERIA SIMERI CATANZARO
SOZZAGO NOVARA
SPERA TRENTO
SPERLONGA LATINA
SPEZZANO PICCOLO COSENZA
SPIAZZO TRENTO
SPILINGA
SPINEA VENEZIA
SPINETO SCRIVIA ALESSANDRIA
SPINONE AL LAGO BERGAMO
SPOLTORE PESCARA
SPORMAGGIORE TRENTO
SPORMINORE TRENTO
SQUILLACE CATANZARO
STAITI REGGIO CALABRIA
STAZZONA COMO
STELVIO BOLZANO -BOZEN
STENICO TRENTO
STIGNANO REGGIO CALABRIA
STINTINO SASSARI
STORO TRENTO
STRAMBINELLO TORINO
STRAMBINO TORINO
STREMO TRENTO
STRIGNO TRENTO
STROPPO CUNEO
SUNO NOVARA
SUPERSANO LECCE
SUSA TORINO
TAIO TRENTO
TAIPANA UDINE
TALANA NUORO
TAORMINA MESSINA
TARANTA PELIGNA CHIETI
TASSULLO TRENTO
TAVAGNASCO TORINO

TAVOLETO PESARO E URBINO
TEANA POTENZA
TEGLIO VENETO VENEZIA
TELTI SASSARI
TELVE DI SOPRA TRENTO
TELVE TRENTO
TEMPIO PAUSANIA SASSARI
TENNA TRENTO
TENNO TRENTO
TERDOBBIATE NOVARA
TERENTO BOLZANO -BOZEN
TERLAGO TRENTO
TERLANO BOLZANO -BOZEN
TERMENO SULLA STRADA DEL VINO BOLZANO -BOZEN
~~TERMINO TRENTO~~

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TERRANOVA DA SIBARI COSENZA
TERRANOVA SAPPO MINULIO REGGIO CALABRIA
TERRES TRENTO

TERZOLAS TRENTO
TESERO TRENTO
TESIMO BOLZANO -BOZEN
TETI NUORO
THIESI SASSARI
TIANA NUORO
TIARNO DI SOPRA TRENTO
TIARNO DI SOTTO TRENTO
TIGNALE BRESCIA
TINNURA NUORO
TIRES BOLZANO -BOZEN
TIROLO BOLZANO -BOZEN
TON TRENTO
TONADICO TRENTO
TONARA NUORO
TONENGO ASTI
TORA E PICCILLI CASERTA
TORCEGNO TRENTO
TORCHIARA SALERNO
TORCHIAROLO BRINDISI
TORLINO VIMERCATI CREMONA
TORNATA CREMONA
TORRE BERETTI E CASTELLARO PAVIA
TORRE CANAVESE TORINO
TORRE D'ISOLA PAVIA
TORRE DE' BUSI
TORRE DEL GRECO NAPOLI
TORRICE FROSINONE
TORRICELLA DEL PIZZO CREMONA
TORRICELLA SICURA TERAMO
TORTOLI' NUORO
TORTORELLA SALERNO
TOSCOLANO-MADERNO BRESCIA
TRAMBILENO TRENTO
TRANSACQUA TRENTO
TRAPANI TRAPANI
TRAPPETO PALERMO

TRATALIAS CAGLIARI
TRAVES TORINO
TREBISACCE COSENZA

TREMESTIERI ETNEO CATANIA
TREMOSINE BRESCIA
TRENTOLA-DUCENTA CASERTA
TREQUANDA SIENA
TRES TRENTO
TREVI NEL LAZIO FROSINONE
TREVISO BRESCIANO BRESCIA
TRINITA' CUNEO
TRIORA IMPERIA
TRODENA BOLZANO -BOZEN
TUBRE BOLZANO -BOZEN
TUENNO TRENTO
TURANIA RIETI
TURANO LODIGIANO
TURI BARI
TUSA MESSINA
UBOLDO VARESE
~~UCRIA MESSINA~~

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ULASSAI NUORO
ULTIMO BOLZANO -BOZEN
UMBRIATICO
URI SASSARI

USSASSAI NUORO
UTA CAGLIARI
VADENA BOLZANO -BOZEN
VAL DI VIZZE BOLZANO -BOZEN
VAL REZZO COMO
VALBREVENNA GENOVA
VALDA TRENTO
VALDAORA BOLZANO -BOZEN
VALFLORIANA TRENTO
VALLARSA TRENTO
VALLE AURINA BOLZANO -BOZEN
VALLE DI CADORE BELLUNO
VALLE DI CASIES BOLZANO -BOZEN
VALLEDOLMO PALERMO
VALLEDORIA SASSARI
VALLELONGA
VALLEPIETRA ROMA
VALLERMOSA CAGLIARI
VALLINFREDA ROMA
VALLIO TERME BRESCIA
VALMALA CUNEO
VALSOLDA COMO
VALTOPINA PERUGIA
VALVA SALERNO
VALVERDE CATANIA
VANDOIES BOLZANO -BOZEN
VARALLO VERCELLI
VARENA TRENTO
VARNA BOLZANO -BOZEN
VARZO
VASTO CHIETI
VATTARO TRENTO
VAUDA CANAVESE TORINO
VELO VERONESE VERONA
VELTURNO BOLZANO -BOZEN
VENDROGNO
VERANO BOLZANO -BOZEN
VERDUNO CUNEO
VERMIGLIO TRENTO
VEROLI FROSINONE
VERRAYES VALLE D'AOSTA
VERUNO NOVARA
VERVO' TRENTO
VESTRENO
VEZZANO TRENTO
VIALFRE' TORINO

VICOVARO ROMA
VIDDALBA SASSARI
VIDRACCO TORINO
VIGANO SAN MARTINO BERGAMO
VIGNOLA-FALESINA TRENTO
VIGO DI FASSA TRENTO
VIGO RENDENA TRENTO
VIGOLO VATTARO TRENTO
VIGUZZOLO ALESSANDRIA
VILLA AGNEDO TRENTO
VILLA DI BRIANO CASERTA
~~VILLA LAGARINA TRENTO~~

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VILLA LATINA FROSINONE
VILLA RENDENA TRENTO
VILLA SANTO STEFANO FROSINONE
VILLABASSA BOLZANO -BOZEN
VILLADEATI ALESSANDRIA
VILLAFALLETTO CUNEO
VILLAFRANCA SICULA AGRIGENTO
VILLALAGO L'AQUILA
VILLAMAINA AVELLINO
VILLAMAR CAGLIARI
VILLAMASSARGIA CAGLIARI
VILLANDRO BOLZANO -BOZEN
VILLANOVA CANAVESE TORINO
VILLANOVA D'ALBENGA SAVONA
VILLANOVA D'ASTI ASTI
VILLANOVA DEL SILLARO MILANO
VILLANOVA MONTELEONE SASSARI
VILLANOVA SOLARO CUNEO
VILLANOVA TRUSCHEDU ORISTANO
VILLANOVAFORRU CAGLIARI
VILLANOVAFRANCA CAGLIARI
VILLAPERUCCIO CAGLIARI
VILLAR PELLICE TORINO
VILLASALTO CAGLIARI
VILLASIMIUS CAGLIARI
VILLASOR CAGLIARI
VILLASTELLONE TORINO
VILLAVALLELONGA L'AQUILA
VILLETTA BARREA L'AQUILA
VIOLA CUNEO
VIPITENO BOLZANO -BOZEN
VISCIANO NAPOLI
VISCO UDINE
VISTRORIO TORINO
VITICUSO FROSINONE
VITTORITO L'AQUILA
VIVARO PORDENONE
VOLANO TRENTO
VOLLA NAPOLI
VOLTAGO AGORDINO BELLUNO
VOLTURARA APPULA FOGGIA
ZAMBANA TRENTO
ZAPPONETA FOGGIA
ZELO BUON PERSICO
ZIANO DI FIEMME TRENTO
ZUCLO TRENTO

COMPARTO

REGIONI - AUTONOMIE LOCALI

Articolazione settoriale:

"COMUNITA' MONTANE"

TOTALE: 118

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALBURNI
ALPI LEPONTINE
ALTA LANGA
ALTA VAL TANARO MONGIA E CEVETTA
ALTA VALLE DEL VARA
ALTA VALLE DELL'ESINO
ALTA VALLE DELL'ISARCO WIPPTAL
ALTA VALLE SCRIVIA-ZONA 4 VILLA COMUNALE BORZINO
ALTA VALMARECCHIA ZONA A/U.S.L. NUMERO 1
ALTA VALTREBBIA ZONA SESTA DI GENOVA
ALTE VALLI FIASTRONE, CHIANTI E NERA ZONA I
ALTO AGRI
ALTO CANAVESE
ALTO LARIO OCCIDENTALE
ALTO SEBINO ZONA 8 DELLA LOMBARDIA
ALTO VERBANO
ANIENE
APPENNINO BOLOGNESE N. 2
APPENNINO BOLOGNESE N.1 (ZONA 8)
APPENNINO PARMA EST
ASPROMONTE ORIENTALE
AVENTINO - MEDIO SANGRO"
BARBAGIA MANDROLISAI N. 12
BARONIE N. 10
BASSA VALLE DI SUSÀ E VAL CENISCHIA
BASSO SULCIS"
BURGRAVIATO
BUSSENTO"
CADORE - LONGARONESE - ZOLDANO
CAMPO IMPERATORE PIANA DI NAVELLI
CENTRO CADORE"
CENTRO PENTRIA" 2^ ZONA OMOGENEA
CIGNO VALLE BIFERNO"
COMELICO E SAPPADA
CUSIO E MOTTARONE
DESTRA CRATI
DORA BALTEA CANAVESANA"
EVANCON
FELTRINO
FORTORE MOLISANO
GALLURA N.3
GARGANO
GELBISON E CERVATI
GRAN SASSO ZONA "O"
GRAND PARADIS
INTERMELIA
LAGA ZONA "M"
LAMBRO E MINGARDO
LARIO - INTELVESE
LAZIO N. 12 "MONTI ERNICI"
MARSICA 1" ZONA "E"
MATESE" V^ ZONA OMOGENEA
MEDIA E BASSA VAL DI VARA
MEDIA VALLE DEL SERCHIO
MONTE ACUTO VI
MONTE CERVINO
NUORESE N. 9
OLIVO
OLTRADIGE - BASSA ATESSINA
OLTREPO' PAVESE
OSILO - PLOAGHE N. 1
PARCO ALTO GARDA BRESCIANO

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PENISOLA AMALFITANA"
PENISOLA SORRENTINA XI ZONA OMOGENEA
PRATOMAGNO"
SALTO - SCILIAR
SAN VICINO
SANNIO"
SARRABUS-GERREI"
SCALVE
STILARO ALLARO"
SU SASSU - ANGLONA - GALLURA N.2
SUB APPENNINO DAUNO MERIDIONALE
SUB APPENNINO DAUNO SETTENTRIONALE
SULCIS IGLESIENTE
TANAGRO"
TITERNO
TRIANGOLO LARIANO
TRIGNO - MEDIO BIFERNO"
UNIONE DELLE VALLI"
VAL CERONDA E CASTERNONE
VAL DI NON MALE' (TN)
VAL DI SANGRO ZONA "S"
VAL PELLICE
VAL SANGONE
VAL SARMENTO
VAL STRONA
VAL VENOSTA
VALCERESIO
VALCHIAVENNA
VALCHIUSELLA
VALLE ANTIGORIO E FORMAZZA
VALLE ANTRONA
VALLE ANZASCA
VALLE ARROSCIA
VALLE CANNOBINA
VALLE CAVALLINA
VALLE DEL GIOVENGO "ZONA D"
VALLE DEL NERA E MONTE S.PANCRAZIO ZONA F
VALLE DELL'IRNO"
VALLE IMAGNA
VALLE ISARCO
VALLE OSSOLA"
VALLE PUSTERIA
VALLE SACRA"
VALLE SERIANA SUPERIORE
VALLE STURA
VALLI DEL TARO E DEL CENO
VERSANTE DELLO STRETTO"
VERSANTE JONICO MERIDIONALE"
VERSANTE TIRRENICO MERIDIONALE"
VERSANTE TIRRENICO SETTENTRIONALE
XXIII^
25^ COMUNITA' MONTANA
COLLINA MATERANA
MARMORE
NUMERO 19
VALLE DEL SAVENA E DELL'IDICE - ZONA 11

COMPARTO

REGIONI - AUTONOMIE LOCALI

Articolazione settoriale:

"CAMERE DI COMMERCIO"

TOTALE: 1

ISERNIA

COMPARTO

REGIONI - AUTONOMIE LOCALI

Articolazione settoriale:

“REGIONI”

TOTALE: 3

CALABRIA
MOLISE
TRENTINO ALTO ADIGE

COMPARTO

REGIONI - AUTONOMIE LOCALI

Articolazione settoriale:

“IACP”

TOTALE: 29

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ACIREALE
AGRIGENTO
AOSTA
AVELLINO
BIELLA
BOLZANO
BUSTO ARSIZIO
CAGLIARI
CAMPOBASSO
CASTELFRANCO VENETO
CATANIA
CONEGLIANO VENETO
ENNA
ESTE
GORIZIA
ISERNIA
LATINA
MONSELICE
NAPOLI
NUORO
PALERMO
PIOVE DI SACCO
RAGUSA
RIETI
ROMA
SASSARI
SAVONA
TRENTO-IST. TRENINO EDILIZIA ABITAT.
VITERBO

COMPARTO

REGIONI - AUTONOMIE LOCALI

Articolazione settoriale:

"PROVINCE"

TOTALE:3

AOSTA
BOLZANO
TRENTO

COMPARTO

AZIENDE

TOTALE: 1

A.N.A.S.

COMPARTO

SANITA'

TOTALE: 150

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTE OSPEDALIERO V. DELL'ERBA GIOIA DEL COLLE
ISTITUTO STUDIO E CURA TUMORI SEN. PASCALE NAPOLI
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE PERUGIA
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE SASSARI

USL0001 AOSTA

USL0001 PAOLA

USL0002 AVEZZANO

USL0002 OVEST MERANO

USL0002 PANTELLERIA

USL0003 CASTEL DI SANGRO

USL0003 MARSALA

USL0003 NORD BRESSANONE

USL0004 AVELLINO

USL0004 EST BRUNICO

USL0004 LAGONEGRO

USL0004 COSENZA

USL0005 CASTELVETRANO

USL0005 CROTONE

USL0005 OZIERI

USL0005 SPEZZINO

USL0006 LAMEZIA TERME

USL0006 ALCAMO

USL0007 MONTALBANO JONICO

USL0007 CATANZARO

USL0008 MORCONE

USL0008 VIBO VALENTIA

USL0008 RIBERA

USL0008 SINISCOLA

USL0009 LOCRI

USL0009 LANUSEI

USL0010 CASTELTERMINI

USL0010 PALMI

USL0010 TEANO

USL0011 AGRIGENTO

USL0011 REGGIO CALABRIA

USL0011 ISILI

USL0013 AREA LIVORNESE

USL0013 LICATA

USL0015 ALTA VAL DI CECINA

USL0016 MADDALONI

USL0017 CARBONIA

USL0017 GELA

USL0017 MARCIANISE

USL0018 NICOSIA

USL0018 SENORBI

USL0020 AGIRA

USL0020 AVERSA

USL0021 ISCHIA

USL0022 POZZUOLI

USL0022 VITTORIA

USL0023 GIULIANO IN CAMPANIA

USL0023 RAGUSA

USL0024 FRATTAMAGGIORE

USL0024 MODICA

USL0025 NOTO

USL0026 CASORIA

USL0027 POMIGLIANO D'ARCO

USL0028 NOLA

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USL0028 SETTIMO TORINESE
USL0029 CALTAGIRONE
USL0030 PORTICI
USL0031 SAN GIORGIO A CREMANO
USL0032 ADRANO
USL0032 TORRE DEL GRECO
USL0033 SAN GIUSEPPE VESUVIANO
USL0034 COPPARO
USL0034 POMPEI
USL0035 CASTELLAMARE DI STABIA
USL0036 CATANIA
USL0036 S. AGNELLO
USL0037 ACIREALE
USL0038 NAPOLI

USL0040 NAPOLI
USL0043 MILAZZO
USL0043 NAPOLI
USL0044 LIPARI
USL0044 NAPOLI
USL0045 BARCELONA POZZO DI GOTTO
USL0046 NAPOLI
USL0046 PATTI
USL0046 SANTHIA'
USL0047 MISTRETTA
USL0048 COSSATO
USL0048 SANT'AGATA DI MILITELLO
USL0050 NOCERA INFERIORE
USL0050 PETRALIA SOTTANA
USL0051 TERMINI IMERESE
USL0052 GALLIATE
USL0052 GALLIATE
USL0053 CORLEONE
USL0054 BATTIPAGLIA
USL0054 LERCARA FRIDDI
USL0057 MISILMERI
USL0058 PALERMO
USL0059 VALLO DELLA LUCANIA
USL0060 AGROPOLI
USL0060 PALERMO
USL0061 SAPRI
USL0074 OVADA
USL10/B AREA FIORENTINA "B"
USL10/G SUB AREA FIORENTINA "G"
USLBA01 BARLETTA
USLBA04 TRANI
USLBA07 ALTAMURA
USLBA10 BARI
USLBA12 MODUGNO
USLBA13 TRIGGIANO
USLBA16 MONOPOLI
USLBA17 GIOIA DEL COLLE
USLBA18 PUTIGNANO
USLBRO2 OSTUNI
USLBRO3 FRANCAVILLA FONTANA
USLBRO6 S.PIETRO VERNOTICO
USLFG02 SAN SEVERO

USLFG04 VIESTE
USLFG08 FOGGIA
USLFG07 TROIA
USLFR01 ANAGNI
USLFR03 FERENTINO
~~USLFR04 FERENTINO~~

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USLFR05 CECCANO
USLFR07 SORA
USLFR09 PONTECORVO
USLFR10 CASSINO
USLLE01 LECCE
USLLE05 MARTANO
USLLE08 MAGLIE
USLLE12 TRICASE
USLLE13 GALLIPOLI
USLLT01 APRILIA
USLLT02 CISTERNA
USLLT04 PRIVERNO

USLRM05
USLRM08
USLRM09
USLRM23 RIANO
USLRM24 MONTEROTONDO
USLRM25 GUIDONIA
USLRM27 SUBIACO
USLRM28 PALESTRINA
USLTA03 MARTINA FRANCA
USLTA04 TARANTO
USLVT04 VETRALLA
USLVT05 CIVITACASTELLANA
CONSORZIO PROV.LE ANTITUBERCOLARE - MILANO
OSPEDALE GIUSEPPE D'ARAGONA - S.GIOVANNI IN CROCE (CREMONA)
USLBA03 ANDRIA
OSPEDALE GEN.LE REG.LE "MIRELLI" - ACQUAVIVA DELLE FONTI
OSPED. REG.LE CASA SOLLIEVO SOFFER. - SAN GIOVANNI ROTONDO
OSPED. NEUROPSICHIATRICO "DON UVA" - POTENZA

COMPARTO

RICERCA

TOTALE: 27

ISTITUTO ELETTROTECNICO NAZIONALE "GALILEO FERRARIS"
ISTITUTO ITALIANO MEDICINA SOCIALE
ISTITUTO NAZIONALE ALTA MATEMATICA "F. SEVERI"
ISTITUTO NAZIONALE BIOLOGIA DELLA SELVAGGINA
ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA
ISTITUTO SPERIMENTALE AGRONOMICO
ISTITUTO SPERIMENTALE AGRUMICOLTURA
ISTITUTO SPERIMENTALE CEREALICOLTURA
ISTITUTO SPERIMENTALE COLTURE FORAGGERE
ISTITUTO SPERIMENTALE COLTURE INDUSTRIALI
ISTITUTO SPERIMENTALE FRUTTICOLTURA
ISTITUTO SPERIMENTALE LATTIERO CASEARIO
ISTITUTO SPERIMENTALE MECCANIZZAZIONE AGRICOLA
ISTITUTO SPERIMENTALE NUTRIZIONE DELLE PIANTE
ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'ORTICOLTURA
ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA ELAIOTECNICA
ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA ZOOTECNIA
ISTITUTO SPERIMENTALE SELVICOLTURA
ISTITUTO SPERIMENTALE STUDIO E DIFESA DEL SUOLO
ISTITUTO SPERIMENTALE TABACCO
ISTITUTO SPERIMENTALE VALOR. TECNOL. PRODOTTI AGRICOLI
ISTITUTO SPERIMENTALE VITICOLTURA
ISTITUTO SPERIMENTALE ZOOLOGIA AGRARIA
STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA
STAZIONE SPERIMENTALE INDUSTRIA CONSERVE ALIMENTARI
STAZIONE SPERIMENTALE INDUSTRIA ESSENZE DERIVATI AGRUMI
STAZIONE SPERIMENTALE PER LA SETA

COMPARTO

UNIVERSITA'

TOTALE: 11

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO
UNIVERSITA' ITALIANA PER STANIERI DI PERUGIA
OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI NAPOLI
OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA
OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PALERMO
OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI ROMA
OSSERVATORIO ASTROFISICO DI FIRENZE
SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA

